



TRIBUNALE DI LECCE
Sezione Giudice per le indagini preliminari

Nr. 9601/2022 R.G.N.R.
Nr. 69/2022 Reg. D.D.A.
Nr. 5739/23 Reg. Gip
N. 166/24 O.C.C.

ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA CUSTODIA CAUTELARE
- art. 292 - 284 - 285 c.p.p.

Il Giudice per le indagini preliminari, Anna Paola Capano,
letti gli atti del procedimento sopra indicato a carico di:

1. ALBERTINI Giovanni, nato a Martina Franca il 27.03.1978 ed ivi residente alla strada [REDACTED]
2. ANDREESCU Ulisse Andrei, nato a Trieste il 29.04.1974, residente a San Giorgio Jonico (TA) [REDACTED]
3. BASILE Vincenzo, nato a Taranto il 20.08.1971 ed ivi residente alla [REDACTED];
4. BRATTOLI Domenico, nato a Terlizzi (BA) il 05.05.1976, e residente in Bari alla via [REDACTED]
5. BRIGANTI Angelo, nato a Taranto il 12.05.2000, ivi residente in [REDACTED]
6. CARACCILO Vincenza, nata a Taranto 19.08.1978, ivi residente in [REDACTED];
7. CARBONE Vito, nato a Mesagne (BR) il 13.07.1982, residente ad Oria (BR), [REDACTED]
8. CARRIERO Cosimo, nato a Taranto il 21.01.1991, ed ivi residente alla [REDACTED];
9. CATAPANO Massimo, nato a Taranto il 26.03.1999, ivi residente in [REDACTED];
10. CHIOCHIA Luigi, nato a Roma il 21.06.1996, residente a Taranto, [REDACTED];
11. COSTANTINO Michele, nato a Bari il 20.07.1966 ed ivi residente alla [REDACTED];
12. CUPPONE Alessandro, nato a Grottaglie (TA) il 15.09.1974, residente a Carosino, via [REDACTED]
13. D'ANGIULLI Francesco, nato a Taranto il 07.11.1989 ed ivi residente alla [REDACTED]
14. DARIMADEA Emanuele, nato a Manduria (TA) il 22.05.1981, residente ad Oria (BR), [REDACTED]
15. DE PACE Romeo, nato a Taranto il 02.11.1999, ivi residente in [REDACTED], ma di fatto domiciliato in questa [REDACTED]
16. DELLA CORTE Angelo, nato a Mesagne (BR) il 30.05.1998 e residente in Francavilla Fontana (BR) [REDACTED]
17. DELLE DONNE Flavia, nata a Taranto il 02.07.2004, ivi residente alla [REDACTED], [REDACTED]

APC

18. **DIGIACOMANTONIO Giuseppe**, nato a Bitonto (BA) il 22.05.1989, ed [REDACTED];
19. **ERAMO Carmine**, nato a Taranto il 13.06.1983 ed ivi [REDACTED];
20. **ESPOSITO Antonio**, nato a Tricase (LE) il 10.07.1984 e residente in Taranto alla via [REDACTED];
21. **FAGOTTI Marcello**, nato a Taranto il 29.05.1984, anagraficamente irreperibile, con dimora [REDACTED];
22. **FIORINO Ivan**, nato a Taranto il 20.03.1976, ivi residente alla [REDACTED] ma di fatto domiciliato in questa [REDACTED];
23. **FRIULI Cosimo**, nato a Grottaglie (TA) il 03.06.1978 e residente in Carosino (TA) alla via [REDACTED];
24. **FRIULI Massimiliano**, nato a Taranto il 23.08.1970, ivi residente [REDACTED];
25. **GALILEO Tiziano**, nato a Taranto il 14.07.1973 ed ivi residente alla [REDACTED];
26. **GIUDETTI Veronica**, nata a Taranto il 04.04.2002, ivi residente [REDACTED] di fatto domiciliata in questa via [REDACTED];
27. **INERTE Mario**, nato a Taranto il 02.04.1981, ivi residente in [REDACTED];
28. **LEONE Cosimo**, nato a Taranto il 31.03.2001, ivi residente in [REDACTED] di fatto domiciliato in questa via [REDACTED];
29. **LEONE Giovanni**, nato a Taranto il 03.10.1960, ivi residente in [REDACTED];
30. **LEONE Vincenzo**, nato a Taranto il 20.03.1984, domiciliato in Taranto alla [REDACTED];
31. **LIVERANO Vincenzo**, nato a Massafra (TA) il 25.05.1985 ed ivi residente [REDACTED];
32. **LUPOLI Pasquale**, nato a Taranto il 02.04.1958 ed ivi residente alla [REDACTED] ma di fatto domiciliato in questa [REDACTED];
33. **MALIZIA Teresa**, nata a Taranto il 03.08.1983, ivi residente in questa [REDACTED];
34. **MARZULLI Giovanni**, nato a Bari il 30.05.1961, residente a Polignano a Mare (BA) in via [REDACTED];
35. **MONTERVINO Francesco**, nato a Taranto il 23.10.1986 ed ivi residente alla [REDACTED] di fatto domiciliato in [REDACTED];
36. **NIGRO Carmelo**, nato a Taranto il 30.01.1980 ed ivi residente alla [REDACTED];
37. **NIGRO Davide**, nato a Taranto il 12.12.1995, ivi residente in questa [REDACTED] di fatto domiciliato in questa [REDACTED];
38. **PARADISO Marco**, nato a Taranto il 02.02.1994, ivi residente al [REDACTED];
39. **PELUSO Vincenzo**, nato a Taranto il 14.03.1986, ivi residente in [REDACTED];
40. **PETRUZZELLA SCARCIA Valentina**, nata a Taranto il 13.01.1996, ivi residente in questa [REDACTED];
41. **PICA PELLEGRINI Lucia**, nata a Taranto il 22.12.1970, ivi residente alla [REDACTED];
42. **PIPINO Marco**, nato a Mesagne (BR) il 05.03.1994, residente ad Oria (BR), [REDACTED];
43. **PIPINO Matteo**, nato a Mesagne (BR) il 26.02.2000, residente ad Oria (BR), [REDACTED];
44. **PONTASSUGLIA Donato**, nato a Taranto il 07.10.1982, ivi residente in [REDACTED];
45. **PRESICCI Cosimo**, nato a Taranto il 24.02.2000 ed ivi residente alla [REDACTED] ma di fatto domiciliato in questa [REDACTED];

46. **QUARANTA Anna Maria**, nata a Moussey (Francia) il 27.04.1958, residente [REDACTED]
47. **RIZZO Vito**, nato a Taranto il 12.06.1992 ed ivi residente alla [REDACTED] S, di fatto domiciliato in questa [REDACTED];
48. **SEMERARO Marco**, nato a Taranto il 17.09.1982, ivi residente in [REDACTED];
49. **SOLFRIZZI Gianluca**, nato a Taranto il 08.07.1974, ivi residente alla [REDACTED]
50. **SORCE Cristian**, nato a Grottaglie (TA) il 05.06.1986, residente a Taranto alla [REDACTED];
51. **TAURISANO Cosimo**, nato a Ceglie Messapica (BR) il 20.06.1998 ed ivi residente alla via [REDACTED];
52. **VANARA Marco**, nato a Torino il 02.01.1976 e residente a Oria (BR) al [REDACTED]
53. **VINCI Anna**, nata a Taranto il 19.04.1990 ed ivi residente alla via [REDACTED] ma di fatto domiciliata in questa [REDACTED]
54. **VINZI Antonio**, nato a Taranto il 13.12.1999, ivi residente in [REDACTED]
55. **VINZI Gianpiero**, nato a Taranto il 16.11.1977, ivi residente in [REDACTED].

INDAGATI

CAPO 1

BRATTOLI Domenico – CARBONE Vito - CARRIERO Cosimo – COSTANTINO Michele - DARIMADEA Emanuele – DIGIACOMANTONIO Giuseppe - FAGOTTI Marcello - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa – MARZULLI Giovanni - NIGRO Davide - PARADISO Marco - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina – PIPINO Marco - PONTASSUGLIA Donato – QUARANTA Anna Maria - SEMERARO Marco

del delitto p. e p. dall'art. 74, commi 1, 3 e 4 D.P.R. del 9 ottobre 1990 n. 309 (delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti pluriaggravato: dall'essere i partecipi in numero superiore a dieci e dall'avere la disponibilità di armi) per avere fatto parte, nei modi e con i ruoli di seguito specificati, di un'associazione finalizzata alla commissione di più delitti tra quelli previsti dall'art. 73 del medesimo decreto. Segnatamente:

LEONE Cosimo quale promotore ed organizzatore dell'associazione, con compiti di decisione e di pianificazione del programma criminoso, di gestione dei contatti con i fornitori delle sostanze stupefacenti (del tipo cocaina ed eroina) e di supervisione delle operazioni di raccolta del denaro necessario per i rifornimenti abituali, dapprima, dal fornitore oritano, per il tramite dei corrieri CARBONE Vito, PIPINO Marco e DARIMADEA Emanuele, e successivamente dal fornitore tarantino FAGOTTI Marcello.

LEONE Vincenzo quale promotore ed organizzatore dell'associazione dopo l'attenuazione della misura detentiva con la concessione degli arresti domiciliari, con compiti di decisione e di pianificazione del programma criminoso, di gestione dei

contatti con i fornitori delle sostanze stupefacenti (del tipo cocaina ed eroina) e di supervisione delle operazioni di raccolta del denaro necessario per gli approvvigionamenti di sostanze stupefacenti dal fornitore barese DIGIACOMANTONIO Giuseppe, per il tramite dei corrieri BRATTOLI Domenico, COSTANTINO Michele, MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria.

LEONE Giovanni, LEONE Cosimo, GIUDETTI Veronica, MALIZIA Teresa, partecipi con il compito di gestire, in stretta collaborazione con LEONE Vincenzo, le fasi di custodia, di lavorazione e di preparazione per la successiva vendita delle sostanze stupefacenti da consegnare ai vari pusher.

LUPOLI Pasquale partecipa con il compito di gestire le fasi di custodia presso luoghi a lui riconducibili di sostanza stupefacente da consegnare ai vari pusher.

CARRIERO Cosimo, PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, partecipi incaricati di gestire le fasi di consegna della sostanza stupefacente per conto di LEONE Vincenzo nonché autorizzati a gestire una propria area di spaccio.

PARADISO Marco, SEMERARO Marco, partecipi con il compito di gestire le fasi di consegna della sostanza stupefacente per conto di LEONE Vincenzo incaricati, altresì, di procedere al recupero crediti.

PONTASSUGLIA Donato, partecipi con il compito di gestire la cassa della associazione.

NIGRO Davide, partecipa con il compito di mandare in esecuzione le decisioni di LEONE Vincenzo ed autorizzato, altresì, a gestire una propria area di spaccio.

In Taranto dal maggio 2022 alla actualità.

CAPO 2

PELUSO Vincenzo

del delitto p. e p. degli artt. 81 c.p., 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse circostanze di tempo e di luogo, ceduto sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- in due occasioni antecedenti al 11 novembre 2020 a LORUSSO Alfonso sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata (pag. 126 – 127 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 11 novembre 2020 a LORUSSO Alfonso sostanza stupefacente del tipo cocaina quantificata in gr. 0,096, pari ad una dose (pag. 126 – 127 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 10 novembre 2021 a TORNEO Dennis sostanza stupefacente del tipo cocaina quantificata in gr. 1,438, pari a 3 dosi (pag. 129 – 130 CNR.83/17-118 del 25.05.2023):

In Taranto, sino al 10 novembre 2021.

CAPO 3

VINZI Gianpiero

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p., 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse circostanze di tempo e di luogo, ceduto sostanza stupefacente come di seguito

dettagliato:

- in due occasioni antecedenti al 13 novembre 2020 a GRASSI Domenico sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata (pag. 126 – 127 -128 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 13 novembre 2020 a GRASSI Domenico sostanza stupefacente del tipo cocaina quantificata in gr. 0,249 pari ad una dose. (pag. 126 – 127 – 128 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 30 novembre 2020 a PENNETTA Costanzo sostanza stupefacente del tipo cocaina quantificata in gr. 0,188, pari ad una dose (pag. 128 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Taranto, sino al 30 novembre 2020.

CAPO 4

CARACCIOLO Vincenza

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse circostanze di tempo e di luogo, ceduto sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- in sette occasioni antecedenti al 13 novembre 2020, a GRASSI Domenico sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata (pag. 126 – 127 – 128 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 1 dicembre 2020 ed in altra data precedente, a TABILIO Ermando sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata (pag. 128 – 129 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Taranto il antecedente e prossima all'1 dicembre 2020;

CAPO 5

DE PACE Romeo

del delitto p. e p. dall'art. 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere ceduto a GRASSI Domenico sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata. In Taranto il antecedente e prossima al 13 novembre 2020 (pag. 126 – 127 – 128 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

AE

CAPO 6

VINZI Antonio

del delitto p. e p. dall'art. 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere ceduto a TABILIO Ermando sostanza stupefacente del tipo cocaina quantificata in gr. 0,878. In Taranto l'1 dicembre 2020 (pag. 128 – 129 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 7

LEONE Cosimo - LEONE Giovanni - PIPINO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1),

PIPINO Marco ceduto sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- in data 27 maggio 2021 del tipo eroina non meglio quantificata a LEONE Cosimo e LEONE Giovanni, per la successiva rivendita (pag. 43 – 47 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 28 maggio 2021 del tipo eroina per un peso complessivo pari a Kg. 1,00 a LEONE Cosimo e LEONE Giovanni, per la successiva rivendita (pag. 43 – 47 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Taranto il 27 e 28 maggio 2021.

CAPO 8

LEONE Cosimo - PIPINO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), PIPINO Marco ceduto a LEONE Cosimo, sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- in data 31 maggio 2021 sostanza stupefacente del tipo eroina pari a kg 1,000 per la successiva rivendita (pag. 47 – 48 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 05 giugno 2021 sostanza stupefacente del tipo eroina pari a kg 0,750 per la successiva rivendita (pag. 48 – 50 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 06 giugno 2021 sostanza stupefacente del tipo eroina pari a Kg. 0,600 per la successiva rivendita (pag. 50 – 52 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 12 giugno 2021 sostanza stupefacente del tipo eroina non meglio quantificata, indicata come "provino" per la successiva rivendita (pag. 52 – 54 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Taranto dal 31 maggio al 12 giugno 2021.

CAPO 9

PIPINO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso con soggetti non identificati, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), PIPINO Marco ceduto sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata per un importo pari a Euro 21.800,00. In Oria (BR) tra il 9 ed il 10 giugno 2021 (pag. 90 – 91 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 10

LEONE Cosimo - PICA PELLEGRINI Lucia - PIPINO Marco - SOLFRIZZI Gianluca

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), PIPINO Marco ed altro soggetto di Oria non meglio identificato, per il tramite di LEONE Cosimo, ceduto a SOLFRIZZI Gianluca e PICA PELLEGRINI Lucia (all'epoca dei fatti entrambi detenuti agli arresti domiciliari

presso la loro abitazione), sostanza stupefacente del tipo cocaina pari a gr. 500, per la successiva rivendita. In Taranto il 12 giugno 2021 (pag. da 52 – a 54, 76, da 92 a 97 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 11

CARBONE Vito - PIPINO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), illecitamente detenuto sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata con un valore di Euro 5000,00, per la successiva rivendita. In Oria il 16 giugno 2021 (pag. 100 – 101 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 12

DARIMADEA Emanuele - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo - PIPINO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) DARIMADEA Emanuele, PIPINO Marco ed altri soggetti di Oria non identificati, ceduto a LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica sostanza stupefacente del tipo eroina e per un peso di gr. 100, per la successiva rivendita. In Oria il 21 giugno 2021 (pag. 55 – 59 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 13

LEONE Cosimo - LEONE Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) illecitamente detenuto sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto in data antecedente e prossima al 25 giugno 2021 (pag. 70 -71 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 14

GIUDETTI Veronica - INERTE Mario - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a INERTE Mario sostanza stupefacente del tipo eroina, non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 25 e 26 giugno 2021 (pag. 71 – 74 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 15

FAGOTTI Marcello - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di

un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) FAGOTTI Marcello ed altro soggetto non identificato, ceduto a LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica sostanza stupefacente sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- in data 11 luglio 2021 del tipo cocaina, non meglio quantificata, per la successiva rivendita (pag. 60 – 64 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 14 luglio 2021 non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 64 – 65 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 27 agosto 2021 non meglio quantificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 66 – 69 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Taranto dall' 11 luglio al 27 agosto 2021.

CAPO 16

GALILEO Tiziano - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a GALILEO Tiziano sostanza stupefacente del tipo cocaina, non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 14 luglio 2021 (pag. 64 – 65 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 17

CHIOCHIA Luigi - FAGOTTI Marcello - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) FAGOTTI Marcello e CHIOCHIA Luigi, ceduto a LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica un chilogrammo di sostanza stupefacente del tipo eroina, per la successiva rivendita. In Taranto il 14 luglio 2021 (pag. 65 – 66 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 18

CUPPONE Alessandro - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Cosimo, GIUDETTI Veronica e soggetto a nome Michele di San Giorgio Jonico (TA) non meglio identificato, ceduto a CUPPONE Alessandro sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- in data 19 e 20 luglio 2021 non meglio qualificata e quantificata, indicata come "provino", per la successiva rivendita (pag. 81 – 83 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 22 luglio 2021 non meglio qualificata e quantificata, ma acquistata a 40,00 Euro al grammo, per la successiva rivendita (pag. 83 – 84 CNR.83/17-118 del

25.05.2023).

In Carosino (TA), dal 19 al 22 luglio 2021.

CAPO 19

CUPPONE Alessandro - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a CUPPONE Alessandro sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- in data 27 luglio 2021 del tipo non meglio qualificata e quantificata, indicata come morbida, per la successiva rivendita (pag. 84 – 86 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 23 dicembre 2021 del tipo non meglio qualificata e quantificata, per un valore di Euro 2480,00, per la successiva rivendita (pag. 86 – 87 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Carosino dal 27 luglio al 23 dicembre 2021.

CAPO 20

GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo - PICA PELLEGRINI Lucia

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a PICA PELLEGRINI Lucia (all'epoca dei fatti detenuta agli arresti domiciliari), sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 29 luglio 2021 (pag. 79 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 21

CHIOCHIA Luigi

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p., 73 co. 4 e 80 D.P.R. 9 ottobre n. 309 per avere, in diverse circostanze di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, ceduto sostanza stupefacente di seguito dettagliatamente indicata a vari soggetti:

- in data 14 agosto 2021 a BLOISE CHIEGO Daniele sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “una venti bella garbata” (progr. 524-526 RIT. 323/21) (pag. 139 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 20 agosto 2021 a CATAPANO Francesco sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “mi devi scendere...hai capito?” (progr. 647 RIT. 323/21) (pag. 132-133 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 15 settembre 2021 a SPINA Nicola sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “mi devi vendere una sigaretta” (progr. 1229 RIT. 323/21) (pag. 134-135 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 18 settembre 2021 a soggetto non identificato sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “che mi serve na...qualche cosa” (progr. 1283 RIT. 323/21) (pag. 141 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);

- in data 19 settembre 2021 a FABBIANO Mirko sostanza stupefacente non meglio quantificata e quantificata ed indicata “quaranta Euro?” (progr. 705 RIT. 323/21) (pag. 135 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 05 ottobre 2021 a CATAPANO Francesco sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “un Vurpo” (progr. 1792 RIT. 323/21) (pag. 141 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 05 ottobre 2021 a MINELLI Mario sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “un Peppino” (progr. 1809 RIT. 323/21) (pag. 141 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 13 ottobre 2021 a SIDDI Stefano sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “un Peppino” (progr. 2129 RIT. 323/21) (pag. 137-138 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Taranto dal 14 agosto al 13 ottobre 2021.

CAPO 22

DARIMADEA Emanuele - PIPINO Marco - VANARA Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) DARIMADEA Emanuele e PIPINO Marco, ceduto sostanza stupefacente di seguito dettagliatamente indicata a vari soggetti:

- in data 18 dicembre 2021 a VANARA Marco sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 104 – 105 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 04 gennaio 2022 a soggetto non identificato sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 108 – 109 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 11 febbraio 2022 a soggetto non identificato sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 109 – 110 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Oria dal 18 dicembre 2021 all'11 febbraio 2022.

CAPO 23

DARIMADEA Emanuele - DELLA CORTE Angelo - TAURISANO Cosimo - VANARA Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) DARIMADEA Emanuele ceduto sostanza stupefacente di seguito dettagliatamente indicata a vari soggetti:

- in data 25 dicembre 2021 a VANARA Marco sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 105 – 106 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);

- in data 28 dicembre 2021 a DELLA CORTE Angelo e TAURISANO Cosimo sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come “SUPER”, per la successiva rivendita (pag. 106 – 108 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 09 febbraio 2022 a nome Antonio di Ceglie Messapica (BR), non meglio indicato, sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso di gr. 10,00, indicata “scheda”, per un importo corrisposto pari ad Euro 300,00, per la successiva rivendita (pag. 111 – 113 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Oria dal 25 dicembre 2021 al 9 febbraio 2022.

CAPO 24

DARIMADEA Emanuele - PIPINO Matteo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) DARIMADEA Emanuele e PIPINO Marco illecitamente detenuto sostanza stupefacente di seguito dettagliatamente indicata:

- in data 24 gennaio 2022 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 101 – 102 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 25 gennaio 2022 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come “COSO”, per la successiva rivendita (pag. 102 – 103 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Oria il 24 e 25 gennaio 2022.

CAPO 25

DE PACE Romeo - RIZZO Vito

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, illecitamente detenuto, sostanza stupefacente del tipo cocaina custodita in tre involucri in cellophane contenenti rispettivamente gr. 49,30, gr. 22,48 e gr. 27,50 (quest'ultimi divisi in 58 singole dosi) per la successiva rivendita. In Taranto il 28 gennaio 2022 (pag. 143 – 145 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 26

DARIMADEA Emanuele

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p., 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) illecitamente detenuto sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come “Macchina”, per la successiva rivendita. In Oria il 2 febbraio 2022 (pag. 110 – 111 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

2^ informativa

CAPO 27

BATTISTA Gianpiero - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co.1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Vincenzo ceduto a BATTISTA Gianpiero, quale corriere del sodalizio, sostanza stupefacente del tipo cocaina, del peso complessivo di grammi 250,00, destinata a soggetti non identificati per la successiva rivendita. Per BATTISTA Gianpiero, arrestato in flagrante reato, si è proceduto separatamente. In Taranto il 31 agosto 2022 (pag. 47 – 59 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 28

LEONE Vincenzo - MARZULLI Giovanni - QUARANTA Anna Maria

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, nella loro veste di corrieri, ceduto a LEONE Vincenzo, ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo eroina e cocaina di peso imprecisato ma comunque superiore a diversi chilogrammi, per la successiva rivendita. In Taranto dal mese di settembre 2022 fino al mese di maggio 2023 (pag. 59 – 91 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 29

CARRIERO Cosimo - LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - MALIZIA Teresa

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) detenuto e custodito sostanza stupefacente non meglio qualificata, del peso complessivo superiore a gr. 550, per la successiva rivendita. In Taranto il 13 ottobre 2022 (pag. 112 – 113 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 30

CARRIERO Cosimo - ERAMO Carmine - LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Vincenzo e LEONE Cosimo ceduto a CARRIERO Cosimo, sostanza stupefacente non meglio qualificata e del peso complessivo di gr. 50, destinata a ERAMO Carmine per la successiva rivendita. In Taranto il 13 ottobre 2022 (pag. 142 – 143 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 31

CARRIERO Cosimo - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), CARRIERO Cosimo, su disposizione di LEONE Vincenzo, ceduto a persona non identificata, sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo di gr. 150, per la successiva rivendita. In Taranto il 14 ottobre 2022 (pag. 143 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 32

CARRIERO Cosimo - LEONE Vincenzo - PARADISO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), CARRIERO Cosimo e PARADISO Marco, su disposizione di LEONE Vincenzo, ceduto a persona non identificata, sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 23 ottobre 2022 (pag. 167 – 168 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 33

LEONE Cosimo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) detenuto sostanza stupefacente del tipo cocaina, del peso complessivo superiore a gr. 100. In Taranto il 26 ottobre 2022 (pag. 114 – 115 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 34

CARRIERO Cosimo - LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - MALIZIA Teresa - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), CARRIERO Cosimo e PETRUZZELLA SCARCIA Valentina ceduto a PRESICCI Cosimo e SAVARESE Viviana, su disposizione di LEONE Vincenzo, LEONE Cosimo e MALIZIA Teresa, sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo superiore a gr. 300, per la successiva rivendita. Per PRESICCI Cosimo e SAVARESE Viviana si è proceduto separatamente poiché arrestati in flagrante reato. In Taranto il 26 ottobre 2022 (pag. 116, 153 - 157 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 35

LEONE Cosimo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale

- MALIZIA Teresa - SEMERARO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) SEMERARO Marco, in qualità di corriere, ceduto a LEONE Vincenzo sostanza stupefacente del tipo cocaina di peso complessivo superiore a gr. 400, per la successiva rivendita. Lo stupefacente appena ricevuto veniva diviso e frazionato con la collaborazione di MALIZIA Teresa, LEONE Cosimo e LEONE Giovanni e subito dopo ceduto a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 26 ottobre 2022 (pag. 97 – 99; 134 - 135; 160 - 162 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 36

FRIULI Massimiliano - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo ceduto a FRIULI Massimiliano, sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 29 ottobre 2022 (pag. 221 – 222 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 37

CATAPANO Massimo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo e LEONE Giovanni ceduto a CATAPANO Massimo, sostanza stupefacente non meglio qualificata, del peso complessivo di gr. 300, per la successiva rivendita. In Taranto il 14 novembre 2022 (pag. 136; 200 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 38

CARRIERO Cosimo - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina - VINCI Anna - FIORINO Ivan

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), CARRIERO Cosimo e PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, ceduto a FIORINO Ivan e VINCI Anna, sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 21 novembre 2022 (pag. 144 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 39

D'ANGIULLI Francesco - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - SORCE Cristian

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di

agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo e LEONE Giovanni, ceduto a SORCE Cristian sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, destinata a D'ANGIULLI Francesco, per la successiva rivendita. In Taranto il 02 dicembre 2022 (pag. 136 - 138 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 40

GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), detenuto sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo superiore a gr. 500, per la successiva rivendita, ceduto a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 4 dicembre 2022 (pag. 105 - 106 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 41

CARRIERO Cosimo - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), ceduto a persona non identificata, sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata. In Taranto il 06 dicembre 2022 (pag. 145 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 42

CARRIERO Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), illecitamente ceduto a persona non identificata, indicata con l'appellativo «ZIO LU'», sostanza stupefacente non meglio qualificata per un peso complessivo di gr. 2,00. In Taranto il 8 dicembre 2022 (pag. 145 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 43

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), detenuto sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo superiore a gr. 350, per la successiva rivendita, ceduta a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 12 dicembre 2022 (pag. 106 - 107 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 44

D'ANGIULLI Francesco - LEONE Vincenzo - SORCE Cristian

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per

AE

avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo ceduto a SORCE Cristian sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo superiore a gr. 350, destinata a D'ANGIULLI Francesco, per la successiva rivendita. In Taranto in data antecedente e prossima al 13 dicembre 2022 (pag. 180 – 186 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 45

LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), detenuto sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr. 50, per la successiva rivendita, ceduta a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 13 dicembre 2022 (pag. 107 – 109 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 46

LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa - MARZULLI Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni, in qualità di fornitore abituale dell'associazione, ceduto a LEONE Vincenzo e LEONE Giovanni sostanza stupefacente del tipo cocaina non quantificata, per la successiva rivendita, ceduta a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 17 dicembre 2022 (pag. 75 – 78 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 47

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), detenuto sostanza stupefacente del tipo eroina e cocaina quantificabile in circa gr. 450, per la successiva rivendita. In Taranto in epoca antecedente e prossima al mese di gennaio 2023 (pag. 111 – 121 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 48

D'ANGIULLI Francesco - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa - SEMERARO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LUPOLI Pasquale, in qualità di custode, ceduto a LEONE Vincenzo, LEONE Giovanni e MALIZIA Teresa sostanza

stupefacente non meglio qualificata di peso complessivo pari a gr. 400, che per il tramite di SEMERARO Marco, in qualità di corriere, veniva ceduta a D'ANGIULLI Francesco per la successiva rivendita. In Taranto il 4 gennaio 2023 (pag. 163 - 164 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 49

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LUPOLI Pasquale, in qualità di custode, ceduto a LEONE Vincenzo e LEONE Cosimo sostanza stupefacente non meglio qualificata, per un peso complessivo di Kg. 1,00 per la successiva rivendita. In Taranto il 7 gennaio 2023 (pag. 110 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 50

LEONE Vincenzo - SEMERARO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo ceduto a SEMERARO Marco sostanza stupefacente non meglio qualificata per un quantitativo del peso complessivo di gr. 500, per la successiva rivendita a terza persona. In Taranto il 9 gennaio 2023 (pag. 164 - 165 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 51

ESPOSITO Antonio - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo ceduto ad ESPOSITO Antonio, sostanza stupefacente come dettagliatamente indicato:

- In data 28 novembre 2022 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata per la successiva rivendita (pag. 200 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).
- In data 12 gennaio 2023 sostanza stupefacente del tipo cocaina per un peso complessivo di gr. 50, per la successiva rivendita. Per questa cessione ESPOSITO Antonio veniva arrestato in flagrante reato e nei suoi confronti si è proceduto separatamente (pag. 201 - 203 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

In Taranto dal 28 novembre 2022 al 12 gennaio 2023.

CAPO 52

BRIGANTI Angelo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo e LEONE Giovanni ceduto

a BRIGANTI Angelo; sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo pari a gr. 150, per la successiva rivendita. In Taranto il 25 gennaio 2023 (pag. 141 - 142 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 53

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa - MARZULLI Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni, in qualità di fornitore abituale dell'associazione, ceduto a LEONE Vincenzo, LEONE Cosimo e MALIZIA Teresa sostanza stupefacente del tipo cocaina non quantificata, per la successiva rivendita. Successivamente lo stupefacente veniva consegnato a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 27 gennaio 2023 (pag. 78 - 79; 111; 129 - 133 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 54

BASILE Vincenzo - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LUPOLI Pasquale, in qualità di custode, consegnato a LEONE Vincenzo sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr. 300, che veniva ceduta a BASILE Vincenzo per la successiva rivendita. In Taranto il 30 gennaio 2023 (pag. 208 - 211 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 55

LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), illecitamente detenuto sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo superiore a gr. 200. In Taranto in data antecedente e prossima al mese di febbraio 2023 (pag. 138 - 139 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 56

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - NIGRO Davide

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo e LEONE Cosimo ceduto a NIGRO Davide, sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo superiore a gr. 110, indicata come "coso", per la successiva rivendita. In Taranto il 06 febbraio

2023 (pag. 117 - 120 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 57

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - MARZULLI Giovanni - QUARANTA Anna Maria

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73, co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, nella loro veste di fornitori abituali dell'associazione, ceduto a LEONE Vincenzo e LEONE Cosimo sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 7 febbraio 2023 (pag. 79 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 58

NIGRO Carmelo

del delitto p. e p. degli artt. 391 ter e 648 C.P. per avere illecitamente detenuto ed utilizzato all'interno della Casa Circondariale di Taranto, ove era ristretto, un telefono cellulare con relative n. 2 SIM card, di sicura provenienza illecita. In Taranto dal 18 febbraio 2023 al 29 aprile 2023 (pag. 176 - 177 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 59

LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa - MARZULLI Giovanni - QUARANTA Anna Maria

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, nella loro veste di fornitori abituali dell'associazione, ceduto a LEONE Vincenzo, LEONE Giovanni e MALIZIA Teresa sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata, per la successiva rivendita, ceduta a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 19 febbraio 2023 (pag. 79 - 80 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 60

NIGRO Davide

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), ceduto a NIGRO Carmelo, detenuto presso la casa Circondariale di Taranto, sostanza stupefacente dettagliatamente indicata;

- In data 22 febbraio 2023 del tipo cocaina, non meglio quantificata, indicata in "due magliette bianche"; (pag. 175 - 176 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- In data 27 febbraio 2023 del tipo cocaina, non meglio quantificata indicata come "una stupidaggine" (pag. 176 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

In Taranto il 22 ed il 27 febbraio 2023.

CAPO 61

LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - MALIZIA Teresa - MARZULLI Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni, in qualità di fornitore abituale dell'associazione, ceduto a LEONE Vincenzo, LEONE Giovanni e MALIZIA Teresa, sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di grammi 400,00, per la successiva rivendita. In Taranto il 25 febbraio 2023 (pag. 80 - 82 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 62

FRIULI Cosimo - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a FRIULI Cosimo, sostanza stupefacente dettagliatamente indicata:

- In data 25 febbraio 2023 sostanza stupefacente del tipo eroina del peso complessivo di gr. 35, per la successiva rivendita (pag. 125; 193 - 194 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- In data 11 marzo 2023 sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di grammi 25. Per questa cessione FRIULI Cosimo veniva arrestato in flagrante reato e nei suoi confronti si è proceduto separatamente (pag. 125 - 126; 194 - 195 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

In Taranto il 25 febbraio e l'11 marzo 2023.

CAPO 63

LEONE Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), illecitamente detenuto sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr. 15, che occultava nel giardino di propria pertinenza, per la successiva rivendita. In Taranto il 3 marzo 2023 (pag. 138 - 141 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 64

ANDREESCU Ulisse Andrei - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo ceduto ad ANDREESCU Ulisse Andrei, sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo di gr. 25. In Taranto il 12 marzo 2023 (pag. 192 - 193 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 65

CARRIERO Cosimo - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), ceduto a soggetto non identificato, sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr. 2,00 al presso di Euro 120,00, per la successiva rivendita. In Taranto il 13 marzo 2023 (pag. 158 - 159 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 66

MARZULLI Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, MARZULLI Giovanni, ceduto a soggetto femminile non meglio identificata, sostanza stupefacente del tipo cocaina, non meglio quantificata ed indicata "pesce", per la successiva rivendita. In Bari il 22 marzo 2023 (pag. 82 - 84 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 67

GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), detenuto sostanza stupefacente come di seguito dettagliatamente indicato:

- In data 16 marzo 2023 sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr.20, per la successiva rivendita (pag. 126 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- In data 05 aprile 2023 sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr. 360, indicata come "COSO" per la successiva rivendita; (pag. 127 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

In Taranto il 16 marzo ed il 5 aprile 2023.

CAPO 68

LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), ceduto ad un soggetto non meglio identificato, sostanza stupefacente non meglio qualificata per un peso complessivo di gr. 70, per la successiva rivendita. In Taranto il 3 aprile 2023 (pag. 127 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 69

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - SEMERARO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo e LEONE Cosimo, per il

tramite di SEMERARO Marco, in qualità di corriere, ceduto a persona non identificata, sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come “Coso”, per la successiva rivendita. In Taranto il 18 aprile 2023 (pag. 165 - 166 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 70

ERAMO Carmine - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto ad ERAMO Carmine, sostanza stupefacente come di seguito dettagliatamente indicata:

- In data 24 febbraio 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo di grammi 28, per la successiva rivendita (pag. 123 - 124, 213 - 214 CNR.67/50-125 del 14.12.2023)
- In data 30 aprile 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo di grammi di gr. 250, per la successiva rivendita;(pag. 215 - 216 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

In Taranto il 24 febbraio ed il 30 aprile 2023.

CAPO 71

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - MALIZIA Teresa - MARZULLI Giovanni - QUARANTA Anna Maria

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, nella loro veste di fornitori abituali dell'associazione, ceduto a LEONE Vincenzo, LEONE Cosimo e MALIZIA Teresa, sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 3 maggio 2023 (pag. 86 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 72

COSTANTINO Michele - LEONE Vincenzo - MARZULLI Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni e COSTANTINO Michele, nella loro veste di fornitori abituali dell'associazione; ceduto a LEONE Vincenzo sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 7 maggio 2023 (pag. 86 - 88 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 73

LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale

del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 23 comma 3 L. 110/75 e 81-697 C.P. per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) detenuto la pistola modello revolver calibro 7.65, marca OMLGA mod. P11, completa di nr. 25 proiettili, avente matricola abrasa e quindi da considerare clandestine, ed ulteriori nr. 35 proiettili cal. 9 mm. Per LUPOLI Pasquale, arrestato in flagrante reato, si è proceduto separatamente. In Taranto in data antecedente e prossima al mese di giugno 2023 (pag. 91 - 96 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 74

CARRIERO Cosimo - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina - PRESICCI Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), PRESICCI Cosimo ceduto a CARRIERI Cosimo e PETRUZZELLA SCARCIA Valentina sostanza stupefacente come dettagliatamente indicata:

- In data 21 aprile 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata e del peso complessivo di gr.2,50, indicata come "COSO" per la successiva rivendita (pag. 156 - 157 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- In data 22 maggio 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 157 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- In data 03 giugno 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come "un pacchetto di sigarette" per la successiva rivendita (pag. 157 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- In data 04 giugno 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come "un pacchetto di sigarette" per la successiva rivendita (pag. 157 - 158 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- In data 06 giugno 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come "sigaretta" per la successiva rivendita (pag. 158 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

In Taranto dal 21 aprile al 6 giugno 2023.

CAPO 75

GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo - MONTERVINO Francesco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a MONTERVINO Francesco, sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo di gr. 30, per la successiva rivendita. In Taranto il 16 giugno 2023 (pag. 133 - 134; 217 - 221 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

CAPO 76

LEONE Vincenzo - ALBERTINI Giovanni, LIVERANO Vincenzo, LEONE Cosimo - DELLE DONNE Flavia - MALIZIA Teresa

dei delitti p. e p. dagli artt. 416 e 512 bis (associazione finalizzata all'intestazione fittizia di società, funzionali al reinvestimento di proventi provenienti da attività illecite) per avere fatto parte, nei modi e con i ruoli di seguito specificati, di un'associazione finalizzata alla commissione di più delitti di cui all'art. 512 bis CP. Nello specifico, LEONE Vincenzo quale promotore, organizzatore, finanziatore dell'associazione ed intestatario occulto delle società Leon Cars S.r.l.s. – PDL S.r.l.s e Lionenergia S.r.l.s., con compiti di decisione e di pianificazione del programma criminoso. ALBERTINI Giovanni quale promotore, collaboratore e supervisore dei progetti imprenditoriali, nonché curatore di tutte le pratiche/formalità burocratico/amministrative funzionali alla costituzione, avviamento e conduzione delle società Leon Cars S.r.l.s. – PDL S.r.l.s e Lionenergia S.r.l.s.. LIVERANO Vincenzo, LEONE Cosimo e DELLE DONNE Flavia quali prestanome e collaboratori delle società Leon Cars S.r.l.s. – PDL S.r.l.s e Lionenergia S.r.l.s.. MALIZIA Teresa quale collaboratore nella gestione della società Leon Cars S.r.l.s.. In Taranto, dal 31 agosto 2022 fino all'attualità (pag. 223 – 263 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

OSSERVA

1. I gravi indizi di colpevolezza.

Preliminarmente appare opportuno richiamare, in diritto, il principio secondo cui, ai fini dell'adozione di una misura cautelare personale è sufficiente qualunque elemento probatorio idoneo a fondare un giudizio di qualificata probabilità sulla responsabilità dell'indagato in ordine ai reati addebitatigli, perché i necessari gravi indizi di colpevolezza non corrispondono agli "indizi" intesi quale elemento di prova idoneo a fondare un motivato giudizio finale di colpevolezza e non devono, pertanto, essere valutati secondo gli stessi criteri richiesti, per il giudizio di merito, dall'art. 192, comma 2, cod. proc. pen. - che, oltre alla gravità, richiede la precisione e la concordanza degli indizi - giacché il comma 1-bis dell'art. 273 cod. proc. pen. richiama espressamente i soli commi 3 e 4, ma non il comma 2 del suddetto art. 192 cod. proc. pen. (Sez. 4 - , Sentenza n. 16158 del 08/04/2021 Cc. (dep. 28/04/2021) Rv. 281019 – 01.

La richiesta del Pubblico Ministero si fonda sulle risultanze probatorie che sono compendiate nell'informativa redatta dai carabinieri di Taranto in data 14 dicembre 2023 nell'ambito del proc. penale n. 9601/2022 RGNR e nell'informativa redatta dai carabinieri, compagnia di Taranto, in data 26 maggio 2023 nell'ambito del proc. penale n. 3978/2021 R.G.N.R., con relativi allegati.

Le due informative sono confluite nel presente procedimento e costituiscono oggetto di trattazione unitaria.

La dinamica degli accadimenti e, in particolare, le modalità esecutive dei delitti oggetto di addebito cautelare risultano puntualmente e dettagliatamente descritti, sia nella richiesta cautelare emessa dal Pubblico Ministero, sia nelle CNR cui essa si riporta, atti che saranno richiamati espressamente per ciascun capo

d'incolpazione, in ragione dell'attento vaglio critico del materiale indiziario raccolto in sede di indagini.

Seguirà poi la valutazione autonoma operata da questo giudice, precisando che si procederà dapprima ad analizzare i singoli reati scopo per poi procedere a delibare la sussistenza o meno del contestato delitto associativo.

Appare in ogni caso opportuno riportare la premessa operata nella richiesta redatta dal Pubblico Ministero, dal momento che essa è utile per inquadrare meglio la genesi delle indagini nei distinti procedimenti, la confluenza dei due filoni investigativi, la storia degli indagati nei cui confronti si procede e il contesto operativo nel quale essi si muovono.

PREMESSA PARTE GENERALE

Il primo filone investigativo è stato avviato in data 13 marzo 2021 a seguito del sequestro di 1 kg. di sostanza stupefacente del tipo eroina rinvenuta nel palazzo condominiale in uso a LEONE Giovanni – padre di LEONE Cosimo (classe 2001) e di LEONE Vincenzo (classe 1984 in quel momento detenuto), nella cui abitazione furono anche rinvenuti 5.500,00 euro oltre al materiale necessario per il confezionamento.

L'approfondimento investigativo che ne seguiva, delegato dal PM di Taranto alla Compagnia CC di Tarano, veniva compendiato nella informativa nr. 83/17 – 118 depositata in data 26.05.2023 e che brevità nel prosieguo verrà indicata quale I informativa.

Nello specifico le indagini del primo filone investigativo si sono incentrate sul ruolo di LEONE Giovanni e di LEONE Cosimo, risultati essere, sin dalle prime battute, molto attivi nel mercato della vendita di sostanza stupefacente, acquistata quasi esclusivamente da un canale di rifornimento di Oria (per il tramite, peraltro, di soggetti gravitanti nell'orbita criminale del noto pluripregiudicato MAZZUTI Roberto, storico trafficante di sostanze stupefacenti della provincia brindisina).

La primigenia attività investigativa, infatti, permetteva di censire contatti diretti tra il LEONE Cosimo ed il suo corriere abituale (identificato in PIPINO Marco), contatti gestiti per il solo tramite di sms del tipo tradizionali inviati e ricevuti attraverso cellulari dedicati ovvero cellulari utilizzati in modalità citofonica, così da rendere, nelle mente degli indagati, il loro contenuto non intercettabile e, per questa ragione, assolutamente chiari e intellegibili.

Si è avuto modo di accertare, infatti, come:

il LEONE Giovanni ed il LEONE Cosimo fossero solito rifornirsi, con cadenza fissa, da PIPINO Marco, coadiuvato in ciò da DARIMADEO Emanuele.

il LEONE Cosimo, dopo avere preso in carico la sostanza stupefacente, fosse solito redistribuirla, all'interno della propria abitazione, ai diversi pusher soggetti, tra i quali spicca la figura di SOLFRIZZI Gianluca, pluripregiudicato tarantino, referente per una delle piazze di spaccio più importanti di Taranto.

I contatti con il gruppo oritano, tuttavia, si interromperanno nel settembre del 2021, allorquando LEONE Cosimo aprirà un nuovo canale di approvvigionamento per il tramite del FAGOTTI.

Le indagini cesseranno nel dicembre 2021, permettendo di ricostruire una serie di cessioni di sostanza stupefacente ad opera di LEONE Giovanni e LEONE Cosimo, tutte inquadrare nella fattispecie di cui agli artt. 110 – 73 D.P.R. 309/90.

Nel maggio 2022 LEONE Vincenzo, fino a quel momento detenuto, viene scarcerato, venendosi così a determinare una modifica radicale delle dinamiche di spaccio fino a quel momento gestite da LEONE Giovanni e LEONE Cosimo.

LEONE Vincenzo, infatti, decide di prendere in mano le redini dello spaccio, ampliandone composizione soggettiva e ambiti operativi, tanto da avere contribuito alla creazione di un vera e propria associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Ma si proceda per gradi.

In data 31 agosto 2022 la Compagnia CC di Taranto, in doverosa allerta per la scarcerazione di LEONE Vincenzo in ragione, evidentemente, di un *pedigree* di tutto rispetto in materia di sostanze stupefacenti, procedeva all'arresto in flagranza di BATTISTA Gianpiero, trovato in possesso di grammi 250 di cocaina, arresto che veniva eseguito all'esito di attività di O.C.P. che aveva permesso di censire numerosi ingressi del BATTISTA all'interno della abitazione di LEONE Vincenzo, che, come sopra detto, scontava il regime di detenzione domiciliare presso l'abitazione del padre Giovanni.

L'intercettazione ambientale eseguita in carcere durante i colloqui intrattenuti dal BATTISTA (decreto 353/22 PM Taranto – pag. 31 C.N.R. nr. 67/50 del 14.12.2023 depositata in pari data) permetteva di validare l'originaria ipotesi investigativa secondo cui la sostanza sequestrata al BATTISTA fosse stata a questi ceduta dal LEONE Vincenzo (in buona sostanza il BATTISTA avrebbe dovuto fungere da corriere per il gruppo LEONE – in tal senso si veda pag. 48 della C.N.R. nr. 67/50 del 14.12.2023).

L'arresto del BATTISTA, in ragione dello stretto collegamento con il LEONE Vincenzo, imponeva l'avvio di un secondo filone investigativo a carico di quest'ultimo (avviato dapprima sotto il coordinamento della Procura di Taranto e, successivamente ovvero a far data dal momento in cui iniziavano a profilarsi gli stilemi della associazione di cui all'art. 74 D.P.R. 309/90, sotto il coordinamento di questo Ufficio).

Le attività investigative avviate, come sopra detto dalla Procura di Taranto nell'ambito della seconda inchiesta a carico delle famiglia LEONE, subivano una decisiva accelerata allorquando veniva attivata, in data 05.10.2022, l'intercettazione ambientale all'interno della abitazione di LEONE Vincenzo, i cui contenuti, fin dalle prime battute, evidenziavano l'esistenza di un gruppo ormai organizzato dedito al traffico di sostanza stupefacente (in buona sostanza la presenza sul territorio di LEONE Vincenzo aveva trasformato la primigenia attività di spaccio gestita sull'asse LEONE Giovanni – LEONE Cosimo in un gruppo organizzato con una precisa distribuzioni di ruoli e compiti)

In ragione di ciò il PM Taranto, nel dicembre 2022, trasmetteva all'Ufficio requirente di Lecce il fascicolo di indagine a carico di LEONE Vincenzo, come sopra detto, aperto all'indomani dell'arresto del BATTISTA.

Ipotizzata una piattaforma di prova per la violazione dell'art. 74 D.P.R. 309/90 nel gennaio 2023 venivano ampliate e potenziate le attività tecniche nei termini che seguono:

- intercettazione ambientale nella abitazione di Vincenzo, in quel momento domiciliato nella stessa abitazione del padre Cosimo (data di avvio delle attività tecniche 12.02.2023), in prosecuzione dell'attività già avviata sotto il coordinamento della Procura di Taranto;

- intercettazione ambientale veicolare sulla autovettura dei coniugi CARRIERO e PETRUZZELLA SCARCIA Valentina (attività tecnica avviata dal PM di Taranto – 435/2022 in data 19 novembre 2022 e proseguita da questo ufficio – con decreto 1441/2022 – dal 03.01.2023), risultati essere affiliati con compiti di distribuzione;

- intercettazione ambientale in carcere a carico di FIORINO Ivan (arrestato, in data 24 novembre 2022, unitamente a CAVEZZA Ernesto e DE MATTESI Lucia in flagranza in quanto trovati in possesso di 24 grammi di cocaina e 44 grammi di hashish – arresto eseguito a riscontro del contenuto della conversazione ambientale captata nella autovettura in uso al CARRIERO – decreto n. 435/22 progressiva 62 del 21.11.2022 – pag. 144 II informativa);

- intercettazione ambientale veicolare in uso a MARZULLI Giovanni, risultato essere il corriere del gruppo barese, nuovo fornitore della famiglia LEONE;

Una doverosa precisazione.

In data 26.10.2022 e quindi in data antecedente l'arresto di FIORINI Ivan la Questura di Taranto aveva proceduto all'arresto di PRESICCI Cosimo e SAVARESE Viviana, in quanto trovati in possesso di 120 grammi di cocaina.

Trattasi di un episodio così strettamente connesso con le indagini a carico del gruppo LEONE che i commenti captati all'interno della autovettura avrebbero offerto all'inchiesta la cifra della nuova estensione soggettiva della associazione dedita al traffico di droga riconducibile al predetto gruppo.

In tal senso si richiama la progr. 511 RIT 380/22 PM Taranto - pag. 116 della II informativa) nel corso della quale LEONE Vincenzo contesterà la decisione del CARRIERO di avere consegnato al PRESICCI ed al SAVARESE un quantitativo di sostanza superiore alle esigenze di spaccio di questi ultimi.

Alle ore 15:03:30 giungono a bordo dell'autovettura Mercedes classe A di colore Grigio targata DN524CD (intestata a cittadino rumeno) CARRIERO Cosimo e la propria compagna SCARCI PETRUZZELLA Valentina un bambino piccolo. CARRIERO Cosimo sale da Vincenzo alle ore 15:08:33. In casa sono presenti LEONE Vincenzo, MALIZIA Teresa, LEONE Cosimo, CARRIERO Cosimo, SCARCI PETRUZZELLA Valentina e DIPALMO Anna.

.....Omissis dall'inizio fino alle ore 15:08:27.....

CARRIERO Cosimo: Che vuoi da me Enzo?!?! Non ti do certe rogne!!!

LEONE Vincenzo: E che devo fare?

CARRIERO Cosimo: Sono andati in tutto il palazzo, che cosa vuoi da me! Che se gliel'ho detto cinquecento volte! Che cazzo vuoi da quei ragazzi non devono fare venire quei ragazzi a Taranto!!!

LEONE Vincenzo: Te l'ho detto venti milioni di volte, che cazzo vuoi da quei ragazzi là? Non è la prima volta ...(incomprensibile)...

CARRIERO Cosimo: Enzo come hanno saputo che sono andati a me ... l'altra volta dentro casa mia ... come sei andato a casa di quello? (nдр. riferisce alla perquisizione fattagli)

LEONE Vincenzo: Ma che ti pensi che sono stupidi quelli (nдр. Le Forze di Polizia)

...

CARRIERO Cosimo: ...lascia stare...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: Che se un drogato inizia a vendere le cose, che cosa vuoi pretendere? che non devono andare a casa di quelli?!?

CARRIERO Cosimo: ... che che da oggi...

LEONE Vincenzo: Non lo sai che le persone vanno a vederli?!? Oh!!!! tieni ragione tu! CHE COSA VUOI DA ME??? che ti devo dire???

CARRIERO Cosimo: Adesso me la vedo io!!!!

LEONE Vincenzo: Anzi!!!! ... che il CAZZO IN CULO ME LO DEVO PRENDERE SEMPRE IO!!!! ...

CARRIERO Cosimo: No! che siccome gliel'ho chiesto io ... dicemmo quello là!

LEONE Vincenzo: Fatemi capire...

CARRIERO Cosimo: Al posto di (PAROLE INCOMPRESIBILI) dicemmo quello là!

LEONE Vincenzo: **Io vi avviso venti milioni di volte al secondo, venti milioni di volte al secondo ... LA PRENDI DI QUA ... TU DOVE STAVI ... L'ALTRA VOLTA GLIELO AVETE DETTO A QUESTO?**

CARRIERO Cosimo: **Gliel'ho detto!**

LEONE Vincenzo: **che cosa vuoi ora, di? Che cosa vuoi ora?**

CARRIERO Cosimo: **Marino ... passami Marino (nдр. probabilmente parla al cellulare con qualcuno al quale chiede di passargli l'Avv. Marino GALEANDRO) ... vabbè passami Marino...**

LEONE Vincenzo: **Adesso HAI PRECIPITATO UN RAGAZZO HAI PRECIPITATO! (nдр. PRESICCI Cosimo). HAI PRECIPITATO un ragazzo a buono a buono (nдр. senza motivo), te l'ho abbiamo detto venti milioni di volte**

CARRIERO Cosimo: Che vuoi da me! Ma sono andati da quello... (incomprensibile)....nel palazzo sono andati.

LEONE Vincenzo: Ma se quello fa una cosa (nдр. spacciare) non puoi fargli fare altre cose (nдр. mantenere la sostanza stupefacente)

CARRIERO Cosimo: Che se la moglie ... non si deve far sentire ...è normale che poi ti devi trovare nei guai!

LEONE Vincenzo: Ma se te lo abbiamo detto io e questo (nдр. quando parla al plurale perchè LEONE Cosimo è presente alla discussione ed

anche lui avrebbe dato lo stesso avvertimento al CARRIERO) ...
te lo abbiamo detto venti milioni di volte..lascialo stare, non
dare le cose ... QUESTE a quello!!!!

CARRIERO Cosimo: Quand'è?
LEONE Vincenzo: Ed ora che cosa volete, fate le cose di testa vostra, che cosa
volete?!?!?

CARRIERO Cosimo: NON STAVA MANTENENDO NIENTE ... IO VERAMENTE ...
LEONE Vincenzo: No! e come l'hanno trovata in casa?!

CARRIERO Cosimo: eh...l'ho fatta mantenere...
LEONE Vincenzo: E allora accusati la responsabilità tua, che vuoi da me?!?!
CARRIERO Cosimo: per far lavorare a lui mi sono inguaiato..ora me ne devo andare
in galera..

SCARCI PETRUZZELLA Valentina: ...(incomprensibile)... è sto in galera...
LEONE Vincenzo: Che volete da me?
CARRIERO Cosimo: Me ne devo andare in galera?
LEONE Cosimo: Per che cosa?
CARRIERO Cosimo: Mi devi fare andare in galera tu a me?
LEONE Vincenzo: Per che cosa???? perchè in galera stai andando?
SCARCI PETRUZZELLA Valentina: No e che..non si poteva allontanare...
LEONE Vincenzo: Prenditi le responsabilità tue, sto dicendo..
SCARCI PETRUZZELLA Valentina: vabbe..non ti preoccupare...
LEONE Vincenzo: ..ho capito...cosa vuoi da me?
CARRIERO Cosimo: veramente in galera me la dovevo andare a prendere io?
LEONE Vincenzo: com'è in Galera?
CARRIERO Cosimo: come dici tu...mi devo accusare io tutte cose? come cazzo è che
me la devo accusare io!!!!
LEONE Vincenzo: te la devi accusare? perchè?
CARRIERO Cosimo: **Il 100 grammi che tengo, lo posso mettere da sopra
(ndr. vuole mettere a garanzia 100 grammi di sostanza
stupefacente in suo possesso per coprire la cocaina
sequestrata a PRESICCI Cosimo)**

LEONE Vincenzo: La responsabilità!!!
CARRIERO Cosimo: Io non ti sto capendo?!?!
LEONE Cosimo: **I SOLDI A ME LI DEVONO PORTARE LE PERSONE!!!
Prenditele tu le responsabilità!**

CARRIERO Cosimo: Io ho detto a Francesco, te la faccio mantenere io una mezza
giornata...a mantenere...
LEONE Vincenzo: E, e che cosa vuoi da me? io ti ho detto venti milioni di volte
tienilo fuori a quel ragazzo, tienilo fuori a quel ragazzo, tienilo
fuori a quel ragazzo...

CARRIERO Cosimo: **Lui mi ha detto che aveva bisogno di soldi, mi devi dare
una mano, mi devo togliere un debito da una parte, i
200 grammi, i soldi sempre in giro ce li abbiamo,**

**abbiamo fatto sempre i viaggi nostri, questo è il fatto....
cugì !!! (ndr. Cugino) tengo da fare una cosa, ma... chi è
che deve fare la cosa che devo far fare la cosa da...
Marcello FAGOTTI?? (ndr. si riferisce a sostanza che
deve essere consegnata a Marcello FAGOTTI, alias
Mario, del quartiere Paolo VI)...stiamo senza macchina..
ehhh... sbattiamo...che ne so Enzo!!!!**

- LEONE Vincenzo: Eh!!! non ti incazzare!!
- CARRIERO Cosimo: no, non mi sto incazzando ...
- LEONE Vincenzo: Non ti incazzare!!!
- CARRIERO Cosimo: non mi sto incazzando...
- LEONE Vincenzo: Il cazzo che ti stai incazzando pure!!!
- CARRIERO Cosimo: non mi sto incazzando con voi, Enzo!
- LEONE Vincenzo: Ti stai incazzando pure...
- CARRIERO Cosimo: non mi sto incazzando pure..
- LEONE Vincenzo: Fate venti milioni di guai al giorno, nonostante ciò ve lo dico le cose, nonostante ciò ve le dico le cose....
- CARRIERO Cosimo: Ho capito al fratello...ieri sono andato a fare a fare un servizio, Enzo!
- LEONE Vincenzo: Oggi ad esempio...ti stai buttando sulla macchina, ti stai buttando sulla macchina, perchè io ... io sulla macchina ... perchè ti avevo detto che non posso fare proprio niente, no! (ndr. la scusa dell'auto)...
- CARRIERO Cosimo: mhhhhh (annuisce)
- LEONE Vincenzo: che se tu vai senza patente, che vuoi da me? E ti hanno tolto la macchina!
- SCARCI PETRUZZELLA Valentina: Hai visto che te l'hanno sequestrata?!?! (ndr. fanno riferimento effettivamente all'autovettura Fiat Bravo [REDACTED] sequestrata in data 23.10.2022 dalla Sezione Radiomobile dei Carabinieri di Taranto, già in uso a CARRIERO Cosimo per guida senza patente)
- CARRIERO Cosimo: L'altra volta me la levarono, però dopo(incomprensibile)...
- LEONE Vincenzo: Quell'altro sta in galera.. e qua sta pure Mimmo qua presente (ndr. LEONE Cosimo)...quante volte te lo avevo detto
- MILIZIA Teresa: Eh si!
- CARRIERO Cosimo: Ti ho capito al fratello...
- LEONE Vincenzo: **Uno e due (ndr. si rivolge a CARRIERO Cosimo ed a suo fratello Cosimo) come arriva il "COSO" (ndr. lo stupefacente), non lo tenere in casa quand'è! Non lo tenere in casa che non è buono, oppure se sta venendo..buttala Stupido!!! Io ve lo dico e ripetete le cose (ndr. commettete gli stessi errori). Voi non mi sentite ed il cazzo in culo lo devo avere sempre io!!! Ehi**

che vi siete ficcati in testa! Ora pure tu, fai come a Gianpiero (ndr. BATTISTA Gianpiero) andatelo a raccontare a tutta Taranto, così e colà! fai pure tu così!

CARRIERO Cosimo: Me la vedo io...chi ti da queste informazioni?

LEONE Vincenzo: **Adesso di': mio cugino vende il "priso" (ndr. lo stupefacente), mio cugino così e colà...andate a fare anche voi adesso così! Lascia a me, me la vedo io...**

.... OMISSIS dalle ore 15:12:28 fine alle ore 15:13:48.....

MALIZIA Teresa: Blocca i telefoni eh!?

....OMISSIS dalle ore 15.13.50 fino alle ore 15:14:16

SCARCI PETRUZZELLA Valentina: **Si vabbè, che io non ma la potevo accusare, a me i bambini mi tolgono**, che io più di dieci anni ho avuto...

CARRIERI Cosimo: (in sottofondo mentre si trova vicino la finestra con Vincenzo e Mimmo LEONE) **io tolsi le panette da dentro casa e li misi là**...(incomprensibile)...

MALIZIA Teresa: con la pena sospesa, a me mi inguaiavano...

SCARCI PETRUZZELLA Valentina: ...meglio una persona incensurata.. eh scusa.. i favori li faccio ma mi devono ricambiare eh...

...OMISSIS dalle ore 15:14:33 fino alle ore 15:15:06.....

LEONE Vincenzo: Apposto...è venuta la ragazza e ti ha minacciato stamattina, ha detto dammi le palline che me le devo mettere in casa, no?!?!?! così è? così è?

CARRIERO Cosimo: no...

LEONE Vincenzo: Le hai date stamattina?

CARRIERO Cosimo: Eh...

LEONE Vincenzo: allora statti zitto!!! Boh! E' inutile che poi vieni a dire e a fare...Hai dato stamattina?

CARRIERO Cosimo: Ok...

LEONE Vincenzo: Non è che è venuta la ragazza e ti ha minacciato e ti ha detto dammi le palline che me le devo tenere in casa mia (ndr. si riferisce a SAVARESE Viviana compagna di PRESICCI Cosimo, entrambi arrestati questa mattina da personale della Questura di Taranto), non penso no?!?!?

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile)

.....OMISSIS dalle ore 15:15:28 fino alla fine

Seguiva, in data 12.01.2023, l'arresto di ESPOSITO Antonio, trovato in possesso di 56 grammi di cocaina, arresto eseguito a riscontro delle video riprese che avevano catturato il momento in cui il predetto entrava nella abitazione di LEONE Vincenzo dal quale riceveva la sostanza stupefacente sequestrata (si veda pag. 201 della II informativa decreto 1442/22 prog. 219):

In casa sono presenti LEONE Vincenzo, MALIZIA Teresa e tale Agostino.

Alle ore 19:00:19 entra in casa ESPOSITO Antonio giunto pochi istanti prima a bordo di uno scooter di colore nero con targa ██████ vestito di nero con casco nero. L'uomo esce alle ore 19:01:46 dall'abitazione. La conversazione con Vincenzo è frammentaria perchè i due si spostano in altra stanza.

Alle ore 19:00:24:

ESPOSITO Antonio: (incomprensibile) **ti ho portato i soldi** (ndr. verosimilmente per l'acquisto di stupefacente);

LEONE Vincenzo: **na vedi un po' quanti sono che devo fare i conti per la spesa** (ndr. Vincenzo consegna i soldi, appena ricevuti dall'uomo, a qualcuno presente in casa);

ESPOSITO Antonio: (incomprensibile) ciao buonasera

fino alle ore 19:00:29

alle ore 19:39:10 Agostino esce dall'abitazione.

In buona sostanza le indagini sviluppate in seno alla prima ed ancor di più in seno alla seconda indagine davano conto del fatto che in posizione orbitale rispetto a LEONE Cosimo, LEONE Giovanni e LEONE Vincenzo, ovvero le figure centrali intorno alle quali operava il traffico di sostanza stupefacente, operavano anche GIUDETTI Veronica, moglie di Cosimo, MALIZIA Teresa, compagna di LEONE Vincenzo, entrambe impegnate a custodire, occultare, preparare e confezionare la sostanza stupefacente destinata alla vendita, LUPOLI Pasquale, il cui compito era parimenti quello di custodire la sostanza stupefacente, CARRIERO Cosimo, PETRUZELLA Valentina, corrieri ma anche autorizzati a svolgere in proprio una piccola attività di spaccio, PARADISO Marco e SEMERARO Marco, corrieri ma altresì incaricati di procedere al recupero crediti, PONTASSUGLIA Donato, cassiere, NIGRO Davide, stretto collaboratore di LEONE Vincenzo, con il compito di gestire una piazza di spaccio destinata esclusivamente alla distribuzione di eroina.

Le indagini, sia quelle coordinate dal P.M. di Taranto (dal marzo 2021 al dicembre 2022 sviluppate nell'ambito di due p.p. diversi ovvero il p.p. 3978/2021 ed il p.p. 7058/2022) che quelle coordinate dall'Ufficio della DDA di Lecce (dal gennaio 2023 al luglio 2023 compendiate nell'unico p.p. 9601/23) si sono protratte, quindi, dal marzo 2021 al giugno 2023, coprendo un arco temporale di oltre due anni.

I contenuti delle conversazioni intercettate sono risultati sempre chiari e trasparenti senza, però, che possa parlarsi nel caso in trattazione di traffico di droga parlata, tenuto conto che numerosi sono stati i riscontri eseguiti sotto specie di

sequestri di sostanza stupefacente, rinvenimento di somme di denaro in capo a soggetti senza una reale attività lavorativa, arresti eseguiti sia dall'organo di PG delegato all'indagine ovvero ad opera di altre forze di polizia.

Di seguito l'elenco dei riscontri suddivisi per ordine cronologico.

- In data 13.03.2021, la compagnia CC di Taranto, nell'area condominiale dell'edificio [REDACTED] – ovvero il condominio ove insisteva l'abitazione di LEONE Giovanni - procedeva al sequestro di kg. 1,038 di sostanza stupefacente del tipo eroina, di alcuni fogli di carta recanti appunti manoscritti riportanti importi e quantitativi riferiti alla stupefacente ceduto nonché di una cartuccia inesplosa calibro 380 auto. Contestualmente si eseguiva una perquisizione a carico di LEONE Giovanni, trovato in possesso di € 5.570,00, nonché di materiale ed attrezzatura varia per il confezionamento delle dosi di stupefacente – si veda all. nr. 2 e nr. 3 p.p. 3978/21 RGNR Mod. 21 della Procura di Taranto:

- In data 04.10.2021, personale della Squadra Mobile - 2[^] Sez. Falchi della Questura di Taranto, in questa via D'Alò Alfieri n. 50, traeva in arresto INERTE Mario e NIGRO Andrea, trovati in possesso di sostanza stupefacente del tipo eroina e cocaina (VDS. ALL. NR. 7) – nello specifico dalle attività tecnica era emerso che LEONE Cosimo era solito rifornire entrambi gli arrestati.

- In data 09.10.2021 personale della Squadra Mobile della Questura di Brindisi traeva in arresto PIPINO Matteo, ex art. 73 DPR 309/90 giunto al PS dell'Ospedale Perrino di Brindisi, a seguito di malore causato dall'ingerimento di nr. 25 ovuli contenenti sostanza stupefacente del tipo cannabinoidi del peso di circa 200 grammi (VDS. ALL. NR. 113);

- In data 14.10.2021, nel corso di perquisizione domiciliare eseguita presso l'abitazione materna di CHIOCHIA Luigi si rinvenivano nr. 9 dosi di sostanza stupefacente del tipo hashish per un peso complessivo di gr. 10,40, oltre a materiale utilizzato per il confezionamento. (VDS. ALL. NR. 8) – segnatamente il LEONE Cosimo, dopo l'arresto del PIPINO e quindi la perdita del canale di rifornimento barese, decide di rifornirsi dal FAGOTTI che utilizzava il CHIOCHIA quale corriere per conto di quest'ultimo;

- In data 14.10.2021 militari della Stazione Carabinieri di San Giorgio Jonico (TA), traevano in arresto i coniugi CUPPONE Alessandro e DE MITRI Patrizia, trovati in possesso, all'interno della loro abitazione di gr. 16 di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e di gr. 25 di sostanza stupefacente del tipo eroina in pietra, oltre a materiale per il confezionamento e la somma in denaro di Euro 1.400,00 (VDS. ALL. NR. 9) – le indagini avevano dato conto del fatto che il LEONE Cosimo fosse solito rifornire i predetti di sostanza stupefacente;

- In data 23.12.2021, nel corso di un controllo veicolare operato

dall'organo delegato alle indagini sull'autovettura Alfa Romeo Giulietta targata [REDACTED] in uso a LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, veniva rinvenuta sulla persona di GIUDETTI Veronica la somma di Euro 2.480,00 in banconote di vario taglio. La perquisizione eseguita anche all'interno dell'abitazione in uso ai predetti permetteva di rinvenire ulteriore denaro pari a € 15.400,00 in banconote di vario taglio, tutte ben custodite all'interno degli indumenti in un armadio della camera da letto. (VDS. ALL. NR. 10);

- In data 28.12.2021 personale della Stazione Carabinieri di Oria segnalava TAURISANO Cosimo ex art. 75 del DPR 309/90, controllato unitamente a DARIMADEA Emanuele e DELLA CORTE Angelo, in quanto trovato in possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente del tipo marijuana (VDS. ALL. NR. 114) – segnatamente e come sopra detto DARIMADEA era colui che era solito affiancare il PIPINO nelle fasi di consegna dello stupefacente a LEONE Giovanni;

- In data 15.07.2022 nel corso di una perquisizione domiciliare eseguita presso l'abitazione della coppia LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, si rinveniva all'interno della camera da letto denaro contante, pari ad € 6.500,00 in banconote da Euro 20,00 e 50,00 (VDS. ALL. NR. 11);

- In data 28.07.2022, Militari della Guardia di Finanza di Brindisi (G.I.C.O) traevano in arresto DARIMADEA Emanuele, in violazione dell'art. 73 comma 1 del DPR 309/90, poiché trovato in possesso di kg 1,025 di sostanza stupefacente del tipo codeina (VDS. ALL. 119);

- In data 03.03.2023, personale del Comando Stazione Carabinieri Taranto P.le rinveniva 15 gr. circa di sostanza stupefacente del tipo cocaina all'interno del giardinetto sito in prossimità del portone d'ingresso [REDACTED] [REDACTED] occultata all'interno di un barattolo in plastica riposto per terra sotto materiale di risulta che dalle indagini e segnatamente dalle intercettazioni era risultato essere nella disponibilità di LEONE Giovanni (VDS. ALL. NR. 116);

- In data 06.03.2023 personale della Squadra Mobile della Questura di Taranto, procedeva all'arresto di FAGOTTI Marcello trovato in possesso di gr. 9,5 di sostanza stupefacente del tipo hashish e nr. 1 dose di cocaina, della somma in contanti pari a € 22.105,00, oltre che di una pistola semiautomatica e nr. 22 cartucce di provenienza furtiva, documenti d'identità contraffatti (VDS. ALL. NR. 117);

- In data 10.05.2023 personale del NOR – Sezione operativa - Carabinieri Taranto eseguiva perquisizione domiciliare ai sensi dell'art. 103 del DPR 309/90 presso l'abitazione sita in [REDACTED], luogo di domicilio di LEONE Cosimo, rinvenendo nella sua disponibilità la somma in contanti di Euro 4100,00. (VDS. ALL. NR. 118).

<<<>>

Nella trattazione dei reati ascritti agli indagati, si procederà dapprima all'analisi dei singoli delitti scopo per poi deliberare, anche sulla base della verifica eseguita sui reati – fine, la sussistenza o meno degli elementi costitutivi dell'associazione di cui al capo 1).

In relazione alle contestazioni per le quali il Pubblico Ministero non ha formulato richiesta di applicazione della misura cautelare, ci si limiterà alla trascrizione delle risultanze investigative così come contenute nella Richiesta del Pubblico ministero.

Capi 2) – 3) - 4) – 5) – 6)

CAPO 2

PELUSO Vincenzo

del delitto p. e p. degli artt. 81 c.p., 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse circostanze di tempo e di luogo, ceduto sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- **in due occasioni antecedenti al 11 novembre 2020 a LORUSSO Alfonso sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata (pag. 126 – 127 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);**
- **in data 11 novembre 2020 a LORUSSO Alfonso sostanza stupefacente del tipo cocaina quantificata in gr. 0,096, pari ad una dose (pag. 126 – 127 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);**
- **in data 10 novembre 2021 a TORNEO Dennis sostanza stupefacente del tipo cocaina quantificata in gr. 1,438, pari a 3 dosi (pag. 129 – 130 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).**

In Taranto, sino al 10 novembre 2021.

CAPO 3

VINZI Gianpiero

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p., 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse circostanze di tempo e di luogo, ceduto sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- **in due occasioni antecedenti al 13 novembre 2020 a GRASSI Domenico sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata (pag. 126 – 127 -128 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);**
- **in data 13 novembre 2020 a GRASSI Domenico sostanza stupefacente del tipo cocaina quantificata in gr. 0,249 pari ad una dose. (pag. 126 – 127 – 128 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);**
- **in data 30 novembre 2020 a PENNETTA Costanzo sostanza stupefacente del tipo cocaina quantificata in gr. 0,188, pari ad una dose (pag. 128 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).**

In Taranto, sino al 30 novembre 2020.

CAPO 4

CARACCILO Vincenza

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse

circostanze di tempo e di luogo, ceduto sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- in sette occasioni antecedenti al 13 novembre 2020, a GRASSI Domenico sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata (pag. 126 – 127 – 128 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 1 dicembre 2020 ed in altra data precedente, a TABILIO Ermando sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata (pag. 128 – 129 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Taranto il antecedente e prossima all'1 dicembre 2020;

CAPO 5

DE PACE Romeo

del delitto p. e p. dall'art. 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere ceduto a GRASSI Domenico sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata. In Taranto il antecedente e prossima al 13 novembre 2020 (pag. 126 – 127 – 128 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 6

VINZI Antonio

del delitto p. e p. dall'art. 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere ceduto a TABILIO Ermando sostanza stupefacente del tipo cocaina quantificata in gr. 0,878. In Taranto l'1 dicembre 2020 (pag. 128 – 129 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In relazione a questi capi d'incolpazione il Pubblico Ministero ha formulato richiesta di applicazione di misura cautelare esclusivamente con riguardo al capo 5), che è ascritto all'indagato Romeo DE PACE.

Si riporta pertanto il testo della domanda cautelare in relazione a tutti i capi, cui seguirà l'autonoma motivazione di questo giudice solo con riguardo al capo 5).

Richiesta del P.M. pag. 103 – 116

"Nell'ambito dell'attività investigativa si sono presentate, ancora, delle favorevoli situazioni che hanno fornito elementi convalidanti per lo sviluppo delle indagini, nonché inequivoci prove sul conto dei prevenuti. A tal proposito vi sono le dichiarazioni di LORUSSO Alfonso del giorno 11.11.2020 e GRASSI Domenico del giorno 13.11.2020, entrambi in atti compiutamente generalizzati, i quali fornivano particolari importanti in merito alla individuazione degli indagati, anche grazie all'attività di individuazione fotografica¹ (*art.t. 213, 217, 348, 357, 361 C.p.p.*), nel corso della quale, senza indugi,

¹ L'individuazione fotografica, in quanto atto di indagine atipico, diverso dalla ricognizione che è espressamente regolata dal codice di rito, può essere utilizzata ai fini della decisione anche se compiuta senza particolari formalità (e sempre che sia legittimamente introdotta nel processo), in forza dei principi della libertà di prova e del libero convincimento del giudice. L'esito della suddetta individuazione può risultare da qualsiasi atto di indagine della Polizia giudiziaria, come può essere acquisito al processo tramite la deposizione indiretta del personale di Polizia che ha ricevuto l'atto, ovvero tramite quella diretta del soggetto che lo ha compiuto. Vds. Sez. V, sent. n. 12027 del 21-10-1999 (cc. del 06-04-1999), Mandalà (rv 214872).

È utilizzabile a fini cautelari una individuazione fotografica operata dalla P.G. di propria iniziativa, senza previa delega del P.M., poiché gli articoli 55 e 348 cod. proc. pen. sanciscono il principio di atipicità degli atti di

venivano riconosciuti i personaggi coinvolti nell'attività di spaccio, quali il PELUSO Vincenzo (riconosciuto dal LORUSSO), DE PACE Romeo, alias LORIS, VINZI Gianpiero e CARACCIOLO Vincenza (riconosciuti dal GRASSI), avvalorando le risultanze già conosciute da parte del pool investigativo con riguardo alla cessione degli stupefacenti da parte di taluni personaggi.

Tali dichiarazioni, ritenute sicuramente indispensabili per la prosecuzione dell'indagine intrapresa, ma soprattutto per la formulazione dell'accusa, hanno avvalorato le ipotesi investigative degli inquirenti (**VDS. ALL. NR 102**).

Di seguito sono riportate integralmente le sommarie informazioni rese da LO RUSSO Alfonso in data 11.11.2020:-

DICHIARAZIONI RESE DA LORUSSO ALFONSO DELL'11.11.2020:

... OMISSIS ...

Premetto di fare uso di sostanze stupefacenti del tipo "cocaina" da circa un mese, a causa della perdita del lavoro e di problemi familiari. Questo pomeriggio, ho deciso per la terza volta da quando ho iniziato a fare uso di cocaina, di recarmi in questa via [redacted] [redacted] dove vado ad acquistarla, e dopo essere entrato nel portone dello stabile mi sono recato direttamente al piano secondo, ove è posta una cancellata che impedisce l'accesso al pianerottolo dello stesso piano. Qui ho trovato un uomo di cui non conosco il nome, che è sempre lo stesso che ho trovato nelle tre volte che mi sono recato lì. Tale soggetto ha età apparente di anni 40 circa, altezza 170 cm circa, corporatura normale, occhi scuri, stempiato e con capelli di lato, sopracciglia molto folte, denti gialli e rovinati. Giunto dietro la cancellata il predetto uomo mi chiedeva di cosa avessi bisogno, ed io porgendogli una banconota da Euro 20,00 gli chiedevo di voler acquistare una dose di cocaina, al che l'uomo che aveva già in mano diverse dosi, mi consegnava il quantitativo che gli avevo richiesto. Voglio precisare altresì che il predetto uomo sia in questa circostanza che un'altra volta l'ho sempre trovato sul pianerottolo del secondo piano dietro la grata, mentre in una sola circostanza l'ho visto uscire dalla porta di sinistra del pianerottolo ed avvicinarsi alla grata. Dopo aver acquistato la sostanza stupefacente mi sono allontanato velocemente. ---//

A questo punto l'ufficio dà atto che con verbale a parte sarà effettuata individuazione fotografica al fine di farci indicare soggetti gravitanti nei luoghi descritti dal LORUSSO Alfonso.

... OMISSIS ...

indagine della polizia giudiziaria, cui compete, anche in difetto di direttive o formali deleghe del P.M., il poterdovere di compiere di propria iniziativa tutte le indagini che ritiene necessarie ai fini dell'accertamento del reato e dell'individuazione dei colpevoli. (Dichiara inammissibile, Trib. lib. Napoli, 16 aprile 2007). Vds. Sez. II, Ord. n. 35612 del 27-06-2007 (ud. del 27-06-2007), (rv. 238081).

Le ricognizioni fotografiche ben possono avvenire, con indubbio valore ai fini della misura cautelare, su iniziativa della stessa Polizia giudiziaria, come si evince dal fatto che questa deve adoperarsi (anche) per l'individuazione del colpevole e dalla locuzione "tra l'altro", contenuta nell'art. 349, comma secondo, cod. proc. pen., che dimostra come gli atti di assicurazione della prova ivi espressamente indicati non esauriscono i poteri di iniziativa della Polizia giudiziaria. Vds. Sez. IV, sent. n. 3425 del 11-02-1998 (ud. del 12-12-1997), Ceglie (rv 210444).;

INDIVIDUAZIONE FOTOGRAFICA FATTA DA LORUSSO ALFONSO
DELL'11.11.2020:

... OMISSIS...

"Riconosco con certezza e senza ombra di dubbio la persona riportata nella foto nr.19 (diciannove) del fascicolo fotografico che mi ponete in visione, che sia oggi pomeriggio, sia nelle altre due circostanze mi ha ceduto cocaina presso lo stabile sito in via Lago di Monticchio ed. Q scala C, secondo primo. ---//

... OMISSIS...

Di seguito sono riportate, integralmente, le sommarie informazioni rese invece da GRASSI Domenico in 13.11.2020, allorquando, dopo essere stato trovato in possesso di una modica quantità di cocaina, precedentemente acquistata, rilasciava ulteriori e disponibili indicazioni sul conto dei prevenuti. **(VDS. ALL. NR 103)**

DICHIARAZIONI RESE DA GRASSI DOMENICO DEL 13.11.2020:

... OMISSIS...

"Premetto di fare uso di sostanze stupefacenti del tipo "cocaina" da circa due mesi, a causa della separazione da mia moglie. Questa mattina, ho deciso per la decima volta da quando ho iniziato a fare uso di cocaina, di recarmi in questa via [REDACTED] [REDACTED] dove vado ad acquistarla, e dopo essere entrato nel portone dello stabile mi sono recato direttamente al piano secondo, ove è posta una cancellata che impedisce l'accesso al pianerottolo dello stesso piano. Giunto dietro la cancellata suonavo ad un campanello ivi posto e dalla porta dell'appartamento sita a destra del pianerottolo, usciva un uomo che consegnandomi nr. 1 banconota da Euro 20,00 gli chiedevo di voler acquistare nr. 1 dose di cocaina, al che l'uomo rientrava in casa e dopo pochi minuti usciva dall'abitazione consegnandomi il quantitativo che gli avevo richiesto. Tale uomo di cui conosco solo il nome, ovvero Giampiero, è lo stesso che in altre due circostanze, mi cedeva lo stupefacente previo pagamento. Tale Giampiero ha un'età apparente di anni 45 circa, altezza 175 cm circa, corporatura magra, occhi scuri, con capelli corti di colore nero. Voglio precisare altresì che in altre 7 (sette) circostanze la sostanza stupefacente mi veniva ceduta da una donna di età apparente 40 anni circa, bionda, con occhiali, di cui non conosco il nome ma so per certo essere la moglie di Giampiero. Anche quest'ultima usciva dalla porta posta sulla destra del pianerottolo, da dove prendeva lo stupefacente che le richiedevo. Mentre in una sola circostanza, lo stupefacente mi veniva ceduto all'ingresso del palazzo da un giovane dall'età apparente di 20 anni circa, magro, alto 170 cm circa, con le orecchie a sventola, di cui non conosco il nome".

... OMISSIS...

INDIVIDUAZIONE FOTOGRAFICA FATTA DA GRASSI DOMENICO
DELL'11.11.2020:

... OMISSIS...

"Riconosco con certezza e senza ombra di dubbio la persona riportata nella foto nr.8 (otto) del fascicolo fotografico che mi ponete in visione, che riconosco nel soggetto

che chiamo Gianpiero che sia oggi che in altre due circostanze mi ha ceduto lo stupefacente del tipo cocaina. Nella foto nr. 11 (undici) riconosco invece la donna bionda con occhiali, che so essere la moglie di Gianpiero che in altre sette occasioni mi ha ceduto la cocaina. Mentre nella foto nr. 1 (uno) riconosco il giovane che in una sola occasione mi ha ceduto una dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina all'ingresso dello stabile sito in [REDACTED] ■
... OMISSIS...

Parimenti, in data 30.11.2020, si prospettava per questa P.G., altra disponibile occasione di riscontro all'indagine, allorquando PENNETTA Costanzo, a seguito del rinvenimento a suo carico di una dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina, confermava di averla acquistata poco prima presso l'edificio Q, scala C appartamento posto al secondo piano di quella via Lago di Monticchio. Anche in questo caso, poiché le dichiarazioni rese dal PENNETTA sono ricche di riscontri probatori. Se ne riporta il contenuto in forma integrale (VDS. ALL. NR 104):

DICHIARAZIONI RESE DA PENNETTA COSTANZO DEL 30.11.2020:

... OMISSIS...

"Premetto di non fare uso di sostanze stupefacenti. Questa sera venivo contattato da un mio amico il quale mi chiedeva la cortesia di acquistare per suo conto una dose di cocaina. Gli ho risposto che non sapevo dove andare a reperirla e lui mi ha indicato il luogo preciso dove trovarla. Nello specifico preciso che il mio amico mi ha detto di andare in [REDACTED] piano ultimo. Cosa che ho fatto ed effettivamente dopo essere entrato nel portone dello stabile sono stato avvicinato da un uomo, al quale chiedevo un pezzo da € 20,00. Dopo avergli consegnato la somma di denaro, mi elargiva la dose di cocaina che aveva nella tasca dei pantaloni. Il soggetto che ho incontrato nel portone della palazzina ha un'età apparente di anni 45 circa, altezza 175 cm circa, corporatura magra, occhi scuri, con capelli corti di colore nero".

... OMISSIS...

INDIVIDUAZIONE FOTOGRAFICA FATTA DA PENNETTA COSTANZO DEL 30.11.2020:

... OMISSIS...

"Riconosco con certezza e senza ombra di dubbio la persona riportata nella foto nr.08 (otto) del fascicolo fotografico che mi ponete in visione, che questa sera mi ha ceduto una dose di cocaina presso lo stabile sito in [REDACTED] secondo primo".

... OMISSIS...

Ed ancora, in data 01.12.2020, si concretizzava una ulteriore, quanto più favorevole occasione, allorquando TABILIO Ermando, intendeva rilasciare dettagliate dichiarazioni sul conto di alcuni dei personaggi già attenzionati nell'ambito dell'attività di indagine intrapresa, focalizzando, senza ombra di dubbio CARACCIOLO Vincenza e VINZI Antonio, apponendo la propria firma in calce alle immagini nelle quali riconosceva i

AR

predetti, che in due diverse circostanze gli cedettero sostanza stupefacente del tipo cocaina.

Anche in questo caso, poiché le dichiarazioni rese appaiono estremamente utili per il seguito degli ulteriori accertamenti, ma soprattutto per la formulazione dell'accusa, se ne riporta il contenuto in forma integrale: (VDS. ALL. NR 105).

DICHIARAZIONI RESE DA TABILIO ERMANDO DEL 01.12.2020:

... OMISSIS...

"Premetto di fare uso saltuariamente di sostanze stupefacenti del tipo "cocaina", a causa della prematura morte dei miei genitori. Questa sera, ho deciso per la seconda volta da quando ho iniziato a fare uso di cocaina, di recarmi in [REDACTED] [REDACTED] dove vado ad acquistarla, e dopo essere entrato nel portone dello stabile mi sono recato direttamente al piano secondo, ove è posta una cancellata che impedisce l'accesso al pianerottolo dello stesso piano. Giunto dietro la cancellata suonavo ad un campanello ivi posto e dalla porta dell'appartamento sita a destra del pianerottolo, usciva un uomo al quale consegnavo la somma contante di € 70,00 chiedendogli di voler acquistare un grammo di cocaina; al che l'uomo rientrava in casa e dopo pochi minuti usciva dall'abitazione consegnandomi il quantitativo che gli avevo richiesto. Tale uomo, di cui sconosco il nome, ha un'età apparente di anni 25 circa, altezza 175 cm circa, corporatura robusta, con capelli corti di colore biondo. Voglio precisare che in un'altra circostanza la sostanza stupefacente mi veniva ceduta da una donna di età apparente 40 anni circa, bionda, di cui non conosco il nome. Anche quest'ultima usciva dalla porta posta sulla destra del pianerottolo, da dove prendeva lo stupefacente che le richiedevo".

... OMISSIS...

INDIVIDUAZIONE FOTOGRAFICA FATTA DA TABILIO ERMANDO DEL 01.12.2020:

... OMISSIS...

"Riconosco con certezza e senza ombra di dubbio la persona riportata nella foto nr.18 (diciotto) del fascicolo fotografico che mi ponete in visione che oggi mi ha ceduto lo stupefacente del tipo cocaina. Nella foto nr. 11 (undici) riconosco invece la donna bionda con occhiali, che in un'altra occasione mi ha ceduto la cocaina".

... OMISSIS...

Infine, ulteriore conferma di quanto sin' ora indicato, giungono dalle dichiarazioni rese da TORNEO Dennis, il quale in data 10.11.2021 veniva trovato in possesso di una dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina, dopo essere appena uscito dall' [REDACTED] [REDACTED]. Nella circostanza l'acquirente indicava PELUSO Vincenzo, quale personaggio che pochi minuti prima gli aveva ceduto lo stupefacente.

Anche in questo caso, poiché le dichiarazioni rese dal TORNEO sono ricche di riscontri probatori. Se ne riporta il contenuto in forma integrale (VDS. ALL. NR 106):

DICHIARAZIONI RESE DA PENNETTA COSTANZO DEL 10.11.2021:

... OMISSIS ...

"Premetto di fare uso di sostanze stupefacenti del tipo "cocaina" in maniera molto sporadica da circa due mesi. Questo pomeriggio mentre ero in compagnia del mio collega di lavoro, DELLE FAVE Leonardo, decidevamo per la decima volta da quando ho iniziato a fare uso di cocaina, di recarci in questa [REDACTED] [REDACTED] per acquistarla. Premetto che oggi è stata la prima volta in cui mi sono recato personalmente ad acquistare lo stupefacente in quanto, le altre volte, ho sempre atteso in macchina. Oggi, su indicazione di Leonardo, che ci era già stato nelle precedenti occasioni, dopo essere entrato nel portone dello stabile mi sono recato direttamente al piano secondo, ove è posta una cancellata che impedisce l'accesso al pianerottolo dello stesso piano. Giunto dietro la cancellata suonavo ad un campanello ivi apposto e, dalla porta dell'appartamento sita a sinistra del pianerottolo salendo le scale, usciva un uomo che al quale consegnavo la somma di Euro 105,00 chiedendogli di voler acquistare delle dosi di cocaina; al che l'uomo rientrava in casa e dopo pochi minuti usciva dall'abitazione consegnandomi il quantitativo che gli avevo richiesto. Tale uomo ha un'età apparente di anni 40 circa, altezza 175 cm circa, corporatura magra, occhi scuri, con capelli corti di colore nero ed un po' stempiato e con un po' di barba incolta. Sceso in strada sono entrato nuovamente in auto e siamo partiti. Di lì a poco siamo stati fermati da una pattuglia dei Carabinieri e, alla loro vista, Leonardo mi ha ordinato di occultare in bocca gli involucri di stupefacente oppure di buttarli dal finestrino. Onestamente ho avuto paura di metterli in bocca ed ho pensato che se li avessi buttati dal finestrino i militari mi avrebbero visto pertanto gli ho nascosti sotto il sedile, proprio dove sono stati ritrovati dai Carabinieri. Voglio precisare che il denaro consegnato al latore dello stupefacente era di Leonardo e che io, in cambio della cortesia di andarlo a prendere, avrei usufruito di una tirata".

... OMISSIS ...

INDIVIDUAZIONE FOTOGRAFICA FATTA DA PENNETTA COSTANZO DEL
10.11.2021:

... OMISSIS ...

"Riconosco con certezza e senza ombra di dubbio la persona riportata nella foto nr.19 (diciannove) del fascicolo fotografico che mi ponete in visione, che riconosco nel soggetto che nella giornata odierna mi ha ceduto tre dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina nello stabile sito in [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]

... OMISSIS ...

Anche dal servizio di osservazione predisposto in data 11.01.2022 da personale di questa Sezione Operativa, si aveva modo di accertare che la fiorente attività illecita di spaccio condotta dai fratelli VINZI, stesse continuando a dare i suoi frutti. Infatti, dopo aver notato diversi personaggi recarsi furtivamente presso l'edificio [REDACTED] questa [REDACTED], veniva prima fermato e controllato PIGNATELLI Angelo, trovandolo in possesso di una dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina; poi, notando che il via vai di assuntori era aumentato considerevolmente, si decideva di intervenire sotto l'abitazione in parola, ove venivano identificati altri giovani acquirenti

AR

ai quali però non veniva ceduto stupefacente, poiché avvedutisi della presenza degli operatori di polizia, così come meglio indicato nell'allegata annotazione:

Il giorno martedì 11 gennaio 2022 alle ore 18:00, in Taranto, viale Virgilio 25, negli Uffici del Comando in intestazione. -----////

Noi sottoscritti Ufficiale ed Agenti di Polizia Giudiziaria, S. Ten. Alfredo RENDINA, Lgt cs Gaetano SANTANIELLO, MO Pietro TADDEO, App.S. QS Nicola GRANALDI, effettivi al Comando in intestazione, riferiamo a chi di dovere che nell'ambito del procedimento penale n. 3978/2021 mod.21 iscritto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, è stato predisposto apposito servizio O.C.P. nei pressi del condominio sito in Taranto, [REDACTED] all'interno del quel quale, piano secondo, sono collocate le abitazioni delle famiglia VINZI Egidio e VINZI Gianpiero. Alle ore alle ore 16.05 circa di oggi 11/01/2022, in abiti civili, ci siamo appostati su questa via Lago Maggiore per osservare il predetto condominio a bordo di autovettura civetta. Poco dopo abbiamo visto uscirne dallo stesso un uomo di mezz'età che a piedi si portava sulla strada in cui eravamo. Insospettiti, lo si bloccava a bordo marciapiede ed identificato in PIGNATELLI Angelo, nato a Taranto il giorno 10/05/1976, residente in Leporano alla via Sinni 279, il quale veniva trovato in possesso un di involucro in cellophane di colore bianco, contenente sostanza stupefacente del tipo cocaina, per la quale sarà segnalato al competente Ufficio territoriale del Governo di Taranto. Nel frattempo si procedeva a tanto, si notavano sopraggiungere due distinte autovettura, con altrettante due persone a bordo, che sostavano sull'area prospiciente il condominio: BMW, di colore nero, targata [REDACTED]; Opel Corsa, di colore azzurro scuro, targata [REDACTED]. Entrambi i conducenti guadagnavano l'ingresso del portone. Visto ciò, si decideva di entrare nel portone e, saliti al primo piano, oltre al quale non si poteva andare in quanto impediti per la presenza di un'inferriata munita di porta chiusa a chiave, si trovavano i due soggetti, che avevano in mano ancora il denaro liquido probabilmente perché non avevano acquistato alcunché, i quali venivano identificati in: -----//

- LORUSSO Alfonso, nato a Taranto il 14/05/1975, ivi residente alla [REDACTED], conducente della BMW. -----//
- CONTE Franco, nato a Taranto il 29/10/1983, ivi residente alla [REDACTED], conducente dell'Opel Corsa. -----////

Si ritiene che lo spaccio in favore di costoro non sia avvenuto perché probabilmente gli spacciatori si erano accorti della nostra presenza in strada. -----//

Nessuno dei due aveva la disponibilità di stupefacenti o altro illegalmente detenuto
(VDS. ALL. NR. 107)

Illecita commercializzazione di sostanza stupefacente del tipo cocaina condotta da VINZI Gianpiero e VINZI Egidio

Già dalla fase antecedente l'avvio dell'odierno procedimento penale, l'attività investigativa preliminare condotta nel Rione Salinella portava ad acclarare, in prima battuta, la fiorente attività di spaccio al dettaglio esercitata dai germani VINZI Gianpiero ed Egidio. Questi non hanno mai cessato nel tempo la trattazione delle sostanze stupefacenti, del tipo cocaina, coadiuvati dai loro adepti, continuando imperterriti la conduzione dello spaccio presso l'agglomerato popolare di questa via

██████████, specificatamente ██████████ nel malumore dei restanti condomini i quali sopportano, loro malgrado, l'attività illecita, per paura di ritorsioni. A tal proposito si apprendeva, da attività informativa, che il portone di accesso al condominio restava essere sempre aperto per espressa volontà della famiglia VINZI, al fine di agevolare l'accesso agli avventori all'interno del palazzo. Gli stessi, dopo essere entrati nell'area condominiale, si inoltrano repentinamente, senza alcuna interruzione sui piani sino ad avvicinarsi alla grata di pertinenza dell'abitazione dei VINZI, per poi fuoruscire rapidamente nel tentativo di dileguarsi.

In particolare, in data **27.10.2020**, dovendo accertare chi fossero gli occupanti delle abitazioni di ██████████ si effettuava una perquisizione domiciliare. Alle ore 09:00, dopo aver suonato al campanello posto al di fuori della grata metallica di protezione, ed aver atteso ben 15 minuti prima che qualcuno aprisse, si accertava la presenza in loco di VINZI Egidio e nella circostanza si rinveniva una somma di denaro contante, in banconote di piccolo taglio, pari ad € 500,00, oltre ad un bilancino di precisione e nastro da imballaggio. All'interno dell'abitazione di VINZI Gianpiero, invece, veniva rinvenuta una ingiustificata somma di denaro contante pari ad € 8.730,00. Durante tale attività suonava al campanello STANTE Vincenzo che nonostante la presenza dei militari operanti che non riconosceva, chiedeva testualmente: "*mi serve un pezzo*" (**n.d.r. chiara richiesta per ottenere una dose di cocaina**), brandendo tra le mani il portafogli. Solo dopo aver riconosciuto alle spalle dei militari la presenza di VINZI Egidio, che con occhiate gli lanciava precisi messaggi intimidatori, STANTE Vincenzo tramutava l'anzidetta richiesta in quella di dover chiedere un semplice "*favore*" a VINZI Gianpiero (**VDS. ALL. NR. 1**).

L'attività di spaccio condotta dai VINZI è apparsa slegata dal circuito delinquenziale della famiglia LEONE, non registrandosi contatti e collegamenti con questi ultimi pur operando in concomitanza ad essi nel rione Salinella. Si riportano, di seguito, tutti gli episodi accertati di cessione ai consumatori finali, frutto di minuziosi accertamenti di osservazione eseguiti nel tempo da parte di questa polizia Giudiziaria:

1. in data 10.01.2020, alle ore 12:25, in via ██████████ ██████████, veniva fermato e controllato DE PAOLA Emilio, nato a Grottaglie (TA) il 04.11.1974, ivi residente in via Paritario n. 147, il quale veniva trovato in possesso di n. 3 (tre) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 12**);
2. in data 17.01.2020, alle ore 14:05, in via Golfo di Taranto, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato LUCASELLI Enio, nato a Taranto il 16.04.1953, ivi ██████████, il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 13**);
3. in data 20.01.2020, alle ore 10:15, in via Lago Maggiore, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermata e controllata CHIOPPA Ida, nata a Taranto il 06.08.1989, ivi residente ██████████, la quale veniva trovata in possesso di grammi 0,40 di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 14**);

AR

4. in data 23.01.2020, alle ore 19:50, in via Lago Alimini Grande, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato REALE Marco, nato a Taranto il 27.02.1999, ivi residente in [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 15**);
5. in data 01.02.2020, alle ore 17:00, in via Lago di Levico, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato MARIANO Gianluca, nato a Taranto il 03.03.1975, residente a Statte (TA), [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 3 (tre) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 16**);
6. in data 13.02.2020, alle ore 03:20, in via Rinascimento, proveniente da via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato CONVERSANO Matthieu, nato a Martina Franca (TA) il 08.02.1988, ivi residente [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 4 (quattro) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 17**);
7. in data 01.03.2020, alle ore 21:30, in via Lago di Como, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato PENTASUGLIA Francesco, nato a Taranto il 23.01.1978, residente Altavilla Vicentina (VI), [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 18**);
8. in data 02.03.2020, alle ore 18:00, in via Lago di Como, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato CONTE Alessio, nato a Taranto il 01.12.1988, ivi residente in [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di gr. 0,40 di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 19**);
9. in data 08.03.2020, alle ore 14:08, in via Ancona, proveniente da via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato LANEVE Massimo, nato a Taranto il 13.06.1980, ivi residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 20**);
10. in data 21.03.2020, alle ore 13:50, in via Golfo di Taranto, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato RICCHIUTI Mauro, nato a Treviglio (BG) il 05.08.1965, residente a Taranto [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 21**);
11. in data 29.03.2020, alle ore 17:00, in via Lago di Levico, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato BEVILACQUA Tiziano, nato a Manduria (TA) il 04.12.1976, residente a San Giorgio Jonico (TA) [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 22**);

- 12.in data 10.04.2020, alle ore 18:23, in via Mar Grande, proveniente da via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato CAVALLARO Dario, nato a Taranto il 28.04.1980, residente in Leporano (TA), [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 23**);
- 13.in data 22.04.2020, alle ore 11:00, in via E. Consiglio, proveniente da via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato ANCORA Michele, nato a Taranto il 07.08.1970, residente a San Giorgio Jonico (TA), [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 2 (due) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 24**);
- 14.in data 24.04.2020, alle ore 23:45, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato MORCIANO Ippazio Daniele, nato a Taranto il 27.11.1983, residente a Pulsano (TA), [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 25**);
- 15.in data 29.04.2020, alle ore 18:15, in via Lago di Albano, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato TURTURRO Pasquale, nato a Canosa di Puglia (BA) il 09.11.1985, ivi residente [REDACTED], di fatto domiciliato in Taranto, [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 26**);
- 16.in data 30.04.2020, alle ore 15:30, in via Lago di Alimini Grande, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato BASILE Fabio, nato a Taranto il 21.01.1988, ivi residente in [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 27**);
- 17.in data 18.05.2020, alle ore 16:00, in via Lago Maggiore, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato ANCORA Michele, nato a Taranto il 07.08.1970, residente a [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 3 (tre) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 28**);
- 18.in data 26.05.2020, alle ore 17:40, in via Lago di Montepulciano, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato DI GIORGIO Alan, nato a Taranto il 07.04.2001, residente a San Giorgio (TA) in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 4 (quattro) stecche di hashish e n. 2 (due) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 29**);
- 19.in data 12.06.2020, alle ore 17:40, in via Lago di Como, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato DAMIANO Carlo, nato a Taranto il 14.05.1980, residente a San Giorgio Jonico (TA), [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 30**);

20. in data 30.06.2020, alle ore 15:30, in via Lago di Como, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato CATAPANO Mirko, nato a Taranto il 14.03.1984, residente a Statte (TA), [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 31)**;
21. in data 05.08.2020, alle ore 15:00, in via Lago Maggiore, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato URBANEK Daniel David, nato in Polonia il 08.10.1985, residente a [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 32)**;
22. in data 08.08.2020, alle ore 01:15, in via Golfo di Taranto, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato PALOMBELLA Pierpaolo, nato a Taranto il 03.12.1980, residente a San Giorgio Jonico (TA), [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 33)**;
23. in data 14.08.2020, alle ore 11:40, in via Lago Maggiore, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato PISANO Nicola, nato a Taranto il 19.12.1983, ivi residente [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 34)**;
24. in data 14.08.2020, alle ore 11:54, in via Liguria, proveniente da via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato BRUNO Robinson Edison, nato in Colombia il 01.01.1991, residente a Taranto, [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 35)**;
25. in data 17.08.2020, alle ore 14:00, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato D'IPPOLITO Giuseppe, nato a Taranto il 21.01.1974, ivi residente in via [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 36)**;
26. in data 26.08.2020, alle ore 04:40, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato LECCESE Francesco, nato a Taranto il 15.06.1992, ivi residente in via [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 2 (due) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 37)**;
27. in data 08.09.2020, alle ore 10:10, in via Lago Maggiore, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato LECCESE Francesco, nato a Taranto il 15.06.1992, ivi residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 2 (due) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 38)**;
28. in data 10.09.2020, alle ore 18:00, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato BRISCI Nico, nato a Taranto il 21.02.1975, ivi residente in [REDACTED]

- , il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 39)**;
- 29.in data 01.10.2020, alle ore in via Lago Maggiore, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato AMATO Giuseppe, nato a Taranto il 12.03.1996, ivi residente in ■ il quale veniva trovato in possesso di n. 7 (sette) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva deferito in s.l. alla competente A.G. ai sensi dell'art.73 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 40)**;
- 30.in data 10.10.2020, alle ore 14:08, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato PONTIELLO Osvaldo, nato a Taranto il 21.08.1979, ivi residente in via ■, il quale veniva trovato in possesso di n. 2 (due) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 41)**;
- 31.in data 14.10.2020, alle ore 18:30, in via Lago Maggiore, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato OLIVA Francesco, nato a Taranto il 21.05.1975, ivi residente in ■ il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 42)**;
- 32.in data 20.10.2020, alle ore 14:15, in via Lago Maggiore, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato SORCE Cristian, nato a Grottaglie (TA) il 05.06.1986, residente a Taranto in ■ il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 43)**;
- 33.in data 20.10.2020, alle ore 17:55, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato NUZZO Salvatore, nato a Taranto il 15.01.1992, residente a Faggiano (TA) in ■ il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 44)**;
- 34.in data 26.10.2020, alle ore 18:35, in via Golfo di Taranto, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato SCAVONE Marco, nato a Taranto il 27.11.1990, ivi residente in ■ il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 45)**;
- 35.in data 26.10.2020, alle ore 19:00, in via Lago di Montepulciano, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato MARINELLI Graziano, nato a Grottaglie (TA) il 28.12.1989, residente a Leporano (TA), ■ il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 46)**;
- 36.in data 26.10.2020, alle ore 19:20, in via Lago Maggiore, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato GIOVE Mattia, nato a Grottaglie (TA) il 21.09.1991, residente a ■, il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto

- veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 ***(VDS. ALL. NR. 47)***;
- 37.in data 09.11.2020, alle ore 13:05, in via Lago di Albano, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato GIULIANO Davide, nato a Taranto il 01.07.1996, ivi residente in [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 ***(VDS. ALL. NR. 48)***;
- 38.in data 09.11.2020, alle ore 13:40, in via Lago di Albano, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato RAGUSEO Domenico, nato a Taranto il 07.11.1976, ivi residente in [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 ***(VDS. ALL. NR. 49)***;
- 39.in data 11.11.2020, alle ore 18:00, negli uffici della Sezione Operativa Carabinieri, dopo essere stato fermato in via Lago Maggiore, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva controllato LORUSSO Alfonso, nato a Taranto il 14.05.1975, ivi residente in [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 ***(VDS. ALL. NR. 50)***;
- 40.in data 12.11.2020, alle ore 21:05, in via Golfo di Taranto, prossimità e proveniente da via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato LONGO Francesco, nato a Taranto il 26.04.1975, ivi residente in [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 ***(VDS. ALL. NR. 51)***;
- 41.in data 13.11.2020, alle ore 11:30, in via Lago Maggiore, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato GRASSI Domenico, nato a Taranto il 10.05.1981, ivi residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 ***(VDS. ALL. NR. 52)***;
- 42.in data 21.11.2020, alle ore 01:20, in via Lago di Montepulciano, prossimità e proveniente da via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato ROBERTI Michele, nato a Taranto il 25.05.1976, residente a San Giorgio Jonico (TA) in via [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 4 (quattro) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 ***(VDS. ALL. NR. 53)***;
- 43.in data 24.11.2020, alle ore 13:15, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato FALCO Diogene, nato a Taranto il 30.06.1966, ivi residente in [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 ***(VDS. ALL. NR. 54)***;
- 44.in data 03.12.2020, alle ore 03:30, in via Lago di Taranto, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato LEO Eugenio, nato in Ucraina il 13.04.2000, residente a San Giorgio Jonico, [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il

- predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 55**);
- 45.in data 18.12.2020, alle ore 14:15, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato MONGELLI Francesco, nato a Pisticci (MT) il 13.08.1988, residente a Taranto, [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 3 (tre) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 56**);
- 46.in data 24.12.2020, alle ore 16:00, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato AMATULLI Vito, nato a Taranto il 19.02.1977, ivi residente in [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 3 (tre) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 57**);
- 47.in data 02.01.2021, alle ore 20:30, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato IACCA Giovanni, nato a Grottaglie (TA) il 17.11.1987, residente a Taranto, [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 3 (tre) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina, e n. 1 (una) dose di hashish. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 58**);
- 48.in data 11.01.2021, alle ore 23:45, in via Lago di Albano, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato NOCE Andrea, nato a Taranto il 06.04.1987, ivi residente in [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 4 (quattro) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 59**);
- 49.in data 14.11.2021, alle ore 11:15, in via Lago di Bracciano, prossimità di via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato FINA Fabio, nato a Grottaglie (TA) il 12.03.1992, residente a [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 60**);
- 50.in data 23.01.2021, alle ore 15:00, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato FALCO Diogene, nato a Taranto il 30.06.1966, ivi residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 61**);
- 51.in data 23.11.2021, alle ore 16:00, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato LOSAVIO Giuseppe, nato a Taranto il 04.02.1986, residente a Leporano (TA), [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 62**);
- 52.in data 30.01.2021, alle ore 17:10, in via Golfo di Taranto, adiacenze via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato PIZZOLLA Matteo, nato a Taranto il 14.12.1988, ivi residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 63**);
- 53.in data 07.02.2021, alle ore 23:50, in via Lago di Taranto, prossimità via Lago di

- Monticchio, veniva fermato e controllato CATAPANO Christian, nato a Taranto il 14.03.1984, residente a Leporano (TA), [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 64)**;
- 54.in data 27.02.2021, alle ore 22:10, in via A. Sordi, proveniente da via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato RECCHIA Graziano, nato a Taranto il 08.10.1979, residente a Faggiano (TA), [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 65)**;
- 55.in data 18.02.2021, alle ore 15:10, in via M. Grande, proveniente da via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato FORNARO Nicola, nato a Taranto il 12.03.1978, ivi residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 66)**;
- 56.in data 28.02.2021, alle ore 16:10, in via Lago di Montepulciano, prossimità da via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato GHIONNA Luca, nato a Taranto il 14.04.1998, ivi residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 67)**;
- 57.in data 28.02.2021, alle ore 13:35, in via Lago di Montepulciano, proveniente da via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato RAIMONDO Angelo, nato a Taranto il 21.08.1986, residente a Roccaforzata (TA), [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 68)**;
- 58.in data 15.03.2021, alle ore 16:50, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato LOMARTIRE Iacopo, nato a Taranto l'11.04.1980, ivi residente, via [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 69)**;
- 59.in data 15.03.2021, alle ore 13:50, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato RUSSO Cosimo, nato a Taranto il 25.08.1978, ivi residente in via [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 70)**;
- 60.in data 14.04.2021, alle ore 13:40, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato URGESI Rocco, nato a Taranto il 16.12.1974, ivi residente in [REDACTED]. [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 2 (due) dosi di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 71)**;
- 61.in data 14.04.2021, alle ore 14:15, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato BUONGIORNO Carlo, nato a Taranto l'11.04.1980, ivi [REDACTED] [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza

- stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 72**);
- 62.in data 26.04.2021, alle ore 01:15, [REDACTED], veniva fermata e controllata SOLOPERTO Daniela, nata a Manduria (TA) il 13.04.1978, residente a [REDACTED], la quale veniva trovata in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 73**);
- 63.in data 29.04.2021, alle ore 14:50, in [REDACTED], veniva fermato e controllato SOLITO Raimondo, nato a Taranto il 18.10.1970, ivi residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 74**);
- 64.in data 29.04.2021, alle ore 17:55, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, veniva fermato e controllato ROMANO Vittorio, nato a Taranto il 13.07.1990, residente [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 (una) dose di sostanza stupefacente tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Prefettura ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 75**);
- 65.in data 10.06.2021, alle ore 00:30, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, veniva fermato e controllato DE BIASI Antonio, nato a Taranto il 27.08.1982, ivi residente [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 76**);
- 66.in data 22.06.2021, alle ore 17:50, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, veniva fermato e controllato D'ANZI Fabio, nato a Taranto il 25.10.1981, ivi residente [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 77**);
- 67.in data 26.06.2021, alle ore 16:25, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, veniva fermato e controllato CARDONE Michele, nato a Taranto il 18.10.1973, ivi residente in [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 78**);
- 68.in data 14.09.2021, alle ore 16:30, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, veniva fermato e controllato LEO Eugenio, nato in Ucraina il 13.04.2000, residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 79**);
- 69.in data 20.10.2021, alle ore 20:00, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, veniva fermato e controllato PETRARO Giacomo, nato a Bagno a Ripoli (FI) il 17.04.1983, e [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 80**);
- 70.in data 26.10.2021, alle ore 16:50, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, veniva fermato e controllato CIACCIA Antonio, nato a Taranto il 08.01.1988, ed ivi residente alla [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose

- di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 81**);
- 71.in data 03.11.2021, alle ore 18:30, in via Lago di Montepulciano ma proveniente da via Lago di Monticchio edificio Q, veniva fermato e controllato FONZECA Maurizio, nato a Tricase (LE) il 01.04.1990, e residente in Leporano (TA) [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 2 dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 82**);
- 72.in data 04.11.2021, alle ore 21:10, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, veniva fermato e controllato PASTORE Luigi, nato a Taranto il 07.03.1970, ed ivi residente alla [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 83**);
- 73.in data 10.11.2021, alle ore 16:45, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, venivano fermati e controllati TORNEO Dennis nato a Taranto il giorno 20.06.2002 ed ivi [REDACTED] e DELLE FAVE Leonardo noto a Termoli (CB) il 14.05.1979 e residente in Taranto [REDACTED], i quali venivano trovati in possesso di n. 3 dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Entrambi venivano segnalati alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 84**);
- 74.in data 03.01.2022, alle ore 19:30, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato MOCCIA Vincenzo, nato a Taranto il 06.01.1969, ed ivi residente alla via [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 85**);
- 75.in data 03.01.2022, alle ore 23:05, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato MALUBERTI Andrea, nato a Taranto il 21.03.1998, ed ivi residente alla [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 86**);
- 76.in data 09.01.2022, alle ore 19:30, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato LUPO Ciro, nato a Grottaglie (TA) il 15.02.1994, e residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 87**);
- 77.in data 11.01.2022, alle ore 16:20, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, veniva fermato e controllato PIGNATELLI Angelo, nato a Taranto il 10.05.1976, e residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 88**);
- 78.in data 17.02.2022, alle ore 17:00, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato SCIUSCO Costantino, nato a Taranto il 05.08.1973, ed [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 3 dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 89**);

- 79.in data 17.02.2022, alle ore 19:20, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato GIUMENTARO Pietro, nato a Taranto il 27.10.1989, ed ivi residente alla [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 90)**;
- 80.in data 17.02.2022, alle ore 23:40, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato NUZZO Salvatore, nato a Taranto il 15.01.1992, e residente [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 91)**;
- 81.in data 03.03.2022, alle ore 04:16, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato SCALESE Marco, nato a Taranto il 20.05.1989, ed ivi residente al [REDACTED] e [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 92)**;
- 82.in data 25.03.2022, alle ore 15:30, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato LANEVE Salvatore, nato a Taranto il 21.08.1963, e residente a [REDACTED] (TA) [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 93)**;
- 83.in data 03.04.2022, alle ore 19:50, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato TAGLIENTE Pasquale, nato a Manduria (TA) il 17.06.1978, e residente a [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 94)**;
- 84.in data 06.05.2022, alle ore 02:45, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato TOPA Mauro, nato a Taranto il 22.04.1981, ed ivi residente alla [REDACTED] [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 95)**;
- 85.in data 09.05.2022, alle ore 17:30, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato OLIVA Alessandro, nato a Taranto il 11.12.1974, ed ivi residente alla via [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 96)**;
- 86.in data 24.05.2022, alle ore 20:45, in via Lago di Monticchio, veniva fermato e controllato RAFFO Fabio, nato a Grottaglie (TA) il 28.02.1990, e residente in Taranto al [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 97)**;
- 87.in data 11.06.2022, alle ore 19:40, in via Lago di Albano ma proveniente da via Lago di Monticchio edificio Q, veniva fermato e controllato BLEVE Cosimo, nato a Taranto il 13.12.1984, ed ivi residente alla [REDACTED] il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 **(VDS. ALL. NR. 98)**;

- 88.in data 23.07.2022, alle ore 16:50, in via Lago di Monticchio, veniva fermata e controllata CAFORIO Michela, nata a Taranto il 18.04.1990, ed ivi residente [REDACTED], la quale veniva trovata in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. La predetta veniva segnalata alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 99**);
- 89.in data 13.08.2022, alle ore 11:25, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, veniva fermato e controllato OLIVA Cristiano, nato a Taranto il 21.04.1979, e residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 100**);
- 90.in data 19.08.2022, alle ore 00:50, in via Lago di Monticchio, altezza edificio Q, veniva fermato e controllato PAPPONE Paolo, nato a Manduria (TA) il 14.08.1980, e residente in [REDACTED], il quale veniva trovato in possesso di n. 1 dose di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Il predetto veniva segnalato alla competente Autorità ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 309/90 (**VDS. ALL. NR. 101**).

Giova precisare che nell'ambito dei predetti servizi, si è più volte evidenziata la costante presenza di persone che presumibilmente favorivano la gestione dell'attività illecita, con chiare ed univoche mansioni di vedetta. Tra questi è indiscutibile l'identificazione di DE PACE Romeo, alias "LORIS", già annoverato da precedenti in materia di stupefacenti e già più volte attenzionato da questo Comando nell'ambito di operazioni di P.G. su traffici di sostanze stupefacenti. Lo stesso, dopo le molteplici vicende giudiziarie che lo hanno coinvolto, è diventato elemento scaltro e coordina le attività illecite presenziandovi personalmente. Inoltre, altro personaggio che attivamente ha contribuito alle attività illecite, già ampiamente illustrate, è tale PELUSO Vincenzo, spesso incaricato dai fratelli VINZI di spacciare la sostanza stupefacente sul pianerottolo delle loro abitazioni.

Si precisa che l'identificazione dei componenti la famiglia VINZI, tra questi VINZI Egidio, VINZI Gianpiero, sua moglie CARACCILO Vincenza, VINZI Antonio, nonché dei loro due fidati collaboratori PELUSO Vincenzo e DE PACE Romeo, alias "Loris", tutti in rubrica compiutamente generalizzati, è avvenuta attraverso la loro conoscenza diretta, oltre a vari servizi di osservazione, controllo ed alle diverse perquisizioni effettuate a carico dei soggetti.

Autonoma motivazione – capo 5)

Dal momento che l'analisi di questo capo d'incolpazione si fonda sulle dichiarazioni rese dall'acquirente Domenico Grassi, va premesso in diritto che l'acquirente di modiche quantità di sostanza stupefacente, nei cui confronti non siano emersi elementi indizianti di uso non personale, deve essere sentito nel corso delle indagini preliminari **come persona informata dei fatti**, essendo irrilevante, a tal fine; che egli possa essere soggetto a sanzione amministrativa per l'uso personale: ne consegue la piena utilizzabilità delle dichiarazioni rese in tale veste (così Sez. U, n. 21832 del 22/02/2007, Morea, Rv. 236370; conf., in seguito, Sez. 6, n. 40586 del 10/10/2008, Bua, Rv. 241358; Conf. Cass. n. 39981/2013).

Il principio è stato ribadito di recente da Cass., Sez. 2, Sentenza n. 47081 del 04/10/2022 Ud. (dep. 13/12/2022) Rv. 284191 – 01, in cui si è puntualizzato che *"Sono utilizzabili le dichiarazioni rese nel corso delle indagini preliminari, in*

qualità di persona informata dei fatti, dall'acquirente di modiche quantità di sostanza stupefacente, nei cui confronti non siano emersi elementi indiziari di un uso non personale, dal momento che – come affermato dalla sentenza della Corte cost. n. 148 del 2022 – le sanzioni previste dall'art. 75, comma 1, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, non hanno natura punitiva, ma preventiva, sicché non è applicabile il principio espresso, in tema di diritto al silenzio nell'ambito di procedimenti amministrativi funzionali all'irrogazione di sanzioni di natura punitiva, dalla Corte di giustizia con sentenza 2 febbraio 2021” (causa C-481/19 D.B. contro Consob)”.

Ebbene, gli elementi su cui si fonda il quadro indiziario a carico di DE PACE sono costituiti da:

1) dichiarazioni rese da Domenico GRASSI il quale, ascoltato in data 11 marzo 2020, riferiva di aver ricevuto la cocaina, acquistata in singole dosi, in via [REDACTED], da tale Gianpiero, da una donna di circa 40 anni e, in una sola circostanza, da un giovane di circa venti anni alto 170 cm, con le orecchie a sventola.

Contestualmente (cfr. All. 103) GRASSI procedeva al riconoscimento, con certezza e senza ombra di dubbio, nel fascicolo di fotografie sottopostogli in visione, dell'individuo che in una sola circostanza gli aveva ceduto una dose di cocaina, individuandolo nella foto n. 1 che ritraeva appunto Romeo DE PACE

E' appena il caso di rilevare, in diritto, che l'individuazione, personale o fotografica, di un soggetto, compiuta nel corso delle indagini preliminari, costituisce una manifestazione riprodotiva di una percezione visiva e rappresenta una specie del più generale concetto di dichiarazione, sicché la sua forza probatoria non discende dalle modalità formali del riconoscimento bensì dal valore della dichiarazione confermativa, alla stessa stregua della deposizione testimoniale, e non dalle formalità di assunzione previste dall'art. 213 cod. proc. pen. per la ricognizione personale, utili ai fini della efficacia dimostrativa secondo il libero apprezzamento del giudice. (Sez. 5 -, Sentenza n. 23090 del 10/07/2020 Ud. (dep. 29/07/2020) Rv. 279437 – 01

Esiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di DE PACE con riguardo al capo 5

CAPO 7

LEONE Cosimo - LEONE Giovanni - PIPINO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), PIPINO Marco ceduto sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- **in data 27 maggio 2021 del tipo eroina non meglio quantificata a LEONE Cosimo e LEONE Giovanni, per la successiva rivendita (pag. 43 – 47 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);**
- **in data 28 maggio 2021 del tipo eroina per un peso complessivo pari a Kg. 1,00 a LEONE Cosimo e LEONE Giovanni, per la successiva rivendita (pag. 43 – 47 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).**

In Taranto il 27 e 28 maggio 2021.

Richiesta del P.M. pag. 116 – 119

Una lampante svolta all'attività d'indagine si è avuta con l'attivazione, in data 27.05.2021, dell'intercettazione telefonica delle utenze cellulari rispettivamente in uso a LEONE Cosimo (decreto n. 264/21 RI), e PIPINO Marco, alias "Ninni" (RIT. 272/21), interfacciatesi in maniera fitta tra loro, proprio in ragione dei sistematici approvvigionamenti di sostanze stupefacente

Particolarmente emblematica è la fitta corrispondenza SMS del giorno 28.05.2021, intercorsa tra LEONE Cosimo ed il fornitore oritano PIPINO Marco in merito ad un nuovo approvvigionamento di sostanza stupefacente. Si trattava specificatamente di un quantitativo pari a Kg. 3 (tre) di eroina, di cui una parte (1 Kg.) veniva corrisposta in quella stessa serata, la rimanente parte sarebbe stata consegnata il giorno seguente (2 Kg.). Di seguito si riportano i passi della conversazione in parola:

Corrispondenza tramite SMS del giorno 28.05.2021, dalla progressiva 13 delle ore 17:15:04 alla progressiva 52 delle ore 20:22:23 - RIT 272/21, tra PIPINO Marco (Alias NINNI) e LEONE Cosimo.

PIPINO Marco (NINNI): Fra stiamo lavorando

LEONE Cosimo: Ok

PIPINO Marco (NINNI): Fra ma se facciamo domattina tutto? **Seno x stasera te ne porto mezzo e il restante domattina**

PIPINO Marco (NINNI): Anzi fra uno ce la faccio a fartelo

LEONE Cosimo: E si fra

LEONE Cosimo: Almeno 1

PIPINO Marco (NINNI): Si si fra uno e gli altri due domattina

LEONE Cosimo: Ok

LEONE Cosimo: prima possibile

PIPINO Marco (NINNI): Fra tra dieci min si partono sa

LEONE Cosimo: Ok

LEONE Cosimo: Appena siete arr avis che mi faccio trovare dal amico

PIPINO Marco (NINNI): Dall amico vuoi fare?

LEONE Cosimo: No aspetto giu e venite dietro me

PIPINO Marco (NINNI): ok

LEONE Cosimo: Ok app arr avisami

PIPINO Marco (NINNI): Ti avviso mentre sto arr che gia ti fai trovare li

LEONE Cosimo: Ok

PIPINO Marco (NINNI): parto

LEONE Cosimo: Ok fra

LEONE Cosimo: Fra io sto girando e tranquillo

PIPINO Marco (NINNI): Entro tuo paese

PIPINO Marco (NINNI): da sordo

LEONE Cosimo: Da dv arr ?

PIPINO Marco (NINNI): Super s

LEONE Cosimo: Fra io sto in giro

LEONE Cosimo: Qua e tranq

PIPINO Marco (NINNI): ok

LEONE Cosimo: E quasi arrivato fra?

PIPINO Marco (NINNI): arrivato

Come si apprendeva dai passi degli SMS sopra dettagliatamente riportati, la fornitura di sostanza stupefacente giungeva a destinazione presso il LEONE Cosimo, il quale, avuto modo di apprezzarne la qualità, da subito ricontattava il fornitore PIPINO Marco raccomandandosi di poter ricevere la parte rimanente in qualità migliore rispetto a quella appena consegnatagli. Di contro, il PIPINO garantiva per la qualità dello stupefacente consegnato, asserendo che fosse addirittura migliore rispetto alla fornitura del "provino" consegnatogli il giorno precedente **27.05.2021**. I due concludevano poi il prezzo di vendita, pattuendo una somma compresa tra 5.00 ai 5.50 Euro per grammo ("... 5 - 5.5"). Inoltre seguivano le esortazioni mosse dal fornitore affinché il LEONE Cosimo provvedesse, l'indomani, al pagamento, seppur parzialmente, della droga acquistata. I passi dei messaggi sotto integralmente riportati, non lascerebbero dubbi interpretativi in tal senso:

Corrispondenza tramite SMS del giorno 28.05.2021 dalla progressiva 60 delle ore 21:13:28 alla progressiva 108 delle ore 23:17:23 - RIT.272/21, tra PIPINO Marco (Alias NINNI) e LEONE Cosimo.

LEONE Cosimo: Fra nel caso quella di dmn un po migliore?

PIPINO Marco (NINNI): Fra pero non eravamo rimasti cosi sono quell altro

LEONE Cosimo: Mo faccio vedere questa

LEONE Cosimo: La prendo a 5

PIPINO Marco (NINNI): In che senso

LEONE Cosimo: Poco poco migliore fra se riesci e facc a 5

PIPINO Marco (NINNI): L hai fatta assaggiare

LEONE Cosimo: Questa ancora no

PIPINO Marco (NINNI): E vedi falla assaggiare che e buona

LEONE Cosimo: Mi a detto che migliore? ... Ok fra apposto

PIPINO Marco (NINNI): Fidati non si lamentano che e meglio anche del prov di ieri

LEONE Cosimo: Appost fra

PIPINO Marco (NINNI): Fra ma a me servono i sol domani

LEONE Cosimo: Fra ma nn riesco tut ti ho avisato

PIPINO Marco (NINNI): Quanto ce la fai a darmi

LEONE Cosimo: Fra poco ti fac sapere stai tranquil

PIPINO Marco (NINNI): Ok vabene

PIPINO Marco (NINNI): Novita

PIPINO Marco (NINNI): Non tardare x favore cosi mi regolo

LEONE Cosimo: Ancora no fra

LEONE Cosimo: Fra mo la faccio ass se ok 5 5.5 riesco a darteli ok

LEONE Cosimo: Mo la fac assagiar se ok ti riesco a dare 5 5.5

LEONE Cosimo: La sto fac assag a una pers

PIPINO Marco (NINNI): Mi fai sapere

LEONE Cosimo: Ok fra

Effettivamente, il giorno seguente **29.05.2021**, PIPINO Marco si recava nuovamente presso l'abitazione del LEONE Cosimo, effettuando solamente la riscossione del denaro spettante per la fornitura fino a quel momento. Nella messaggistica che precede il loro incontro sono indicativi i riferimenti espressi dal LEONE, il quale preannuncia di poter

corrispondere, in quel momento, solo la somma parziale di € 2,500.00 ("... ora ho 2,5"). Poiché molto chiara ed eloquente anche questa corrispondenza SMS, viene riportata in maniera integrale:

Corrispondenza tramite SMS del giorno 29.05.2021 dalla progressiva 116 delle ore 11:51:49 alla progressiva 131 delle ore 13:21:00 - RIT 272/21, tra PIPINO Marco (Alias NINNI) e LEONE Cosimo.

PIPINO Marco (NINNI): fra

LEONE Cosimo: fra

PIPINO Marco (NINNI): Quindi

LEONE Cosimo: Fra ti fac sapere tra poco ora ho 2,5

PIPINO Marco (NINNI): Vedi che sto venendo dove ci vediamo

LEONE Cosimo: Fra a casa mia

LEONE Cosimo: Mi stai portando qualcosa

PIPINO Marco (NINNI): Okok vabene

LEONE Cosimo: Mi stai portando qualcosa fra

LEONE Cosimo: ?

LEONE Cosimo: Nulla

LEONE Cosimo: Ok

PIPINO Marco (NINNI): No fra sono arr comunque due min e sn da te

Tra i due seguiva l'ulteriore corrispondenza SMS del giorno **30.05.2021** riferita ancora alla qualità dello stupefacente di ultima fornitura, ma soprattutto si aveva certezza che si stesse parlando di eroina, di colore chiaro, stante il riferimento espresso: "Nn andiamo bene quel bianc che sta qua e migliore", ritenuta dal LEONE, non essere di buona manifattura, e dunque ben diversa da quella ricevuta con il "provino". Questi riferiva più nello specifico, di aver ricevuto le lamentele da parte dei suoi acquirenti, motivo per cui esortava il suo interlocutore a trovare "rimedio" all'accaduto. PIPINO Marco rimaneva sorpreso ed incredulo, ribadendo che la stessa sostanza era stata da egli ceduta ad altri, che al contrario non si sarebbero mostrati "insoddisfatti". Di seguito si riporta la conversazione in parola in forma integrale:

Corrispondenza tramite SMS del giorno 30.05.2021 dalla progressiva 218 delle ore 16:02:56 alla progressiva 312 delle ore 23:38:16 - RIT.272/21, tra PIPINO Marco (Alias NINNI) e LEONE Cosimo.

PIPINO Marco (NINNI): Fra buonasera

LEONE Cosimo: Fra ci sentiamo dopo

PIPINO Marco (NINNI): okok a dopo

LEONE Cosimo: Frate dimmi

LEONE Cosimo: Oggi devo avere una rispost

PIPINO Marco (NINNI): Ma non te ne devi prendere piu fra?

LEONE Cosimo: Fra x il momento in contanti nn ce la fac

PIPINO Marco (NINNI): Vabbe se te la lascio in contovendita quanto ci metti?

LEONE Cosimo: Staser ti fac saper

PIPINO Marco (NINNI): ok

LEONE Cosimo: Fra ho fatto una figura di merda nn vale 1 euro la stan portando indietro

LEONE Cosimo: Nn andiamo bene quel bianc che sta qua e migliore
PIPINO Marco (NINNI): Fra che se fino a mo l'altra sera ti hanno detto che e buona
LEONE Cosimo: Fra il prov era buon e completamente diversa
LEONE Cosimo: Ho dato 1\2 voglion i soldi indietro
PIPINO Marco (NINNI): Fra cioe sincero sto cadendo dalle nuvole che mezzo l'ho dato ieri e non mi hanno detto nulla
LEONE Cosimo: Fra se vuoi ti porto dal person il provin ros e blu erano top ma e completamente diverso
PIPINO Marco (NINNI): Dove sei a casa tu che ti mando amico che e li al paese tuo
LEONE Cosimo: si
LEONE Cosimo: nn so che fare
PIPINO Marco (NINNI): ok mo viene
LEONE Cosimo: Vedi se possiam rimediar fra
LEONE Cosimo: Fra ti ah detto lamico che uno sbaglio nn e cosi fra nn pensare che mett a dubbio la tua parola ma nn va credimi
LEONE Cosimo: Fra deve essere forte se no nn vado avanti tvb
LEONE Cosimo: Sn un ragazzo molto preciso non direi una cosa per l'altra
PIPINO Marco (NINNI): Tranquillo
LEONE Cosimo: Sn tutti e due uguali
PIPINO Marco (NINNI): vabene
LEONE Cosimo: Che fac mi sento anche male a dirlo pero nn va
LEONE Cosimo: Nn so com mi puoi aiutare
LEONE Cosimo: fammi sapere
PIPINO Marco (NINNI): Mo vediamo un po
LEONE Cosimo: Quando mi fai sapere
PIPINO Marco (NINNI): Domani mattina o pomeriggio
LEONE Cosimo: Fra allora mo vediamo se do questa ma la prossim mirr
PIPINO Marco (NINNI): Si vabene
LEONE Cosimo: Ok a dmn
PIPINO Marco (NINNI): Notte a domani

Autonoma motivazione

La contestazione ha ad oggetto la cessione di un campione di eroina in data 27 maggio 2021 da Marco PIPINO a Cosimo LEONE e Giovanni LEONE e, il giorno successivo, la cessione di un chilo della medesima sostanza sempre da parte di PIPINO.

La cessione di un chilo di stupefacente in data 28 maggio 2021 da PIPINO a Cosimo LEONE appare dimostrata dalla battuta contenuta nel primo dei dialoghi richiamati, nella parte in cui PIPINO dice: *“Fra ma se facciamo domattina tutto? Se no x stasera te ne porto mezzo e il restante domattina... Anzi fra uno ce la faccio a fartelo”*.

Il prosieguo della conversazione documenta l'incontro tra PIPINO e Cosimo LEONE e, dunque, la consegna di un intero chilo nella sera del 28 maggio.

Poco dopo, Cosimo LEONE ricontatta PIPINO per chiedergli se la restante parte dello stupefacente attesa per l'indomani mattina potesse essere di qualità

migliore di quella appena ricevuta, richiesta cui PIPINO replica affermando che gli acquirenti non si lamenteranno perché il chilo appena consegnato è migliore anche del provino che gli aveva ceduto il giorno prima (*"Fidati che è meglio anche del prov di ieri"*).

Il giorno seguente PIPINO si sarebbe recato da Cosimo LEONE per riscuotere solo parte del prezzo (duemilacinquecento euro - 2,5); mentre nello scambio di messaggi intercorso tra Cosimo LEONE e Marco PIPINO il giorno 30 maggio, il primo avrebbe comunicato al secondo di aver fatto una brutta figura con i suoi clienti per la cattiva qualità dello stupefacente.

Che si tratti, poi, di droga appartenente alla prima tabella, lo si ricava dalla frase di Cosimo LEONE che scrive al fornitore: *"Nn andiamo bene, quel bianc che sta qua è migliore"*, così significando che il provino ricevuto il giorno prima della consegna era di qualità superiore.

Appare pertanto provato un grave quadro indiziario nei confronti dei soli Cosimo LEONE e Marco PIPINO.

Al contrario, Giovanni LEONE non compare nella transazione e pertanto nei suoi confronti la richiesta deve essere respinta.

CAPO 8

LEONE Cosimo - PIPINO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), PIPINO Marco ceduto a LEONE Cosimo, sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- *in data 31 maggio 2021 sostanza stupefacente del tipo eroina pari a kg 1,000 per la successiva rivendita (pag. 47 – 48 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);*
- *in data 05 giugno 2021 sostanza stupefacente del tipo eroina pari a kg 0,750 per la successiva rivendita (pag. 48 – 50 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);*
- *in data 06 giugno 2021 sostanza stupefacente del tipo eroina pari a Kg. 0,600 per la successiva rivendita (pag. 50 – 52 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);*
- *in data 12 giugno 2021 sostanza stupefacente del tipo eroina non meglio quantificata, indicata come "provino" per la successiva rivendita (pag. 52 – 54 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).*

In Taranto dal 31 maggio al 12 giugno 2021.

Richiesta del P.M. pag. 119 – 125

L'incalzante attività di commercializzazione degli stupefacenti porta il LEONE Cosimo a richiedere assiduamente, con frequenza giornaliera, ulteriori approvvigionamenti. Tant'è, che anche il giorno **31.05.2021**, si attestava la messaggistica SMS con il fornitore PIPINO Marco, finalizzata ad un nuovo acquisto di eroina, attestato essere andato a buon fine. Nella circostanza si sottolinea la premura del LEONE affinché potesse ricevere dello stupefacente di buona qualità, per avere il primato sulla piazza locale. Ulteriore prova della successiva cessione a terzi, si otteneva allorquando lo stesso LEONE rivolgeva ancora una volta al suo interlocutore, le lamentele sulla qualità pervenutegli dai suoi acquirenti. Anche in questa circostanza, poiché i messaggi sono ricchi di ulteriori elementi probatori, di seguito vengono riportati integralmente, così come si susseguono tra loro:

Corrispondenza tramite SMS del giorno 31.05.2021 dalla progressiva 200 delle ore 13:07:28 alla progressiva 255 delle ore 20:31:47 – RIT 264/21, tra PIPINO Marco (Alias NINNI) e LEONE Cosimo.

LEONE Cosimo: Fra nel caso mi serve qualcos si puo fare

PIPINO Marco (NINNI): BUONGIORNO FRA

LEONE Cosimo: Fra nel caso mi serve qualcos si puo fare

PIPINO Marco (NINNI): Che ti serve

LEONE Cosimo: Per ora niente mi fan ogg pomeriggio

PIPINO Marco (NINNI): Ok vabene

LEONE Cosimo: Ok Fra ci sent

PIPINO Marco (NINNI): Dimmi Fra

LEONE Cosimo: Fra allora se mi dai quella buona mi puoi portare anche 3 4 questa la sto dando a poco la volta ... dimmi tu

PIPINO Marco (NINNI): Ok ma non mi fare venire a vuoto Laltra e buona quindi

LEONE Cosimo: Fra questa qui nn e buona credimi nn ce uno che a dett ok

PIPINO Marco (NINNI): Vedi che l'altro sacco e buona

LEONE Cosimo: Fra devo averla diversa da tt se no nn vado avanti mi devi dare una mano ... Fra vieni qui che vieni con me cn me nn sto a prendere in giro la gente

PIPINO Marco (NINNI): Piu tardi passo ... Tra un ora vengo

LEONE Cosimo: Portami un prov buon fra top ... Portami un prov anche che devo pagare a 5 ... Avvisami quando stai venendo

PIPINO Marco (NINNI): Sotto da te sta

LEONE Cosimo: Arrivo

PIPINO Marco (NINNI): Vai dall amico

LEONE Cosimo: Niente fra nn la sto trovando una buon

PIPINO Marco (NINNI): Non e buona neanche questa?

LEONE Cosimo: Fra sinceramente mi hanno dett e uguale

PIPINO Marco (NINNI): Fra io di quella che ho dato a te credimi nessun si e lamentato

LEONE Cosimo: Dmn viene dal amico ... Altrimenti andrei contro i miei interessi ... Si vieni direttamente

Assai emblematica anche la conversazione del giorno seguente, **01.06.2021**, da cui si apprendeva che effettivamente LEONE Cosimo aveva ricevuto da PIPINO Marco il quantitativo di stupefacente, pari ad 1 (uno) chilogrammo, del quale ne era riuscito a commercializzare solo mezzo chilogrammo, al prezzo all'ingrosso di € 5 (cinque) al grammo, in relazione al quale non vi sono dubbi sul fatto che si stesse parlando di eroina, rimarcando ancora una volta al proprio fornitore la scarsa qualità del prodotto cedutogli. Di contro, il PIPINO pur di liberarsi di quello stupefacente, conveniva per la cessione in conto vendita – progressiva nr. 270 – RIT 264/21 delle ore 14:04:22: **"Se non do quella mi blocco credimi preferisco darla a te a contovendita e perderci pure gli 80 centesimi"**. Ancora una volta si riportano integralmente tutti gli SMS di riferimento:

Corrispondenza tramite SMS del giorno 01.06.2021 dalla progressiva 262 delle ore 13:54:39 alla progressiva 274 delle ore 14:22:52 – RIT 264/21, tra

PIPINO Marco (Alias NINNI) e LEONE Cosimo.

PIPINO Marco (NINNI): Quanto te ne e rimasta di quella a te?

LEONE Cosimo: Mez

PIPINO Marco (NINNI): Mezzo lhai dato?

LEONE Cosimo: A poco la volta e lo data a 5

PIPINO Marco (NINNI): Se non do quella mi blocco credimi preferisco darla a te a contovendita e perderci pure gli 80 centesimi

LEONE Cosimo: Nn ua propr fra credimi io ditro langolo la prendo 4.5 fortiss ma non voglio prender qui

PIPINO Marco (NINNI): Mo vedo io come fare dai tranquillo

Il giorno 02.06.2021, ore 21:22:52, come si evince dal progressivo nr. 295 - RIT 264/21, LEONE Cosimo preannunciava al suo fornitore oritano la richiesta di ulteriore mezzo chilogrammo di sostanza stupefacente. Nella circostanza, PIPINO Marco dava la propria disponibilità prospettando inoltre, che, terminata questa ultima fornitura, sarebbe riuscito ad ottenere uno stupefacente di ottima qualità, rimediato attraverso un suo ulteriore canale di approvvigionamento. Per il LEONE Cosimo era di fondamentale importanza mantenere alto il proprio rapporto nel trafficare sul mercato locale stupefacente di ottima qualità, così da non essere sopraffatto dalla concorrenza. I passi degli SMS, in tal senso, non lasciano dubbi interpretativi, ragione per cui vengono di seguito riportati:

Corrispondenza tramite SMS del giorno 02.06.2021 dalla progressiva 295 delle ore 21:22:52 alla progressiva 321 delle ore 22:13:12 - RIT.264/21, tra PIPINO Marco (Alias NINNI) e LEONE Cosimo.

LEONE Cosimo: Fra nel caso mi serve mez

LEONE Cosimo: X nn andare da qualche parte

PIPINO Marco (Alias NINNI): si ce l ho

LEONE Cosimo: E nel caso fra prendo quel e aspet voi

PIPINO Marco (Alias NINNI): Ma il mezzo che ti serve te l ho devo dare io o te lo stai procurando tu

LEONE Cosimo: Fra me lo dai tu fin quand prendi l'altra aspetto te

PIPINO Marco (Alias NINNI): Ok vabene dimmi tu quando lo vuoi portato

LEONE Cosimo: Fra x venerdì sabato pero fra fai subito li se no mi rovini tu mi devi dare la spinta

PIPINO Marco (Alias NINNI): Vuoi che te lo porto domani che sicuramente devo partire fine settimana x andare a prendere quella buona che con questo qua che mi ha dato questa mi sn scannato che non e buona come diceva lui

LEONE Cosimo: Vabb xo fra nn riesco a darteli dmn i sol speriam che x settimana che viene gia ho quella buon

PIPINO Marco (Alias NINNI): Domani te lo prendi se ce la fai x sabato me li dai tranqi

LEONE Cosimo: Ok fra

PIPINO Marco (Alias NINNI): Poi domattina ci sentiamo quando sto per venire Poi domattina ci sentiamo quando sto per venire

LEONE Cosimo: Si a domani

PIPINO Marco (Alias NINNI): Notte a domani

LEONE Cosimo: **Notte fra**

LEONE Cosimo: **Fra niente mi puoi buttare sopra hahaha almen che fa qualcosa**

PIPINO Marco (Alias NINNI): **Fra mo che son passati 4-5 giorni sicuramente e fatta meglio di sapore**

LEONE Cosimo: **Poss mettere un po di acetone**

LEONE Cosimo: **hahahaha**

PIPINO Marco (Alias NINNI): **Lasciala cosi non mettere niente seno puo darsi che la rovini proprio**

LEONE Cosimo: **ok**

LEONE Cosimo: **Fra fai di tutto almeno x lunedì perche se va arrivare qui buon sn frit**

PIPINO Marco (Alias NINNI): **Vabene cerco di fare di tutto**

LEONE Cosimo: **Ok a dmn**

In relazione a questa ultima richiesta, lo stupefacente veniva effettivamente recapitato il successivo giorno **05.06.2021**, come si evince dal contenuto dei messaggi riportati dal progressivo nr. 386 delle ore 10:42:05; n. 387 delle ore 10:42:21, n. 388 delle ore 10:43:12; n. 389 delle ore 10:44:36; n. 398 delle ore 10:53:09, n. 399 delle ore 10:53:34, n. 405 delle ore 12:02:51 e n. 406 delle ore 12:03:18 - RIT 264/21, di seguito riportati:

Corrispondenza tramite SMS del giorno 05.06.2021 dalla progressiva 386 delle ore 10:22:05, alla progressiva 389 delle ore 10:44:36 e progressivi 398, 399, 405, 406 RIT.264/21, tra PIPINO Marco (Alias NINNI) e LEONE Cosimo.

PIPINO Marco (NINNI): **Buongiorno ... Ti devo portare il mezzo?**

LEONE Cosimo: **Frate se me lo vuoi lasciar lascialo ... cosi parliam un po**

PIPINO Marco (NINNI): **Ok mo te lo mando**

LEONE Cosimo: **Ok**

PIPINO Marco (NINNI): **Sono arrivato paese tuo**

LEONE Cosimo: **Ok fra sono a casa**

Dopo questi preliminari per la fornitura di mezzo chilogrammo di eroina, andata a buon fine, in data 05.06.2021 LEONE Cosimo ed il proprio fornitore PIPINO di Oria, a partire dal progressivo n. 409 delle ore 15:37:44 al progressivo n. 465 delle ore 23:59:24 - RIT 264/21, affrontavano una fitta trattativa, questa volta per la fornitura dell'eroina, a cui si riferiscono parlando appunto di "QUELLA NERA". In tale senso, il fornitore PIPINO, imponeva il proprio prezzo di vendita all'ingrosso pari ad € 6.00 a grammo: **"se te lo devo fare top meno di sei non ce la faccio"**, a fronte di una richiesta di stupefacente pari a gr. 600, i due concludevano l'affare, accordandosi per il prezzo di € 5 (cinque) al grammo: **"Prenditeli dammi 5.0 e chiudiamo questa"**. Poiché la messaggistica anzidetta appare assai eloquente e ricca di elementi probatori, vengono riportati integralmente nella griglia a seguire:

corrispondenza del giorno 05.06.2021 dalla progressiva 409 delle ore 15:37:44 alla progressiva 465 delle ore 23:59:24 del 05.06.2021- RIT 264/21, tra LEONE Cosimo e fornitore, (PIPINO Marco):

LEONE Cosimo: **Mi ha detto amico tuo che sta ma e cara a quanto riesci a darmela?**

PIPINO Marco: **se te la devo fare top meno di sei non ce la faccio**

LEONE Cosimo: **Manco 5,7?**

LEONE Cosimo: **Che mi hai dato un bidon vabbe x il momento e quel prez fammi sapere**

PIPINO Marco: okok

LEONE Cosimo: Subito fra

PIPINO Marco: Non te l ho detto che e cara. Si.

LEONE Cosimo: **Fra quel nera qui sta a 6 ma sn persone sbagliate fammi sapere mi dai il prov**

PIPINO Marco: Come mi vedo mi faccio dare il prov e ti dico

LEONE Cosimo: Riesci entro anche se devo venire io

PIPINO Marco: No per oggi no

LEONE Cosimo: X lunedì riesci a fare qualcosa

PIPINO Marco: penso di si

LEONE Cosimo: ok lunedì ci sentiamo così ti do sol

PIPINO Marco: vabene fra

LEONE Cosimo: **fra quanto ce ne hai ancora nel caso**

PIPINO Marco: **600**

LEONE Cosimo: mo vediamo se me la lasci a me se puoi

PIPINO Marco: fra fammi sapere subito xo che la sto dando e forse ho dato pure quest ultima

LEONE Cosimo: **fra e lasciala a me xo a quel prez perche la sto dando a 5 e speriamo che non mancano perche sui primi due mancavn 21,18 quasi 40. Se no dal**

PIPINO Marco: fra se vuoi questa pure prenditela non ce problema ma almeno 6000 me li devi dare a 4.4 viene va

LEONE Cosimo: fra mi hai det a 4. Quel altra ti ho dato 4,8

PIPINO Marco: vedi che quello che e venuto smattina ti scrisse il fatto di 4 infatti me lo mangiai di parole ma non per qualcosa fra ma capiscimi che seno le cose se le devo fare x nulla non ne vale la pena. Infatti quando scrivi accertati che sono io fra perche quell altro mi fa solo danno

LEONE Cosimo: ma e un problema vostro fra

PIPINO Marco: Appunto ti ho detto accertati prima che sono io perche per esempio stamattina il tel ce l aveva lui ... quando scrivi chiedi ma sei ninni? Comunque prenditela a quei soldi che non voglio sembrare che vengo meno alla parola. Capito?

LEONE Cosimo: **e quanto ti devo dare**

PIPINO Marco: **750+600=1350 1350*4=5400**

LEONE Cosimo: e quello vecchio nn devi togliermi niente che sn andato a scapito per quante persone lo fatta provare fam sapere se no lascia star e x darti anche una mano fra. Dopo questa storia ci incontriam parliam un ultima volta perche ce tanto giro di parola fra stabilizziamo una cosa e rimane sempre così fra tropp mess altrimenti fammi sapere.

PIPINO Marco: fra senti qua ti ringrazio x la mano e tutto ma altro non posso farti anche perché qua da me a 5.5 la sto dando... se e per non farti rimanere a terra

prenditela tu anzi preferisco dare una mano a te e non a altri... mi sto dannando x risolvverti il meglio possibile mannaggia tua
LEONE Cosimo: 4,9 stiamo pace fammi sapere.
LEONE Cosimo: Fammi sapere
PIPINO Marco: 5 e 2 di meno non posso
LEONE Cosimo: 5 fra se puoi mettiti nei miei panni poi la prossima volta ci organizz diversamente
PIPINO Marco: credimi seno ti avrei detto si a 4.9 non ce la faccio proprio
LEONE Cosimo: 5.
LEONE Cosimo: Fai lultimo sforzo
PIPINO Marco: Non ce la faccio credimi
LEONE Cosimo: ok fra.
PIPINO Marco: che devi fare
LEONE Cosimo: No vai tranq fra vai
PIPINO Marco: okok.
PIPINO Marco: Prenditeli dammi 5.0 e chiudiamo questa
LEONE Cosimo: ok fra
PIPINO Marco: Domani mattina te la faccio portare

Effettivamente la mattina del giorno seguente, **06.06.2021**, si aveva contezza dell'avvenuta consegna dello stupefacente in favore di LEONE Cosimo, dallo scambio dei consueti messaggi, propedeutici all'incontro, come di seguito riportati:

corrispondenza del giorno 06.06.2021 dalla progressiva 477 delle ore 09:58:23 alla progressiva 489 delle ore 11:19:10 – RIT 264/21 tra LEONE

Cosimo e PIPINO Marco:

PIPINO Marco: Mezz ora e sn da te
LEONE Cosimo: Ok
PIPINO Marco: Mi sono messo in strada arrivo Fra
LEONE Cosimo: Ok fra
LEONE Cosimo: A che punto stai fra
PIPINO Marco: Dieci min e sn da te che ho dovuto fare giro piu largo
LEONE Cosimo: Ok fra
LEONE Cosimo: Frate occh che ci sn i cornuti blu
PIPINO Marco: Vicino da te?
LEONE Cosimo: Vicino al campo
PIPINO Marco: Ok vabene
LEONE Cosimo: Se arr?
PIPINO Marco: Ora sto a punta p

Particolarmente significativi devono essere considerati anche i messaggi di testo che intercorrono tra LEONE Cosimo e PIPINO Marco il giorno 08.06.2021, registrati ai prog. 535 delle ore 23:15:14, 536 delle ore 23:16:09; 537 delle ore 23:16:48 (RIT 264/21) in relazione all'attività di spaccio. Da questi emerge chiaramente la preoccupazione del primo a poter rimanere senza lo stupefacente a fronte dalle cospicue richieste provenienti dal "mercato", ragion per cui, trovandosi a fine scorta, esortava caldamente il fornitore a fargli ricevere la droga quanto prima, citando

testualmente, come da progressivo 538 delle ore 23:17:54: **"Ok nn farmi rimanere fermo fra"**.

Della stessa natura si dimostrano anche i contatti, sempre tra i due, datati 09.06.2021, di cui ai prog. 558 delle ore 17:32:01; 559 delle ore 17:35:51; 565 delle ore 23:30:49; nr. 566 delle ore 23:31:22 e nr. 569 delle ore 23:33:16, attraverso i quali LEONE Cosimo reiterava la propria richiesta a vedersi consegnare la droga, rendendosi persino disponibile a prelevarlo recandosi direttamente ad Oria (BR): ... **"Ho capito dmn verso che ora ci sentiam? Ho nel caso mi vengo a fare io una passeg"** (progr. 569 – RIT 264/21).

Di seguito si riporta la messaggistica intercorsa nei giorni 10, 11 a tal proposito, dai contenuti chiari ed inequivocabili:

corrispondenza del giorno 10.06.2021 dalla progressiva nr. 592 delle ore 16.39.57 alla progressiva nr. 616 delle ore 20.06.51 – RIT 264/21, interscambio di SMS tra LEONE Cosimo PIPINO Marco alias "NINNI":

PIPINO Marco (Ninni): **Si ma l ha fatta male cioe di sballare sballa ma a sapore e brutta assai;**

LEONE Cosimo: **A sbal e piu forte?;**

PIPINO Marco (Ninni): **Ma a sapore fa schifo sa**

LEONE Cosimo: Fra cmq lamico ha det dmn vi fa sapere;

PIPINO Marco (Ninni): **Chiara;**

LEONE Cosimo: **Fra in che sens fa schifo?**

LEONE Cosimo: **Di che colore eh?**

PIPINO Marco (Ninni): **Domani ci vediamo e ti do prov**

PIPINO Marco (Ninni): **Domani fra...A 5.5**

LEONE Cosimo: Pos venire staser io fra ? Il prez

LEONE Cosimo: **Ma il colore e uguale questa?**

LEONE Cosimo: E sta sicuro?

PIPINO Marco (Ninni): **Piu chiara**

PIPINO Marco (Ninni): Un paio ce li ha

LEONE Cosimo: **Ma quel cn lattos**

PIPINO Marco (Ninni): **Si cosi la fa questo**

LEONE Cosimo: Ha e piu chiara fra ma per cambiare colore che caz si fa hahah

LEONE Cosimo: Quel che mi dasti tu una volta?

LEONE Cosimo: **Se quella no fra cmq fra io lo trovata lo stes 5,5 buon pero voglio aspettare voi se nn riesci dimmi una risposta secca e precisa che mi organiz**

PIPINO Marco (Ninni): Con la bomboletta ahahah

LEONE Cosimo: Dimmi tu

PIPINO Marco (Ninni): **Fai una cosa provvediti x ora come ho in mano x te stai sereno che ti scrivo**

LEONE Cosimo: **Fra se proved nn pos tornare indietro sai cm funzion a me piac soltanto cn una person se tu mi dici fra fra 4 5 giorni mi tranquiliz**

Progressiva nr. 636 datata 11.06.2021 delle ore 18:11:56, SMS inviato da LEONE Cosimo a PIPINO Marco (alias Ninni):

LEONE Cosimo: **Speriam che il prov e migliore di questa**

Corrispondenza SMS intercorsa in data 12.06.2021 dalla progressiva nr. 665 delle ore 13:11:10 alla progressiva nr. 675 delle ore 13:16:24, tra LEONE Cosimo PIPINO Marco, alias NINNI:

PIPINO Marco (Ninni): **Ok ci sent verso le sei che ti devo dare un camp**

LEONE Cosimo: Frate prima del 2 poi nn e poss

LEONE Cosimo: **A lamico quindi nn e pos**

PIPINO Marco (Ninni): **Si sto andando ora dall amico**

LEONE Cosimo: **Mez**

PIPINO Marco (Ninni): **Okok vabene**

LEONE Cosimo: Fra e puoi pass da me?

PIPINO Marco (Ninni): **La lascio a lui e te la prendi da la ok?**

LEONE Cosimo: **Fra devi portare mezz a lamico nn a me**

PIPINO Marco (Ninni): **Si lascio a lui il campione voglio dire**

LEONE Cosimo: **No fra portalo a me**

Ad ulteriore conferma, dopo un'attesa durata due giorni, in data **12.06.2021**, come dettato dai passi degli sms sopra riportati, LEONE Cosimo, in occasione di una nuova puntata su Taranto da parte di PIPINO Marco per la fornitura di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente a favore di SOLFRIZZI Gianluca, di cui se ne parlerà nei passi a seguire, riceveva un "campione" di nuova eroina, che di lì a poco, avrebbe fatto testare a propri adepti per la commercializzazione sulla propria piazza locale. Il saggio del provino non sortiva gli effetti auspicati in termini di qualità, tanto che il testo del messaggio cui al progr. nr. 695 delle ore 17:16:25, non lasciava alcun dubbio in tal senso: **"Fra niente non vale nient"**. Ed ancora, in rapida successione LEONE Cosimo ribadisce il proprio disappunto relativamente al campione ricevuto, chiedendo al fornitore di recuperare dello stupefacente migliore così da scongiurare l'interruzione del proprio "malaffare": ... **"Ma nn riesci a trovare un'altra fra....per favore fra nn farmi rimanere ferm che quasi lo finita"**.

corrispondenza del giorno 12.06.2021 dalla progressiva 694 delle ore 17:14:22 alla progressiva 698 delle ore 17:20:43 – RIT 264/21, tra LEONE Cosimo PIPINO Marco:

PIPINO Marco : "che e successo";

LEONE Cosimo: "fra niente non vale nient"

LEONE Cosimo: "ma nn riesci a trovare un'altra fra",

PIPINO Marco: "mo vedo un po";

LEONE Cosimo: "per favore fra nn farmi rimanere ferm che quasi lo finita".

Autonoma motivazione

Le transazioni tra Marco PIPINO e Cosimo LEONE sono documentate dalla messaggistica intercorsa tra le parti che, per la chiarezza del contenuto, non necessita di ulteriori spiegazioni.

In questa sede sarà sufficiente osservare che:

- quanto alla cessione del 31 maggio 2021 viene in rilievo, nella progr. n. 262 del 1° giugno 2021, lo scambio di battute tra PIPINO e Cosimo LEONE, da cui si

evince che, del chilo ricevuto da PIPINO, Cosimo LEONE è riuscito a smerciarne mezzo.

PIPINO Marco (NINNI): Quanto te ne e rimasta di quella a te?

LEONE Cosimo: Mez

PIPINO Marco (NINNI): Mezzo lhai dato?

LEONE Cosimo: A poco la volta e lo data a 5

PIPINO, una volta appreso che a Cosimo LEONE “ne è rimasto mezzo”, subito soggiunge: “mezzo lo hai dato”, così indicando che la cessione originaria aveva ad oggetto un intero chilo.

A sua volta, Cosimo LEONE conferma di averne ceduto mezzo al prezzo di 5 euro al grammo;

- quanto alle cessioni del 5 del 6 giugno 2021, viene in rilievo l'accordo conclusosi tra il fornitore PIPINO e l'acquirente Cosimo LEONE nella progr. 409 del 5 giugno 2021, in cui dapprima Cosimo LEONE si informa da PIPINO su quanta ne abbia ancora, di “quella nera” (“*Fra, quanto ce ne hai ancora nel caso*”), domanda cui il PIPINO ribatte “600” e poco dopo, nel fare il computo del quantitativo complessivamente acquistato e del prezzo da corrispondere, PIPINO conteggia 750 + 600 per un totale di 5400 euro.

La mattina del 6 giugno si sarebbe poi avuta riprova dell'avvenuta consegna dallo scambio dei messaggi immediatamente antecedenti (“*Dieci min e sn da te che ho dovuto fare giro più largo*”).

- quanto alla cessione del 12 giugno 2021, il tenore dei messaggi intercorsi tra PIPINO e Cosimo LEONE il giorno prima, l'11 giugno 2021, è chiaro nell'indicare l'imminente consegna di un provino (PIPINO: “*Domani ci vediamo e ti do prov*”) ... (“*Lascio a lui il campione*”) che sarebbe stato di colore più chiaro rispetto alla droga già commercializzata.

Dopo la consegna, invece, la scarsa qualità del provino sarebbe stata rinfacciata da Cosimo LEONE al suo fornitore PIPINO, con la pretesa di una partita di stupefacente di qualità migliore.

Che nelle transazioni esaminate l'oggetto sia stato eroina emerge da una serie di elementi: il prezzo praticato all'ingrosso, il colore scuro, il riferimento al lattosio quale sostanza da taglio per incidere sul colore e renderlo più chiaro (PIPINO: *Ma il colore è uguale a questa?*; LEONE: *Più chiara*; PIPINO: *Ma quel cn lattos*).

Va infine osservato, quanto alla posizione di Marco PIPINO, noto alla p.g. con il soprannome di Ninni, che per la sua identificazione è importante la progr. n. 409. E invero, nella suddetta conversazione (*rectius* scambio di messaggi), PIPINO dice a Cosimo LEONE: “*Accertati prima che sono io perché per esempio stamattina il tel ce l'aveva lui ... quando scrivi chiedi ma sei ninni?*”

Appare pertanto provato un grave quadro indiziario con riferimento al capo d'inculpazione per entrambi gli indagati.

CAPO 9

PIPINO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso con soggetti non identificati, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), PIPINO Marco ceduto sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata per un importo pari a Euro 21.800,00. In Oria (BR) tra il 9 ed il 10 giugno 2021 (pag. 90 – 91 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

Richiesta P. M. – pag. 125

A riscontro della fattiva collaborazione tra PIPINO Marco ed i sopra citati "degni collaboratori", intervengono, gli importantissimi e quanto mai significativi messaggi di testo datati **09.06.2021**, riportati nelle progressive dal nr. 52 delle ore 22:12:19 al n. 67 delle ore 22:32:33 – RIT 272/21, intercorsi tra PIPINO Marco e l'utilizzatore dell'utenza convenzionalmente riferita al "COLLABORATORE2" (monitorata con RIT nr. 283/21), il cui contenuto è chiaro ed indiscutibile sul fatto che gli stessi gestiscano ingenti quantitativi di stupefacente, facendoselo pagare in contanti dai vari acquirenti. Anche in questo caso, poiché gli SMS sono ritenuti particolarmente utili, vengono riportati integralmente:

corrispondenza SMS del giorno 09.06.2021 dalla progressiva 52 delle ore 22:12:19 alla progressiva 67 delle ore 22.32.33 – RIT 272/21, tra soggetto nominato "COLLABORATORE2" e PIPINO Marco:

PIPINO Marco: **I sol?**

COLLABORATORE 2: **Li contiamo**

PIPINO Marco: **Li state contando?**

COLLABORATORE 2: **Contiamo**

PIPINO Marco: **Ma tanto ci vuole**

COLLABORATORE 2: **E si il ragazzo si e sentito male quello che doveva comprare**

PIPINO Marco: **A quanto siete arr**

COLLABORATORE 2: **Uno iou si e sentito male perche ha conosciuto tuo fratello**

PIPINO Marco: **A quanto siete arrivati**

PIPINO Marco: **Ma li stai contando sti cazzo di soldi o no**

Ancora di rilievo, con riguardo agli ingenti quantitativi di stupefacente pagato per contanti dai vari acquirenti, risultavano essere gli SMS connessi alla messaggistica sopra richiamata, allorquando il soggetto indicato come "COLLABORATORE2" (Decreto n. 283/21 R.I.) si interfacciava con l'altra utenza, pure intercettata (Decreto n. 276/21 R.I.) convenzionalmente indicata del "COLLABORATORE FORNITORE", riferiva di aver ricevuto una somma di € 21.800,00. Anche in questo caso poiché la messaggistica è ritenuta particolarmente utile se ne riporta integralmente il contenuto:

Dalla progressiva n. 85 del 10.06.2021 delle ore 01:02:01 alla progressiva n. 86 delle ore 01.02.28, Decreto 283/21 R.I.) interscambio di SMS tra soggetto da identificare al momento nominato "COLLABORATORE2" e altro soggetto, non meglio identificato, ed indicato come COLLABORATORE FORNITORE:

COLLABORATORE FORNITORE: **Scusa quanto ti sei fatto dare?**
COLLABORATORE 2: **21800**

Autonoma motivazione

Onde comprendere il significato degli elementi posti a fondamento della domanda cautelare, è necessario premettere che, come si apprende dalla lettura dell'informativa del 25 maggio 2023 (Indagine Salina – pag. 90 – 91), il traffico telefonico generato sull'utenza mobile in uso a Marco PIPINO detto Ninni, monitorato con decreto autorizzativo nr. 272/21 RI, aveva rivelato l'esistenza di contatti con svariate persone coinvolte nell'illecito traffico, alla luce del chiaro riferimento agli approvvigionamenti, ai quantitativi di droga movimentata, così come ai proventi ottenuti dalle cessioni.

Tra questi contatti, gli inquirenti attribuivano la qualifica di "collaboratori" del PIPINO, proprio alla luce del tenore degli scambi intercorsi (per la cui lettura integrale si rinvia all'informativa), agli utilizzatori delle utenze telefoniche nr. [REDACTED], con SIM intestata a tale BHATUZ ZULEKHABIBI Ishak, nato in Iraq il 09.02.1973 (utenza convenzionalmente indicata "Collaboratore Fornitore"), e nr. 3511685691 con SIM intestata a tale ARIF IMRAN Anwar Mohamed (convenzionalmente indicata "Collaboratore 2").

Ciò chiarito, la lettura dei messaggi che sono sopra trascritti consente di affermare che:

- nella corrispondenza di sms del 9 giugno 2021 Marco PIPINO insiste con l'uomo identificato come "Collaboratore 2" per il conteggio del denaro, rivolgendosi a lui con la seconda persona plurale ("*Li state contando? ... Ma tanto ci vuole ... A quanto siete arrivati?*");

- nella corrispondenza immediatamente successiva tra "Collaboratore 2" e "Collaboratore fornitore", entrambi incaricati da PIPINO del computo dei proventi complessivamente ricavati dallo spaccio, il secondo comunicava al primo di essersi fatti dare 21.800 euro.

La lettura logica della successione dei contatti offre dunque la riprova della correttezza della impostazione accusatoria, nella misura in cui Marco PIPINO, narcotrafficante di Oria con funzioni di fornitore, che la presente indagine indica come costantemente dedito all'illecito traffico, si rivolge ai suoi due collaboratori rimasti non identificati chiedendo loro di procedere al conteggio del denaro e il successivo scambio tra i due dà contezza della somma ricavata dalla vendita dello stupefacente procacciato dal PIPINO.

E' pertanto provata la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di Marco PIPINO

CAPO 10

LEONE Cosimo - PICA PELLEGRINI Lucia - PIPINO Marco - SOLFRIZZI Gianluca del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), PIPINO Marco ed altro soggetto di Oria non meglio identificato, per il tramite di LEONE Cosimo, ceduto a SOLFRIZZI Gianluca e PICA PELLEGRINI Lucia (all'epoca dei fatti entrambi detenuti agli arresti domiciliari presso la

loro abitazione), sostanza stupefacente del tipo cocaina pari a gr. 500, per la successiva rivendita. In Taranto il 12 giugno 2021 (pag. da 52 – a 54, 76, da 92 a 97 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

Richiesta del P.M. – pag. 125 – 131

Il ruolo di SOLFRIZZI Gianluca e PICA PELLEGRINI Lucia

Nel corso dell'attività tecnica di intercettazione sul conto di LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, si aveva modo di comprendere, come sopra già anticipato, che gli stessi intrattenessero rapporti con gli oritani finalizzati anche alla fornitura di stupefacente in favore di altri sodali, tra cui si individuava la coppia SOLFRIZZI Gianluca/PICA PELLEGRINI Lucia, personaggi dediti allo spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Nel periodo di indagine e fino al 25.06.2021, data della sua reclusione in carcere, il SOLFRIZZI era in regime degli arresti domiciliari, e per suo conto, il LEONE si occupava, di volta in volta, della gestione per gli approvvigionamenti (pattuzione del prezzo d'acquisto della droga, tempistiche di consegna) dal canale oritano. In tal senso l'attività captativa dava favorevole riscontro già a far data dal **04.06.2021**, allorquando dal consueto scambio di SMS tra LEONE Cosimo e PIPINO Marco si apprendeva della trattativa di vendita, per conto del predetto SOLFRIZZI, di una partita di stupefacente pari al quantitativo di Kg. 1,5 al prezzo di Euro 36 al grammo. La trattativa prevedeva la corresponsione "extra" del compenso dovuto ai "corrieri" e quantificato in una somma variabile dai 400,00 ai 500,00 Euro. Di seguito vengono riportati tutti gli SMS relativi alla compravendita in parola:

Corrispondenza tramite SMS del giorno 04.06.2021 dalla progressiva 356 delle ore 19:06:24 alla progressiva 379 delle ore 21:24:16 - RIT.264/21, tra LEONE Cosimo e PIPINO Marco (Alias NINNI).

PIPINO Marco (NINNI): Digli di si a cosi pero deve mettere cinque carte x viaggio...vai a riferire questo all amico per favore fra

LEONE Cosimo: Fra ha detto lamico se come siete rimasti si se no lascia stare

PIPINO Marco (NINNI): A 36 uno e mezzo ma deve dare cinque carte ai ragazzi

LEONE Cosimo: Ok

LEONE Cosimo: 500?

PIPINO Marco (NINNI): Si

LEONE Cosimo: Fra poco rifer

PIPINO Marco (NINNI): Ok digli di darmi risp cosi mi muovo.

LEONE Cosimo: Ok x il resto niente?

PIPINO Marco (NINNI): Devo partire in questi giorni.

LEONE Cosimo: Ok fra ti do risposta fra poco dopo il cel lo prendo fra 3 4 giorni nel caso mi fac sentir io

PIPINO Marco (NINNI): Ok vabene

LEONE Cosimo: Frate lascia stare nn e x cattiveria mi trou sol a quel prezz 36

PIPINO Marco (NINNI): Io ti ho detto si a quei sol pero capisci a me almeno quattro carte ai ragazzi si devono dare x il trasporto

PIPINO Marco (NINNI): Avvisalo che domattina vado a parlare

PIPINO Marco (NINNI): Avvisalo che domattina vado a parlare

Il giorno seguente, **05.06.2021**, proseguiva la conversazione riferita alla trattativa d'acquisto per l'ingente quantitativo di sostanza stupefacente destinato al SOLFRIZZI, in relazione al quale veniva confermato il prezzo all'ingrosso di Euro 36,00 al grammo. All'uopo, PIPINO Marco si impegnava ad inviare, di lì a poco, il proprio corriere a Taranto, per procedere alla consegna e riportare tutti i dettagli riferiti all'operazione. Nel corso della messaggistica emerge chiaramente la premura del LEONE Cosimo affinché le comunicazioni riferite ai futuri approvvigionamenti di droga, potessero avvenire senza la propria intermediazione, ragionevolmente per il timore di poter essere intercettato. Seguono i passi integrali della messaggistica in riferimento:

corrispondenza tramite SMS del giorno 05.06.2021 dalla progressiva 382 delle ore 10:40:35 alla progressiva 406 delle ore 12:03:18 – RIT 264/21 tra LEONE Cosimo e PIPINO Marco:

PIPINO Marco (Fornitore): **ok vabene allora x favore vai a avvisare amico che il fatto di uno e mezzo a 36 si fa mo ti mando ragazzo per parlare sia con lui che con te lo lascia e ti spiega ok? Che mi sto spostando a una parte io ma al ragazzo li lascio detto tutto x filo e x segno tranquillo**

LEONE Cosimo: ok fra quindi va lamico tua a parlare? Con lamico

PIPINO Marco (Fornitore): **si va a parlare lui pero tu vallo ad avvisare di non provvedersi**

LEONE Cosimo: ok fra pero poi trovate una soluzione voi x parlare hahahaha

PIPINO Marco (Fornitore): lo so hai pienamente ragione mi devi scusare

LEONE Cosimo: tranquill fra dammi qualche bella notizia oggi

PIPINO Marco (Fornitore): ok mo te lo mando

LEONE Cosimo: ok

PIPINO Marco (Fornitore): **Parto mezzora e vengo a casa tua**

LEONE Cosimo: **ok Fra. Fra a lamico nn portare niente ha detto vab a quei sol..**

PIPINO Marco (Fornitore): ok arrivo

PIPINO Marco (Fornitore): Sono arrivato paese tuo

LEONE Cosimo: Ok fra sto a casa

LEONE Cosimo curava la trattativa con PIPINO Marco per la consegna di mezzo chilogrammo di cocaina a SOLFRIZZI Gianluca. Il **12.06.2021** PIPINO Marco, giungeva Taranto a bordo dell'autovettura Mercedes classe C di colore scuro targata [REDACTED] risultato essere di proprietà della MARY S.R.L.S., con sede in Montegrotto Terme (PD), via Ennio n. 5, e noleggiata in quel periodo da DARIMADEA Emanuele, soggetto di caratura delinquenziale appartenente al sodalizio oritano, pure controllato a bordo dell'autovettura *de quo*, in data 20.05.2021 da parte dei Carabinieri di Brindisi.

Corrispondenza SMS intercorsa in data 12.06.2021 dalla progressiva nr. 665 delle ore 13:11:10 alla progressiva nr. 675 delle ore 13:16:24 – RIT 264/21 tra LEONE Cosimo PIPINO Marco, alias NINNI:

PIPINO Marco (Ninni): **Ok ci sent verso le sei che ti devo dare un camp**

LEONE Cosimo: Frate prima del 2 poi nn e poss

LEONE Cosimo: **A lamico quindi nn e pos**

PIPINO Marco (Ninni): **Si sto andando ora dall amico**

LEONE Cosimo: **Mez**

PIPINO Marco (Ninni): **Okok vabene**

LEONE Cosimo: Fra e puoi pass da me?

PIPINO Marco (Ninni): **La lascio a lui e te la prendi da la ok?**

LEONE Cosimo: **Fra devi portare mezz a lamico nn a me**

PIPINO Marco (Ninni): **Si lascio a lui il campione voglio dire**

LEONE Cosimo: **No fra portalo a me**

Che si trattasse proprio del PIPINO Marco, lo si attestava grazie allo specifico servizio di osservazione concretizzatosi nei pressi dell'abitazione del SOLFRIZZI Gianluca, soprannominato "Giappone", già detenuto domiciliare in Taranto, ■■■■■. La consegna veniva materialmente eseguita da un altro soggetto, non meglio identificato, che nella circostanza accompagnava il PIPINO, quale passeggero a bordo dell'auto in loro uso.

ANNOTAZIONE DI SERVIZIO DEL 12.06.2021

*"Il giorno 12.06.2021 alle ore 14.00 il Ten DE CESARE Vito, Mar. Magg. ANNICCHIARICO Gianfranco e Mar. Ord. TADDEO Pietro, durante l'attività di lettura degli SMS del RIT 264/21 relative al P.P. 3978/21 RGNR Mod. 21 della Procura di Taranto e più precisamente delle conversazioni di cui alle progressive dal nr. 661 al nr. 679 relative al giorno 12.06.2021 e di monitoraggio delle telecamere sulla pubblica via, site in questa Via Lago di Albano e via Lago di Monticchio, nelle quali si captavano messaggi tra Leone Cosimo e il proprio fornitore di sostanze stupefacenti di cui al RIT. 272/21, che si organizzavano per vedersi a breve. Nello specifico durante lo scambio degli sms, il LEONE Cosimo invitava il proprio fornitore a portare lo stupefacente direttamente a casa di un suo amico, ovvero SOLFRIZZI Gianluca (che ne aveva richiesto il quantitativo di mezzo kg al LEONE, e successivamente presso la sua abitazione per la consegna di un campione di stupefacente. Immediatamente veniva contattata la pattuglia composta dal V.B. NUZZO Salvatore e l'APP.SC. Q.S. MACRIPO' Luciano, informandoli di quanto appena appreso, ordinandogli di recarsi in questa via Lago di Monticchio per effettuare un servizio di O.C.P. nei pressi dell'abitazione di SOLFRIZZI Gianluca, sita in questa via ■■■■■, ove effettivamente lo stesso era affacciato al balcone di casa, con lo sguardo attento rivolto sulla pubblica Via. Gli stessi, dopo essersi fermati in questa via Lago di Monticchio, ponendo particolare attenzione a non farsi notare, rimanevano ad osservare l'ingresso dell'abitazione del SOLFRIZZI, che era ben visibile. Alcuni minuti dopo si notava transitava più volte il LEONE Cosimo a bordo della propria autovettura Citroen Cactus di colore bianco targata ■■■■■ con a bordo un'infante. ---//
Alle successive 14.18 giungeva nuovamente il LEONE Cosimo a bordo della propria autovettura seguita a breve distanza da un Mercedes di colore nero, con a bordo due soggetti, che si fermavano proprio sotto l'abitazione del SOLFRIZZI Gianluca. Repentinamente scendeva il passeggero della Mercedes ed entrava all'interno della palazzina ove risiede il SOLFRIZZI, mentre il conducente del mezzo ed il LEONE, si allontanavano da quella abitazione. ---//
Immediatamente dopo, il personale preposto alla visione delle telecamere, notiziava la pattuglia che i due mezzi si erano portati davanti l'abitazione del LEONE Cosimo sita*

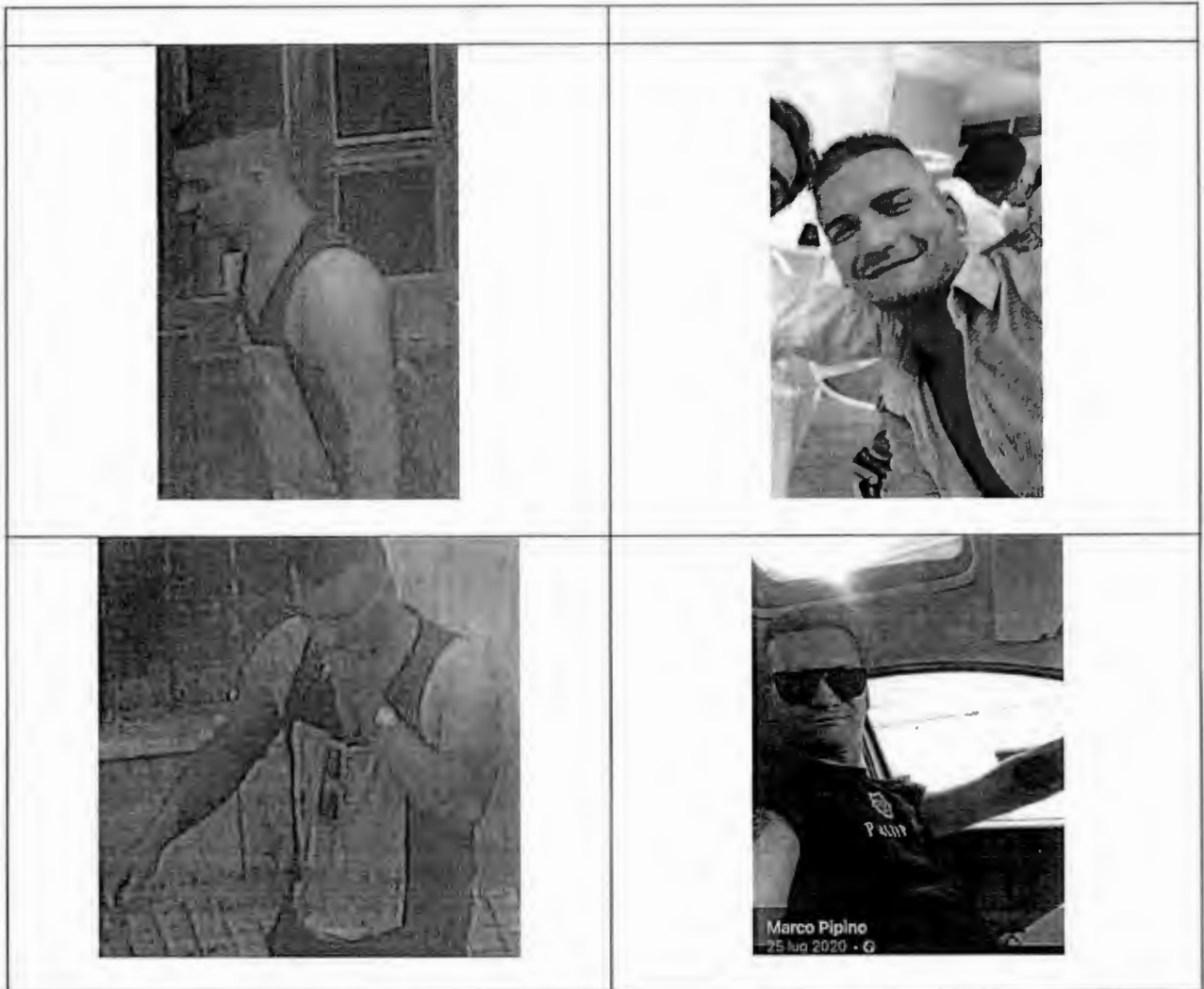
in questa [redacted] e che i rispettivi conducenti si erano portati all'interno dell'androne della palazzina "A", ovvero l'ingresso della palazzina ove risiede il LEONE. ---///

La pattuglia repentinamente giunta nelle adiacenze di quella abitazione riusciva a rilevare la targa della Mercedes di colore nero, ovvero DR*298*NG, risultata essere intestata alla Società denominata "Mary SRLS" con sede a Montegrotto Terme (PD) Via Ennodio 5, presa a noleggio. (VDS. ALL. NR. 4)

Inoltre, alle ore 13:10 del giorno **12.06.2021**, il geo-localizzatore dell'apparato cellulare in uso al PIPINO Marco certificava che quel dispositivo, progressivamente, si stava spostando da Oria (BR) - ore 13:14 - per agganciare il ponte ripetitore di Francavilla Fontana (BR) alle ore 13:40, per poi allacciare quello di Grottaglie (TA) alle ore 13:50, con direzione Taranto, ragionevolmente per raggiungere questo centro per l'appuntamento programmato per la consegna dello stupefacente:

A scioglimento di ogni sorta di dubbio circa l'identificazione di PIPINO Marco, quale personaggio che alle ore 14:13 del giorno 12.06.2021 si incontra con LEONE Cosimo in questa [redacted] vi sono anche i fotogrammi che lo ritraggono nelle fasi preliminari e successive l'incontro, le quali vengono messe a confronto con quelle estrapolate dal suo profilo Facebook:

INCONTRO DEL 12.06.2021 CON LEONE COSIMO	PROFILO FACEBOOK DI PIPINO MARCO
	
	



Ad ulteriore conferma dell'esatta identificazione, intervengono gli ulteriori accertamenti antropo-somatici postulati della 3^a Sezione Investigazioni Scientifiche del Nucleo Investigativo di questo Comando Provinciale Carabinieri, che dopo aver messo a confronto le immagini tratte dal profilo *Facebook* di PIPINO Marco ed il soggetto ripreso nel filmato del giorno 12.06.2021, ed eseguita una attenta analisi, concludeva affermando la compatibilità dei soggetti immortalati (VDS. ALL. NR. 5).



AK



Ed ancora, l'ulteriore riscontro teso a fugare ogni dubbio sulla identità del PIPINO Marco, quale soggetto inserito a pieno titolo nell'organizzazione criminale oritana, proveniva dalle conversazioni telefoniche intercettate sull'utenza mobile in uso al sodale DARIMADEA Emanuele, di cui al RIT nr. 548/21 RI, ed intercorse con l'utenza telefonica [REDACTED] intestata ed in uso al PIPINO, nel corso delle quali l'interlocutore veniva chiamato con il proprio nome di battesimo "Marco". (prog. nr. 80 del 17.12.2021 delle ore 18:09:42 RIT.548/21).

Conclusa la consegna, il PIPINO veniva successivamente immortalato dal sistema di osservazione con telecamera installata su strada nei pressi dell'abitazione di LEONE Cosimo, durante la consegna del suo provino di droga.

Nessun dubbio circa il passaggio dei 500 grammi di cocaina da PIPINO Marco a SOLFRIZZI Gianluca: il giorno seguente, **13.06.2021**, LEONE Cosimo, si faceva carico, di ricontattare PIPINO Marco, manifestando il disappunto "dell'amico", (*inteso per "amico in comune" quale era il SOLFRIZZI*) nell'aver riscontrato un ammanco di stupefacente, pari a grammi 16, circostanza che si era verificata, a suo dire, in altre

due occasioni precedenti, come rilevabile dal progressivo nr. 708 delle ore 13:09:21 (RIT 264/21): **"Buongiorno ha detto lamico questa e la 3 volta che lo fate mancavano 16 ha detto non x qualcosa ma non ne vuole piu"**.

Autonoma motivazione

La contestazione concerne una transazione avente a oggetto 500 grammi di cocaina ceduta da Marco PIPINO alla coppia SOLFRIZZI / PICA PELLEGRINI, per il tramite di Cosimo LEONE.

Sulla base di quanto riportato nella richiesta del Pubblico Ministero possono dirsi accertati i seguenti elementi:

1) nei messaggi intercorsi in data 4 e 5 giugno 2021 tra PIPINO e Cosimo LEONE emerge che il primo è in procinto di effettuare una fornitura in favore di un acquirente per il quale LEONE funge da intermediario (LEONE scrive: *"però poi trovate una soluzione voi x parlare"*);

2) Il 12 giugno PIPINO e LEONE si sentono tramite sms e **PIPINO preannuncia il suo arrivo a Taranto**.

Nell'occasione, Cosimo LEONE gli dice che "il mezzo", vale a dire il mezzo chilo oggetto della cessione, PIPINO lo dovrà portare al suo amico, che è l'acquirente, mentre a lui (Cosimo) dovrà lasciare il provino (*"Fra devi portare mezz a lamico non a me"*);

3) L'annotazione di p.g. in pari data documenta, attraverso un servizio di osservazione scaturito proprio dalla lettura degli sms, che in via Lago di Monticchio, nei pressi dell'abitazione di SOLFRIZZI Gianluca, che era affacciato al balcone di casa e che era il destinatario dello stupefacente, transitava una prima volta Cosimo LEONE, che giungeva una seconda volta seguito da una vettura Mercedes nera presa a noleggio da Emanuele DARIMADEA (cfr. All. 4).

4) Che a incontrare Cosimo LEONE sia stato proprio PIPINO è ulteriormente certificato dal geolocalizzatore del suo apparecchio cellulare, che ne indica lo spostamento da Oria verso Taranto, oltre che i fotogrammi che lo ritraggono e che corrispondono alle immagini estratte dal suo profilo facebook.

PIPINO, peraltro, risultava aver avuto contatti con Emanuele DARIMADEA, noleggiatore dell'auto, nel corso dei quali veniva appellato con il suo nome di battesimo Marco.

5) Infine, che destinatario dello stupefacente fosse SOLFRIZZI lo si evince dalla sosta per la consegna, effettuata proprio nella via ove risiede l'indagato SOLFRIZZI, che veniva visto affacciato al balcone.

6) Ultimata la consegna, PIPINO veniva poi videoripreso dalla telecamera installata nei pressi dell'abitazione di LEONE, ove avrebbe consegnato il provino come da accordi.

Esiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti dei tre indagati PIPINO, in qualità di fornitore, Cosimo LEONE quale intermediario e Gianluca SOLFRIZZI come acquirente.

La richiesta deve invece essere respinta nei confronti di Lucia PICA PELLEGRINI che non compare nella transazione.

CAPO 11

CARBONE Vito - PIPINO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in

concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), illecitamente detenuto sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata con un valore di Euro 5000,00, per la successiva rivendita. In Oria il 16 giugno 2021 (pag. 100 – 101 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

Richiesta del P.M. Pag.131 – 132

L'arresto di DARIMADEA Emanuele operato dal G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Brindisi in data 29.07.2022 ai sensi dell'art. 73 comma 1 del DPR 309/90, in relazione al possesso di kg 1,025 di sostanza stupefacente del tipo codeina, offriva l'importante riscontro circa l'attività illecita di spaccio delle sostanze stupefacenti condotta dagli oritani.

L'aspetto particolarmente cauto assunto dai personaggi oritani nell'utilizzo degli apparati cellulari manifestava qualche piccola falda. In effetti, in data **16.06.2021**, alle ore 20:56:16, l'utenza cellulare nr. ██████████ utilizzata da PIPINO Marco si interfacciava con una delle altre utenze poste sotto intercettazione, ovvero la nr. ██████████ cui al Decreto 293/21 RI, il cui utilizzatore sino a quel momento veniva indicato con il nomignolo di "TARTARUGA". Nella circostanza, come da progressiva gemella cui al nr. 2042 - RIT 272/21 e nr. 23 - RIT 293/21, quest'ultimo comunicava a PIPINO Marco, di aver avuto visite da parte di operatori delle FF.PP., per una notifica, dispregiando la figura dei militari con l'appellativo di "CORNUTI": **"Scusami ma ci vediamo domani, sono venuti i cornuti per notifica e mi sa che hanno fermato uno. Nn sono però sicuro. E adesso devo cercare questo."** Il particolare riferito consentiva di svelare l'arcano sull'identità dell'utilizzatore della sopra citata scheda SIM ██████████ (Decreto n. 293/21 RI), atteso che le successive verifiche consentivano di accertare che in data 16.06.2021, alle ore 20:00, personale della Stazione CC. di Oria (BR) aveva effettivamente provveduto a notificare a **CARBONE Vito**, un provvedimento del Tribunale di Lecce – Seconda Sezione Penale. **(VDS. ALL. NR. 6)**

Del resto, i rapporti esistenti tra CARBONE Vito e PIPINO Marco, risultavano già consolidati nel tempo, così come attestano i controlli sul territorio effettuati dalle FF.PP. già a far data dal 14.01.2020 in Oria (BR) alla Via dei Celestiani, ed ancora in data 12.03.2020 e 26.05.2020, in quella Via Torre Santa Susanna.

Al fine di poter lumeggiare ulteriormente la figura di CARBONE Vito, relativamente ai suoi trascorsi nell'ambito dell'insano mondo delle sostanze stupefacenti ed anche della propria caratura delinquenziale, basti pensare che lo stesso, in diverse circostanze, veniva tratto in arresto poiché trovato in possesso di ingenti quantitativi di droga

A titolo dimostrativo del pieno coinvolgimento del CARBONE nell'attività di traffico di sostanza stupefacente, si riportano alcuni SMS, di seguito trascritti, nel corso dei quali PIPINO Marco (alias NINNI) sollecitava CARBONE Vito (Tartaruga) ad incontrarsi con lo specifico intento di farsi consegnare un importo di denaro pari ad € 5,000.00, quale sicuro provento di attività illecite di spaccio di sostanze stupefacente del tipo hashish, a cui fanno sotteso riferimento indicandola con la lettera "F" quale iniziale della parola "FUMO" - ["Esci i 5000 del f"].

corrispondenza del 16.06.2021 dalla progressiva 2007 delle ore 12:32:21 alla progressiva 2043 delle ore 20:57:03 – RIT 272/21, tra PIPINO Marco alias "NINNI" e CARBONE Vito alias "TARTARUGA":

sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - Dove sei
 sms CARBONE Vito (Tartaruga): - Ehi, da me sto. Adesso sono arr (ndr arrivato)
 sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - Ok ci vediamo tra un po
 sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - **Esci i 5000 del f** (ndr fumo, hascisc)
 Tel. PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - squilli (ndr chiamata senza risposta a Tartaruga)
 sms CARBONE Vito (Tartaruga): - Pomeriggio
 sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - Quanto ci metti
 sms CARBONE Vito (Tartaruga): - Pomeriggio alle 17 prima nn e possibile
 sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - Ok, ora sei a casa?
 Sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - Ci sei
 Tel. PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - squilli (ndr chiamata senza risposta a Tartaruga)
 Tel. PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - squilli (ndr chiamata senza risposta a Tartaruga)
 sms CARBONE Vito (Tartaruga): - Do stai? Che avevo cell. Senza credit
 sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - Sto venendo da te
 sms CARBONE Vito (Tartaruga): - Nn ci sto a casa
 sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - E dove stai che vengo
 sms CARBONE Vito (Tartaruga): - 5 minuti e sto da me
 sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - ok
 sms CARBONE Vito (Tartaruga): - Sto (ndr sono arrivato da me)
 Tel. CARBONE Vito (Tartaruga): - squilli (ndr chiamata senza risposta al Fornitore)
 sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - Ok quindici minutie sn da te lurda
 sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - Ma stai tenendo (ndr ma stai venendo)
 sms CARBONE Vito (Tartaruga): - **Scusami ma ci vediamo domani , sono venuti cornuti per notifica e mi sa che hanno fermato uno. Nn sono pero' sicuro. E adesso devo cercare questo**
 sms PIPINO Marco (FORNITORE -Ninni): - Ok

Emerge chiaramente il legame che travalica il mero vincolo di concorso tra CARBONE Vito, alias "TARTARUGA", utilizzatore dell'utenza nr. [REDACTED] (cui al Decreto n. 293/21 R.I.), e PIPINO Marco indicato quale FORNITORE, alias "NINNI" (cui al Decreto n. 272/21 R.I.), dal fatto che nella continua corrispondenza che intercorre tra i due, sempre tramite SMS, si discute di quantitativi e del tipo di stupefacente, oltre che alle somme di denaro da farsi corrispondere.

Autonoma motivazione

Il tenore delle intercettazioni non lascia adito a dubbi.

Il primo dato che viene in rilievo, utile per l'identificazione di Vito CARBONE, è che il 16 giugno 2021 egli viene in contatto con l'utenza in uso a Marco PIPINO e nella circostanza è ancora, per convenzione, appellato dagli inquirenti con il soprannome di "Tartaruga".

Il contenuto del messaggio è chiaro, dal momento che l'uomo fa riferimento a un accesso in casa da parte dei "cornuti per una notifica", espressione che, evidentemente allusiva - nell'ambito di un contesto malavitoso - alle forze dell'ordine, consentiva di identificare l'interlocutore in Vito CARBONE, dal

momento che proprio quel giorno i carabinieri di Oria avevano tentato di notificargli un provvedimento del Tribunale di Lecce (cfr. All.6).

I controlli sul territorio del CARBONE (cfr. scheda indagato) confermavano peraltro il suo rapporto con PIPINO.

Ebbene, venendo alla contestazione, nello stesso scambio di messaggi, riportato integralmente, PIPINO si rivolge al CARBONE intimandogli: “Esci i 5000 del f”, frase che non può che alludere alla pregressa cessione, da parte di PIPINO a CARBONE, di un quantitativo di stupefacente destinato alla cessione a terzi, e ciò sulla base dei seguenti elementi:

- 1) l'uso convenzionale della sola iniziale F, per evitare di scrivere per esteso la parola Fumo;
- 2) la circostanza che la richiesta provenga da una persona come PIPINO, che la presente indagine indica essere costantemente dedito al traffico di stupefacenti con funzioni di fornitore;
- 3) il rilievo che la frase venga detta in un contesto all'evidenza illecito, in cui gli interlocutori temono le visite delle forze dell'ordine, appellate come “Cornuti”.

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di entrambi gli indagati in ordine alla contestazione.

CAPO 12

DARIMADEA Emanuele - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo - PIPINO Marco del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) DARIMADEA Emanuele, PIPINO Marco ed altri soggetti di Oria non identificati, ceduto a LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica sostanza stupefacente del tipo eroina e per un peso di gr. 100, per la successiva rivendita. In Oria il 21 giugno 2021 (pag. 55 – 59 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

Richiesta del P.M. pag. 131 - 134

Il **21.06.2021**, la coppia LEONE/GIUDETTI si riproponeva in quel di Oria (BR) per ben due volte nell'arco temporale tra le ore 17:00 e le ore 23:00, così come rilevabile dal tracciamento del geolocalizzatore GPS montato a bordo dell'autovettura Citroen C3 targato EX955CY in loro uso.

Nella prima occasione LEONE Giovanni si muoveva dall'abitazione paterna di [REDACTED] alle ore 17.00 circa, e dopo aver prelevato la compagna e la figlia dalla propria dimora di [REDACTED], proseguiva alla volta di Oria, ove giungeva alle successive ore 17:47 circa, effettuando una sosta nei pressi di un Bar sito in quella Via Latiano all'intersezione con Via Tripoli, per poi intraprendere il viaggio di rientro a Taranto alle successive ore 18:53 circa. Se pur, nella circostanza, l'intercettazione ambientale attivata a bordo dell'autovettura monitorata non restituiva elementi utili a chiarire le ragioni della loro presenza in loco, queste saranno inconsapevolmente svelate dai medesimi una volta ritornati nei pressi dell'abitazione di LEONE Giovanni, allorché, nel frangente in cui gli stessi si accingono ad uscire dall'auto, alle ore 19:25:28 – in progressiva nr. 28 - RIT 296/21- si ascoltava in ambientale GIUDETTI

Veronica rivolgersi al compagno, proferire a voce bassa in termini dialettali tali frasi: **"...Dove cazzo è andato? ... Dove cazzo è andato?....aspetta!...no vabbè!...tra le tette lo tenevo....aspetta...aspetta...come cazz!...dalle tette...è andato...forse qua ce l'ho...e se va a cadere..?"**.

Il tenore ed i toni delle frasi captate si riferiscono, senza dubbio, ad un attimo di panico in cui la donna, in un primo momento, non "ritrovava" tra i propri indumenti quanto da lei precedentemente occultato nel reggiseno. Ciò porta a ritenere, con tutta ragionevolezza, che la coppia si fosse recata ad Oria proprio per il recupero di un quantitativo di sostanza stupefacente, verosimilmente di un "provino", poi abilmente celato sulla persona della GIUDETTI Veronica, all'interno del reggiseno, per eludere eventuali controlli di polizia durante il viaggio di ritorno.

Alle successive ore 21:03 circa, LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica partivano nuovamente alla volta di Oria, ove giungevano alle successive ore 21:58 circa, facendo registrare la loro sosta sempre in quella Via Latiano. Di lì a poco, la coppia veniva raggiunta da un'altra autovettura con a bordo alcune persone del posto e tra i presenti si apriva una conversazione che dava prova della loro pregressa conoscenza. L'intercettazione ambientale in auto riusciva a captare, in maniera comprensibile, solo alcuni passi dei loro dialoghi, come da progressiva nr. 33 – RIT 296/21 delle ore 21:33:53, ma che consentivano di individuare la presenza in loco di PIPINO Marco, chiamato in causa dai presenti con il suo nome di battesimo, e di DARIMADEA Emanuele, a cui LEONE Cosimo si rivolgeva chiamandolo per nome, nonché per i riferimenti alla propria abitazione, sita in quella via Monti Impirisi, luogo ove i presenti decidevano, ad un certo punto, di spostarsi per proseguire il loro incontro. Si aveva contezza, in modo inequivocabile, che LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica si fossero lì recati per l'approvvigionamento di sostanza stupefacente, per i chiari riferimenti al quantitativo richiesto, *pari a 100 grammi*, da parte del LEONE Cosimo. A tale richiesta, proprio per volontà del DARIMADEA Emanuele, i presenti, come già detto, si accordavano per spostarsi presso l'abitazione di questi: **"...Andiamo a casa mia così ... così che vi faccio..."**, ottenendo il consenso esplicito di GIUDETTI Veronica che replica testualmente: "Ok!". Durante la marcia la donna, replicando a quella che era stata la richiesta del DARIMADEA Emanuele, commentava con il compagno LEONE Cosimo: **"... così sta più tranquillo! Schizzato!"**.

progressiva nr. 33 RIT 296/21 datata 21.06.2021 delle ore 21:33:53:

Conversazione in ambientale tra LEONE Cosimo, GIUDETTI Veronica che si trovano in Oria, via Latiano, verosimilmente all'esterno di un bar della zona, dove incontrano DARIMADEA Emanuele, PIPINO Marco e altro soggetto.

TRASCRIZIONE dalla posizione 00:16:19

GIUDETTI Veronica: che caldo!!

poi si sentono le voci di PIPINO Marco, DARIMADEA Emanuele e LEONE Cosimo discutere senza però comprendere bene la conversazione

TRASCRIZIONE dalla posizione 00:20:30

DARIMADEA Emanuele: **100 grammi?**

LEONE Cosimo: **eh...**

TRASCRIZIONE dalla posizione 00:21:06

DARIMADEA Emanuele: **Fabri (ndr. Fabrizio) che puoi venire?**

...incomprensibile...**un 100 grammi, ...pure da 10 grammi...**incomprensibile...

soggetto: vedi che l'altra sta...

(poi se sente una voce chiamare MARCO!!!)

PIPINO Marco: arrivo!!!

TRASCRIZIONE dalla posizione 00.22.26:

DARIMADEA Emanuele: basta che non superi domani...

LEONE Cosimo: Emanuè, una parola tengo! (ndr. lui è una persona affidabile che ha una sola parola)

DARIMADEA Emanuele: sì, no fra ...perché se no...compà...

LEONE Cosimo: una parola tengo!

incomprensibile fino alla posizione 00:23:

DARIMADEA Emanuele: allora facciamo una cosa ragazzi, andiamo a casa mia

PIPINO Marco: andiamo...

DARIMADEA Emanuele: **così vi faccio sta cosa...**

LEONE Cosimo: ...e però....

DARIMADEA Emanuele: **Andiamo a casa mia così...così che vi faccio...;**

GIUDETTI Veronica: ok....

Tutti i soggetti entrano nelle loro auto:

GIUDETTI Veronica: ...così stai più tranquillo... schizzato! ...sto menomato...(incomprensibile)

...OMISSIS FINO ALLA POSIZIONE 00:29:48

Cosimo e Veronica fermano il veicolo in quella via Monti Impirisi presso l'abitazione di DARIMADEA Emanuele e scendono dal veicolo.

TRASCRIZIONE dalla posizione 00:28:05

DARIMADEA Emanuele: Ora ti ricordi dove è casa mia?

LEONE Cosimo: ... si questa strada...

.... OMISSIS.... FINO ALLA FINE

Al termine di tale incontro, LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica facevano rientro in Taranto presso l'abitazione di LEONE Giovanni, ove giungevano alle successive ore 22:51:19 per poi rincasare alle ore 23:00.

Autonoma motivazione

La contestazione ha ad oggetto la cessione di un quantitativo di 100 grammi di eroina da Emanuele DARIMADEA e Marco PIPINO a Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI.

La lettura logica degli elementi indicati nella richiesta induce a concludere per la correttezza dell'impostazione accusatoria.

Innanzitutto vengono in rilievo nella stessa giornata del 21 giugno 2021 due viaggi della coppia Cosimo LEONE/Veronica GIUDETTI verso Oria, località dove si trovavano i fornitori dei LEONE.

Che il primo viaggio fosse funzionale a un approvvigionamento lo si evince con chiarezza dalla progr. n. 28, in cui la GIUDETTI, già scesa dall'auto, esprime disappunto per aver smarrito qualcosa che aveva occultato nel reggiseno ("*Dove cazzo è andato... tra le tette lo tenevo*") e, considerato il contesto di dedizione al traffico di stupefacenti dei parlanti e la destinazione del viaggio, a Oria, deve ritenersi essere un involucre contenente droga.

Quanto al secondo viaggio, cui più propriamente si riferisce l'imputazione, viene in rilievo, a carico di Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI, il dato che essi si siano nuovamente recati a Oria, fermandosi nuovamente in via Latiano, per qui incontrare una seconda vettura i cui occupanti, fornitori, sono resi noti dalla successiva intercettazione ambientale.

La voce di Emanuele DARIMADEA e Marco PIPINO viene riconosciuta dagli inquirenti e, in diritto, è appena il caso di rammentare che, ai fini dell'identificazione degli interlocutori coinvolti in conversazioni intercettate, il giudice ben può utilizzare le dichiarazioni degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria che abbiano asserito di aver riconosciuto le voci di taluni imputati, così come qualsiasi altra circostanza o elemento che suffraghi detto riconoscimento, incombendo sulla parte che lo contesti l'onere di allegare oggettivi elementi sintomatici di segno contrario (Sez. 2, Sentenza n. 12858 del 27/01/2017 Rv. 269900 – 01 e, in senso conforme, Cass. n. 22985/2021).

A ciò si aggiunga che DARIMADEA viene chiamato con il suo nome di battesimo Emanuele (Emanué), e chiede di proseguire la trattativa in casa sua ove si sente più tranquillo e dove effettivamente si ferma il veicolo di Cosimo LEONE con Veronica GIUDETTI, in via Monti Impisi, nei pressi dell'abitazione di DARIMADEA.

Allo stesso modo, quanto a Marco PIPINO, si sente in ambientale una voce chiamare "Marco", cui lo stesso indagato risponde "Arrivo".

Infine, quanto all'oggetto della transazione, esso è enunciato dagli stessi interlocutori nella misura di 100 grammi

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e quattro gli indagati quanto alla cessione di 100 grammi di eroina, sostanza che solitamente procurava alla famiglia dei LEONE Marco PIPINO.

CAPO 13

LEONE Cosimo - LEONE Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) illecitamente detenuto sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto in data antecedente e prossima al 25 giugno 2021 (pag. 70 -71 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

Richiesta del P.M. - Pag.134 – 135

In merito all'attività di spaccio condotta personalmente da LEONE Giovanni, ciò veniva eloquentemente acclarata anche dal contenuto dei dialoghi captati tra padre e figlio all'interno del veicolo Fiat 500 X targata [REDACTED] il pomeriggio del **25.06.2021**, come da progressiva nr. 3 - RIT 296/21 delle ore 14:00:06, circostanza in cui LEONE Giovanni, come rilevabile dalla posizione 16:05:480, riferiva a Cosimo, senza mezzi termini di avere clienti fissi che acquistano stupefacente direttamente da lui. Tra

questi, veniva citato un soggetto originario di Carosino (TA), che sistematicamente, ogni domenica, si recherebbe presso la sua abitazione per acquistare circa 100/150 grammi di nera (n.d.r. sostanza stupefacente del tipo eroina): **"...un cento, centocinquanta grammi ... di Carosino è!"**. Di notevole importanza sono i passi a seguire dalla posizione 18:49:110 della stessa intercettazione ambientale, poiché in maniera chiara ed inequivocabile, i due commentavano di una partita di stupefacente che avrebbero potuto tagliare prima di immetterla sul mercato al dettaglio: (LEONE Cosimo: "Da tagliare? ... da tagliare dici tu?" – LEONE Giovanni: "Sì! La devi tagliare!" – LEONE Cosimo: "Questa pure non la puoi tagliare ... è già tagliata ... no! Questa ho detto che la puoi tagliare" – LEONE Giovanni: "He!" – LEONE Cosimo: "È forte forte forte!!!" – LEONE Giovanni: "E bè!!!!" – LEONE Cosimo: "Perché se io la lascio là! ... e tu ..." – LEONE Giovanni: "Mi devi dare un campione che devo vedere a quanto ... quanto la devo tagliare ... hai capito! Che la devo rompere!" – LEONE Cosimo: "Noi abbiamo fatto quella del paese uno a uno, neanche zero/sei, uno a uno!" – LEONE Giovanni: "Se è zero/sei dobbiamo buttare cento ... che difficile cinquanta ne buttano" – LEONE Cosimo: "Adesso vediamo che questo ... lo taglio e poi vediamo come viene" – LEONE Giovanni: "Io sopra a Gino cinquanta ne buttavo!" – LEONE Cosimo: "A chi è? ... al rosso? ... ma quello la pigliava dall'Olanda! ...").

Il coinvolgimento della DIPALMO Anna negli illeciti affari di "famiglia" emergevano dall'esame della conversazione registrata in ambientale in data 01.07.2021 – cui alla progressiva nr. 110 - RIT 296/21 RI, allorquando, dovendo la coppia LEONE/GIUDETTI Veronica mettersi in viaggio alla volta di Brindisi, verosimilmente per effettuare un nuovo carico di sostanze stupefacenti, effettuava un "propedeutico" passaggio dall'abitazione di ██████████ prendendo preventivi accordi con DIPALMO Anna, madre di LEONE Cosimo, opportunamente avvertita telefonicamente del loro passaggio, dalla stessa GIUDETTI. Nella conversazione che intercorre tra le donne, è palese l'utilizzo di un consolidato linguaggio convenzionale caratterizzato da "taciti" intendimenti che alludevano al ritiro di "un qualcosa", riconducibile verosimilmente al denaro utile all'acquisto della droga. A tal proposito basti pensare che già in data 13.03.2021, presso l'abitazione della DIPALMO e suo marito LEONE Giovanni, a seguito di perquisizione veniva rinvenuta una ingiustificata somma di denaro contante pari ad € 5.570,00, chiaro segno tangibile che la stessa donna ricopriva mansioni di "cassiera e depositaria" del denaro quale provento dell'attività di spaccio. La conversazione in parola, captata anche attraverso l'intercettazione dell'utenza telefonica di GIUDETTI Veronica, cui al progressivo nr. 4 – RIT 307/21 delle ore 10:24:03 è chiara ed esplicativa, al che se ne riporta integralmente il suo contenuto:

progressivo nr. 4 - RIT 307/21 datata 01.07.2021 delle ore 10:24:03.
Conversazione tra DI PALMO Anna e GIUDETTI Veronica:

DI PALMO Anna: pronto?

GIUDETTI Veronica: amore dove stai?

DI PALMO Anna: eh mo' sta venendo che deve prendere il pacco...

GIUDETTI Veronica: ah questa cosa...

DI PALMO Anna: ma tu avevi chiamato prima?

GIUDETTI Veronica: No.

DI PALMO Anna: ahh ... mi avevano chiamato e non stavo rispondendo...
GIUDETTI Veronica: ah!!!
DI PALMO Anna: che c'è di!
GIUDETTI Veronica: no...ehh...**in realtà sto venendo a casa... (lunga pausa) ... hai capito?**
DI PALMO Anna: **di che c'è!!**
GIUDETTI Veronica: **Sto venendo a casaa!!**
DI PALMO Anna: **eh eh stai vendo ora?**
GIUDETTI Veronica: **SI!**
DI PALMO Anna: e dai... che devo andare a comprare le cose...
GIUDETTI Veronica: va bene dai...
DI PALMO Anna: ok qua sto dai...chiudi

Autonoma motivazione

Dalla lettura della progr. 3 del 25.6.2021 intercorsa tra Cosimo LEONE e Giovanni LEONE emerge con chiarezza che i due hanno la disponibilità di una partita di stupefacente che valutano di tagliare prima di immettere nel mercato.

Il linguaggio esplicito, la menzione di termini quali "nera", "tagliare", "E' forte è forte"; "dare un campione", sono elementi talmente eloquenti che non necessitano di ulteriori commenti.

Inoltre, la contestuale presenza in ambientale di LEONE padre e LEONE figlio, la progettualità condivisa sulla destinazione della partita di droga consentono di ascrivere a entrambi l'illecita detenzione contestata.

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di Cosimo LEONE e Giovanni LEONE in ordine a detto capo d'incolpazione.

CAPO 14

GIUDETTI Veronica - INERTE Mario - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a INERTE Mario sostanza stupefacente del tipo eroina, non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 25 e 26 giugno 2021 (pag. 71 – 74 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

Richiesta del P.M. pag. 135 – 136

Il monitoraggio dell'autovettura in uso ai promotori l'organizzazione tarantina, restituiva ulteriori elementi di riscontro alle indagini che consentivano di accreditare la figura di INERTE Mario, a ruolo di loro affiliato con compiti di distributore di secondo livello dello stupefacente, in questa via Temenide. A riprova di ciò, intervenivano i dialoghi intercettati in ambientale all'interno dell'auto monitorata intercorsi tra LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica la sera del **25.06.2021**, da cui, si arguisce anche il particolare rapporto che lega la coppia, e che va ben oltre la naturale relazione sentimentale, rimarcando la piena complicità della donna nella gestione degli stupefacenti. Nella circostanza, come documentato in progressiva nr. 16 – RIT 296/21 del 25.06.2021, delle ore 22:33:30, la coppia si era portata nel quartiere borgo di

Taranto, terminando la loro corsa in detta via Temenide allo scopo di rintracciare INERTE Mario presso la sua dimora. Non riuscendo il LEONE Cosimo a trovare il cognome (INERTE) tra quelli riportati sulla tastiera citofonica del civico della sua abitazione, interveniva la donna riferendogli testualmente: **"... non ci stanno proprio i cognomi? ... potevi provare a citofonare su un tasto dove non ci stava nessuna scritta chiedendo di Mario e ti facevi indicare il piano dove abita ..."**. Il tentativo di rintracciare INERTE nelle vicinanze proseguiva per alcune decine di minuti, così come attestato dai continui spostamenti del veicolo in quella zona, sino a quando, alla posizione "13:22:110" della richiamata progressiva n. 16, LEONE Cosimo arrestava nuovamente la marcia del veicolo in Via Temenide, ove scorgeva la presenza di un ragazzo, da lui conosciuto per essere "Kevin", a cui pure chiedeva indicazioni per il rintraccio dell'INERTE Mario: **"Kevin! Dove abita Mario ... Mario INERTE, il padre di Antonio il bambino ... so che abita qua ... hai capito chi è? Mariolino"**. Alla successiva posizione "17:17:120", sempre della progressiva n. 16, la coppia riceveva un messaggio vocale sull'applicativo WhatsApp il cui testo veniva riportato a voce alta dalla GIUDETTI Veronica, che così leggeva: **"Whe! Compà dimmi!"**. A ciò LEONE Cosimo chiedeva alla compagna di rispondere con il seguente testo: **"avvisa tuo padre ... digli lo aspettavo!"**. Rivelando dunque che a scrivere era stato proprio il figlio di INERTE Mario.

Nei passi a seguire, specificatamente alla posizione 21:24:060, era proprio la GIUDETTI Veronica ad approcciare, mediante l'utilizzo di un apparato cellulare non tracciato, il contatto telefonico con INERTE Mario, non ricevendo alcuna risposta alle chiamate. A seguito di ciò la coppia faceva rientro presso la loro abitazione.

Il rintraccio di INERTE Mario era dovuto al recupero di una partita di stupefacente precedentemente cedutagli e non commercializzata poiché riferita essere di scarsa qualità, così come veniva commentato la mattina seguente giorno 26.06.2021, all'interno dell'autovettura Fiat 500X, tra LEONE Vincenzo ed il suo degno collaboratore BASILE Antonio, alias "Antonello", ritenuto "guardaspalle" e braccio forte dell'organizzazione, con il quale si recava nuovamente in via Temenide per il rintraccio dell'INERTE. I dialoghi, registrati al progressivo nr. 21 – RIT 296/21 delle ore 11:37:37, sono molto chiari ed eloquenti sull'intenzione di LEONE Cosimo di voler rientrare in possesso dello stupefacente invenduto la cui scarsa qualità faceva ritenere pacificamente che si trattasse di quello acquistato in data 12.06.2021, dal fornitore oritano PIPINO Marco, a cui lo stesso LEONE Cosimo nei passi della corrispondenza in SMS successivi alla consegna lamentava, in maniera palese, la scarsa qualità del prodotto cedutogli: **"..fra niente non vale nient...ma nn riesci a trovare un'altra fra"**.

Autonoma motivazione

La contestazione ha ad oggetto una cessione dalla coppia Cosimo LEONE / Veronica GIUDETTI a Mario INERTE.

Secondo l'impostazione accusatoria, gli elementi indiziari nei confronti della coppia discendono dal fatto che essi si recano in via Temeneide, ove appunto risiede Mario INERTE, per cercare di avere un contatto con lui.

Che GIUDETTI e LEONE stessero cercando proprio Mario INERTE, lo si ricava con certezza, oltre che dalla loro ubicazione in via Temeneide, dal fatto che

Cosimo LEONE chiede espressamente a un passante: **“Dove abita Mario INERTE”**, enunciandone nome e cognome.

Sebbene dal prosieguo della intercettazione ambientale si capisca che l’iniziativa di GIUDETTI e LEONE non sia andata a buon fine, dal momento che la coppia rientra senza aver incontrato Mario INERTE, tuttavia la pretesa di Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI risulterebbe chiara dalla intercettazione di cui al progr. 21.

Nella richiesta di misura cautelare si legge infatti che dalla lettura di detta conversazione ambientale si evincerebbe la volontà di Cosimo LEONE di rientrare in possesso di una partita di droga dapprima ceduta a INERTE e poi rimasta invenduta per la sua scarsa qualità.

Tuttavia, dalla lettura del dialogo citato (progr. 21 RIT 296/21) il contenuto appare completamente diverso da come indicato in informativa: i due interlocutori, infatti, parlano del fatto che Antonio BASILE ha una relazione con una ragazza molto giovane e del possibile disappunto della sua fidanzata qualora dovesse scoprirlo.

La richiesta cautelare deve essere pertanto respinta con riferimento a detta contestazione per assenza di gravità indiziaria.

CAPO 15

FAGOTTI Marcello - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l’associazione di cui al capo 1) FAGOTTI Marcello ed altro soggetto non identificato, ceduto a LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica sostanza stupefacente sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- **in data 11 luglio 2021 del tipo cocaina, non meglio quantificata, per la successiva rivendita (pag. 60 – 64 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);**
- **in data 14 luglio 2021 non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 64 – 65 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);**
- **in data 27 agosto 2021 non meglio quantificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 66 – 69 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).**

In Taranto dall’11 luglio al 27 agosto 2021.

Richiesta del P.M. Pag. 137 – 140

Emblematici sono gli accadimenti del giorno **11.07.2021**, allorquando la coppia si recava nel quartiere Paolo VI presso l’abitazione del FAGOTTI Marcello, sita in questa Via Della Pesca n. 20, allo scopo di effettuare un primo approvvigionamento di droga. Ivi giunti alle ore 13:31:44, come rilevabile dalla geolocalizzazione tracciata alla progressiva nr. 287 - RIT 296/21, gli stessi rimanevano in attesa per un significativo lasso temporale, iniziando un eloquente dialogo, come rilevabile alla successiva progressiva nr. 288 - RIT 296/21 delle ore 13:43:44, attraverso il quale si apprendeva che lo stupefacente sarebbe stato destinato alla PICA PELLEGRINI Lucia per i chiari riferimenti fatti dal LEONE su quella che sarebbe stata la successiva trattativa utile a concordare il prezzo d’acquisto: **“... Ok, vedi prima cosa ti dice Lucia ... Vai! vedi**

prima che ti dice, se ti dà la risposta ... Una volta che ti dice sì ... in quel momento gli devi dire il prezzo, hai capito?"

Poiché la conversazione sopra anticipata, ha un notevole valore probatorio, se ne riporta il contenuto in forma integrale:

progressiva nr. 288 RIT 296/21 datata 11.07.2021 delle ore 13:43:44, dialoghi tra presenti in ATV FIAT 500X in uso a LEONE Cosimo

... OMISSIS dall'inizio alla posizione 13.44.03 ...

GIUDETTI Veronica: **I Carabinieri di qui ... sono figli di puttana, con chi vogliono loro fanno gli stupidi**

LEONE Cosimo: **e da lì ce ne dobbiamo andare a Martina, l'Ospedale Nord è quà ...**

GIUDETTI Veronica: **adesso ce ne andiamo dall'Ospedale da là, usciamo dallo stradone, faccio il giro per Statte, vabbè ... la stradina, e ce ne andiamo direttamente ... diciamo che usciamo da Paolo VI ... da Martina, sulla strada, sullo stradone. Tutte le strade so, papà ho girato ... incomprensibile...**

... OMISSIS dalla posizione 13.44.35 alla posizione 13.46.27 ...

LEONE Cosimo: **Ok, vedi prima cosa ti dice Lucia (Ndr. PICA PELLEGRINI Lucia, moglie di SOLFRIZZI Gianluca) ... capito?**

GIUDETTI Veronica: **No! ... ma io devo salire? vieni con me! vai tu ...**

LEONE Cosimo: **Vai! vedi prima che ti dice, se ti dà la risposta ...**

GIUDETTI Veronica: **Hmmm (annuisce)**

LEONE Cosimo: **Una volta che ti dice sì ... in quel momento gli devi dire il prezzo, hai capito?**

... OMISSIS dalla posizione 13.46.54 fino alla fine ...

L'ambientale in auto, cui al RIT 296/21, forniva, inoltre, un'esauriente descrizione delle modalità di approvvigionamento dello stupefacente. Infatti, la coppia, dopo l'estenuante attesa davanti il residence di pertinenza del FAGOTTI Marcello, veniva avvicinata da un individuo, collaboratore di quest'ultimo, che a bordo di un motociclo si accostava alla loro autovettura ed in maniera repentina, effettuava loro una consegna. Che si trattasse effettivamente di stupefacente, lo si deduceva dai passi delle intercettazioni intercorse tra i due occupanti all'interno del veicolo monitorato, allorquando, in attesa del loro emissario, effettuavano una attenta ricognizione dell'abitacolo, con lo specifico intendo di trovare un ottimale posto per l'occultamento dello stupefacente. Nella circostanza, si udivano i due nel mentre smontavano alcune parti in plastica degli allestimenti interni dell'abitacolo, tanto che ad un certo punto il LEONE, nel fare ciò, si procurava una lieve ferita ad un dito. Ancor più sorprendenti sono i commenti espressi dalla stessa GIUDETTI, la quale, individuato il punto esatto di occultamento, proferiva testualmente (progressiva nr. 289 – RIT 296/21 delle ore 13:50:34): **"... qua la dobbiamo mettere ..."**. Ed ancora: **"... attento ai fili ..."**. Di riflesso, il LEONE replicava: **"... che cazzo me ne fotte a me, mica è la mia (ndr. Riferito all'autovettura presa a noleggio) ... dobbiamo stare attenti ancora esce da sotto! ..."**.

Tant'è che, immediatamente dopo, il veicolo si avviava facendo ritorno presso la località Salinella, e durante il tragitto si aveva l'ulteriore conferma della presenza dello stupefacente grazie all'ascolto di alcuni rumori prodotti all'interno dell'abitacolo,

inequivocabilmente riconducibili al maneggio della plastica di confezionamento dell'involucro contenente la sostanza.

Giunti presso l'abitazione della PICA PELLEGRINI Lucia, così come risulta dall'intercettazione ambientale in auto di cui al progressivo nr. 292 - RIT 296/21, su indicazioni ricevute dal proprio compagno, la GIUDETTI si recava a casa della sodale, per la trattativa di vendita dello stupefacente. Ritornata in auto, costei riferiva l'esito dell'approccio, riportando testualmente al compagno le parole di risposta della PICA PELLEGRINI: (progressivo nr. 292 RIT 296/21 delle ore 14:09:58): "**... se me la fa a un prezzo me la prendo, almeno me la fa ... almeno a quaranta ... se me la fa a quaranta me la prendo da lui!**"

Di seguito si riportano i passaggi più eloquenti della citata progressiva:

progressiva nr. 292 RIT 296/21 del 11.07.2021 ore 14.09.58, dialoghi tra presenti in ATV FIAT 500X in uso a LEONE Cosimo:

... omissis ... fino alle ore 14.33.52 ...

GIUDETTI VERONICA: **Ha detto: se me la fa a un prezzo me la prendo, almeno me la fa ... almeno a quaranta. Ha detto: se me la fa a quaranta me la prendo da lui! ... INCOMPRESIBILE ...** Le devo dare la risposta, ha detto: scendi e dillo a Mimmo! ... INCOMPRESIBILE ... fino alle ore 14.35.06:

LEONE COSIMO: **Di: va bene! ... si si ha detto.**

GIUDETTI VERONICA: Non posso dire sì a questo, sta dicendo fammi sapere quando potremmo vederci.

LEONE COSIMO: **Digli a 4 e 10, a 4 euro e 10;** *incompresibile.....*

LEONE COSIMO: Di poi vediamo però ... di faccio l'impossibile.

GIUDETTI VERONICA: ...incompresibile fino alle ore 14.37.26 **...ha detto dillo a quel ...INCOMPRESIBILE....** ho detto non posso fare niente, si va be ha detto, ma adesso ... mo' vediamo entro stasera, va bene va bene, e va bene poi parla con lui.

L'attivazione del nuovo canale di rifornimento in parola, veniva confermata dal contenuto delle molteplici intercettazioni ambientali che si sono progressivamente succedute e che attestavano l'assidua frequentazione da parte della giovane coppia nel Quartiere Paolo VI, più precisamente presso il distributore di carburanti "Tamoil" ubicato in questa Viale Cannata, all'interno del quale insiste il bar di proprietà di FAGOTTI Marcello, e nei pressi della di lui abitazione sita in [REDACTED] luoghi in cui avvenivano le contrattazioni per gli acquisti e le cessioni della sostanza stupefacente.

Di seguito, si riepilogano gli episodi rilevati dal sistema GPS ed ambientale installati sull'autovettura FIAT 500X, targata [REDACTED] già in uso a LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, come da Decreto n. 296/21 R.I.:

RIT 296/2021

1. Progressivo 252 del 9 luglio 2021 19:17:08 (TAMOIL)
2. Progressivo 261 del 10 luglio 2021 11:27:38 (TAMOIL)
3. Progressivo 262 del 10 luglio 2021 11:57:49 (TAMOIL)
4. Progressivo 264 del 10 luglio 2021 12:29:48 (TAMOIL)
5. Progressivo 287 del 11 luglio 2021 13:14:18 (CASA FAGOTTI)
6. Progressivo 346 del 14 luglio 2021 11:38:49 (TAMOIL + CASA FAGOTTI)
7. Progressivo 347 del 14 luglio 2021 12:09:02 (CASA FAGOTTI+ TAMOIL)
8. Progressivo 360 del 14 luglio 2021 18:50:25 (TAMOIL)

9. Progressivo 361 del 14 luglio 2021 18:59:24 (TAMOIL)
10. Progressivo 364 del 14 luglio 2021 20:26:06 (TAMOIL)
11. Progressivo 620 del 29 luglio 2021 19:27:43 (TAMOIL)
12. Progressivo 621 del 29 luglio 2021 19:57:50 (TAMOIL)
13. Progressivo 1067 del 25 agosto 2021 21:13:52 (TAMOIL)
14. Progressivo 1097 del 27 agosto 2021 19:19:01 (TAMOIL)
15. Progressivo 1098 del 27 agosto 2021 19:23:12 (TAMOIL)
16. Progressivo 1099 del 27 agosto 2021 19:53:16 (TAMOIL)
17. Progressivo 1100 del 27 agosto 2021 20:23:20 (TAMOIL)
18. Progressivo 1101 del 27 agosto 2021 20:53:25 (TAMOIL)
19. Progressivo 1220 del 3 settembre 2021 17:55:25 (TAMOIL)
20. Progressivo 1221 del 3 settembre 2021 18:25:30 (TAMOIL)

Tra questi, si evidenziano gli accadimenti del giorno **14.07.2021**, allorché la coppia LEONE/GIUDETTI si era recata al Quartiere Paolo VI per ben cinque volte, nell'arco di mezza giornata, mettendo in atto un vero e proprio andirivieni. Le conversazioni tra presenti intercettate all'interno dell'auto durante gli spostamenti risultavano quasi sempre indecifrabili in quanto sovrastate dalla musica dell'autoradio ed anche a causa del tono sommesso utilizzato dalla coppia ogni qualvolta vengono affrontati argomenti di natura illecita.

La prima sosta all'interno dell'area di servizio TAMOIL si registrava alle ore 11:56:33, come da progressivo n. 346 - RIT 296/21, e successivamente si spostavano verso l'abitazione del FAGOTTI Marcello, come da progressivo n. 347 - RIT 296/21, ivi giungendo alle successive ore 12:09:39, ove, con tutta ragionevolezza, veniva consegnato loro un quantitativo di stupefacente, poi abilmente occultato all'interno di un "peluche" della propria figlia al fine di eludere eventuali controlli di polizia lungo il tragitto di rientro a casa. Ciò è quanto si poteva desumere dall'ascolto della progressiva nr. 348 delle ore 12:39:25 - RIT 296/21, di seguito riportata, che si riferisce ai dialoghi in ambientale intercorsi tra LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica nel momento in cui gli stessi uscivano dall'interno per recarsi.

progressiva 348 RIT. 296/21 datata 14.07.2021 delle ore 12.39.25, dialoghi in presenza in ATV FIAT 500X in uso a LEONE Cosimo:

... O M I S S I S ...

Da posizione 0:00 a posizione 2:07 OMISSIS, poi ..

LEONE Cosimo: - (nдр sussurra qualcosa a Veronica) ... (nдр sbuffa)

GIUDETTI Veronica: - adesso mangiamo ... come?

LEONE Cosimo: - (nдр continua a parlargli a bassa voce)

GIUDETTI Veronica: - ho fame ... tanto ho tutto pronto ... (nдр scende dall'auto per prendere la figlioletta) **amore! ... hà! stavi dormendo?** (nдр rumore di una cerniera)

... (nдр si rivolge a Cosimo) **dai ... "la bimba", tieni "la bimba"** (nдр l'involucro contenente lo stupefacente è stato occultato all'interno di un peluche della figlia)

LEONE Cosimo: - **lasciala lì!**

GIUDETTI Veronica: - **come?**

LEONE Cosimo: - **lasciala lì**

GIUDETTI Veronica: - **non gliela tolgo?**

LEONE Cosimo: - **no!**

LEONE Neviana: - **bimba!** (ndr Veronica si allontana dall'auto con la figlia e Mimmo per ultimo scende dall'auto e la chiude.

.... da posizione 3:17 fino alla fine OMISSIS.

Gli ulteriori incontri saranno illustrati nei relativi capi di imputazione.

Particolare attenzione si poneva anche alle intercettazioni ambientali in auto acquisite in data **27.08.2021**, rilevabili nelle progressive nn. **1096 - 1097 - 1098 - 1099 - 1100 - 1101 del RIT. 296/21**, in occasione di un nuovo incontro tenutosi tra la coppia LEONE/GIUDETTI, giunti presso la stazione di servizio TAMOIL unitamente alla loro figlioletta, ed il loro fornitore FAGOTTI Marcello, per provvedere alla cessione di un nuovo quantitativo di sostanza stupefacente. Nelle progressive richiamate vengono captate importanti frasi, che non lasciano dubbi sul fatto che la coppia, una volta giunta sul posto, ed ivi permanendo per circa un'ora, avesse incontrato effettivamente il FAGOTTI e che si fosse proceduto alla consegna di droga, in relazione alla quale LEONE Cosimo impartiva specifiche indicazioni alla GIUDETTI su come dovesse essere occultata in auto dopo la consegna. All'uopo, si riportano per esteso le conversazioni intercettate in quanto ricche di elementi probatori:

Progressiva nr. 1098 RIT 296/21 del 27.08.2021 ore 19:23:12, dialoghi in presenza all'interno di ATV FIAT 500X in uso a LEONE Cosimo:

L'auto è ferma all'interno della stazione di servizio Tamoil con all'interno Veronica e la bambina, mentre Mimmo è fuori dall'autovettura.

Alla posizione 04.47 si sente una voce maschile che chiama ad alta voce "...Mario!" (ndr. Marcello FAGOTTI, detto Mario)

Alla posizione 10.25 si sente Mimmo rientrare in auto ed alla posizione 11.17 lui rivolgendosi a Veronica:

Mimmo: ha detto ... lo metti sotto in mezzo ... (riferita alla sostanza da celare)

poi dopo pochi minuti scende nuovamente dall'auto e si allontana.

Progressiva nr. 1099 – RIT 296/21 del 27.08.2021 delle ore 19:53:16, dialoghi in presenza su ATV FIAT 500X in uso a LEONE Cosimo tra LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica:

l'auto è sempre ferma all'interno della Tamoil, Veronica e la bambina sono in auto, mentre Mimmo è fuori vicino l'auto e parla con Veronica.

I due sono in attesa e Veronica gli dice: (dalla Posizione 01.02):

Veronica: ma adesso alle otto e mezza dobbiamo aspettare?... alle otto e mezza dobbiamo aspettare qua?...

Mimmo: Le otto sono...

Veronica: madò!! ... mi stai facendo ingranare...

Mimmo: adesso ci andiamo a fare un giro ... dobbiamo andare o dobbiamo aspettare?...

Veronica: ... (parola incomprensibile) ...

Mimmo: No! Meglio se ci andiamo a fare un giro...

Autonoma motivazione

La contestazione ha ad oggetto vari episodi di acquisto di sostanza stupefacente da parte della coppia GIUDETTI /LEONE da Marcello FAGOTTI, alienante.

- Con riguardo all'episodio dell'11 luglio 2021, viene in rilievo la sosta della coppia LEONE/ GIUDETTI dinanzi la dimora di FAGOTTI, in [REDACTED], e l'inequivoco dialogo immediatamente successivo all'approvvigionamento una volta che la coppia ha preso in consegna la partita di droga. Dalle battute pronunciate si apprende che i due hanno la premura di occultare la droga nell'abitacolo della vettura stando attenti che essa non sia visibile.

- Con riguardo all'episodio del 14 luglio 2021 gli elementi di prova consistono nella sosta ripetuta - da parte della coppia - nell'area di servizio Tamoil, ove insiste un bar di proprietà di Marcello FAGOTTI, oltre che nei pressi della sua dimora, nel Quartiere Paolo VI.

- Con riguardo all'episodio del 27 agosto 2021, il Pubblico Ministero richiama due intercettazioni avvenute tra Cosimo LEONE e la GIUDETTI mentre la coppia è nella stazione di servizio Tamoil.

Ebbene, ad avviso di chi scrive, **sussiste un grave quadro indiziario nei confronti dei soli Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI esclusivamente con riguardo all'episodio dell'11 luglio 2021**; in relazione agli altri episodi, infatti, per un verso non vi è certezza circa l'avvenuta consegna di stupefacente (in questo senso le battute captate sono troppo scarse e confuse); per altro verso, se può condividersi l'intuizione investigativa circa l'esistenza di un canale di rifornimento collegato sia a via della Pesca, nel quartiere Paolo VI, sia alla stazione di servizio Tamoil, tuttavia gli elementi addotti non sono sufficientemente precisi per consentire di identificare in FAGOTTI il fornitore della coppia.

Sebbene, infatti, il nome di battesimo captato fuori dalla vettura il giorno 27 agosto sia "Mario", soprannome che può essere attribuito all'indagato FAGOTTI (cfr. in questo senso pag. 79 della Richiesta, in cui si menzionano la progr. n. 514, nella quale Giuseppe GIUDETTI parla espressamente di "Mario FAGOTTI", e il fotosegnalamento eseguito in occasione di uno dei suoi arresti, da cui emerge che un ALIAS di Marcello FAGOTTI è proprio Mario), ciò nondimeno non è comunque chiaro il contesto in cui quel nome viene pronunciato.

Né in senso accusatorio può rilevare la messaggistica intercorsa tra LEONE e FAGOTTI (di cui alla progr. 13 RIT 357/21 - cfr. pag. 66 informativa) dal momento che quello scambio di messaggi, se per un verso attesta l'esistenza di contatti tra Cosimo LEONE e Marcello FAGOTTI, è tuttavia risalente alla data del 25 agosto 2021. I messaggi sono pertanto successivi alle transazioni contestate.

CAPO 16

GALILEO Tiziano - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a GALILEO Tiziano sostanza stupefacente del tipo cocaina, non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 14 luglio 2021 (pag. 64 - 65 CNR. 83/17-118 del 25.05.2023).

CAPO 17

CHIOCHIA Luigi - FAGOTTI Marcello - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) FAGOTTI Marcello e CHIOCHIA Luigi, ceduto a LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica un chilogrammo di sostanza stupefacente del tipo eroina, per la successiva rivendita. In Taranto il 14 luglio 2021 (pag. 65 – 66 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

Richiesta del P.M. - pag. 140 – 141

Il 14.07.2021 la coppia LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica si apprestava ad affrontare un nuovo viaggio presso l'abitazione di FAGOTTI Marcello, non prima di aver effettuato una "puntata" presso GALILEO Tiziano, come rilevabile dal progressivo nr. 349 – RIT 296/21 delle ore 13:34:26, ove ragionevolmente si provvedeva alla consegna di un quantitativo della nuova partita di stupefacente, poco prima ricevuta dal FAGOTTI e nell'occasione lasciata in auto, così come si poteva facilmente dedurre dai passi della succitata conversazione cui al progressivo nr. 348 – RIT 296/21: (LEONE Cosimo) "**lasciala lì!**" – (GIUDETTI Veronica) "**non gliela tolgo?**".

Dopo il passaggio dal GALILEO, la coppia si riconduceva nel Quartiere Paolo VI, in questa via della Pesca n. 20, dal FAGOTTI Marcello, ove venivano improvvisamente avvicinati da un suo degno collaboratore, successivamente identificato in CHIOCHIA Luigi, il quale provvedeva a consegnare loro il quantitativo di 1 (uno) Kg. di sostanza stupefacente (eroina), previo pagamento di una ingente somma di denaro, pari ad Euro 4.700.00. All'uopo si riportano alcuni passi della conversazione intercettata in auto, cui alla progressiva 351 – RIT 296/21 delle ore 13.49.35:

progressiva 351 - RIT. 296/21 del 14.07.2021 ore 13.49.35, dialoghi in presenza su ATV FIAT 500X in uso a LEONE Cosimo:

... O M I S S I S ...

alla posizione 01.40.190

LEONE Cosimo: he LUIGI (ndr trattarsi di CHIOCHIA Luigi, uomo di fiducia di FAGOTTI Marcello) (poi si sentono dei rumori di buste)

Alla posizione 03.21.350

GIUDETTI Veronica: cosa ha detto!

Cosimo: **quattromila e sette**
si sente parlare fuori dall'auto

Alla posizione 09.20.020

Alla posizione 09.54.050

LUIGI: **ha preso un chilo** ... devi prendere il coso di quelli, se lo tengono ancora ... dobbiamo andare subito la ... come sei andato con la moto sei andato?

LEONE Cosimo: **SI**

LUIGI: ho capito!

LEONE Cosimo: il Punta Penne e dritto dritto

LUIGI: niente di meno dal Punta Penne sei andato

LEONE Cosimo: pure l'altra volta il Punta Penne presi, quando predi e prendi la città.

La coppia faceva rientro a Taranto alle successive ore 15:53 circa, come rilevabile in progressiva nr. 353 – RIT 296/21, per poi riportarsi nuovamente presso il distributore TAMOIL alle seguenti ore 18:18 circa. Ivi giunti, LEONE Cosimo si allontanava dall'auto, verosimilmente per prendere contatti con il FAGOTTI Marcello ma, alle successive ore 19:06 circa, lo stesso risaliva rapidamente a bordo dell'auto, esclamando: "... **La Finanza Stà!..**" e contestualmente riavviava la marcia allontanandosi da quel luogo. In tale frangente la coppia si adoperava per occultare, o disfarsi (armeggiando e manipolando qualcosa tra le mani), di quanto in quel momento era detenuto in auto, temendo per l'appunto un controllo da parte dei militari della Guardia di Finanza. Rientrati al quartiere Salinella, alle successive ore 20:43 circa l'autovettura monitorata faceva registrare una ennesima sosta presso il distributore TAMOIL, come rilevabile al progressivo nr. 364 – RIT 296/21."

Autonoma motivazione

Ad avviso di chi scrive, **gli elementi probatori riportati consentono di ritenere provata esclusivamente la cessione di "un chilo" da CHIOCHIA Luigi alla coppia LEONE / GIUDETTI (capo 17).**

Le scarse battute captate nelle intercettazioni, unitamente al passaggio da Tiziano GALILEO sono elementi probatori insufficienti a fondare un grave quadro indiziario con riguardo al capo 16.

Quanto al capo 17, invece, la fondatezza dell'ipotesi accusatoria si ricava dalla progressiva 351, di cui sono riportate le battute più significative: viene enunciato sia il prezzo che il quantitativo pari a un chilo e, sebbene il dialogo avvenga tra Cosimo LEONE e Luigi CHIOCHIA, Veronica GIUDETTI, la cui presenza in auto non è casuale bensì qualificata, è decisamente coinvolta nella transazione tanto da chiedere al LEONE: "*Che ha detto?*".

In diritto, la distinzione tra l'ipotesi della connivenza non punibile e il concorso nel delitto, con specifico riguardo alla disciplina degli stupefacenti, va ravvisata nel fatto che, mentre la prima postula che l'agente mantenga un comportamento meramente passivo, nel concorso di persone ex art. 110 cod. pen., è invece richiesto un consapevole contributo che può manifestarsi anche in forme che agevolino il proposito criminoso del concorrente, **garantendogli una certa sicurezza** o, anche implicitamente, una collaborazione sulla quale poter contare. (Fattispecie in cui la Corte ha ritenuto correttamente individuato, nei confronti dell'imputato, il dolo del concorso nel reato di cui all'art. 73, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, in ragione della sua presenza nel veicolo all'interno del quale i complici conversavano di pagamenti di partite di "fumo", della sua presenza nell'abitazione nella quale i complici effettuavano le cessioni di sostanza stupefacente, e del suo arresto a seguito del rinvenimento di cocaina a bordo del veicolo, da lui condotto, sul quale viaggiava assieme ad un complice). (Sez. 4 -, Sentenza n. 34754 del 20/11/2020 Ud. (dep. 07/12/2020) Rv. 280244 - 02

Pertanto, deve concludersi per l'insussistenza di gravi indizi con riferimento al capo 16) della contestazione e per la sussistenza di un grave quadro indiziario, con riferimento al solo capo 17, nei confronti di Cosimo LEONE e GIUDETTI

(oltre che per CHIOCHIA per il quale tuttavia non vi è richiesta di misura cautelare).

Quanto a Marcello FAGOTTI, l'incertezza della sua identificazione per le stesse ragioni richiamate sub capo 15) non consente di ascrivere anche alla sua persona il concorso nella transazione contestata.

CAPO 18

CUPPONE Alessandro - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Cosimo, GIUDETTI Veronica e soggetto a nome Michele di San Giorgio Jonico (TA) non meglio identificato, ceduto a CUPPONE Alessandro sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- **in data 19 e 20 luglio 2021 non meglio qualificata e quantificata, indicata come "provino", per la successiva rivendita (pag. 81 – 83 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);**
- **in data 22 luglio 2021 non meglio qualificata e quantificata, ma acquistata a 40,00 Euro al grammo, per la successiva rivendita (pag. 83 – 84 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).**

In Carosino (TA), dal 19 al 22 luglio 2021.

Richiesta del P.M. pag. 141 – 143

Nel paragrafo dedicato al ruolo assunto dal LEONE Giovanni in seno all'organizzazione, si è detto della sua attività di spaccio condotta autonomamente in favore di un cliente abituale, di cui ne faceva menzione nel corso della eloquentemente conversazione intercorsa con il figlio Cosimo il pomeriggio del **25.06.2021** durante un loro spostamento a bordo dell'autovettura Fiat 500 X targata **FE089XA**, come da progressiva nr. 3 - RIT 296/21 RIT delle ore 14:00:06, parlando, senza mezzi termini, di un soggetto originario di Carosino (TA), che sistematicamente, ogni domenica, si recherebbe presso la sua abitazione per acquistare circa 100/150 grammi di nera (n.d.r. sostanza stupefacente del tipo eroina): **"...un cento, centocinquanta grammi ... di Carosino è!"**. Tale conversazione scaturiva dall'esigenza di LEONE Cosimo di ampliare il loro giro di attività illecita, relativamente alla fornitura di sostanze stupefacenti del tipo cocaina ed eroina al fine di accrescere notevolmente i loro guadagni.

Le attività di intercettazione ambientale a bordo dell'autovettura Fiat 500X in uso alla coppia LEONE Cosimo/GIUDETTI Veronica, cui al Decreto n. 296/21 RI, consentiva di identificare il cliente di Carosino nella persona di CUPPONE Alessandro, residente in Carosino (TA) [REDACTED] la cui abitazione diveniva meta dei frequenti spostamenti di LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica finalizzati proprio alla cessione dello stupefacente da destinare alla nuova piazza di spaccio proprio in Carosino.

Infatti, in data **19.07.2021**, come rilevabile dall'intercettazioni in ambientale in auto cui alla progressiva nr. 419 - RIT 296/21 delle ore 15:37:27, LEONE Cosimo e

GIUDETTI Veronica si erano recati in San Giorgio Jonico (TA) ove prelevavano, alle ore 15:37 circa in Via Crispi, un loro degno coadiutore, a nome di "Michele" tutt'ora in corso di identificazione, il quale li conduceva alla volta di Carosino (TA), in quella Via Nazaro Sauro per incontrare una persona ristretta ai domiciliari, particolare quest'ultimo che riconduceva con estrema certezza alla persona del CUPPONE Alessandro, il quale, a quella data, effettivamente risultava detenuto agli arresti domiciliari presso l'abitazione di [REDACTED] in Carosino, a seguito dell'arresto operato in data **07.10.2020** ai sensi dell'art. 73 D.P.R. 309/90, nell'ambito del procedimento penale 7508/19 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica di Taranto. Che si fosse trattato proprio di un incontro finalizzato alla cessione di sostanze stupefacenti, lo si apprendeva pacificamente dall'ascolto dei successivi dialoghi intercorsi tra LEONE Cosimo ed il Michele una volta rientrati a bordo dell'auto, attraverso i quali ci si accordava sul fatto che Michele avrebbe fatto da "corriere", in serata stessa, per la consegna a casa del CUPPONE di un provino della sostanza stupefacente fornita da LEONE Cosimo, così da consentirgli il propedeutico "assaggio" finalizzato all'acquisto. A tale scopo, Michele si sarebbe recato al quartiere Salinella, per le ore 20:00, per il prelievo del provino. Anche in questo caso si riporta integralmente la conversazione intercettata, poiché ricca di nuovi elementi probatori afferenti l'illecita attività di spaccio condotta:

progressiva nr. 419 – RIT 296/21 del 19.07.2021 ore 16.30.01- dialoghi tra presenti in auto (FIAT 500X targata FE089XA), mentre si recano prima in San Giorgio Jonico e poi Carosino, tra LEONE Cosimo, GIUDETTI Veronica, e tale "Michele":

Michele: non pagava...

LEONE Cosimo: e non cambiamo (NDR: viviamo);

Michele: (incomp)...questo conosce tutti conosce questo qua

LEONE Cosimo: e no...un buon ragazzo

Michele: ora come dobbiamo rimanere la devi portare tu ... così la porto stasera a questo ... così prima l'assaggia e meglio è! Mi..... altrimenti (incomp.) pure domani se la viene a prendere quello

LEONE Cosimo: dove dobbiamo andare ora

Michele: vai sempre dritto

LEONE Cosimo: stasera non più che vengo...

Michele: eh...

LEONE Cosimo: stasera non più che vengo

Michele: va bene

LEONE Cosimo: stasera non più che vengo...se riesci a venire tu mi fai un favore

Michele: gira da qua a destra...eh...Mi (incomp..) a che ora ti trovo a casa ...sinistra

LEONE Cosimo: a che ora vuoi tu ci vediamo

Michele: no perché devo venire ad occhio...non mi fare venire (incomp.) dimmi Michele vieni alle sette alle otto alle nove alle dieci ...per me è più sicuro ...l'orario preciso

LEONE Cosimo: alle otto

Michele: che vengo e me ne vado che io poi vengo direttamente qua la lascio e me ne vado

LEONE Cosimo: vieni alle otto

Michele: alle otto

FINO ALLA POSIZIONE 01.10.10

Alla posizione 06.36.250 giunti a San Giorgio Ionico si fermano in via Francesco Crispi

Michele: allora questa sera alle ore otto sono a casa tua, mi raccomando.

Il giorno seguente, **20.07.2021**, alle ore 11:54 circa, veniva intercettata l'ulteriore intercettazione ambientale – riportata in progressiva nr. 432 – RIT 296/21, allorquando LEONE Cosimo e suo padre Giovanni si recavano nuovamente in Carosino (TA), ove alle successive ore 12:20 circa, prelevavano da [REDACTED] un tale INGLESE Giovanni, il quale successivamente li conduceva in quella Via [REDACTED] presso l'abitazione di tale "Mimino", indicato per essere il possessore di una Volkswagen "Polo". Giunti in loco, si concretizzava effettivamente l'incontro, la cui natura e finalità non veniva palesata dagli intervenuti, sebbene lo stesso INGLESE avesse fatto riferimento ad alcuni saltuari approvvigionamenti di sostanza stupefacente effettuati dal predetto Mimino: **"... ogni tanto mi prendo il dieci ..."**.

Ad ulteriore conferma del fatto che LEONE Cosimo avesse trovato proprio in CUPPONE Alessandro un nuovo acquirente di sostanza stupefacente, interveniva l'ulteriore intercettazione ambientale, riferibile al progressivo nr. 515 – RIT 296/21 del 22.07.2021, i cui dialoghi intercorsi in auto durante il tragitto di ritorno da Carosino, tra LEONE Cosimo, la propria compagna GIUDETTI Veronica ed il già citato "Michele", ancora una volta prelevato da San Giorgio Jonico e resosi disponibile ad accompagnare la coppia a casa del CUPPONE, non lasciavano alcun dubbio sul fatto che fosse avvenuto poco prima il contatto con "Alessandro" per la pattuizione del prezzo ai fini della compravendita di un quantitativo di stupefacente. Anche in questo caso i passi dell'intercettazione ambientale, ritenuti di assoluta valenza probatoria, sono riportati integralmente:

progressiva nr. 515 – RIT 296/21 del 22.07.2021 ore 20.19.39. dialoghi in presenza all'interno di ATV FIAT 500X targata FE089XA, intercorsi tra GIUDETTI Veronica, LEONE Cosimo, e tale "Michele":

l'auto si trova ferma in Carosino in [REDACTED] nei pressi dell'abitazione di CUPPONE Alessandro. Alla posizione 12.48.920 in auto entra LEONE Cosimo, con Michele. Alla posizione 17.23.710 percorrendo la strada Carosino - San Giorgio, ascoltando la conversazione tra il passeggero, Michele, e LEONE Cosimo, si ha conferma che il soggetto con il quale hanno contatti in Carosino, per la vendita dello stupefacente, fosse CUPPONE Alessandro, che viene nominato durante il colloquio in auto:

Michele: ... tu...non riesci ad andare a casa di Alessandro ...

Leone Cosimo: e si ... mi perdo

Alla posizione 20.23.580 giungono a San Giorgio in Via [REDACTED] e Michele mentre sta per scendere dal veicolo, riferisce testualmente a Cosimo;

Michele: ci sentiamo, io abito qua, quando mi vai cercando.... il numero non te lo lascio tanto non mi chiami al telefono, quando mi vuoi ...la mattina non venire che non mi trovi;

il soggetto scende dall'auto e saluta.

Inizia una conversazione a bassa voce fra LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, a tratti incomprensibile.

Alla posizione 21.21.640

LEONE Cosimo: almeno che te lo porto io, a CINQUE, ha detto ... così si
(PRONUNCIA PAROLE INCOMPRESIBILI A BASSA VOCE) ...

GIUDETTI Veronica: ... Non esiste proprio!!!!

LEONE Cosimo: ... Non esiste proprio A QUARANTA ... FACCIAMO QUARANTA! ...
DOPO CHE ME LO HAI DETTO ... HA DETTO "sono stato arrestato"

Autonoma motivazione

La richiesta di misura cautelare concerne solo gli indagati GIUDETTI e LEONE (non essendo stata formulata alcuna richiesta per CUPPONE).

La contestazione ha ad oggetto la cessione, dapprima di un provino, e quindi di un'intera partita di droga, dalla coppia LEONE / GIUDETTI all'acquirente CUPPONE, che la riceveva per il successivo spaccio.

Il tenore dei dialoghi è estremamente chiaro, nella misura in cui la consegna del "provino" è espressamente enunciata da Cosimo LEONE nella progr. n. 419, avvenuta il 19 luglio 2021, nella quale, al complice Michele, rimasto non identificato, LEONE dice: "*La devi portare tu ... così la porto stasera a questo ... così prima l'assaggia e meglio è*".

Il riferimento alla necessità di testare il "provino" indica, appunto, che si tratta di un campione da saggiare onde confermare l'acquisto dell'intera partita.

Quanto all'acquisto di un quantitativo di droga al prezzo di "Quaranta", esso si ricava dalla progr. n. 515 del 22 luglio 2021 intercorsa tra LEONE, il Michele non identificato e Veronica GIUDETTI.

Anche in questo caso gli indagati sono intercettati mentre sono di ritorno da Carosino, ove si sono recati, con la guida di Michele che è del posto, nella casa dell'acquirente, uomo che, sulla base delle indagini svolte dagli inquirenti, deve identificarsi in Alessandro CUPPONE.

Una volta che Michele è sceso dall'auto, il dialogo prosegue tra Cosimo LEONE e la sua compagna, Veronica GIUDETTI e, dallo scambio di battute, si comprende che i due discutono del prezzo da chiedere a CUPPONE.

La GIUDETTI, sebbene assente in occasione della consegna del provino (nell'intercettazione ambientale la donna non compare o comunque non proferisce parola) è comunque pienamente coinvolta nella transazione, atteso che è presente in auto e dice la sua sul prezzo inizialmente suggerito da LEONE ("*A CINQUE ... Non esiste proprio*") incitando il compagno a esigere un corrispettivo maggiore ("*Facciamo a 40*").

E' appena il caso di rammentare, in diritto, che, ai fini della consumazione del reato di cessione di sostanze stupefacenti, è sufficiente l'accordo delle parti sull'oggetto e sulle condizioni di vendita, non essendo necessaria la materiale consegna all'acquirente della sostanza. (In motivazione la Corte ha precisato che non rileva nemmeno che il venditore non abbia l'effettiva disponibilità del quantitativo di stupefacente pattuito, ove sia in grado di procurarselo e consegnarlo entro breve termine). (Sez. 4 -, Sentenza n. 14276 del 02/12/2022 Ud. (dep. 05/04/2023) Rv. 284604 - 01.

E' pertanto configurato un grave quadro indiziario nei confronti di Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI (quest'ultima solo con riferimento all'episodio del 22 luglio 2021) in relazione a detta contestazione.

CAPO 19

CUPPONE Alessandro - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a CUPPONE Alessandro sostanza stupefacente come di seguito dettagliato:

- in data 27 luglio 2021 del tipo non meglio qualificata e quantificata, indicata come morbida, per la successiva rivendita (pag. 84 – 86 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 23 dicembre 2021 del tipo non meglio qualificata e quantificata, per un valore di Euro 2480,00, per la successiva rivendita (pag. 86 – 87 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Carosino dal 27 luglio al 23 dicembre 2021.

Richiesta del P.M. pag. 143 – 145

Le successive conversazioni ambientali intercettate a bordo dell'autovettura Fiat 500X targata [REDACTED] in uso a LEONE Cosimo, rilevavano come la fornitura dello stupefacente a CUPPONE Alessandro avesse attecchito positivamente nell'arco temporale di pochissimi giorni. Ed infatti, nelle progressive nr. 592, 593, 594 – RIT 296/21 del giorno 27.07.2021, i dialoghi intercettati in auto tra la coppia LEONE/GIUDETTI sancivano l'avvenuta cessione di un nuovo quantitativo di cocaina a quell'acquirente, raggiunto presso la sua abitazione di via [REDACTED] in Carosino (TA). Nello specifico, la progressiva nr. 593 delle ore 19:08, documentava il momento in cui LEONE Cosimo, giunto presso quel centro, scendeva dal mezzo, lasciando in auto GIUDETTI Veronica e la loro figlioletta, attendendo l'arrivo di CUPPONE Alessandro sino alle successive ore 19:15. Immediatamente dopo, la coppia riprendeva la marcia per fare speditamente ritorno a Taranto. Durante il tragitto, alla posizione nr. 06:53:720 della progressiva nr. 594 - RIT 296/21, LEONE Cosimo, rivolgendosi alla propria compagna e facendo espresso riferimento alla sostanza stupefacente appena consegnata, proferiva testuali parole: "... questa è morbida ...". Verosimilmente la droga appena consegnata si presentava sotto forma di polvere anziché in pietra, come solitamente si mostra la cocaina prima di essere tagliata.

Il giorno seguente, **28.07.2021**, ore 17:21 circa, cui al progressivo nr. 602 - RIT 296/21 la giovane coppia, in compagnia della loro figlioletta, si riproponeva da CUPPONE Alessandro in Carosino (TA), facendo rientro in Taranto alle successive 19:26, ivi rincasando. Tale frangente veniva immortalato anche dal sistema di video sorveglianza installato sulla pubblica via che riprendeva i due nel momento in cui fuoriescono dal mezzo in maniera repentina, lasciando in auto la loro figlia, facendo ingresso nella palazzina - progressiva nr. 607 – RIT 296/21.

L'ulteriore corso dell'attività tecnica consentiva di accertare nuovi e verosimili episodi di cessioni di sostanza stupefacente nel Comune di Carosino (TA) da parte della coppia

LEONE/GIUDETTI, come di seguito elencati in ordine cronologico:

- Progressiva 617 del 29.07.2021 delle ore 17:29:09 - RIT. 296/21;
- Progressiva 634 del 30.07.2021 delle ore 14:34:24 - RIT. 296/21;
- Progressiva 643 del 30.07.2021 delle ore 21:38:02 - RIT. 296/21;
- Progressiva 674 dell'1.08.2021 delle ore 18:31:08 - RIT. 296/21;
- Progressiva 697 del 03.08.2021 delle ore 12:24:13 - RIT. 296/21;
- Progressiva 713 del 04.08.2021 delle ore 14:16:34 - RIT. 296/21;
- Progressiva 719 del 04.08.2021 delle ore 18:31:27 - RIT. 296/21;
- Progressiva 746 del 05.08.2021 delle ore 17:41:33 - RIT. 296/21;
- Progressiva 772 del 06.08.2021 delle ore 16:31:08 - RIT. 296/21;
- Progressiva 786 dell'8.08.2021 delle ore 10:13:59 - RIT. 296/21;
- Progressiva 800 dell'8.08.2021 delle ore 19:02:23 - RIT. 296/21;
- Progressiva 824 del 10.08.2021 delle ore 17:47:57 - RIT. 296/21;
- Progressiva 846 dell'11.08.2021 delle ore 16:40:00 - RIT. 296/21;
- Progressiva 861 del 12.08.2021 delle ore 18:48:48 - RIT. 296/21;
- Progressiva 928 del 16.08.2021 delle ore 13:36:59 - RIT. 296/21;
- Progressiva 965 del 18.08.2021 delle ore 17:18:26 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1003 del 21.08.2021 delle ore 12:35:53 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1030 del 22.08.2021 delle ore 18:48:49 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1046 del 24.08.2021 delle ore 16:39:20 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1049 del 24.08.2021 delle ore 18:06:49 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1061 del 25.08.2021 delle ore 17:55:25 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1077 del 26.08.2021 delle ore 15:41:07 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1091 del 27.08.2021 delle ore 11:36:21 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1110 del 28.08.2021 delle ore 11:20:26 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1138 del 30.08.2021 delle ore 11:51:27 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1168 del 31.08.2021 delle ore 14:56:59 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1204 del 02.09.2021 delle ore 16:52:21 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1212 del 02.09.2021 delle ore 19:59:49 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1256 del 09.09.2021 delle ore 19:46:22 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1276 del 10.09.2021 delle ore 19:43:01 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1285 dell'11.09.2021 delle ore 19:36:07 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1303 del 13.09.2021 delle ore 16:42:26 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1317 del 14.09.2021 delle ore 14:41:12 - RIT. 296/21;
- Progressiva 1337 del 15.09.2021 delle ore 18:40:45 - RIT. 296/21;
- Tracciamento GPS del 22.09.2021 delle ore 15:48:06;
- Tracciamento GPS del 24.09.2021 delle ore 09:45:22;
- Tracciamento GPS del 29.09.2021 delle ore 16:04:59;
- Tracciamento GPS del 06.10.2021 delle ore 11:31:08;
- Tracciamento GPS dell'8.10.2021 delle ore 11:43:48;
- Tracciamento GPS dell'11.10.2021 delle ore 10:38:24;
- Tracciamento GPS del 12.10.2021 delle ore 12:16:48;
- Tracciamento GPS del 12.10.2021 delle ore 18:33:00;
- Tracciamento GPS del 14.10.2021 delle ore 17:23:24;
- Tracciamento GPS del 15.10.2021 delle ore 11:31:07;
- Tracciamento GPS del 19.10.2021 delle ore 11:38:25;

Ad incoronare le risultanze investigative fin qui raccolte, che portavano alla luce l'attività di spaccio sull'asse "Taranto-Carosino", giungeva l'episodio dell'arresto in flagranza di reato operato in data **14.10.2021** dai militari della Stazione Carabinieri di San Giorgio Jonico (TA), proprio nei confronti di CUPPONE Alessandro e della propria moglie DE MITRI Patrizia, trovati in possesso, all'interno della loro abitazione di gr. 16 di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e di gr. 25 di sostanza stupefacente del tipo eroina in pietra, oltre a materiale per il confezionamento e la somma in denaro di Euro 1.400,00 (**VDS. ALL. NR. 9**).

Un ulteriore, quanto più importantissima conferma circa la tesi investigativa, si aveva in data **23.12.2021**, allorché si decideva di fermare la nuova autovettura Alfa Romeo Giulietta targata ET545ZA in uso a LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, di ritorno da Carosino (TA) ove i due si erano recati poco prima presso l'abitazione di CUPPONE Alessandro, così come riscontrato dall'ambientale e dal tracciamento GPS installato su quel veicolo, rilevabile alla progressiva nr. 257 – RIT 520/21 delle ore 13:18:28, sicuramente per altra fornitura di stupefacente al CUPPONE. L'auto, giunta in Taranto presso il rione Salinella, veniva fermata e controllata, rinvenendo sulla persona di GIUDETTI Veronica la somma di Euro 2.480,00 in banconote di vario taglio. Subito dopo si decideva di estendere il controllo e la perquisizione anche all'interno dell'abitazione della giovane coppia, in [REDACTED], ove anche lì veniva rinvenuto ulteriore denaro, pari ad € 15.400,00 in banconote di vario taglio, tutte ben custodite all'interno degli indumenti in un armadio della camera da letto. La prima somma di denaro rinvenuta sulla persona di GIUDETTI Veronica è riconducibile alla fornitura di sostanza stupefacente consegnata quella mattina da LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica a CUPPONE Alessandro (**VDS. ALL. NR. 10**).

Autonoma motivazione

Anche in questo caso, la richiesta di misura cautelare riguarda solo gli indagati Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI.

Con riguardo all'episodio del 27 luglio 2021, il contenuto della progr. n. 594 del 27 luglio consente di ritenere dimostrata l'avvenuta cessione di sostanza stupefacente dalla coppia LEONE/GIUDETTI all'acquirente CUPPONE, dal momento che il commento pronunciato da LEONE ("*Questa è morbida*") è immediatamente successivo alla sosta di LEONE in Carosino e all'incontro con l'acquirente.

La frase, pronunciata da un trafficante di stupefacenti del calibro di Cosimo LEONE, che la presente indagine indica come sistematicamente dedito all'illecito traffico, non può che alludere alla natura della sostanza, in polvere invece che in pietra.

Del resto, l'esistenza di un rapporto abituale con CUPPONE è attestato dalle numerose progressive che sono elencate in informativa.

Quanto invece all'episodio del 22 dicembre 2021, esso si fonda sulle risultanze del tracciato del GPS del veicolo in uso alla coppia LEONE / GIUDETTI che, in pari data, documenta il tragitto e la sosta della coppia in Carosino (cfr. informativa che richiama la progr. 257); viene poi in rilievo il contenuto dell'All. 10 che certifica che l'auto della coppia veniva fermata e sottoposta a controllo e, all'esito di perquisizione della GIUDETTI, era rinvenuta sulla sua persona la

ARE

somma di 2480 euro in contanti, a riprova dell'avvenuta cessione di stupefacente e della recezione del prezzo.

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di LEONE e GIUDETTI con riguardo alla contestazione.

CAPO 20

GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo - PICA PELLEGRINI Lucia

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a PICA PELLEGRINI Lucia (all'epoca dei fatti detenuta agli arresti domiciliari), sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 29 luglio 2021 (pag. 79 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

Richiesta del P.M. pag. 145

Anche il giorno **29.07.2021**, la coppia LEONE/GIUDETTI, dopo un breve giro per l'abitato rionale, effettuava una sosta in questa via [REDACTED], presso l'abitazione di PICA PELLEGRINI Lucia, moglie di SOLFRIZZI Gianluca, come rilevabile dal progressivo nr. 612 – RIT 296/21. Anche in questa circostanza il solo LEONE Cosimo scendeva dal mezzo, facendovi ritorno dopo diversi minuti. Alla posizione nr. 21:39:610, LEONE Cosimo rientrava in auto ed alla domanda rivoltagli dalla GIUDETTI Veronica, che testualmente riferiva: **"cosa ha detto?"**, così rispondeva: **"niente di meno! e non ha visto niente! ... madonna mia!!!! uno cosi!!! ... tutta rotta** (conversazione incomprensibile per il tono basso di voce assunto dai presenti)". Da quello che si riusciva ad intuire, sembrerebbe che il lunedì seguente LEONE Cosimo avrebbe dovuto portare qualcos'altro alla PICA PELLEGRINI.

Autonoma motivazione

Le risultanze investigative sopra riportate sono assolutamente insufficienti a fondare l'ipotesi accusatoria, dal momento che esse si limitano a documentare una sosta della coppia nei pressi dell'abitazione di PICA PELLEGRINI e un successivo breve scambio di battute tra i due interlocutori Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI che si presta a più interpretazioni.

La richiesta cautelare deve essere pertanto respinta con riguardo a detta imputazione per insufficienza del quadro indiziario.

CAPO 21

CHIOCHIA Luigi

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p., 73 co. 4 e 80 D.P.R. 9 ottobre n. 309 per avere, in diverse circostanze di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, ceduto sostanza stupefacente di seguito dettagliatamente indicata a vari soggetti:

- in data 14 agosto 2021 a BLOISE CHIEGO Daniele sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata **"una venti bella garbata"** (progr. **524-526** RIT. 323/21) (pag. 139 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 20 agosto 2021 a CATAPANO Francesco sostanza stupefacente del tipo

- hashish, non meglio quantificata ed indicata “mi devi scendere...hai capito?” (progr. 647 RIT. 323/21) (pag. 132-133 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 15 settembre 2021 a SPINA Nicola sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “mi devi vendere una sigaretta” (progr. 1229 RIT. 323/21) (pag. 134-135 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
 - in data 18 settembre 2021 a soggetto non identificato sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “che mi serve na...qualche cosa” (progr. 1283 RIT. 323/21) (pag. 141 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
 - in data 19 settembre 2021 a FABBIANO Mirko sostanza stupefacente non meglio quantificata e quantificata ed indicata “quaranta Euro?” (progr. 705 RIT. 323/21) (pag. 135 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
 - in data 05 ottobre 2021 a CATAPANO Francesco sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “un Vurpo” (progr. 1792 RIT. 323/21) (pag. 141 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
 - in data 05 ottobre 2021 a MINELLI Mario sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “un Peppino” (progr. 1809 RIT. 323/21) (pag. 141 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
 - in data 13 ottobre 2021 a SIDDI Stefano sostanza stupefacente del tipo hashish, non meglio quantificata ed indicata “un Peppino” (progr. 2129 RIT. 323/21) (pag. 137-138 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Taranto dal 14 agosto al 13 ottobre 2021.

Con riguardo a questo capo d'incolpazione il Pubblico Ministero non ha formulato richiesta di misura cautelare.

Ci si limita pertanto a riportare testualmente gli elementi probatori siccome riepilogati dal Pubblico Ministero alle pag. 146 - 153

CHIOCHIA Luigi risultava essere persona di fiducia poste alle *“dipendenze”* di FAGOTTI Marcello, alias Mario, pluripregiudicato e dedito alla fornitura di sostanze stupefacente in questo centro cittadino, gestisce la piazza di spaccio nel Quartiere Paolo VI. Lo stesso CHIOCHIA, così come si accertava attraverso l'attività tecnica d'intercettazione, risultava aver consegnato in data 14.07.2021, per conto del FAGOTTI, il quantitativo di kg. 1 (uno) di sostanza stupefacente probabilmente del tipo eroina in favore di LEONE Cosimo, così come emerso dall'ascolto dei dialoghi intercettati in ambientale all'interno dell'autovettura FIAT 500X già in uso a LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica e registrati in progressiva nr. 351 – RIT 296/21 del 14.07.2021, ore 13.49.35. Tale episodio trova ampio riferimento nel paragrafo **3.3**, dedicato al ruolo di approvvigionatore del FAGOTTI Marcello.

Per quanto attiene l'identificazione di CHIOCHIA Luigi, la stessa è avvenuta principalmente attraverso il riconoscimento della voce, i servizi di osservazione, controllo, nonché la perquisizione effettuata a carico dello stesso, che ha generato il deferimento dello stesso per le violazioni di cui all'art. 73 del DPR 309/90 in data 14.10.2021.

Al CHIOCHIA è devoluta principalmente la vendita al dettaglio della sostanza stupefacente, del tipo hashish e cocaina, ricevendo gli acquirenti presso il suo attuale

domicilio, ovvero l'abitazione della propria compagna LAPORTA Michela, sita in questa [redacted] del Quartiere Paolo VI. In altre circostanze provvedeva ad effettuare la consegna al domicilio dei vari acquirenti. I contatti avvenivano prevalentemente tramite telefono e gli interlocutori usavano sempre il consueto linguaggio convenzionale ed allusivo per la formulazione delle richieste ed accordarsi sulle modalità di consegna dello stupefacente. Si precisa, inoltre, che alcuni degli acquirenti sono risultati essere soggetti "minorenni", così come si avrà modo di analizzare nei passi a seguire.

A titolo esemplificativo si riportano, di seguito, alcune conversazioni telefoniche, tra le più significative, ottenute dall'intercettazione autorizzata con decreto 323/21 RI sull'utenza mobile un uso al predetto CHIOCHIA Luigi, le quali si riferiscono all'attività di spaccio al dettaglio.

In data 19.08.2021, si attestava la consegna a domicilio a fronte della richiesta pervenuta da parte di tale BLOISE CHIEGO Daniele, come si ascoltava in progressiva 639 RIT 323/21 delle ore 18:19:45, di seguito riportata:

progressiva 639 RIT 323/21 del 19.08.2021 delle ore 18:19:45,
conversazione tra CHIOCHIA Luigi e BLOISE CHIEGO Daniele:

CHIOCHIA Luigi: Fra(tello)!

BLOISE CHIEGO Daniele: dove stai?

CHIOCHIA Luigi: a casa...

BLOISE CHIEGO Daniele: ma tu devi scendere?

CHIOCHIA Luigi: No...ora sono passato da sotto casa tua, la verità...

BLOISE CHIEGO Daniele: Madò veramente?

CHIOCHIA Luigi: ora!

BLOISE CHIEGO Daniele: devi passare Luigi?

CHIOCHIA Luigi: no ora no Fra! ora No

BLOISE CHIEGO Daniele: va bene dai Fra poi vengo a passare io...

CHIOCHIA Luigi: aspetta un po'!??!

BLOISE CHIEGO Daniele: ah aspetta un po'!??!

CHIOCHIA Luigi: dove stai tu?

BLOISE CHIEGO Daniele: io a casa sto! dove sto!

CHIOCHIA Luigi: ma devi scendere ora?!?

BLOISE CHIEGO Daniele: no io no Fra, la verità no, non devo scendere ora, ecco perché ti stavo dicendo...

CHIOCHIA Luigi: eh dai aspetta... **comincia a scendere...fatti trovare fuori eh!**

BLOISE CHIEGO Daniele: si, e va bene, ok! va bene

CHIOCHIA Luigi: chiudi...

A rivolgersi al CHIOCHIA Luigi in data 20.08.2021 era tale CATAPANO Francesco, in quale come si ascolta nella conversazione telefonica riportata in progressiva nr. 647 - RIT 323/21 delle ore 19:24:34, invitava il suo interlocutore a scendere, nell'intento di farsi consegnare la dose di stupefacente, con espressioni allusive che rendevano intellegibile in riferimento alla sostanza:

progressiva nr. 647 RIT 323/21 del 20.08.2021 delle ore 19:24:34,
conversazione tra CHIOCHIA Luigi e CATAPANO Francesco:

CHIOCHIA Luigi: aoh...
Francesco: uhm
CHIOCHIA Luigi: aoh!
Francesco: dove stai, a casa?
CHIOCHIA Luigi: ah?
Francesco: devi scendere un attimo? devi scendere dieci minuti?
CHIOCHIA Luigi: dove stai?
Francesco: ora sto scendendo da casa ... nah ... **mi devi scendereeee ... hai capito??**
CHIOCHIA Luigi: chiudi! chiudi!
Francesco: chiudi
CHIOCHIA Luigi: si chiudi

In data 27.08.2021, CHIOCHIA Luigi veniva contattato da LAPORTA Donato, giovane acquirente di droga, il quale alla presenza di un altro giovane interessato all'acquisto, di nome "Biagio", effettuava la richiesta di una dose di sostanza stupefacente equivalente a 5,00 euro, utilizzando nel frangente il termine di "focaccia", nell'intento di eludere la natura illecita della richiesta. Si riporta, la conversazione di riferimento, registrata in progressiva nr. 772 - RIT 323/21 delle ore 11:34:03:

progressiva nr. 772 RIT 323/21 del 27.08.2021 delle ore 11:34:03,
conversazione tra CHIOCHIA Luigi e LAPORTA Donato:

TRASCRIZIONE DALLA POSIZIONE 00.29.250

CHIOCHIA Luigi: pronto, pronto
LAPORTA DONATO: Gigi, Donato sono
CHIOCHIA Luigi: oh
LAPORTA DONATO: **tieni cinque euro di focaccia tu?** (nдр. si riferisce alla sostanza stupefacente)
CHIOCHIA Luigi: eh? cinque euro di focacce?
LAPORTA DONATO: **oh carnevale (NDR stupido) cinque euro di focaccia!**
CHIOCHIA Luigi: **si...si...**
LAPORTA DONATO: apposto dai,
CHIOCHIA Luigi: oh
LAPORTA DONATO: AH
CHIOCHIA Luigi: va bene dai a casa sto,
LAPORTA DONATO: e ma tu la puoi portare all'Ipercoop?
CHIOCHIA Luigi: eh mo' mi sono alzato ancora, ...che io stavo dormendo...
LAPORTA DONATO: me va bene, che devi fare la devi portare tu, che io senza moto vado,
CHIOCHIA Luigi: Donato, eeehhh, non lo so mo' vediamo ...il tempo che mi alzo...
LAPORTA DONATO: Biagio mi ha domandato, mi ha domandato Biagio,
CHIOCHIA Luigi: ah,
LAPORTA DONATO: capito?
CHIOCHIA Luigi: e mo' vediamo dai, adesso ti faccio sapere io, dai
LAPORTA DONATO: apposta fammi sapere subito
CHIOCHIA Luigi: fino a che ora lavora lui,
LAPORTA DONATO: (rivolgendosi a Biagio) fino a che ora lavori tu? (e rivolgendosi a

CHIOCIA) fino alle quattro.

CHIOCHIA Luigi: e di non ti preoccupare.

LAPORTA DONATO: apposto dai non ti preoccupare...

...omissis fino alla fine

Quanto mai rilevante, ai fini probatori, si dimostra il contenuto della conversazione telefonica registrata in data 05.09.2021, cui al progressivo nr. 956 – RIT 323/21 delle ore 15:41:45, riferita alla richiesta di sostanza stupefacente pervenuta da un altro cliente abituale, utilizzatore dell'utenza intestata ad ESOLE Deseo, circostanza in cui CHIOCHIA Luigi, trovandosene sprovvisto, lo invitava a temporeggiare, suggerendogli per le volte future, di avvertirlo preventivamente del suo arrivo a casa. Nella conversazione si fa riferimento alle illecite sostanze parlando con terminologia criptica di **"pacchetti di sigarette"**:

progressiva nr. 956 RIT 323/21 del 05.09.2021 delle ore 15:41:45,
conversazione tra CHIOCHIA Luigi e ESOLE Deseo

CHIOCHIA Luigi: - Oh! Frà! (fratello)

ESOLE Deseo: - Dove stai?

CHIOCHIA Luigi: - He! Frà (fratello) non ci sto.

ESOLE Deseo: - Non ci sei?!!!!

CHIOCHIA Luigi: - Per il momento no!

ESOLE Deseo: - Neanche Spead piccolo ci sta?

CHIOCHIA Luigi: - No! Io sto a casa ma adesso, ma adesso, per il momento non ci sto, perché sta piovendo e a casa ... hai capito! mi devo muovere, è un casino! Hai capito?

ESOLE Deseo: - Ok, ok, ok.

CHIOCHIA Luigi: - **Hai capito? adesso, adesso adesso adesso tenevo TRE QUATTRO PACCHETTI DI "SIGARETTE" e sono venuti se mi avessi chiamato cinque minuti prima.**

ESOLE Deseo: - E no! eeeee adesso ho preso il pullman dall'Ipercoop.

CHIOCHIA Luigi: - **ma tu avvisami quand'è! "Gigi io devo venire", Ok, stop! Hai capito!**

ESOLE Deseo: - Ok Frà! (fratello).

CHIOCHIA Luigi: - Adesso io come scendo, come scendo che mi "muovo" ti avviso. Va bene?

ESOLE Deseo: - Va bene, va bene.

CHIOCHIA Luigi: - Ciao Frà (fratello)

ESOLE Deseo: - Ciao Frà (fratello).

Allo stesso modo, anche in data 15.09.2021, l'acquirente SPINA Nicola avanzava a CHIOCHIA Luigi la richiesta di una dose di sostanza stupefacente utilizzando il termine **"sigaretta"** per celare la reale natura illecita dei suoi intenti. Si riporta la conversazione di riferimento, registrata alla progressiva nr. 1241 – RIT 323/21 delle ore 17:21:58:

progressiva nr. 1241 – RIT 323/21 del 15.09.2021 delle ore 17:21:58,
Conversazione tra CHIOCHIA Luigi e SPINA Nicola:

CHIOCHIA Luigi: pronto?

SPINA Nicola: Gi (NDR Luigi)
CHIOCHIA Luigi: chi sei?
SPINA Nicola: Nicola sono, **mi devi vendere una "sigaretta"?**
CHIOCHIA Luigi: che sei? aaah aspetta
SPINA Nicola: ok, dai mena.

Ad ulteriore riscontro circa l'incessante attività di spaccio di sostanze stupefacenti poste in essere da CHIOCHIA Luigi, si richiama la conversazione telefonica intercorsa in data 19.09.2021, registrata in progressiva nr. 1299 – RIT 323/21 delle ore 20:00, nella quale CHIOCHIA Luigi contattava un suo acquirente abituale, tale FABBIANO Mirko, chiedendogli esplicitamente cosa gli servisse: **"che ti serve a te?" ... "oh Vincè quaranta Euro?"**. La domanda appariva retorica, tant'è che l'interlocutore così replicava: **"eh! ... quello che prendo sempre ..."**. Si riporta il contenuto integrale della intercettazione di riferimento:

progressiva nr. 1299 – RIT 323/21 datata 19.09.2021 delle ore 20:00:02,
conversazione tra CHIOCHIA Luigi e FABBIANO Mirko

FABBIANO Mirko: oh!!
CHIOCHIA Luigi: Fra...
FABBIANO Mirko: dove stai?
CHIOCHIA Luigi: ...(incomprensibile)...
FABBIANO Mirko: non devi venire?
CHIOCHIA Luigi: eeehh ...sto aspettando...le sto risolvendo per me...hai capito?!?!
FABBIANO Mirko: eeehh...va bene va'!!!
CHIOCHIA Luigi: **che ti serve a te?**
FABBIANO Mirko: **eh! ...quello che mi prendo sempre...**
CHIOCHIA Luigi: eeehh...mi devo muovere io al posto tuo? ...non lo so?!?!
FABBIANO Mirko: eh ci mancherebbe...
CHIOCHIA Luigi: oh Vincè**quaranta Euro?**
FABBIANO Mirko: si Gin(o)!
CHIOCHIA Luigi: va bene...ok, ok...mò vengo dai...

Il pieno coinvolgimento di CHIOCHIA Luigi nella illecita attività di spaccio, come già ampiamente descritto nelle progressive che precedono, è ulteriormente provato dal contenuto della conversazione telefonica che segue, intercorsa in data 20.09.2021 tra lo stesso e l'acquirente LUPOLI Nicola, registrata in progressiva nr. 1325 - RIT 323/21 delle ore 20:56:59. Nella circostanza, pur utilizzando il consueto linguaggio criptico, appariva chiaro ed inequivocabile il riferimento al procacciamento di sostanza stupefacente:

progressiva nr. 1325 RIT 323/21 del 20.09.2021 delle ore 20:56:59,
conversazione tra CHIOCHIA Luigi e LUPOLI Nicola:

CHIOCHIA LUIGI: fra (NDR fratello)
LUPOLI Nicola: fratè (NDR fratello) BUONASERA
CHIOCHIA Luigi: fratè sei vivo?
LUPOLI Nicola: dove stai tu?
CHIOCHIA luigi: io la verità adesso, al campo dell'ILVA, a partita il torneo

...incomprensibile..., e ti ho mandato il messaggio, ah ...si... io devo andare al lavoro, poi,

LUPOLI Nicola: ci vediamo domani, fra?

CHIOCHIA Luigi: **ohohohoho, adesso vedo, adesso vedo Nicola, perché la verità addosso non ne porto ...incomprensibile..., lo sai nello spogliatoio non la, non porto niente o frate...**

LUPOLI Nicola: si fai bene fra;

CHIOCHIA Luigi: eh dipende se riesco, se finisco prima che esco, prima e cosa, vengo a casa, prendo e passa direttamente nel locale, se no me ne vado a dritto a dritto (NDR direttamente) ci vediamo domani mattina, che io domani mattina

LUPOLI Nicola: fammi sapere però

CHIOCHIA Luigi: devo scendere domani mattina verso le nove, che mi devo andare a fare il vaccino, quindi sto in giro, domani mattina

FINE TRASCRIZIONE ALLA POSIZIONE 00.00.47

Assumeva rilievo anche il contenuto della conversazione intercorsa in data 27.09.2021, tra CHIOCHIA Luigi e l'amico SADDI Stefano, riportata in progressiva nr. 1462 – RIT 323/21 delle ore 02:16:40, circostanza in cui il CHIOCHIA invitava l'interlocutore a raggiungerlo a casa, proponendogli di consumare assieme le ultime due dosi di sostanza stupefacente del tipo hashish di sua rimanenza, nel loro gergo chiamato "vurpo":

progressiva nr. 1462 RIT 323/21 datata 27.09.2021 delle ore 02:16:40, conversazione tra CHIOCHIA luigi e SADDI Stefano:

Omissis fino alla posizione 00.00.54

CHIOCHIA LUIGI: se devi venire qua porta qualcosa di buono

SADDI STEFANO: **e si che io voglio qualcosa di buono**

CHIOCHIA LUIGI: **no... qualcosa di buono da mangiare**, Ste (NDR Stefano), no un gelato, na crepes, qualche cosa,

SADDI STEFANO: dove la devo andare a prendere la crepes fra (NDR fratello)?

CHIOCHIA LUIGI: a Crispiano stai andando, ah

SADDI STEFANO: a Crispiano? la crepes a quest'ora vuoi mangiare,

CHIOCHIA LUIGI: la gelateria sta a Crispiano aperta

SADDI STEFANO: la gelateria sta aperta a quest'ora? (NDR SADDI Stefano parla si rivolge ad altro soggetto con lui presente che risponde)

CHIOCHIA LUIGI: eh com'è si, studchit (NDR stupido), a me metti mano,

SADDI STEFANO: il Nirvana, ma il Nirvana fa le crepes (NDR SADDI Stefano parla si rivolge ad altro soggetto con lui presente che risponde),

CHIOCHIA LUIGI: oppure, oppure, mi porti, no la crepes voglio, Stefano, la crepes voglio,

SADDI STEFANO: **quindi mi devi fare tu il pensiero a me poi,**

CHIOCHIA LUIGI: eh **un pensiero a me, un "vurp" (NDR una canna di HASHISH) ti posso dare, due ne ho, una a me e una a te,**

SADDI STEFANO: no scherzo fra (NDR fratello) non mi serve, niente?

CHIOCHIA LUIGI: no Ste (NDR Stefano) Stefano a me mi hanno spogliato nudo avanti ieri qua fuori,

SADDI STEFANO: lo so frà (NDR Stefano), va bene, va bene, si lo so, ehhh come devo

fare adesso, devo andare ad arrivare là?

CHIOCHIA LUIGI: **se vuoi venire qua, un "vurp" (NDR una canna di HASHISH), TE LO POSSO DARE, quello ti posso dare lo fumiamo insieme, quello che vuoi fai, poi domani, ci vediamo se vuoi qualche cosa**

SADDI STEFANO: no devo vedere come devo fare frà (NDR fratello), va bene adesso ti aggiorno io, adesso se qualche cosa che vengo a passare sui tamburi,

...Omissis fino alla fine

Ed ancora, in data 08.10.2021 intercorreva la conversazione telefonica con l'amico BOCCASINI Christian, registrata in progressiva nr. 1916 – RIT 323/21 delle ore 02:22:10, dalla quale si apprendeva la materiale disponibilità di sostanze stupefacenti del CHIOCHIA presso la sua abitazione, ed il coinvolgimento dello stesso BOCCASINI nelle illecite attività di spaccio:

progressiva nr. 1916 RIT 323/21 datata 08.10.2021 delle ore 02:22:10, conversazione tra CHIOCHIA luigi e BOCCASINO Christian:

CHIOCHIA Luigi: oh

BOCCASINI Christian: Gi (NDR Luigi), vedi...

CHIOCHIA Luigi: quello di martedì?

BOCCASINI Cristian: eh, levala e mettila sotto il bancone, che stanno passando...

CHIOCHIA Luigi: va bene.

In data 13.10.2021, si attestava un nuovo contatto telefonico con l'amico "acquirente" SADDI Stefano, il quale, di lì a poco, si sarebbe recato dal CHIOCHIA per procurarsi una dose di sostanza stupefacente. Il fornitore, in quel momento si trovava presso l'abitazione del suocero, ma si rendeva comunque disponibile alla consegna. Anche in questo caso la richiesta viene formulata ricorrendo all'utilizzo di espressioni criptiche che inducono al subitaneo intendimento reciproco di quanto per l'appunto richiesto: **"adesso vengo a passare da te, tu tieni un "peppino", lo tieni un "peppino"?"** Di seguito, si riportano i passaggi salienti della conversazione di riferimento, registrata in progressiva nr. 2129 - RIT 323/21 delle ore 23:16:37:

progressiva nr. 2129 RIT 323/23 datata 13.10.2021 delle ore 23:16:37, conversazione tra CHIOCHIA Luigi e SADDI Stefano:

Omissis fino alla posizione 00.01.02

SADDI STEFANO: dove stai TU?

CHIOCHIA LUIGI: al lavoro

SADDI STEFANO: sto venendo

CHIOCHIA LUIGI: eh e che vieni la pizza (NDR niente) sta qua

SADDI STEFANO: com'è la pizza sta qua mbà (NDR compare)?

CHIOCHIA LUIGI: **Ste (NDR Stefano) ho giocato a pallone da mio suocero devi andare, vai a PAOLO VI da mio suocero**

SADDI STEFANO: va bene adesso vengo a passare, no va bene poi, nel caso, adesso ti do, va bene adesso vengo a passare da te, **tu tieni un "peppino", lo tieni un "peppino"?**

CHIOCHIA LUIGI: si

SADDI STEFANO: apposto sto venendo, sto venendo da te

CHIOCHIA LUIGI: ok chiudi
SADDI STEFANO: ciao...ciao...

Proprio in relazione a quanto si ascoltava in quest'ultima conversazione, questa P.G., ritenendo plausibile che a casa di LAPORTA Vincenzo (suocero di CHIOCHIA Luigi) fosse celata della sostanza stupefacente, effettuava in data 14.10.2021 una perquisizione domiciliare, che successivamente veniva estesa presso il luogo di residenza del CHIOCHIA, ovvero l'abitazione materna sita in questo [REDACTED] [REDACTED]. In quest'ultimo luogo si rinvenivano nr. 9 dosi di sostanza stupefacente del tipo hashish per un peso complessivo di gr. 10,40, oltre che materiale utilizzato per il confezionamento. A seguito di tale attività di riscontro, CHIOCHIA Luigi veniva deferito all'A.G. competente per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, da cui scaturisce il Proc. Pen. nr. 7625/21 Mod. 21 di questa Procura della Repubblica, P.M. dott. COLASCILLA Nardelli Marco (**VDS. ALL. NR. 8**).

Il giorno seguente al suo deferimento in stato di libertà, CHIOCHIA Luigi veniva contattato nuovamente da un assuntore, trattasi di MURCIANO Dennis, persona minorenni, che formulava una richiesta di acquisto di stupefacente di "dieci euro". Nella circostanza, CHIOCHIA Luigi esprimeva il proprio disappunto per i termini alquanto espliciti utilizzati "per telefono" dal suo interlocutore, tali da poter aggravare la sua posizione nell'eventualità di una intercettazione telefonica, alla luce della perquisizione ricevuta il giorno precedente dai Carabinieri. In tale ottica, CHIOCHIA Luigi invitava MURCIANO Dennis a raggiungerlo presso il locale dove lui lavora, ove avrebbe potuto rivolgersi ad un nuovo "ragazzo" per acquistare la sostanza stupefacente. All'uopo, si riportano i passi salienti della conversazione di riferimento, registrata in progressiva nr. 2153 – RIT 323/21 RI del 15.10.2021, ore 22:49:55:

progressiva nr. 2153 - RIT 323/21 datata 15.10.2021 delle ore 22:49:55, conversazione tra CHIOCHIA Luigi e MURCIANO Dennis:

MURCIANO Dennis: oi Gi (NDR Luigi) che hai **DIECI EURO?** (ndr. sostanza stupefacente)

CHIOCHIA Luigi: ah?

MURCIANO Dennis: che ti trovi **dieci euro?**

CHIOCHIA Luigi: no no devi venire al locale che sta un ragazzo, se vuoi?

MURCIANO Dennis: e chi è?

CHIOCHIA Luigi: e un ragazzo, Dennis vieni perché a me io, già ste cose al telefono a me non me le dovete dire più perché ieri ho passato una giornata in caserma, hanno fatto perquisizione assai, i falchi...

...omissis fino alla fine

Anche in data 16.10.2021, alle ore 14:38:20, in corso di connessione della telefonata rivolta all'indirizzo di BOCCUNI Raffaele, registrata al progressivo 2164 - RIT 323/21 RI, si ascolta in ambientale il frangente in cui lo stesso CHIOCHIA Luigi raccontava ad un altro soggetto presente accanto a lui, l'episodio della perquisizione ricevuta dai Carabinieri "**...ieri, l'altra sera mi è venuta l'occasione buona, sono venuti quelli...**", specificando che la sostanza stupefacente rinvenuta dai militari rappresentava soltanto quanto gli serviva per lavorare in quel momento "**...quelli li**

tenevo avanti avanti...". Di seguito si riportano i passaggi salienti della citata conversazione:

progressiva nr. 2164 RIT 323/21 datata 16.10.2021 delle ore 14:38:20

CHIOCHIA Luigi: ...ieri, l'altra sera mi è venuta l'occasione buona, sono venuti quelli... ma pure tre... quelli li tenevo avanti avanti...

Omissis fino alla fine

Di seguito ci si limita ad elencare le progressive identificative delle conversazioni telefoniche intercettate sull'utenza telefonica in uso a CHIOCHIA Luigi (Decreto 323/21 RI) che attestano la prosecuzione dell'attività di spaccio da egli condotta, specificando i casi in cui la cessione di sostanza stupefacente sono avvenute in favore di un soggetto minorenne:

- Progressivo nr. 90 del 29.07.2021 delle ore 19:38:34;
- Progressivo nr. 308 del 07.08.2021 delle ore 22:05:41 (cessione al minore ██████ Dennis);
- Progressivo nr. 415 del 11.08.2021 delle ore 15:38:09;
- Progressivo nr. 429 del 11.08.2021 delle ore 21:39:06;
- Progressivo nr. 469 del 13.08.2021 delle ore 16:21:02 (cessione al minore ██████ Christian);
- Progressivo nr. 524 del 14.08.2021 delle ore 13:43:00;
- Progressivo nr. 574 del 17.08.2021 delle ore 09:30:53;
- Progressivo nr. 597 del 17.08.2021 delle ore 17:36:38;
- Progressivo nr. 645 del 20.08.2021 delle ore 15:11:12 (cessione al minore ██████ Mattia);
- Progressivo nr. 655 del 20.08.2021 delle ore 20:11:25;
- Progressivo nr. 657 del 20.08.2021 delle ore 20:29:56;
- Progressivo nr. 663 del 21.08.2021 delle ore 10:28:12;
- Progressivo nr. 665 del 21.08.2021 delle ore 16:05:55;
- Progressivo nr. 694 del 23.08.2021 delle ore 17:44:49 (cessione al minore ██████ Mattia);
- Progressivo nr. 705 del 25.08.2021 delle ore 11:52:47;
- Progressivo nr. 761 del 26.08.2021 delle ore 12:59:28 (cessione al minore ██████ Mattia);
- Progressivo nr. 770 del 26.08.2021 delle ore 23:17:50;
- Progressivo nr. 776 del 27.08.2021 delle ore 15:27:58 (cessione al minore ██████ Mattia);
- Progressivo nr. 779 del 27.08.2021 delle ore 18:49:36;
- Progressivo nr. 781 del 28.08.2021 delle ore 11:31:29;
- Progressivo nr. 804 del 28.08.2021 delle ore 17:21:27 (cessione al minore ██████ Mattia);
- Progressivo nr. 810 del 28.08.2021 delle ore 21:06:45;
- Progressivo nr. 824 del 29.08.2021 delle ore 14:50:02;
- Progressivo nr. 837 del 30.08.2021 delle ore 23:58:26;
- Progressivo nr. 874 del 01.09.2021 delle ore 14:30:23 (cessione al minore ██████ Mattia);
- Progressivo nr. 883 del 02.09.2021 delle ore 00:02:26 (cessione al minore ██████ Mattia);

- ██████████ Christian);
- Progressivo nr. 885 del 02.09.2021 delle ore 00:24:11 (cessione al minore LAPORTA Donato);
 - Progressivo nr. 897 del 02.09.2021 delle ore 18:01:50 (cessione al minore ██████████ Mattia);
 - Progressivo nr. 906 del 03.09.2021 delle ore 15:10:37 (cessione al minore ██████████ Mattia);
 - Progressivo nr. 928 del 04.09.2021 delle ore 18:51:11 (cessione al minore ██████████ Mattia);
 - Progressivo nr. 929 del 04.09.2021 delle ore 19:34:58;
 - Progressivo nr. 990 del 05.09.2021 delle ore 20:51:15;
 - Progressivo nr. 991 del 05.09.2021 delle ore 21:00:40;
 - Progressivo nr. 994 del 06.09.2021 delle ore 17:10:38 (cessione al minore ██████████ Mattia);
 - Progressivo nr. 1012 del 07.09.2021 delle ore 15:24:37;
 - Progressivo nr. 1048 del 08.09.2021 delle ore 14:18:24;
 - Progressivo nr. 1056 del 08.09.2021 delle ore 17:19:39;
 - Progressivo nr. 1079 del 09.09.2021 delle ore 12:52:41 (cessione al minore ██████████ Mattia);
 - Progressivo nr. 1110 del 10.09.2021 delle ore 13:06:14;
 - Progressivo nr. 1188 del 12.09.2021 delle ore 11:50:43;
 - Progressivo nr. 1204 del 12.09.2021 delle ore 13:00:57 (cessione al minore ██████████ Mattia);
 - Progressivo nr. 1229 del 14.09.2021 delle ore 19:21:32;
 - Progressivo nr. 1231 del 15.09.2021 delle ore 13:04:41;
 - Progressivo nr. 1232 del 15.09.2021 delle ore 13:23:54;
 - Progressivo nr. 1240 del 15.09.2021 delle ore 15:42:47;
 - Progressivo nr. 1241 del 15.09.2021 delle ore 17:21:58;
 - Progressivo nr. 1255 del 15.09.2021 delle ore 19:31:00;
 - Progressivo nr. 1265 del 16.09.2021 delle ore 14:30:13;
 - Progressivo nr. 1273 del 16.09.2021 delle ore 20:10:23;
 - Progressivo nr. 1277 del 17.09.2021 delle ore 14:50:50 (cessione al minore ██████████ Mattia);
 - Progressivo nr. 1283 del 18.09.2021 delle ore 12:55:05;
 - Progressivo nr. 1290 del 18.09.2021 delle ore 19:35:15;
 - Progressivo nr. 1312 del 20.09.2021 delle ore 17:31:26;
 - Progressivo nr. 1317 del 20.09.2021 delle ore 18:40:54;
 - Progressivo nr. 1320 del 20.09.2021 delle ore 19:41:02;
 - Progressivo nr. 1438 del 25.09.2021 delle ore 18:18:58;
 - Progressivo nr. 1467 del 27.09.2021 delle ore 18:32:58;
 - Progressivo nr. 1473 del 27.09.2021 delle ore 19:53:02;
 - Progressivo nr. 1792 del 05.10.2021 delle ore 14:34:04;
 - Progressivo nr. 1809 del 05.10.2021 delle ore 18:35:24;
 - Progressivo nr. 1843 del 06.10.2021 delle ore 13:06:21;
 - Progressivo nr. 1863 del 06.10.2021 delle ore 20:03:15;
 - Progressivo nr. 1896 del 07.10.2021 delle ore 18:39:17;
 - Progressivo nr. 1930 del 08.10.2021 delle ore 19:31:12;

- Progressivo nr. 1954 del 09.10.2021 delle ore 13:14:19;
- Progressivo nr. 1973 del 09.10.2021 delle ore 21:43:21 (cessione al minore ██████████ Dennis);
- Progressivo nr. 2018 del 11.10.2021 delle ore 18:49:41;
- Progressivo nr. 2024 del 11.10.2021 delle ore 20:46:09;
- Progressivo nr. 2054 del 12.10.2021 delle ore 19:57:21;
- Progressivo nr. 2084 del 13.10.2021 delle ore 16:28:59;
- Progressivo nr. 2106 del 13.10.2021 delle ore 19:10:31.

CAPO 22

DARIMADEA Emanuele - PIPINO Marco - VANARA Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) DARIMADEA Emanuele e PIPINO Marco, ceduto sostanza stupefacente di seguito dettagliatamente indicata a vari soggetti:

- in data 18 dicembre 2021 a VANARA Marco sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 104 – 105 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 04 gennaio 2022 a soggetto non identificato sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 108 – 109 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 11 febbraio 2022 a soggetto non identificato sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 109 – 110 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Oria dal 18 dicembre 2021 all'11 febbraio 2022.

CAPO 23

DARIMADEA Emanuele - DELLA CORTE Angelo - TAURISANO Cosimo - VANARA Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) DARIMADEA Emanuele ceduto sostanza stupefacente di seguito dettagliatamente indicata a vari soggetti:

- in data 25 dicembre 2021 a VANARA Marco sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 105 – 106 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 28 dicembre 2021 a DELLA CORTE Angelo e TAURISANO Cosimo sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come "SUPER", per la successiva rivendita (pag. 106 – 108 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 09 febbraio 2022 a nome Antonio di Ceglie Messapica (BR), non meglio indicato, sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso di gr. 10,00, indicata

“scheda”, per un importo corrisposto pari ad Euro 300,00, per la successiva rivendita (pag. 111 – 113 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Oria dal 25 dicembre 2021 al 9 febbraio 2022.

Richiesta del P.M. pag. 154 – 161

Dall’ascolto del traffico telefonico monitorato sull’utenza telefonica in uso al DARIMADEA Emanuele, emergeva chiaramente la florida attività di spaccio di sostanze stupefacenti condotta di concerto con PIPINO Marco in favore degli acquirenti locali. Tra questi si ritrovava tale **VANARA Marco**, il quale si era rivolto al DARIMADEA in data **18.12.2021**, cui alla progressiva nr. 79 – RIT 548/21 RI delle ore 18:07:04, manifestando la necessità di volerlo incontrare nell’immediato. Non ottenendo il subitaneo riscontro, il VANARA chiedeva di poter incontrare, in alternativa, tale “Marco” (ndr. PIPINO Marco). Di riflesso, delle successive ore 18.09.42, cui al progressivo 80 - RIT. 548/2021, DARIMADEA Emanuele contattava PIPINO Marco, demandando a lui l’incontro con il VANARA Marco, nel chiaro intendimento di dover soddisfare la richiesta di stupefacente. Di seguito si riportano i passi salienti delle conversazioni il cui tenore, se pur l’utilizzo di un linguaggio accorto ed allusivo, era tale da far comprendere quale fosse la reale natura della richiesta:

Progressiva 79 del 18.12.2021 RIT 548/21 delle ore 18:07:04, conversazione tra DARIMADEA Emanuele e VANARA Marco

DARIMADEA Emanuele: Pronto...;
VANARA Marco: Amico mio buonasera;
DARIMADEA Emanuele: ...incomprensibile...
VANARA Marco: hoi Marco VANARA, dove stai?
DARIMADEA Emanuele: eeh, adesso non ci sono Marco, mannaggia il demonio;
VANARA Marco: e Santa Madonna fratello mio;
DARIMADEA Emanuele: non sia mai di vederci e non ti chiam.....incomprensibile....
VANARA Marco: non ti sto sentendo proprio, io adesso 10 minuti all'alimentare sto andando, dieci minuti all'alimentari e poi dobbiamo rientrare;
DARIMADEA Emanuele: noo Marco, non ci sto proprio Marco;
VANARA Marco: niente, nemmeno Marco, non c'è nessuno?
DARIMADEA Emanuele: eh, non so prova a chiamarlo;
VANARA Marco: e non ce l'ho, non ce l'ho il numero;
DARIMADEA Emanuele: ...incomprensibile...;
VANARA Marco: pronto...;
DARIMADEA Emanuele: aspetta che adesso te lo invio;
VANARA Marco: va bene, va bene;
DARIMADEA Emanuele: ...incomprensibile...;
VANARA Marco: ciao, ciao

Progressiva nr. 80 del 18.12.2021 ore 18.09.42 RIT. 548/2021 conversazione tra DARIMADEA Emanuele e PINO Marco

trascrizione dalla posizione 00:33

DARIMADEA Emanuele: Wee Marco! Marco ...Vanara mi ha chiamato...
PIPINO Marco: chi?

DARIMADEA Emanuele: Marco VANARA ...
 PIPINO Marco: bhè!
 DARIMADEA Emanuele: ehhhhhhhh ... che fai, puoi andare tu?
 PIPINO Marco: ma tu sei andato lì?
 DARIMADEA Emanuele: dove?
 PIPINO Marco: sei andato da lui?
 DARIMADEA Emanuele: ah si..e... ti ha chiamato quello là?
 PIPINO Marco: si
 DARIMADEA Emanuele: ci hanno portato i soldi?
 PIPINO Marco: mò mò devo andare...
 DARIMADEA Emanuele: eh! e vai..
 PIPINO Marco: ho parlato già...
 DARIMADEA Emanuele: si ma..
 PIPINO Marco: si ho capito, me lo hai scritto prima..e ma non ti ha dato niente?
 DARIMADEA Emanuele: Marco..mò dobbiamo andare... dobbiamo andare insieme..
 PIPINO Marco: ah pizza! e allora Marco (Vanara)...come devo fare...
 DARIMADEA Emanuele: e vabbè me ok..ehhh
 PIPINO Marco: e digli di darci un'oretta..dì
 DARIMADEA Emanuele: ok ok ok ciao...
 PIPINO Marco: eh comunque se dobbiamo andare dobbiamo andare con la tua..
 DARIMADEA Emanuele: si!
 FINE TRASCRIZIONE DALLA POSIZIONE 00.01.21 omissis fino alla fine.

Che i contatti tra DARIMADEA Emanuele e VANARA Marco fossero incentrati sull'approvvigionamento di sostanze stupefacenti, se ne aveva certezza dall'ascolto delle loro successive conversazioni, in particolare quella intercorsa in data 22.12.2021, alle ore 18:02:15, cui alla progressiva nr. 235 – RIT 548/21, da cui emergeva l'intenzione dei predetti a doversi incontrare di lì a poco, e comunque non prima di circa 15 minuti. A ciò VANARA incalzava chiedendo di potersi recare, in alternativa, da PIPINO Marco, che però in quel frangente si trovava proprio in compagnia di DARIMADEA. La conversazione in parola, assai eloquente perché dimostra la stretta collaborazione nell'illecito affare tra DARIMADEA Emanuele e PIPINO Marco e, pertanto, viene riportata, di seguito nei suoi passi salienti:

Progressiva 235 – RIT 548/21 del 22.12.2021 ore 18.02.15, conversazione tra DARIMADEA Emanuele e VANARA Marco:

TRASCRIZIONE DALLA POSIZIONE 00.00.27
 VANARA Marco: se nò! posso andare da Marco (ndr PIPINO Marco) **in caso qualcosa?**
 DARIMADEA Emanuele: e che con me va.
FINE TRASCRIZIONE DALLA POSIZIONE 00.00.30

Dello stesso tenore è la conversazione registrata alla successiva progressiva n. 330 - RIT 548/21, del 25.12.2021, ore 18.43, intercorsa sempre tra i sopra indicati personaggi, i quali si davano appuntamento presso un BAR/TABACCHI di Oria, e nella circostanza DARIMADEA Emanuele, rivolgendosi al VANARA, utilizzando il solito linguaggio criptico ed allusivo, chiedeva se quello di cui avesse bisogno era come

"quello" dell'altro giorno: **"sempre come l'altro giorno, no?!?"**. A ciò, VANARA Marco rispondeva affermativamente di **"si!"**.

Tra gli acquirenti del sodalizio orinato, figurava anche tale DELLA CORTE Angelo, del quale si ascoltava nella conversazione telefonica cui alla progressiva 381 – RIT 548/2021, avvenuta il **27.12.2021**, ore 13:14:02, allorquando DARIMADEA Emanuele lo contattava invitandolo a raggiungerlo unitamente a "Mimmo", persona, questa, con cui vi erano stati già incontri precedenti. L'attività di spaccio posta in essere dal DARIMADEA Emanuele, veniva confermata dall'ascolto della parte finale della conversazione, allorquando il medesimo, testualmente riferiva al DELLA CORTE Angelo: **"tutto apposto eh, Angelo... super, super, è super stavolta Angelo, più super di prima!"**, nel chiaro riferimento all'ottima qualità della sostanza stupefacente in loro possesso. Poiché la conversazione in parola è assai eloquente se ne riporta il contenuto in forma integrale:

Progressiva nr. 381 RIT. 548/2021 del 27.12.2021 ore 13:14:02,

conversazione tra DARIMADEA Emanuele e DELLA CORTE Angelo:

DELLA CORTE Angelo: Emanuele...

DARIMADEA Emanuele: Angelo buongiorno;

DELLA CORTE Angelo: Buongiorno;

DARIMADEA Emanuele: Ascoltami Angelo, io pomeriggio ho da fare, poi se nel caso ti vorresti venire a fare una passeggiatina... ahh?

DELLA CORTE Angelo: sì;

DARIMADEA Emanuele: ehh, il ragazzo non quello biondo là! quell'altro che lo puoi portare dopo?

DELLA CORTE Angelo: eh, Mimmo?

DARIMADEA Emanuele: eh, non so, quello con cui venisti la prima volta, che venisti a casa mia;

DELLA CORTE Angelo: e sì Mimmo è...quello arriva verso le sei;

DARIMADEA Emanuele: non ce problema, io pure più tardi mi sbrigo perché ho da fare capito, poi quandoincomprensibile..., vieni di casa;

DELLA CORTE Angelo: ok, se ce la faccio vengo, perché poi alle sette e mezzo, io verso le sei e mezza vengo da te, perché poi alle sette e mezza me ne devo andare;

DARIMADEA Emanuele: ok, caso mai lui se la ricorda noo, voglio dire ci sentiamo, magari se non si ricorda mi sposto con la macchina io, capito? ok?

DELLA CORTE Angelo: poi ti chiamo, ok, ok, poi ci sentiamo;

DARIMADEA Emanuele: ok, ci sentiamo dopo. Angelo;

DELLA CORTE Angelo: va bene, ok;

DARIMADEA Emanuele: **tutto apposto eh, Angelo super, super;**

DELLA CORTE Angelo: (risata);

DARIMADEA Emanuele: **è super questa volta Angelo.... più super di prima;**

DELLA CORTE Angelo: **va bene ok;**

DARIMADEA Emanuele: ciao;

DELLA CORTE Angelo: ok, ciao, ciao

Il giorno seguente, **28.12.2021**, seguiva la conversazione telefonica cui al progressivo 475 - RIT. 548/2021 delle ore 17:26:56, tra DARIMADEA Emanuele e DELLA CORTE Angelo con la quale veniva concordato di vedersi, di lì a poco, presso l'abitazione

materna del primo. Anche in questa occasione, DELLA CORTE Angelo chiamava in causa la figura dell'amico "Mimmo", con il quale si sarebbe recato all'appuntamento:

Progressiva nr. 475 RIT 548/21 del 28.12.2021 ore 17:26:56, conversazione tra DARIMADEA Emanuele e DELLA CORTE Angelo.

DELLA CORTE Angelo: Hei Emanuele; DARIMADEA Emanuele: Angelo dove sei? DELLA CORTE Angelo: in giro a Francavilla Fontana DARIMADEA Emanuele: che puoi venire un attimo poi a casa, DELLA CORTE Angelo: e si adesso, che si sbriga Mimmo poi vengo, DARIMADEA Emanuele: quanto tempo c'hai così mi faccio trovare a casa, DELLA CORTE Angelo: ah? DARIMADEA Emanuele: quanto tempo hai?, così mi faccio trovare a casa, DELLA CORTE Angelo: ehhh non lo so, verso le sei ? DARIMADEA Emanuele: che ora sono? DELLA CORTE Angelo: cinque e mezza quasi DARIMADEA Emanuele: ok alle sei mi faccio trovare a casa, DELLA CORTE Angelo: ma dove a casa, a casa tua? DARIMADEA Emanuele: casa mia, casa mia, DELLA CORTE Angelo: casa mia, DARIMADEA Emanuele: non casa dove venisti l'altra volta, casa mia di mia madre, DELLA CORTE Angelo: ok. ok. a casa di tua madre, DARIMADEA Emanuele: ok DELLA CORTE Angelo: ciao.

A riscontro dell'avvenuto incontro, si riporta l'esito della consultazione in Banca Dati delle FF.PP. relativamente ai controlli di polizia sul territorio, da cui emergeva che in quella data una pattuglia del Comando Stazione Carabinieri di Oria (BR) aveva eseguito un controllo sotto l'abitazione di DARIMADEA Emanuele, in [REDACTED], trovandolo in compagnia di DELLA CORTE Angelo e di TAURISANO Cosimo, svelando così l'identità del sopra citato "Mimmo". A conclusione di tale controllo TAURISANO Cosimo veniva segnalato ex art. 75 del DPR 309/90, poiché trovato in possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente del tipo MARIJUANA.

Si registrano ancora contatti con DELLA CORTE Angelo, il quale continua a chiamare DARIMADEA Emanuele, per acquistare sostanza stupefacente. Infatti, in data **12.02.2022** alle ore 12:30:46 nella telefonata registrata al progressivo nr. 1254 - RIT. 548/21, DELLA CORTE Angelo contattava DARIMADEA Emanuele per chiedergli di incontrarsi per prendere il "caffè", ma il DARIMADEA gli dice che dovranno farlo in un'altra occasione perché in quel momento stava andando via. Tale conversazione viene riportata di seguito in forma integrale:

progressiva nr. 1254 – RIT 548/21 datata 12.02.2022 delle ore 12:30:46, conversazione tra DARIMADEA Emanuele e DELLA CORTE Angelo:

DARIMADEA Emanuele: dottò (ndr. dottore)...
DELLA CORTE Angelo: dottore buon giorno...
DARIMADEA Emanuele: buon giorno
DELLA CORTE Angelo: dove stai?

DARIMADEA Emanuele: eh a casa...ma adesso me ne sto andando, Angelo!
DELLA CORTE Angelo: ma ora proprio te ne stai andando?
DARIMADEA Emanuele: si, si, si...ma non...oggi non ce la faccio a prendere il "caffè"
con te... capito?? (ndr. sostanza stupefacente)
DELLA CORTE Angelo: va bene vè, ok ...
DARIMADEA Emanuele: niente...un'altra volta dai...ciao ciao
DELLA CORTE Angelo: ciao ciao

Proseguendo l'ascolto del traffico telefonico generato sull'utenza in uso al DARIMADEA Emanuele, si apprendeva dell'ennesimo episodio di spaccio condotto in data 04.01.2022 dal DARIMADEA Emanuele di concerto con PIPINO Marco, in favore di un acquirente locale, non meglio identificato. A ciò si riferiscono le conversazioni telefoniche intercettate tra i predetti cui ai progressivi 643 e 645 – RIT 548/21 rispettivamente delle ore 17:20:04 ed ore 17:44:46, riferite agli accordi intercorsi tra i due sodali, circa le modalità di consegna dello stupefacente. In particolare, PIPINO Marco si offriva a provvedere personalmente, dovendosi recare in serata stessa nel Comune di Martina Franca (TA) per raggiungere la propria compagna ed all'uopo riferendo di avere la pronta disponibilità della droga, citando testualmente: "**...se no vado io direttamente io, che tengo io già...**". Di fatto, PIPINO Marco non riusciva a prendere contatti con l'acquirente, motivo per cui, verosimilmente della consegna se ne occupava lo stesso DARIMADEA. Di seguito, si riportano i passi salienti dei dialoghi in riferimento:

Progressiva 643 RIT 548/21 datata 04.01.2023 delle ore 18.02.15, conversazione tra DARIMADEA Emanuele e PIPINO Marco:

DARIMADEA Emanuele: senti qua io mò (ndr adesso) sto tornado sto per la strada;
PIPINO Marco: eh
DARIMADEA Emanuele: sentiti con quella persona di ieri,
PIPINO Marco: si fatto, allora perchè ti ho chiamato,
DARIMADEA Emanuele: ah
PIPINO Marco: devo andare a prendere Federica, stasera alle otto, e al passaggio mi fermo,
DARIMADEA Emanuele: va bene dai, perchè quello ha detto che non può aspettare, quell'altro capito? **se non vado direttamente io, che tengo io già, capito?**
PIPINO Marco: lo so, lo so, ma tanto che devo andare, vado una volta hai capito? tanto io alle otto parto e alle otto e un quarto sto là,
DARIMADEA Emanuele: otto e un quarto non stai fino alle otto hai detto?
PIPINO Marco: alle otto e un quarto sto là esce un attimo al volo, come le altre volte,
DARIMADEA Emanuele: va bene dai adesso vedo che dice quest'altro, ok, che vuole la risposta subito
PIPINO Marco: va bene dai come arrivi, come arrivi chiamami tu,
DARIMADEA Emanuele: eh io sto, devo passare per forza di là, capito, sto di passaggio,
PIPINO Marco: ah eh, provo con il scriverlo allora, che ti devo dire ...
DARIMADEA Emanuele: e vedi dai, dammi subito se no poi
PIPINO Marco: e compà se mi risponde

DARIMADEA Emanuele: va bene dai, ok, ciao,

FINE TRASCRIZIONE ALLA POSIZIONE 00.01.12

Progressiva 645 RIT 548/21 datata 04.01.2022 delle ore 17.44.46,
conversazione fra DARIMADEA Emanuele e PIPINO Marco.

DARIMADEA Emanuele: oh
PIPINO Marco: dottò
DARIMADEA Emanuele: dimmi
PIPINO Marco: non mi sta rispondendo sai, cioè non mi ha risposto ancora
DARIMADEA Emanuele: e va bene e io, e domani andiamo di nuovo, che ti devo dire fratè,
PIPINO Marco: tanto io ti ho detto, io comunque alle otto devo andare a prendere Federica a MARTINA, non mi costa niente,
DARIMADEA Emanuele: io sono di strada capito? sono quasi arrivato,
PIPINO Marco: e lo so ma non mi ha risposto, che ti mando ad occhio così,
DARIMADEA Emanuele: devo tornare, io sono già sulla strada,
PIPINO Marco: non mi ha risposto proprio, gli ho scritto sia, buonasera, e sia che gli ho spiegato, ma non mi ha risposto, zero, gli ho fatto pure lo squillo, non mi chiude, o non ce l'ha con lui ilo telefono,
DARIMADEA Emanuele: **va bene dai, ok....incomprensibile... poi te la porto, poi vieni, poi, vedi tu, ok**
PIPINO Marco: ma senza che vai ad occhio,
DARIMADEA Emanuele: e sto vicino, sono arrivato quasi, proprio vicino proprio sto,
PIPINO Marco: ho capito io ti sto dicendo, va bene fai come vuoi a me, caso mai si scoccia, o magari che so,
DARIMADEA Emanuele: e va bene dai
PIPINO Marco: per quello è però se vuoi andare vai, a me,
DARIMADEA Emanuele: va bene
PIPINO Marco: ciao.

Parimenti, in data 11.02.2022 si ascoltava l'ulteriore conversazione telefonica intercorsa tra DARIMADEA Emanuele ed il fidato PIPINO Marco, cui alla progressiva nr. 1249 - RIT. 548/2021 delle ore 16:14:33, nella quale gli stessi si confrontavano circa una "consegna" da eseguirsi alle successive ore 17.00 circa, per conto di un loro sodale che nella circostanza non era munito di autovettura. Gli interlocutori si organizzavano in tal senso, garantendo la buona riuscita della consegna. Si riporta, di seguito, la trascrizione integrale della conversazione in parola:

progressivo 1249 RIT 548/21 datata 11.02.2022 delle ore 16:14:33 -
conversazione tra DARIMADEA Emanuele e PIPINO Marco:

PIPINO Marco: eh

DARIMADEA Emanuele: weee maa (ndr marco) ... per le 5... che non ci sta

PIPINO Marco: io per le 5 mi devo far trovare lì.

DARIMADEA Emanuele: che ne vuoi di me fratello...perchè non l'ha fatto avvisare prima

PIPINO Marco: a me ha chiesto un favore, alle 5 puoi andare che io non ho macchina, alle 5 devi farti trovare lì, ha detto. Sì, gli ho detto io, adesso io non so, per me...

DARIMADEA Emanuele: e mo' sto andando e glielo dico eh eh, scusa poteva venire prima, perchè non si è organizzato prima?

PIPINO Marco: che ne so fratello... incomprensibile... alle 5 perchè non tengo macchina ed ha detto si. Il tempo che Manuele mi porta le chiavi ho detto ...eh mo' ti ho chiamato per dirti...

DARIMADEA Emanuele: Va beh, mo' sto andando a passare io, dai...

PIPINO Marco: e vedi...fatemi sapere in caso, perchè se no....

DARIMADEA Emanuele: si ti chiamo io, ok...

PIPINO Marco: no perchè io...mi devo far lasciare la macchina

DARIMADEA Emanuele: va bene, ok

PIPINO Marco: comunque poi vieni a passare da qua, dal bollicine (ndr. bar della zona)

DARIMADEA Emanuele: ok, ciao

PIPINO Marco: oh vieni a passare un attimo ora...prima che vai

DARIMADEA Emanuele: aspetta, passo un attimo di là e poi vengo

PIPINO Marco: ok, ciao ciao

DARIMADEA Emanuele: ciao

Ulteriori messaggistiche SMS attestavano l'ulteriore attività illecita condotta da DARIMADEA Emanuele e PIPINO Marco, nei confronti di tale "Antonio" persona originaria di Ceglie Messapica (BR), non meglio risaputa, utilizzatore dell'utenza telefonica nr. 3509065360, intestata a tale HAJIMOHAMED HAJJI Mohamed, così come si apprendeva in progressiva 1081 – RIT 548/21 del giorno 01.02.2022 delle ore 14:15:10, di seguito riportata: **"...amico mi ci sentiamo su questo n. ant.sono ceglie..."**.

Corrispondenza SMS del 01.02.2022 dalla progressiva 1081 alla progressiva 1083 RIT 548/21:

Antonio: AMICO MI CI SENTIAMO SU QUESTO N. ANT.SONO CEGLIE

DARIMADEA Emanuele: OK

Antonio: OK

Dello stesso tenore risulta la corrispondenza intercorsa nei giorni a seguire dal **03 al 09 febbraio 2022**, relativa alla proposta da parte del DARIMADEA Emanuele per la fornitura di stupefacente, convenzionalmente indicate con terminologia criptica con il termine "schede", rivelando che le stesse sarebbero state reperite dal canale di approvvigionamento leccese, al costo di € 35,00 cadauna. Nella circostanza si ritiene verosimile che si stesse parlando di sostanza stupefacente del tipo cocaina, visto il corrispettivo da pagare € 35,00 per grammo.

Tali "schede" venivano acquistate dal DARIMANDEA Emanuele in data 04.02.2021, incontrando il proprio fornitore a metà strada, in Brindisi, provvedendo alla consegna del quantitativo destinato ad "Antonio" in data 09.02.2021, mediante la corresponsione di Euro 350,00, poi accordatisi effettivamente per € 300,00. Di seguito si riporta la messaggistica di riferimento relativa alla compravendita:

Corrispondenza SMS del giorno 03.02.2022 dalla progressiva 1116 alla progressiva 1127 RIT 548/21 tra DARIMADEA Emanuele ed Antonio:

DARIMADEA Emanuele: Buon giorno siccome mi devo vedere alle 5 con amico di Lecce a te servono schede?

Antonio: SI AMICO MI '10... FAMMI SAPERE IL PREZZO
DARIMADEA Emanuele: Amico mi se le paga 35 almeno 10
Antonio: ALMENO A TRENTA
DARIMADEA Emanuele: Che faccio? non mi toglie nulla
Antonio: OK PRENDILE DAI
DARIMADEA Emanuele: Ok te le porto domani sera va bene?
Antonio: OK
DARIMADEA Emanuele: Buona serata

Corrispondenza SMS del giorno 04.02.2022, dalla progressiva 1142 alla progressiva 1151 RIT 548/21 tra DARIMADEA Emanuele ed Antonio:

DARIMADEA Emanuele: Amico mio verso che ora ci vediamo?... Io mi devo vedere intorno alle 7,30... Con amico mio di Lecce... Ti trovo a casa no?
Antonio: dopo le 6 quando ti parti avvisami
DARIMADEA Emanuele: Ok io mi devo vedere alle sette e mezza a Brindisi
Antonio: a allora facciamo domani alle 5... ci vediamo domani ok
DARIMADEA Emanuele: Ok...Buona serata

Corrispondenza SMS del 05.02.2022 dalla progressiva 1160 alla progressiva 1169 RIT 548/21 tra DARIMADEA Emanuele ed Antonio:

Antonio: BUONGIORNO AMICO MI SE VIENI OGGI ALLE 16.45 DEVI STARE QUI
DARIMADEA Emanuele: Amico mio le scale le ho pagate ma sto aspettando che me lo porti... Ho hai bisogno di parlarti
Antonio: OK
DARIMADEA Emanuele: Parlami...devo venire per forza?
Antonio: NO NO LE SCHEDE MI SERVONO
DARIMADEA Emanuele: Ok come me le porta ti avviso...
Antonio: OK OK

Corrispondenza SMS del giorno 07.02.2022, dalla progressiva 1187 alla progressiva 1193 RIT 548/21, tra DARIMADEA Emanuele ed Antonio:

Antonio: BUNGIORNO... SE TI VEDI CON MARCO DIGLI DI FARSI SENTIRE... PER LE SCHEDE TUTTO OK?
DARIMADEA Emanuele: Le schede le ho pagate già solo che dovevano arrivare...Credo che stasera le vado a prendere... Ok se lo incontro glielo dico
Antonio: OK

Corrispondenza SMS del giorno 08.02.2022 dalla progressiva 1211 alla progressiva 1218 RIT 548/21, tra DARIMADEA Emanuele ed Antonio:

Antonio: BUONA SERA...TI SEI VISTO CON MAR..
DARIMADEA Emanuele: Si glielo detto...Ma cmq non ci vediamo come prima
Antonio: HO CAPITO

DARIMADEA Emanuele: Poi parliamo di persona... E mi racconti notte
Antonio: OK DAI

Corrispondenza del giorno 09.02.2022, dalla progressiva 1219 alla progressiva 1236 RIT 548/21, tra DARIMADEA Emanuele ed Antonio:

DARIMADEA Emanuele: Amico mio verso che ora ci possiamo vedere... Che ti porto le schede

Antonio: MASSIMO LE 16.45 DEVI STARE QUI

DARIMADEA Emanuele: ok

Antonio: OK

DARIMADEA Emanuele: Il tempo di arrivare Ada Lecce...Sto venendo...

Antonio: APPENA STAI AL MIO PAESE AVVISAMI PRIMA DELLE 5... AMICO MI VEDI CHE HO SBAGLIATO 350 TI HO DATO

DARIMADEA Emanuele: Amico mio parola di onorare ho appena controllato 300 erano...Ho appena controllato

Antonio: OK OK

Autonoma motivazione

La contestazione ha ad oggetto più cessioni effettuate da DARIMADEA e PIPINO.

Gli episodi del 18 dicembre 2021 (capo 22) e del 25 dicembre 2021 (capo 23) emergono con chiarezza dalla successione dei dialoghi riportati, da cui si evince che:

- Marco VANARA, cui è intestata l'utenza, contatta sulle prime Emanuele DARIMADEA, a sua volta intestatario dell'utenza telefonica (cfr allegati) che tuttavia non può raggiungerlo (*"Adesso non ci sono, Marco"*);

- immediatamente dopo Emanuele DARIMADEA chiama Marco PIPINO, informandolo che Marco VANARA lo ha cercato; i due decidono di andare insieme da VANARA (*"Dobbiamo andare insieme"*).

- I dialoghi successivi, in cui non viene mai enunciato l'oggetto della richiesta di VANARA ed in cui al contempo traspare la fungibilità di ruoli tra Marco PIPINO e DARIMADEA (*"Se no posso andare da Marco"*), anche alla luce della dedizione costante allo spaccio da parte di entrambi gli indagati PIPINO e DARIMADEA, certificano che nei confronti di Marco VANARA sia avvenuta una cessione di droga.

Anche il 25 dicembre successivo, DARIMADEA, rivolgendosi a VANARA con linguaggio criptico, chiede se la sua pretesa fosse *"sempre come l'altro giorno"*.

Va tuttavia osservato che non vi sono elementi, in difetto dell'indicazione del quantitativo ceduto, per poter affermare che VANARA acquistasse a fini di successiva rivendita e non già per consumo personale.

La richiesta dev'essere dunque respinta per VANARA, che compare solo in questi episodi, perché il quadro indiziario con riferimento alla sua persona è insufficiente.

L'episodio del 27/28 dicembre 2021 (capo 23), avente a oggetto la cessione di stupefacente da DARIMADEA ad Angelo DELLA CORTE e Cosimo TAURISANO è documentato dalle progr. 381 e 475 sopra integralmente riportate,

che attestano il contatto tra DARIMADEA e Angelo DELLA CORTE, nel quale DARIMADEA promette all'acquirente che *"Questa volta è più super di prima"*, e il successivo incontro tra DARIMADEA, Angelo DELLA CORTE che è insieme a Mimmo, identificato dai carabinieri in Cosimo TAURISANO, evidentemente finalizzato alla cessione.

Anche in questo caso, tuttavia, non vi sono elementi per affermare che quell'acquisto, da parte di DELLA CORTE e TAURISANO, fosse funzionale a una successiva attività di spaccio, essendo pienamente compatibile il tenore delle conversazioni con un acquisto finalizzato al solo consumo personale.

Pertanto la richiesta di misura cautelare deve essere respinta con riferimento alla persona di TAURISANO (quanto a DELLA CORTE essa non è stata nemmeno formulata dal Pubblico Ministero) per insufficienza degli elementi a suo carico.

L'episodio del **4 gennaio 2022** (capo 22), ascritto a DARIMADEA e PIPINO è provato sulla base delle progressive n. 643 e 645 in pari data, da cui si evince con chiarezza che DARIMADEA e PIPINO hanno la disponibilità di stupefacente da destinare alla vendita e, nello specifico, a un acquirente rimasto non identificato che risiede nel comune di Martina Franca.

Si coglie la fungibilità di ruoli tra i due, essendo indifferente che la consegna venga effettuata dall'uno o dall'altro, e l'abitudine delle cessioni (PIPINO: *"Esce un attimo al volo come le altre volte"*) organizzate sulla base di uno schema già collaudato.

L'episodio dell'**11 febbraio 2022** (capo 22) ascritto a DARIMADEA e PIPINO si ricava dalla lettura della progr. n. 1249 dello stesso giorno, nella quale ancora una volta, nella interscambiabilità di ruoli che li contraddistingue, i due interlocutori si organizzano per effettuare una consegna a un acquirente non identificato.

Il rapido scambio di battute, in cui l'oggetto della cessione non è mai enunciato indica che oggetto del dialogo sia un quantitativo di droga.

Infine, quanto all'episodio del **9 febbraio 2022** (capo 23) la lettura dello scambio di messaggi fra DARIMADEA, venditore, e tale Antonio, rimasto non identificato, consente di concludere che:

- DARIMADEA è in contatto con un fornitore che gli procura delle "schede" al prezzo di trentacinque euro l'una;
- che dieci di queste "schede" vengono cedute da DARIMADEA all'acquirente Antonio.

Anche in questo caso l'uso di un linguaggio criptico, il riferimento al prezzo di 35 euro cadauna, consentono di concludere per la correttezza dell'impostazione accusatoria che indica come oggetto della cessione droga pesante compatibile con il prezzo di 35 euro al grammo.

Alla luce delle esposte argomentazioni deve pertanto affermarsi la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti dei soli DARIMADEA e PIPINO nei termini sopra indicati.

CAPO 24

DARIMADEA Emanuele - PIPINO Matteo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) DARIMADEA Emanuele e PIPINO Marco illecitamente detenuto sostanza stupefacente di seguito dettagliatamente indicata:

- in data 24 gennaio 2022 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 101 – 102 CNR.83/17-118 del 25.05.2023);
- in data 25 gennaio 2022 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come "COSO", per la successiva rivendita (pag. 102 – 103 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

In Oria il 24 e 25 gennaio 2022

Richiesta del P.M. pag. 161 - 162

L'ulteriore ascolto delle conversazioni telefoniche captate sull'utenza in uso a DARIMADEA Emanuele ha ulteriormente suffragato la tesi di quest'Arma che vede il pieno coinvolgimento nell'attività di spaccio di sostanza stupefacenti condotta dal sodalizio brindisino, anche di **PIPINO Matteo**, fratello di PIPINO Marco, arrestato in data 09.10.2021 da personale della Squadra Mobile di Brindisi, poiché giungeva al PS dell'Ospedale Perrino di Brindisi a seguito di malore causato dall'ingerimento nr. 25 ovuli contenenti sostanza stupefacente del tipo cannabinoidi del peso di circa 200 grammi.

Quanto appena evidenziato emergeva dall'ascolto della conversazione telefonica del **24.01.2022** delle ore 17:30:54, cui al progressivo nr. 929 - RIT 548/2021, allorquando DARIMADEA Emanuele, mediante il tipico linguaggio criptico, si rivolgeva al PIPINO Matteo chiedendogli testualmente: "**com'è la situazione?**" e PIPINO Matteo rispondeva: "**è buona, è buona!**". È pacifico ritenere che i due stessero alludendo alla pronta disponibilità dello stupefacente, del quale se ne apprezzava la qualità. All'uopo si riporta la trascrizione forma integrale dei dialoghi:

Progressiva nr. 929 del 24.01.2022 ore 17:30:54 RIT. 548/2021, conversazione tra DARIMADEA Emanuele e PIPINO Matteo:

DARIMADEA	Emanuele:	pronto,
PIPINO	Matteo:	buonasera,
DARIMADEA	Emanuele: Matteo come è la situazione?	
PIPINO	Matteo: è buona è buona, dove stai tu',	
DARIMADEA	Emanuele: poi passo dopo, che adesso sto lontano, ok?	
PIPINO	Matteo: eh chiamami prima eh, che ho un pò da fare,	
DARIMADEA	Emanuele: va bene	
PIPINO	Matteo: ciao.	

Altra conversazione telefonica ritenuta importante è quella intercorsa tra i medesimi in data **25.01.2022** alle ore 19.42.46, cui al progressivo nr. 951 - RIT 548/2021, nella

quale PIPINO Matteo riferiva al DARIMADEA Emanuele della visita ricevuta da parte di due soggetti, indicati con l'appellativo di "Zio Cosimo" e "Zio Cosimino", con i quali sarebbero ancora "in sospeso" alcuni vecchi pagamenti, sicuramente riconducibili all'attività di spaccio delle sostanze stupefacenti, la cui contabilità sarebbe annotata su di un "quaderno", citando testualmente: "... **che quaderno, i soldi vecchi? ...**". Il dialogo in tal senso proseguiva con il celato riferimento anche alla sostanza in circolo tra i personaggi coinvolti, riferendo testualmente: "...**ok, la rimanenza e apposto? eh il coso quello che è rimasto l'hai dato a loro? ...**". Poiché la conversazione è pregnante di elementi probatori, se ne riporta, anche in questo caso, il contenuto in forma integrale:

Progressiva 951 RIT 548/21 datata 25.01.2022 delle ore 19.42.46, conversazione tra DARIMADEA Emanuele e PIPINO Matteo:

DARIMADEA Emanuele: Ehi Matteo,

PIPINO Matteo: buonasera

DARIMADEA Emanuele: **Matteo vedi che è finita là, eh ..**

PIPINO Matteo: ti ho chiamato prima, si **mi sono venuti a trovare,**

DARIMADEA Emanuele: chi?

PIPINO Matteo: **eh lo zio Cosimo con lo zio Cosimino,**

DARIMADEA Emanuele: eh quindi?

PIPINO Matteo: No niente, io ti avevo chiamato, caso mai ci dovevamo vedere e adesso ti ho chiamato per dirti questa cosa, va che sono venuti loro,

DARIMADEA Emanuele: per che cosa?

PIPINO Matteo: **eh compà non lo so, dice che, il quaderno lo tengono loro, che so io,**

DARIMADEA Emanuele: **che quaderno, i soldi vecchi?**

PIPINO Matteo: che so fratè (NDR fratello) eh bè,

DARIMADEA Emanuele: va bene va;

PIPINO Matteo: vedetevela voi, fatemi sapere, io ti ho chiamato a te apposta,

DARIMADEA Emanuele: **ok, la rimanenza è apposto, eh, il coso, quello che è rimasto l'hai dato a loro,**

PIPINO Matteo: no, sabato,

DARIMADEA Emanuele: ah va bene,

PIPINO Matteo: io sabato mi devo vedere con il ragazzo e gli ho detto pure a loro e loro hanno detto tranquillo,

DARIMADEA Emanuele: va bene,

PIPINO Matteo: giusto per farti sapere pure a te vai compà,

DARIMADEA Emanuele: si..si.. va bene ok ciao,

PIPINO Matteo: magari domani poi ci vediamo,

DARIMADEA Emanuele: ok va bene ciao.

Autonoma motivazione

Con riferimento a detta imputazione, ad avviso di chi scrive, non vi sono elementi sufficienti per affermare la sussistenza di un grave quadro indiziario.

L'impostazione accusatoria, infatti, che ha ad oggetto l'illecita detenzione di sostanza stupefacente da parte degli indagati DARIMADEA e Matteo PIPINO,

muove da un antefatto, ovvero il ricovero di Matteo PIPINO avvenuto in data 9 ottobre 2021, per avvenuta ingestione di 25 ovuli di cannabis.

I fatti contestati si riferiscono tuttavia alle date del 24 e del 25 gennaio 2022.

Con riferimento al 24 gennaio 2022, viene in rilievo una conversazione molto breve in cui DARIMADEA si limita a chiedere a Matteo PIPINO come sia la situazione, domanda alla quale Matteo risponde “Buona”.

La saltuarietà dei contatti tra i due (trattasi infatti di Matteo PIPINO e non già di Marco PIPINO, suo fratello) impedisce di ascrivere a quel rapido scambio di battute il significato di un’illecita cessione.

Con riguardo, poi, alla progr. n. 951 del 25 gennaio 2022, Matteo PIPINO comunica a DARIMADEA di aver ricevuto la visita di tali Zio Cosimo e Zio Cosimino; vi è poi il riferimento a un quaderno tenuto per la contabilità e a una rimanenza.

Nel corso del dialogo Matteo PIPINO più volte dice: “*che so io*”, “*vedetevela voi*” e al contempo, per quanto riguarda la posizione di DARIMADEA, sebbene sia ragionevole pensare che la “rimanenza” e il “coso” menzionati siano costituiti da stupefacente, tuttavia le battute sono troppo generiche e oscure né può escludersi che quella droga sia stata oggetto di precedenti transazioni già ascritte al DARIMADEA.

Non può pertanto affermarsi la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti dei due indagati.

La richiesta di misura cautelare deve pertanto essere respinta per entrambi.

CAPO 25

DE PACE Romeo - RIZZO Vito

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, illecitamente detenuto, sostanza stupefacente del tipo cocaina custodita in tre involucri in cellophane contenenti rispettivamente gr. 49,30, gr. 22,48 e gr. 27,50 (quest’ultimi divisi in 58 singole dosi) per la successiva rivendita. In Taranto il 28 gennaio 2022 (pag. 143 – 145 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

Richiesta del P.M. pag. 162 – 164

Nell’ambito della presente indagine emergevano, in fase preliminare, la piena responsabilità in capo a RIZZO Vito (Alias VICTOR), soggetto conosciuto a quest’Ufficio, in ordine alla propria attività di spaccio condotta all’interno dell’abitazione di [REDACTED], di sua pertinenza. A coadiuvarlo, si ritrovava tale DE PACE Romeo alias “Loris”, suo degno collaboratore, persona dedita alla vendita al dettaglio dello stupefacente, alla raccolta dei proventi. Quest’ultimo inoltre manteneva i rapporti tra i VINZI e lo stesso RIZZO Vito, loro nipote, con i quali si interfacciava per le questioni derivanti dall’attività illecita (proventi – approvvigionamento dello stupefacente – personale da impiegare per la vendita al dettaglio).

Ulteriori elementi a riscontro delle posizioni degli indagati, e del fatto che l’appartamento del RIZZO Vito sito in questa [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] fosse effettivamente teatro del traffico illecito, giungevano dalla C.N.R. n. 121/5 del

28.01.2022 del Nucleo Investigativo di Taranto che, esaminando la posizione di taluni di essi, coinvolti sulla base degli atti redatti in quella circostanza, ha confermato che DE PACE Romeo, alias Loris, e suo complice rimasto nell'anonimato, fossero ancora dediti alla vendita di sostanze stupefacenti del tipo cocaina. All'interno di detta abitazione veniva riscontrata anche la presenza di RIZZO Vito, all'epoca dei fatti sottoposto in regime degli arresti domiciliari, protagonista principe nell'attività di spaccio delle sostanze stupefacenti (**VDS. ALL. NR. 108**). Dunque, non sussistono dubbi sulla effettiva frequentazione del RIZZO Vito e del DE PACE Romeo, per quanto emerge dall'attività di P.G. richiamata, nel corso della quale inoltre, si rinveniva una considerevole quantità di sostanza stupefacente del tipo cocaina, sia pure ad opera di ignoti, ma sicuramente riconducibile agli stessi.

Come già sopra accennato, RIZZO Vito è pienamente coinvolto in tutte le dinamiche relative all'attività di spaccio all'interno della propria abitazione di [REDACTED]. L'esame della cronologia verificatasi durante le fasi dell'irruzione da parte del personale di questo Comando Arma il giorno 28.01.2022, metteva in evidenza tale affermazione. Nella circostanza, DE PACE Romeo, presente in casa del RIZZO, avvedutosi della presenza dei Carabinieri che stavano per accedere all'interno di quel condominio, si recava unitamente ad altro soggetto non meglio identificato, sul terrazzo dell'edificio F, per poi scavalcare il parapetto dalla scala A da quella B, introducendosi all'interno di quest'ultima scala. Pertanto, avendo riguardo agli strani movimenti focalizzati, veniva accertato che i due fuggitivi, giunti a terra, si allontanavano dal portone della scala B, ed il DE PACE Romeo si portava presso l'adiacente [REDACTED], introducendosi nell'edificio Q, scala C, presso l'abitazione dei fratelli VINZI, sicuramente per avvisarli della presenza in zona dei Carabinieri.

Proprio grazie agli strani movimenti scrutati, e dalla disamina del rocambolesco tragitto fra i tetti effettuato dal DE PACE, unitamente ad altro soggetto, l'unità cinofila che partecipava all'attività di P.G., rinveniva sul ballatoio del 9° piano della scala B dell'edificio F, sotto una catasta di mobili dismessi, nr. 3 (tre) involucri in cellophane contenenti rispettivamente gr. 49,30; gr. 22,48 e gr. 27,50 (quest'ultimi divisi in 58 singole dosi) di sostanza stupefacente del tipo cocaina, sequestrati ad opera di ignoti.

La disamina dei passi di cui sopra, non lasciava alcun dubbio interpretativo circa la fattiva collaborazione del DE PACE Romeo nell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti posta in essere da RIZZO Vito, che per scampare al suo arresto, dopo essersi accorto tramite il proprio dispositivo di videosorveglianza della presenza dei Carabinieri, faceva allontanare i suoi collaboratori attraverso il terrazzo, che si disfacevano della cocaina prima di fuoriuscire dal portone della scala B.

Ovviamente i dettagli dell'attività compiuta, venivano riportati nella specifica annotazione di servizio, che non lascerebbe dubbi interpretativi:

L'anno 2022, addì 28 del mese di gennaio, alle ore 20.00, negli Uffici del Reparto cui all'intestazione, i sottoscritti **TEN. DE CESARE Vito, Mar. Ord. VERNINA Leonardo e V.B. NUZZO Salvatore**, ognuno per la parte di competenza riferiscono a chi di dovere quanto segue: --/

"Il giorno 28.01.2022 alle ore 13.30 circa i militari operanti, nel corso di uno specifico servizio finalizzato alla repressione dei reati in materia di stupefacenti, ci siamo recati in questa [REDACTED] presso l'abitazione

di VINZI Amalia ed edificio F scala A Piano 6° presso l'abitazione di RIZZO Vito. Nello specifico, mentre il Ten. DE CESARE Vito unitamente ad altri militari Reparto Operativo – Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Taranto si recavano direttamente presso l'abitazione di VINZI Amalia, il Mar. Od. VERNINA Leonardo si posizionava sul terrazzo dell'edificio G. Contestualmente altri militari del Reparto Operativo – Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Taranto coadiuvati da Unità Cinofila dei Carabinieri di stanza in Modugno (BA) si recavano presso l'abitazione di RIZZO Vito, mentre il V.B. NUZZO Salvatore era posizionato all'esterno di quest'ultimo edificio (F) per controllarlo dall'esterno. Poco prima che tutti i militari potessero entrare nelle due predette abitazioni e dare inizio alle operazioni, il Mar. Ord. VERNINA notava, dalla sua postazione, due individui camminare sul terrazzo dell'edificio F, e scavalcare il parapetto che delimita la scala A da quella B dell'edificio, introducendosi all'interno di quest'ultima scala. Poiché tale movimento era parso alquanto insolito e strano, informava via radio il V.B. Nuzzo di quanto appena visto, affinché potesse controllare i due soggetti nel caso in cui i due fossero usciti dall'edificio. Pochi istanti dopo il V.B. NUZZO Salvatore notava i due soggetti indicati dal Mar. Ord. VERNINA che uscivano dal portone B del predetto edificio, e mentre uno saliva in sella al motociclo Piaggio Beverly 300 targato [REDACTED] e si allontanava velocemente, l'altro individuo, riconosciuto senza ombra di dubbio in DE PACE Romeo (alias Loris), si allontanava in questa via [REDACTED] direzione via Golfo di Taranto. Nella circostanza si aveva contezza che il DE PACE Romeo accedeva [REDACTED] [REDACTED] verosimilmente presso l'abitazione dei fratelli VINZI Gianpiero ed Egidio, probabilmente per avvertirli della presenza dei Carabinieri in loco. Si attendeva che quest'ultimo uscisse dall'edificio Q scala C, ove si era recato, e di lì a poco il DE PACE veniva fermato e sottoposto a perquisizione personale in questa via lago di Monticchio, il cui esito era Negativo. Al termine delle operazioni di perquisizione effettuate all'interno delle due predette abitazioni, ed in virtù della presenza dei due soggetti visti sul terrazzo dell'edificio F, si decideva di estendere il controllo anche nei luoghi dove i due soggetti sono transitati. Ed è proprio grazie ad un'attenta ispezione eseguita unitamente all'unità cinofila, che venivano rinvenuti sul ballatoio tra il nono piano ed il terrazzo della scala B dell'edificio F, e più precisamente sotto un cumulo di ante di mobili in legno, tre involucri in cellophane contenenti rispettivamente gr. 49,30; gr. 22,48 e gr. 27,50 (quest'ultimi divisi in 58 singole dosi) di sostanza stupefacente del tipo cocaina, che nella circostanza venivano sequestrati ad opera di ignoti. Dalla disamina di quanto indicato è chiaro ipotizzare che i due giovani, visti spostarsi sul terrazzo [REDACTED] [REDACTED], provenivano da casa di RIZZO Vito, il quale, una volta accortosi dalle proprie telecamere di videosorveglianza installate lungo tutto l'edificio F, che gli consentivano di visualizzare tutta la zona circostante ed adiacente alla propria abitazione, della presenza delle Forze dell'Ordine sotto la propria abitazione, ha immediatamente fatto allontanare i due giovani, facendogli guadagnare la fuga attraverso il terrazzo e chiedendo a quest'ultimi di disfarsi della sostanza stupefacente, che i due, una volta accortisi della presenza anche nella scala B delle forze dell'ordine, decidevano di occultare lì tra il nono piano ed il terrazzo e di allontanarsi del luogo."---//

Tanto si comunica per dovere d'ufficio----// **(VDS. ALL. NR. 109)**

Autonoma motivazione

La contestazione elevata nei confronti di Romeo DE PACE e Vito RIZZO concerne la detenzione di tre involucri di cocaina di peso diverso, destinati alla successiva rivendita.

Ebbene, sulla base della lettura degli allegati n. 108 e 109, su cui sostanzialmente si fonda l'odierna imputazione, ad avviso di chi scrive sussiste un grave quadro indiziario esclusivamente nei confronti di Romeo DE PACE.

In primo luogo va osservato che nell'allegato n. 108 si dà atto di un'attività di perquisizione e sequestro eseguita contro ignoti il 28 gennaio 2022 la quale, ben lungi dal comprovare un'asserita frequentazione tra RIZZO e DE PACE, si limita a documentare, come anticipato, un sequestro eseguito sul terrazzo di via Lago Monticchio, palazzina F, a carico di ignoti.

L'allegato 109, invece, consiste in un'annotazione di p.g. nella quale si dà atto che, recatisi gli ufficiali di p.g. in [redacted] allo scopo di eseguire una perquisizione nell'abitazione di Amalia Vinzi (sita nella [redacted]) e nell'abitazione di Vito RIZZO ([redacted]), i militari si dividevano in maniera tale da fare accesso in entrambe le abitazioni tenendo al contempo sotto controllo l'edificio dall'esterno.

Ebbene, prima ancora che le forze dell'ordine entrassero nelle predette unità abitative, venivano visti due individui camminare sul terrazzo dell'edificio F e scavalcare il parapetto che separa la scala A dalla scala B.

Pochi istanti dopo, gli stessi individui fuoriuscivano dal portone B e uno di essi, **riconosciuto senza ombra di dubbio in Romeo DE PACE**, si allontanava verso il Golfo di Taranto.

Dal momento che la successiva perquisizione eseguita sul terrazzo dell'edificio F, nel luogo in cui i due uomini, tra cui DE PACE, erano transitati, consentiva il rinvenimento degli involucri di cocaina descritti in imputazione, può ragionevolmente concludersi che quella detenzione possa essere ascritta a Romeo DE PACE.

In diritto, infatti, secondo un diffuso orientamento della giurisprudenza, affermato anche dalle Sezioni Unite, il reato di favoreggiamento non è configurabile, con riferimento alla illecita detenzione di sostanze stupefacenti, in costanza di detta detenzione, perché, nei reati permanenti, qualunque agevolazione del colpevole, posta in essere prima che la condotta di questi sia cessata, si risolve - salvo che non sia diversamente previsto - in un concorso nel reato, quanto meno a carattere morale (così, per tutte, Sez. U, n. 36258 del 24/05/2012, Biondi, Rv. 253151-01, nonché Sez. 2, n. 282 del 22/09/2021, dep. 2022, Aiello, Rv. 282510-01).

Alcune decisioni puntualizzano che è configurabile il favoreggiamento, e non il concorso nel reato di cui all'art. 73 d.P.R. n. 309 del 1990, solo quando l'aiuto consapevolmente prestato nasca dall'intenzione - manifestatasi attraverso individuabili modalità pratiche - di realizzare una facilitazione alla cessazione del reato (10733/2023).

In una di queste pronunce la Suprema Corte ha ulteriormente precisato che l'intervento di un terzo volto a favorire l'autore del reato non si risolve necessariamente in un apporto concreto alla protrazione dell'illecito e può, quindi, dar luogo al reato di favoreggiamento allorché l'aiuto prestato si risolve nella sottrazione alle ricerche e non costituisca un contributo alla perpetuazione della situazione anti-giuridica.

Appare, quindi, necessario - prosegue la condivisibile pronuncia- considerare la direzione in cui si svolge l'azione: da un lato le condotte che danno un contributo al permanere della situazione illecita, dall'altro quelle che sono indirizzate solo nel sottrarre alle indagini l'autore del reato.

E, ancora, il principio è stato ribadito nel senso che il discrimine tra la condotta che costituisca concorso nel reato e la condotta che invece dia luogo all'autonomo reato di favoreggiamento personale va rintracciato nell'elemento psicologico dell'agente, da valutarsi in concreto, per verificare se l'aiuto da questi consapevolmente prestato ad altro soggetto, che ponga in essere la condotta criminosa costitutiva del reato permanente, sia l'espressione di una partecipazione al reato oppure nasca dall'intenzione - manifestatasi attraverso individuabili modalità pratiche - di realizzare una facilitazione alla cessazione del reato (cfr. Cass. n. 28890/2019 e, in senso conforme, Sez. 4, n. 6128 del 16/11/2017 dep. il 2018, Forgiarini, Rv. 271968).

Pertanto, per ritenere il concorso nell'illecito permanente occorre che si configuri un'influenza concreta e significativa sulla situazione illecita in atto: in altre parole, occorre che la condotta del complice si risolva in un apporto alla protrazione della situazione anti-giuridica, così come è accaduto nel caso di specie, dal momento che la condotta dei due individui, tra cui DE PACE, è consistita nel sottrarre la droga a un eventuale controllo di p.g. collocandola sul terrazzo condominiale e creando le premesse per un protrarsi della detenzione.

Quanto, invece, alla posizione di Vito RIZZO, l'assunto investigativo è che i due ragazzi sorpresi sul terrazzo dell'edificio provenissero proprio da casa del RIZZO il quale, avvedutosi del controllo di p.g. grazie alla disponibilità di un apparato di videosorveglianza interno alla casa, avrebbe incaricato i due giovani di nascondere la droga sul terrazzo onde sottrarla alla perquisizione.

L'assunto, tuttavia, benché suggestivo, è una mera ipotesi investigativa rimasta priva di riscontro, soprattutto se si tiene conto del numero di piani di ciascuna palazzina e della potenziale riferibilità della droga rinvenuta sul terrazzo a una moltitudine di condomini.

Deve dunque affermarsi un grave quadro indiziario nei confronti del solo Romeo DE PACE con riferimento all'imputazione elevata, mentre esso deve essere escluso per Vito RIZZO.

CAPO 26

DARIMADEA Emanuele

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p., 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) illecitamente detenuto sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come "Macchina", per la successiva rivendita. In Oria il 2 febbraio 2022 (pag. 110 – 111 CNR.83/17-118 del 25.05.2023).

Richiesta del P.M. pag. 164

Appreso del nuovo recapito telefonico in uso all'amico "Antonio", DARIMADEA Emanuele provvedeva a contattarlo il giorno seguente, 02.02.2022, laddove, facendo emergere il suo ruolo di già collaudato "fornitore", si proponeva senza indugio, pur utilizzando la consueta terminologia criptica, per un nuovo approvvigionamento di stupefacente, a cui si riferiva parlando di "macchina". Conferma del fatto che l'oggetto

della conversazione fosse effettivamente lo stupefacente, era dettata dai passi della risposta resa in rapida successione dall'interlocutore, il quale lasciava intendere di esserne ancora in possesso: **"ok per adesso ancora sto apposto"**. A maggior chiarezza si riporta il testo della messaggistica completa e di certo ricca di elementi probatori:

corrispondenza SMS del giorno 02.02.2022, dalla progressiva 1103 alla progressiva 1106 RIT 548/21 tra DARIMADEA Emanuele ed Antonio:

DARIMADEA Emanuele: Amico mio buona sera una macchina mi è rimasta (n.d.r. sostanza stupefacente)

Antonio: OK PER ADESSO ANCORA STO APPOSTO

DARIMADEA Emanuele: Ok va bene poi mi avvisi tu...

DARIMADEA Emanuele: Buona serata

Autonoma motivazione

La correttezza dell'ipotesi accusatoria emerge dal linguaggio criptico usato da DARIMADEA nel contatto trascritto, laddove la successione delle battute e l'assenza di connessione tra le stesse (DARIMADEA: *"Una macchina mi è rimasta"*; Antonio: *"OK PER ADESSO ANCORA STO APPOSTO"*) evidenzia che l'oggetto reale del dialogo, vale a dire lo stupefacente illecitamente detenuto da DARIMADEA al fine di cessione, viene mascherato con il termine "macchina".

Appare pertanto sussistere un grave quadro indiziario nei confronti di DARIMADEA in relazione a detto episodio.

CAPO 27

BATTISTA Gianpiero - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co.1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Vincenzo ceduto a BATTISTA Gianpiero, quale corriere del sodalizio, sostanza stupefacente del tipo cocaina, del peso complessivo di grammi 250,00, destinata a soggetti non identificati per la successiva rivendita. Per BATTISTA Gianpiero, arrestato in flagrante reato, si è proceduto separatamente. In Taranto il 31 agosto 2022 (pag. 47 – 59 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 164 - 176

Tant'è che la presente vicenda giudiziaria iniziava ad avere concretezza proprio a seguito dell'arresto operato in data 31.08.2022 a carico di BATTISTA Gianpiero, trovato in possesso di gr. 250 di sostanza stupefacente del tipo cocaina, da parte del dipendente personale N.O.R. – Sezione Operativa Carabinieri.

Nella circostanza, sono eloquenti alcuni passaggi della conversazione tra presenti intercettata durante il colloquio in carcere tra il BATTISTA e la propria compagna D'ELIA Delfina (RIT. 353/2022) del giorno 09.09.2022, ore 12:53, laddove veniva fatto espresso riferimento all'effettivo "mantenimento" garantito al detenuto e dei suoi familiari da parte del LEONE Vincenzo per la sua partecipazione all'associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, con la coscienza e volontà del

BATTISTA Cosimo di farne parte, laddove la donna riporta al marito i contenuti di un confronto avuto con MALIZIA Teresa ("Terry") compagna del LEONE Vincenzo, di seguiti riportati: **"... *Gli ha dato quello che gli ha chiesto. Vabbè ti abbiamo dato i soldi, e ti abbiamo comprato il cibo, ti abbiamo pagato l'avvocato ... Terry! Minimo ho detto io ... minimo!! è il minimo che doveva fare! E che facciamo qua? tutti vanno là (ndr. in carcere), e li dobbiamo mantenere noi? Tranquilla, me la vedo io, con mio marito ... statevi bene tranquilli, statevi tutti belli tranquilli ..."***

La particolare ed effettiva consistenza dell'attività delittuosa in essere veniva direttamente osservata dal personale inquirente, anche grazie ad un sistema di videosorveglianza installato sulla pubblica via, rilevando la presenza di numerosi giovani, già noti all'ufficio per i loro trascorsi con la giustizia e legati all'insano mondo delle sostanze stupefacenti, i quali puntualmente si recavano all'interno dell'abitazione di via [REDACTED], proprio per l'approvvigionamento di cospicui quantitativi di droga.

Come a breve si dirà, gli indagati usavano nelle loro conversazioni un linguaggio convenzionale per riferirsi all'attività di spaccio o allo stupefacente, con il chiaro intento di non fornire riferimenti facilmente intelligibili. Non di meno, la scrupolosa valutazione dei dialoghi intercettati, incrociata con gli ulteriori riscontri, consentiva di comprendere senza difficoltà la terminologia utilizzata, permettendo di acquisire numerosi elementi relativi ai personaggi coinvolti, alle loro abitudini espressive durante i colloqui, ai luoghi di incontro e, più in generale, al loro modo di operare, senza lasciar dubbi sulla reale natura dell'oggetto delle conversazioni intrattenute dagli indagati ed escludendo possibili ricostruzioni alternative lecite.

I sequestri, effettuati a riscontro delle captazioni, hanno dato conferma del fatto che non si trattasse di droga "parlata" ovvero, per meglio dire, che la droga "parlata" aveva un reale e concreto riscontro non risolvendosi nelle sole parole degli interlocutori: a tal riguardo, si tengano presente gli arresti e sequestri eseguiti sino a questo istante, che saranno di volta in volta richiamati.

L'articolata attività investigativa complessivamente svolta ha consentito di:

- individuare una moltitudine di soggetti tutti dediti in modo continuativo allo smercio di sostanze stupefacenti nel capoluogo Jonico, principalmente nella borgata rionale della Salinella;
- delineare le condotte di ciascun indagato e raccogliere elementi di prova inconfutabili su ognuno di loro;
- raccogliere importanti riscontri a mezzo di sequestri operati nel corso delle indagini.

Nella fase preliminare, come già sopra anticipato, BATTISTA Gianpiero in data 31.08.2022, veniva arrestato in quanto trovato in possesso di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Nell'immediatezza, veniva ispezionato il telefono cellulare trovato in suo possesso, ricavando univoci e chiari collegamenti con alcuni componenti della famiglia LEONE, predominante presso l'agglomerato in parola. Dall'esito dell'ispezione dello Smartphone venivano riscontrati diversi contatti attraverso l'applicativo di messaggistica istantanea WhatsApp, con "Enzo Leone" (LEONE Vincenzo), "TERRYVFMP" (MALIZIA Teresa) compagna del predetto Vincenzo LEONE, "Mimmo di Enzo" (LEONE Cosimo) e la compagna di quest'ultimo, "Veronica Mimmo" (GIUDETTI Veronica). Venivano inoltre riscontrate alcune frequentazioni tra

BATTISTA Gianpiero, la sua compagna D'ELIA Delfina, ed i componenti della predetta famiglia LEONE, rilevabile, per l'appunto, dalle foto archiviate nella galleria dello smartphone. Ciò posto, a titolo esemplificativo, si riporta una delle effigi memorizzata dal BATTISTA in data 11.07.2022, ricevuta attraverso una chat con "TERRYVFMP" (MALIZIA Teresa), dalle quale vengono riconosciute, senza ombra di dubbio, tutte le persone ritratte:



Che il BATTISTA Gianpiero frequentasse l'abitazione di LEONE Vincenzo, pur trovandosi quest'ultimo ristretto alla detenzione domiciliare, non solo per banchettare, bensì per la sua collaborazione nella gestione dei traffici illeciti legati alle sostanze stupefacenti, lo si è riscontrato anche attraverso il sistema di geo-localizzazione attivato sul suo dispositivo cellulare sino alla data del 21.08.2022, allorquando effettuava frequenti fermate in via [REDACTED] di Taranto, in prossimità dell'edificio [REDACTED].

Mettendo da parte i meri indizi acquisiti attraverso il controllo sull'apparato cellulare del BATTISTA, ma in virtù del fatto che veniva sorpreso con il carico di cocaina, sicuramente destinato a terzi per conto dei "LEONE", si ipotizzava che il ridetto BATTISTA Gianpiero, doveva essere inquadrato in un contesto info-investigativo di più ampio respiro, nel mentre assolveva il particolare compito di "corriere" per nome e per conto della nominata famiglia LEONE della Salinella.

A lume di tanto, gli investigatori avevano ritenuto che l'immobile di LEONE Vincenzo, fosse utilizzato come momentaneo deposito e luogo di cessione di sostanza stupefacente da parte di soggetti, in quel frangente, non meglio identificati, ma verosimilmente, quanto meno vicini alla "famiglia", come comprovato dalla presenza di tutti gli indizi innanzi menzionati.

La fondatezza di tale iniziale ipotesi investigativa era stata avvalorata dalla circostanza a mente della quale presso l'indirizzo di [REDACTED] è ubicata l'abitazione occupata da LEONE Giovanni, padre di Vincenzo, anch'egli inserito attivamente nell'organigramma criminale con sua specifica mansione, e di cui si parlerà a breve.

Ciò posto, questa P.G. aveva ottenuto dal P.M. l'autorizzazione a predisporre un sistema di monitoraggio della strada – di difficile osservazione per la sua topografia – mediante l'installazione di una telecamera ad alta definizione (cfr. decreto di autorizzazione del 24.10.2022 della Procura di Taranto) che inquadrava l'intersezione di [REDACTED]

Orbene, la visione dei filmati registrati aveva consentito di acclarare che numerosi giovani, alcuni dei quali riconosciuti senza ombra di dubbio e compiutamente identificati, risaputi essere dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti, si erano portati lungo la via [REDACTED], introducendosi nello stabile ubicato all'edificio [REDACTED], dal quale uscivano – dopo essersi ivi intrattenuti alcuni minuti con LEONE Vincenzo – per allontanarsi rapidamente dal posto.

A fronte della rilevazione di tale sospetto movimento, evidentemente funzionale all'acquisto da parte dei giovani di cospicui quantitativi di sostanza stupefacente, si otteneva apposito decreto di intercettazione ambientale dell'abitazione in uso a LEONE Vincenzo (RIT. 380/2022 – P.P. 7058/22 della Procura di Taranto), acquisendo dettagliate informazioni in merito alle ragioni della loro presenza in quel luogo e alla identità degli individui con i quali si erano rapportati per eventuali acquisti di droga.

Inoltre, questa P.G. inquirente aveva richiesto ed ottenuto intercettazione ambientale in carcere, per captare le conversazioni tra presenti durante i colloqui, o tramite applicativo WhatsApp tra il detenuto BATTISTA Gianpiero e la sua compagna D'ELIA Delfina, regolarmente autorizzati (RIT. 352/2022 – 353/2022 – 354/2022). L'attività tecnica intrapresa dava immediatamente le giuste risposte alla tesi investigativa, sommariamente descritta nei passi precedenti.

Basti pensare che in data **09.09.2022**, in occasione di uno dei colloqui, D'ELIA Delfina (alias Tamara) raccontava al proprio compagno detenuto della conversazione avuta in videochiamata con tale "Valentina" e suo marito "Mimmo", indicati con l'appellativo di "*...cari amici...*" - successivamente identificati in PETRUZZELLA SCARCIA Valentina e suo marito CARRIERO Cosimo - i quali, a suo dire, avrebbero messo in cattiva luce la sua persona agli occhi del LEONE Vincenzo, accusandola di aver "palesato" – riferendosi alle forze dell'Ordine - il coinvolgimento di questi nella vicenda dell'arresto del BATTISTA. Da ciò sarebbero scaturita l'ira di LEONE Vincenzo ricevendo da questi alcuni messaggi vocali, attraverso WhatsApp, con chiari intenti minacciosi. Da ciò ne sarebbe conseguito un incontro tra donne presso l'abitazione della D'ELIA, con la partecipazione degli emissari MALIZIA Teresa (alias Terry), compagna del LEONE, e di GIUDETTI Veronica, compagna di LEONE Cosimo, proprio con il chiaro intento di chiarire la vicenda a conoscere cosa effettivamente fosse stato raccontato dalla donna a seguito dell'arresto di suo marito. Dall'ascolto dei passi successivi del colloquio in carcere emergevano chiari ed inequivocabili i passaggi dei dialoghi tra presenti che non lascerebbero dubbi di sorta sul fatto che LEONE Vincenzo avesse provveduto al pagamento delle spese legali (Euro 1.500,00) e del mantenimento in carcere del BATTISTA.: "***...Vabbè ti abbiamo dato i soldi, e ti abbiamo comprato il cibo, ti abbiamo pagato l'avvocato...***", ma anche del fatto che LEONE Vincenzo non fosse disposto a sostenerlo economicamente a lungo: "***... E che facciamo qua? tutti vanno là (ndr. in carcere), e li dobbiamo mantenere noi? Tranquilla, me la vedo io, con mio marito ... statevi bene tranquilli ...***" ed ancora: "***... lascia stare ... ma l'avvocato scusa ... che lui i soldi ha dato all'avvocato?***"

Orbene, sia l'assistenza legale fornita ai consociati colpiti da provvedimenti giudiziari restrittivi come anche l'interesse mostrato al fine di comprendere quale potesse essere il grado di conoscenza dei loro traffici da parte delle forze di polizia per bocca della D'ELIA, costituiscono il segno evidente dell'esistenza di un'organizzazione criminale avente gli elementi costitutivi dell'associazione prevista e sanzionata dall'art. 74 D.P.R. 309/90.

Gli ulteriori passi intercettati non lasciavano spazio interpretativo circa la paternità della sostanza stupefacente sequestrata al BATTISTA, che veniva addebitata proprio a LEONE Vincenzo, per il quale lui ne era alle strette dipendenze in qualità di "corriere". In conseguenza dell'arresto del BATTISTA Gianpiero, tale importante e delicata mansione sarebbe stata devoluta ad altro indiscusso collaboratore di nome "Mimmo", identificato in CARRIERO Cosimo: *"...Ehhhh ... lui ha preso il posto tuo! ...Mimmo! ..."*.

Poiché il colloquio in parola è ricco di elementi probatori se ne riportano i passi in forma integrale:

colloquio in presenza del 09/09/2022, RIT. 353/2022 P.P.7058/22 Procura Taranto.

.... OMISSISDALL'INIZIO FINO ALLA POSIZIONE 12:42:37

D'ELIA Delfina alias (Tamara): Allora amore è successo una cosa...ieri, Valentina e Mimmo (ndr. PETRUZZELLA SCARCIA Valentina e CARRIERO Cosimo), questi "cari amici" che si sono fatti vedere, sono andasti a dire a Enzo (ndr. LEONE Vincenzo) che io li ho chiamati, cosa non vera, e te lo giuro sulla vita dei bambini, e ho fatto nome di Enzo (ndr. LEONE Vincenzo) e di Mimmo (LEONE Cosimo), cosa non vera. Ho parlato con Veronica (ndr. GIUDETTI Veronica) e Terry (ndr. MALIZIA Teresa) ... va bè loro mi hanno creduta, però va bè Enzo non mi ha creduta, mi ha iniziato a minacciare al telefono...ho detto non vi preoccupate per Gianpiero me la vedo io...levatevi tutti da mezzo.... ha incominciato a dire mi deve accendere viva, che sono nata drogata, che io ti ho rovinato la vita.....non dovevo dirtelo amore? e mi ha bloccato...stop. Va bene amore stai tranquillo, me li tolgo d'avanti...li voglio ammazzare tutti e due, devono prendere mazzate. Sciaron (ndr. SCIROCCALE Sciaron) dice se tu tocchi a quella, quella lo va a dire a quello, quello ti fa fare qualche dispetto perché stai da sola...dimmi tu che devo fare?

BATTISTA Gianpiero: Ma il motivo non ho capito perché motivo....

D'ELIA Delfina alias (Tamara): il motivo non lo so. ho detto io a Veronica, il motivo perché hanno fatto questa cosa...qual è? ..., da dove è nato...

BATTISTA Gianpiero: ma che cosa, che cosa hanno detto non ho capito ancora

D'ELIA Delfina alias (Tamara): che dice che io le ho chiamata a lei di notte, di notte, io le ho fatto vedere il telefono non c'è nessuna chiamata, tutte e....i vocali suoi lei, mi ha cancellato tutti i vocali, che non mi ricordo nemmeno cosa ho scritto

BATTISTA Gianpiero: eh, e cosa, hai parlato di Enzo al telefono?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): mi ha detto solamente ti ha dato...Enzo ti ha dato i soldi per Gianpiero? ho detto no, mi ha detto venerdì mattina. Boh finito là. Naa e come è, naaà, con me, così hanno fatto con me, mi hanno abbandonato tutti quando arrestarono a....Mimmo, Boh stop, non lo so perché ha fatto questa cosa. Non lo so...non ho proprio idea. **Ho detto sia a Terry che a Veronica: ditegli (ndr. a LEONE Enzo, facendo espresso riferimento al mandante dell'ambasciata) che il polipo (ndr. l'infamità) se lo buttasse in testa, che se glielo butto io ...è assai il danno!!!**

BATTISTA Gianpiero: No...non devi...dobbiamo cercare di trovare una soluzione, Tamà (ndr. Tamara), non ci dobbiamo mettere uno contro l'altro

D'ELIA Delfina alias (Tamara): io non sto mettendo uno contro l'altro... non ti far prendere con me, perché io non c'entro niente...

BATTISTA Gianpiero: No, No....però...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): io sto sola... sono stata chiamata drogata, e non capisco perché, hai mai detto qualcosa tu?

BATTISTA Gianpiero: Mai, assolutamente. Assolutamente

D'ELIA Delfina alias (Tamara): Schifo di femmina, tu hai rovinato la vita di quel ragazzo...tu gli hai rovinato la vita... A me! ma come si permette questo qua?!!

BATTISTA Gianpiero: e tu che gli hai detto?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): io poi non avevo sentito tutto il vocale, ho detto: "Enzo! io ho parlato con la tua ragazza e tua cognata. ti diranno loro tutto. e lui mi ha bloccato, mi ha...sicuramente ha bloccato ma poi ha sentito il vocale. Comunque non vi preoccupate, li ho detto... che io non faccio nessun nome, e non l'ho mai fatto e ti ho dimostrazione. Però lui mi ha bloccata, ha bloccato a Sciaron, a Nicola... a Nicola (ndr. LEONE Nicola, figlio di Vincenzo) lo vuole morto! vabbè per un'altra cosa, non c'entro niente io...A me mi deve accendere viva (ndr. dare fuoco viva), vabbè.

BATTISTA Gianpiero: Mo', Mo'!!! Non mi far scrivere niente, perché non è che devono dire...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): Lascia perdere, mai sia...perché tu non ci stai, ed io sto sola, sto sola...io sto sola mo' ...e lui sta galleggiando per questo! Ha detto Sciaron: come hanno fatto la prima volta... con Gianpiero, hanno fatto la seconda...per il fatto...quando gli sparirono le cose...tanti anni fa...Annarella (ndr. DI PALMO Anna) manco il buongiorno...ma no ne voglio sapere niente più di nessuno, boh! amò ti ho lasciato i soldi, il polipo, la carne, il formaggio, le robe, ti ho comprato la maglia. Amò, calma ...te lo dovevo dire!

BATTISTA Gianpiero: E lo so amore, eh in galera è brutto, non è così...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): non te lo dovevo dire?

BATTISTA Gianpiero: Come no!?!? ma tu hai fatto nome suo? di che cosa?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): No di niente...mi ha...

BATTISTA Gianpiero: No, lui cosa ha detto, che tu hai fatto nome?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): In videochiamata con Valentina e Mimmo, ammesso e concesso che io ho detto: Enzo! Loro mi hanno chiesto, Enzo?!? No, Enzo mi ha detto che... hai iniziato tu. Io ho detto a Terry, fatevi un esame di coscienza, se io ho fatto nome con loro in chiamata, sono loro che mi devono bloccare a me! Io non ho detto niente! Loro me lo hanno detto a me, com'è...mi chiamano...quando mi hanno chiamato allora, ho detto io...Kevin, Kevin (ndr. figlio di D'ELIA Delfina), chiudi.

BATTISTA Gianpiero: Ora fammi una gentilezza, ascoltami! perché stai sola! cerca di mantenere la calma fuori...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): No no io non faccio niente!

BATTISTA Gianpiero: no, no, ascoltami

D'ELIA Delfina alias (Tamara): io non ho nemmeno mandato un messaggio a lei, non ho fatto niente io...volevo prima parlare con te

BATTISTA Gianpiero: ascoltami, ascoltami...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): non la tocco proprio... non faccio niente

BATTISTA Gianpiero: eh! di senti...per favore...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): Veronica sai cosa mi ha detto? Ho mandato un messaggio a Veronica, ho detto non fare niente...Veronica...manda un messaggio...ha detto...a Valentina e non fare niente, e le scrivi solamente: la nostra amicizia finisce qui! stop. **Ehhhh ...lui ha preso il posto tuo!**

BATTISTA Gianpiero: **Chi è?**

D'ELIA Delfina alias (Tamara): **Mimmo!**

BATTISTA Gianpiero: basta, basta...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): vabbè che no ne vogliamo sapere più niente...

BATTISTA Gianpiero: basta, basta

D'ELIA Delfina alias (Tamara): perché non ci sarà più...non ci sarà più niente!

...omissis fino alla posizione 12:49:52

BATTISTA Gianpiero: Modò vedi sto qua mo'...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): Amò statti tranquillo...

BATTISTA Gianpiero: Noo, questa cosa qua, che devi dare fuoco... a chi è che devi dare fuoco?!?! madò...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): Non ha neanche voluto sentire la mia versione, hai capito?!?! perché lei ha detto la mongoloide (ndr. Terry), già c'erano, c'era già questa tra Gianpiero e Mimmo che poi Gianpiero veniva sempre a chiedere i soldi a Enzo. Gli ha dati quello che gli ha chiesto. **Vabbè ti abbiamo dato i soldi, e ti abbiamo comprato il cibo, ti abbiamo pagato l'avvocato...**

BATTISTA Gianpiero: **chi è che l'ha detto?**

D'ELIA Delfina alias (Tamara): **Terry! Minimo ho detto io...minimo!! è il minimo che doveva fare! E che facciamo qua? tutti vanno là (ndr. in carcere), e li dobbiamo mantenere noi? Tranquilla, me la vedo io, con mio marito...statevi bene tranquilli. statevi tutti belli tranquilli.** Amò non fare nessuna lettera, non fare niente...io non...

BATTISTA Gianpiero: Se ti senti con Veronica, di Gianpiero è rimasto male, di...perché si sentiva un fratello...questa situazione non doveva proprio succedere e di comunque di... non...di Gianpiero è rimasto male...e comunque sta carcerato di! È rimasto male perché mi ha detto quelle parole a me!

D'ELIA Delfina alias (Tamara): Lui a me! hai capito!

BATTISTA Gianpiero: alla mia famiglia!

...omissis fino alla posizione 12:52:01

D'ELIA Delfina alias (Tamara): che brutte persone!!

BATTISTA Gianpiero: Dice che dovevo venire con la macchina di Mimmo?!?!?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): no, loro mi dovevano comprare il polipo a me?!?!?...Tonio me lo ha comprato! ...incomprensibile...

BATTISTA Gianpiero: Che ha detto Tonio?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): dagli un bacione grande!

BATTISTA Gianpiero: quella cessa di femmina!!

D'ELIA Delfina alias (Tamara): quello che ho capito di tutto questo...?!?! che sono taglia taglia quei due, che mettono sempre fuoco...è vero! ti ricordi quando ti dicevo...

BATTISTA Gianpiero: e beh...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): se ne sono voluti lavare le mani...Mio marito deve andare a fare il muratore, perché no ne vuole sapere più niente... e si ho detto io, tanto quello che....

BATTISTA Gianpiero: hai detto?!?!?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): eh!

BATTISTA Gianpiero: e vedi... e quello e...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): e mi dovevo stare zitta?

BATTISTA Gianpiero: no, ho capito...ma tu stai sola, però, fuori!

D'ELIA Delfina alias (Tamara): e si non ti preoccupare tu! non ti preoccupare, non ti preoccupare

BATTISTA Gianpiero: ma perché io, poi da qua dentro devo sclerare...io sto chiuso!

D'ELIA Delfina alias (Tamara): non ti preoccupare, è finita là la discussione.

BATTISTA Gianpiero: se succede qualche cosa poi io qua sbollo...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): è finita la discussione, è finita la discussione e non inizia nessuna discussione, e non ho neanche mandato un messaggio a lei e neanche sono andata ad ucciderla, che l'intenzione mia era quella di stroppiarla di mazzate a marito e moglie. hai capito?!?! E non posso fare niente, perché ha detto Sciaron non fare niente, perché quello è psicopatico, mai sia quello ti fa qualcosa, e non ho fatto niente!

BATTISTA Gianpiero: vabbè mo' mi devi far venire i dolori...mi devi far venire...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): eh amore, non te lo dovevo dire?!?!?
...incomprensibile...

BATTISTA Gianpiero: e ho capito...lascia stare tutte cose, poi...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): lascio perdere tutto...

BATTISTA Gianpiero: quando esco io poi vediamo...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): boh!

BATTISTA Gianpiero: **lascia stare...ma l'avvocato scusa...che lui i soldi ha dato all'avvocato?** ...incomprensibile...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): **si li ha dati...**

BATTISTA Gianpiero: quanto **gli ha dato?**

D'ELIA Delfina alias (Tamara): **1500 (ndr. 1.500 Euro)**

BATTISTA Gianpiero: e beh basta così, va bene così, sono pure assai quelli che ha dato all'avvocato... è ancora presto, ancora devo fare le indagini, stanno le indagini sotto...va bene così! l'avvocato lo sa quando deve avere gli altri soldi?!?!?
...incomprensibile... perché tutti quei soldi, che ancora...tu devi fare prima le indagini...dopo le indagini si vede... incomprensibile...ma tu l'avvocato lo hai risentito per caso, per caso?!?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): si mi ha chiamato...ha detto fra un mese...

BATTISTA Gianpiero: io ho la chiamata oggi, posso chiamarlo a lui...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): ha detto, deve passare un mesetto, ha detto poi...

BATTISTA Gianpiero: ...per fare il riesame...e poi lo chiamo più tardi

D'ELIA Delfina alias (Tamara): poi ha detto, non è del tutto arrestato...arrestato...mi devi dare almeno un mesetto di tempo per mettertelo fuori...ha detto...

BATTISTA Gianpiero: sentiti con Veronica e dì: Gianpiero è rimasto molto male di...e comunque sta là perché, di...non sono cose nostre...a noi non ci fa arrabbiare, non ci fa arrabbiare...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): l'ho detto, l'ho detto, ma però non ce l'aveva con me...la putrefatta (ndr. Malizia Teresa) si! Terry si! ...incomprensibile...io gli ho detto, non tornate...incomprensibile...e mi stava dicendo...

BATTISTA Gianpiero: **ma hai fatto il nome di Mimmo (ndr. LEONE Cosimo)?**

D'ELIA Delfina alias (Tamara): **non è vero!** ...che c'entra Mimmo?!?! che c'entra?

BATTISTA Gianpiero: **ma hai chiamato...ah fra di voi**

D'ELIA Delfina alias (Tamara): **videochiamate fra me e lei...voi andate parlando di me...ma chi cazzo ti pensa...che vuoi...Terry ma che vuoi?!?!ma fammi capire? e io come devo fare (Terry)... ed io come devo fare!! e se chiudono a**

quello (ndr. LEONE Vincenzo) ...devi andare sbattendo come sto sbattendo io! dovevo stare zitta, no?!?!?

BATTISTA Gianpiero: no, no

D'ELIA Delfina alias (Tamara): e si...dovevo essere umiliata!?!?

BATTISTA Gianpiero: nooo...non mi far gridare...no sto pensando che sto qua, capito e ho le mani legate

D'ELIA Delfina alias (Tamara): io non ho reagito, non ho fatto niente e sto...incomprensibile...e sto bloccando... e non posso mandarle neanche un messaggio...

BATTISTA Gianpiero: e io che non posso fare niente, come sto?!?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): ...lo so, ti sto dicendo io...non posso mandarle neanche un messaggio a sta cessa, non mi posso sfogare, non posso dire, non posso fare niente...una cosa...se la incontro in mezzo alla strada...

BATTISTA Gianpiero: stai da sola...stai da sola!

D'ELIA Delfina alias (Tamara):in mezzo alla strada le volevo dire... se non hai preso mazzate da Gianpiero è grazie a me! e ho sbagliato... incomprendibile...ho sbagliato assai...

omissis fino alla posizione 12:58:35

BATTISTA Gianpiero: chiudi tutti i rapporti, se ti chiamano non rispondere più a nessuno...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): no no

BATTISTA Gianpiero: qualsiasi cosa ti dicono per favore, sai perché...perché lo so come sei tu...stai sola

D'ELIA Delfina alias (Tamara): A Sciaron mi ha bloccato assai assai assai ...Sciaron mi ha bloccato assai, non fare niente, non fare niente ti prego!

BATTISTA Gianpiero: no, no, ...stai da sola! si va a mettere a dispetto con qualche figlio tuo, con qualche danno...qui mi butto al muro...non posso uscire da qua ...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): a Nicola, a Nicola (ndr. LEONE Nicola, figlio di Vincenzo e SCIROCCALE Sciaron), quel poverello, quel bambino...

BATTISTA Gianpiero: e si...mo' lui pensa...incomprensibile...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): ti voglio vedere morire, e non devo venire nemmeno al funerale...a un figlio, amò!!!

BATTISTA Gianpiero: eh! ma io l'ho sempre detto!!

D'ELIA Delfina alias (Tamara): ieri ha fatto la visita lui... è andata male la visita...te lo dico io...

BATTISTA Gianpiero: ma è successo ieri? è successo?!?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): tutto ieri, tutto ieri, a me a Sciaron...a tutti! a parte che non vuole avere più niente a che fare con lui

BATTISTA Gianpiero: Peppe?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): si

BATTISTA Gianpiero: chi è Peppe?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): Peppe di Floriana (ndr. NATALE Giuseppe e MANCINO Floriana)

BATTISTA Gianpiero: perché scommetto, che mi ha mandato i soldi e ha fatto il macello?!?!?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): no no, per i soldi hanno mandato...per il fatto tuo, non deve avere più niente a che fare

BATTISTA Gianpiero: ma con Peppe hai parlato?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): si

BATTISTA Gianpiero: e sto fatto gli hai detto?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): si...loro già gli avevano detto a Peppe, che ti hanno pagato l'avvocato, hanno avuto i soldi per lei, del mangiare...com'è a me dici non dire niente a nessuno, e lo vai dicendo tu! questo Mimmo, il fratello, lo ha detto.

BATTISTA Gianpiero: ehi...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): boh!!

BATTISTA Gianpiero: mo' che esco...lascio tutto perdere

D'ELIA Delfina alias (Tamara): mo' che esco ce ne andiamo a Rimini da zia Anna...

BATTISTA Gianpiero: ...incomprensibile...

omissis fino alla posizione 13:03:50

BATTISTA Gianpiero: Maurizio ancora deve venire...non parlare con altre persone, perché poi le altre persone vanno di nuovo a parlare

D'ELIA Delfina alias (Tamara): no, no no...non sto parlando con nessuno. Non sto parlando con nessuno

BATTISTA Gianpiero: ...incomprensibile...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): **mo' li cancello tutti da Facebook...neanche Annarella (ndr. DIPALMO Anna) il buongiorno mi ha mandato...non me ne frega niente...Hai mandato tua moglie, hai mandato tua moglie a parlare, e tua cognata (ndr. riferendosi a LEONE Vincenzo), che c'entra questo messaggio, dove c'entra?!?!hai mandato tua moglie, lui (ndr. LEONE Vincenzo), che c'entra questo messaggio, che io una femmina sola sono...carnevale che non sei altro! sta facendo l'uomo di strada... e non lo sa fare! ...drogata...che tu sei solo una drogata, scoppiata, tu hai rovinato la vita a quel ragazzo...a me drogata?!?!**

BATTISTA Gianpiero: questa è tutta la rabbia che Terry gli ha tradotto (ndr. trasmesso) perché era gelosa di te.

D'ELIA Delfina alias (Tamara): si, bravo

BATTISTA Gianpiero: gli ha fatto la magietta (ndr. lo ha plagiato) ...lui...capito

D'ELIA Delfina alias (Tamara): Si...

BATTISTA Gianpiero: te lo dico io...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): si

BATTISTA Gianpiero: perché ...incomprensibile...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): io da Gianpiero vado al carcere anche a piedi (ndr. Terry) ...tu da Gianpiero non vai da nessuna parte, perché la moglie sono io, non tu!

BATTISTA Gianpiero: e questo è la cosa che lui...incomprensibile...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): no che lei devi venire qua! tanto non può venire!

BATTISTA Gianpiero: chi è?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): lei...qua

BATTISTA Gianpiero: qua...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): non può venire...

BATTISTA Gianpiero: ma che stai scherzando?

D'ELIA Delfina alias (Tamara):no, no...io sto chiedendo a te...

BATTISTA Gianpiero: ma sei impazzita...no! ...qua...tu sei stata autorizzata tu...se no neanche tu...neanche se facevi stato di famiglia, un macello... non entravi... il tuo nome grazie a quel giorno che mi ha autorizzato il Giudice...perché il tuo nome, disse

l'avvocato, la compagna risulta nella perquisizione, è stata messa negli atti, sta il nome di lei...ah ha detto il Giudice, allora posso autorizzare...ha messo tutto l'elenco ed ha messo il tuo nome. ...incomprensibile...se non stai nello stato di famiglia non ti fanno entrare a te... perché sei stata autorizzata dal primo giorno, capito?!?

omissis fino alla posizione 13:11: 35

BATTISTA Gianpiero: mo' con il pensiero sto...che deve succedere qualche cosa

D'ELIA Delfina alias (Tamara): ma che deve succedere Amò?!?!?

BATTISTA Gianpiero: no...ti provocano?!?! aspetta che esco io!

D'ELIA Delfina alias (Tamara):si

BATTISTA Gianpiero: ti prego.

D'ELIA Delfina alias (Tamara): si te lo giuro! non faccio niente.

BATTISTA Gianpiero: no che ti rovinano, no ti rovinano, perché sanno chi sei, devi rispondere così: lasciatemi stare che io sono sola, Gianpiero sta in carcere, lasciatemi perdere a me, quello che è stato, è stato...quello che avete dato, avete dato, quello che avete avuto, avete avuto...io non ho fatto niente.

D'ELIA Delfina alias (Tamara): Ehi Terry mi ha, mi ha rinfacciato fino all'ultimo centesimo.

BATTISTA Gianpiero: ...incomprensibile...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): ah?

BATTISTA Gianpiero: **basta...non parlare con nessuno...perché se succede qualche cosa...io di qua, veramente...veramente**, non lo so come devo fare...è brutto...io sto con le mani legate...allora, una lettera mi fa stare felice...un colloquio deve essere bello, mo' dopo sto colloquio fino alla videochiamata sai come sto io?!?!?! Anzi...mercoledì abbiamo la videochiamata, dalle due alle tre...falla a casa di tua madre...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): e ci mancherebbe.... no che la dovevo fare con loro (nдр. la famiglia LEONE)

omissis fino alla posizione 13:14:37

BATTISTA Gianpiero: a Peppe glielo hai detto il fatto che è successo?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): si gliel'ho detto a Peppe...

BATTISTA Gianpiero: che ha detto Peppe?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): ha detto...io l'ho sempre detto che a Gianpiero... a me ha detto, non mi piace...come sta male Peppe per te, Madonna...

omissis fino alla posizione 13:18:31

D'ELIA Delfina alias (Tamara): io già mi stavo sentendo male che dovevo andare da quelli (nдр. famiglia LEONE) a chiederle cose...

BATTISTA Gianpiero: da chi è?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): da Enzo (nдр. LEONE Vincenzo) ...ogni volta dovevo passare da lui, mi doveva dare... non te ne vai!!! infatti...non mi interessa, non mi interessa, non voglio più niente avere a che fare

BATTISTA Gianpiero: senti...però con l'avvocato parlaci tu, mo'...

D'ELIA Delfina alias (Tamara):si, no no...io...

BATTISTA Gianpiero: non è che va a fare qualche dispetto, dice all'avvocato qualche cosa a occhio

D'ELIA Delfina alias (Tamara): non può farlo (riferendosi a Vincenzo LEONE) ...con l'avvocato suo...non può dire mi sono arrabbiato con la moglie (riferendosi a Delfina) e non ti devo pagare più.

BATTISTA Gianpiero: Tanto lo devo chiamare mo' ...a che ora lo posso chiamare? che risponde... a pomeriggio?

D'ELIA Delfina alias (Tamara):si...e si...

omissis fino alla posizione 13:20:20

BATTISTA Gianpiero: Amò fammi stare tranquillo...

D'ELIA Delfina alias (Tamara):si amò, statti tranquillo...io mi sono tranquillizzata perché ho parlato con te. che quello...hai capito?!?!

BATTISTA Gianpiero: quando ti chiamano... e lo so... quando ti chiamano...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): tu lo sai che io ogni cosa, amò...quello mi ha detto così...

BATTISTA Gianpiero: più istighi e più provocano...capito?!?! perché io sto così...sto qua...

D'ELIA Delfina alias (Tamara):si, poi ho messo dei link. e si...i link che hai messo ce l'avevi con noi...che hai la coscienza sporca?!?!

BATTISTA Gianpiero: ...incomprensibile...meglio non dire niente...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): quella puttana, quel cornuto di merda...

BATTISTA Gianpiero: ma io l'ho sempre detto...

D'ELIA Delfina alias (Tamara):ma fosse vero...

BATTISTA Gianpiero: ma io ho detto una cosa, quando dicono così, come ti giri...incomprensibile... là, là la meglio meglio è Veronica (ndr. GIUDETTI Veronica), e te l'ho detto anche l'altra volta...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): lei mi ha creduto...ha fatto lei, prima che se ne andavano...amò vuoi venire con noi al bar a prendere l'acqua? No Veronica grazie, devo andare a spedire le fotografie mie a Gianpiero. Ah ok Amò!... Tu, vicino a me (ndr. riferendosi a me) non devi dire niente neanche a Checca (ndr. LEONE Francesca, sorella di Vincenzo). Ho detto, mi ha chiesto Checca, di Gianpiero, e ho risposto. Che ne so io che la sorella non sa niente dei fatti?!? Mi ha chiesto Vincenzo (ndr. LAVINARO Vincenzo compagno di LEONE Francesca) mi ha detto gli posso scrivere una lettera...poi non ho detto niente di male. Tamara, gli posso scrivere una lettera, ho detto...com'è non la puoi scrivere ... Vincenzo di Checca. Mi manca assai Gianpiero, queste cose qua ha detto, non ha detto niente di male, anzi... che ne so che sono una famiglia di menomati!! (ndr. riferendosi alla famiglia LEONE).

BATTISTA Gianpiero: io quel pomeriggio mi dissi... me lo ricordo...

D'ELIA Delfina alias (Tamara): ...non voglio fare più niente! così è stato! così è stato...l'ultima veramente.

BATTISTA Gianpiero: ...incomprensibile...non mi sta pensando proprio...

omissis fino alla posizione 13:26:31

BATTISTA Gianpiero: una chiamata a settimana, perché se si vanno ad ingarbugliare le cose, dobbiamo fare casino

D'ELIA Delfina alias (Tamara): ...incomprensibile...

BATTISTA Gianpiero: noo, eh...quello ci manca

D'ELIA Delfina alias (Tamara): giorno uno mi arriva la pensione di Kevin...

BATTISTA Gianpiero: con Ilenia, non parlare di sto fatto, che poi Ilenia parla con Daniela, con quell'altra...

D'ELIA Delfina alias (Tamara):no, no non ho parlato proprio...no no...

BATTISTA Gianpiero: ...incomprensibile...hai capito?!

D'ELIA Delfina alias (Tamara): non ho parlato con nessuno proprio...Non ti permettere più ad insinuare il mio nome ...meno male che non ho parlato a telefono...incomprensibile...ti do fuoco da viva a te e chi viene dietro a te...

BATTISTA Gianpiero: ha detto?

D'ELIA Delfina alias (Tamara):eh!

BATTISTA Gianpiero: che ha detto?

D'ELIA Delfina alias (Tamara): ti do fuoco da viva a te e chi viene da dietro a te...invece al figlio...lo deve vedere morire e non deve andare neanche al funerale...a bloccato a Ginetta a Sciaron...a to...a tutti ha bloccato...omissis fino alla fine.

Quanto sopra documentato, veniva anche confermato nella videochiamata del 14.09.2022 (RIT. 354/2022), avvenuta tra D'ELIA Delfina e BATTISTA Gianpiero, dove, quest'ultimo, con riguardo alle polemiche sorte con LEONE Vincenzo, consigliava alla donna di mantenere un profilo basso e riservato, e di non parlare più con nessuno sulla "vicenda", per evitare ulteriori complicazioni.

Anche in questo caso, poiché la conversazione alla quale viene fatto riferimento è ricca di elementi probatori, se ne riporta il contenuto in forma integrale:

video chiamata del 14.09.2022 Rit. 354/22 P.P.7058/22 Procura Taranto.

...alla posizione 12:01:56

BATTISTA Gianpiero: ehi...non parlare con nessuno...evita;

D'ELIA Delfina (alias Tamara): no!

BATTISTA Gianpiero: di ...lasciatemi perdere a me...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): si... ma già ho sistemato

BATTISTA Gianpiero: mo' che esco mela vedo io ... mo' che esco me la vedo io ... il primo è quello (ndr. tale Mimmo) che abita là in mezzo ... lo devo prendere da qua (indica la gola), da qua lo devo prendere ... me lo devo mangiare ... poi lo devo portare là (ndr. a casa di LEONE Vincenzo) e gli devo dire: mo' di quello che hai fatto l'atra volta ... facendolo strisciare per terra me lo devo portare.

omissis fino alla posizione 12:05:05

BATTISTA Gianpiero: Ma quando lo hai trovato a Chicco? quando lo hai trovato a Chicco?

D'ELIA Delfina (alias Tamara): quando ti hanno arrestato Amò...

BATTISTA Gianpiero: e ma tu stavi con la macchina? come lo hai trovato a lui?

D'ELIA Delfina (alias Tamara): si con la macchina

BATTISTA Gianpiero: beh!?!?

D'ELIA Delfina (alias Tamara): niente ... ha detto, io l'ho sempre detto a Gianpiero ... che deve dire Amò...

BATTISTA Gianpiero: che ha detto?

D'ELIA Delfina (alias Tamara): io l'ho sempre detto a lui!!

BATTISTA Gianpiero: che cosa?!?!?

D'ELIA Delfina (alias Tamara): così mi ha detto...

BATTISTA Gianpiero: non dargli retta...

Anche in data **16.09.2022**, a seguito di ulteriore incontro, BATTISTA Gianpiero ribadiva alla propria compagna di evitare di parlare con altra gente, facendo espresso riferimento alla vicenda legata al suo arresto ed a tutti i personaggi coinvolti,

soprattutto di non accennare mai con nessuno il coinvolgimento di LEONE Vincenzo, lasciando trapelare di temerlo fortemente.

La conversazione è riportata integralmente stante il suo importante contenuto:

colloquio del 16.09.2022 RIT. 353/2022 P.P.7058/22 Procura Taranto.

inizio 13:16:51

omissis fino alla posizione 13:21:48

BATTISTA Gianpiero: **evita di parlare con tutti amò...**

D'ELIA Delfina (alias Tamara): non sto parlando con nessuno

BATTISTA Gianpiero: perché...anche con una Sciaron..., per esempio... Sciaron parla con uno...come arriva in bocca ad uno (ndr. come arriva la voce a qualcuno) ...e poi dice che tu parli con tutti...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): neanche con Tamara (ndr. GRECO Tamara) mi tratto più

BATTISTA Gianpiero: si lo stava dicendo anche questo l'altro giorno...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): con Tamara...ieri l'ho vista, ho detto, no Tamara, ho detto non voglio sapere niente,

BATTISTA Gianpiero: non parlare...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): non mi chiamare, non mi messaggiare, stiamo bene così...quando ci vediamo...buongiorno e buonasera, boh! quando ci incontriamo!

BATTISTA Gianpiero: **a me, me lo ha scritto (ndr. riferendosi alla lettera ricevuta da LEONE Vincenzo).**

D'ELIA Delfina (alias Tamara): **loro? (ndr. (riferendosi alla famiglia LEONE)**

BATTISTA Gianpiero: **(fa cenno di sì con la testa) ...boh! non voglio parlare proprio...mi ha scritto e gli ho risposto...ho risposto...ha detto che tutti, pure i bambini di cinque anni sapevano le cose che tu avevi parlato, non hai parlato...ho detto io, ho scritto...ascoltami quello che sto dicendo...**

D'ELIA Delfina (alias Tamara): ho capito, non ti innervosire...

BATTISTA Gianpiero: **no, no...deve rimanere qua...no no amore, perché...**

D'ELIA Delfina (alias Tamara): **che mi devi dire?!?!? loro non si devono neanche permettere a scrivere e tu neanche li devi rispondere, perché a me mi hanno minacciato che mi devono accendere (ndr. dare fuoco da viva), che io sono una drogata...**

BATTISTA Gianpiero: **ok ok, ascolta...basta...non parlare più...non parlare...non parlare più!**

D'ELIA Delfina (alias Tamara): ti sto rispondendo

BATTISTA Gianpiero: parliamo fra me e te, rimane fra te e me amò! neanche con Michael, con Angelo, con tua madre, con nessuno...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): con nessuno...nessuno lo sa...a nessuno l'ho detto...

BATTISTA Gianpiero: neanche con Sciaron... ascolta non parlare con nessuno. boh! ho detto io...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): Sciaron lo sa...perché io ho pianto a tanto di lacrime per quel cesso di merda

BATTISTA Gianpiero: ho detto Tamara è la mia compagna e lasciatela perdere, fatelo...io gli voglio bene, vi voglio bene, ho detto io, ...quando esco di qua, quando esco qua risolviamo la situazione...al momento...fammi parlare cosa ho scritto...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): io non voglio niente a che fare...

BATTISTA Gianpiero: lo so...e neanche loro

D'ELIA Delfina (alias Tamara): e non lo devi avere neanche tu
BATTISTA Gianpiero: si...ascoltami...
D'ELIA Delfina (alias Tamara): se vuoi stare con me, non devi avere neanche tu!
BATTISTA Gianpiero: si è ovvio...io però voglio mo' ...io mo' devo mantenere la tranquillità fuori, il mio pensiero, amore, sei tu fuori!
D'ELIA Delfina (alias Tamara): io non li sto pensando proprio... non gli ho mai considerati...
BATTISTA Gianpiero: eh ok...quando vengono non ti fare istigare...lo so che tu parti di quinta...lo so...dì...lasciatemi stare a me, per favore lasciatemi perdere...lasciami perdere...non voglio neanche conforto...
D'ELIA Delfina (alias Tamara): io a lei voglio (ndr. PETRUZZELLA SCARCIA Valentina) ...non a lui... (ndr. CARRIERO Cosimo)
BATTISTA Gianpiero: non devi parlare con nessuno...evita tutto, per favore...stai da sola fuori...
D'ELIA Delfina (alias Tamara): no mo' ...anni passeranno...
BATTISTA Gianpiero: quando...ok... lo sai come sono io...poi poi...
D'ELIA Delfina (alias Tamara): tanto meno...ti hanno scritto...
BATTISTA Gianpiero: mettilo in tasca (e le passa un bigliettino) ...
D'ELIA Delfina (alias Tamara): e gli hai risposto pure...
BATTISTA Gianpiero: eh beh, li dovevo dare una risposta, no!?!? li devo scrivere le cose come stanno eh! ...ehi non sono stupido io...
D'ELIA Delfina (alias Tamara): quattro stupidi qua...
BATTISTA Gianpiero: non sono stupido io...
D'ELIA Delfina (alias Tamara): loro mi hanno rovinato la vita a me...e stamattina è venuto il fratello (ndr. LEONE Cosimo) ...quattro menomati...
BATTISTA Gianpiero: senti...ma Michael...
D'ELIA Delfina (alias Tamara): mi hanno rinfacciato fino all'ultimo centesimo
BATTISTA Gianpiero: non voglio parlare più!
D'ELIA Delfina (alias Tamara): no io ti sto rispondendo...
BATTISTA Gianpiero: no no abbiamo già parlato...
D'ELIA Delfina (alias Tamara): mi ha dato fastidio che tu hai pure risposto...
BATTISTA Gianpiero: un'ora sto...tranquillo devo stare, ma la risposta gliela devo dare, devo dire io...mi devo mettere il culo a riparo (ndr. mi devo salvaguardare), ho detto...dovete lasciar perdere a Tamara...quello che è successo...è successo...non so...e adesso io qua dentro non posso sapere che è successo...comunque...con la mia compagna me la vedo io...sono io a dire le cose a lei, non voi...quando usciamo...quando sarò fuori...poi chiariremo la situazione, è un modo comunque di tenere...amò ...io, ascoltami...io
D'ELIA Delfina (alias Tamara): **lo sai che sta facendo "pietro la pizza" (ndr. riferendosi a LEONE Vincenzo) ah? sta dicendo a tutti non state vicino a Tamara che ha i Carabinieri da dietro...**
BATTISTA Gianpiero: ok...
D'ELIA Delfina (alias Tamara): ehiii
BATTISTA Gianpiero: basta...mo' ha detto questa cosa...non andare a dire ad altre persone...che poi dice che Tamara ha detto sto fatto...e senti ame...falli parlare
D'ELIA Delfina (alias Tamara): Ivan... Ivan...non vuole che sto con lei (ed indica una ragazza - Luana- presente a colloquio, e compagna di Ivan)

AR

BATTISTA Gianpiero: non vuole?!?!?

D'ELIA Delfina (alias Tamara): No! perché...

BATTISTA Gianpiero: aspetta un attimo Simone (si rivolge ad altro detenuto che lo stava chiamando) ...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): non vuole che sto con ...Luana è venuta per i cazzi suoi, io per i cazzi miei...incomprensibile... non vuole, me lo ha detto Marco..., perché lui ha detto a Ivan che io sono una persona che...incomprensibile

BATTISTA Gianpiero: apposto!

D'ELIA Delfina (alias Tamara): tanto a me non me ne fotte un cazzo di nessuno...

BATTISTA Gianpiero: ehiii...va bene

D'ELIA Delfina (alias Tamara): infatti l'ho detto ad Anna...

BATTISTA Gianpiero: tanto le cose...se succede qualcosa...succede qualcosa...boh. Non voglio parlare di loro

D'ELIA Delfina (alias Tamara): Poi sono andati da Peppe (ndr. NATALE Giuseppe) eh...

Omissis dalla posizione 13:25:56 alla posizione 13:30:30

D'ELIA Delfina (alias Tamara): Gesù Cristo è grande... sotto i ferri deve rimanere quel...incomprensibile...di cristiano (ndr. LEONE Vincenzo).

BATTISTA Gianpiero: ti devi stare zitta tu!!!! ti devi stare zitta... tutte cose esce...ti devi stare... per favore, sto dicendo...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): deve fare una mala morte

BATTISTA Gianpiero: oh Tamara...Tamara non stai bene...basta, basta, basta...vogliamo stare tranquilli?!?!basta...stiamoci tranquilli...basta, basta...boh...dopo si risolvono, però così peggiorano le cose, io sto chiuso qua...fammi uscire...poi ti faccio vedere io

D'ELIA Delfina (alias Tamara): ho detto solamente che deve fare un intervento (ndr. riferendosi a LEONE Vincenzo)

BATTISTA Gianpiero: Ok...basta...chiuso, parliamo di altre cose.

D'ELIA Delfina (alias Tamara): e Cristo è grande!!

omissis fino alla posizione 13:32:55

D'ELIA Delfina (alias Tamara): mi credi o non mi credi che io non ho detto niente...mi credi o non mi credi che io non ho parlato con...non ho fatto nessun nome...

BATTISTA Gianpiero: e vabbè...non sto dicendo... io non ti credo?!?!?

D'ELIA Delfina (alias Tamara): e non ti alterare, sto parlando tranquillamente

BATTISTA Gianpiero: e si amore, madò...lo sai come sono io pure...incomprensibile...lo sai come sto io fino a quando non ti vedo... domanda ad Ivan...con l'ansia sto

D'ELIA Delfina (alias Tamara): lo so... e tu lo sai come sto io?!?! lo sai come sto io?

BATTISTA Gianpiero: Ivan...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): ehi non devi chiamare nessuno, non sono una bambina

BATTISTA Gianpiero: Come sto io quando devo fare una chiamata, come sto ansioso?!?! quando devo fare una chiamata quando la devo sentire, cosa penso io?!?!? cosa dico sempre?? no...mi preoccupa se è successo qualcosa fuori...io penso solo...incomprensibile...mi hai mai sentito dire io voglio uscire, voglio stare...ho una tensione addosso...che voglio sapere... tutto apposto...e sto bene...io voglio stare bene...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): io sto tranquilla, io non sto parlando con nessuno, non sto facendo niente, io voglio che tu mi creda...voglio che tu mi credi

BATTISTA Gianpiero: Madonna mia! pensavo che mi dovevi abbracciare, che mi dovevi fare...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): e vedi che l'ho fatto...sei tu che mi hai aggredita

BATTISTA Gianpiero: eh no...di nuovo...io ti ho aggredita??

D'ELIA Delfina (alias Tamara): mi stai dicendo...non parlare con nessuno, non fare così, così...

BATTISTA Gianpiero: e basta amò...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): lo sai come sono io...

BATTISTA Gianpiero: eh lo so come stai!

omissis fino alla posizione 13:36:43

D'ELIA Delfina (alias Tamara): a parte che non si può camminare più...ieri da Peppe sono andati eh!

BATTISTA Gianpiero: eh ma Peppe...

D'ELIA Delfina (alias Tamara): me lo ha detto Peppe, ...incomprensibile...

BATTISTA Gianpiero: ma al biliardo...al biliardo

D'ELIA Delfina (alias Tamara): (lei fa un cenno di assenso con la testa).

BATTISTA Gianpiero: da mo' lo sanno

D'ELIA Delfina (alias Tamara): A tutti i biliardi stavano

BATTISTA Gianpiero: a lui era! A lui...che stavano le sigarette!?!?!?

omissis fino alla fine.

Autonoma motivazione

La richiesta di misura cautelare è stata formulata per il solo Vincenzo LEONE, dal momento che Gianpiero BATTISTA fu tratto in arresto proprio il 31 agosto 2022, giorno cui si riferisce la contestazione che ha ad oggetto la cessione, da Vincenzo LEONE a Gianpiero BATTISTA, dei 250 grammi di cocaina che furono trovati in possesso di BATTISTA dalle forze dell'ordine.

Gli elementi da cui si ricava la sussistenza di un grave quadro indiziario anche nei confronti di Vincenzo LEONE, concorrente nel medesimo delitto, sono i seguenti.

1) Nel verbale di arresto si legge che i militari procedettero nell'immediatezza a ispezionare l'apparecchio telefonico di BATTISTA, constatando che lo stesso aveva contatti - soprattutto tramite applicativo WHATSAPP - con alcuni componenti della famiglia "LEONE" del rione SALINELLA, nucleo familiare già monitorato dalla p.g. per il traffico di stupefacenti.

In particolare, si accertavano contatti con Enzo LEONE, identificato in Vincenzo LEONE, all'epoca sottoposto a detenzione domiciliare a Taranto, nel quartiere Salinella, via Lago D'albano ed. H, primo piano; con il fratello di Vincenzo, "MIMMO LEONE", identificato in Cosimo LEONE, e con la compagna di quest'ultimo, Veronica GIUDETTI.

2) Inoltre, visualizzando la cronologia GOOGLE relativa agli spostamenti, si accertava che BATTISTA, **quasi quotidianamente**, si recava nel rione Salinella nei pressi di via Lago D' Albano, dove appunto dimorava Vincenzo LEONE. (cfr. verbale di arresto).

3) Altro elemento indiziario a carico dell'indagato si coglie dalla captazione del colloquio in carcere tra BATTISTA e la sua compagna, Delfina D'ELIA (cfr. colloquio del 9 settembre 2022).

Nello specifico, non solo emerge che proprio Vincenzo LEONE si fosse sobbarcato il pagamento delle spese legali di BATTISTA (nella misura di 1500 euro), ma soprattutto, la D'ELIA raccontava a BATTISTA che alcuni "cari amici" avevano riferito alla famiglia LEONE che lei aveva fatto (ai carabinieri) "*il nome di Enzo*", circostanza che la donna tuttavia negava fermamente.

Ciò che rileva in questa sede non è se Tamara D'ELIA avesse - o meno - veramente svelato la complicità di Enzo (LEONE) agli inquirenti (sospetto che, come si è detto, la donna respinge più volte nel corso del colloquio con BATTISTA), bensì il dato oggettivo che, nel parlare con il marito detenuto, quest'ultimo le chieda espressamente: "*Hai parlato di Enzo al telefono?*", mentre lei afferma che, sebbene fosse riuscita a persuadere le due donne del gruppo (Veronica GIUDETTI e Teresa Malizia, rispettivamente compagne di Cosimo LEONE e di Vincenzo LEONE) che non aveva detto niente ("*Vabbè loro mi hanno creduta*"), tuttavia Vincenzo LEONE non le aveva prestato fede ("*Però Enzo non mi ha creduta*").

La donna aveva anche avuto un confronto diretto con Vincenzo LEONE ("*Io ... ho detto: <<Enzo! Io ho parlato con la tua ragazza e la tua cognata ... ti diranno loro tutto ... comunque non vi preoccupate che io non faccio nessun nome!*").

La lettura logica di tutti questi elementi induce a concludere per la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di Vincenzo LEONE, autore della cessione dei 250 grammi di cocaina sequestrati a Gianpiero BATTISTA.

La premura di tutti gli interlocutori di Tamara D'Elia si spiega infatti solo in ragione di una reale ed effettiva complicità del LEONE nella vicenda da cui era scaturito l'arresto di BATTISTA.

CAPO 28

LEONE Vincenzo - MARZULLI Giovanni - QUARANTA Anna Maria

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, nella loro veste di corrieri, ceduto a LEONE Vincenzo, ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo eroina e cocaina di peso imprecisato ma comunque superiore a diversi chilogrammi, per la successiva rivendita. In Taranto dal mese di settembre 2022 fino al mese di maggio 2023 (pag. 59 – 91 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 176 – 198

Una netta accelerata all'attività d'indagine la si otteneva proprio grazie all'attivazione, a far data dal 26.10.2022, delle telecamere in strada, le cui registrazioni video, comparate all'ascolto delle conversazioni ambientali captate all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo di via Lago d'Albano - autorizzate nell'ambito del p.p. 7058/22

mod. 21 della Procura della Repubblica di Taranto ed attivate il giorno 05.10.2022 –, offrivano un quadro delineato su quale fosse il canale di approvvigionamento dello stupefacente in favore di LEONE Vincenzo, confermando inequivocabilmente lo scenario già in parte emerso, ovvero l'esistenza e l'operatività di una articolata e gerarchicamente orientata organizzazione dedita al commercio di stupefacenti – con un rilevante giro di affari – capeggiata dallo stesso Vincenzo e da suo fratello Cosimo LEONE. In tal senso, si addiveniva ad una serie di importantissimi riscontri, tra cui vari sequestri di consistenti quantitativi di cocaina, come anche, in data 01.06.2023, quello di una pistola e relativo munizionamento (revolver calibro 7,65, marca OMLGA mod. P11, con matricola abrasa custoditi nelle pertinenze dell'abitazione di LUPOLI Pasquale).

Infatti, numerosissimi sono i filmati che immortalano indagati baresi MARZULLI Giovanni e della sua compagna QUARANTA Anna Maria in occasione delle ripetute consegne di droga, giungendo direttamente in via Lago d'Albano edificio H di Taranto, presso l'abitazione del LEONE. A seguito dell'arresto di MARZULLI Giovanni operato dalle FF.PP. in data 18.05.2023, le forniture di stupefacente proseguivano ad opera del barese COSTANTINO Michele, anch'egli successivamente arrestato in data 09.06.2023. In tale contesto, risultava importante anche la figura di BRATTOLI Domenico, personaggio deputato dall'organizzazione barese a prendere accordi e ritirare i proventi dello stupefacente fornito, ricevendo contestualmente le nuove richieste per l'approvvigionamento direttamente da LEONE Vincenzo.

Questo pool investigativo, avuta ormai contezza certa della meta dei corrieri di droga, secondo un preciso e consolidato *modus operandi*, proseguiva l'attività di osservazione dell'ininterrotto andirivieni di tali loschi personaggi, provvedendo alla scrematura delle immagini registrate, ove veniva immortalato il loro puntuale arrivo.

In particolare, il primo episodio documentato avveniva in data **14.10.2022**, allorché MARZULLI Giovanni, in compagnia della propria convivente QUARANTA Anna Maria, si proponeva presso l'abitazione di LEONE Vincenzo allo scopo di concordare la consegna di un ingente quantitativo di stupefacente. Nella circostanza, quest'ultimo sottolineava, precisando ai suoi emissari, di essere sempre stato rispettoso e preciso nei pagamenti per le forniture dello stupefacente che di volta in volta gli era stato consegnato: **"... ci siamo sempre comportati bene, ho sempre pagato!!!"** (RIT 380/22 del P.P. 7058/22 Procura Taranto - progressiva nr. 228 data/ora 14/10/2022 20:20:32).

In data **02.11.2022**, un soggetto non meglio identificato, proveniente da Bitonto (BA), giungeva a bordo dell'autovettura Renault Megane Station Wagon di colore bianco, prelevando dal LEONE Vincenzo una ingente somma di denaro a pagamento di alcune consegne di droga ricevute precedentemente. Nella circostanza l'individuo proponeva al LEONE una ulteriore partita di droga, a suo dire di buona qualità, che gli sarebbe stata consegnata di lì a poco: **"... Vabbè! ... oggi la tengo buona e mo' c'ho quella a quindici e ..."**. Che il personaggio barese fosse giunto per conto della propria organizzazione, risultava evidente ed indiscutibilmente provato dai passi salienti della frase che l'uomo pronuncia al LEONE, parlando al plurale: **"quindi tu ci hai restituito ... abbiamo fatto 3 e 5 più 7,8 ..."** (RIT 380/22 del P.P. 7058/22 Procura Taranto - progressive nn. 675 e 676 del 02/11/2022).

Una ulteriore conversazione ambientale attinente il pagamento per la fornitura di stupefacente avveniva in data **03.11.2022**, allorquando MARZULLI Giovanni, sempre con QUARANTA Anna Maria, giunto a bordo dell'autovettura Fiat Punto di colore nero, si ripresentava a casa del LEONE Vincenzo, ove prelevava una somma di denaro dallo stesso LEONE per la fornitura di 1 (uno) Kilogrammo di droga: "... un kilo di ora che gli devi dare ... e lo so lo so...vabbè tanto stiamo dicendo che ...", ed ancora: "capito? per non ... (incomprensibile) ... gli si dice mi serve mezzo, perché mi servirà ... e deve venire qua, lui!... (incomprensibile) ... poi fai ...(incomprensibile)... so che lui ... ora so so so che ha quel modello ...(incomprensibile)..." - (RIT 380/22 progressive nn. 707 e 708 del 03/11/2022 nell'arco orario fra le ore 19.53.40 e le ore 20.33.11).

I corrieri baresi, come documentato dalle immagini del sistema delle videocamere in strada, erano soliti utilizzare differenti veicoli ogni volta che giungevano presso l'abitazione del LEONE. In effetti, in due distinte circostanze si è pure focalizzata la presenza di una seconda autovettura, che fungeva da staffetta. Infatti, rilevanti appaiono le registrazioni video del giorno **06.11.2022**, ore 09:25 circa, di seguito riportate, relativamente ad una consegna di stupefacente che LEONE Vincenzo riceveva in casa da parte dei propri fornitori. Anche in questo caso i corrieri della droga giungevano a bordo di due autovetture (Volkswagen Passat di colore grigio scuro – Fiat Punto di colore grigio), con modalità chiare e sincronizzate, terminando la corsa proprio in via Lago d'Albano edificio H di Taranto.

Anche il colloquio ambientale intercettato in casa LEONE in quei frangenti (RIT. 380/2022 del P.P. 7058/22 Procura Taranto – progressivo n. 769 del 06.11.2022), non lasciava dubbi interpretativi sul fatto che fosse giunta una nuova partita di droga:

FORNITORE: Buongiorno. Come andiamo amico mio! Com'è che andiamo? Tutto apposto?

LEONE Vincenzo: Tutto apposto?!!!!

FORNITORE: Si è lamentato il compare ...

LEONE Vincenzo: He!!!!

FORNITORE: Si è lamentato qua sotto, ho visto la Punto, ho visto!

LEONE Vincenzo: La Punto? La Punto dei Carabinieri?

FORNITORE: No, no della Polizia, adesso stavano là vicino ... ancora adesso

LEONE Vincenzo: Ma in borghese????

FORNITORE: No, no! Della Questura ... (incomprensibile) ... è apposto quella? (ndr. In sottofondo si sente rumore di buste). È come a quella!!!!

Di seguito si riportano i fotogrammi che immortalano l'arrivo dei fornitori di droga:



06.11.2022 ore 09.27

Le due autovetture
giungono in via



06.11.2022 ore 09.28

L'autista scende
dall'autovettura VW
Passat e preleva



06.11.2022 ore 09.30

Le autovetture si
allontanano da via lago

Anche in data **09.11.2022**, il barese MARZULLI Giovanni si riproponeva in questa via [REDACTED] a bordo dell'autovettura Fiat Punto di colore nero, sempre in compagnia della QUARANTA Anna Maria, prendendo accordi con LEONE Vincenzo per un nuovo carico di droga la cui consegna sarebbe avvenuta il martedì successivo, o al massimo entro quella prossima domenica. I passi dell'intercettazione registrata in ambientale non lascerebbero dubbi di sorta circa la nuova visita ricevuta in casa dal LEONE: "**si... diciamo ... per fine settimana, prendi un kilo, un kilo**" (RIT 380/22 del P.P. 7058/22 Procura Taranto - progressiva nr. 852 data 09/11/2022 20.46.55).

In data 28.11.2022 si registrava un'importantissima conversazione intercettata all'interno dell'abitazione di via [REDACTED], di cui al progressivo n. 1304 (RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto), nella cui circostanza BRATTOLI Domenico, fornitore dell'organizzazione barese, riceveva da LEONE Vincenzo la somma di Euro 16.500,00, quale acconto per il pagamento di un quantitativo di sostanza stupefacente: "...questi sono 16.500, manca solo 500...". Nei passi a seguire, i due discutevano di somme di denaro ancora in sospeso e dovute dal LEONE per saldare una ulteriore fornitura di stupefacente già ricevuta. Inoltre, si accordavano per un nuovo carico di droga da consegnare il giovedì successivo. Tale conversazione, poiché rilevante, viene riportata integralmente di seguito:

Progressiva nr. 1304 del 28/11/2022 dalle ore 16:00 alle ore 17:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto.

Alle ore 16.30.28 giunge a bordo di una BMW serie 5 di colore Bianco tale BRATTOLI Domenico, il quale, sceso dalla macchina si reca nel palazzo di LEONE Vincenzo
...OMISSIS dall'inizio alle ore 16.31.56...

BRATTOLI Domenico: Permesso....Buonasera

LEONE Vincenzo: come...amore mio

BRATTOLI Domenico: bhee?

LEONE Vincenzo: hmm,

BRATTOLI Domenico: e lo so

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile... ce la fai...incomprensibile...

BRATTOLI Domenico: va bè è andato tutto apposto....

LEONE Vincenzo: si, si, grazie che sei venuto

BRATTOLI Domenico: va bene, quello è l'importante, quello è l'importante dai...
...OMISSIS dalle ore 16.32.19 alle ore 13.32.56

BRATTOLI Domenico: **5 e 5, apposto...incomprensibile... sbattimenti...**

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...mi sono stancato

BRATTOLI Domenico: com'è? ...abbiamo lavorato di più l'anno scorso onesto...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: veramente

BRATTOLI Domenico: **hanno arrestato a undici...incomprensibile.... 12 kg**

LEONE Vincenzo: dove è scritto

BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile... mica puoi andare a chiedere...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: mancano un 7000 e 5 e ora le sto togliendo ...incomprensibile...

BRATTOLI Domenico: ah, ah

LEONE Vincenzo: come dobbiamo fare

BRATTOLI Domenico: che dobbiamo fare...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: ci dobbiamo, ci dobbiamo difendere sempre

BRATTOLI Domenico: sempre Vincè ...incomprensibile... si sa stiamo in mezzo la strada però lo sai ...incomprensibile... non si capisce Vincè ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: 2 euro, 17 giusto....

BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: 14 e 5

BRATTOLI Domenico: ah, ok

LEONE Vincenzo: e 1 e 17

BRATTOLI Domenico: **ok, 12 mila è del pacco ...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: **questi sono 16.500, manca solo 500**
BRATTOLI Domenico: **ah, ok ...incomprensibile... del pacco**
LEONE Vincenzo: umh, e poi rimane...
BRATTOLI Domenico: ok, e quell'altro non mi ha fatto sapere niente della consegna
LEONE Vincenzo: e comunque si, si trova...mo' vediamo con il pacco ...questa sera ...
BRATTOLI Domenico: sii
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
OMISSIS dalle ore 16.34.58 alle ore 16.36.10
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: sono?
BRATTOLI Domenico: manca 500 euro dal...

LEONE Vincenzo: sono...questi sono
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: 16500 giusto?
BRATTOLI Domenico: 16500 ...incomprensibile... se me li metti tutti un codice quando vieni là ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile... oggi?
BRATTOLI Domenico: no
LEONE Vincenzo: un amaretto, un limoncello ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: lo so, lo so
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: non fa niente amico mio, stai tranquillo
LEONE Vincenzo: non ne uso proprio alcool ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: **tu dici questa qua è meglio?**
BRATTOLI Domenico: **no, era buona** ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
...incomprensibile dalle ore 16.36.58 alle ore 16.38.38
LEONE Vincenzo: allora, per tè il totale.....il totale è 11, 27
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: no, tutto
BRATTOLI Domenico: Ha detto che hai preso da Alberto
LEONE Vincenzo: no, tutto.....
BRATTOLI Domenico: **quindi meno 16500 deve fare che hai dato, giusto?**
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile **si**
BRATTOLI Domenico: **restano 10500 a scoprire**
LEONE Vincenzo: **yes, si**
BRATTOLI Domenico: **per chiudere tutto**
LEONE Vincenzo: **no, ...incomprensibile...l'abbiamo fatto un'altra volta**
...incomprensibile...ricordi ed erano 7000
BRATTOLI Domenico: erano stati sette, otto
LEONE Vincenzo: io è già tanto che glieli conto, e così e colà ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: l'abbiamo fatti io e te i....incomprensibile....

BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile.... resta 8, 7 giusto?

LEONE Vincenzo: **l'altra volta lo abbiamo fatto io e te il conto eh!!!!**

BRATTOLI Domenico: **e si, ti sto...**

LEONE Vincenzo: no io mi ricordo che c'erano sei piccoli

BRATTOLI Domenico: quanto resta ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: 1, 2 e 45...

BRATTOLI Domenico: 1 ,2 e 45...37 e qualcosa, ha fatto pure quello che tiene ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: quindi erano 2 e 45 giusto?

BRATTOLI Domenico: che basta, bisogna fare 7 e 55...poi se qualcos'altro

LEONE Vincenzo: me lo far dare da 8 almeno.....e già con quella cosa ho perso un mare di soldi oggi

UOMO: ora ci mando un amico nostro

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

UOMO: quindi fa 2 kili, 2 e 45 viene e ti levo 7 e 55 ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: a parte che 30 ero mancante erano 7 e 55

BRATTOLI Domenico: 7 e 55, ... incomprensibile ...

LEONE Vincenzo: 20, 2 e 42 erano

BRATTOLI Domenico: più 42

LEONE Vincenzo: più 32 che mi mancavano

BRATTOLI Domenico: e sono?

LEONE Vincenzo: mille e due e settantacinque

BRATTOLI Domenico: 1275 e quindi sono 725 e bisogna fare 725

LEONE Vincenzo: 725

BRATTOLI Domenico: per 31 e 500

LEONE Vincenzo: no, 31 e 50...31,5

BRATTOLI Domenico: si, questi sono, meno 15

LEONE Vincenzo: meno 15

BRATTOLI Domenico: 22 e 8, meno 22 e 8, fa 1 e 22, 850

LEONE Vincenzo: meno 15

BRATTOLI Domenico: **22 e 8, 22 e 800 meno 15? 7 e 8**

LEONE Vincenzo: **vedi che quando vuoi lo sai**

BRATTOLI Domenico: meno 6 sono 7 e 8 ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: quello mi disse anche se mi devi venire incontro ...incomprensibile. di lavoro ...incomprensibile... disse pure si ...incomprensibile....

BRATTOLI Domenico: dato indietro ...31

LEONE Vincenzo: sotto 2

BRATTOLI Domenico: e 75...tieni i soldi da condonare 7 virgola 775, giusto?

LEONE Vincenzo: 7, 7 e 13

BRATTOLI Domenico: 7 e 25 perfetto...desti l'altra volta?

LEONE Vincenzo: quando ci siamo visti ...incomprensibile....

BRATTOLI Domenico: si

LEONE Vincenzo: 14 e 5 ... incomprensibile ...

BRATTOLI Domenico: 7 e 25 per...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: tu come ...incomprensibile... a 7 e 95 scusami è

BRATTOLI Domenico: 15 hai dato...hai dato e poi toglii ... incomprensibile ... ok

LEONE Vincenzo: **solo che l'acconto era di 15**
BRATTOLI Domenico: **ti dà il pacco**
LEONE Vincenzo: **pure da 15**
LEONE Vincenzo: per ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: si
LEONE Vincenzo: **tu l'altro pacco me lo hai dato a 15**
BRATTOLI Domenico: **e quindi lo sapevi tu.... ok ...quindi 2 pacchi, 2 pacchi tu hai dato 15. Un altro pacco che ti ho portato, ci mancano 500 euro**
LEONE Vincenzo: ricontrolla
BRATTOLI Domenico: manca 500, quindi sono 7,8 e 5
LEONE Vincenzo: **8 e 3**
BRATTOLI Domenico: **8 e 3 per 2 pezzi, giusto?**
LEONE Vincenzo: però lui che mi disse a me ...incomprensibile... lavorare con me, così... ..incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile.... **ci dico 8 dai**
LEONE Vincenzo: era buono, ...incomprensibile... ho perso un casino di soldi, così mi rovino con le mani mie
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ... incomprensibile ...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: **quando ti serve l'altro pacco?**
LEONE Vincenzo: **in settimana**
BRATTOLI Domenico: **in settimana**
LEONE Vincenzo: **non ce ne?**
BRATTOLI Domenico: **ai voglia** ... sono cose da... incomprensibile ...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: attira forte...a Bari
... OMISSIS dalle ore 16.45.49 alle ore 16.48.09
LEONE Vincenzo: quindi, come rimaniamo?
BRATTOLI Domenico: quindi...incomprensibile.... bravo, puoi chiamare pure di giovedì... ti va bene?
LEONE Vincenzo: noi ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: **questo è 1000 e 100, ti avviso**
BRATTOLI Domenico: **entro giovedì lo avrai**
LEONE Vincenzo: va bene ...incomprensibile....
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile....
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: beh Vincenzo, io ti lascio
LEONE Vincenzo: allora rimaniamo così

BRATTOLI Domenico: si ti avviso io
 LEONE Vincenzo: Se dovesse tornare indietro un infermiere per caso è possibile
 BRATTOLI Domenico: **si, Vincenzo....questa qua che ti hanno portato**
 LEONE Vincenzo: **vedi me l'ha, me l'ha dato per 12**
 BRATTOLI Domenico: **questa che ti hanno portato ...incomprensibile... è superiore di due punti in più, a livello di qualità, io poi ti faccio mandare la foto, perché se prendi l'ultimo ...incomprensibile... te ne accordi già, si vede a primo occhio**
 LEONE Vincenzo: **una volta in mano te ne accorgi**
 BRATTOLI Domenico: non c'è ...incomprensibile....
 LEONE Vincenzo: ...incomprensibile....
 BRATTOLI Domenico: Vincè, due etti non ce ne erano
 LEONE Vincenzo: va bene dai
 BRATTOLI Domenico: **più che ti mando uno ...incomprensibile.... che ti devo dire, vedi tu. Però se pensi a domani, non ce ne era bianca**
 LEONE Vincenzo: **va bene che ora mi mandi questa appiccicata, vedi! poi si è attaccava, poi l'abbiamo abbassata**
 BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile
 LEONE Vincenzo: esplosiva
 BRATTOLI Domenico: **oh Vincenzo, tu mi devi.... quando ti do la conferma per il ritorno, tu mi dici un kilo un kilo e mezzo**
 LEONE Vincenzo: **ok**
 ...OMISSIS dalle ore 16.52.29 fino alla fine ...

Effettivamente in data **02.12.2022** (progr. nr. 1401 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto), così come era stato concordato tra il BRATTOLI ed il LEONE, si riscontrava in casa di quest'ultimo la presenza di MARZULLI Giovanni e della propria compagna QUARANTA Anna Maria, i quali procedevano alla consegna del quantitativo di stupefacente ordinato. Nella circostanza emergeva il pieno coinvolgimento di LEONE Giovanni, padre di Vincenzo, a cui, immediatamente dopo aver ricevuto lo stupefacente, lo stesso Vincenzo raccomandava di prestare particolare attenzione, non prima di aver chiuso a chiave la porta d'ingresso dell'abitazione (del cui atto se ne ascoltano le chiare rumorosità emesse dalle mandate), così esclamando: **"...dobbiamo stare attenti qua!!! ..."**.

Progressiva nr. 1401 del 02/12/2022 dalle ore 17:00 alle ore 18:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto.

In casa sono presenti: Vincenzo LEONE, Mimmo LEONE, LUPOLI Pasquale, MALIZIA Teresa e DIPALMO Anna e la coppia barese (MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria).

Tutti gli uomini si trovano in altra stanza e la conversazione non è comprensibile.
 alle ore 17.16:00 Pasquale esce da casa e si allontana verso casa sua.

alle ore 17:28:02

MARZULLI Giovanni: **il pacco da kilo, un pacco... 23.000 euro...**

LEONE Vincenzo: vabbè ma dovrebbe essere ...(incomprensibile)...

MARZULLI Giovanni: ahó...il materiale, è una donna! il materiale è una donna...ha detto ...se volete è così...ho detto io, vabbè ma è possibile che devo giocare io...dividiamo, quanto guadagno, un poco tu e un poco io...la cosa più importante a

me! ...ha detto...purtroppo alle altre parti dice che a Napoli a dodici Euro stanno dando...a Napoli a dodici lo stanno pagando...ho detto, dammene uno per lavorare...

LEONE Cosimo: Avoglia!!!

MARZULLI Giovanni: ...pure a dieci me lo puoi portare...Vincè me ne sto andando al fratello...

LEONE Vincenzo: **ok zio...grazie...**

fine alle ore 17:29:00

alle ore 17:30:08 esce da casa LEONE Giovanni e Vincenzo gli dice:

LEONE Vincenzo: **dobbiamo stare attenti qua!!!**

alle 17:30.22 I due soggetti baresi riprendono l'autovettura e si allontanano.

alle ore 17:35:32 esce da casa anche LEONE Cosimo.

alle ore 17:42:00 entrano in casa due soggetti giunti pochi istanti prima a bordo di una BMW sw di colore bianco. I due soggetti (probabilmente uno a nome Antonio) unitamente a Vincenzo si allontanano in altra stanza per parlare. Conversazione poco comprensibile. (parlano di qualcosa da fare martedì) I due si allontanano alle successive ore 17:53:12.

alle ore 17:56:48 entra in casa LEONE Giovanni

LEONE Vincenzo: dammelo a me! (nдр. riferito allo stupefacente)

LEONE Giovanni: e giù...

LEONE Vincenzo: ma alle undici... (nдр. alle 23.00)

LEONE Giovanni: alle undici!! e lo avevo messo qua io...

poi i due si allontanano e si sentono rumori di buste che si aprono

alle ore 17:59:03 LEONE Giovanni esce da casa

In data **12.02.2022**, come rilevabile dalla progressiva n.1635 (RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto), LEONE Vincenzo ancora una volta riceveva la visita di MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, occasione in cui consegnava al MARZULLI una ingente somma di denaro a pagamento di una fornitura di stupefacente. La conversazione che intercorre tra i presenti è fitta di riferimenti all'attività di spaccio di droga condotta dal LEONE Vincenzo in seno alla sua organizzazione, ed ai prezzi di acquisto della droga dal canale barese. All'uopo veniva riferito al MARZULLI della visita ricevuta qualche giorno prima da parte di BRATTOLI Domenico, esternando il proprio disappunto per il trattamento riservatogli, sia riferito al prezzo dello stupefacente che non era stato concordato precedentemente, sia per i conteggi delle somme ancora dovute. Raccontava che il BRATTOLI, alle sue rimostranze, non gli era andato incontro in alcun modo, poiché, a suo dire, erano disposizioni che gli erano state impartite dal proprio capo Giuseppe: **"Altrimenti Giuseppe (nдр. DIGIACOMANTONIO Giuseppe) no! È sempre corretto quando parla"**.

A comprova del fatto che si stesse facendo riferimento proprio a DIGIACOMANTONIO Giuseppe, personaggio storico ed indiscusso della malavita bitontina, intervengono gli ulteriori passi della preziosa conversazione intercettata, lì dove si accennava al suo arresto occorso nei giorni precedenti in ossequio ad un provvedimento restrittivo per un omicidio commesso anni addietro in Bari. Effettivamente il DIGIACOMANTONIO, in data 05.12.2022 veniva tratto in arresto per ordine di esecuzione pena n. SIEP 793/2022 della Corte d'Appello di Bari, per i fatti verificatisi nell'anno 2013, lì dove si rendeva responsabile dell'aberrante delitto di cui all'art. 575 c.p. (omicidio) in danno di

NAPOLI Vito (O.C.C. in carcere n. 184/13 Reg. Gip. e n. 13514/2007 mod. 21 della Procura di Bari).

Durante la conversazione con il MARZULLI, LEONE Vincenzo raccontava anche di aver dovuto sostenere da solo le spese relative alla movimentazione ed alla sua successiva custodia dello stupefacente, senza che i fornitori baresi gli fossero andati incontro.

Stante la particolarità delle argomentazioni trattate, poiché di certa valenza probatoria, di seguito viene riportata per intero l'intercettazione trascritta:

Progressiva nr. 1635 del 12/12/2022 dalle ore 11:00 alle ore 12:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto.

alle ore 11.20:05 arrivano a bordo dell'autovettura Honda jazz di colore celeste targata [REDACTED] una coppia barese (MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria), che salgono a casa di Vincenzo.

alle ore 11.21:40 arrivano a bordo dell'autovettura Honda jazz di colore celeste targata [REDACTED] MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, che salgono a casa di Vincenzo.

MARZULLI Giovanni: Com'è!!!! Buongiorno! ... a dormire stavi?

MALIZIA Teresa: Buongiorno! Ciao.

LEONE Vincenzo: No! stavo nell'ufficio a fare niente.

MARZULLI Giovanni: Ahhh!!!! Che stai solo solo?

LEONE Vincenzo: A stare in piedi ... a stare in piedi ...

MARZULLI Giovanni: Che devi stare a fare ... con questo freddo.

MALIZIA Teresa: Fa freddo.

Dopo alcuni preliminari, dalla posizione 11:24:11 la conversazione entra nel vivo:

MARZULLI Giovanni: ... Stanno! ... adesso vengo da coso ... Gaetano stava, quell'altro ... che i coglioni come da loro ... gli hai dati?

LEONE Vincenzo: Sì!

MARZULLI Giovanni: È andato a caricare ... e soldi di resto desti a lui? ... Bugia!

LEONE Vincenzo: Ma perché non è venuto?

MARZULLI Giovanni: È scattato il definitivo!

LEONE Vincenzo: Di quanto è?

MARZULLI Giovanni: Gli ultimi sette anni.

LEONE Vincenzo: Sette anni???

MARZULLI Giovanni: He! ... IL DUPLICE OMICIDIO CHE FU FATTO DENTRO A BARI!!!!

LEONE Vincenzo: Dice che era stato assolto!

MARZULLI Giovanni: Io non ho capito. Dice che ... era per quella cosa ha detto l'avvocato. Però ha detto l'avvocato, adesso lui lo tiene pagato il primo reato, è un altro che ha messo la causa. Se quello va a buon punto, ha detto meno di un anno e te ne esci agli arresti domiciliari, dopo non lo so. Adesso da Bari sto venendo!

LEONE Vincenzo: Da Bari?

MARZULLI Giovanni: Sì!

LEONE Vincenzo: Ma la esce?

MARZULLI Giovanni: Ma penso di sì! ... io poi non chiedo determinate cose ... hai qualcosa da dare? Devi pagare a lui?

LEONE Vincenzo: Dovevo venire io adesso là!

MARZULLI Giovanni: Quando ti disse?

LEONE Vincenzo: venerdì!

MARZULLI Giovanni: Non lo so.

LEONE Vincenzo: Mah!

MARZULLI Giovanni: Dice che doveva venire lui ... e capace che dopo viene lui ed io me ne devo tornare ... poi le altre circostanze puoi dare a lui ... se hai qualcosa da dare ... no! cose ...

LEONE Vincenzo: Sì! sì! ... no, no che dopo vengo io! Che l'altro giorno stavano a terra che sbatte a quelli.

MARZULLI Giovanni: Sì vabbè! può darsi che aveva avuto qualche attimo di nervosismo, ma sembra sempre che la cosa ... che poi tiene un'altro cliente! Capito! ... può capitare ... qualche parola fuori posto ... stanno.

LEONE Vincenzo: ... Gli dissi ... "è inutile che sei venuto", gli dissi: "L'ULTIMA RATA TI DEVO DARE!"

MARZULLI Giovanni: Quando?

LEONE Vincenzo: E quello che esce la lingua.

MARZULLI Giovanni: La mezza femmina?

LEONE Vincenzo: Altrimenti Giuseppe (ndr. DIGIACOMANTONIO Giuseppe) no! È sempre corretto quando parla.

MARZULLI Giovanni: No! Ma Giuseppe è un tipo Tranquillo, hai capito! Tranquillo. Anzi! se per caso è capitato il discorso, gli ho detto: "E TU ANGELO! HAI TENUTO IL PENSIERO?". Tiene sempre il "pensiero". E non è che dice sempre a te ... intanto, tanto te lo ha fatto per te! Feci questo ragionamento, no! Mancano i soldi? ... E tu? ... Sì! c'è stata una cosa che non ci siamo capiti, come stanno le cose ..., ci siamo detti ... vedi che devi dare una mano gli ho detto ... ha detto di no! Glielo faccio un poco, me lo ha dato indietro ... sai! ... però non è che c'è stata una cosa scontrosa nei confronti vostri, no? ... fra te e lui cose ... dice: "NO!". Però adesso per esempio, per dirti ... adesso il suo avvocato non si è preso il numero. Gli ho detto meno male! ... (parole incomprensibili) ... hai capito?

LEONE Vincenzo: Com'è, nemmeno il numero?

MARZULLI Giovanni: Dicevo a lui, io, meno male CHE È STATO CON IL TUO MATERIALE E NON IL MIO!!!! Per questo che è successo! (ndr. a questo punto alla posizione 11:27:30 squilla il cellulare e l'interlocutore risponde alla chiamata di tale Angelo - alla posizione 11:31:50 NINO fa riferimento ad una officina di Castella, riferendo testualmente: VEDI DOVE STA ENZO DI CASTELLANA, CHE DA FRANCO ALL'OFFICINA DOVE STO IO).

Dalla posizione 11:32:16 riprende la conversazione tra il LEONE e MARZULLI Giovanni:

MARZULLI Giovanni: Se sapessi che cosa gli sono stato a spiegare!!!! no, cioè ... guarda!

LEONE Vincenzo: Telefonai io ... quando lo hanno fermato, com'è che ti disse ... proprio per questo fatto devo pigliare di meno.

MARZULLI Giovanni: No! ancora prima ... stiamo parlando almeno di luglio, agosto, quando rimanesti a me che dicesti: "AMORE STAI FERMO CHE FORSE HO PROVVEDUTO". Allora lui mi fa le domande, come mai di lui non sapeva niente!!!! Che prima, mi chiamò e rimase che io non sapevo ... aveva capito che mi stava perdendo, io capii subito. Solo che tu, più signore, rimanemmo d'accordo che sotto a MILLE EURO, dovevamo fare che metà li rimetteva lui e metà il cornuto! il lucertone ... hai capito! invece, non è stato fatto quello che era stato detto, ma a me non interessa alla fine che cazzo me ne devo fare di ...

LEONE Vincenzo: Quando mai hanno fatto una cosa di anticipo loro!

MARZULLI Giovanni: No! Alla fine, loro hanno fatto già a settembre e lui ...

LEONE Vincenzo: U' RUSS (il rosso) ... quello come mi disse l'altro giorno ... che gli dissi "MEZZO TE LO DO QUESTA SETTIMANA ... LA SETTIMANA SCORSA" ... che metà poi ci vediamo ... dice che poi, io avevo detto: "META' LA SETTIMANA SCORSA", che è passata e non è venuto, e l'altra metà poi me la dava la settimana dopo. E sei venuto ancora meno alla tua parola gli ho detto alla mezza femmina là, il cognato! ... Non mi ha risposto proprio, non sai? Gli dovevo dire io la parola! Dovevo dire: "non sanno nemmeno gli altri che avanzi tutti ..." ...

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... che se quello ... il fratello ... GLI HAI DATO SUBITO DIECIMILA EURO ... lo sa questo fatto???? Ci avevi dato CINQUE questa settimana

LEONE Vincenzo: ... Ecco! OTTO SONO che non gli dovevo dare niente, io ne avevo dati di acconto su QUELLE DUE COSE CHE MI AVEVA DETTO QUINDICI E LORO NE PORTANO DODICI, ma è un problema vostro! Senza che Gaetano l'altro giorno è venuto e gli ho detto: "A TE LI HO DATI" ... "non mi ricordo!" . Non ti ricordi??? Che devo fare io!!!! Che dovrei darli un'altra volta io? Non solo mi avete dato LA COSA che mi avete fatto aspettare per un altro mese ... SETTEMILA EURO DALLE TASCHE! ... PRENDI SPOSTA, PRENDI SPOSTA, PRENDI SPOSTA ...

MARZULLI Giovanni: Quando sono venuti ...

LEONE Vincenzo: ... Tutte le persone che ci vedono, gli HO DATO IL CENTO, mi hanno portato NOVANTAMILA EURO, quell'altro gli ho dato IL CINQUANTA MI HA PORTATO QUARANTACINQUE, questi li ho persi io!!!! Non ho avuto bisogno di niente. Poi dà la parola!!!! Non sa neanche dove abita la parola. Tanto è così, il mondo è piccolo, un domani può cambiare sempre!

MARZULLI Giovanni: Ai voglia, ai voglia! ... (incomprensibile) ... come si dice ... deve finire tutto prima o dopo i problemi che ha, che manda agli altri. L'indomani che capita che ... dei chiarimenti, si fanno sempre.

LEONE Vincenzo: Sì! i chiarimenti sì! Però con me non ci devono avere a che fare niente, perché ad essere così pidocchioso per i soldi, uno quand'è prima parte ... a fare così i pidocchiosi, con me non lo doveva fare, perché il guaio me lo ha fatto lui a me. Nà, altri due ne ho avuti ... (ndr. sicuramente fa riferimento agli arresti di FIORINO Ivan e CAVEZZA Vincenzo) ... che voi mi dovete dare una mano a me ...

MARZULLI Giovanni: Se la dovevano prendere in dietro!!!! ... si deve togliere subito l'altra davanti!!!! ... la fretta ... però non mi dire: "ME LA DEVI SBROGLIARE", COME TE LA DEVO SBROGLIARE?

LEONE Vincenzo: Come disse fuori dalla macchina ... ORMAI È SPEZZATA, ORMAI FACCIAMO ... che dobbiamo fare????!! Là state dicendo ... che dopo si sono fatti coraggio, meglio ... altrimenti là così rimane!!!

MARZULLI Giovanni: **Perciò ti diede l'altra bianca!!!**

LEONE Vincenzo: **Ma dopo un mese e mezzo! ... che tu!!! vai a pagare il posto ... Cristo ... che ne sai se ti mandano le "persone" ... e poi mi dice: "NON TI PREOCCUPARE L'IMPORTANTE CHE CONTINUI A LAVORARE!!!!!!". Adesso, ultimamente ... che c'è? Ti stai trovando con il coltello alla gola, forse "ti devono chiudere", ti devono fare e vuoi subito? Poi non hai risposto neanche tu, mi stai facendo parlare con due o tre!**

MARZULLI Giovanni: Sì! Ma effettivamente Giuseppe, poi l'ultima settimana che aveva appurato anche una cosa. Non ti va più ... lunedì passato ... a quest'ora, tanto alle

dodici e mezza doveva prendere questo, e stava ancora. Poi come gli ho detto, l'andammo a pigliare ... e poi non lo vedo da lunedì scorso a Giuseppe ... però il fatto mio ... il fatto che è successo a te con lui ...

LEONE Vincenzo: Ma poi con lui personalmente che non era successo niente ... che neanche saremmo venuti noi.

MARZULLI Giovanni: Poi si è messo in mezzo a quelli ed ha sbagliato che poi ...

LEONE Vincenzo: Come un'altra volta che successe un'altra cosa, non mi ricordo di che cosa e disse vicino a me "quand'è, disse, quand'è una cosa vieni direttamente da me, non parlare con quelli".

MARZULLI Giovanni: ... con lui ... vedi ad esempio stamattina, sono andato giù ... "cosa è successo?" ... perché Mimmo mi mando ... mi chiamò, mi mandò il numero: "oh! Mimmo!" ... allora, vedi adesso, come lo prendi ... siccome la settimana scorsa è capitato che giovedì era festa, io come mi svegliai il venerdì, ero convinto che fosse lunedì ... si spaventò ... "io più tardi vengo" ... Chiamai io per sapere, gli dissi "MIMMO" ... come li vuoi le persone ... disse: "non lo so, so che sei venuto ...". Sì! ma io sono venuto a vedere la macchina il lunedì! oggi è venerdì! Io tengo di tempo una settimana, dieci giorni di tempo ... aggiustatemi la macchina, per portarmi la macchina in prestito!

LEONE Vincenzo: Secondo me, se gli avessi detto ...

MARZULLI Giovanni: ... ah!!! ... ha fatto ... che poi sai che disse: "adesso vediamo, ancora te ne vai a dormire che non sei venuto sabato e sei venuto stamattina". Che poi stamattina, quando sono andato di là, da quello, la confidenza esiste ohhhh!!!! E tu, ti vuoi muovere venerdì che mi hai chiamato! Disse che mi ero addormentato. E gli va bene nella mente, che io ti ho lasciato venerdì che ti ho parlato, che ne sapevo che ti ha chiamato.

LEONE Vincenzo: Prima dicono una cosa e dopo ne fanno un'altra!

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile per accavallamento delle voci) ... mi stavo attaccando stamattina. Gli ho detto: "Wè! Compare precisa che ... (incomprensibile) ..."

LEONE Vincenzo: Non lo so, sono proprio attaccati ai soldi!

MARZULLI Giovanni: E va bene! Adesso specialmente, devono fare attenzione, devono fare attenzione ... devono fare attenzione ancora ... a chi devono rompere i coglioni ... Ehhhh, ho parlato!!!, ho parlato! COMUNQUE, IO SO CHE PRENDONO BEI SOLDI DA VITO, ALLA SETTIMANA ... PRENDONO BEI SOLDI! PIGLIANO BEI SOLDI!" Dopo sono venuti da me, la settimana che mi dice "TU COS'HAI FATTO?" tu gli rispondi, vedi se cammini! Lo vedi a Gaetano! Gaetano prende bei soldi da Vito ... per forza si mette a società!!!! La spuntano! Però a Gaetano, non lo so, lo vedo un ragazzo tranquillo, non mi dà ... **forse Mimmo come dici tu è più attaccato, può darsi che tiene più responsabilità, però di che cazzo stiamo parlando ... DI SEIMILA EURO!!!**

LEONE Vincenzo: No! il bello che lui proprio qua mi disse a me, lui proprio che stavamo facendo i conti, anche se rimanevano sette e otto, sette e otto, sette e otto, poi dopo un mese se ne esce qua e mi dice: "DIECI E CINQUE". Ehi! bello del fratello!!!! che l'altro ieri abbiamo fatto i conti assieme, quelli arretrati non ti ricordi? adesso come te ne stai uscendo gli dissi, ma noi l'altra volta abbiamo fatto i conti assieme! Adesso come te ne stai uscendo gli dissi: "L'AMICO PORTA COSÌ!!!!" ... Se l'amico porta così che ci posso fare io? ... li abbiamo fatti insieme, io e tu i conti ... "E

NO! MA QUEI CONTI LA NON MI RISULTANO, LA' L'AMICO PORTA COSI' ... TUTTO IN ITALIANO LUI!!!!"

MARZULLI Giovanni: Va bene! La troveranno la dritta.

LEONE Vincenzo: Qualche problema

MARZULLI Giovanni: ... A lui non gli ho detto niente, gli ho detto, io prima di tutto tengo una parola sola gli ho detto!

LEONE Vincenzo: No! ... ma lui se portano fretta, che tengono fretta ...

MARZULLI Giovanni: ... Non è fretta! e che stamattina ...

LEONE Vincenzo: ... **NON VOGLIO FARE NIENTE PIU'! Perché ti sono sincero, veramente come un figlio proprio, da quel cosa là! ... LO SAI CHE COSA HO GUADAGNATO ANCORA? ... questi sei e cinque me li hanno portati ieri e altri tre e cinque della settimana scorsa. Quelli, il resto lo avevo messo io dalle tasche, per arrivare tu oggi, altrimenti non te ne dovevo dare, doveva venire di nuovo lui e il figlio! Pensa io come sto! Mi devi credere ...**

MARZULLI Giovanni: Io ti ripeto ... io ti ho detto solo ...

LEONE Vincenzo: Non è niente per te!

MARZULLI Giovanni: Ancora avessi messo la fretta, non è la fretta ... stai nel campo mio? Questi sono i soldi, poi vediamo. Allora, stasera sono venuto per il cazzo del COSO ... la nave! Io ti prendo tutti i soldi gli ho detto ... invece l'amico: "VEDI SE TI FAI DARE QUALCOSA NON SI È ..."

LEONE Vincenzo: **Tengo i soldi di quello, i quattro mila di quello, altrimenti li avrei messi, questo e quello che ... a me lo sai, quanto prima me li levo davanti ... adesso stamattina sono venuti e mi hanno dato dieci mi... nove e otto, sono venuti stamattina ... ma stasera il COSO, mi puoi far trovare ... SE NON MI PORTI I SOLDI GLI HO DETTO, TE NE PUOI ANDARE ALL'OSPEDALE GIA' DA ORA! Che questo ogni volta gli do trecento, duecento (ndr. fa riferimenti ai grammi di stupefacente che cede), gli sto facendo un prezzo veramente mi devi credere, non sto guadagnando proprio niente.**

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: Gli ho detto ... eppure!!! Mi state facendo uscire pazzo, da venerdì come siamo venuti da questi ... non è che gli ho detto ...

MARZULLI Giovanni: Gli hai detto vedi come devi fare? ... e non si accordano con nessuno che gliela portano

LEONE Vincenzo: **Si, si, si ... che solamente, vedi ... gli ho detto ... voi avete capito proprio male, adesso mi DOVETE PORTARE LA DROGA!!!!... "No! per non farlo andare da quell'altro! ... Se volete andare da quell'altro ... fate che cazzo volete, come a Martina che ne sta un altro ...**

MARZULLI Giovanni: Sono solo le spese, andate dove cazzo volete.

LEONE Vincenzo: Andate dove cazzo volete gli ho detto, dopo mi dovete portare i soldi! È un mese e mezzo che mi stanno portando a me campana campana, ogni volta quattro, cinque, sei ... **che stasera se non mi porta tutto il resto niente gli devo dare.**

MARZULLI Giovanni: Se vanno a campagna ... che cos'hai fatto!

LEONE Vincenzo: Magari mi devi dare a ... (incomprensibile) ... ne prendiamo uno a duemila e cinque. E poi il COSO ...

MARZULLI Giovanni: Quanto l'ha fatto?

LEONE Vincenzo: A otto!

MARZULLI Giovanni: Dopo ha visto che

LEONE Vincenzo: Oggi mi arriva il COSO ... perché non sono proprio preparato ... quindi posso tenere chiuso ... e sono costretto magari a ... forse magari sei venuto tu e ha detto "adesso mi devi dare i soldi!". Allora andate da chi vi muovete!

MARZULLI Giovanni: No che poi mi date ... contatta ... che cosa dobbiamo combinare?

LEONE Vincenzo: Magari ... comunque qualcosa dobbiamo fare!

MARZULLI Giovanni: Esatto! perché lui si è distaccato ormai ... in quattro/cinque mesi non mi ha fatto sapere niente ... non mi ha fatto sapere niente. Comunque non è un problema ... il male è lo stesso, glielo dissi che era questo, rispose pure che quelli ... (incomprensibile) ... perché se tu dici una settimana, una settimana è! Poi è carattere, peggio di quell'altro!

LEONE Vincenzo: Non ce ne sono problemi!

MARZULLI Giovanni: Lo tieni il carattere ...

LEONE Vincenzo: Ma questa, si sa com'è questa vita ... un giorno stai ridendo, il giorno dopo piangi!!!!!!

MARZULLI Giovanni: Allora ... allora, tu vedi oggi ad esempio, LASCI UN POCO DI COSE A CREDITO!!!!?? ... sai cosa mi ha dato a me? Se tu a me mi giochi ... Giovanni ... mi chiami e mi dici "vienitelo a prendere" non dico il restante, quasi ... io se posso me la prendo e la dai ... capisci a me!!! Se vengo, te la porto già la prossima volta ... (parole incomprensibili) ... poi siamo rimasti d'accordo dai dieci ai quindici giorni. Tu meno di quindici giorni, chiamando e fammi venire in meno di un quarto d'ora ... ci rimetto io ...

LEONE Vincenzo: Come eravamo rimasti noi ...

MARZULLI Giovanni: Tamponiamo!!!! E digli ho tamponato, statti tranquillo. Capisci!!!! Se capita che tu questa settimana rientri con la ... (incomprensibile) ... che sta pure lo chiami! Non dico tutti, ma quasi tutti! VENTITRE, VENTIQUATTRO! Stai vedendo la mia disponibilità che io li tengo, perché ho risolto che sono venuto con la Punto (n.d.r. fa riferimento all'autovettura in suo possesso) che sono tre minuti, sono venuto con l'altra macchina tengo da mettere un'altra cinquecento euro da parte e sono soldi che alle persone li devo dare, l'altro giorno glieli diedi io. Però gli dissi che dovevamo andare da quello De Mare ... il dottore a De Mare li tiene ... quei soldi te li sei presi abusivi, che io sappia ad un periodo di dieci giorni, quindici giorni, venti giorni ... rientri!

LEONE Vincenzo: Sì, così è!

MARZULLI Giovanni: Hai capito? Dovresti fare un calcolo ...

LEONE Vincenzo: ... PERCHE' PURE LI METTO IO CERTE VOLTECHE ...

MARZULLI Giovanni: Allora, io sto dicendo a te ... hai capito!

LEONE Vincenzo: Questo problema ... questo problema qua ... se dice che sono OTTOMILA EURO qua, non ci stanno proprio preventivati a quello. Perché se tu stai dicendo a me ...

MARZULLI Giovanni: ... DEVI USCIRE GLI ALTRI SOLDI ...

LEONE Vincenzo: ... l'importante che lavoro di nuovo, loro che parlassero!

MARZULLI Giovanni: Allora! in quel casino ... DAI PORTALA!!!! SE È A VENTICINQUE!!!! Se loro erano onesti, dicevano ... "COMPA' QUA' STA IL PROBLEMA, CERCA DI RISOLVERE IN UN PAIO DI GIORNI!" ... Ok, non fa niente! Li rimettiamo noi!

LEONE Vincenzo: No! ma neanche mezzo ciascuno! Cioè la verità, io il conto lo stavo portando mezzo ciascuno diciamo! Da sette e otto, lo stavo portando io sui quattromila euro diciamo che ...

MARZULLI Giovanni: Che devi dare ...

LEONE Vincenzo: ... **invece loro CHIEDONO dieci e cinque!!!! duemila e cinquecento euro in più! tutti i soldi ... aspetta! che questi, quando stavo facendo il conto qua, lui disse vicino a me, disse ... disse: "non è che ci dobbiamo rimettere tutto noi, però l'importante che nessuno perde ... tra i due!" ... alla fine ci ho rimesso tutte cose io.**

MARZULLI Giovanni: Tu lo avessi detto "NON MI SERVE"

LEONE Vincenzo: **IL RAGAZZO CHE LA VIENE A PREDERE! ... E GLI ALTRI RAGAZZI CHE LA VANNO A PORTARE!!!** Quelli che la vanno a portare, non dico assai, **CENTO EURO, CENTOCINQUANTA EURO** glieli devi dare a questi altri cristiani???? ... non penso che gli devi dare venti euro o trenta euro!!!!???

MARZULLI Giovanni: No!!!!

LEONE Vincenzo: **Dopo dobbiamo vedere il fatto che ... aspetta!!! dopo ... il giorno dopo già avevo dato tutte cose! E tu pensa, tra tutte quelle, la centocinquanta euro a persona, anche se è CENTO (ndr. fa riferimento ai grammi di stupefacente che fa consegnare dai suoi corrieri), o duecento oppure e trecento, sempre centocinquanta euro gli do al ragazzo che la va a portare!!!! Tu pensa! tutti quelli che se ne vengono di là! Devi andare prima a portargliela, e dopo non la devi andare a prendere un'altra volta?!!!! ... il ragazzo CHE TIENE IL TUO PROBLEMA ... cinquecento euro a questo ragazzo, mica ... mica ti può "far lavorare" ... mica TE LA PUO' TENERE REGALATA!!!! Devi pagare tutto una volta????!!!**

MARZULLI Giovanni: Certo che gli devi dare i soldi tutti una volta! È la stessa cosa, io adesso ... deve capitare che loro non danno a me ... è capitato ... e quel giorno non ci vai, loro mi devono dare il primo giorno ed il secondo giorno assieme alle altre cose!!!! È normale!

LEONE Vincenzo: **È normale!!!! Questo lo devi dire a loro!!!!**

MARZULLI Giovanni: Io le so queste cose! Però delle volte che succede, per il quieto vivere diciamo ... mi puoi andare a fare il "favore"??? ma non è un "favore" diciamo quello! L'ho detto un giorno a lui.

LEONE Vincenzo: **Solo di questa cosa qua, dovrebbe essere ... almeno duemila e cinquecento euro! A PORTARLA ED ANDARE A PRENDERLA!!! Solo ad un ragazzo, più quello che me le è andata a prendere LE DUE COSE ... ME LE' ANDATE A PRENDERE! ... regalato regalato regalato a quello, ad andarle a prendere ... ha avuto ... CINQUECENTO EURO NON LE DOVEVO DARE AL RAGAZZO???? ... IL PARCHEGGIO CHE MI TIENE IL "COSO"!!!! ... Tiene il "parcheggio!!!" NON LO DEVO PAGARE?????? ... e sono già TREMILA, più il "PARCHEGGIO" e metti altri CINQUECENTO EURO che è un mese, forse forse un mese e mezzo gettato da quello là!!!! Metti altre cinquecento euro a Mimmo, e sono TREMILA E CINQUE, e altri CENTOVENTI che mancavano, che me lo ha dato mancante tuo cugino, così Giuseppe e sono altri tremila e tanto. Ti ho fatto un calcolo ... quattromila e tre e cinque, sono sempre ... (incomprensibile) ... le spese!**

MARZULLI Giovanni: Appunto perciò!!!!

LEONE Vincenzo: Cioè! Io quella "COSA" che ve l'ho pagata lo stesso al prezzo che non vale alla fine! Te la sei fatta pagare sempre al prezzo normale, non mi hai abbassato neanche il prezzo alla fine! Perché a chi è che magari gliel'ho data, non l'hanno toccata ... mica me la potevo pigliare in dietro!!!! Gliel'ho fatta tenere! Che ancora non mi stanno pagando ... vedi adesso, a uno gli ho preso il Golf per settemila e cinquecento euro, gli sto togliendo il Golf, un Golf SEI!!!!

MARZULLI Giovanni: Del duemiladodici?

LEONE Vincenzo: **He! del duemiladodici!!!! E gli sto togliendo quella macchina! Gliel'ho detto ... l'ho detto a loro "volete quella macchina?", gli davo la macchina! Non è che sto dicendo ... non gli sto dicendo non ve li voglio dare! ... Ho detto: "volete la macchina?" che sto togliendo la macchina al ragazzo! Dopo vedete voi cosa dovete fare. Altrimenti mi avvisi sul da fare ... dopo la COSA, poi quando ... era proprio assai che non venivano ... TRE PERSONE MI HANNO ARRESTATO!!!! (ndr. fa riferimento all'arresto di BATTISTA Cosimo - PRESICCI Cosimo - FIORINO Ivan) I MIGLIORI CHE TENEVO!!!! ... MI HANNO ARRESTO A QUEI TRE!!! ... Ed è giusto che lo sai ... ancora ... Un altro che dovrebbe iniziare, quello del MEZZO (ndr. fa riferimento a 500 grammi di stupefacente) che ti dissi!!! Giorno venti ha detto, però ha detto non il MEZZO, facciamo a DUE/TRECENTO la volta, che quello di quella volta non gli piace proprio perché stanno i BRILLANTINI!!! (ndr. fa riferimento a della sostanza stupefacente che contiene cristalli) ... invece gli ho fatto vedere quella è mi ha detto che può andare!**

MARZULLI Giovanni: Va bene! quella è stato ... diciamo LA PIETRA CHE QUANDO L'HANNO SPACCATA FECE COME AL ...

LEONE Vincenzo: Allora! facciamo così ... vuoi così ... qua sopra fagli vedere i brillantini delle femmine, non sai! tutto così fa! ... le persone si stavano arrabbiando con le mogli si stavano arrabbiando le persone! quando tiravano ... tornavano a casa e si scannavano con le mogli!!!! Vaglielo a dire a quelli! Che mi togliessero tutte cose davanti di quella monnezza là! ed A me, mi stai cacando la faccia, a me ... tu lo sai, quattromila euro ... aspè!!! neanche mezzo ciascuno! Comunque, quando deve essere dicesse ...

MARZULLI Giovanni: Va bene! non ti preoccupare, a te sono soldi! Non ti preoccupare, altrimenti mi devi dare i soldi ti faccio ... mi faccio un'altra volta i conti e basta!!!! Non dare retta più a nessuno ... e basta ... altrimenti ti devi prendere un nuovo di ...

LEONE Vincenzo: No! ma io sono schietto, non riesco a dire ... quando tengo bisogno, così e colà! Sono schietto. Io una cosa te la devo dire! hai capito? Cioè, te la devo dire in faccia che tu per me non sei più degno! ... cioè, te lo devo dire, perché voi per questa cosa qua avete perso UN COMPAGNO, UN CLIENTE!!!! tutte cose. Perché dovevo dire proprio, adesso vi state attaccando ai soldi pidocchiosi. Te lo dico proprio non mi ... io sono così!

MARZULLI Giovanni: Così rimaniamo!

LEONE Vincenzo: Ognuno di loro tiene il pensiero suo.

MARZULLI Giovanni: Là il conto delle manette che hanno sbagliato, comunque hanno pagato!!!! ... sta l'errore, sta l'errore!

LEONE Vincenzo: Ehhhhh ... Vedi! già che me lo ha detto lui, pure alla fine non è tanto la colpa la nostra, non è che te lo ha detto lui?

MARZULLI Giovanni: No! Lui voleva dire, sì! c'è la colpa da parte nostra, nel senso ... materiale, che è stato un fatto che hai preso. Ma io ho detto a loro, ma poi ... da quando io un altro, LO FANNO DAVANTI A ME! Lo spaccano ed iniziano a fare lo stesso discorso. E porto a quello, a quello, a quello ... non è che dice ... fino a quando dici tu, sta un extra ... lo devi dare o lo andiamo a prendere!!!!

LEONE Vincenzo: ... Oggi il COSO SUO come sta?

MARZULLI Giovanni: A quello IL MORTO QUANDO GLIELO PORTANO, SE LO LEVA VELOCE!!!! ... LUI MAGARI NEMMENO SE LO TIENE, NON È COME DICI TU! ... No ma lui ... Ma lui lo sposta perchè sa già come deve fare.

LEONE Vincenzo: Loro mi potevano avvisare.

MARZULLI Giovanni: Tu tu gli dici vai tranquillo che LA TIENE! Tu mi dai questa posizione, io lavoro con quest'altro e gli dico VELOCE, SBRIGATI! Cioè, tu mi dai la certezza CHE È SEMPRE QUELLO!!!! TU INVECE GLI HAI DATO UNA COSA DIVERSA!!!!

LEONE Vincenzo: **DOPO QUINDICI, VENTI COSE CHE ABBIAMO FATTO, SIAMO VENUTI AVANTI ED INDIETRO ... non penso che MI HAI DATO LA CERAPONGA!!!!**

Alla posizione 11:51:38 si sente un cellulare che squilla ed improvvisamente gli ospiti in casa LEONE vanno via dopo essersi salutati.

Il giorno seguente, **13.12.2022**, ore 11:14 (Progressiva nr. 1659 del 13/12/2022 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto), BRATTOLI Domenico si ripresentava da LEONE Vincenzo in compagnia di altra persona non meglio identificata, sempre a bordo dell'autovettura Volkswagen Passat targata [REDACTED] per il ritiro della rimanente somma di denaro lasciata in sospeso per le precedenti forniture di droga. Nella circostanza, LEONE Vincenzo aveva versato una somma di denaro inferiore a quella dovuta, per un ammanco pari ad Euro 300,00, ed a fronte delle insistenze mossa dal BRATTOLI, palesemente risentito dalla circostanza, LEONE Vincenzo si lasciava a tale esternazione: **"...per trecento euro ti stai fissando..."**. Nella parte conclusiva dell'intercettazione è fatto anche riferimento al DIGIACOMANTONIO, lì dove è raccontato che dovrà espiare una pena residua di sette anni, su vent'anni di condanna inflittagli: **"... definitivo ... venti anni ... eh ... se ne fatti già tredici, devi calcolare i giorni le cose ... non è che rimane molto ..."**.

Anche il **15.12.2022**, così come rilevabile dalla progressiva n. 1715 (RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto), MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria si riproponevano da LEONE Vincenzo, al quale consegnavano un provino di sostanza stupefacente del tipo cocaina, mettendolo al corrente del fatto che, al momento, il sodalizio barese aveva nella disponibilità solamente quella qualità di cocaina, riferendogli testualmente: **"...questa è solo per far vedere... allora, questa praticamente è quella che ci abbiamo ora ... sarebbe ... sopra ... il pacco della bianca ... incomprensibile ... in pratica sta una "G" e una "T"... gatto e sopra c'è il disegno del mare, questo è il prodotto che abbiamo ..."**. I due emissari gli proponevano di acquistarne un quantitativo maggiore con la promessa che gli sarebbe stata consegnata entro il giorno successivo: **"... e vedi un po' cosa vuoi, me lo devi dire tu... e ora glielo chiedo un po', domani ti porto, che cazzo vuoi ..."**. A seguire, la conversazione verte sulle somme di denaro che LEONE Vincenzo deve ancora a saldo delle precedenti forniture, e poiché, anche in questo

caso la captazione è particolarmente significativa, se ne riporta il contenuto in forma integrale:

Progressiva nr. 1715 del 15/12/2022 dalle ore 19:00 alle ore 20:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto.

...omissis dall'inizio alle ore 19.54.46...

MARZULLI Giovanni: **questa è solo per far vedere**

LEONE Vincenzo: e che ne so

MARZULLI Giovanni: **allora, questa praticamente è quella che ci abbiamo ora... sarebbe...**

LEONE Vincenzo: aspetta

MARZULLI Giovanni: **sopra...il pacco della bianca...incomprensibile... in pratica sta una "G" e una "T"...gatto e sopra c'è il disegno del mare, questo è il prodotto che abbiamo**

LEONE Vincenzo: nemmeno il vapore abbiamo provato

MARZULLI Giovanni: e ha bisogno del ...incomprensibile... e di che cosa vuoi, di qualche cosa di quello?

LEONE Vincenzo: **e prendine un po'**...non sono 5 lire

MARZULLI Giovanni: ehhhh...**adesso lo vado a prendere, va bò**

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: **e vedi un po' cosa vuoi, me lo devi dire tu**

LEONE Vincenzo: nooo e ci vediamo...incomprensibile....

MARZULLI Giovanni: e appunto

QUARANTA Anna Maria: ...incomprensibile....

MARZULLI Giovanni: **e ora glielo chiedo un po', domani ti porto, che cazzo vuoi**

LEONE Vincenzo: mezzo grammo

MARZULLI Giovanni: mezzo grammo

LEONE Vincenzo: ce l'ha ancora?

MARZULLI Giovanni: eh?

LEONE Vincenzo: Pasquale

MARZULLI Giovanni: a chi?

LEONE Vincenzo: tuo cugino

MARZULLI Giovanni: no, Abramo

LEONE Vincenzo: ora chi cazzo...incomprensibile...e io non le faccio queste cose

MARZULLI Giovanni: sta con i domiciliari, ora è stato arrestato, come è successo, ora se vedi si prende lui un anno

LEONE Vincenzo: un anno

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...che vuoi da me, lo sai che io aiuto a tutti. Io non sono il padre eterno

LEONE Vincenzo: a chi ho trovato io (risata)

MARZULLI Giovanni:(risata) ...sono 10 e 5...

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile.... 8, 5

MARZULLI Giovanni: ah

LEONE Vincenzo: e 4, 9

MARZULLI Giovanni: e 3, 12

LEONE Vincenzo: e 3, 12, ...mi raccomando tutti e 5

MARZULLI Giovanni: eh

LEONE Vincenzo: giusto

MARZULLI Giovanni: eh!

LEONE Vincenzo: già con me sei arrivato

MARZULLI Giovanni: 12...e 6? sono 23? ehhh sono 31...no

LEONE Vincenzo: no...5 sono erano 17 mancavano

MARZULLI Giovanni: eh...sono tutti da 15

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile....

MARZULLI Giovanni: sono 16

LEONE Vincenzo: sono 16

MARZULLI Giovanni: e 4 sono 20, poi ho detto 3, vedi...23. **e questi quanti sono?**

LEONE Vincenzo: **5**

MARZULLI Giovanni: tre e 5 più 1500, 5, più 23

LEONE Vincenzo: 28, mancano 5

MARZULLI Giovanni: 5 ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: abbiamo avuta una bella botta

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...sette da 10... 24

LEONE Vincenzo: una

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: ancora devo passare tutti quanti eh

MARZULLI Giovanni: no, il bello è chi li deve dare ...incomprensibile ...lo sai cosa mi ha detto a me? i quindi giorni sono già superati. Hau ...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: no, no, venerdì, venerdì e sono 14 giorni, un secondo ...incomprensibile...

QUARANTA Anna Maria: venerdì

LEONE Vincenzo: sono 14 giorni, a sabato devi andare, sabato o domenica, digli al compagno

MARZULLI Giovanni: vabbè ...incomprensibile... tu non hai sentito la...incomprensibile...gli do...8 e 10, gli faccio... no, tu mi hai dato.... 16...incomprensibile... Vincenzo a quanto è andato a tè, **piglia il pacco**, ancora te lo devi imparare, non andare a ridire che hai sbagliato a scrivere, tu la prossima volta...incomprensibile ...scrivi di più ...teee, per esempio 20 euro, ad una parte 3 e 5 e ad una parte 10 e 5

QUARANTA Anna Maria: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile.... 5000

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile....

MARZULLI Giovanni: hai fatto 2000 perché quello non ha capito ...incomprensibile 2000 euro di meno

LEONE Vincenzo: sii e contali...

QUARANTA Anna Maria: e diceva nooo, hai sbagliato tu

LEONE Vincenzo: sii, pure io parecchie volte penso che voglio fare così, però poi

QUARANTA Anna Maria: ...incomprensibile....

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile.... totali 5 sono questi

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile ...totali 1500 più altre 5? ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: 7 dai

LEONE Vincenzo: 5

COSTANTINO Michele: bravo, bravissimo, apposto ora sono 4 meno 10

QUARANTA Anna Maria: ...incomprensibile....

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile.... a Bitetto

LEONE Vincenzo: no, che mi serve tutti i giorni
 MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile.... sono di Fasano ...incomprensibile...
 DONNA (compagna di Michele): bella
 MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile ...tu vai a sapere che cosa ha scritto ...incomprensibile....
 LEONE Vincenzo; no che è sparito...scrivi così ...se non chiamo non lo faccio più
 MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile... ti mancano.... quanto diceva 1500 ...incomprensibile ...controlla
 LEONE Vincenzo: e io che ho avuto l'altro giorno... tenevo da fare quel giorno 4000
 MARZULLI Giovanni: eh
 LEONE Vincenzo: e poi veniva 4500 che avevate ...incomprensibile.... e non è venuto, ha avuto un imprevisto quel giorno
 MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile....
 LEONE Vincenzo: i 4000 euro non li stavo trovando più l'altro giorno, quando viene quello va cercando le 4000 euro non li stavo trovando, vedi là, vedi là ...incomprensibile ...non è che è venuto qualcuno ...no ... incomprensibile... l'ho messa lì così ...incomprensibile...come erano le 4 e 5 i tuoi. hanno preso di là i 4 e 5 e hanno dato 500 euro in più.

Stante quanto anticipato precedentemente, MARZULLI Giovanni in data 17.12.2022, come da progressivo n. 1762 (RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto), consegnava a LEONE Vincenzo l'inaspettato nuovo carico di droga, anticipando quella che sarebbe stata la consegna prevista il giorno seguente. Emblematici in tal senso sono i passi del colloquio tra lo stesso LEONE e la propria compagna MALIZIA Teresa, lì dove veniva riferito che LUPOLI Pasquale (custode della droga) era stato precettato per ricevere il "carico" il giorno dopo: ***"...come dobbiamo fare ora con questo? ...sbuffa...a quello gli avevo detto domani (riferendosi a LUPOLI Pasquale), che ora è? dove cazzo la dobbiamo appoggiare ora? ...sbuffa...madonna all'improvviso è venuto questo..."***.

Altri passaggi dell'intercettazione ambientale all'interno dell'abitazione del LEONE Vincenzo, si riferiscono al momento in cui MARZULLI Giovanni, una volta ricevuto l'assenso per la consegna - a detta dello stesso LEONE sarebbe stato inopportuno farglielo riportare indietro: ***"...e si dai, mica te la puoi portare indietro, tanto mi serve..."***, prelevava il carico di droga dal nascondiglio ricavato all'interno della propria autovettura Honda Jazz, frangente questo che puntualmente veniva ripreso dal sistema di videocamere in strada. LEONE Vincenzo e MALIZIA Teresa, dopo aver ricevuto lo stupefacente, intraprendevano le consuete operazioni di spaccettamento e suddivisione in porzioni della droga, delegando LEONE Giovanni di andare immediatamente a cercare LUPOLI Pasquale al quale doveva essere consegnata la cocaina per la custodia. Sono chiari ed inequivocabili i passi successivi che denotano l'accortezza mostrata dalla donna nel chiedere al compagno LEONE Vincenzo l'assenso a poter chiudere a chiave la porta di casa per mettersi in sicurezza e l'immediata risposta affermativa del LEONE: ***"..devo chiudere?..." "Sì! ... (si sente la serratura della porta che viene chiusa con le mandate) ... ogni tanto butta un occhio fuori al balcone..."***. Alla donna veniva pure raccomandato di scrutare dal balcone l'eventuale arrivo delle forze di polizia.

AP

I passi della conversazione sopra riportata, puntualmente trascritta integralmente, vengono ripresi qui di seguito:

Progressiva nr. 1762 del 17/12/2022 dalle ore 18:00 alle ore 19:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto.

arrivo del fornitore barese MARZULLI Giovanni a bordo dell'autovettura Honda Jazz di colore celestino.

trascritto dalla posizione 18:24:55

...suonano al citofono...

LEONE Vincenzo: Ao! Te (Teresa ndr.) Te (Teresa ndr.) ...Chi è?

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile... nudo, attenzione! ...incomprensibile...nudo, buonasera.

LEONE Vincenzo: Stavo sotto la doccia.

MARZULLI Giovanni: Ma che ti passa per la testa, ma tu con la testa non stai bene...ride...

LEONE Vincenzo: Ma lo sai che flash mi è preso?

MARZULLI Giovanni: Ma ho capito che ti sei preso un flash, ma secondo te, se io vengo fermato dai Carabinieri e mi aprono il telefono

LEONE Vincenzo: Eh

MARZULLI Giovanni: Ok, a parte che prendo i documenti, il telefono lo spacco,

LEONE Vincenzo: eh...

MARZULLI Giovanni: prendo il telefono e lo spacco a terra.

LEONE Vincenzo: tutto può succedere nella vita

MARZULLI Giovanni: poi gli dico a quello, questo numero di chi è? un cliente mio io gli do

LEONE Vincenzo: ma sono chat...ride...

MARZULLI Giovanni: ... incomprensibile ...

LEONE Vincenzo: io non mi fido

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: mi mandi la posizione? via vaffanculo ho scritto!

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile... e basta, che ti devo dire ...ride... io stavo praticamente

LEONE Vincenzo: mi hai detto mi mandi la posizione? e ho detto con questo telefono non te la posso mandare, e mandami la via, mhh ho detto...

MARZULLI Giovanni: allora stai a sentire a me, io stavo a San Giorgio, come si chiama

LEONE Vincenzo: posso dire così, non mi fido neanche dell'ombra mia

MARZULLI Giovanni: dall'albanese, senti a me, sono andato a fare ...incomprensibile..., ho chiarito, tutto apposto, allora, poi senti questa cosa, sono andato là e poi di là a venire qua non mi trovo perché, non avendo il tuo indirizzo, non mi trovo e ho messo Taranto-Solito

LEONE Vincenzo: Salinella

MARZULLI Giovanni: sa, sa, salinella oppure solito, salito, insomma pare che me ne sono andato in centro

LEONE Vincenzo: dall'altra parte

...omissis...

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: e che ne so io, vieni qua 24 ore su 24

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ma posso mai pensare, che tu stai qua, quando vuoi tu e non ti ricordi la posizione, mi puoi capire ora?

MARZULLI Giovanni: io non è che ...incomprensibile... che io non sono...sono lo zio!

LEONE Vincenzo: ehh, vabbè

MARZULLI Giovanni: e cacchio non mi senti, vabbè

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...gli amici, i parenti, Giovanni, Lino...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: stavo facendo la doccia

MARZULLI Giovanni: **facciamo una cosa veloce, vado di fretta, sta nessuno no? non mi fare arrabbiare, e dicevo che io domani non posso venire**

LEONE Vincenzo: ahh...

MARZULLI Giovanni: **e te lo sto dicendo, no, passala a me**

LEONE Vincenzo: **vai, vai**

...omissis.....incomprensibile...

LEONE Vincenzo: sentivo suonare e mi sono affacciato

MARZULLI Giovanni: vieni qua, vieni

...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: **ehi, compare dimmi cosa devo fare...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: **e si dai, mica te la puoi portare indietro, tanto mi serve**

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...**dammi una busta, dai...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: ohhh

MARZULLI Giovanni: ueilà...

LEONE Vincenzo: ...ride...

MARZULLI Giovanni: ...ride...

...incomprensibile...

alla posizione 18:31:34 il fornitore esce dall'appartamento e si reca in strada, apre l'autovettura ed entra nell'abitacolo dalla portiera anteriore lato passeggero; chiude la portiera, rimane all'interno per alcuni minuti e poi ritorna in casa di Leone Vincenzo

LEONE Vincenzo: amore, ma dove stavi, all'improvviso te ne vai tu? e pure stavo sotto la doccia (rivolgendosi, tramite messaggio vocale a MALIZIA Teresa)

18.32.54 MARZULLI Giovanni rientra nell'abitazione di LEONE Vincenzo

MARZULLI Giovanni: **tieni Vincenzo**

LEONE Vincenzo: **il telefonino? (n.d.r. si riferisce al carico appena ricevuto)**

MARZULLI Giovanni: **eh...incomprensibile...me ne devo andare, me ne devo scappare**

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...tuo fratello, la come facciamo per tuo fratello?

LEONE Vincenzo: non lo so!

MARZULLI Giovanni: devo ritornare domani di nuovo? o puoi fare qualcosa adesso? c'è qualcuno? qualcuno sta?

LEONE Vincenzo: no...incomprensibile...

...si sente aprire e chiudere la porta poi si inizia a sentire il rumore di una mazzetta di banconote ...

LEONE Vincenzo:11,12,13,14...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: poi domani facciamolo domani, mi fai una cortesia

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: **ora se tu riesci ...incomprensibile...a tuo fratello, un secondo e mi dice che vuole fare, se no me ne vado, se no vengo a passare domani perché quello mi serve, mi serve**

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: **e, va bene domani** ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...fammene andare...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ciao zio

MARZULLI Giovanni lascia l'appartamento di LEONE Vincenzo alla posizione 18:34:58

LEONE Vincenzo: **come dobbiamo fare ora con questo? ...sbuffa...a quello gli avevo detto domani (riferendosi a LUPOLI Pasquale), che ora è? dove cazzo la dobbiamo appoggiare ora? ...sbuffa...madonna all'improvviso è venuto questo...sbuffa...** (...incomprensibile...) ...sbuffa...devo andare in bagno, aoh vuoi venire un attimo che non sto trovando né mutande né calze né niente... (...incomprensibile...) ah?

nel frattempo sopraggiunge in casa LEONE Giovanni

LEONE Giovanni: **occhio a quello ora, come si deve fare?**

LEONE Vincenzo: che ne so ... (incomprensibile) ...

LEONE Giovanni: ah?

LEONE Vincenzo: tanto lo posso chiamare ora..... vai giù

LEONE Giovanni: e chiudi

LEONE Vincenzo: **e vedi se lo vedi passare a quel menomato là (riferendosi sempre a LUPOLI Pasquale ndr)**

LEONE Giovanni: dai chiudi

LEONE Vincenzo: manda un messaggio, digli fra una mezz'oretta!

LEONE Giovanni: **chiudi qua!**

LEONE Vincenzo ...sbuffa...(incomprensibile) ...

(riceve messaggio vocale da MALIZIA Teresa) ... STO VENENDO, STO VENENDO!

alla posizione 18:41:02 giunge in casa MALIZIA Teresa.

MALIZIA Teresa: io...mi voleva Anna, però ... (incomprensibile) ...a Kecca, ti ho detto Ammore sto scendendo.

LEONE Vincenzo: Ti ho detto aspetta che sto sotto la doccia.

MALIZIA Teresa ma vedi che poi è salito tuo padre, cinque minuti gli ho detto

LEONE Vincenzo: **quello è venuto all'improvviso, mannaggia dello Zio mannaggia, dove sta** ... (incomprensibile)...

MALIZIA Teresa: **Là!**

LEONE Vincenzo: ...sbuffa... stavo impreparato...sbuffa...

MALIZIA Teresa: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: **Prendimi la sotto vuoto!**

MALIZIA Teresa: **Si!**

LEONE Vincenzo. ...sbuffa...

MALIZIA Teresa: **Devo chiudere? (la porta a chiave n.d.r.)**

LEONE Vincenzo: **Si!** ... (si sente la serratura della porta) ... (...incomprensibile...) ogni tanto butta un occhio fuori al balcone

MALIZIA Teresa: Be?

LEONE Vincenzo: **Mi devi dare una busta?**

...omissis....

MALIZIA Teresa: **Normale?**

LEONE Vincenzo: **Si!**

...omissis...

alla posizione 18:51:28 si sente la macchina del sottovuoto in azione (l'operazione si ripete per 2 volte);

...omissis fino alla fine...

L'attività d'indagine, supportata dalle intercettazioni già avviate con l'Autorità Giudiziaria di Taranto, continuava a restituire nuovi ed importati elementi, cristallizzando l'effettiva esistenza del gruppo criminale capeggiato dal più volte citato LEONE Vincenzo, tanto da far convogliare l'attività in esame nel procedimento penale 9601/22 della Procura della Repubblica presso il Tribunale – Direzione Distrettuale Antimafia – di Lecce.

Numerose sono le conversazioni intercettate all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo, attraverso le quali si riscontra l'assidua presenza di MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, che attesterebbero numerosi rifornimenti di droga, se non anche la corresponsione di denaro a pagamento della stessa, così come si ricava dalle seguenti conversazioni, che a titolo esemplificativo vengono riportate:

- progressiva nr. 195 del 11.01.2023 (RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.), MARZULLI Giovanni riceveva a pagamento di pregresse partite di droga, il relativo compenso da parte di LEONE Vincenzo;
- progressiva nr. 436 del 21.01.2023 (RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.), si attesta ancora una volta la presenza in casa del MARZULLI e della QUARANTA, pur non rilevando alcun discorso significativo.

In data 30.01.2023, con le progressive nn. 645 - 646 del 30.01.2023 (RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.) si registrava nuovamente la presenza della coppia barese in casa del LEONE Vincenzo, i quali giungevano a bordo di un nuovo veicolo, risultato essere Audi A6 targata DK602PH, accorgimento questo intrapreso a seguito del controllo del 27.01.2023 da parte dei Carabinieri.

Anche in data 04.02.2023 l'autovettura Honda Jezz targata CJ308JT, proveniente da Bari con a bordo MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, veniva nuovamente fermata e controllata da parte dei Carabinieri di Massafra (TA). Nella circostanza gli occupanti venivano trovati in possesso della somma di denaro di Euro 2.850,00, in banconote di vario taglio, verosimilmente provento di illecita attività.

Il seguente giorno **05.02.2023** (Progressiva nr. 790 del 05.02.2023 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.), MARZULLI Giovanni in compagnia di QUARANTA Patrizia, sorella di Anna Maria, questa volta utilizzando una Fiat Panda di colore nero, raggiungeva LEONE Vincenzo a cui riferiva dell'ulteriore controllo avuto il giorno precedente sempre dai Carabinieri, esponendogli di essere stato fortunato: **"...però io avanti ieri ho lasciato tutte cose a Martina..."**. Il LEONE, di riflesso, metteva in guardia il barese nel prestare le dovute attenzioni, supponendo di stare sotto la lente di ingrandimento dei Carabinieri, così replicando: **"...Adesso mi raccomando apri gli occhi..."**.

L'ulteriore conferma circa la fiorente attività illecita posta in essere da MARZULLI Giovanni, giungeva dall'ascolto della registrazione ambientale a bordo dell'autovettura

Ford Focus SW targata [REDACTED] cui alla progressiva nr. 215 del 27.03.2023 delle ore 16:28 (RIT.464/23 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.). Nella circostanza, si registrava la presenza all'interno del veicolo monitorato dello stesso MARZULLI Giovanni, il quale era intento a comunicare con i vari acquirenti attraverso lo scambio di messaggi vocali - utilizzando applicativi di messaggistica istantanea dal proprio telefono, accordandosi sui quantitativi di sostanza stupefacente da consegnare: **"...Amico mio buongiorno eh... vuoi chiedere eh ... a tuo cugino a me mi serve mezzo di B (sostanza stupefacente del tipo cocaina) diecimila cash e il restante a una settimana, se lo vuole fare a ventotto?..."**, e di relativi prezzi di acquisto per la sostanza: **"...lui a ventotto la vuole fare! ..."**.

Anche questa conversazione non lascia dubbi di sorta circa la natura della conversazione e pertanto si riporta integralmente:

Progressivo nr. 215 del 27.03.2023 delle ore 16:28 (RIT.464/23) P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.

in auto entra MARZULLI Giovanni, inizia la marcia e si porta in Modugno alla via Alcide dei Gasperi alle ore 16.46.44 scende dall'auto -

Alla posizione si sente che MARZULLI Giovanni manda un messaggio

ALLE ORE 16.29.45 messaggio vocale

MARZULLI Giovanni: **Amico mio buongiorno eh... vuoi chiedere eh...a tuo cugino a me mi serve mezzo di B (sostanza stupefacente del tipo cocaina) diecimila cash e il restante a una settimana, se lo vuole fare a ventotto?**

Alle ore 16.31.42 parla da solo

MARZULLI Giovanni: **lui a ventotto la vuole fare!... se la vuoi fare a (incomprensibile)**

Alle ore 16.33.37 manda un messaggio vocale

MARZULLI Giovanni: **Buongiorno volevo solo sapere è possibile mezzo di B (ndr. sostanza stupefacente del tipo cocaina) a ventotto? dieci cash e quattro a fine settimana domenica, ... (ndr. legge dei messaggi e lui dice) ... ho capito ho capito**

Alla posizione 16.35.53

MARZULLI Giovanni: **appena finisco un po'... di anche di quel problema che ho... ed è roba tua, sto rientrando con i soldi, non ti preoccupare no sarà fine settimana, ma questi giorni avrai un po' di soldi**

Alle ore 16.37.00 frase incomprensibile diecimila euro quando sta incomprensibile a me non mi interessa, non mi dare (incomprensibile) lo sto facendo giusto per farlo (incomprensibile) scendere e non voleva scendere sono stato costretto (frase incomprensibile) mercoledì giovedì

Alle ore 16.39.22 legge dei messaggi ricevuti

MARZULLI Giovanni: sette messaggi mi ha mandato...: inizia a leggere: Buon giorno no...no... adesso tra una settimana prendo fine settimana vedi per le cose vecchie per fine mese

MARZULLI Giovanni: risponde con un messaggio vocale: Ok va bene provvedo

MARZULLI Giovanni: commenta i messaggi. provvedo ok provvedo ... provvedo, non lo so tu mi stai mandando dei messaggi, per fine settimana o per fine mese, non sono soldi miei quelli che ti ho mandato ho fatto il possibile... scusa ti posso fare una domanda? oh altrimenti cosa succederebbe! ... quattordici mila cash moh... questo è un cliente io il ventinove devo passare, mi devo giusto guadagnare cinquecento euro

non è che sto guadagnando i dollari come pensi tu duemila e sette da quello e duemila e setta da quell'altro ... (i soldi sono finiti) mercoledì o giovedì arrivano me la dà lo stesso.

Alle ore 16.42.58

MARZULLI Giovanni: ma va fanculo Vince mi stai scassando il cazzo, ogni minuto mi dici ma ...quaranta

Alle ore 16.45.06

MARZULLI Giovanni: (probabilmente al telefono con un'altra persona) duecentottanta euro

Interlocutore: ma come

MARZULLI Giovanni: ma ancora un cento avanti tiene

Interlocutore: eh va beh

MARZULLI Giovanni: no Checco ti pensi che io

In data 28.03.2023, alle ore 17:18:42, si interrompeva il servizio di intercettazione, registrazione ed ascolto delle conversazioni tra presenti captate all'interno del veicolo FORD FOCUS SW targato [REDACTED] VY (come da progressiva 229 del 28.03.2023 delle ore 17:12:41, RIT. 464/23 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.) in quanto MARZULLI Giovanni, dopo essersi accorto della strumentazione tecnica installata sul veicolo in parola, verosimilmente a seguito di bonifica, si adoperava, unitamente ad altro soggetto a nome Michele (ndr. verosimilmente COSTANTINO Michele), per scollegare la periferica che veniva successivamente cestinata in un bidone della nettezza urbana posto nelle immediate vicinanze.

Nel frattempo, in data 20.03.2023, LEONE Vincenzo, a seguito della richiesta avanzata da questa Sezione Operativa Carabinieri per l'aggravamento della misura alternativa alla detenzione inoltrata all'A.G. competente, veniva tratto in arresto per le violazioni alle prescrizioni impostegli dalla misura alternativa in atto, associandolo presso la Casa Circondariale di Taranto.

Da quel momento in poi i fornitori baresi iniziavano ad avere contatti con LEONE Cosimo, fratello di Vincenzo, quale persona "delegata" alla prosecuzione dei propositi organizzativi del clan. In tal senso, diventavano frequenti gli incontri avuti presso l'abitazione di questi, sempre finalizzati all'approvvigionamento di stupefacenti.

Infatti, in data **28.04.2023**, ore 21:00, come riscontrato dalla progressiva nr. 1809 (RIT. 1443/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.) ottenuta dall'intercettazione ambientale attivata in casa del LEONE Cosimo, la coppia barese MARZULLI /QUARANTA, dopo una breve puntata fatta da LEONE Vincenzo, il quale nel frattempo era stato ricollocato alla detenzione domiciliare, si trasferiva presso l'abitazione di suo fratello Cosimo e della propria compagna GIUDETTI Veronica, prendendo nuovi accordi per la consegna di una fornitura di stupefacente che doveva avvenire il martedì successivo, giorno 02.05.2023, ricevendo contestualmente un piccolo acconto di 1.850,00 euro.

In data **15.05.2023**, MARZULLI Giovanni si ripresentava nuovamente presso l'abitazione di LEONE Vincenzo, come rilevabile dal progressivo nr. 3163 (RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.). Occasione in cui venivano presi accordi circa le tempistiche per il pagamento delle nuove forniture di sostanze stupefacenti: **"...tu devi mettere venti giorni ... (incomprensibile) ... si ... devi mettere**

venti giorni! poi vediamo ...(incomprensibile)... ai quindici giorni, quando ti hanno portato quindicimila euro, ventimila euro, no!?!... li dai questi, e metti quattordici sopra, se non è fra cinque, scontiamo ad una settimana ...(incomprensibile)... quindici giorni, allora ...(incomprensibile)...".

In data 18.05.2023 MARZULLI Giovanni veniva arrestato dai Carabinieri della Compagnia di Triggiano (BA), in quanto trovato in possesso di gr. 50 (cinquanta) di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Ciò nonostante, i contatti per la gestione degli approvvigionamenti di droga dal canale barese proseguivano con il COSTANTINO Michele. Quest'ultimo si era recato presso l'abitazione del LEONE Vincenzo in data **22.05.2023**, sempre allo scopo di accordare una futura ed imminente consegna di droga. In particolare, i passi dell'intercettazione cui al progressivo nr. 3338 del 22.05.2023 (RIT 1442/2022 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.), rivelano quelle che sarebbero state le condizioni dettate soprattutto dal nuovo emissario barese, che così replicava (COSTANTINO Michele): **"... voi vedete come vi dovete organizzare per mandare ... basta che non è sabato e domenica ..."**, lasciando palesemente intendere che si sarebbero dovuti incontrare a metà strada, tra Bari e Taranto, come già precedentemente accordato. A tale scopo, il LEONE chiedeva di pazientare, lasciando intendere che avrebbe dovuto individuare la persona più giusta, tra i consociati, a cui affidare il denaro da recapitare all'appuntamento, proprio in considerazione dell'importante quantitativo di denaro in ballo: **"... sono quasi, 16, 17 mila euro, che mica è una stupidaggine ..."**.

Di seguito si riportano i *frames* estrapolati dalle registrazioni video (RIT. 172-173/22 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.) che immortalano le fasi dell'arrivo di COSTANTINO Michele:



22.05.2023 ore 18.17.10, ATV ALFA Romeo 147 targata CK471RF, giunge in via lago d'Albano, immagini riprese da video camera installata su via



22.05.2023 ore 18.17.20, ATV ALFA Romeo 147 targata CK471RF, giunge in via lago d'Albano, immagini riprese da video camera installata su via



22.05.2023 ore 18.18.47, COSTANTINO Michele esce dall'ATV ALFA Romeo 147 targata CK471RF, immagini riprese da video camera installata su via Lago



22.05.2023 ore 18.19.09, COSTANTINO Michele esce dall'ATV ALFA Romeo 147 targata CK471RF, immagini riprese da video camera installata

L'intercettazione ambientale del giorno 31.05.2023, come da progressivo n. 3546 (RIT. 1442/2022 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.), captava ancora una volta, la presenza in casa del LEONE Vincenzo di COSTANTINO Michele. L'incontro è di per sé emblematico, soprattutto perché veniva impartito al LEONE l'utilizzo dell'applicativo di messaggistica istantanea denominata "Signal" per tutte le comunicazioni riguardanti l'approvvigionamento dello stupefacente. A conferma di ciò, LEONE Vincenzo esclamava: **"...quello con il coso verde la, la?!? Quello con il coso verde. Si. SIGNAL là?!?!?..."**. A seguire, COSTANTINO Michele rispondeva affermativamente sulle indicazioni del programma, replicando: **"...troppi ce l'hanno ... queste sono le**

password per SIGNAL...". Nella circostanza i due concordavano l'utilizzo di una specifica terminologia criptica per riferirsi alla droga, ovvero l'appellativo **"Servizio"**, come anche il nomignolo **"lo zio"** per celare la loro identità da parte di coloro che materialmente avrebbero dovuto digitare le conversazioni, che non dovevano essere nominati per nome, bensì con il nomignolo **"lo zio"**, così come rilevabile dai passi del loro colloquio: **"...e tu dici ...IL SERVIZIO!! ..."** ... **"... mi dici sono lo Zio o non va bene? ..."**. Particolare ancor più eclatante, il fatto che COSTANTINO Michele riferiva al LEONE Vincenzo il proprio numero di telefono: **"...allora questo qua ...incomprensibile... 3512187046..."**. L'utenza telefonica sopra richiamata, in uso a COSTANTINO Michele, è risultata essere fittiziamente intestata a ALI Yaser, cittadino extracomunitario, irreperibile.

Nei passi a seguire, a fronte della richiesta del LEONE Vincenzo su quali sarebbero stati i tempi per la consegna della nuova fornitura di sostanza stupefacente: **"...tu fra quanto, quanto tempo pensi di poter passare..."**, COSTANTINO Michele confermava di averne la pronta disponibilità, prospettando la consegna entro una settimana di tempo: **"...in una settimana mi devo organizzare ... questa settimana mi devo organizzare ... e ti devo ...(incomprensibile)... tengo qualcosa a terra (ndr. a disposizione pronta) ..."**.

Autonoma motivazione

La gravità indiziaria nei confronti di tutti gli indagati si ricava dai seguenti elementi.

- Progressiva n. 228 del 14.10.2022, la quale documenta, attraverso l'intercettazione ambientale in casa, l'arrivo di MARZULLI nell'abitazione di Vincenzo LEONE.

Il tenore delle frasi è inequivoco, dal momento che Vincenzo LEONE afferma: **"Ci siamo sempre comportati bene, ho sempre pagato"** e MARZULLI, che sarà tratto in arresto il successivo 18 maggio 2023, rimarca che **"sono 350 Km"**, a sottolineare la distanza che lo separa dall'acquirente.

Il tenore del dialogo, per la cui lettura si rimanda all'allegato, indica l'abitudine del rapporto di fornitura.

- Progressive n. 707 e 708 del 3.11.2022 che documentano l'ingresso in casa di Vincenzo LEONE della coppia MARZULLI e QUARANTA.

L'intercettazione è ancora una volta chiara dal momento che c'è un esplicito riferimento al quantitativo di volta in volta acquistato dal LEONE (LEONE Vincenzo: **"Eh da mo .. io poi io .. non mi regolo .. in base a quello che ho avuto, e di regola tu dovresti mandare 1 kilo e 7 ... che non mi sta facendo sapere ... ha detto mi viene in contro"**).

Nello stesso contesto, inoltre, Vincenzo LEONE parla di 15.000 euro di acconto e afferma: **"Sono già cinque mesi che stiamo lavorando"** frasi che denotano il valore delle transazioni intercorse e la durata del rapporto di fornitura.

- Progr. n. 852 del 9.11.2022 che registra nuovamente l'arrivo in casa LEONE della coppia MARZULLI/QUARANTA.

MARZULLI dapprima parla con Cosimo LEONE e il dialogo prosegue con Vincenzo. Sono ancora una volta chiari i riferimenti alla fornitura dal canale barese di ingenti quantitativi di droga nell'ordine di chili (MARZULLI: **"Allora, se vuoi l'altro io te le porto, ora magari mi metto d'accordo con Vincenzo, quando devo venire ... e ti faccio sapere, quando vengo"....**)

MARZULLI, inoltre, fa presente a Vincenzo LEONE che, per via del Ramadan, il canale di approvvigionamento del quale a loro volta essi, fornitori baresi, si avvalgono, sarà fermo un mese e pertanto invita LEONE a darsi da fare per acquistare subito uno o due chili (MARZULLI: *“Datti da fare che poi non voglio che poi arriva e non c'è e io non ti posso aiutare, perché tra un po' fanno il Ramadan si bloccano un mese un mese e mezzo, da dove loro prendono la Però vieni. ... un kilo, 2 kili ... incomprensibile un mese quindici giorni ce la facciamo .. a lavorare ... hai capito”*).

- La lettura coordinata della progressiva n. 1304 in data 28 novembre 2022, che è riportata per esteso nella richiesta, e la successiva visita di MARZULLI in casa di Vincenzo LEONE il successivo 2 dicembre 2022.

Nel primo dialogo, infatti, LEONE prende accordi con BRATTOLI, facente evidentemente parte del canale barese, per una nuova fornitura fissata per il giovedì successivo (BRATTOLI: *“Quando ti serve l'altro pacco ... in settimana in settimana ... entro giovedì lo avrai”*).

Il dialogo, peraltro, contenente espliciti riferimenti a notevoli importi di denaro nell'ordine di decine di migliaia di euro conferma che il canale di rifornimento barese del gruppo LEONE sia stabile.

Il successivo 2 dicembre 2022, e dunque entro la settimana, la coppia MARZULLI /QUARANTA si reca in casa di Vincenzo LEONE per la consegna concordata (MARZULLI: *“Il pacco da kilo ... un pacco 23000 euro erano”*).

Il linguaggio esplicito utilizzato non necessita di ulteriori commenti.

- Progressiva n. 1635 del 12.2.2022 in cui Vincenzo LEONE riceve nuovamente la visita della coppia MARZULLI /QUARANTA; nel corso del dialogo Vincenzo LEONE si lamenta del trattamento che gli è stato riservato dai fornitori baresi, sia per il prezzo preteso che, al netto delle spese per pagare i suoi uomini, non gli consente di avere margini di profitto, sia per la qualità della sostanza, che contiene cristalli (LEONE: *“Non gli piace proprio perché stanno i brillantini”*).

A ulteriore riprova dello stabile rapporto di fornitura, Vincenzo LEONE minaccia di interrompere i rapporti consolidati (Vincenzo LEONE: *“No! ma io sono schietto, non riesco a dire ... quando tengo bisogno, così e colà! Sono schietto. Io una cosa te la devo dire! hai capito? Cioè, te la devo dire in faccia che tu per me non sei più degno! ... cioè, te lo devo dire, perché voi per questa cosa qua avete perso UN COMPAGNO, UN CLIENTE!!!! tutte cose. Perché dovevo dire proprio, adesso vi state attaccando ai soldi pidocchiosi.”* Ed ancora: *“DOPO QUINDICI, VENTI COSE CHE ABBIAMO FATTO, SIAMO VENUTI AVANTI ED INDIETRO ... non penso che MI HAI DATO LA CERAPONGA!!!!.”*)

- Progressiva n. 1715 del 15.12.2022, in cui MARZULLI e QUARANTA si recano da Vincenzo LEONE sia per consegnargli un campione di sostanza “bianca” che gli avrebbero ceduto in seguito (*“Questa è solo per far vedere ... questo è il prodotto che abbiamo ...”*) sia per discorrere dei saldi di precedenti forniture. Anche in questo caso l'esplicito contenuto della captazione rivela l'esistenza di uno schema oramai collaudato tra i fornitori baresi e il LEONE di cui vi è conferma nella consegna effettuata il successivo 17.12.2022 (progr. n. 1712).

Nell'occasione MARZULLI, che aveva trasportato il carico della partita di stupefacente un giorno prima di quello convenuto, riceve l'assenso per la consegna dal LEONE (Vincenzo LEONE: *“E dai, mica te la puoi portare indietro, tanto mi*

serve”) e pertanto preleva il pacco dall’abitacolo della vettura Honda Jazz per portarlo all’acquirente Vincenzo LEONE.

- tutte le altre progressive analiticamente indicate in richiesta certificano le trasferte della coppia MARZULLI /QUARANTA in casa dei LEONE o allo scopo di effettuare consegne di droga ovvero per ricevere il pagamento di pregresse cessioni, fino alla data del 20 marzo 2023, giorno in cui Vincenzo LEONE verrà tratto in arresto per la violazione delle prescrizioni inerenti la misura alternativa della detenzione domiciliare, venendo tradotto nella casa circondariale di Taranto.

Anche il 15.5.2023 MARZULLI Giovanni e Vincenzo LEONE, nel frattempo tornato in detenzione domiciliare (progr. n. 3163) si incontrano prendendo accordi per ulteriori forniture.

Infine, il 18 maggio 2023 MARZULLI viene tratto in arresto e i contatti per la gestione degli approvvigionamenti di droga sarebbero proseguiti con COSTANTINO Michele.

Appare pertanto provato un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e tre gli indagati

CAPO 29

CARRIERO Cosimo - LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - MALIZIA Teresa

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l’associazione di cui al capo 1) detenuto e custodito sostanza stupefacente non meglio qualificata, del peso complessivo superiore a gr. 550, per la successiva rivendita. In Taranto il 13 ottobre 2022 (pag. 112 – 113 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 198 – 199

Quanto al pieno coinvolgimento di LEONE Cosimo, in relazione ai traffici illeciti, ed al rapporto collaborativo che ha con suo fratello Vincenzo, si osserva che la sua posizione è confermata già a far data del 13.10.2022, come documentato in progressiva 195 - RIT. 380/2022 Procura Taranto. Nella circostanza, proprio attraverso alcuni passi di tale intercettazione si ha una ulteriore conferma relativa al rapporto collaborativo, legato al mondo della droga, che questi nutre nei confronti del fratello. Difatti, si aveva contezza di numerosi ingressi di personaggi del luogo all’interno dell’appartamento di LEONE Vincenzo, alcuni di essi riconosciuti con generalità certa, ed anche di gente proveniente da paesi limitrofi, con i quali venivano presi accordi, impartiti ordini, fatte dazioni di denaro, dando specifiche indicazioni agli *adepti* su come dover confezionare ingenti quantitativi di sostanza stupefacente. All’uopo, LEONE Vincenzo, rivolgendosi a suo fratello Cosimo ed a CARRIERO Cosimo, riferiva testualmente: **“... *però organizzatevi ora, vediamo un poco, datemi una mano, perché non so come devo fare, ... aaah a cercare le buste, fatele da 200 ...io ho detto a quello che sono da 200 da 100. Vedete... incomprensibile ... prima di tutto dice che ci dà il COSO indietro... (incomprensibile) ... una da 200 e una è 100... a quello poi la dobbiamo andare ad avvisare a quello, come cazzo possiamo fare, dice che abita alla Bene Stabile...”***.

Di seguito viene integralmente riportata la conversazione in esame che anche in questo caso non lascerebbe dubbi interpretativi:

Progressiva nr. 195 del 13/10/2022 dalle ore 11:00 alle ore 12:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto.

in casa sono presenti LEONE Vincenzo, Teresa MALIZIA, LEONE Cosimo

Alle ore 11.46.30 entra in casa CARRIERO Cosimo, il quale parla con i presenti a bassa voce.

...OMISSIS fino al minuto 11:55.50...

LEONE Vincenzo: ...però organizzatevi ora, vediamo un poco, datemi una mano;

CARRIERO Cosimo: a che cosa?

LEONE Vincenzo: perché non so come devo fare;

CARRIERO Cosimo: che cosa dimmi cugì (ndr. cugino), di...;

LEONE Vincenzo: **aaaah a cercare le buste, fatele da 200 ...io ho detto a quello che sono da 200 da 100. Vedete ... (incomprensibile) ...**

CARRIERO Cosimo: mo' a Carmine è così grande? ... (incomprensibile) ...le dovremmo fare da 100, 200, 250... (incomprensibile)

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile)...**prima di tutto dice che ci dà il COSO indietro... (incomprensibile) ... una da 200 e una è 100... a quello poi la dobbiamo andare ad avvisare a quello, come cazzo possiamo fare, dice che abita alla Bene Stabile...** (ndr. si riferisce a D'ANGIULLI Francesco)

...OMISSIS dal minuto 11:56.36 fino alla fine...

Autonoma motivazione

Dalla lettura della conversazione n. 195 del 13 ottobre 2022 si ricavano gravi indizi di colpevolezza esclusivamente nei confronti di Vincenzo LEONE e Cosimo CARRIERO.

Il testo del dialogo è parzialmente diverso se si scorre il relativo allegato dal momento che non compare la frase: "Prima di tutto dice che ci dà il COSO indietro":

Ad ogni modo, dalla lettura della conversazione può concludersi che:

- Vincenzo LEONE, che la presente indagine indica come sistematicamente dedito allo spaccio, in data 13 ottobre 2022 ha sicuramente la disponibilità di stupefacente di qualità non specificata, che intende confezionare in buste di varia capienza.

- Nell'occasione chiede una mano a Cosimo CARRIERO, presente in casa, dicendogli di preparare le "buste" e quest'ultimo manifesta la sua disponibilità ribattendo che dovrebbero suddividere lo stupefacente in buste da 100, 200 e 250 (grammi), riferimento che presuppone il possesso, quantomeno, di 550 grammi di droga.

Va a questo proposito precisato che l'identità di Cosimo CARRIERO è certa, dal momento che, come si apprende dalla lettura della sua scheda identificativa, egli non solo è riconosciuto dalla voce dalla p.g., ma anche di persona al momento del suo ingresso in casa di Vincenzo LEONE.

Non vi sono tuttavia elementi indiziari nei confronti di Cosimo LEONE e Teresa MALIZIA, i quali non partecipano al dialogo.

CAPO 30

CARRIERO Cosimo - ERAMO Carmine - LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) LEONE Vincenzo e LEONE Cosimo ceduto a CARRIERO Cosimo, sostanza stupefacente non meglio qualificata e del peso complessivo di gr. 50, destinata a ERAMO Carmine per la successiva rivendita. In Taranto il 13 ottobre 2022 (pag. 142 – 143 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 199 – 200

Già dall'avvio dell'attività tecnica d'indagine, si registravano dialoghi dal contenuto inequivocabile tra LEONE Vincenzo e CARRIERO Cosimo, incentrati proprio sull'attività di commercio di stupefacenti stabilmente instaurata: è il caso della conversazione di cui al progressivo nr. 196 del 13.10.2022 (RIT. 380/22 p.p. 7058/22 Procura Taranto), riportata qui di seguito, nel corso della quale LEONE Vincenzo ordinava al CARRIERO Cosimo, di provvedere affinché fosse garantita la consegna di gr. 50 di stupefacente a ERAMO Carmine, pure presente in casa, mostratosi timoroso nel dover prelevare e trasportare immediatamente l'ingente quantitativo di droga: **"Mi!!! Vieni ... come ci possiamo organizzare per un 50, perché lui non ce la fa..."**. In tal senso, seguivano le battute tra CARRIERO e l'ERAMO, che si accordavano sulle tempistiche e le modalità della consegna in quella stessa mattinata: **"... me lo porti ad un orario preciso ... all'una! all'una a casa, così ..."**.

Progressiva 196 del 13.10.2022 dalle ore 12.00 alle ore 13.00 RIT. 380/22 p.p. 7058/22 Procura Taranto

Nei primi minuti si sente Vincenzo che parla con il fratello LEONE Cosimo e Carriero Cosimo, ma non si comprende il dialogo, poi Carriero alle 12.05 circa va via... Subito dopo si sentono diversi rumori riconducibili all'aspirapolvere.

Alle 12:33 rientra in casa CARRIERO Cosimo.

Alle 12:34.20 suonano al citofono e Vincenzo dopo aver risposto, avvisa tutti che sta salendo ERAMO Carmine, e gli invita a stare zitti.

Carmine saluta Vincenzo e gli dice che non torna con Maurizio perché è infame...poi dice: ma c'è tutta la comitiva (probabilmente vedendo tutti in casa) e chiede se può dire una cosa.

Tutti lo invitano a seguirlo in altra stanza per parlare.

alle ore 12:37:16

LEONE Vincenzo: **Mi!!! Vieni ... come ci possiamo organizzare per un 50, perché lui non ce la fa...**

ERAMO Carmine: ...e ma perché...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

ERAMO Carmine: ...troppo pesante...sotto casa mia...

LEONE Vincenzo: non è che deve andare a fare qualche altro servizio?

ERAMO Carmine: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)

CARRIERO Cosimo: **lo devi portare a casa...**

ERAMO Carmine: **me lo porti ad un orario preciso...**
 CARRIERO Cosimo: non è che poi stasera...che magari... (incomprensibile)
 LEONE Vincenzo: no apposto!
 ERAMO Carmine: a che ora amore mio, dammi l'orario che io ora sto tornando a casa, il tempo che...
 CARRIERO Cosimo: **pure mo'!! ...** (incomprensibile)
 ERAMO Carmine: ...meno venti sono...
 CARRIERO Cosimo: io mo' sto venendo a casa!
 ERAMO Carmine: mo' stai venendo a casa?
 CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...5, 10 minuti...
 ERAMO Carmine: e vai...e si facciamo così...tra una mezz'oretta
 CARRIERO Cosimo: **all'una!!**
 ERAMO Carmine: **all'una! all'una a casa, così...**
 CARRIERO Cosimo: affacciati al... (incomprensibile) ...
 ERAMO Carmine: com'è?
 CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) **...il tempo che arrivo con la macchina, il traffico, a cosa...**
 fino alle ore 12:38:18
 Alle 12.44:17 CARRIERO esce da casa.
 Poi Mimmo e Vincenzo Leone parlano verosimilmente di soldi.

Autonoma motivazione

I gravi indizi di reità nei confronti degli indagati Vincenzo LEONE, Carmine ERAMO e Cosimo CARRIERO si fondano sugli scambi di battute sopra riportati. Quanto all'identificazione di ERAMO Carmine, essa si basa, come si apprende dalla relativa scheda dell'indagato, sia dal riconoscimento vocale sia dalla sua videoripresa nei paraggi di casa LEONE.

Nella prima parte del dialogo, Vincenzo LEONE chiede a Carmine ERAMO come si possono organizzare per la consegna di un quantitativo di sostanza stupefacente di 50 (grammi). Carmine ERAMO sulle prime ribatte che è troppo pesante e che pertanto l'operazione è rischiosa.

Immediatamente dopo, però, interviene nel discorso Cosimo CARRIERO, il quale afferma: "Lo devi portare a casa tua" e infatti i due (CARRIERO / ERAMO) convengono che entro l'una sarà lo stesso CARRIERO a recapitargli in casa la partita di droga.

La lettura della progressiva consente dunque di affermare la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di Vincenzo LEONE, Cosimo CARRIERO e Carmine ERAMO, i quali partecipano alla conversazione.

Deve invece essere esclusa la gravità indiziaria nei confronti di Cosimo LEONE che, sia pure presente in casa, non prende parte alla conversazione.

CAPO 31

CARRIERO Cosimo - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), CARRIERO

Cosimo, su disposizione di LEONE Vincenzo, ceduto a persona non identificata, sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo di gr. 150, per la successiva rivendita. In Taranto il 14 ottobre 2022 (pag. 143 CNR.67/50-125 del 14.12.202

Richiesta del P.M. pag. 200

Il 14.10.2022, si registrava una suggestiva conversazione, di cui al progressivo nr. 219 (RIT. 380/22 - P.P. 7058/22 Procura Taranto) intercorsa tra LEONE Vincenzo e CARRIERO Cosimo. Nella circostanza, quest'ultimo si mostrava compiaciuto, riferendo al suo capo di avere oramai acquisito una sorta di fiducia da parte dei loro terminali di secondo livello, che indicava "compagni", al punto tale che questi ultimi, alla consegna degli stupefacenti, omettevano di verificarne l'esatta quantità: ***"...quand'è che la porto ai compagni, che quelli nemmeno la aprono perché si fidano di me ... e si 150 se li è presi già..."***.

Autonoma motivazione

Dalla lettura dell'allegato relativo alla progr. n. 219, si coglie la correttezza dell'ipotesi accusatoria, dal momento che, alludendo a un consueto *modus operandi*, Cosimo CARRIERO confida a Vincenzo LEONE che, quando egli consegna la droga ai "compagni", vale a dire ai ragazzi che si occupano dello spaccio, questi nemmeno ne controllano il quantitativo dal momento che si è guadagnato la loro fiducia.

Soggiunge quindi Vincenzo LEONE, che è invece deputato a rifornire Cosimo CARRIERO, chiedendogli le sorti di una partita di 150 grammi, che evidentemente gli aveva consegnato per la cessione a terzi, e Cosimo CARRIERO ribatte che il destinatario se li è già presi (LEONE Vincenzo: ***"150 ..."*** ***incomprensibile ...***; CARRIERO Cosimo: ***"E si 150 se li è presi già"***).

Lo scambio di battute dimostra dunque che la cessione di 150 grammi è già avvenuta e che sussiste, così come contestato, un grave quadro indiziario nei confronti di Cosimo CARRIERO e Vincenzo LEONE.

CAPO 32

CARRIERO Cosimo - LEONE Vincenzo - PARADISO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), CARRIERO Cosimo e PARADISO Marco, su disposizione di LEONE Vincenzo, ceduto a persona non identificata, sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 23 ottobre 2022 (pag. 167 - 168 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 201

Dal contenuto dell'intercettazione ambientale cui al progressivo nr. 434, captata in casa del LEONE Vincenzo in data 23.10.2022, ore 10:44 (RIT. 380/22 - P.P. 7058/22 della Procura della Repubblica di Taranto), si aveva conferma che di lì a poco

PARADISO Marco, su disposizioni dello stesso LEONE Vincenzo, avrebbe effettuato una nuova consegna di droga: **"e si, così lo metto d'accordo con me (ndr. Mi accordo io con l'acquirente per tuo conto ... come vogliamo fare la consegna? ..."**. All'uopo, veniva ordinato al PARADISO di "muoversi" unitamente a CARRIERO Cosimo, anch'egli presente in casa: **"si, vai con lui ... (ndr. Fa riferimento a CARRIERO Cosimo presente alla loro discussione) ... si, ora, ora veloce! ..."**. Nel prosieguo della conversazione si ascolta LEONE Vincenzo chiedere al CARRIERO Cosimo, assicurazione circa l'avvenuta fornitura di droga eseguita il giorno precedente: **"gli hai dato CENTO (ndr. 100 gr di sostanza) ieri, a quello?"** (ndr. in riferimento al giorno 22.10.2022).

Anche in questo caso la conversazione in parola viene riportata in forma integrale:

Progressiva 434 del 23.10.2022, dalle ore 10.00 alle ore 11.00, RIT. 380/22

P.P. 7058/22 Procura della Repubblica di Taranto.

alle ore 10:03:30 entra CARRIERO Cosimo che giunge in monopattino che dice che lo hanno fermato e gli hanno tolto la macchina perché lui è senza patente. la conversazione tra i due non è comprensibile.

Successivamente entrano Francesca e Vincenzo LIVERANO che parlano con Vincenzo e CARRIERO dei lavori a casa.

Dopo che Francesca ed il compagno escono da casa, i due continuano a parlare ma la conversazione è comprensibile solo per poche parole.

alle ore 10:42:51 CARRIERO Cosimo esce dall'abitazione, ed entra PARADISO Marco, giunto poco prima a bordo di uno scooter bianco, e con il casco indossato.

alle ore 10:44:28

LEONE Vincenzo: **ehhh ... puoi mettere 3000? (ndr. Tremila euro)**

PARADISO Marco: **e si, così lo metto d'accordo con me (ndr. Mi accordo io con l'acquirente per tuo conto).**

LEONE Vincenzo: va bene

PARADISO Marco: **come vogliamo fare la consegna?**

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...

PARADISO Marco: Ah ...

LEONE Vincenzo: si ...(incomprensibile)...

alle ore 10:45:47

LEONE Vincenzo: **si, vai con lui ... (ndr. Fa riferimento a CARRIERO Cosimo presente alla loro discussione) ...**

PARADISO Marco: **facciamo dopo ...(incomprensibile)...**

LEONE Vincenzo: **si, ora, ora veloce!**

PARADISO Marco: **Ok!**

alle ore 10:46:14

LEONE Vincenzo: **gli hai dato CENTO (ndr. 100 gr di sostanza) ieri, a quello?**

CARRIERO Cosimo: **si, si!!**

LEONE Vincenzo: e si che due passi sono ...

CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)...

Alle ore 10:46:52 si vede uscire dall'abitazione CARRIERO Cosimo e PARADISO Marco, che con lo scooter di quest'ultimo si allontanano per effettuare la consegna dello stupefacente

Autonoma motivazione

La gravità indiziaria nei confronti di tutti e tre gli indagati è significativamente dimostrata dal contenuto del dialogo intercettato sopra riportato.

Si comprende, innanzitutto, che quando Cosimo CARRIERO esce dall'abitazione di Vincenzo LEONE, vi fa subito ingresso Marco PARADISO, il quale chiede espressamente a Vincenzo LEONE: *"Come vogliamo fare per la consegna?"*. Vincenzo LEONE gli risponde: *"Sì, vai con lui, ora, ora, veloce"*, intimandogli dunque di procedere subito alla consegna insieme con "lui", pronome che non può che essere riferito a Cosimo CARRIERO il quale, da poco fuoriuscito dall'abitazione, così come riportato nella trascrizione, è tuttavia ancora presente fuori da casa, tanto ciò vero che CARRIERO e PARADISO vengono visti allontanarsi **insieme a bordo dello scooter di PARADISO** - nonostante CARRIERO fosse arrivato in monopattino - proprio per poter effettuare nell'immediatezza la consegna di droga ordinata da Vincenzo LEONE.

Sussiste dunque un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e tre gli indagati con riguardo alla consegna di un quantitativo di droga, di qualità non specificata, del peso di 150 grammi.

CAPO 33

LEONE Cosimo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) detenuto sostanza stupefacente del tipo cocaina, del peso complessivo superiore a gr. 100. In Taranto il 26 ottobre 2022 (pag. 114 – 115 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 202 – 203

Assai significativa è pure la conversazione del 26.10.2022, dalle ore 18.00 alle ore 19.00 (RIT. 380/22, progressiva 514), lì dove i fratelli LEONE, aiutati da loro padre Giovanni, prendevano accordi su come custodire la sostanza stupefacente e su come eventualmente ripartirla. Anche in questo caso si faceva riferimento al quantitativo di sostanza stupefacente, puntualizzato per 100 grammi (LEONE Cosimo): ***"Qua sono cento, lo devo prendere intero ..."***. Inoltre, sul fatto che si stesse facendo riferimento a sostanza stupefacente del tipo cocaina, intervengono, ancora una volta, le affermazioni pronunciate, relativamente al prezzo di rivendita ai terminali delle loro piazze di spaccio, quantificato a 21 euro per grammo: ***"Ventuno euro al grammo, fatti i conti!!!!"***.

Anche in questo caso, poiché l'intercettazione è ricca di elementi probatori, se ne riporta il contenuto in forma integrale:

<p>PROGRESSIVA 514 DEL 26.10.2022 DELLE ORE 18.36.39 (RIT. 380/22 Procura Taranto) SUONANO ALLA PORTA ALLE ORE 18.36.17 entra LEONE Cosimo INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 18.36.39 LEONE Vincenzo: Mi (Mimmo) com'è adesso qua? ...(incomprensibile) ... GRANDE!!! 145 sono questi? sono giusti? ... (ndr. si sente rumore di buste in plastica che verosimilmente i due stanno manipolando) ... Mimmo quando lo prendi, Mi (Mimmo) per favore ...</p>
--

LEONE Cosimo: ... Lo so Vì (Vincenzo).
LEONE Vincenzo: Trecento.
LEONE Cosimo: Quanto?
LEONE Vincenzo: Questo è il mio ... quello (incomprensibile) ... Giusto?
LEONE Cosimo: Certo! sta tutto pronto?
LEONE Vincenzo: Ieri sera è venuto Mimmo (CARRIERO Cosimo) all'ultimo.
LEONE Cosimo: Quando?
LEONE Vincenzo: **Questo è per te!**
LEONE Cosimo: **Allora adesso lo vado a nascondere!!!! ... Adesso lo esco io.**
LEONE Vincenzo: **Questi sono cento.**
LEONE Cosimo: Tutti da cento li fa?
LEONE Vincenzo: **Tutti da cento sono!!!! ... tutti da cento sono ...**
LEONE Cosimo: Adesso vengo io ... Valerio (ndr. probabilmente cercano di comprendere chi delle FF.PP. avesse operato l'arresto di PRESICCI Cosimo, loro degno collaboratore)
LEONE Vincenzo: E mo' vediamo chi è stato ...
LEONE Cosimo: Siamo morti qua con quello ...
LEONE Vincenzo: A quello ... meglio ... una gingomma è questa ...
LEONE Cosimo: Sta una busta diversa però! (ndr. si continua a sentire rumore di buste in plastica, verosimilmente contenente sostanza stupefacente, che i due stanno manipolando) ... È venuta meglio?
LEONE Vincenzo: Niente proprio! ... l'ultima volta questa!!! ... tutti e cinque hanno messo!
LEONE Cosimo: ... sedici
LEONE Vincenzo: ... dammi una ... (incomprensibile) ...
LEONE Cosimo: ... da cento!!!
LEONE Vincenzo: **Adesso fatti tutti i conti di ... di ... di ... i grammi ...** (ndr. squilla un cellulare e le voci vengono coperte dalla suoneria) ...
LEONE Cosimo: **Ventuno euro al grammo, fatti i conti!!!!** (ndr. prezzo per grammo riferito alla sostanza stupefacente del tipo cocaina)
LEONE Vincenzo: Che i conti sono facili.
LEONE Cosimo: **Qua sono cento, lo devo prendere intero ...**
LEONE Vincenzo: **Che devo fare! Tanto se lo prende lo stesso. ... adesso che devi fare di tutte quelle cose?**
LEONE Cosimo: Dove cazzo le portiamo ... (incomprensibile) ...
LEONE Vincenzo: Mettili dentro al motocarro ... (incomprensibile) ... Non ci sta lui! L'ho chiamato ... non ci sta. ... Allora!!!! QUELLA TI MANCA ... DELLA BUSTA GIALLA ...
LEONE Cosimo: sì! A me la busta gialla.
LEONE Vincenzo: **Nella busta gialla stanno le COSE!!!! nella busta gialla stanno quelli da ...**
LEONE Cosimo: **QUELLI DA VENTI!!!!**
LEONE Vincenzo: Quanti sono?
LEONE Cosimo: **DA VENTI E QUELLI DA CINQUE!**
LEONE Vincenzo: **SONO DA VENTI!**
A questo punto in casa si avverte anche la presenza di LEONE Giovanni, padre di Vincenzo e Cosimo, che partecipa a spacchettare un carico di droga appena giunto:

LEONE Giovanni: E dice ... non andare tu che devo chiamare ... come devo fare ... (ndr. si continua a sentire rumore di buste in plastica, verosimilmente contenente sostanza stupefacente, che i due stanno manipolando).

Autonoma Motivazione

I gravi indizi di reità si fondano sul contenuto della conversazione sopra integralmente riportata, dalla quale si evince con chiarezza che Vincenzo LEONE e Cosimo LEONE maneggiano una partita di droga da poco ricevuta, in relazione alla quale Vincenzo dice al fratello: "*Questo è per te*".

Il riferimento al quantitativo è esplicito, nella misura di 100 (grammi) e, allo stesso modo, l'indicazione del prezzo pari a "*ventuno euro al grammo*" offre riprova della correttezza dell'ipotesi accusatoria che si trattasse di droga appartenente alla I tabella.

La sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di Giovanni LEONE, padre, emerge dal fatto che egli è presente in casa nel mentre si sentono i tipici rumori dello spaccettamento e all'inizio ella captazione (riportata per esteso nel relativo allegato) è proprio Giovanni LEONE ad aprire casa a Marco SEMERARO e ricevere in consegna il pacco di droga.

Si riporta di seguito per maggiore completezza l'*incipit* della trascrizione che non è riportato nella richiesta del Pubblico Ministero, ma che offre contezza della correttezza di Giovanni LEONE.

Alle ore 18:32:50 entra in casa SEMERARO Marco giunto poco prima a bordo di una Hyundai scura e consegna la sostanza stupefacente a LEONE Giovanni e Vincenzo, presente in casa. Dopo circa un minuto scende dall'abitazione e si allontana con l'auto.

LEONE Giovanni: ... (incomprensibile) ... ***ma manca qualche cosa?!?***

SEMERARO Marco: ... (incomprensibile) ... ***quelli mi hanno dato ... adesso ho visto tutte quante le pattuglie ...***

LEONE Vincenzo: *qua davanti?*

SEMERARO Marco: ***sì .. mi raccomando toglitela subito*** (ndr. sistemala in altro posto, riferito allo stupefacente appena consegnato)

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e tre gli indagati.

CAPO 34

CARRIERO Cosimo - LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - MALIZIA Teresa - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina - PRESICCI Cosimo - SAVARESE Viviana del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), CARRIERO Cosimo e PETRUZZELLA SCARCIA Valentina ceduto a PRESICCI Cosimo e SAVARESE Viviana, su disposizione di LEONE Vincenzo, LEONE Cosimo e MALIZIA Teresa, sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo superiore a gr. 300, per la successiva rivendita. Per PRESICCI Cosimo e

SAVARESE Viviana si è proceduto separatamente poiché arrestati in flagrante reato. In Taranto il 26 ottobre 2022 (pag. 116, 153 - 157 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 203 – 206

In data 26.10.2022, personale della Questura di Taranto, durante la conduzione di un'operazione di polizia traeva in arresto PRESICCI Cosimo e sua moglie SAVARESE Viviana, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina, ai sensi dell'art. 73 DPR 309/90.

Alla vicenda è riconducibile la figura del CARRIERO Cosimo, il quale nella circostanza avrebbe affidato proprio alla coppia arrestata il compito di custodire l'ingente quantitativo di stupefacente senza autorizzazione del LEONE Vincenzo, nell'evidenza di un legame che travalica il mero vincolo associativo in seno all'organizzazione. Infatti, gli elementi di responsabilità a carico di LEONE Vincenzo in seno alla specifica vicenda, emergono dall'ascolto della emblematica conversazione ambientale in casa intercettata in data 26.10.2022, nell'arco temporale tra le ore 15.00 e le ore 16.00 (progressivo nr. 511 – RIT n. 380/2022), nel corso della quale LEONE Vincenzo si mostrava particolarmente alterato verso il CARRIERO che, a suo dire, sarebbe venuto meno alle disposizioni impartite, per aver affidato arbitrariamente il quantitativo di stupefacente in custodia al PRESICCI, persona già deputata alle mansioni di venditore di cocaina: **"Adesso HAI PRECIPITATO UN RAGAZZO HAI PRECIPITATO! ... (ndr. PRESICCI Cosimo) ... HAI PRECIPITATO un ragazzo a buono a buono (ndr. senza motivo), te l'ho abbiamo detto venti milioni di volte ... Ma se quello fa una cosa (ndr. spacciare) non puoi fargli fare altre cose (ndr. mantenere la sostanza stupefacente)"**. Tale strategia è prassi consolidata negli ambienti criminali, secondo cui si affida la custodia dello stupefacente a persona diversa da colui che la spaccia, proprio per eludere l'operato delle Forze di Polizia.

La conversazione di riferimento per quanto chiara ed inequivocabile, viene riportata per intero:

progressiva nr. 511 del 26.10.2022 tra le ore 15.00 e le ore 16.00, RIT. 380/2022 P.P.7058/22 Procura Taranto.

CARRIERO Cosimo: Che vuoi da me Enzo?!?! Non ti do certe rogne!!!

LEONE Vincenzo: E che devo fare?

CARRIERO Cosimo: Sono andati in tutto il palazzo, che cosa vuoi da me! Che se gliel'ho detto cinquecento volte! , che cazzo vuoi da quei ragazzi non devono fare venire quei ragazzi a Taranto!!!

LEONE Vincenzo: **Te l'ho detto venti milioni di volte, che cazzo vuoi da quei ragazzi là? Non è la prima volta...(incomprensibile)...**

CARRIERO Cosimo: Enzo come hanno saputo che sono andati a me ... l'altra volta dentro casa mia ... come sei andato a casa di quello? (ndr. riferisce alla perquisizione fattagli)

LEONE Vincenzo: Ma che ti pensi che sono stupidi quelli (ndr. Le Forze di Polizia) ...

CARRIERO Cosimo: ...lascia stare...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: Che se un drogato inizia a vendere le cose, che cosa vuoi pretendere? che non devono andare a casa di quelli!?!?

CARRIERO Cosimo: ... che che da oggi...

LEONE Vincenzo: Non lo sai che le persone vanno a vederli?!? Oh!!!! tieni ragione tu!
CHE COSA VUOI DA ME??? che ti devo dire???

CARRIERO Cosimo: Adesso me la vedo io!!!!

LEONE Vincenzo: **Anzi!!!! ... che il CAZZO IN CULO ME LO DEVO PRENDERE SEMPRE IO!!!! ...**

CARRIERO Cosimo: No! che siccome gliel'ho chiesto io ... dicemmo quello là!

LEONE Vincenzo: Fatemi capire...

CARRIERO Cosimo: Al posto di ... (PAROLE INCOMPRESIBILI) ... dicemmo quello là!

LEONE Vincenzo: **Io vi avviso venti milioni di volte al secondo, venti milioni di volte al secondo ... LA PRENDI DI QUA ... TU DOVE STAVI ... L'ALTRA VOLTA GLIELO AVETE DETTO A QUESTO?????**

CARRIERO Cosimo: Gliel'ho detto!

LEONE Vincenzo: che cosa vuoi ora, di? Che cosa vuoi ora?

CARRIERO Cosimo: Marino ... passami Marino ... (ndr. probabilmente parla al cellulare con qualcuno al quale chiede di passargli l'Avv. Marino GALEANDRO) ... vabbè passami Marino...

LEONE Vincenzo: **Adesso HAI PRECIPITATO UN RAGAZZO HAI PRECIPITATO! ... (ndr. PRESICCI Cosimo) ... HAI PRECIPITATO un ragazzo a buono a buono (ndr. senza motivo), te l'ho abbiamo detto venti milioni di volte ...**

CARRIERO Cosimo: Che vuoi da me! Ma sono andati da quello... (incomprensibile)...nel palazzo sono andati.

LEONE Vincenzo: **Ma se quello fa una cosa (ndr. spacciare) non puoi fargli fare altre cose (ndr. mantenere la sostanza stupefacente)**

CARRIERO Cosimo: Che se la moglie ... non si deve far sentire ...è normale che poi ti devi trovare nei guai!

LEONE Vincenzo: Ma se te lo abbiamo detto io e questo ... (ndr. quando parla al plurale perché LEONE Cosimo è presente alla discussione ed anche lui avrebbe dato lo stesso avvertimento al CARRIERO) ... **te lo abbiamo detto venti milioni di volte ...lascialo stare, non dare le cose ... QUESTE a quello!!!!**

CARRIERO Cosimo: Quand'è?

LEONE Vincenzo: Ed ora che cosa volete, fate le cose di testa vostra, che cosa volete?!?!?

CARRIERO Cosimo: NON STAVA MANTENENDO NIENTE ... IO VERAMENTE ...

LEONE Vincenzo: No! e come l'hanno trovata in casa?!

CARRIERO Cosimo: **eh...l'ho fatta mantenere...**

LEONE Vincenzo: **E allora accusati la responsabilità tua, che vuoi da me?!?!**

CARRIERO Cosimo: **per far lavorare a lui mi sono inguaiato ...ora me ne devo andare in galera...**

SCARCI PETRUZZELLA Valentina: ...(incomprensibile)... è sto in galera...

LEONE Vincenzo: Che volete da me?

CARRIERO Cosimo: Me ne devo andare in galera?

LEONE Cosimo: Per che cosa?

CARRIERO Cosimo: Mi devi fare andare in galera tu a me?

LEONE Vincenzo: Per che cosa???? perché in galera stai andando?

SCARCI PETRUZZELLA Valentina: No e che ...non si poteva allontanare...

LEONE Vincenzo: Prenditi le responsabilità tue, sto dicendo...

SCARCI PETRUZZELLA Valentina: vabbè...non ti preoccupare...

LEONE Vincenzo: ...ho capito...cosa vuoi da me?
CARRIERO Cosimo: veramente in galera me la dovevo andare a prendere io?
LEONE Vincenzo: com'è in Galera?
CARRIERO Cosimo: **come dici tu...mi devo accusare io tutte cose? come cazzo è che me la devo accusare io!!!!**
LEONE Vincenzo: te la devi accusare? perché?
CARRIERO Cosimo: **Il 100 grammi che tengo, lo posso mettere da sopra (ndr. vuole mettere a garanzia 100 grammi di sostanza stupefacente in suo possesso per comprare la cocaina sequestrata a PRESICCI Cosimo)**
LEONE Vincenzo: La responsabilità!!!
CARRIERO Cosimo: Io non ti sto capendo!?!?
LEONE Cosimo: **I SOLDI A ME LI DEVONO PORTARE LE PERSONE!!! Prenditele tu le responsabilità!**
CARRIERO Cosimo: Io ho detto a Francesco, te la faccio mantenere io una mezza giornata...a mantenere...
LEONE Vincenzo: **E, e che cosa vuoi da me? io ti ho detto venti milioni di volte tienilo fuori a quel ragazzo, tienilo fuori a quel ragazzo, tienilo fuori a quel ragazzo...**
CARRIERO Cosimo: **Lui mi ha detto che aveva bisogno di soldi, mi devi dare una mano, mi devo togliere un debito da una parte, i 200 grammi, i soldi sempre in giro ce li abbiamo, abbiamo fatto sempre i viaggi nostri, questo è il fatto...Cugì!!! (ndr. Cugino) tengo da fare una cosa, ma... chi è che deve fare la cosa che devo far fare la cosa da... Marcello FAGOTTI?? (ndr. si riferisce a sostanza che deve essere consegnata a Marcello FAGOTTI, alias Mario, del quartiere Paolo VI) ...stiamo senza macchina...ehhh... sbattiamo...che ne so Enzo!!!!**
LEONE Vincenzo: Eh!!! non ti incazzare!!
CARRIERO Cosimo: no, non mi sto incazzando ...
LEONE Vincenzo: Non ti incazzare!!!
CARRIERO Cosimo: non mi sto incazzando...
LEONE Vincenzo: Il cazzo che ti stai incazzando pure!!!
CARRIERO Cosimo: non mi sto incazzando con voi, Enzo!
LEONE Vincenzo: Ti stai incazzando pure...
CARRIERO Cosimo: non mi sto incazzando pure...
LEONE Vincenzo: Fate venti milioni di guai al giorno, nonostante ciò ve lo dico le cose, nonostante ciò ve le dico le cose...
CARRIERO Cosimo: Ho capito al fratello...ieri sono andato a fare a fare un servizio, Enzo!
LEONE Vincenzo: Oggi ad esempio...ti stai buttando sulla macchina, ti stai buttando sulla macchina, perché io ... io sulla macchina ... perché ti avevo detto che non posso fare proprio niente, no! (ndr. la scusa dell'auto) ...
CARRIERO Cosimo: mhhhhh (annuisce)
LEONE Vincenzo: che se tu vai senza patente, che vuoi da me? e ti hanno tolto la macchina!
SCARCI PETRUZZELLA Valentina: Hai visto che te l'hanno sequestrata?!?! (ndr. fanno riferimento effettivamente all'autovettura Fiat Bravo ██████ sequestrata in data

23.10.2022 dalla Sezione Radiomobile dei Carabinieri di Taranto, già in uso a CARRIERO Cosimo per guida senza patente)

CARRIERO Cosimo: L'altra volta me la levarono, però dopo ... (incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: Quell'altro sta in galera ... e qua sta pure Mimmo qua presente (nдр. LEONE Cosimo) ... quante volte te lo avevo detto

MILIZIA Teresa: Eh si!

CARRIERO Cosimo: Ti ho capito al fratello...

LEONE Vincenzo: **Uno e due (nдр. si rivolge a CARRIERO Cosimo ed a suo fratello Cosimo) come arriva il "COSO" (nдр. lo stupefacente), non lo tenere in casa quand'è! Non lo tenere in casa che non è buono, oppure se sta venendo...buttala Stupido!!!...Io ve lo dico e ripetete le cose (nдр. commettete gli stessi errori). Voi non mi sentite ed il cazzo in culo lo devo avere sempre io!!! Ehi che vi siete ficcati in testa! Ora pure tu, fai come a Gianpiero (nдр. BATTISTA Gianpiero), andatelo a raccontare a tutta Taranto, così e colà! fai pure tu così!**

CARRIERO Cosimo: Me la vedo io ... chi ti da queste informazioni?

LEONE Vincenzo: Adesso di, mio Cugino vende il "priso" (nдр. lo stupefacente), mio cugino così e colà ... andate a fare anche voi adesso così! Lascia a me, me la vedo io

...

.... FINO ALLE ORE 15:12:30...

... o m i s s i s ...

... dalle ore 15:13:48

MALIZIA Teresa: Blocca i telefoni eh!!!?

... o m i s s i s ...

... dalle ore 15:14:16

SCARCI PETRUZZELLA Valentina: Si vabbè, che io non ma la potevo accusare, a me i bambini mi tolgono, che io più di dieci anni ho avuto...

CARRIERO Cosimo: (in sottofondo mentre si trova vicino la finestra con Vincenzo e Mimmo LEONE) io tolsi le panette da dentro casa e li misi là...(incomprensibile)...

MALIZIA Teresa: con la pena sospesa, a me mi inguaiavano...

SCARCI PETRUZZELLA Valentina: **...meglio una persona incensurata ...eh scusa ...i favori li faccio ma mi devono ricambiare eh...**

... FINO ALLE ORE 15:14:33...

... o m i s s i s ...

... dalle ore 15:15:06

LEONE Vincenzo: **Apposto...è venuta la ragazza e ti ha minacciato stamattina, ha detto dammi le palline che me le devo mettere in casa, no?!?!?!? così è? così è?**

CARRIERO Cosimo: no...

LEONE Vincenzo: **Le hai date stamattina?**

CARRIERO Cosimo: Eh...

LEONE Vincenzo: **allora statti zitto!!! Boh! È inutile che poi vieni a dire e a fare...Hai dato stamattina?**

CARRIERO Cosimo: Ok...

LEONE Vincenzo: **Non è che è venuta la ragazza e ti ha minacciato e ti ha detto dammi le palline che me le devo tenere in casa mia (nдр. si riferisce a**

**SAVARESE Viviana compagna di PRESICCI Cosimo, entrambi arrestati questa mattina da personale della Questura di Taranto), non penso no!?!?!
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)...
FINO ALLE ORE 15:15:28...**

Ulteriore conferma del fatto che PRESICCI Cosimo fosse assoldato dalla famiglia "LEONE", la si ricavava anche dal tracciamento del sistema di geo-localizzazione del GPS installato sull'autovettura del CARRIERO. Infatti, nelle date del 29.10.2022 e del 05.11.2022, il CARRIERO Cosimo si recava in Nova Siri (MT), via IV novembre, terminando la corsa, in entrambe le circostanze, presso il luogo di detenzione domiciliare del PRESICCI.

Autonoma motivazione

La contestazione concerne la cessione di un quantitativo di cocaina superiore a 300 grammi da parte di Cosimo CARRIERO e Valentina SCARCIA PETRUZZELLA su disposizione dei LEONE.

Gli elementi sulla base dei quali si può affermare la sussistenza di un grave quadro indiziario sono i seguenti.

1) Innanzitutto occorre partire dalla premessa che Cosimo PRESICCI e Viviana SAVARESE venivano tratti in arresto il 26 ottobre 2022 per detenzione illecita di 300 grammi di cocaina.

La correttezza di Vincenzo LEONE e Cosimo CARRIERO emerge dalla lettura della progr. n. 511 che avviene successivamente all'arresto, e da essa si evince che la droga trovata in possesso di PRESICCI e SAVARESE era stata loro ceduta da Cosimo CARRIERO su disposizione di Vincenzo LEONE.

Nell'*incipit* della conversazione che è riportato nel relativo allegato, come di seguito testualmente riportato, si apprende della presenza in casa di tutti gli indagati cui è contestato il concorso

Alle ore 15:03:30 giungono a bordo dell'autovettura Mercedes classe A di colore Grigio targata [REDACTED] (intestata a cittadino rumeno) **CARRIERO Cosimo e la propria compagna SCARCI PETRUZZELLA Valentina** un bambino piccolo. **CARRIERO Cosimo sale da Vincenzo alle ore 15:08:33 . In casa sono presenti LEONE Vincenzo, MALIZIA Teresa, LEONE Cosimo, CARRIERO Cosimo, SCARCI PETRUZZELLA Valentina** e DIPALMO Anna .

..... Omissis dall'inizio fino alle ore 15:08:27

2) Dalla lettura per esteso del dialogo si comprende che:

- Vincenzo LEONE è infuriato con Cosimo CARRIERO perché, disattendendo le sue direttive, avrebbe "inguaiato" Cosimo PRESICCI che è stato tratto in arresto;

- la vicenda ha ripercussioni dirette sulla famiglia LEONE: Vincenzo LEONE esclama: *"Io vi avviso venti milioni di volte" ... "Il cazzo in culo me lo devo prendere sempre io"*, con frasi oltremodo eloquenti che indicano come il sequestro di quella partita di droga abbia comportato una perdita per lui;

- nello specifico, Cosimo CARRIERO ammette di aver spostato la droga da casa sua affidandola in custodia alla coppia poi tratta in arresto perché "il ragazzo", inteso PRESICCI, aveva bisogno di soldi e si era offerto di svolgere anche questo compito per i LEONE (*"Io tolsi le panette da dentro casa e le misi là"*);

- Cosimo CARRIERO arriva perfino a chiedere anche a Vincenzo LEONE se avrebbe dovuto assumersi la colpa di quella detenzione.

Se pertanto può affermarsi l'esistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di Cosimo CARRIERO, che ha consegnato la droga alla coppia PRESICCI / SAVARESE, e di Vincenzo LEONE, cui quella droga era riconducibile, non può giungersi alla medesima conclusione per gli altri indagati.

Quanto alla posizione di Cosimo LEONE, egli è, sì, presente al dialogo, tuttavia non pronuncia alcuna frase dalla quale sia possibile arguire un suo concorso in quella specifica operazione di narcotraffico che è culminata con l'arresto di PRESICCI.

Allo stesso modo, quando si ventila la possibilità che qualcuno si assuma la paternità dello stupefacente sequestrato, l'intervento che fanno, rispettivamente, Valentina SCARCI PETRUZZELLA, compagna di Cosimo CARRIERO, e Teresa MALIZIA, compagna di Vincenzo LEONE, se per un verso implica chiaramente la partecipazione - delle due donne - all'associazione contestata (la SCARCI PETRUZZELLA dice che non poteva autoaccusarsi dal momento che le avrebbero tolto i figli, essendo già pregiudicata; la MALIZIA Teresa dice che avendo già fruito della sospensione condizionale della pena si sarebbe inguaiata) ciò nondimeno esso non prova il concorso delle due nella cessione della cocaina.

Deve pertanto escludersi l'esistenza di un grave quadro indiziario nei confronti dei predetti Cosimo LEONE, Valentina SCARCI PETRUZZELLA e Teresa MALIZIA.

CAPO 35

LEONE Cosimo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa - SEMERARO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) SEMERARO Marco, in qualità di corriere, ceduto a LEONE Vincenzo sostanza stupefacente del tipo cocaina di peso complessivo superiore a gr. 400, per la successiva rivendita. Lo stupefacente appena ricevuto veniva diviso e frazionato con la collaborazione di MALIZIA Teresa, LEONE Cosimo e LEONE Giovanni e subito dopo ceduto a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 26 ottobre 2022 (pag. 97 – 99; 134 - 135; 160 - 162 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 206 – 208

Assai emblematica risultava essere la conversazione intercettata in data 26.10.2022, ore 18:44 circa (progressiva nr. 514 - RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto), nel corso della quale LEONE Vincenzo manifestava non poca tensione dovuta al fatto che LUPOLI Pasquale non stesse rispondendo alle chiamate per recarsi a prelevare il nuovo ed ingente carico di sostanza stupefacente del tipo cocaina (pagato a 21,00 euro al grammo), appena giunto tramite uno dei suoi *adepti*, SEMERARO Marco. Ad attestare ciò, si riportano i passi delle frasi che il LEONE rivolgeva al LUPOLI non appena giunto in casa: **"Pasquà!!!! (Pasquale) ... DA TRE ORE!!!! Pasquà!!!! ... No! metti tutte cose là dentro. ... POI TI DICO IO, TRA GIACOMO E**

CAPARUSSO (ndr. testa rossa) ... Mezz'ora siamo stati ... mi stavi facendo morire!!!! ... E ti avevo detto che stava venendo!!!! (ndr. il corriere SEMERARO Marco)". Di contro, LUPOLI Pasquale, quasi a volersi giustificare e smorzare gli animi, si rivolgeva al LEONE quasi a muso duro: **"ARRIVO A CASA VELOCE!!!! ... POI SI PENSA ... No, vabbè! a casa ... che da casa sto venendo ... Me! dammi!!!!"**

Poiché la conversazione in esame contiene ulteriori elementi probatori anche sul conto di SEMERARO Marco, relativamente alla vicenda sopra citata, di seguito viene riportata integralmente l'intercettazione:

Progressiva nr. 514 del 26/10/2022 dalle ore 18:00 alle ore 19:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto.

alle ore 18:32:50 Entra in casa SEMERARO Marco giunto poco prima a bordo di una Hyundai scura e consegna la sostanza stupefacente a LEONE Giovanni e Vincenzo, presente in casa, dopo circa un minuto scende dall'abitazione e si allontana con l'auto.

LEONE Giovanni: ...(incomprensibile)... **ma manca qualche cosa?!?**

SEMERARO Marco: ...(incomprensibile)... **quelli mi hanno dato ... adesso ho visto tutte quante le pattuglie.**

LEONE Vincenzo: **qua davanti?**

SEMERARO Marco: **Si ... mi raccomando toglitela subito** (ndr. sistema in altro posto, riferito allo stupefacente appena consegnato)

LEONE Vincenzo: **si...**

SEMERARO Marco: **Oh ... un bacione, questa toglila per M'Bà (ndr. compare) Ciccio (ndr. Trattasi di D'ANGIULLI Francesco) ... senza che quello sa niente ... senza che vieni ... buona ... grazie Giovanni ...**

fine conversazione alle ore 18:33:50

SUONANO ALLA PORTA ALLE ORE 18.36.17 entra LEONE Cosimo

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 18.36.39

LEONE Vincenzo: Mi (Mimmo) com'è adesso qua? ...(incomprensibile) ... **GRANDE!!!** 145 sono questi? sono giusti? ... (ndr. si sente rumore di buste in plastica che verosimilmente i due stanno manipolando) ... Mimmo quando lo prendi, Mi (Mimmo) per favore ...

LEONE Cosimo: ... Lo so Vî (Vincenzo).

LEONE Vincenzo: **Trecento.**

LEONE Cosimo: Quanto?

LEONE Vincenzo: Questo è il mio ... quello (incomprensibile) ... Giusto?

LEONE Cosimo: Certo! sta tutto pronto?

LEONE Vincenzo: Ieri sera è venuto Mimmo (CARRIERO Cosimo) all'ultimo.

LEONE Cosimo: Quando?

LEONE Vincenzo: Questo è per te!

LEONE Cosimo: Allora adesso lo vado a nascondere!!!! ... Adesso lo esco io.

LEONE Vincenzo: **Questi sono cento.**

LEONE Cosimo: Tutti da cento li fa?

LEONE Vincenzo: **Tutti da cento sono!!!! ... tutti da cento sono ...**

LEONE Cosimo: Adesso vengo io ... Valerio (ndr. probabilmente cercano di comprendere chi delle FF.PP. avesse operato l'arresto di PRESICCI Cosimo, loro degno collaboratore)

LEONE Vincenzo: E mo' vediamo chi è stato ...

LEONE Cosimo: Siamo morti qua con quello ...
LEONE Vincenzo: A quello ... meglio ... una gingomma è questa ...
LEONE Cosimo: Sta una busta diversa però! (ndr. si continua a sentire rumore di buste in plastica, verosimilmente contenente sostanza stupefacente, che i due stanno manipolando) ... È venuta meglio?
LEONE Vincenzo: Niente proprio! ... l'ultima volta questa!!! ... tutti e cinque hanno messo!
LEONE Cosimo: ... sedici
LEONE Vincenzo: ... dammi una ... (incomprensibile) ...
LEONE Cosimo: ... da cento!!!
LEONE Vincenzo: Adesso fatti tutti i conti di ... di ... di ... i grammi ... (ndr. squilla un cellulare e le voci vengono coperte dalla suoneria) ...
LEONE Cosimo: **Ventuno euro al grammo, fatti i conti!!!!**
LEONE Vincenzo: **Che i conti sono facili.**
LEONE Cosimo: **Qua sono cento, lo devo prendere intero ...**
LEONE Vincenzo: Che devo fare! Tanto se lo prende lo stesso. ... adesso che devi fare di tutte quelle cose?
LEONE Cosimo: Dove cazzo le portiamo ... (incomprensibile) ...
LEONE Vincenzo: Mettili dentro al motocarro ... (incomprensibile) ... Non ci sta lui! L'ho chiamato ... non ci sta. ... Allora!!!! QUELLA TI MANCA ... DELLA BUSTA GIALLA ...
LEONE Cosimo: si! A me la busta gialla.
LEONE Vincenzo: Nella busta gialla stanno le COSE!!!! nella busta gialla stanno quelli da ...
LEONE Cosimo: **QUELLI DA VENTI!!!!**
LEONE Vincenzo: Quanti sono?
LEONE Cosimo: DA VENTI E QUELLI DA CINQUE!
LEONE Vincenzo: **SONO DA VENTI!**
A questo punto in casa si avverte anche la presenza di LEONE Giovanni, padre di Vincenzo e Cosimo, che partecipa a spacchettare un carico di droga appena giunto:
LEONE Giovanni: E dice ... non andare tu che devo chiamare ... come devo fare ... (ndr. si continua a sentire rumore di buste in plastica, verosimilmente contenente sostanza stupefacente, che i due stanno manipolando).
Sia LEONE Giovanni che suo figlio LEONE Cosimo, vanno via dall'appartamento ed in rapida successione escono dal portone.
Fino alla posizione 18:40:07
... O M I S S I S ...
Dalla posizione 18:44:24
Entra in casa LUPOLI Pasquale, nel momento in cui l'uomo accede in casa, si continua a sentire rumore di buste in plastica che LEONE Vincenzo a tra le mani e che passa all'uomo:
LEONE Vincenzo: Pasquà!!!! (Pasquale) ... **DA TRE ORE!!!!!! Pasquà!!!!!!**
LUPOLI Pasquale: No! ... (incomprensibile) ... NE HO PRESO UNO PER PROVA.
LEONE Vincenzo: Va bene al fratello!!!! ... come hai visto uscire la persona ... da mezz'ora non voleva uscire, va!
LUPOLI Pasquale: Oh! va bene! ... (incomprensibile) ...
LEONE Vincenzo: No! **metti tutte cose là dentro. ... POI TI DICO IO, TRA GIACOMO E CAPARUSSO** (ndr. testa rossa) ...

LUPOLI Pasquale: **ARRIVO A CASA VELOCE!!!! ... POI SI PENSA.**
LEONE Vincenzo: **Mezz'ora siamo stati ... mi stavi facendo morire!!!!**
LUPOLI Pasquale: **No, vabbè! a casa ... che da casa sto venendo.**
LEONE Vincenzo: **E ti avevo detto che stava venendo!!!! (ndr. il corriere SEMERARO Marco)**
LUPOLI Pasquale: **Me! dammi!!!!**
Fino alla posizione 18:45:03 - FINE TRASCRIZIONE

Autonoma motivazione

La conversazione su cui si fonda la gravità indiziaria nei confronti degli indagati è la stessa già esaminata sub capo 33), alla cui lettura si rinvia.

L'episodio è il medesimo e si è già detto della sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di Cosimo, Vincenzo e Giovanni LEONE.

La lettura per esteso dell'allegato consente però di affermare la sussistenza di un grave quadro indiziario anche nei confronti di:

- Marco SEMERARO, il quale compare all'inizio della conversazione come persona che giunge a casa dei LEONE a bordo di una vettura Hunday e consegna lo stupefacente a Giovanni e Vincenzo LEONE andando via un minuto dopo. Che egli abbia ceduto una partita di droga è chiaro dal tenore delle battute in cui Marco SEMERARO afferma di aver visto delle pattuglie nei dintorni e consiglia ai LEONE di liberarsi subito del carico.

- Pasquale LUPOLI, che compare invece nell'ultima parte della captazione giungendo in ritardo in casa dei LEONE dove afferra un piccolo quantitativo di stupefacente per provarlo ("*Ne ho preso uno per prova*").

Il suo ruolo, nello specifico frangente, è quello di prelevare lo stupefacente detenuto dai LEONE per effettuare delle consegne a terzi sulla base delle direttive di Vincenzo LEONE (Vincenzo LEONE: "*Metti tutte cose là dentro ... poi ti dico io tra Giacomo e Caparuso*"; LUPOLI: "*Meh, dammi*").

Quanto a Teresa MALIZIA, la sua eventuale presenza in casa, in assenza di battute dalla stessa pronunciate, impedisce di assegnarle un qualsivoglia ruolo nell'operazione contestata.

Deve pertanto affermarsi la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti dei soli LUPOLI e SEMERARO.

CAPO 36

FRIULI Massimiliano - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo ceduto a FRIULI Massimiliano, sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 29 ottobre 2022 (pag. 221 – 222 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 208 – 209

Nel corso dell'attività d'indagine è emerso chiaramente che anche FRIULI Massimiliano, personaggio che gestisce la propria attività di spaccio delle sostanze stupefacenti in via

Nettuno di Taranto, faceva capo a LEONE Vincenzo per l'approvvigionamento della droga.

Già in dialogo captato in ambientale in data 29.10.2022, (progressiva nr. 587 – RIT 380/22 della Procura della Repubblica di Taranto) si aveva contezza del fatto che FRIULI Massimiliano si era portato a casa del LEONE Vincenzo per prelevare un quantitativo di cocaina, precedentemente concordato. A causa di un inconveniente, dovuto verosimilmente alla intensa presenza in città di pattuglie delle forze di polizia, FRIULI Massimiliano era giunto in ritardo all'appuntamento, circostanza che aveva indotta il sodale LUPOLI Pasquale a rientrare presso il proprio domicilio riportando indietro con sé lo stupefacente: **"...e dove lo devo mettere? il cristiano se n'è andato proprio (nдр. si riferisce alla sostanza che ora LUPOLI Pasquale non può più venire a prendere) ...**

Infatti, il particolare modus operandi utilizzato dal LEONE Vincenzo prevedeva che consegne fossero compiute in tempi rapidissimi, facendo convergere in casa, all'orario prestabilito, quasi simultaneamente, dapprima il custode dello stupefacente (LUPOLI Pasquale) e poi gli acquirenti. Lo stratagemma adottato evitava, così, il mantenimento in casa dello stupefacente, svincolando il LEONE dai rischi connessi con eventuali ed inaspettati controlli da parte delle forze di polizia.

Era dunque svanita la possibilità per il FRIULI Massimiliano di poter ricevere lo stupefacente di suo interesse: **eh ... dove lo devo mettere? ... (incomprensibile) ... mica a occhio posso far tornare un'altra volta il cristiano ... (incomprensibile) ...".** I significativi dialoghi della conversazione in parola vengono di seguito riportati in forma integrale:

Progressiva 587 del 29.10.2022, dalle ore 19.00 alle ore 20.00, RIT. 380/22 P.P. 7058/22 della Procura della Repubblica di Taranto

In casa sono presenti Vincenzo, Teresa e il piccolo Bryan LEONE

alle ore 19:26:28 entra in casa FRIULI Massimiliano giunto poco prima a bordo dell'autovettura lancia Y di colore nero.

alle ore 19:26:31

FRIULI Massimiliano: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ah?

FRIULI Massimiliano: mi hanno bloccato a via Dante ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

FRIULI Massimiliano: ... (incomprensibile) ... non so dove ... (incomprensibile) ... sono venuto apposta, apposta ... non sapevo nemmeno come cazzo dovevo venire ... e, ora ...

LEONE Vincenzo: **e dove lo devo mettere? il cristiano se n'è andato proprio (nдр. si riferisce alla sostanza che ora LUPOLI Pasquale non può più venire a prendere)**

FRIULI Massimiliano: **tengo ... (incomprensibile) ... qualche cosa ... però penso che non è fesso, non si è fatto fare (nдр. fatto prendere) ha buttato ... (incomprensibile) ... ohé stanno cacando il cazzo ... e in giro pieno, pieno sta la città (nдр. si riferisce alla presenza delle FF.PP.) ... Enzo chiama a qualcuno ... (incomprensibile) ...**

LEONE Vincenzo: **eh ... dove lo devo mettere? ... (incomprensibile) ... mica a occhio posso far tornare un'altra volta il cristiano ... (incomprensibile) ...**

FRIULI Massimiliano: e, lo so amore ... ma ora ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...
fine alle ore 19:27:33 poiché la conversazione non è comprensibile
alle ore 19:29:39 FRIULI Massimiliano esce dall'abitazione.

Autonoma motivazione

La contestazione ha ad oggetto la cessione di un quantitativo di stupefacente non specificato da Vincenzo LEONE a Massimiliano FRIULI, nei cui confronti non è stata formulata richiesta di misura cautelare.

Anche in questo caso la lettura del dialogo è chiara e documentata, piuttosto, una illecita detenzione da parte di Vincenzo LEONE.

Avviene che Massimiliano FRIULI, che si è recato in casa di Vincenzo LEONE per approvvigionarsi di stupefacente, è tuttavia giunto troppo tardi dal momento che "il cristiano" (verosimilmente LUPOLI), colui cioè che, secondo il consueto *modus operandi* dell'associazione capeggiata dai LEONE, ha preso in carico la droga per custodirla, è appena andato via.

Nella circostanza Vincenzo LEONE afferma: "*E dove lo dovevo mettere*", manifestando dunque la sua abitudine di disfarsi immediatamente della partita di droga acquistata per evitare il rischio di controlli, soggiungendo poi: "*Mica a occhio posso far tornare un'altra volta il cristiano*".

E' pertanto provata la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di Vincenzo LEONE.

CAPO 37

CATAPANO Massimo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo e LEONE Giovanni ceduto a CATAPANO Massimo, sostanza stupefacente non meglio qualificata, del peso complessivo di gr. 300, per la successiva rivendita. In Taranto il 14 novembre 2022 (pag. 136; 200 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. Pag. 209 – 210

LEONE Giovanni è incaricato da suo figlio Vincenzo anche della cessione dello stupefacente, così come accadeva in altra specifica circostanza, rilevata dal progressivo nr. 971 del 14.11.2022 (RIT. 380/22 - P.P.7058/22 Procura Taranto), relativamente alla cessione da parte di LEONE Vincenzo e di suo padre Giovanni, di grammi 300 di sostanza stupefacente del tipo cocaina in favore di CATAPANO Massimo - (LEONE Giovanni): "**TRE sono questi (ndr. 300 gr. di sostanza stupefacente) non fare vedere queste cose**".

Progressiva nr. 971 del 14.11.2022 dalle ore 19.00 alle ore 20.00 RIT. 380/22 P.P. 7058 Procura di Taranto.

alle ore 19.39.54, entra in casa Massimo CATAPANO, giunto poco prima a bordo dell'autovettura Seat Ibiza targata [REDACTED] intestata alla di lui madre DUCHETTI Porzia. Si ha certezza del CATAPANO Massimo, poiché il LEONE Vincenzo lo chiama per nome invitandolo ad entrare in casa.

...omissis dall'inizio alle ore 19.39.42 ...

LEONE Vincenzo: chi è? ...Ahè...chi è?.....ahi si.....Sali Massimino (ndr. Massimo CATAPANO)
CATAPANO Massimo: ... incomprensibile ...
LEONE Giovanni: **TRE sono questi** ... (ndr. 300 gr. di sostanza stupefacente)
CATAPANO Massimo: (risata) ... basta che ce ne andiamo ... (risata)
LEONE Giovanni: **non fare vedere queste cose**
LEONE Vincenzo: **Mettile nel cofano**
LEONE Giovanni: grazie per ... incomprensibile ...
CATAPANO Massimo: **precisi sono** ... ciao ci vediamo (ndr. si riferisce ai soldi che ha appena consegnato)
...OMISSIS DALA POSIZIONE 19:40:12 FINO ALLA FINE ...

Autonoma motivazione

La sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e tre gli indagati si fonda sul chiaro tenore della progressiva sopra integralmente riportata che documenta:

- l'ingresso in casa di Massimo CATAPANO, riconosciuto sia per via dell'intestazione dell'auto con la quale è arrivato (alla di lui madre) sia per il suo nome di battesimo, con cui lo chiama Vincenzo LEONE.
- Giovanni LEONE, lì presente, provvede alla consegna ("*tre sono questi*") mentre Vincenzo LEONE lo esorta a occultare la partita nel cofano della vettura, circostanza che induce a concludere per la correttezza della contestazione accusatoria anche con riguardo al quantitativo (trecento grammi).

CAPO 38

CARRIERO Cosimo - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina - VINCI Anna - FIORINO Ivan

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), CARRIERO Cosimo e PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, ceduto a FIORINO Ivan e VINCI Anna, sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 21 novembre 2022 (pag. 144 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. - pag. 210 – 211

Come già anticipato nell'apposito paragrafo associativo, tra i sodali dell'organizzazione di LEONE Vincenzo, compare anche FIORINO Ivan, personaggio già noto al pool investigativo per i suoi trascorsi con la giustizia per la commissione di reati in materia di stupefacenti.

Invero, nel corso delle indagini emergevano riscontri in merito agli assidui e ben circostanziati rapporti di collaborazione tra CARRIERO Cosimo ed il citato FIORINO Ivan, diretti prevalentemente per il rifornimento delle sostanze stupefacenti in favore di quest'ultimo. All'uopo, risultano strumentali le periodiche visite effettuate dalla coppia CARRIERO/PETRUZZELLA SCARCIA Valentina presso l'abitazione del FIORINO,

sita in via Veneto nr. 110/A di Taranto, ai fini dei ripetuti approvvigionamenti. Tra questi, si riporta quello effettuato la sera del 21.11.2022, episodio ampiamente documentato dall'intercettazione ambientale dei dialoghi registrati all'interno dell'auto in uso alla coppia, cui al progressivo nr. 62 (RIT.435/22 - P.P.7058 Procura Taranto), al momento della consegna di un nuovo quantitativo di droga che il CARRIERO consegnava direttamente nelle mani di VINCI Anna, compagna del FIORINO Ivan, al momento non presente in casa. Dell'avvenuta cessione ne veniva data conferma alla propria compagna una volta rientrato in auto: **"... la moglie stava (ndr. VINCI Anna). Ho chiesto ... a chi hanno arrestato là?!?! ... No! ... a mio nipote ... ahhh ..."**. Ed ancora, quasi divertito, raccontava alla donna quanto di curioso gli era capitato poc'anzi sul pianerottolo dell'abitazione del FIORINO, allorquando il dirimpettaio, nel vederlo, si era proposto per la cessione di cocaina: **"a me che portavo le cose ... la portavo dietro...ha aperto quell'altro la porta (ndr. si riferisce a qualche altro inquilino dello stabile) ... sei venuto per la bianca (ndr. la cocaina)??! Ohhhh che bianca!!! ... Di quanta ne vuoi!!! ..."**.

Progressiva 62 del 21.11.2022 dalle ore 16.00 alle ore 17.00 RIT. 435/22 p.p. 7058/22 Procura Taranto

Carriero Cosimo con la moglie Valentina e la bambina escono dall'Ospedale e si dirigono in questa via [REDACTED], dove si fermano presso l'abitazione di VINCI Anna, compagna di FIORINIO Ivan. Giunti all'indirizzo, Cosimo scende dall'auto, mentre la moglie Valentina e la bambina attendono in auto.

alle ore 16:57:26

CARRIERO Cosimo: **... la moglie stava (ndr. VINCI Anna). Ho chiesto ... a chi hanno arrestato là?!?! ... No! ... a mio nipote ... ahhh ...**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: e chi è??

CARRIERO Cosimo: **la moglie di ... come si chiama?!?!? ... che ... (incomprensibile) ... di 10 Euro ... oh, ha aperto quell'altro la porta (ndr. si riferisce a qualche altro inquilino dello stabile) ... sei venuto per la bianca (ndr. la cocaina)??! Ohhhh che bianca!!! ... Di quanta ne vuoi!!!...**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: a chi è?!? ...(incomprensibile)...

CARRIERO Cosimo: **a me che portavo le cose...**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ah?

CARRIERO Cosimo: **... la portavo dietro...**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ..."il cortiggiano" (ndr. riferito ad un soprannome di qualche soggetto ivi residente) ...

CARRIERO Cosimo: no ... non l'hai visto mai in casa a questo! (ndr. si riferisce a CAVEZZA Ernesto)

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: ah?

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: a primo piano?

CARRIERO Cosimo: no al secondo (ndr. VINCI Anna abita al piano secondo dello stabile) ...

omissis fino alla fine

Per quanto appreso dai dialoghi sopra trascritti (progressivo nr. 62 - RIT. 435/22 della Procura di Taranto) scaturiva una specifica attività di P.G. in data 24.11.2022 operata nei confronti del FIORINO, ottenendo un prezioso

riscontro a quanto già accertato. Infatti a seguito di perquisizione personale e domiciliare, quest'ultimo, ed altre due persone (i suoi dirimpettai) venivano arrestati in quanto trovati in possesso di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e hashish (P.P. 8958/22 Mod. 21 della Procura di Taranto), mentre VINCI Anna, sua compagna, veniva deferita in stato di libertà.

Autonoma motivazione

Sulla base del contenuto della progressiva sopra richiamata può ritenersi provata l'avvenuta cessione di un quantitativo di stupefacente del tipo cocaina da Cosimo CARRIERO a Ivan FIORINO.

Invero l'ambientale captata indica con precisione che CARRIERO, che è uscito dall'ospedale con la moglie e la figlia al seguito, arresta la macchina in prossimità di via Veneto n. 110/B, ove appunto abita FIORINO.

Una volta fatto rientro in auto, racconta alla moglie di essersi imbattuto in un condomino del secondo piano (ove la p.g. attesta che abita anche FIORINO), che gli aveva chiesto se fosse "*venuto per la bianca*".

Nel frangente CARRIERO dice alla moglie che "la portava dietro" e che in casa (del destinatario della droga) vi era la moglie.

Che cessionario dello stupefacente fosse FIORINO sarebbe poi comprovato, in ipotesi accusatoria, dall'arresto eseguito nei suoi confronti solo tre giorni dopo allorché, a seguito di perquisizione domiciliare, veniva trovato in possesso di cocaina e hashish.

Ebbene, se gli elementi rappresentati consentono di affermare la sussistenza di gravi indizi di reità nei confronti di CARRIERO, che ha indubbiamente portato con sé e ceduto "la bianca", altrettanto non può dirsi né nei confronti della moglie di CARRIERO, Valentina PETRUZZELLA SCARCIA, la quale, sia pure partecipe dell'associazione e pienamente consapevole dell'attività illecita in quel momento svolta dal marito, tuttavia sembra essere solo occasionalmente presente in auto (di rientro dall'ospedale con la bambina) e sembra non arrecare alcun contributo causale morale o materiale alla consegna effettuata dal marito; né nei confronti di FIORINO Ivan il quale, tratto in arresto pochi giorni dopo anche per detenzione di cocaina, potrebbe aver già patito un procedimento penale per la stessa cocaina ricevuta dal CARRIERO.

La domanda cautelare non è stata formulata nei confronti di Anna VINCI.

Deve pertanto affermarsi la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti del solo Cosimo CARRIERO.

CAPO 39

D'ANGIULLI Francesco - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - SORCE Cristian del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo e LEONE Giovanni, ceduto a SORCE Cristian sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, destinata a D'ANGIULLI Francesco, per la successiva rivendita. In Taranto il 02 dicembre 2022 (pag. 136 – 138 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag.211 – 213

Importante è, inoltre, il contributo reso dal LEONE Giovanni allo scopo di garantire sempre la pronta disponibilità di sostanza stupefacente da parte del sodalizio a fronte delle ripetute richieste dei terminali, potendo riscontrare come l'uomo occultasse in posti isolati e di sua pertinenza parte della sostanza stupefacente, per non concentrarla tutta presso il deposito dell'associazione gestito per l'appunto dal sodale LUPOLI Pasquale. Ciò è riscontrabile al progressivo nr. 1401 del 02.12.2022, ore 17:56:48 (RIT.380/22 P.P. 7058/22 Procura Taranto) laddove nascondeva nel giardino di casa e nella propria pertinenza il quantitativo di stupefacente, non quantificato e qualificato, che alle successive ore 23:00 di quella stessa giornata sarebbe stato ceduto a SORCE Cristian. Le parole del LEONE Giovanni pronunciate al figlio Vincenzo, sono chiare ed esaustive, da non lasciare dubbi interpretativi: ...**"dammelo a me! (ndr. riferito allo stupefacente) ... alle undici!! e lo avevo messo qua io ...".** **"ma alle undici ... (ndr. alle 23.00)".**

A riscontro dell'attività captativa sin qui descritta, e grazie al monitoraggio in corso della pubblica [REDACTED] alle ore 22:50:35 si riusciva ad immortalare nitidamente SORCE Cristian, noto acquirente di stupefacente, che accedeva all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo, ed immediatamente dopo prelevava un involucre dal giardino di casa di LEONE Giovanni, che quest'ultimo aveva posizionato precedentemente:



02.12.2022 ore 17.59.38 LEONE Giovanni si piega nel giardino di casa

Handwritten signature or initials.



02.12.2022 ore 22.49.57 SORCE Cristian giunge in via Lago d'Albano



02.12.2022, ore 22.52.24 SORCE Cristian, su indicazioni di LEONE Vincenzo alla finestra, si piegava nello stesso punto dove si era piegato LEONE Giovanni



02.12.2022, ore 22.52.30 SORCE Cristian dopo aver prelevato l'involucro con lo stupefacente, sta per entrare in auto con il pacchetto in mano

Autonoma motivazione

La sussistenza di indizi di reità può essere affermata nei confronti di Giovanni LEONE, Vincenzo LEONE e Cristian SORCE.

Il 2 dicembre 2022, dopo che la coppia MARZULLI /QUARANTA si era recata in casa di Vincenzo LEONE per una consegna di stupefacente già concordata (MARZULLI: *"Il pacco da kilo ... un pacco 23000 euro erano"*), come dimostra la lettura per esteso della progr. n. 1401, giungeva in casa del figlio Vincenzo anche Giovanni LEONE.

Il figlio Vincenzo gli dice: *"Dammelo a me!"* e Giovanni LEONE replica: *"Lo avevo messo qua io"*, così implicitamente ammettendo di aver collocato la droga in un posto determinato.

Che si tratti di droga è ulteriormente confermato dai rumori captati in sottofondo di buste maneggiate.

Subito dopo i due fanno riferimento a un appuntamento concordato per le ore 11:00.

Si riporta di seguito il passo relativo della conversazione per maggiore completezza.

Alle ore 17:56:48 entra in casa LEONE Giovanni
LEONE Vincenzo: dammelo a me! (ndr. riferito allo stupefacente)
LEONE Giovanni: e giu ...
LEONE Vincenzo: rna alle undici. .. (ndr. aile 23.00)
LEONE Giovanni: **alle undici !! e lo avevo messo qua io ...**
poi i due si allontanano e si sentono rumori di buste che si aprono
Alle ore 17:59:03 LEONE Giovanni esce da casa

Le successive riprese accerteranno, come documentato dalla p.g., la consegna a SORCE Christian di un involucro di stupefacente inizialmente posizionato da Giovanni LEONE in un determinato posto del cortile condominiale e immediatamente dopo prelevato dal SORCE.

Non risulta tuttavia provata nel caso di specie l'ulteriore destinazione dell'involucro prelevato alla persona di Francesco D'ANGIULLI.

Può dunque affermarsi la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti dei soli Giovanni LEONE, Vincenzo LEONE e Cristian SORCE.

CAPO 40

GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), detenuto sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo superiore a gr. 500, per la successiva rivendita, ceduto a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 4 dicembre 2022 (pag. 105 - 106 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Sempre con riferimento al ruolo devoluto a LUPOLI Pasquale, di ulteriore rilievo investigativo sono le conversazioni captate in ambientale in data 04.12.2022, (progressivi n. 1442 e n. 1443 – RIT. 389/22 della Procura di Taranto) sempre all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo, nel corso delle quali, ancora una volta il gregario veniva convocato in per prelevare un ennesimo rifornimento di droga da custodire presso il suo deposito, non prima di aver proceduto alla suddivisione e confezionato in dosi da tutti i presenti in casa, nella fattispecie: LEONE Cosimo, LEONE Giovanni, MALIZIA Teresa, GIUDETTI Veronica oltre a LEONE Vincenzo e LUPOLI Pasquale. In queste fasi LEONE Vincenzo, si rivolgeva al LUPOLI (progressivo n. 1442) appena giunto in casa, quantificando gli involucri che di lì a poco quest'ultimo avrebbe trasferito per la custodia: **"due ne ho giù!! (ndr. riferendosi a sostanza stupefacente) ... quanto ne ha preso da dietro?"**. In effetti, alle ore 10:51:30 LUPOLI Pasquale usciva dall'abitazione e si dirigeva verso la propria dimora.

Nel prosieguo, ore 10:58:55, LEONE Vincenzo affidava a LUPOLI Pasquale, il quale era appena rientrato in casa, un ulteriore quantitativo di sostanza stupefacente da trasferire presso il proprio nascondiglio: **"quattro sono!!! ... eh! ora ne stanno tre!! ... ehh ... Mii (ndr. LEONE Cosimo) ...questi quando vedi papà di di rimmetterli un'altra volta al posto...stanno ste cose doppie ... sto chiudendo così qua ... dai un'occhiata tu!!!?"**.

Come traspare dall'intero tenore del progressivo n. 1443, LEONE Vincenzo, conversando con suo fratello Cosimo, faceva riferimenti all'ingente carico di droga da poco giunto in casa e che era già stato suddiviso in quantitativi da 100 e da 50 grammi: **"allora, 100, e un altro cinquanta e un altro sta là e sono tre e questo ... questi sono tutti da cinquanta, casomai viene il bambino ... oh, ma il 250 da dove lo dobbiamo prendere?"**.

Progressiva nr. 1443 del 04/12/2022 dalle ore 11:00 alle ore 12:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto.

LEONE Vincenzo: allora adesso sono, lascia un poco là...

LUPOLI Pasquale: (incomprensibile)

LEONE Vincenzo: (incomprensibile), **allora, 100, e un altro cinquanta e un altro sta là e sono tre e questo;**

(incomprensibile),

LEONE Vincenzo: **questi sono tutti da cinquanta, casomai viene il bambino;**

(incomprensibile)

LEONE Cosimo: Enzo (NDR Leone Vincenzo), come dobbiamo prendere il ...eh?

LEONE Vincenzo: EH?

LEONE Cosimo: **oh, ma il 250 da dove lo dobbiamo prendere?**

LEONE Vincenzo: ehi (incomprensibile) a Natale;

(incomprensibile)

LEONE Vincenzo: quando (incomprensibile) me lo paghi, giorno venti;

ore 11:15:44 LUPOLI Pasquale esce di casa e va verso la sua abitazione (accertato dalla visione delle immagini)

LEONE Vincenzo: Mi (ndr. LEONE Cosimo) devi fare salire papà?

LEONE Cosimo: (incomprensibile), **questi li devo lasciare qua?**

LEONE Vincenzo: **si!**
ORE 11.20.20 LEONE Cosimo esce di casa
(incomprensibile)

Autonoma motivazione

La sussistenza di un grave quadro indiziario - nei termini di seguito specificati - si fonda sulla lettura di due progressive.

La progressiva n. 1442, non riportata nella richiesta di misura cautelare, è la seguente e si riporta nei passi più significativi.

Progressivo : n. 1442 del 04/12/2022 ore 10:00:00

Alle ore 10:42:09 entra in casa LUPOLI Pasquale; subito dopo alle ore 11:42:44 entra un soggetto (Peppino) giunto poco prima a bordo dell'autovettura BMW nera. I tre si allontanano in altra stanza. Conversazione non comprensibile.

Alle ore 10:47:13 esce tale Peppino.

Alle ore 10:49: entra in casa LEONE Giovanni chiamato poco prima da MALIZIA Teresa.

In casa sono presenti anche LEONE Cosimo e la sua compagna GIUDETTI Veronica.

Alle ore 10:51:12

LEONE Vincenzo: due ne ho giù!! (ndr. riferendosi a sostanza stupefacente)

LUPOLI Pasquale: ah!

LEONE Vincenzo: quanto ne ha preso da dietro?

LUPOLI Pasquale: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: aspetta papà, dopo la butti!

LEONE Giovanni: ah?

MALIZIA Teresa: dopo la butti!!!

Alle 10:51 :30 esce LUPOLI Pasquale e si dirige verso casa sua.

Alle ore 10:58:55 entra in casa nuovamente LUPOLI Pasquale, che proviene da casa sua con in mano una borsa rossa.

LUPOLI Pasquale: ... (incomprensibile)

LEONE Vincenzo: se ne andato!

LUPOLI Pasquale: ... (incomprensibile) ... due sono questi?!?!

LEONE Vincenzo: quattro sono!!!

LUPOLI Pasquale: quattro? che uno ne ho preso io ..

LEONE Vincenzo: eh! ora ne stanno tre!!

LUPOLI Pasquale: ah!

LEONE Vincenzo: eh ...

LUPOLI Pasquale: quel pacco ieri, ieri. .. ahia!!

LEONE Vincenzo: ehh ... Mii (ndr. LEONE Cosimo) .. questi quando vedi papà di di rimmetterli un'altra volta al posto ... stanno ste cose doppie

LUPOLI Pasquale: oggi quando vado alla piazza ...

LEONE Vincenzo: Mil!!!

LEONE Cosimo: oh!

LEONE Vincenzo: sto chiudendo così qua
LEONE Cosimo: sì!
LEONE Vincenzo: dai un'occhiata tu!!!??

Ebbene, la lettura combinata delle due progressive n. 1442 e 1443 consente di concludere per la correttezza dell'impostazione accusatoria, nella misura in cui risulta essere provato che, nel mentre la famiglia LEONE (nelle persone di Giovanni LEONE, Vincenzo LEONE, Cosimo LEONE e Teresa MALIZIA) confeziona involucri di stupefacente, riceve la visita di LUPOLI, all'uopo convocato (e invero sopraggiunge da casa con una borsa), il quale è delegato a prendere in consegna lo stupefacente già suddiviso in panetti (almeno cinque) per la successiva custodia.

Se tuttavia può ascriversi il concorso della relativa detenzione di stupefacente a tutti i LEONE e a Teresa MALIZIA, atteso che ciascuno di essi partecipa al dialogo durante l'attività di confezionamento, altrettanto non può dirsi per Veronica GIUDETTI, la quale, sebbene presente in casa, non è registrata durante le operazioni di confezionamento.

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di Cosimo LEONE, Giovanni LEONE, Vincenzo LEONE, Pasquale LUPOLI e Teresa MALIZIA.

CAPO 41

CARRIERO Cosimo - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), ceduto a persona non identificata, sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata. In Taranto il 06 dicembre 2022 (pag. 145 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 214 – 215

Ed ancora, nella progressiva nr. 418 del 06.12.2022 (RIT. 435/22 P.P. 7058/22 Procura Taranto), CARRIERO Cosimo spiegava a sua moglie di non poter più custodire in casa lo stupefacente per una intera giornata, e di non poterlo lasciare incustodito in loro assenza: ***"che mica lo possiamo mantenere dalla mattina alla sera (n.d.r. si riferisce alla sostanza stupefacente) ... quando io non sto a casa che cosa devo fare?!?!"***.

Il dialogo in esame era intercorso durante le fasi di una nuova consegna di stupefacente da parte della coppia, nell'ambito della città di Taranto. In quel frangente, si ascoltava PETRUZZELLA SCARCIA Valentina chiedere a suo marito se avesse dovuto provvedere lei stessa a quella consegna, nascondendo lo stupefacente, in tal caso, all'interno della propria borsa: ***"... vado io? ... nah me lo metto nella borsa..."***, ed in rapida successione la donna usciva dall'auto che nel frattempo aveva fermato la corsa, lasciando palesemente intendere di essersi spostata per la consegna della droga.

Anche questa conversazione ricca di elementi probatori viene riportata in forma integrale:

Progressiva 418 del 06.12.2022 dalle ore 12.00 alle ore 13.00 RIT. 435/22 p.p. 7058/22 Procura Taranto

CARRIERO Cosimo accompagna PETRUZZELLA SCARCIA Valentina dai Carabinieri per una cosa riguardante sicuramente l'auto già sequestrata, e aspetta la moglie in auto. Poi quando va a riprenderla i due parlano del verbale dell'auto.

L'auto è ferma in via C. Battisti angolo via Capotagliata.

alle ore 12:48:17

CARRIERO Cosimo: **che mica lo possiamo mantenere dalla mattina alla sera (ndr. si riferisce alla sostanza stupefacente) ... quando io non sto a casa che cosa devo fare?!?!**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: **vado io? (ndr. a fare la consegna di droga)**

CARRIERO Cosimo: **eh ...**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: eh tieni tieni...

CARRIERO Cosimo: **eh nah! ...e mica è come prima...che qua ci voglio tre o quattro persone...**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ...nah devi...(incomprensibile)...Tu?

CARRIERO Cosimo: ma che sei diventato scemo eh?! (ndr. si riferisce alle nuove consegne impartite da LEONE Vincenzo)

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: **nah me lo metto nella borsa...**

CARRIERO Cosimo: **si...**

fine conversazione alle ore 12:48:40

Autonoma motivazione

Le risultanze investigative sopra riportate sono assolutamente chiare nel dimostrare che la coppia, reduce da una sosta presso la stazione dei carabinieri, si preoccupa della custodia dello stupefacente; in particolare, Cosimo CARRIERO afferma che la detenzione non può protrarsi per tutta la giornata.

Nel frangente, poi, la compagna, Valentina SCARCIA PETRUZZELLA, si offre di provvedere lei all'imminente cessione provvedendo a occultare nella sua borsa il quantitativo di stupefacente.

Non è superfluo evidenziare che, nonostante le battute pronunciate siano scarse, tuttavia, il contesto nel quale si inseriscono, vale a dire quello di una sistematica dedizione della coppia al traffico di stupefacenti, come la presente indagine dimostra, consente di ritenere la sussistenza di un grave quadro indiziario per entrambi gli indagati.

CAPO 42

CARRIERO Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), illecitamente ceduto a persona non identificata, indicata con l'appellativo «ZIO LU'», sostanza stupefacente non meglio qualificata per un peso complessivo di gr. 2,00. In Taranto il 8 dicembre 2022 (pag. 145 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 215

In progressiva nr. 465 del 08.12.2022 (RIT. 435/22 p.p. 7058/22 Procura Taranto) si ascoltava ancora una volta, l'importante dialogo intercettato all'interno dell'autovettura monitorata, allorquando CARRIERO Cosimo cedeva un quantitativo di sostanza stupefacente pari a grammi 2,00 ad un soggetto chiamato "Zio Lu", non meglio identificato: **"...ora ti do 2 grammi, perché lo sai ..."**;

Autonoma motivazione

I gravi indizi di reità nei confronti dell'indagato Cosimo CARRIERO emergono con evidenza dalla lettura della captazione (progr. n. 465, che di seguito si riporta) nella parte in cui lo stesso indagato annuncia a un acquirente non identificato la cessione di "2 grammi".

CARRIERO Cosimo arresta e scende dal veicolo in Via Oberdan, dove incontra un soggetto da lui chiamato Zio Lu.

CARRIERO Cosimo: Zio Lu;

Interlocutore: Ciao Mi (mmo)

CARRIERO Cosimo: ho parlato con il ragazzo del meccanico

Interlocutore: Mbhe

CARRIERO Cosimo: dove devi andare adesso

Interlocutore: ... incomprensibile ... Via Magnaghi

CARRIERO Cosimo: **ora ti do 2 grammi**, perchè lo sai ... incomprensibile ...

... omissis ...

CAPO 43

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), detenuto sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo superiore a gr. 350, per la successiva rivendita, ceduta a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 12 dicembre 2022 (pag. 106 - 107 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 215

In progressiva nr. 1639 del 12/12/2022 dalle ore 15:00 alle ore 16:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto, si ascoltava LEONE Vincenzo rivolgersi al LUPOLI ordinandogli di andare a casa sua per prelevare della sostanza stupefacente che doveva essere suddivisa in ulteriori e più piccoli quantitativi: **"...mi devi andare a prendere quel 350 là, che lo devo spaccare, per quell'altro ... da 500 abbiamo fatto 350, da 350 dobbiamo romperlo di nuovo... va bene va' Pasquale...vai a prendere sto COSO qua, ci togliamo sto pensiero..."** mentre LUPOLI, in risposta, chiedeva la conferma se avrebbe dovuto salirgli anche lo stupefacente (in pietra): **"...ah che faccio...la devo portare a casa la pietra?"**;

In progressiva nr. 1640 del 12/12/2022 dalle ore 16:00 alle ore 17:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto, invece, si aveva contezza del fatto che LUPOLI Pasquale, avesse effettivamente fatto ritorno a casa del LEONE Vincenzo per consegnargli lo stupefacente poco prima prelevato dalla sua abitazione: **"... tutti da venti sono? ... ehhh e uno da cinquanta..."**. Di riflesso, il LEONE gli faceva notare che quelle dosi erano tutti da 10 grammi e non da 20 grammi, come erroneamente asserito dal LUPOLI: **"... lo vedi com'è!?!? ... tutti da dieci non da venti!"**;

Autonoma motivazione

Anche in questo caso la successione delle captazioni induce a concludere che il 12 dicembre 2022 Vincenzo LEONE abbia ordinato a LUPOLI, incaricato della custodia dello stupefacente, di andare a prendere **"quel 350 là"** per **"spaccarlo"**.

LUPOLI, con risposta altrettanto esplicita, chiede se deve **"portare a casa la pietra"**.

Nella progressiva immediatamente successiva, LUPOLI, che si era allontanato per prelevare **"la pietra"**, ritorna in casa di LEONE e, nell'occasione, Teresa MALIZIA lo introduce in casa.

Il dialogo prosegue tra i due uomini (LEONE / LUPOLI) con termini altrettanto eloquenti relativi al peso di ciascuna confezione (**"Tutti da dieci e non da venti"**).

E' pertanto dimostrata l'esistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di LEONE e LUPOLI; non altrettanto può dirsi con riguardo a Teresa MALIZIA la quale, pur connivente, si limita ad aprire la porta a LUPOLI senza partecipare ai dialoghi intercorsi tra i due uomini e a Cosimo LEONE che a sua volta, pur presente in casa, non proferisce parola nelle indicate captazioni.

CAPO 44

D'ANGIULLI Francesco - LEONE Vincenzo - SORCE Cristian

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo ceduto a SORCE Cristian sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo superiore a gr. 350, destinata a D'ANGIULLI Francesco, per la successiva rivendita. In Taranto in data antecedente e prossima al 13 dicembre 2022 (pag. 180 – 186 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 215 – 221

Del pari suggestivo è il dialogo intercorso anche il giorno seguente, 13.12.2022, tra LEONE Vincenzo e SORCE Cristian, cui all'intercettazione ambientale registrata in progressiva nr. 1660 del 13.12.2022 (RIT. 380/22 della Procura di Taranto), a proposito della notevole richiesta di cocaina che la propria clientela gli avanzava. Il SORCE, sul punto, nel tentativo di anticipare i tempi per una nuova imminente fornitura di droga, ingenerava, ancora una volta, la forte reazione del LEONE a fronte della pesante situazione debitoria lasciata in sospeso, pur avendo ricevuto qualche giorno prima dal SORCE l'importante somma di € 12,000.00: **"e vabbè, l'altro giorno ti ho portato dodicimila euro ..."**.

A seguito del tergiversare del SORCE, LEONE Vincenzo decideva di dargli solo una parte del quantitativo di cocaina richiesto, pari a 250 grammi: **"DUE e CINQUANTA**

mi sa che non ce la faccio", accordandosi per il ripianamento, sia pure in parte della situazione debitoria: "DUECENTO fratello ... Stasera ...incomprensibile... ti porto i soldi. Stasera quando vengo ti porto mille e cinque, però entro domani sera ...incomprensibile... poi sabato ...".

Anche in questo caso, poiché l'intercettazione è assai ricca di valore probatorio, se ne riporta il contenuto per esteso:

Progressiva nr. 1660 del 13.12.2022, dalle ore 12.00 alle ore 13.00, RIT. 380/22 P.P. 7058/22 della Procura della Repubblica di Taranto

SORCE Cristian entra in casa alla posizione 12:19:45

trascritto dalla posizione 12:19:45

SORCE Cristian: Buongiorno

LEONE Vincenzo: Buongiorno

...incomprensibile...

...trascritto dalla posizione 12:20:09.

LEONE Vincenzo: **Non ce la faccio proprio!**

SORCE Cristian: **e a che ora?**

LEONE Vincenzo: **verso le sette**

SORCE Cristian: **Le cinque?**

LEONE Vincenzo: **Le sette! ...Le sette, sei e mezza**

SORCE Cristian: **le sei, le sei**

LEONE Vincenzo: No

SORCE Cristian: **Le sei e mezza precise? ...incomprensibile... alle sei e mezza vengo**

LEONE Vincenzo: **Si ma i soldi me li devi portare ora!**

SORCE Cristian: Io, ora ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: No ...incomprensibile....

...incomprensibile....

SORCE Cristian: **e vabbè, l'altro giorno ti ho portato dodicimila euro ...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: No, se non mi porti i soldi stasera non ti faccio salire

SORCE Cristian: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: stasera stessa

SORCE Cristian: **Stasera ...incomprensibile... ti porto i soldi. Stasera quando vengo ti porto mille e cinque, però entro domani sera ...incomprensibile... poi sabato...**

... incomprensibile ... **non mi posso muovere, sono da solo**

LEONE Vincenzo: **DUE e CINQUANTA mi sa che non ce la faccio.**

SORCE Cristian: **DUECENTO fratello ...incomprensibile....**

LEONE Vincenzo: **E che facciamo poi stasera mi porti mille euro e che abbiamo risolto, non abbiamo risolto niente**

SORCE Cristian: **Mille e cinque mille e sei ...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: **mancano quattro e otto, quant'è che manca?**

SORCE Cristian: Quattro e otto

LEONE Vincenzo: eh

SORCE Cristian: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: E alla fine non abbiamo risolto niente, alla fine hai vinto tu

SORCE Cristian: ...incomprensibile... fratello,

LEONE Vincenzo: No
 SORCE Cristian: Mi stai facendo un favore a me hai capito? mi stai facendo un favore a me
 LEONE Vincenzo: No, io favori non ne faccio più a nessuno
 SORCE Cristian: Allora ...incomprensibile...
 LEONE Vincenzo: Tu hai detto che oggi coprivi tutto,
 SORCE Cristian: No, non ho detto
 LEONE Vincenzo: tu hai detto che oggi coprivi tutto
 SORCE Cristian: ...incomprensibile... poi fino a questa sera ...domani mattina lo devo andare a prendere io ...Enzo...
 LEONE Vincenzo: Alle sei e mezza ...incomprensibile...
 SORCE Cristian: Enzo...incomprensibile...
 LEONE Vincenzo: Ora fai così, poi ...incomprensibile...
 fine trascrizione alla posizione 12:22:33 (SORCE Cristian esce da casa)
omissis fino alla posizione 12:50:10 (suonano al citofono)
 MALIZIA Teresa: Chi e? ...si...omissis...amore,
 LEONE Vincenzo: Ao?!
 MALIZIA Teresa: Cristian
 ...omissis...
 dialogo incomprensibile
 LEONE Vincenzo: non fare avanti e indietro!
 SORCE Cristian: ...incomprensibile...
 alla posizione 12:52:18 SORCE Cristian esce da casa
 ...omissis fino al termine della conversazione....

In effetti, quello stesso giorno 13.12.2022, alle successive ore 18:09 – come si ascoltava in progressiva nr. 1666 (RIT. 380/22 della Procura di Taranto), LEONE Vincenzo convocava suo padre Giovanni, risultato essere pure custode dello stupefacente pronto per essere smerciato all'istante, al quale riferiva di prelevare 200 grammi di cocaina che alle seguenti ore 18.30 sarebbero stati consegnati al SORCE: **"200 devono essere ... vedi sono 200? ... ma oggi, vengono adesso?": "alle sei e mezza ... anzi questi te li devi far fare qua ..."**. Infatti alle ore 18:24 SORCE Cristian si presentava a casa del LEONE, da cui riceveva lo stupefacente: **"...due da CINQUANTA!!! ... un altro CENTO! ..."**.

La situazione debitoria del D'ANGIULLI Francesco determinava ben presto la brusca reazione del sodalizio. Infatti, non essendo in regola con i pagamenti delle forniture acquistate, subiva notevoli rallentamenti sui quantitativi richiesti, che si dimostravano essere di gran lunga inferiori rispetto ai propri obiettivi.

Il D'ANGIULLI, dando prova di rivestire l'importante ruolo di referente nell'ambito dello spaccio di cocaina presso la propria sfera giurisdizionale, vistosi alle strette, decideva in quella stessa serata del 13.12.2022 di recarsi personalmente da LEONE Vincenzo, con l'intento di poter chiarire le incomprensioni legate certamente alla situazione debitoria venutasi a creare. In merito a quest'ultimo punto, va evidenziato come la personale intercessione del D'ANGIULLI riusciva a dare la giusta chiave di lettura della vicenda, anche rispetto al comportamento avuto dal SORCE Cristian, risultato essere alquanto infedele.

In estrema sintesi, i passi dell'intercettazione ambientale cui alla progressiva nr. 1668 del 13.12.2022, dalle ore 20.00 alle ore 21.00 (RIT. 380/22 P.P. 7058/22 della Procura della Repubblica di Taranto), avuta alla presenza di LEONE Vincenzo e D'ANGIULLI Francesco, evidenziano la continuità del procacciamento di grossi quantitativi di stupefacente, dimostrabile dai notevoli importi di denaro ai quali i due facevano riferimento.

Ancora una volta, stante la particolarità del colloquio registrato, se ne riporta per intero il suo contenuto:

Progressiva nr. 1668 del 13.12.2022, dalle ore 20.00 alle ore 21.00, RIT. 380/22 P.P. 7058/22 della Procura della Repubblica di Taranto

alle ore 20.02.00 entra in casa D'ANGIULLI Francesco, giunto poco prima a bordo di una Fiat 500X bianca.

alle ore 20:02:30

LEONE Vincenzo: che c'è?

D'ANGIULLI Francesco: ti aveva detto quello ... ti aveva detto di no ... (incomprensibile)... lui

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: **e un altro giorno ... (incomprensibile)... poi duemilasei (ndr. duemilaseicento Euro) rientro ... ho detto avvisalo a Enzo ... almeno 10, 15 mila Euro li devi lasciare a fondo ... ed ora stiamo venendo, stiamo venendo ... ora che sto io ...**

LEONE Vincenzo: ah non si può muovere lui!??!

D'ANGIULLI Francesco: che una volta che me ne vado io ... (incomprensibile)... che cosa deve fare? ... (incomprensibile)... che viene ti lascia i soldi, però lui ... (incomprensibile)... hai capito?!?

LEONE Vincenzo: **Francè però io t'ho detto ventimila volte al fratello vostro ... io vi do tutto quello che volete ...**

D'ANGIULLI Francesco: **e ... (incomprensibile)... compare!! ... (incomprensibile)... quant'è: 4500 (ndr. quattromilacinquecento Euro)! e 1.500 in due giorni ...**

LEONE Vincenzo: embè che c'entra?!?

D'ANGIULLI Francesco: **quanto ti ho dato?**

LEONE Vincenzo: **e quanto mi devi dare ancora?**

D'ANGIULLI Francesco: **io ... 2.000 euro!!**

LEONE Vincenzo: **quant'è?**

D'ANGIULLI Francesco: **2.000 Euro!**

LEONE Vincenzo: **vedi che sono 3.800 sono ...**

D'ANGIULLI Francesco: seee ... (incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: aspetta ... o no ...

D'ANGIULLI Francesco: quelli sono ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile)... **Francè 11.100**

D'ANGIULLI Francesco: **erano 11.100, 11.100+ 4150, sono 15.500...ti ho dato 7400 e 5000 e 1500 ... (incomprensibile)... e ne mancano 2500**

LEONE Vincenzo: quant'è che rimangono?

D'ANGIULLI Francesco: **2200**

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile)... io ... (incomprensibile)... 3800 ... no scusa 3400

D'ANGIULLI Francesco: ... (incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: **da 11.100 ...**

D'ANGIULLI Francesco: facciamo sta cosa ...

LEONE Vincenzo: che stavo portando il ...(incomprensibile)... mio ...

D'ANGIULLI Francesco: allora, mio fratello ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: ... **tu mi hai dato 11.300 ... quindi ... 11.300 ...**

D'ANGIULLI Francesco: si

LEONE Vincenzo: **meno 4500** ...(incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: **7.000 euro portavo** ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: **6500**

D'ANGIULLI Francesco: **come 6500, 7 mila euro**

LEONE Vincenzo: 6500 ...(incomprensibile)... ora lo spacco proprio ...

D'ANGIULLI Francesco: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: **segna ...pure un CINQUANTA ...**

LEONE Vincenzo: che per ciò, di che vuole...

fine alle ore 20:06:07

D'ANGIULLI Francesco esce dall'abitazione e si dirige alla sua auto, poi, dopo aver prelevato qualcosa dall'autovettura risale in casa da Vincenzo.

alle ore 20:06:47

D'ANGIULLI Francesco: **5.500 ...**

LEONE Vincenzo: ah?

D'ANGIULLI Francesco: si

LEONE Vincenzo: **e poi del vecchio, quant'è ...4 e 12?!?**

D'ANGIULLI Francesco: **mi sa che 4800 erano ...**

LEONE Vincenzo: insieme gli abbiamo fatti i conti ieri con te ... e qua li tengo

D'ANGIULLI Francesco chiama qualcuno al telefono e dice: Cristian (ndr. SORCE Cristian), del vecchio rimanevano quasi 22?!?! Poi? Eh ... poi gli ha dato pagato ... e sono 11.100, poi hai avuto ...(incomprensibile)... ah? ... ti ho dato 7? 7 la prima volta ...e 6.500 ora ... domenica ti ho dato 7! ... (LEONE Vincenzo si intromette e risponde a Francesco: 6 e 5 mi hai dato) ... 6.500 dice che gli hai dato ... 6 e 5 dice che gli hai dato ... ohé!!! io ti ho dato 7, no ...(incomprensibile)... te li ho contati davanti a te!! ... com'è onesto, avanti a te ho contati i soldi ... ti ho dato 7 ... ebbè perché ora riporta 6 e 5? ... oh menomato!!! toglie a lui ... domenica ti ho dato 7, li abbiamo contati insieme?!? e gliel'hai portati ... lui riporta 6 e 5 ...ha detto che 6 e 5 gli hai dato, invece che 7 ... (LEONE Vincenzo: li abbiamo contati e gliel'ho dati al cristiano direttamente, così ...(incomprensibile)... se non mi credi, ti faccio portare il cristiano ... (ndr. al fornitore) ... Cristian, noi li abbiamo contati ... ok? erano 7, poi tu veni qua ...li hai contati insieme a Enzo?!? (LEONE Vincenzo: niente proprio, 6 e 5 ha detto) ... ed ora mancano 500 Euro, dove sono finiti? ... no, ora però gli ho persi io?!? ... è normale compare, che li devo rimettere io?? io li ho contati con te 7, che ora sono 6 e 5 li devo rimettere io?!?! va bene dai ... ok ... dai, poi vengo io a casa, sto ...(incomprensibile)... -FINE Telefonata.

LEONE Vincenzo: comunque si devono vedere bene i conti, perché ... il bello che abbiamo rimesso ...(incomprensibile)... pure! vedi perché ... vedi perché ... maledetto ... perché del nuovo ... 11.100, quei 6.500 che mi ha portato, abbiamo fatto pure il

conto insieme e disse del nuovo devi scalare 1.800. Con il conto che riporto io qua ... vedi ... 11.100 il vecchio ...(incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: no 3 ... ora sono ...(incomprensibile)... 2+2

LEONE Vincenzo: mi deve dare ...

D'ANGIULLI Francesco: più ... oh ...

LEONE Vincenzo: un **CINQUANTA**...

D'ANGIULLI Francesco: ...un **CINQUANTA**...

LEONE Vincenzo: **io porto 3400, però**

D'ANGIULLI Francesco: 1.200 Euro

LEONE Vincenzo: i conti sempre insieme, quando viene li facciamo eh ... sempre con lui faccio i conti ... non è che dici che ... sempre con lui!! quello che fa lui si mette qui con il telefono sopra, paga e poi me lo riporto qua sopra ... questi perché non me li porti qua tu?!?!

D'ANGIULLI Francesco: che so che non ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: eh ...

D'ANGIULLI Francesco: madonna che mi sento di fottere!! vabbè 1.200 Euro te li ha dati? di più ... 1.200, ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: 3.400 ...

D'ANGIULLI Francesco: e apposto!!

LEONE Vincenzo: ... conti fatti da lui insieme a me ... eh attenzione ...

D'ANGIULLI Francesco: 12 giorni ora ha ... con 10 giorni ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: **è normale! ... questi sono conti che io porto con lui ... mi ha detto di dirti 6.500, devi togliere 11.100 ... meno, mi ha fatto mettere 1.800 del nuovo. Questi 6.500 abbiamo coperto diciamo il vecchio e quelli 4.200 che poi sarebbero 4.800, io non mi ricordo ... insieme a lui ho fatto i conti ... abbiamo fatto i conti, poi ho cancellato il vecchio e mi sono riportato questo, vedi ... 1.800 mettili sopra a questo e poi comincia questo (ndr. si riferisce al nuovo da scalare) ... 4.500, 1.400, 1.400 ...(incomprensibile)...**

D'ANGIULLI Francesco: **4.400**

LEONE Vincenzo: eh! perché ...(incomprensibile)... 300?

D'ANGIULLI Francesco: Gesù Cristo mio va!!!

LEONE Vincenzo: **1.400 mi ha portato nà ...**

D'ANGIULLI Francesco: mo' dai ...(incomprensibile)... 1.400.

LEONE Vincenzo: **1.500 gli hai dato?**

D'ANGIULLI Francesco richiama al telefono **SORCE Christian: ohh!! ma oggi 1.400 gli hai dato? ... oh vedi che io avanti ha te li ho contati, compare ... 1.500 sono, erano ... ma che siamo diventati scemi, eh compare?! ... ho capito, ma il ragazzo 1.200 Euro di più si trova ... ma che cazzo stai combinando Cristian? ... e, tu lo devi dire a me come si trovano 1.200 euro di più ... (LEONE Vincenzo: ...madò su conti fatti insieme...) ... Cristian la prima volta hai avuto 7 e ne hai portato 6.500, poi ti ho dato 1.500 e ne hai portati 1.400 ... chi è che è diventato stupido qua?!?! fammi capire ... (LEONE Vincenzo: 4.500 ...) ... ieri era giusto ... un giorno è stato giusto! ... il 3, il 4 e il 3 ... restavano 4.800 ha detto ...(incomprensibile)... e ... il ragazzo ha detto 4.800 e 4.200, ...(incomprensibile)... e che cosa ... se porta 4.800 e poi mi dà 4.200 ... (LEONE Vincenzo: ...conti fatti da lui eh...) ... ti sei sbagliato tu? ... con i soldi hai sbagliato tu ... ho capito e però ... da quella parte a qua**

un km sono, dove sono andati a finire questi soldi, voglio sapere ... ti ho dato 7 ed erano 6.500, ti ho dato 1.500 ed hai portato 1.400 ...

LEONE Vincenzo: ... scusa 4.700 ... perché devi fare i 6.500 meno le 1.800 che mi ha fatto calcolare qua ... 4.700 ... vedi perché certe volte che io gli ho detto, no portami i soldi (ndr. si riferisce al fatto che non voleva dargli la sostanza senza aver avuto prima i soldi) ... (incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: madonna ... per che cosa?

LEONE Vincenzo: nooo

D'ANGIULLI Francesco: ieri per 2.000 Euro ... non ho avuto una parola ... (incomprensibile)... ho detto ... (incomprensibile)... mi sta facendo la paranoia ...

LEONE Vincenzo: nà che ne sai ... vedi ... che, perché ... non mi stava quadrando questa cosa ... il fatto quando ... di quando raccontava ... che poi stavi parlando tu al telefono, che hai detto: però su un ... (incomprensibile)... vedi Cri ... là si è accesa la lampadina a me ... ha detto è strano che Francesco ...

D'ANGIULLI Francesco: No ... io gli ho detto...portami da Enzo, che se dobbiamo stare così ... vedi, lascia stare ... che io ... (incomprensibile).

fino alle ore 20:15:03

Poi i due continuano a parlare del comportamento di Cristian, che ha preso in giro Francesco e che voleva la droga da Enzo dicendo che gli avrebbe portato i soldi dopo.

alle ore 20:23:01

LEONE Vincenzo: **il problema era che mi doveva dare i soldi, erano ... ora diciamo che è rimasta diciamo una sciocchezza ... (incomprensibile)... ma no, problemi e non problemi ... ieri ho conservato un TRECENTOCINQUANTA ... poi un altro CINQUANTA che CINQUANTA ... (incomprensibile)... CENTO adesso e un altro CENTO ... (incomprensibile)... questo è il problema ... il DUECENTOCINQUANTA ... (incomprensibile)... prima ... (incomprensibile)... devo fare anche gli altri?!? e ti avrei fatto già un altro 20/50 Euro, ... (incomprensibile)... fino al primo dell'anno ...**

D'ANGIULLI Francesco: quanti soldi portai io avanti ieri ...

LEONE Vincenzo: e si perché ...

D'ANGIULLI Francesco: già oggi ... (incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: gli altri quant'è che ... (incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: ... (incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: mamma mia ...

D'ANGIULLI Francesco: deve giocare il bambino a pallone ... eh ... a Natale!

LEONE Vincenzo: ma che cazzo combinate ...

D'ANGIULLI Francesco: no ... perché ... (incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile)... **CENTO, DUECENTOCINQUANTA ... CINQUANTA**

D'ANGIULLI Francesco: **ed io ... due tre giorni ... due giorni che sto qua ... due giorni che vengo a parlare ... io giovedì sera ... (incomprensibile)... capito? ... vabbè tanto diciamo che ... (incomprensibile)...**

LEONE Vincenzo: nooo...

D'ANGIULLI Francesco: veloce...

LEONE Vincenzo: **CENTOCINQUANTA** ... (incomprensibile)... quanto mi devi ... (incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: ...(incomprensibile)... uno per ...(incomprensibile)... **hai capito? però poi i soldi te li vengo a lasciare io ...**

LEONE Vincenzo: e si ...ma vieni tu però ... perché io dico alle persone ...

D'ANGIULLI Francesco: **io domenica sera sto qua io!!!**

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: io domenica sera ... giovedì parto e la sera sto qua ... pure il pomeriggio al limite ... se esce ...(incomprensibile)... a prima mattina parto ... se passa parto domenica sera ...(incomprensibile)... eee ... la sera è sicuro che sto qua, hai capito?!?! così mi faccio i conti bene ...(incomprensibile)... e così ci vediamo ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: eh ...(incomprensibile)... 850

LEONE Vincenzo: ah

D'ANGIULLI Francesco: eh

LEONE Vincenzo: **fino a domenica dice che ce la fai a fare?!?**

D'ANGIULLI Francesco: **ai voglia!!! siamo morti ... siamo morti ... e poi ...**

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: lunedì, martedì ...(incomprensibile)... hai capito?!?!

LEONE Vincenzo: e si ...

D'ANGIULLI Francesco: quando arrivo lunedì, martedì ...(incomprensibile)... quanto sono? 3.300? quant'è? ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: 3.400

D'ANGIULLI Francesco: 3.400 ... io porto 3.200 ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)... insieme a lui ... ci metto pari e pace e digli prendi e portalo qua e fallo parlare con me

D'ANGIULLI Francesco: sì, sì ...

LEONE Vincenzo: a parte che poi ...(incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: non voleva che venivo ora qua ...

fino alle ore 20:26:31

Poi i due ripetono lo stesso discordo di prima relativo a SORCE Cristian.

alle ore 20:29:54

D'ANGIULLI Francesco: domani mattina lo faccio venire a passare e te la vedi ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: ma tu quando ...(incomprensibile)... non riesci a racimolare qualche altra cosa?! ...(incomprensibile)...

D'ANGIULLI Francesco: li raccolgo ... 2.000 ... eh ...(incomprensibile)... e si te li faccio portare ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: vabbò dai ... ciao Ciccio

D'ANGIULLI Francesco: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: Ok dai ... apri gli occhi ... ciao

D'ANGIULLI Francesco: ciao

LEONE Vincenzo: quand'è vieni direttamente ... se no ... con questi pazzi usciamo ... perché se si creano certi disguidi ... certe volte ... alla fine loro vengono ... mi fanno innervosire ... come l'altro giorno e gli ho detto niente più! ... mi dovete portare i soldi ... cioè uno si fa ...(incomprensibile)... a buono a buono diciamo senza motivo ... alla fine tu no ne sai niente ...

D'ANGIULLI Francesco: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: e appunto!

D'ANGIULLI Francesco: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: io problema ... il problema a me è di salute ... vabbè ciao Ci (Ciccio).
fine alle ore 20:31:15

Autonoma motivazione

Ebbene, dalla lettura delle progressive, riportate per esteso nella richiesta del Pubblico Ministero, possono trarsi i seguenti elementi indiziari, che confermano la correttezza della contestazione nella parte in cui è contestata la cessione, in più riprese, di stupefacente del tipo cocaina da Vincenzo LEONE a Francesco D'ANGIULLI per il tramite di Cristian SORCE.

- In primo luogo viene in rilievo, nel primo dei dialoghi, intercorso tra Vincenzo LEONE e Cristian SORCE, il dato oggettivo che Vincenzo LEONE ha ricevuto da SORCE, pochi giorni prima, l'importo di 12.000 euro (SORCE: "*E vabbè, l'altro giorno ti ho portato 12.000 euro*"); la somma tuttavia non è stata sufficiente a estinguere *in toto* la posizione debitoria maturata, dal momento che Vincenzo LEONE minaccia SORCE: "*Se stasera non mi porti i soldi non ti faccio salire*".

I due restano d'intesa che quella stessa sera "*alle sei e mezza*" SORCE avrebbe consegnato a LEONE ulteriori 1000 euro e che sarebbero rimasti ulteriori 4.800 euro da pagare (LEONE: "*E poi stasera mi porti mille euro ... mancano quattro e otto*").

- Quello stesso giorno, alle ore 18:09, Vincenzo LEONE comunica al padre di procurargli lo stupefacente entro le ore sei e mezza e SORCE, poco dopo, sopraggiunge ricevendo "*Due da cinquanta ... un altro da cento*".

- Infine, che quelle operazioni materialmente eseguite da SORCE avessero ad oggetto stupefacente destinato a Francesco D'ANGIULLI, lo si comprende con chiarezza dalla lettura della progr.1668, avvenuta quella stessa sera (dopo le ore 20:00) tra Vincenzo LEONE e Francesco D'ANGIULLI.

I due uomini, infatti, nel ripercorrere i conteggi in termini pressoché sovrapponibili a quelli effettuati quella stessa mattina tra Vincenzo LEONE e SORCE (Vincenzo LEONE: "*Vedi che 3800 sono*" n.d.r. (i 4800 rivendicati da Vincenzo LEONE a SORCE meno i mille evidentemente consegnatigli da SORCE quello stesso pomeriggio sulla base degli accordi), tuttavia non si trovano con i rispettivi calcoli, tanto da arrivare a sospettare che SORCE abbia trattenuto per sé parte del denaro ricevuto di volta in volta da D'ANGIULLI affinché lo consegnasse a Vincenzo LEONE.

E' lo stesso D'ANGIULLI che nel corso della conversazione, chiama più di una volta SORCE al telefono, pronunciando il suo nome di battesimo, Cristian, e gli chiede conto dei soldi che gli aveva affidato per pagare il debito con LEONE.

La conversazione, oltre che dimostrare la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e tre gli indagati, rivela l'esistenza di un collaudato e consolidato *modus operandi* che prevedeva la sistematica cessione di stupefacente da LEONE a D'ANGIULLI per il tramite di SORCE, finalizzato alla rivendita a terzi.

L'entità degli importi di cui si parla, nell'ordine di decine di migliaia di euro consente infine di affermare che venga in rilievo droga appartenente alla prima tabella.

CAPO 45

LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), detenuto sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr. 50, per la successiva rivendita, ceduta a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 13 dicembre 2022 (pag. 107 – 109 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 221 – 224

Di contenuto simile è il dialogo di cui al progressivo nr. 1666 del 13.12.2022 (RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto). In esso, al termine di una conversazione nella quale si discuteva delle quantità di stupefacente ancora in possesso all'organizzazione, LEONE Vincenzo riferiva a suo padre Giovanni, di attendere l'arrivo di Pasquale LUPOLI il quale avrebbe portato 500 grammi di cocaina da destinare ad un loro fedelissimo acquirente non meglio indicato: **"mezzo kilo ha voluto, se sta lo sta scendendo Pasquale che lo deve portare al cristiano ..."**.

Progressiva nr. 1666 del 13/12/2022 dalle ore 18:00 alle ore 19:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto.

alle ore 18:09:22

LEONE Giovanni: Enzo...dove sei?!?! ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: **un DIECI...** di là sei venuto? **quello che hai preso non era questo** (ndr. probabilmente mostra qualcosa che ha tra le mani, verosimilmente trattasi di stupefacente consegnatogli da suo padre Giovanni) **...non te lo ha dato lui?!?!**

LEONE Giovanni: **solo quello di quello?** (ndr. si riferisce allo stupefacente di qualcuno che hanno messo da parte)

LEONE Vincenzo: **quel mezzo sta?!?! (ndr. mezzo Kilo di stupefacente)**

LEONE Giovanni: **quello solo sta ed è da mezzo kilo, lo devo dare tutto una volta?**

LEONE Vincenzo: **mezzo kilo ha voluto, se sta lo sta scendendo Pasquale che lo deve portare al cristiano...**

LEONE Giovanni: **ah? ...sta uno che come la neve è** (ndr. si riferisce ad un quantitativo di stupefacente differente dagli altri)

LEONE Vincenzo: no! ...che a terra ce l'ha quello...

LEONE Giovanni: ah ce l'ha?!

LEONE Vincenzo: si...

LEONE Giovanni: ah e allora... ora se lo viene a prendere tutto e glielo vanno a portare, gli ho detto...parole ha detto, gli ho detto come lo vedi sbonnatelo subito (ndr. nascondetelo subito) l'altro giorno che andai...a Palo VI non ci vado più...quello se vuole venire...che non glielo porto...mena per favore ha detto...che sta da solo, di più ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: sicuro, andasti pure tu!

LEONE Giovanni: **200 devono essere ... vedi sono 200? ...ma oggi, vengono adesso?**

LEONE Vincenzo: alle sei e mezza...anzi questi te li devi far fare qua
...(incomprensibile)...

LEONE Giovanni: ah...falli pure i nodi...

LEONE Vincenzo: ...dove?!?!? ...uno alle sette meno un quarto, ed uno alle sette...

LEONE Giovanni: e devo vedere se glielo allungo lunedì... (nдр. portare per lunedì)

LEONE Vincenzo: eh! ...devi lasciare proprio quelli però! ... dobbiamo portare prima quelli!

LEONE Giovanni: sì!

LEONE Vincenzo: ...occhio però giù, quando glieli dai!!

fine alle ore 18:11:30

alle ore 18:11:32 LEONE Giovanni esce dall'abitazione.

alle ore 18:17:22 entra in casa LUPOLI Pasquale

alle ore 18:17:52

LEONE Vincenzo: **due 200 sani stavano...**

LUPOLI Pasquale: ahhh

LEONE Vincenzo: **e però lo abbiamo preso da un'altra parte, no?!?!?**

LUPOLI Pasquale: **quello...quello è quello che ci hai detto che stavano giù...**

LEONE Vincenzo: giù?

LUPOLI Pasquale: **e poi l'ho salito su ieri sera...invece quell'altro ce lo avevo in tasca già dall'altra volta...questo qua (nдр. gli mostra lo stupefacente) ...lo tenevo già dall'altra volta nel giubbotto, lo avevo a parte da questi...avevo preso questi...(incomprensibile)... altrimenti avrei preso...**

LEONE Vincenzo: ed ora come cazzo devo fare ora?

LUPOLI Pasquale: ...(incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **e se no ora devo spezzare pure questo?!?! devo aprire un'altra volta...devo fare...un macello poi è...**

LUPOLI Pasquale: poi, dopo il fatto ... (incomprensibile) ... che questi sono aperti...

LEONE Vincenzo: eh ora **un DIECI serve...**

LUPOLI Pasquale: **Dieci...**

LEONE Vincenzo: **il CINQUE sta...**

LUPOLI Pasquale: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **quello che hai detto che era VENTI...nella busta...non sul ... (incomprensibile) ...**

LUPOLI Pasquale: **ah...io ho aperto...(incomprensibile)... allora nel magazzino sta quello...ora al buio però... domani mattina lo porto....**

LEONE Vincenzo: e lo so ...ora me lo ha detto

LUPOLI Pasquale: **domani mattina lo porto...domani mattina ...io di contratto alle sei...alle sette mi muovo di qua... (incomprensibile) ...alle sette... (incomprensibile) ...**

LEONE Vincenzo: e alle due e mezza, poi?!?

LUPOLI Pasquale: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ora manca questo?

LUPOLI Pasquale: e quello che abbiamo deciso che ... (incomprensibile) ...tanto alle sette meno un quarto mi devo alzare

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

LUPOLI Pasquale: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: lo stai... (incomprensibile) ...così

LUPOLI Pasquale: di questo?

LEONE Vincenzo: eh!

LUPOLI Pasquale: diciamo...

LEONE Vincenzo: no nel senso quello che c'è intorno...questi sono arrivati... (incomprensibile)...**da kilo sono questi!**

LUPOLI Pasquale: eh!

LEONE Vincenzo: **ed ora devono stare quello ed il CINQUANTA ... e quello piccolo**

LUPOLI Pasquale: **tengo il piccolo sopra, poi giù deve stare il CINQUANTA**, ed ora...(incomprensibile)...ieri sera hai fatto... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ah? ... Domani!

LUPOLI Pasquale: ... (incomprensibile) ... 900 euro tutte in una volta...

fine alle ore 18:21:22

alle ore 18:21:22 LUPOLI Pasquale esce dall'abitazione.

alle ore 18:24:10 entra in casa SORCE Cristian che esce alle successive ore 18:25:30

alle ore 18:24:08

SORCE Cristian: Madonna mia che freddo che fa, Enzo...

LEONE Vincenzo: ...**due da CINQUANTA!!!** scusa ma non ...(incomprensibile)...

SORCE Cristian: **ma hai qualche cosa?** ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: **un altro CENTO!**

SORCE Cristian: se non vengo

LEONE Vincenzo: e ...(incomprensibile)...che mongoloide...

SORCE Cristian: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: vai avanti...

SORCE Cristian: No! ...vengo domani mattina, che se è qualche cosa... (incomprensibile) ... non fare casino...(incomprensibile)...se no, vengo domani mattina, vengo domani sera alle dieci!

LEONE Vincenzo: se non vieni domani mattina...

SORCE Cristian: vengo domani sera alle dieci! anche se credimi, ... (incomprensibile) ...poi vedi...

LEONE Vincenzo: vedi...quanto più possibile, altrimenti... (incomprensibile) ...

SORCE Cristian: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: oh altrimenti non posso fare niente, come un fratello...

SORCE Cristian: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ...voi siete, diciamo siete la cosa più grossa...

SORCE Cristian: e si...entro la prossima settimana ti ... (incomprensibile) ...

fine alle ore 18:25:28

alle ore 18:46:20 entra in casa SORCE Cristian che esce alle successive ore 18:49:26

alle ore 18:46:20

SORCE Cristian parla al telefono con altro soggetto sicuramente suo complice al quale spiega che Vincenzo è restio a dare loro altro stupefacente a credito e dice:

SORCE Cristian: tu non ti preoccupare che poi domani sera va a finire...hai capito? ...e lo so...(incomprensibile)...e gli sto dicendo che abbiamo avuto problemi...(incomprensibile)...come quando è successo...e com'è che dobbiamo dire una cosa, hai capito?!?...e tengo...(incomprensibile)...domani sera, hai capito?!?

Vincenzo ascolta la telefona ed interviene rispondendo a Cristian, che contemporaneamente risponde anche a Vincenzo.

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...ad inserire...e questi? e questi?
SORCE Cristian: e ancora, come ti sei messo?!? 5, 5 e 4...tutte cose...
LEONE Vincenzo: No... nà vedi quant'è!
SORCE Cristian: eh che cosa!!!
LEONE Vincenzo: **12.400, e quando me li devi dare?!?!**
SORCE Cristian: meh, meh mena Vincenzo...mena ... (incomprensibile) ...
SORCE Cristian esce dall'abitazione mentre continua a parlare con il suo interlocutore al telefono, e Vincenzo non gli dà nulla!
Fine alle ore 18:49:26

Autonoma motivazione

La conversazione è di pregnante significato dal momento che essa dimostra la notevole disponibilità di stupefacente da parte dei LEONE che si avvalgono di Pasquale LUPOLI per la custodia "nel magazzino" e di ulteriori adepti per la successiva immissione nel mercato.

Venendo alla contestazione, che per mero refuso è indicata nella misura di 50 grammi e non di 500 grammi di cocaina, la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e tre gli indagati, si ricava dalla prima parte del dialogo.

Vincenzo LEONE chiede al padre Giovanni: "*Quel pezzo sta?!?*"; domanda alla quale il padre risponde: "*Quello solo sta ed è da mezzo chilo; lo devo dare tutto una volta?*". Lo scambio di battute dimostra dunque la pregressa disponibilità di 500 grammi di droga da parte di Giovanni LEONE.

Vincenzo LEONE comunica quindi al padre che è in arrivo Pasquale (LUPOLI) che "*lo deve portare al cristiano*".

Che si tratti di cocaina, traspare con chiarezza dal riferimento al colore di uno dei panetti (Giovanni LEONE: "*Sta uno che come la neve è*").

Poco dopo giunge Pasquale LUPOLI e il dialogo prosegue sempre con espliciti riferimenti ai differenti pesi delle confezioni detenute (Vincenzo LEONE: "*Ed ora devono stare quello e il CINQUANTA e quello piccolo*"; Pasquale LUPOLI: "*Tengo il piccolo sopra, poi giù deve stare il CINQUANTA*").

Esistono pertanto gravi indizi nei confronti di tutti e tre gli indagati.

CAPO 46

LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa - MARZULLI Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni, in qualità di fornitore abituale dell'associazione, ceduto a LEONE Vincenzo e LEONE Giovanni sostanza stupefacente del tipo cocaina non quantificata, per la successiva rivendita, ceduta a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 17 dicembre 2022 (pag. 75 - 78 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 224 - 227

Stante quanto anticipato precedentemente, MARZULLI Giovanni in data 17.12.2022, come da progressivo n. 1762 (RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto), consegnava a LEONE Vincenzo l'inaspettato nuovo carico di droga, anticipando quella che sarebbe stata la consegna prevista il giorno seguente. Emblematici in tal senso sono i passi del colloquio tra lo stesso LEONE e la propria compagna MALIZIA Teresa, lì dove veniva riferito che LUPOLI Pasquale (custode della droga) era stato precettato per ricevere il "carico" il giorno dopo: **"...come dobbiamo fare ora con questo? ...sbuffa...a quello gli avevo detto domani (riferendosi a LUPOLI Pasquale), che ora è? dove cazzo la dobbiamo appoggiare ora? ...sbuffa...madonna all'improvviso è venuto questo..."**.

Altri passaggi dell'intercettazione ambientale all'interno dell'abitazione del LEONE Vincenzo, si riferiscono al momento in cui MARZULLI Giovanni, una volta ricevuto l'assenso per la consegna - a detta dello stesso LEONE sarebbe stato inopportuno farglielo riportare indietro: **"...e si dai, mica te la puoi portare indietro, tanto mi serve..."**, prelevava il carico di droga dal nascondiglio ricavato all'interno della propria autovettura Honda Jazz, frangente questo che puntualmente veniva ripreso dal sistema di videocamere in strada. LEONE Vincenzo e MALIZIA Teresa, dopo aver ricevuto lo stupefacente, intraprendevano le consuete operazioni di spaccettamento e suddivisione in porzioni della droga, delegando LEONE Giovanni di andare immediatamente a cercare LUPOLI Pasquale al quale doveva essere consegnata la cocaina per la custodia. Sono chiari ed inequivocabili i passi successivi che denotano l'accortezza mostrata dalla donna nel chiedere al compagno LEONE Vincenzo l'assenso a poter chiudere a chiave la porta di casa per mettersi in sicurezza e l'immediata risposta affermativa del LEONE: **"..devo chiudere?..." "Sì! ... (si sente la serratura della porta che viene chiusa con le mandate) ... ogni tanto butta un occhio fuori al balcone..."**. Alla donna veniva pure raccomandato di scrutare dal balcone l'eventuale arrivo delle forze di polizia.

I passi della conversazione sopra riportata, puntualmente trascritta integralmente, vengono ripresi qui di seguito:

Progressiva nr. 1762 del 17/12/2022 dalle ore 18:00 alle ore 19:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto.

arrivo del fornitore barese MARZULLI Giovanni a bordo dell'autovettura Honda Jazz di colore celestino.

trascritto dalla posizione 18:24:55

...suonano al citofono...

LEONE Vincenzo: Ao! Te (Teresa ndr.) Te (Teresa ndr.) ...Chi è?

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile... nudo, attenzione! ...incomprensibile...nudo, buonasera.

LEONE Vincenzo: Stavo sotto la doccia.

MARZULLI Giovanni: Ma che ti passa per la testa, ma tu con la testa non stai bene...ride...

LEONE Vincenzo: Ma lo sai che flash mi è preso?

MARZULLI Giovanni: Ma ho capito che ti sei preso un flash, ma secondo te, se io vengo fermato dai Carabinieri e mi aprono il telefono

LEONE Vincenzo: Eh

MARZULLI Giovanni: Ok, a parte che prendo i documenti, il telefono lo spacco,

LEONE Vincenzo: eh...
MARZULLI Giovanni: prendo il telefono e lo spacco a terra.
LEONE Vincenzo: tutto può succedere nella vita
MARZULLI Giovanni: poi gli dico a quello, questo numero di chi è? un cliente mio io gli do
LEONE Vincenzo: ma sono chat...ride...
MARZULLI Giovanni: ... incomprensibile ...
LEONE Vincenzo: io non mi fido
MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: mi mandi la posizione? via vaffanculo ho scritto!
MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile... e basta, che ti devo dire ...ride... io stavo praticamente
LEONE Vincenzo: mi hai detto mi mandi la posizione? e ho detto con questo telefono non te la posso mandare, e mandami la via, mhh ho detto...
MARZULLI Giovanni: allora stai a sentire a me, io stavo a San Giorgio, come si chiama
LEONE Vincenzo: posso dire così, non mi fido neanche dell'ombra mia
MARZULLI Giovanni: dall'albanese, senti a me, sono andato a fare ...incomprensibile..., ho chiarito, tutto apposto, allora, poi senti questa cosa, sono andato là e poi di là a venire qua non mi trovo perché, non avendo il tuo indirizzo, non mi trovo e ho messo Taranto-Solito
LEONE Vincenzo: Salinella
MARZULLI Giovanni: sa, sa, salinella oppure solito, salito, insomma pare che me ne sono andato in centro
LEONE Vincenzo: dall'altra parte
...omissis...
MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: e che ne so io, vieni qua 24 ore su 24
MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ma posso mai pensare, che tu stai qua, quando vuoi tu e non ti ricordi la posizione, mi puoi capire ora?
MARZULLI Giovanni: io non è che ...incomprensibile... che io non sono...sono lo zio!
LEONE Vincenzo: ehh, vabbè
MARZULLI Giovanni: e cacchio non mi senti, vabbè
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...gli amici, i parenti, Giovanni, Lino...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: stavo facendo la doccia
MARZULLI Giovanni: **facciamo una cosa veloce, vado di fretta, sta nessuno no? non mi fare arrabbiare, e dicevo che io domani non posso venire**
LEONE Vincenzo: ahh...
MARZULLI Giovanni: **e te lo sto dicendo, no, passala a me**
LEONE Vincenzo: **vai, vai**
...omissis.....incomprensibile...
LEONE Vincenzo: sentivo suonare e mi sono affacciato
MARZULLI Giovanni: vieni qua, vieni
...incomprensibile...
MARZULLI Giovanni: **ehi, compare dimmi cosa devo fare...incomprensibile...**

HE

LEONE Vincenzo: **e si dai, mica te la puoi portare indietro, tanto mi serve**

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...**dammi una busta, dai...**incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ohhh

MARZULLI Giovanni: ueilà...

LEONE Vincenzo: ...ride...

MARZULLI Giovanni: ...ride...

...incomprensibile...

alla posizione 18:31:34 il fornitore esce dall'appartamento e si reca in strada, apre l'autovettura ed entra nell'abitacolo dalla portiera anteriore lato passeggero; chiude la portiera, rimane all'interno per alcuni minuti e poi ritorna in casa di Leone Vincenzo

LEONE Vincenzo: amore, ma dove stavi, all'improvviso te ne vai tu? e pure stavo sotto la doccia (rivolgendosi, tramite messaggio vocale a MALIZIA Teresa)

18.32.54 MARZULLI Giovanni rientra nell'abitazione di LEONE Vincenzo

MARZULLI Giovanni: **tieni Vincenzo**

LEONE Vincenzo: **il telefonino? (ndr. si riferisce al carico appena ricevuto)**

MARZULLI Giovanni: **eh...incomprensibile...me ne devo andare, me ne devo scappare**

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...tuo fratello, la come facciamo per tuo fratello?

LEONE Vincenzo: non lo so!

MARZULLI Giovanni: devo ritornare domani di nuovo? o puoi fare qualcosa adesso? c'è qualcuno? qualcuno sta?

LEONE Vincenzo: no...incomprensibile...

...si sente aprire e chiudere la porta poi si inizia a sentire il rumore di una mazzetta di banconote ...

LEONE Vincenzo:11,12,13,14...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: poi domani facciamolo domani, mi fai una cortesia

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: **ora se tu riesci ...incomprensibile...a tuo fratello, un secondo e mi dice che vuole fare, se no me ne vado, se no vengo a passare domani perché quello mi serve, mi serve**

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: **e, va bene domani** ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...fammene andare...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ciao zio

MARZULLI Giovanni lascia l'appartamento di LEONE Vincenzo alla posizione 18:34:58

LEONE Vincenzo: **come dobbiamo fare ora con questo? ...sbuffa...a quello gli avevo detto domani (riferendosi a LUPOLI Pasquale), che ora è? dove cazzo la dobbiamo appoggiare ora? ...sbuffa...madonna all'improvviso è venuto questo...sbuffa... (...incomprensibile...) ...sbuffa...devo andare in bagno, aoh vuoi venire un attimo che non sto trovando né mutande né calze né niente... (...incomprensibile...) ah?**

nel frattempo sopraggiunge in casa LEONE Giovanni

LEONE Giovanni: **occhio a quello ora, come si deve fare?**

LEONE Vincenzo: che ne so ... (incomprensibile) ...

LEONE Giovanni: ah?
 LEONE Vincenzo: tanto lo posso chiamare ora..... vai giù
 LEONE Giovanni: e chiudi
 LEONE Vincenzo: **e vedi se lo vedi passare a quel menomato là (riferendosi sempre a LUPOLI Pasquale ndr)**
 LEONE Giovanni: dai chiudi
 LEONE Vincenzo: manda un messaggio, digli fra una mezz'oretta!
 LEONE Giovanni: **chiudi qua!**
 LEONE Vincenzo ...sbuffa...(incomprensibile) ...
 (riceve messaggio vocale da MALIZIA Teresa) ... STO VENENDO, STO VENENDO!
 alla posizione 18:41:02 giunge in casa MALIZIA Teresa.
 MALIZIA Teresa: io...mi voleva Anna, però ... (incomprensibile) ...a Kecca, ti ho detto Ammore sto scendendo.
 LEONE Vincenzo: Ti ho detto aspetta che sto sotto la doccia.
 MALIZIA Teresa ma vedi che poi è salito tuo padre, cinque minuti gli ho detto
 LEONE Vincenzo: **quello è venuto all'improvviso, mannaggia dello Zio mannaggia, dove sta ... (incomprensibile)...**
 MALIZIA Teresa: **Là!**
 LEONE Vincenzo: ...sbuffa... stavo impreparato...sbuffa...
 MALIZIA Teresa: ...incomprensibile...
 LEONE Vincenzo: **Prendimi la sotto vuoto!**
 MALIZIA Teresa: **Si!**
 LEONE Vincenzo. ...sbuffa...
 MALIZIA Teresa: **Devo chiudere? (la porta a chiave n.d.r.)**
 LEONE Vincenzo: **Si! ... (si sente la serratura della porta) ... (...incomprensibile...) ogni tanto butta un occhio fuori al balcone**
 MALIZIA Teresa: Be?
 LEONE Vincenzo: **Mi devi dare una busta?**
 ...omissis....
 MALIZIA Teresa: **Normale?**
 LEONE Vincenzo: **Si!**
 ...omissis...
 alla posizione 18:51:28 si sente la macchina del sottovuoto in azione (l'operazione si ripete per 2 volte).
 ...omissis fino alla fine...

Autonoma motivazione

Quanto alle posizioni di Vincenzo LEONE e Giovanni MARZULLI, questo specifico episodio è stato già loro ascritto **sub capo 28, in cui il Pubblico Ministero ha contestato le ripetute cessioni di sostanza stupefacente a Vincenzo LEONE da parte di MARZULLI.**

Nella trattazione del relativo capo d'incolpazione si è specificamente trattato, infatti, anche della consegna effettuata il 17.12.2024 (progr. n. 1712), occasione nella quale MARZULLI, che aveva trasportato il carico della partita di stupefacente un giorno prima di quello convenuto, riceve l'assenso per la consegna dal LEONE (Vincenzo LEONE: *"E dai, mica te la puoi portare indietro, tanto mi serve"*) e pertanto preleva il pacco dall'abitacolo della vettura Honda Jazz per portarlo all'acquirente Vincenzo LEONE.

Quanto agli altri indagati, la lettura per esteso del dialogo (dal relativo allegato, in cui è precisato anche il momento in cui giunge in casa Giovanni LEONE) consente di ascrivere il concorso nella detenzione della droga appena ricevuta da MARZULLI anche a Giovanni LEONE e Teresa MALIZIA:

- il primo condivide con Vincenzo LEONE la necessità di provvedere subito alla custodia dello stupefacente in un luogo diverso dall'abitazione, atteso che quel carico di droga proveniente dal canale barese era atteso per il giorno seguente e pertanto non si erano organizzati per quella sera. Giovanni LEONE, dunque, su consiglio del figlio, scende da casa sperando di incontrare "*quel menomato là*" (n.d.r. il sodale addetto alla custodia) per consegnargli la partita di stupefacente.

- La seconda, vale a dire Teresa MALIZIA, che è presente in casa fin da subito, salva una momentanea assenza per fare la doccia, si adopera poi, sempre su richiesta di Vincenzo LEONE, per procurare "la sottovuoto" e "una busta" ove riporre lo stupefacente appena ricevuto.

Quanto a LUPOLI, secondo la condivisibile e suggestiva intuizione investigativa, i riferimenti a "quello" ("Vincenzo LEONE: "*A QUELLO gli avevo detto domani ... Dove cazzo la dobbiamo appoggiare ora*") e a "quel menomato" (Vincenzo LEONE: "*Tanto lo posso chiamare ora ... vai giù e vedi se lo vedi passare a quel menomato là*") non possono che essere diretti a Pasquale LUPOLI il quale, per conto dell'associazione, si occupava della custodia della droga.

Tuttavia, in assenza di un esplicito cenno almeno al suo nome di battesimo, l'indizio non è sufficientemente preciso per ascrivere a Pasquale LUPOLI il concorso in questa specifica cessione, tanto più che, quantomeno fino alla fine della captazione, il "menomato" che era stato precettato per il giorno successivo non pare sia stato in concreto rintracciato dai LEONE per l'imminente consegna del carico.

La richiesta cautelare deve essere dunque accolta solo con riguardo alle persone di Giovanni LEONE e Teresa MALIZIA, mentre per le ragioni già esposte essa deve essere respinta per Vincenzo LEONE e Giovanni MARZULLI (nei cui confronti è contestato lo stesso episodio sub capo 28) e per Pasquale LUPOLI per insufficienza del quadro indiziario.

CAPO 47

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), detenuto sostanza stupefacente del tipo eroina e cocaina quantificabile in circa gr. 450, per la successiva rivendita. In Taranto in epoca antecedente e prossima al mese di gennaio 2023 (pag. 111 - 121 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 227 - 228

Il ruolo attivo di LEONE Cosimo nella gestione degli stupefacenti per conto dell'organizzazione, emergeva chiaramente anche dall'ascolto dei dialoghi intercettati in ambientale il giorno 07.01.2023, di cui alla progressiva nr. 94 (RIT.1442/22

P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.), nella cui circostanza verina riferito al fratello Vincenzo dell'arrivo di MONTERVINO Francesco il quale necessitava di un impellente rifornimento di cocaina. Poiché il quantitativo di droga in possesso all'istante era già stato riservato per le esigenze di altro terminale dell'organizzazione, come si evince dai passi: **"si sta, ma lo devo dare ancora a quello ...poi 4 ne avevo...ne ho dato 5 a quello ... a parte che ... (incomprensibile) ... domani ... glielo devo dare a quello...che mi deve dare i soldi alla settimana là ... se no che devo ...(incomprensibile)... dopo, un casino ... (incomprensibile) ..."**. Per tale ragione, lo stesso LEONE Cosimo intercedeva con il fratello affinché si potesse soddisfare, sia pure in parte, la richiesta del MONTERVINO, ottenendo la disponibilità del fratello in tal senso, consentendo di fatto al predetto di ripassare in serata per ritirare i 10 grammi di cocaina: **"un DIECI ... però gli ho detto ..."**. Anche in questo caso si riporta integralmente la conversazione in esame, sicuramente ricca di elementi probatori:

Progressiva nr. 94 del 07.01.2023 dalle ore 14:00 alle ore 15:00 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A..

alle ore 14:14:56 entra in casa LEONE Cosimo che pochi istanti prima stava parlando con MONTERVINO Francesco, alias Cioccolato, giunto a bordo dell'autovettura Mercedes classe A170 targato [REDACTED] (intestato a MONGELLI Immacolata nata a Taranto il 21.08.1989 compagna del MONTERVINO).

LEONE Cosimo: (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: da nessuna parte...

LEONE Cosimo: **stavo dicendo, ma qua non ci sta un (incomprensibile) ...CINQUE, qua?** ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: che cosa?...

LEONE Cosimo: (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **si sta, ma lo devo dare ancora a quello ...poi 4 ne avevo...ne ho dato 5 a quello...**

LEONE Cosimo: (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **a parte che ... (incomprensibile) ...domani...**

LEONE Cosimo: **gliel'ho detto: ora mi stai avvisando?!**

LEONE Vincenzo: **glielo devo dare a quello...che mi deve dare i soldi alla settimana là...se no che devo...(incomprensibile)...dopo, un casino... (incomprensibile) ...**

LEONE Cosimo: e lo so... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: a parte che sono 6 e mezzo, una cosa del genere...devo dare 5 a quello...che gli devi dare?

LEONE Cosimo: eh...

LEONE Vincenzo: ah?

LEONE Cosimo: **un DIECI...però gli ho detto...** (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) **...la sera...alle sei stasera...**

LEONE Cosimo: (incomprensibile)**...lo dico...**

LEONE Vincenzo: che devo fare...faccio due... (incomprensibile) ...oh ma stasera...

LEONE Cosimo: e si se ...(incomprensibile)...gli ho detto pure stasera...verso che ora gli devo dire?

LEONE Vincenzo: ora che rimane più, mille, no?!?

LEONE Cosimo: eh! ...verso che ora là...

LEONE Vincenzo: eh...quando vuoi...quello verso le sette...

LEONE Cosimo: ok...vabbè nel caso fai prima... (incomprensibile) ...

fino alle ore 14:16:48 quando LEONE Cosimo esce dall'abitazione e raggiunge MONTERVINO Francesco giù in strada per riferirgli che lo stupefacente dovrà prenderlo nel caso in serata.

Successivamente, in data 27.01.2023, ore 16:42, si captava sull'utenza cellulare 3761437451 in uso a LEONE Vincenzo (progressivo nr. 559 – RIT. 1438/22) la conversazione telefonica intercorsa tra questi e LUPOLI Pasquale, al quale, con una certa premura e facendo uso di al consueto linguaggio criptico, veniva comunicato di recarsi a prelevare l'ulteriore carico di droga giunto tramite i fornitori baresi, da dover nascondere presso la propria pertinenza: **"oh Pasquale...dici che dovevi passare per il fatto del passaggio (ndr. a prendere lo stupefacente da custodire), là?!? non è che mi devi far uscire pazzo al fratello tuo!! ... e sta da fare sto passaggio, altrimenti questa macchina bloccata me la rimani a me ... eh! un casino se no al fratello...eh...poi...con l'agenzia mi caco il cazzo che restano le cose in sospeso...me dai vieni ora, così vai a firmare...vai a firmare subito"**.

I passi dell'intercettazione avvenuta alle precedenti ore 16:07 di quello stesso 27 gennaio (progressivo nr. 576 – RIT. 1442/22), non lasciavano adito a dubbi anche in ordine al fatto che si fosse già realizzato un nuovo carico di droga da parte di MARZULLI Giovanni: **"per me questi... (incomprensibile) e centoventicinque grammi ...(incomprensibile)... sono prima di quelli, hai dato duecento, quindi se fai 2000 ...(incomprensibile)... sono otto e settantacinque, e devi mettere ... (incomprensibile) ..."**.

Ulteriore elemento che conferma l'esistenza dello stretto rapporto, in termini associativi, tra LUPOLI Pasquale e la "famiglia" LEONE, lo si ricava poi dall'ascolto dei dialoghi intercettati in casa del LEONE il giorno 30.01.2023, cui ai progressivi nr. 649 e nr. 650 (RIT. 1442/22) nel corso dei quali Vincenzo LEONE, interloquendo con il suo fidatissimo collaboratore, gli ordinava di prelevare 300 grammi di sostanza stupefacente che di lì a poco sarebbero stati essere ritirati da un nuovo acquirente, poi identificato in BASILE Vincenzo: **"...trecento (ndr. 300 gr. di sostanza stupefacente del tipo cocaina) ... va bene dai, basta che sei venuto... apri gli occhi!"**.

Subito il LUPOLI si allontanava dall'abitazione per poi farvi ritorno dopo pochi minuti, consegnando al suo capo quanto richiesto: **"...tieni..."**. Tale stupefacente veniva subito dopo consegnato dal LEONE a BASILE Vincenzo, che alle ore 18:12 entrava in casa.

Ad ulteriore riscontro del quadro probatorio, si ritrovano i passi dell'intercettazione di cui al progressivo nr. 650, come sopra anticipato, allorquando alle successive ore 18:06:48, LUPOLI Pasquale consegnava a LEONE Vincenzo lo stupefacente richiesto, che passava nelle mani di BASILE Vincenzo.

Autonoma motivazione

Le captazioni riportate dimostrano sia il pieno coinvolgimento di Cosimo LEONE nel traffico di stupefacenti sia il ruolo di custode della droga in capo a LUPOLI per conto dei LEONE.

Venendo alla specifica contestazione, dalla lettura della progr. n. 94 si evince che Cosimo LEONE, avendo incontrato Francesco MONTERVINO giunto nei pressi della loro abitazione in quanto era alla ricerca di stupefacente, chiede al fratello Vincenzo se "qua ci sta un cinque". Dopo aver parlato di vari conti in sospeso e di quantitativi promessi a svariati acquirenti, i due fratelli convengono che entro quella sera alle 19:00 avranno la disponibilità di un "dieci" da dare a MONTERVINO.

Dalla lettura delle progressive successive si ricava poi la costante disponibilità di LUPOLI a effettuare i prelievi di droga per conto dei LEONE da consegnare ai vari acquirenti (progr. 649 – 650) e la piena partecipazione di Cosimo LEONE alle trattative condotte dal fratello Vincenzo con Giovanni MARZULLI per ricevere "centoventicinque grammi", oltre ai duecento già dati ("hai già dato duecento")

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di Cosimo e Vincenzo LEONE.

CAPO 48

D'ANGIULLI Francesco - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa - SEMERARO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LUPOLI Pasquale, in qualità di custode, ceduto a LEONE Vincenzo, LEONE Giovanni e MALIZIA Teresa sostanza stupefacente non meglio qualificata di peso complessivo pari a gr. 400, che per il tramite di SEMERARO Marco, in qualità di corriere, veniva ceduta a D'ANGIULLI Francesco per la successiva rivendita. In Taranto il 4 gennaio 2023 (pag. 163 - 164 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 228 – 229

Ugualmente, nella conversazione di cui al progressivo nr. 25 del 04.01.2023, ore 17:11 (RIT. 1442/22 – P.P. 9601/22 della Procura della Repubblica – DDA- Lecce), LEONE Vincenzo, nel concordare con SEMERARO Marco la consegna di stupefacente a D'ANGIULLI Francesco, esclamava: (SEMERARO): "... **da chi è...**"; (LEONE): "... **a Francesco**".

Consegna che effettivamente si concretizzava poco dopo, allorquando SEMERARO Marco, a bordo dell'autovettura Fiat Punto nera, raggiungeva il complesso popolare denominato "Bene Stabile", sito in Taranto alla [REDACTED], e dopo essere sceso dalla stessa accedeva all'interno della scala [REDACTED] di quel complesso, ove abita e gestisce la propria piazza di spaccio, il citato D'ANGIULLI Francesco. La circostanza veniva altresì documentata da parte del personale dipendente la Sezione Operativa Carabinieri della Compagnia di Taranto, come da allegata annotazione di P.G. (**VDS ALL. NR. 20**).

La conversazione in parola viene sotto riportata in forma integrale:

**Progressiva 25 del 04.01.2023 dalle ore 17.00 alle ore 18.00 RIT. 1442/22
p.p. 9601/22 Procura della Repubblica – DDA- Lecce**

In casa sono presenti Vincenzo e Teresa.

alle ore 17.08.56 entra in casa LUPOLI Pasquale (per la consegna della sostanza)
conversazione incomprensibile, esce di casa alle 17.10.37

subito dopo e più precisamente alle ore 17.11.08 entra in casa SEMERARO Marco la
cui conversazione non è molto comprensibile, poiché con Vincenzo si spostano in altra
stanza.

alle ore 17:11:08

LEONE Vincenzo: ah?

SEMERARO Marco: **tre in borghese ... ora ...**

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

SEMERARO Marco: **si! domanda a ... con la ... (incomprensibile) ... Ciao**

MALIZIA Teresa: Ciao Marco...

SEMERARO Marco: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

SEMERARO Marco: **da chi è?**

LEONE Vincenzo: **Francesco**

SEMERARO Marco: **Francesco ... (incomprensibile) ... Francesco? (ndr. D'ANGIULLI Francesco)**

LEONE Vincenzo: ehm!

SEMERARO Marco: **e dai lo portiamo ... che dobbiamo fare ... quant'è? (ndr. si riferisce allo stupefacente)**

LEONE Vincenzo: **4 sono!!**

SEMERARO Marco: eh...

fino alle ore 17:12:00

alle ore 17:12:30 entra in casa LEONE Giovanni che raggiunge Vincenzo e Marco.
Marco esce di casa alle ore 17.13.20.

Autonoma motivazione

La lettura della progr. n. 25, in uno con il contenuto dell'annotazione di p.g. di cui all'allegato 20, consente di affermare che:

- Alle ore 17:08 del 4 gennaio 2023 entra nella casa dei LEONE, Pasquale LUPOLI, uomo che, come si è visto, è addetto alla custodia della droga per conto dei LEONE e provvede altresì a recapitare lo stupefacente in occasione delle vendite;

- dopo una breve sosta in casa dei LEONE (di appena due minuti) Pasquale LUPOLI esce dallo stabile mentre entra in casa subito dopo Marco SEMERARO, il quale parla con Vincenzo LEONE facendo espresso riferimento al numero di 4 (panetti) e alla necessità di portarlo a "Francesco", nonostante egli abbia avvistato ben tre carabinieri in borghese sotto casa dei LEONE.

- L'annotazione di p.g. redatta in pari data offre la riprova che i 4 panetti presi in consegna da Marco SEMERARO fossero effettivamente destinati a Francesco D'ANGIULLI. Si riporta di seguito il relativo passo dell'annotazione di p.g.

“Avendo la certezza che il Francesco indicato, fosse effettivamente identificato in D'ANGIULLI Francesco, nell'immediatezza veniva allertata la pattuglia composta dal Mar. Magg. ANNICCHIARICO Gianfranco e BRIG. NUZZO Salvatore, al fine di poter monitorare il SEMERARO ed eventualmente accertare dove lo stesso effettivamente stesse consegnando lo stupefacente appena ricevuto dal proprio capo LEONE Vincenzo. I Militari seguivano a debita distanza l'autovettura FIAT PUNTO con all'interno SEMERARO Marco, senza mai perderla di vista. Dopo pochi minuti, in questa via Plinio altezza civico 52, l'auto arrestava la corsa e dalla stessa scendeva frettolosamente SAEMERARO Marco, che entrava nell' agglomerato denominato "bene stabile" e si dirigeva verso la scala "■" accedendovi, dove appunto abita D'ANGIULLI Francesco.”

E' pertanto dimostrata la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di Pasquale LUPOLI, la cui presenza in casa di LEONE si giustifica proprio in ragione della imminente consegna del carico a Marco SEMERARO; di Vincenzo LEONE che provvede materialmente alla cessione; nonché di Marco SEMERARO e Francesco D'ANGIULLI, rispettivamente consegnatario e destinatario finale della partita di droga.

Deve invece respingersi la domanda cautelare con riguardo alle persone di Giovanni LEONE e Teresa MALIZIA i quali, quand'anche presenti in casa, non prendono parte alla conversazione né vi è prova che abbiano concorso alla specifica transazione.

CAPO 49

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LUPOLI Pasquale, in qualità di custode, ceduto a LEONE Vincenzo e LEONE Cosimo sostanza stupefacente non meglio qualificata, per un peso complessivo di Kg. 1,00 per la successiva rivendita. In Taranto il 7 gennaio 2023 (pag. 110 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 229 – 230

Nel dialogo di cui al progressivo nr. 97 del 07.01.2023, ore 17:20:52 (RIT. 1442/22 – P.P. 9601/22 della Procura di Lecce D.D.A.), LEONE Vincenzo demandava al LUPOLI Pasquale il compito di consegnare ad un terzo acquirente, non meglio identificato, il quantitativo pari ad un chilogrammo di stupefacente posto in sua custodia: **"Un Kilo ne tengo, che mi devo dare ...incomprensibile... un cento"**. L'immediata risposta del LUPOLI non lasciava dubbi di sorta sul fatto che si sarebbe proceduto in tal senso: **"si sto venendo dai"**.

Al colloquio era presente anche LEONE Cosimo che nella circostanza stava coadiuvando suo fratello nel conteggio del denaro, quale provento dell'attività illecita, che in quella stessa giornata doveva essere consegnato ai corrieri baresi: **"come cazzo devo fare ...incomprensibile... il contante deve venire quello oggi"**.

Che LUPOLI Pasquale fosse effettivamente il custode per conto dell'organizzazione, lo si ricava anche dal tenore dei dialoghi captati il 13.01.2023 (progressivo nr. 239 e nr.

241 – RIT. 1442/22 – P.P. 9601/22 della Procura di Lecce D.D.A.). Nel primo di essi, avvenuto tra le ore 15:00 e le ore 16:00, LEONE Vincenzo, facendo riferimento alla sostanza stupefacente, imponeva al LUPOLI di portarglielo in casa alle successive ore 18:00 di quella stessa serata: **"... alle 6 ...incomprensibile... alle 6 ... apri gli occhi!"**.

La conferma che lo stupefacente doveva essere portato nell'ora stabilita, avveniva attraverso le battute successive di quello stesso dialogo, proferite per l'appunto dal LUPOLI: **"ora alle 6 te lo porto"**.

Effettivamente alle seguenti ore 17:46 si ripresentava in casa LUPOLI Pasquale (progressiva nr. 241), che consegnava 200 grammi di stupefacente sotto forma di pietra: **"mamma, mamma ... le pietre sono tutte spezzate! ... me ne sono messo addosso 200 grammi"**.

Autonoma motivazione

La contestazione ha ad oggetto la cessione di un chilo di droga da Pasquale Lupoli, che la custodiva per conto dell'associazione, a Cosimo e Vincenzo LEONE.

L'analisi della progr. n. 97 dimostra la sussistenza di indizi gravi di reità con la sola precisazione che, per mero refuso, nella contestazione è indicato Pasquale LUPOLI come cedente e non come cessionario della partita di droga.

Dalla lettura della progressiva n. 97, che avviene il 7 gennaio 2023, si evince infatti che Pasquale LUPOLI si reca in casa di Vincenzo LEONE, dov'è presente anche Cosimo LEONE.

I tre parlano espressamente di conteggi e quantitativi, evidentemente riferiti all'illecito traffico di stupefacente e, nell'occasione, Vincenzo LEONE afferma chiaramente: **"Un chilo ne tengo"**.

Nello stesso tempo, l'intimazione di Vincenzo LEONE a Pasquale LUPOLI **"Oh porta qua"**, e la risposta di LUPOLI che chiede lo scotch per impacchettare la partita, dimostrano che sono i fratelli LEONE a cedere a Pasquale LUPOLI il chilo di stupefacente affinché lo custodisca altrove per loro conto.

Si riporta di seguito il passo d'interesse

LEONE VINCENZO : oh, porta qua

LUPOLI Pasquale: ... incomprensibile .. .

LEONE VINCENZO: ... incomprensibile ... il 100 **più il pezzo** ...

LUPOLI Pasquale: ecco ... incomprensibile ... datemi lo **scotch**

E' pertanto dimostrata la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e tre gli indagati.

CAPO 50

LEONE Vincenzo - SEMERARO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo ceduto a SEMERARO Marco sostanza stupefacente non meglio qualificata per un quantitativo del peso complessivo di gr. 500, per la successiva rivendita a terza persona. In Taranto il 9 gennaio 2023 (pag. 164 - 165

Significativi si dimostrano anche i dialoghi intercorsi in casa LEONE in data 09.01.2023, ore 12.06, cui alla progressiva nr. 140 (RIT. 1442/22 p.p. 9601/22 della Procura della Repubblica – DDA- Lecce), allorché si captava LEONE Vincenzo nel mentre retribuiva SEMERARO Marco, compensandolo per l'ennesima consegna appena eseguita: **"statti calmo questi sono 500 a te"**.

Le successive parole proferite dal LEONE Vincenzo non lasciavano dubbi di sorta sul fatto che fosse in animo l'accordo di una nuova e cospicua consegna di stupefacente, pari al quantitativo di 500 grammi: **"... poi noi ... mezzo kilo a quella ..."**.

La conversazione in parola viene integralmente riportata:

Progressiva 140 del 09.01.2023 dalle ore 12.00 alle ore 13.00 RIT. 1442/22 p.p. 9601/22 Procura della Repubblica – DDA- Lecce

alle ore 12:02:55 entra in casa SEMERARO Marco, dove sono presenti Vincenzo e Teresa.

alle ore 12:06:30

SEMERARO Marco: ma....

LEONE Vincenzo: **statti calmo questi sono 500 a te**

SEMERARO Marco: si

LEONE Vincenzo: **... poi noi ... mezzo kilo a quella**

SEMERARO Marco: **a quello ho risolto! le 500 le ho spostate nella Befana**

LEONE Vincenzo: eh ...

SEMERARO Marco: **... (incomprensibile) ... e poi ... (incomprensibile) ... più ... cioè Daniele di Tramontone**

LEONE Vincenzo: **si ... si ... lo so ... (incomprensibile) ... e che mi ha portato a me 500 pure?!?**

SEMERARO Marco: **l'hai data a Marco? Cioè ... (incomprensibile) ... lui disse a me ... no...**

LEONE Vincenzo: **eh ma dì, mi devi fare un favore? ... dì ... a me mi hai portato ... (Vincenzo abbassa la voce per non farsi sentire e pronuncia parola incomprensibili) ... che quello il vecchio è (ndr. la somma relativa al vecchio ordine di stupefacente da pagare) ... ha dato 500 a te e ...**

SEMERARO Marco: **e 1000 ... 1000 mi ha dato a me!**

LEONE Vincenzo: **e, ma ... (incomprensibile) ... ha dato?!?! del vecchio ... togli ... 1.200**

SEMERARO Marco: **a me pure 90 me lo faceva ...**

LEONE Vincenzo: **... (incomprensibile) ...**

SEMERARO Marco: **... (incomprensibile) ...**

LEONE Vincenzo: **come fa a dire che stiamo pace (ndr. che non avanzo nulla)**

...

SEMERARO Marco: **ma lui quanto guadagna?**

LEONE Vincenzo: **600 al posto di 100 ... come minimo 600 ... 500 sono ... (incomprensibile) ...**

SEMERARO Marco: **... (incomprensibile) ...**

LEONE Vincenzo: e si ...si sicuramente...

SEMERARO Marco: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **non mi ricordo se dopo me li ha dati a me ... non è ...**

SEMERARO Marco: **eh io mi ricordo ... (incomprensibile) ... a Marco proprio**

LEONE Vincenzo: **com'è ... no! dice che li deve dare a Marco ...**

SEMERARO Marco: a Marco ...

LEONE Vincenzo: **comunque fammi sapere ... tu domanda ... sì, com'è?**

SEMERARO Marco: si ... tanto oggi non c'è nessuno ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

SEMERARO Marco: **posso scendere verso il tardi direttamente?**

LEONE Vincenzo: ah?

SEMERARO Marco: **posso scendere verso il tardi direttamente?**

LEONE Vincenzo: **si, si ... tanto non dobbiamo fare niente ... (incomprensibile)...**

SEMERARO Marco: **e però ... a parte che è brutto il tempo ... andiamo direttamente alle 8.30 ... alle 8.00 ... come ...**

LEONE Vincenzo: **basta che vieni ... a quelli li devi prendere**

SEMERARO Marco: ... (incomprensibile) ... ha detto alle 8.00 ... (incomprensibile)

...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ... vabbè va

SEMERARO Marco: ... (incomprensibile) ...

fino alle ore 12:08:30 quando SEMERARO Marco esce dall'abitazione.

Autonoma motivazione

I gravi indizi di reità nei confronti degli indagati Vincenzo LEONE e Marco SEMERARO si colgono dallo scambio di battute che avviene nell'*incipit* della captazione, nella quale Vincenzo LEONE, che ha evidentemente appena ricevuto un carico di stupefacente dai suoi fornitori, ripartisce il carico dicendo a SEMERARO: "*Questi sono 500 a te ... poi noi mezzo chilo a quella*", annunciando dunque l'imminente cessione a SEMERARO, all'uopo giunto nella sua abitazione, di 500 grammi di stupefacente non meglio qualificato.

Sussistono pertanto gravi indizi di reità nei confronti di entrambi gli indagati.

CAPO 51

ESPOSITO Antonio - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo ceduto ad ESPOSITO Antonio, sostanza stupefacente come dettagliatamente indicato:

- **In data 28 novembre 2022 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata per la successiva rivendita (pag. 200 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).**
- **In data 12 gennaio 2023 sostanza stupefacente del tipo cocaina per un peso complessivo di gr. 50, per la successiva rivendita. Per questa cessione ESPOSITO Antonio veniva arrestato in flagrante reato e nei suoi confronti si è proceduto**

separatamente (pag. 201 - 203 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).
In Taranto dal 28 novembre 2022 al 12 gennaio 2023.

Richiesta del P.M. pag. 231 – 234

Durante le fasi di ritiro di una nuova fornitura attestatasi in data 28.11.2022, così come rilevabile dall'ascolto dell'ambientale in progressiva nr. 1300 (RIT. 380/22 della Procura di Taranto), ESPOSITO Antonio si scusava con LEONE Vincenzo per il ritardo nei pagamenti: "... **scusami un po' il ritardo** ...". Nella circostanza ESPOSITO Antonio chiedeva espressamente al LEONE, di poter avere una nuova macchinetta per il confezionamento delle dosi: "**Vedi se mi trovi un'altra macchinetta ... (incomprensibile) ... che da mia moglie me la sono fatte prestare ... (incomprensibile) ...**", particolare questo che Evidenziava come l'uomo fosse parte integrante nell'attività del sodalizio.

In data 12.01.2023 (progr. nr. 219 – RIT. 1442/22 – D.D.A. Lecce) ESPOSITO Antonio si recava, come suo solito, presso l'abitazione di LEONE Vincenzo per il pagamento della precedente fornitura di cocaina, al contempo prelevando il nuovo carico da devolverlo alla propria piazza di spaccio. Nell'occasione, dopo aver ritirato la droga, ESPOSITO Antonio usciva dall'abitazione dirigendosi, a bordo del proprio motociclo, presso casa. Ed è proprio durante questo tragitto che veniva intercettato, fermato e controllato da parte del personale di questa Sezione Radiomobile, che lo trovava in possesso di gr. 55 di sostanza stupefacente del tipo cocaina, arrestandolo (P.P. 217/23 RGNR Mod. 21 della Procura di Taranto).

Anche in questo caso specifico l'intercettazione ambientale non lascerebbe dubbi di sorta, e poiché ricca di elementi probatori, se ne riporta il contenuto in forma integrale:

Progressiva 219 del 12.01.2023, dalle ore 19.00 alle ore 20.00, RIT. 1442/22 P.P. 9601/22 della Procura della Repubblica – DDA – di Lecce

In casa sono presenti Vincenzo, Teresa ed Agostino.

alle ore 19:00:19 entra in casa ESPOSITO Antonio giunto pochi istanti prima a bordo di uno scooter di colore nero con targa ██████ vestito di nero con casco nero. L'uomo esce alle ore 19:01:46 dall'abitazione. La conversazione con Vincenzo è frammentaria perché i due si spostano in altra stanza.

alle ore 19:00:24

ESPOSITO Antonio: ...(incomprensibile)... **ti ho portato i soldi...** (ndr. **verosimilmente per l'acquisto di stupefacente**)

LEONE Vincenzo: ... **na vedi un po' quanti sono che devo fare i conti per la spesa** (ndr. Vincenzo consegna i soldi, appena ricevuti dall'uomo, a qualcuno presente in casa)

ESPOSITO Antonio: ... (incomprensibile) ... ciao buonasera...

fino alle ore 19:00:29

alle ore 19:39:10 Agostino esce dall'abitazione.

L'arresto di ESPOSITO Antonio, volutamente ovattato da questa P.G. anche verso le testate giornalistiche, restava all'oscuro dell'organizzazione, per cui, ben presto, il

predetto si rendeva inadempiente nei pagamenti verso il sodalizio per un importo non inferiore a € 2,500.00, suscitando le ire di LEONE Vincenzo.

Come emerge dalle intercettazioni, malgrado i numerosi solleciti, l'ESPOSITO non è in grado di ottemperare, anche perché sottoposto cautelativamente in regime degli arresti domiciliari.

Ed infatti, come risulta dalle intercettazioni ambientali cui al progressivo nr. 652 (RIT. 1441/22 D.D.A. di Lecce) del 30.01.2023, gli "emissari" CARRIERO e sua moglie PETRUZZELLA SCARCIA si recavano, a bordo della loro autovettura appositamente monitorata, in Taranto alla via Rintone n. 55, presso il Mystic Bar, gestito da URBINELLO Iulia, compagna dell'ESPOSITO, da cui apprendevano che suo marito era stato arrestato e sottoposto alla detenzione domiciliare. Rientrati in auto, gli emissari commentavano quanto riferitogli dalla donna: - (CARRIERO Cosimo): **"... vedi che i soldi mi devi dare ... o 1.300 Euro ... chiama a tuo marito (ndr. ESPOSITO Antonio) ... i soldi deve portare ... o me ne devo andare di qua!! dammi i soldi!! ... (incomprensibile) ... ogni sera vai e vatti a prendere i soldi, ha detto (ndr. dal bar della moglie di ESPOSITO) ... (incomprensibile) ... sono andato ... signora, i soldi vuole ... (incomprensibile) ... che peccato ha fatto a noi questo ... ha detto: mo' tutti così si sono imparati, mo' ha detto ... gliel'ho detto io ... ma che cosa?!?! è pure se è vero, che me ne frega ha detto Mi! ... i soldi mi deve dare, ha il bar, lavora?!?! ... no se no ... i soldi mi deve dare, i soldi ... altrimenti non me ne vado di qua.."**

Nell'occasione URBINELLO Iulia, alle rimostranze degli emissari, faceva presente che non poteva aiutare in tale circostanza suo marito, in quanto anche lei si ritrovava in precarie condizioni economiche - (CARRIERO Cosimo): **"si trova sotto con i soldi ..."**

Il 31.01.2023, la coppia si portava nuovamente presso il bar gestito dalla URBINELLO Iulia per il recupero del credito dovuto da ESPOSITO Antonio, in ossequio alle volontà e direttive impartite poco prima dal loro capo LEONE Vincenzo, così come si ascolta nell'intercettazione ambientale captata all'interno dell'abitazione di via Lago d'Albano ed. H di Taranto, di cui al progressivo n. 668 del 31.01.2023 (RIT. 1442/22), che riporta i significativi passi del colloquio avvenuto tra LEONE Vincenzo ed il suo emissario, da cui emerge l'atteggiamento protervo dello stesso LEONE Vincenzo, mostratosi irremovibile di fronte agli impedimenti dell'ESPOSITO conseguenti al suo arresto. In tal senso, si riporta la trascrizione della progressiva richiamata:

Progressiva 668 del 31.01.2023 dalle ore 12.00 alle ore 13.00 RIT. 1442/22

p.p. 9601/22 DDA Lecce

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 12.03.00

CARRIERO Cosimo: **Vince, ha detto quando se ne è andato di qua, si sono buttati al semaforo che gli andavano da dietro, mi ha fatto vedere tutte le carte ieri, mi ha fatto vedere;**

LEONE Vincenzo: **e che me ne fotte a me, i soldi voglio,**

CARRIERO Cosimo: **ha detto, digli a tuo cugino se vuole mi può sparare, ma ... (incomprensibile) ... come stai parlando adesso,**

LEONE Vincenzo: **chi è adesso?**

CARRIERO Cosimo: **sono andato a casa sua, stavo parlando proprio con lui,**

LEONE Vincenzo: **bè?**

CARRIERO Cosimo: **mi ha fatto vedere tutte le carte, della storia ... (incomprensibile) ... del cinquanta (nдр cinquanta grammi di cocaina sequestrati a ESPOSITO Antonio) ... (incomprensibile) ... del semaforo ... (incomprensibile) ...** adesso lo dico e vedo lui che cosa mi dice ... (incomprensibile) ... arrestato;

LEONE Vincenzo: **arrestato? e dovevi ritirarti a casa?**

CARRIERO Cosimo: ma perché cugino ... (incomprensibile) ... ,

LEONE Vincenzo: **digli non me ne fotte niente, digli i soldi mi devi dare,**

CARRIERO Cosimo: **poi ... (incomprensibile) ... digli a tuo cugino se vuole mi spara.**

LEONE Vincenzo: **mi spara? ha capito bene, i soldi digli ... (incomprensibile) ...**

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **non me ne fotte niente digli.**

CARRIERO Cosimo: ha detto ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **non dargli retta a quello, bisogna vedere che carte ha modificato.**

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ah.

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

SCARCIA PETRUZZELLA Valentina: con braccialetto (nдр braccialetto elettronico per AA.DD.)

LEONE Vincenzo: non dargli retta a quello.

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

SCARCIA PETRUZZELLA Valentina: e mi sembra strano,

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ... **per un cinquanta (nдр. 50 grammi di sostanza stupefacente) ... (incomprensibile) ... ,**

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **digli ha detto mio cugino i soldi mi devi dare, vedi tu come devi fare,**

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: non me ne fotte niente, ... (incomprensibile), ...

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: Digli che non mi deve fare queste pugnette.

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: digli ... (incomprensibile) ... al bar con i soldi nostri e poi, digli non me ne fotte niente, digli ... (incomprensibile) ... i soldi al bar ... (incomprensibile) ... ,

MALIZIA Teresa: ha detto, che io ho detto ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: siete andati a casa?

CARRIERO Cosimo: **eh a casa sua sono andato, sono andato al bar ieri quando sono uscito di qua, non ci stava la moglie ... (incomprensibile) ... la moglie ... (incomprensibile) ...**

LEONE Vincenzo: non me ne fotte niente

SCARCIA PETRUZZELLA Valentina: che io con i soldi devo pagare l'avvocato, duecento euro gli devo dare all'avvocato,

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)... **i soldi non me ne fotte un cazzo**
...(incomprensibile)...
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)...
FINE TRASCRIZIONE ORE 12.06.33
INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 12.07.11
LEONE Vincenzo: **non me ne fotte niente, digli fatteli dare da Salvatore dal padre, con i soldi d'interesse,**
FINE TRASCRIZIONE ORE 12.07.17

Gli emissari effettivamente si recavano nuovamente presso il Bar Mystic gestito dalla URBINELLO Iulia, tant'è che pochi istanti prima dell'approccio con la donna, PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, in auto, anticipava al marito CARRIERO Cosimo quelli che sarebbero stati i toni utilizzati con la debitrice: **"Va, va, dammi i soldi ... che perché ho detto, tutti sta settimana, non una settimana ... sta settimana!"**

Autonoma motivazione

La richiesta cautelare viene formulata sono nei confronti di Vincenzo LEONE, atteso che, nei confronti di ESPOSITO, tratto in arresto in flagranza di reato, si procede separatamente.

Con riferimento alla **cessione del 28 novembre 2022**, l'impostazione accusatoria si fonda esclusivamente sulla progr. n. 1300 in pari data che, tuttavia, è talmente scarna nel suo contenuto che, ad avviso di chi scrive, si limita ad attestare che Antonio ESPOSITO si è recato in casa di Vincenzo LEONE scusandosi per il ritardo. Nell'occasione gli chiede "un'altra macchinetta", tuttavia lo scambio di battute non consente di affermare che vi sia stata una consegna di stupefacente.

Si riporta di seguito il testo integrale del dialogo.

SUONANO ALLA PORTA ALLE ORE 12.03.33. Entra ESPOSITO Antonio arrivato poco prima a bordo uno scooter di colore bianco in compagnia di una donna.

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 12.03.58

ESPOSITO Antonio: vedi se mi trovi un'altra macchinetta, (incomprensibile) che da mia moglie me la sono fatta prestare (incomprensibile); solo sei?

LEONE Vincenzo: si!

ESPOSITO Antonio: be come si va?

LEONE Vincenzo: tutto apposto;

ESPOSITO Antonio: (incomprensibile) scusami un po' il ritardo, (incomprensibile);

LEONE Vincenzo: (incomprensibile)

ESPOSITO Antonio: (incomprensibile);

il soggetto esce di casa

FINE TRASCRIZIONE

Quanto, invece alla cessione del 12 gennaio 2023, il grave quadro indiziario a carico di Vincenzo LEONE si ricava dalla lettura congiunta dei seguenti elementi:

1) Progr. n. 219, che avviene alle ore 19:00 circa in casa di Vincenzo LEONE e che documenta l'arrivo, in casa dei LEONE, di Antonio ESPOSITO il quale annuncia a Vincenzo LEONE di avergli *portato i soldi*, frase che si capta chiaramente pur nella frammentarietà del dialogo.

2) Che Antonio ESPOSITO avesse nell'occasione preso in consegna un quantitativo di cocaina è dimostrato dall'arresto, avvenuto immediatamente dopo, all'esito del quale egli verrà trovato in possesso di 50 grammi di cocaina in pietra (cfr. relativo verbale);

3) Il contenuto della progr. n. 668 del 30 gennaio successivo dimostra, infine, che Vincenzo LEONE vantava un credito non ancora estinto nei confronti di ESPOSITO, che era stato arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari proprio in seguito a quella operazione.

Nel dialogo, Vincenzo LEONE conversa con Cosimo CARRIERO, che egli ha inviato quale suo portavoce per riscuotere il credito da ESPOSITO.

Nelle prime battute Cosimo CARRIERO riferisce a LEONE le fasi dell'arresto di ESPOSITO, per come gliel'ha evidentemente raccontate lo stesso ESPOSITO (CARRIERO: "*Vince, ha detto quando se ne è andato di qua, si sono buttati al semaforo che gli andavano da dietro*"); sono infatti chiari in tutto il dialogo i riferimenti all'arresto e ai 50 grammi di stupefacente sequestrato.

In più occasioni Vincenzo LEONE afferma di volere essere pagato (Vincenzo LEONE: "*Che me ne fotte a me, i soldi voglio*") mentre CARRIERO, dal canto suo, afferma di aver più volte cercato di riscuotere il denaro per conto di LEONE recandosi sia in casa di ESPOSITO, sia al bar della moglie (CARRIERO: "*Eh, a casa sua sono andato, sono andato al bar ieri ..., non stava la moglie*").

La moglie di ESPOSITO, infatti, gestiva all'epoca dei fatti il Mystic Bar a Tranato, dove già erano andati qualche giorno prima CARRIERO con la sua compagna per riscuotere il denaro per conto di Vincenzo LEONE.

E' pertanto dimostrata la sussistenza di un grave quadro indiziario con riferimento al solo episodio del 12 gennaio 2023, mentre la richiesta deve essere respinta con riguardo all'episodio del 28 novembre 2022.

CAPO 52

BRIGANTI Angelo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo e LEONE Giovanni ceduto a BRIGANTI Angelo, sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo pari a gr. 150, per la successiva rivendita. In Taranto il 25 gennaio 2023 (pag. 141 - 142 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 234

Altra sicura cessione di sostanza stupefacente operata da LEONE Giovanni è quella concretizzatasi in data 25.01.2023 in favore di un giovane, successivamente identificato in BRIGANTI Angelo, a cui veniva consegnato il quantitativo di 150 grammi, di probabile cocaina, così come riferito dallo stesso LEONE Giovanni al figlio Vincenzo nel corso dei dialoghi registrati in ambientale in casa, di cui alla progressiva nr. 531 (RIT.1442/22 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.) proferendo testuali frasi: "**... un 150 gli ho dato! ... domani ... (incomprensibile) ... neanche lui è venuto, il ragazzo è venuto...**".

Effettivamente, dalle immagini riprese dalle videocamere installate in strada (RIT. 172 e 173/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.) si registrava la presenza di BRIGANTI Angelo presso l'abitazione di LEONE Giovanni, ove era giunto poco prima a bordo dell'autovettura Fiat 500 di colore nero.

Autonoma motivazione

La lettura della progr. n. 531 consente di ritenere la sussistenza di un grave quadro indiziario **nei confronti dei soli Giovanni LEONE e Angelo BRIGANTI.**

Nel breve dialogo, infatti, è Giovanni LEONE che racconta al figlio Vincenzo di aver dato 150 grammi ("*Un 150 gli ho dato*") al ragazzo, persona che viene riconosciuta e identificata dalla p.g., che ne ha osservato l'arrivo a bordo di una vettura Fiat 500 nera, in Angelo BRIGANTI.

Non vi sono elementi per affermare che Vincenzo LEONE, che nel frangente si limita ad ascoltare il racconto del padre, abbia in qualche modo concorso nell'illecita cessione.

Al contrario il quantitativo ricevuto, sicuramente esorbitante quello necessario a un consumo personale, consente di ritenere indizi di reità anche nei confronti dell'acquirente, Angelo BRIGANTI.

CAPO 53

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa - MARZULLI Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni, in qualità di fornitore abituale dell'associazione, ceduto a LEONE Vincenzo, LEONE Cosimo e MALIZIA Teresa sostanza stupefacente del tipo cocaina non quantificata, per la successiva rivendita. Successivamente lo stupefacente veniva consegnato a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 27 gennaio 2023 (pag. 78 - 79; 111; 129 - 133 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 234 – 235

Dall'ascolto della progressiva nr. 507 del 24.01.2023 (RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.), si apprendeva che, ancora una volta, MARZULLI Giovanni prendeva contatti con LEONE Vincenzo per la fornitura di un nuovo carico di droga che sarebbe stato consegnato dopo qualche giorno, riferendogli testualmente: "**... ci aggiorniamo, eventualmente hai qualche ... scrivi, se no io venerdì dritto dritto vengo qua ...**". Effettivamente in data **27.01.2023** MARZULLI Giovanni veniva intercettato nuovamente presso l'abitazione di LEONE Vincenzo, al quale consegnava il carico di droga accordato tre giorni prima.

Nelle more di quella stessa circostanza, così come rilevabile dalle progressive n. 575 e n. 576 del 27.01.2023 (RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.) LEONE Vincenzo consegnava al MARZULLI una somma di denaro come anticipo, comunicandogli che la rimanente parte gli sarebbe stata data il giorno dopo: "**...questi sono questi, gli altri due te li do domani. Problema? ... domani al massimo dopodomani ... (incomprensibile) ... li vuoi contare? ...**". Di lì a poco giungeva in casa LEONE Cosimo, in compagnia di altro soggetto non potuto meglio

identificare, con i quali si continuava a dialogare circa i nuovi approvvigionamenti di stupefacente e delle relative somme di denaro a pagamento. Dopo la partenza del MARZULLI, in rapida successione accedeva in casa del LEONE anche LUPOLI Pasquale per prendere in custodia il nuovo carico che immediatamente trasferiva presso il suo nascondiglio.

In quella stessa serata MARZULLI Giovanni, a bordo della propria autovettura Honda Jazz targata [REDACTED] veniva fermato e controllato sommariamente dai Carabinieri presso il Quartiere Paolo VI di Taranto.

Autonoma motivazione

Nella progr. n. 507 del 24 gennaio 2023, Giovanni MARZULLI e Vincenzo LEONE si ripromettono di ricominciare con il nuovo anno le transazioni dell'anno precedente, vale a dire le forniture di droga dal primo al secondo (già trattate *sub* capo 28).

Si riporta il breve tratto del dialogo in cui i due si aggiornano per il venerdì successivo.

MARZULLI Giovanni: bravo, freddo e fame, quello è, adesso dobbiamo aspettare un altro poco e poi dobbiamo incominciare di nuovo l'anno, ... (incomprensibile) ... hanno consumato tutti i soldi, sono

andati ai B&b ... (incomprensibile) ... , ciao Vince';

LEONE Vincenzo: ciao Zio;

MARZULLI Giovanni: ci aggiorniamo, eventualmente hai qualche , scrivi , se non io venerdì dritto, dritto vengo

Dalla lettura delle progressive n. 575 e 575 si evince, poi, con chiarezza, che un approvvigionamento di droga viene effettuato da MARZULLI ai LEONE il successivo 27 gennaio 2023.

Alle relative conversazioni partecipa anche Cosimo LEONE, che discute di conteggi e quantitativi unitamente al fratello Vincenzo e al fornitore MARZULLI, pertanto i gravi indizi di reità possono ritenersi sussistenti anche nei suoi confronti (cfr. dialoghi per esteso nei relativi allegati).

Alle stesse conclusioni può giungersi con riferimento a Pasquale LUPOLI, il quale, addetto alla custodia dello stupefacente acquistato dai LEONE, accede in casa poco dopo che MARZULLI è andato via e se ne allontana non prima che Vincenzo LEONE si sia affacciato per accertarsi che la sua (di LUPOLI) fuoriuscita dal palazzo (con il carico di droga appena prelevato) fosse sicura.

Nell'ultima parte della captazione si legge, infatti:

**ALLE ORE 16.51.38 ENTRA IN CASA LUPOLI PASQUALE
LA CONVERSAZIONE NON E' COMPRENSIBILE**

**PRIMA DI FAR USCIRE DI CASA IL LUPOLI LEONE VINCENZO SI AFFACCIA ALLA
FINESTRA E CONTROLLA LA STRADA, POI RITORNA IN CUCINA E FA USCIRE LUPOLI.**

La lettura logica della successione degli eventi induce dunque a concludere per la correttezza della intuizione investigativa, e ciò alla luce dell'acclarato ruolo

di custode delle partite di droga acquistate dai LEONE, svolto da Pasquale LUPOLI in senso all'associazione.

Deve invece escludersi la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di Teresa MALIZIA, la quale, pur partecipe dell'associazione ed ampiamente coinvolta nell'illecito traffico condotto dal marito, nel caso di specie si limita a chiudere a chiave la porta di casa su invito del marito Vincenzo LEONE, non appena entra in casa Giovanni MARZULLI, senza tuttavia prendere mai parte al dialogo (LEONE VINCENZO INTIMA A MALIZIA TERESA DI CHIUDERE LA PORTA A CHIAVE. – progr. n. 575); la stessa continua a restare in disparte nella progr. n. 576, in cui gli uomini si allontanano per parlare in un'altra stanza (cfr. allegato per esteso).

La richiesta cautelare deve essere respinta pertanto con riguardo alla sola Teresa MALIZIA per insussistenza di indizi di reità.

CAPO 54

BASILE Vincenzo - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LUPOLI Pasquale, in qualità di custode, consegnato a LEONE Vincenzo sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr. 300, che veniva ceduta a BASILE Vincenzo per la successiva rivendita. In Taranto il 30 gennaio 2023 (pag. 208 - 211 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 235 - 237

Venendo alla posizione di BASILE Vincenzo costui, invece, si approvvigionava, sia pure per un breve periodo, della cocaina da LEONE Vincenzo, per rifornire, a sua volta, la piazza popolare gestita al Tamburi in Taranto, ove suoi fedelissimi provvedono a spacciare.

In tal senso, si richiamano intercettazioni ambientali registrate alle progressive n. 645, n. 649 e n. 650 del 30.01.2023 (RIT. 1442/22 della D.D.A. di Lecce) le quali documentano le fasi in cui avveniva la cessione di un quantitativo di 300 grammi di cocaina. Dapprima si ascoltava, come da progressiva nr. 645, l'ingresso in casa da parte del sodale BASILE Vincenzo, a cui susseguiva, in rapida successione, quello dei fornitori baresi:

Progressiva nr. 645 del 30.01.2023 dalle ore 13.00 alle ore 14.00 rit. 1442/22 procura lecce d.d.a.

Alle ore 13:31:24 entra in casa BASILE Vincenzo, giunto poco prima a bordo dell'autovettura Fiat 500 X bianca targata [REDACTED] (intesta a alla società LEASYS spa). la conversazione tra i due non è di facile comprensione poiché i due si sono spostati in altra stanza. In casa sono presenti Vincenzo e Teresa e LEONE Cosimo.

alle ore 13:34:43 giunge l'autovettura Audi A6 di colore grigio targata [REDACTED] (intestata a ROMITA Domenico nato a Bari il 24.08.1953) con a bordo MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria. La donna scende subito ed entra in casa alle ore 13:35:22, mentre MARZULLI Giovanni parcheggia l'auto e poi sale in casa alle ore 13:36:11. MARZULLI raggiunge Vincenzo e BASILE Vincenzo in altra stanza dove parlano. Ma la conversazione non è di facile comprensione. Si intuisce che il soggetto

barese sta raccontando ai due quando è stato fermato dai Carabinieri a Paolo VI la settimana scorsa.

alle ore 13:44:04 BASILE Vincenzo esce dall'abitazione.

alle ore 13:49:46 esce dall'abitazione LEONE Cosimo.

alle ore 13:53:31

LEONE Vincenzo: **...e si oggi <dovrei> cominciare già a dare qualcosa (ndr. la sostanza stupefacente)**

Poi si intuisce che i due parlano della qualità della sostanza stupefacente che gli è stata consegnata a Leone, il quale un po' si lamenta per la qualità della sostanza ricevuta più scadente di quella avuta in precedenza.

In tale occasione, come rilevabile dalla successiva intercettazione ambientale in progressiva nr. 649 del 30.01.2023, (RIT 1442/22 del p.p. 9601/22 della procura Lecce- D.D.A), LEONE Vincenzo, immediatamente dopo l'uscita di casa del BASILE, provava insistentemente a mettersi in contatto con LUPOLI Pasquale, che occulta in pianta stabile lo stupefacente presso il suo deposito. In effetti, alle successive ore 17:53 del 30.01.2023, il sodale LUPOLI accedeva in casa del LEONE Vincenzo, da cui riceveva l'ordine di prelevare per l'appunto 300 grammi di cocaina, prestando le dovute accortezze, sicuramente per non farsi notare da occhi indiscreti. Quanto alla raccomandazione che LUPOLI Pasquale riceveva da LEONE Vincenzo: **"...apri gli occhi!"** va detto che i due non avevano tenuto conto dell'attività di pattugliamento in essere ed appositamente predisposta da questa P.G. per contrastare il dilagante fenomeno in argomento, il tutto in perfetta sinergia con le attività tecniche in atto. Grazie alle anzidette attività di controllo del territorio, infatti, si riusciva a focalizzare tutti i movimenti dei personaggi coinvolti in quella vicenda, già da quando BASILE Vincenzo alle ore 13:31 giungeva a bordo della Fiat 500X targata [REDACTED] recandosi in casa dal LEONE ed il successivo ingresso in casa da parte del LUPOLI Pasquale, ore 17:53, dopo essere stato contattato dal LEONE e da cui riceveva l'ordine di andare a prelevare dal suo nascondiglio 300 grammi di cocaina: **"TRECENTO (ndr. 300 gr. di sostanza stupefacente del tipo cocaina) ... va bene dai, basta che sei venuto ..."**. Di seguito si riportano i passi salienti dell'intercettazione ambientale in parola:

Progressiva nr. 649 del 30.01.2023 dalle ore 17:00 alle ore 18:00 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.

In casa LEONE Vincenzo, MALIZIA Teresa

17.18.30 suona alla porta BASILE Vincenzo, che sale ma non entra in casa parlano nelle scale, BASILE Vincenzo va via alle ore 17.20.25.

nel frattempo LEONE Vincenzo chiama insistentemente LUPOLI Pasquale, che però non risponde al telefono

17.53.14 suona LUPOLI Pasquale, che sale in casa

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 17.54.33

LEONE Vincenzo: **...TRECENTO (ndr. 300 gr. di sostanza stupefacente del tipo cocaina) ... va bene dai, basta che sei venuto... apri gli occhi!**

17.55.00 LUPOLI PASQUALE ESCE DI CASA E CON LA BICI ELETTRICA SI RECA PRENDENDO VIA GOLFO DI TARANTO E POI VIA LAGO DI MONTICCHIO ED INFINE VIA LAGO D'ALBANO, DOVE SI FERTMA DAVANTI IL SUO MAGAZZINO.

In effetti, LUPOLI Pasquale in sella alla propria bicicletta, dopo aver fatto un breve giro per l'abitato della Salinella nel tentativo di verificare la presenza delle FF.PP., si dirigeva nella parte retrostante della palazzina della sua residenza, accedendo all'interno di uno sgabuzzino assicurato da una porta in ferro con lucchetto e, dopo averla aperta vi accedeva e nell'uscire nascondeva un voluminoso involucro all'interno del proprio giubbotto di colore scuro che indossava. Immediatamente dopo si riproponeva da LEONE Vincenzo consegnandogli frettolosamente, alle ore 18:06, davanti l'uscio di casa, dove per la precisione era piazzata una delle periferiche dell'intercettazione ambientale, l'involucro prelevato precedentemente:

LUPOLI Pasquale: tieni, ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: vattene va, schifoso ...(incomprensibile)...

Dopo tale operazione, giungeva nuovamente BASILE Vincenzo, probabilmente perché avvertito per il tramite degli applicativi telematici, e dopo una brevissima sosta in casa durante appena 28 (ventotto) secondi, riprendeva posto a bordo della propria autovettura, allontanandosi rapidamente con direzione Ponte Punta Penna attraverso la nuova bretella tangenziale sud.

A riscontro di quanto visionato ed ascoltato, veniva contestualmente eseguito da personale di questo Comando l'apposito servizio di osservazione, controllo e pedinamento, che permetteva di cristallizzare le fasi poc'anzi descritte rispetto ai movimenti di LUPOLI Pasquale e BASILE Vincenzo (**VDS ALL. NR. 23**).

Significativi sono i seguenti passi dell'ambientale in progressiva nr. 650, che ben descrivono l'attività illecita sopra riportata:

Progressiva nr. 650 del 30.01.2023 dalle ore 18.00 alle ore 19.00 RIT. 1442/22 Procura Lecce D.D.A.

In casa oltre a LEONE Vincenzo vi è pure MALIZIA Teresa.

Alle ore 18.06.14 entra in casa LUPOLI Pasquale, che rapidamente esce.

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 18.06.48

LUPOLI Pasquale: tieni, ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: vattene va, schifoso ...(incomprensibile)...

FINE TRASCRIZIONE ore 18.07.02

ALLE ORE 18.12.25 ENTRA IN CASA BASILE VINCENZO, a cui LEONE Vincenzo, consegna lo stupefacente appena ricevuto da LUPOLI Pasquale.

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 18.12.23

BASILE Vincenzo: ...(incomprensibile)... mia figlia ...(incomprensibile)... con mia moglie, ...(incomprensibile)... a casa di Samuele,

LEONE Vincenzo: ah già che Samuele (NDR RIZZO Samuele)

BASILE Vincenzo: lui è mio genero ...(incomprensibile)... con la più piccola mia,

LEONE Vincenzo: è vero, ma dice che ha perso il bambino, peccato,

BASILE Vincenzo: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: (incomprensibile) a Gesù Cristo va;

BASILE Vincenzo: tutto apposto, ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...
BASILE Vincenzo: ...(incomprensibile)...
BASILE Vincenzo: ciao Vincenzo;
LEONE Vincenzo: ciao Vincenzo;
FINE TRASCRIZIONE ORE 18.12.51

Autonoma motivazione

I gravi indizi di reità nei confronti degli indagati si ricavano dalla lettura congiunta delle captazioni e delle risultanze del servizio di osservazione di cui all'allegato 23 bis (per mero refuso è indicato nella Richiesta l'allegato n. 23).

Può in sintesi affermarsi quanto segue.

Il 30 gennaio 2023 Vincenzo BASILE si reca in casa di Vincenzo LEONE, ov'è presente anche Giovanni MARZULLI, fornitore barese.

Nell'occasione Vincenzo LEONE dice: *"Eh sì, oggi dovrei già cominciare a dare qualcosa"*.

Vincenzo LEONE prova dunque immediatamente dopo a contattare Pasquale LUPOLI che, per conto dell'associazione, svolge il ruolo di magazziniere.

Infatti, alle successive ore 17:53 di quello stesso giorno, LUPOLI accede in casa di Vincenzo LEONE, dal quale riceve l'ordine di prelevare 300 e di tenere bene aperti gli occhi (Vincenzo LEONE: *"TRECENTO ... va bene dai basta che sei venuto, apri gli occhi"*).

Il concomitante servizio di osservazione condotto dalla p.g. documenta che LUPOLI si dirige nello sgabuzzino adibito a deposito, collocato nella parte retrostante della sua abitazione, e qui preleva un **involucro voluminoso** che tenta di occultare nel suo giubbotto. Si dirige dunque nuovamente in casa di Vincenzo LEONE che riceve il pacco (LUPOLI gli dice infatti: *"Tieni"* mentre LEONE di rimando lo invita ad allontanarsi frettolosamente: *"Vattene, va schifoso"*).

Immediatamente dopo giungeva in casa di LEONE, Vincenzo BASILE, identificato dalla p.g. per via di personale riconoscimento anche vocale (cfr. scheda identificativa) all'evidente scopo di prelevare i 300 grammi di cocaina prima richiesti al LEONE.

Quanto infine alla natura della sostanza, essa si ricava dal fatto che, come sopra argomentato, le forniture provenienti dal canale barese facente capo a MARZULLI avevano a oggetto sostanze stupefacenti appartenenti alla prima tabella.

Può pertanto affermarsi la sussistenza di gravi indizi di reità nei confronti di tutti e tre gli indagati.

CAPO 55

LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), illecitamente detenuto sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo superiore a gr. 200. In Taranto in data antecedente e prossima al mese di febbraio 2023 (pag. 138 - 139 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Tra le tante, occorre citare anche la progressiva nr. 1641 del 12.12.2022, ore 17:11:23 (RIT. 380/22 – P.P. 7058/22 della Procura di Taranto) dai cui dialoghi si ascoltavano le raccomandazioni rivolte da LEONE Vincenzo verso il padre Giovanni, affinché questi nascondesse nel giardino di casa un quantitativo di stupefacente da movimentare e cedere successivamente ad un acquirente, prestando particolare attenzione alla eventuale presenza in zona delle forze di polizia: **"ecco, mettilo a posto, mettilo giù ... alle sette e mezza viene quello ... occhio ..."**.

Progressiva nr. 1641 del 12/12/2022 dalle ore 17:00 alle ore 18:00 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto.

...OMISSIS DALL'INIZIO FINO ALLE ORE 17.11.23.....

LEONE Giovanni: ...incomprensibile... **i DUECENTO di...incomprensibile...è?**

LEONE Vincenzo: no, chi gliele deve dare (nдр. denaro) ...vengo io alle sette e mezza...altre cinquanta sono

LEONE Giovanni: e a me?

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

LEONE Giovanni: niente più? ...vai a controllare giù i ragazzi

...omissis dalle ore 17.12.29 alle ore 17.22.27...

LEONE Vincenzo: **ecco, mettilo a posto, mettilo giù...**

LEONE Giovanni: sì, sì

LEONE Vincenzo: **alle sette e mezza viene quello**

LEONE Giovanni: **sette e mezza!!!**

LEONE Vincenzo: **occhio....**

Omissis dalla posizione 17.22.38 fino alla fine

Autonoma motivazione

I gravi indizi di reità nei confronti degli indagati si ricavano agevolmente dalla lettura della captazione, da cui si evince con chiarezza che Vincenzo LEONE invita il padre Giovanni a nascondere 200 grammi (di stupefacente) nel giardino della casa ("**Mettilo giù**") in vista dell'imminente cessione a un acquirente che sarebbe giunto alle successive 19:30.

CAPO 56

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - NIGRO Davide

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo e LEONE Cosimo ceduto a NIGRO Davide, sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo superiore a gr. 110, indicata come "coso", per la successiva rivendita. In Taranto il 06 febbraio 2023 (pag. 117 - 120 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Assai significativa è anche la progressiva nr. 822 del 06.02.2023 (RIT. 1442/22 P.P.9601/22 della Procura di Lecce D.D.A.) in occasione di una nuova richiesta per la

fornitura di stupefacente avanzata da parte di uno dei fidati *adepti* dell'organizzazione, NIGRO Davide. Nella circostanza sono emblematici i passi del colloquio in cui LEONE Vincenzo rivolgendosi al fratello Cosimo, parla del quantitativo di sostanza stupefacente del tipo cocaina, pari a 110 grammi, indicato come "COSO", e del fatto che la sostanza fosse custodita sotto terra: **"Adesso quel cazzo di "COSO" sta là dentro!! ... Che dobbiamo trovare i funghi!!!!!!"**. LEONE Cosimo provvedeva personalmente al prelevamento della droga dal luogo di custodia, recandosi proprio nel giardinetto di loro pertinenza, così come si evince dagli eloquenti *frames* estrapolati dalle registrazioni del sistema di video camere in strada (RIT. 172/22 e 173/22 del P.P. 9601/22 della Procura Lecce D.D.A.), che posti a confronto con l'intercettazione in esame riescono a dare la giusta chiave di lettura a quella che di fatto era stata la consegna di droga in favore del NIGRO Davide:

Progressiva nr.822 del 06.02.2023 dalle ore 22:00 alle ore 23:00 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A..

Nelle scale è presente NIGRO Davide, vestito con giubbotto grigio, arrivato alle ore 21:59 a bordo di uno scooter di colore nero che parla con Vincenzo. La conversazione non è di facile comprensione. NIGRO Davide si allontana alle successive ore 22:03:12. alle ore 22:21:12 entra in casa LEONE Cosimo.

alle ore 22:21:25

LEONE Vincenzo: **domani ce la fai a portarla tu a quello?**

LEONE Cosimo: **eh...mo' dipende pure...**

LEONE Vincenzo: mo'... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: eh...prima di domani alle 10...come dobbiamo fare?

LEONE Vincenzo: **alle 12 gli ho detto!**

LEONE Cosimo: a me ha detto alle 10!

LEONE Vincenzo: l'ha detto lui!?!

LEONE Cosimo: no ha detto alle 10, se no poi non torno più, così colà...e ho detto: che ti posso dire...se no domani mattina metti... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: e mo'?

LEONE Cosimo: e mo'... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: perché tiene ... (incomprensibile) ...?

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: Se deve venire, digli da mezzogiorno poi può venire pure alle 11...

LEONE Cosimo: e mo' glielo dico per domani mattina...a mezzogiorno! ... (incomprensibile) ... 37 e 10?!?!

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: che cosa?

LEONE Vincenzo: là!

LEONE Cosimo: alle 11.30 mi hai detto!

LEONE Vincenzo: dov'è qua?

LEONE Cosimo: **mi ha detto proprio ... (incomprensibile) ...stasera! ... (incomprensibile) ... che so, che gli devo dire?**

LEONE Vincenzo: **...che gli devi dire? Dagli quello adesso ... che dobbiamo fare!!!!**

LEONE Cosimo: **Adesso i 250 stanno, no?!?** (ndr. 250 grammi di sostanza stupefacente)

LEONE Vincenzo: **Adesso quel cazzo di "COSO" sta là dentro!! ... Che dobbiamo trovare i funghi!!!!** (ndr. tale esclamazione è sollevato in quanto lo stupefacente al quale fanno riferimento, è stato interrato nel giardino di pertinenza LEONE Giovanni)

LEONE Cosimo: Che dobbiamo fare? ... Tutto quello ... io gliel'ho dato sempre a quello ... quello è capace che non ne tiene e gli serve! ... adesso quello deve buttare la botta... gli ho detto ... gli ho detto, siccome hai venduto la moto, ho buttato la botta (ndr. la battuta) ...

LEONE Vincenzo: ... domani mattina alle sei e mezza ... chiuso! ... magari ... (incomprensibile) ... dalla sorella vai.

LEONE Cosimo: ... **Adesso che lo devo portare giù?!!!**

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) **...te lo faccio salire sopra! ah?**

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile perché sussurrato al fratello Cosimo) ...

sino alle ore 22:25:22 quando LEONE Cosimo esce dall'abitazione e si reca nello spiazzo antistante il palazzo nei pressi del giardino in uso alla sua famiglia.

Dalle immagini si vede che LEONE Cosimo alle ore 22:25:57 si piega e prende qualcosa da un punto preciso del giardino e poi ritorna nell'appartamento di Vincenzo.

alle ore 22:26:29

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile perché parla a bassa voce) ...

LEONE Cosimo: dov'è che la metti?

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: **...oggi è 110...**

LEONE Vincenzo: ah?

LEONE Cosimo: **oggi è 110...**

fine alle ore 22:27:00

alle ore 22:31:47 ritorna NIGRO Davide, che dopo aver parcheggiato lo scooter sale in casa di Vincenzo, dove sono presenti quest'ultimo, LEONE Cosimo e MALIZIA Teresa. La conversazione tra i presenti è di difficile comprensione perché tutti si spostano in altra stanza.

alle ore 22:33:32 escono contemporaneamente dall'abitazione NIGRO Davide e LEONE Cosimo che si allontanano velocemente.



06.02.2023 ore 22.25.43

LEONE Cosimo
ricevute disposizione
dal fratello esce dal
portone e si dirige
verso il giardino



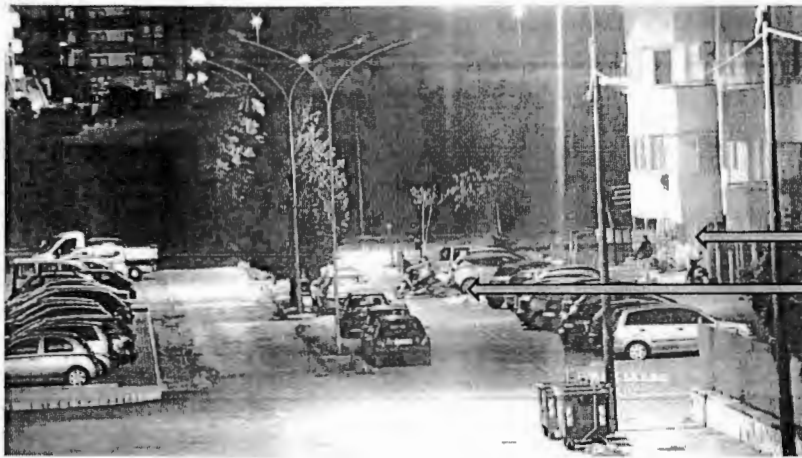
06.02.2023 ore 22.26.12
LEONE Cosimo dopo
aver prelevato lo
stupefacente entra nel
portone

Dopo il rientro in casa di LEONE Cosimo con lo stupefacente prelevato, in rapida successione si presentava NIGRO Davide, al quale veniva consegnato l'involucro. Inoltre, a suffragio di quanto sopra detto, vengono di seguito riportati ulteriori due screenshot estrapolati dal sistema di video camera:



06.02.2023 ore 22.31.38
NIGRO Davide arriva con
proprio motoveicolo e sale
immediatamente in casa di
LEONE Vincenzo

Handwritten signature or initials.



06.02.2023 ore 22.33.57
NIGRO Davide e LEONE
Cosimo si allontanano,
NIGRO a bordo del
proprio motoveicolo e
LEONE con il suo
monopattino

Autonoma motivazione

Ebbene, la lettura congiunta delle captazioni unitamente al concomitante servizio di osservazione consente di affermare che:

- Nella progr. n. 822 del 6 febbraio 2023 è documentato l'arrivo di Davide NIGRO a bordo del proprio scooter in casa di Vincenzo LEONE;

- dopo che Davide NIGRO, che è restato in casa LEONE solo per pochi minuti, si allontana, Cosimo e Vincenzo LEONE discorrono della necessità di prelevare nell'immediato dello stupefacente da consegnare a qualcuno;

- in particolare, i fratelli fanno affidamento sulla disponibilità di 250 (grammi), che sono stati interrati (Vincenzo LEONE: "*Che dobbiamo trovare i funghi*"), frase che con una metafora indica la necessità di dissotterrare l'involucro di droga).

- Cosimo LEONE promette al fratello che a breve "*Glielo farà salire sopra*"; e infatti viene nitidamente visto recarsi nello spiazzo antistante il giardino, piegarsi e prelevare qualcosa;

- Nel consegnare l'involucro appena prelevato al fratello Vincenzo, Cosimo LEONE precisa la quantità dicendogli: "*Oggi è 110 (grammi)*", pari al quantitativo indicato nella contestazione;

- poco dopo, giunge in casa di Vincenzo LEONE, Davide NIGRO, il quale permane nell'abitazione poco più di un minuto (giusto il tempo della presa in consegna dello stupefacente) per poi allontanarsi insieme a Cosimo LEONE.

E' appena il caso di precisare che il riconoscimento di Davide NIGRO è sia vocale, attraverso l'ascolto dell'ambientale in casa di Vincenzo LEONE, sia visivo, attraverso le telecamere poste all'ingresso dell'abitazione di Vincenzo LEONE, così come attestato nella scheda identificativa del NIGRO.

E' pertanto provata la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e tre gli indagati.

CAPO 57

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - MARZULLI Giovanni - QUARANTA Anna Maria del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73, co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, nella

loro veste di fornitori abituali dell'associazione, ceduto a LEONE Vincenzo e LEONE Cosimo sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 7 febbraio 2023 (pag. 79 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 241

In data **07.02.2023**, MARZULLI Giovanni, QUARANTA Anna Maria e sua sorella Patrizia, come rilevabile dalla progressiva nr. 844 (RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.), si ripresentava presso l'abitazione di LEONE Vincenzo, al quale consegnava un quantitativo di cocaina, non meglio quantificata, riferendogli testualmente: **"...io te lo sto lasciando, vedi cosa ne devi fare..."**. Ricevuto il nuovo carico, LEONE invitava il MARZULLI a ripassare in serata per ritirare la somma di denaro a pagamento dello stupefacente, in quanto gli sarebbe stata consegnata probabilmente dal proprio cassiere: **"... io ne ho Centocinquantuno ... (incomprensibile) ... passa pure stasera che mi deve dare abbastanza ..."**.

Autonoma motivazione

La lettura per esteso dell'allegato consente di affermare la correttezza dell'ipotesi accusatoria nei confronti di tutti e quattro gli indagati: Giovanni MARZULLI e Anna Maria QUARANTA che dal barese si sono diretti a Taranto appositamente per consegnare una partita di stupefacente, e dei LEONE, Cosimo e Vincenzo, destinati a ricevere la partita di droga procurata dal canale di approvvigionamento barese (nella conversazione si dà atto dell'ingresso, in casa di Vincenzo LEONE, sia di Giovanni MARZULLI che di Anna Maria QUARANTA, nonché del concomitante arrivo di Cosimo LEONE, il quale prende parte alla conversazione).

La frase pronunciata da MARZULLI: **"Io te lo sto lasciando ... vedi cosa ne devi fare"** ... non lascia spazio a dubbi circa le ragioni della trasferta.

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e quattro gli indagati.

CAPO 58

NIGRO Carmelo

del delitto p. e p. degli artt. 391 ter e 648 C.P. per avere illecitamente detenuto ed utilizzato all'interno della Casa Circondariale di Taranto, ove era ristretto, un telefono cellulare con relative n. 2 SIM card, di sicura provenienza illecita. In Taranto dal 18 febbraio 2023 al 29 aprile 2023 (pag. 176 - 177 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 241

Come detto, sono numerose le conversazioni intercorse fra NIGRO Davide ed il fratello NIGRO Carmelo il quale, pur trovandosi **detenuto presso la Casa Circondariale di Taranto**, utilizzava abusivamente utenze telefoniche intestate a ignari cittadini extracomunitari, in particolare quella avente numerazione [REDACTED], risultata essere intestata a MOHAMMAD NASIR UDDIN, e quella avente numerazione [REDACTED] risultata essere intestata a SYAMAL Das (**VDS ALL. NR. 21 E NR. 22**).

Alcune di queste conversazioni, pur non avendo attinenza con le attività illecite per le quali si sta procedendo, hanno senza dubbio un valore probatorio relativamente alla condotta antiggiuridica posta in essere dal detenuto NIGRO Carmelo. In relazione al possesso inammissibile di un telefono cellulare da parte del predetto all'interno della casa circondariale di Taranto, si indicano tutte le conversazioni e/o sms registrate sull'utenza telefonica monitorata di NIGRO Davide:

- Progressivo 754 del 18.02.2023 delle ore 14:06:26 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 755 del 18.02.2023 delle ore 14:20:24 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 864 del 22.02.2023 delle ore 17:17:17 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 974 del 26.02.2023 delle ore 20:52:15 (SMS) RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 975 del 26/02/2023 delle ore 20:52:18 (SMS) RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 976 del 26/02/2023 delle ore 20:52:21 (SMS) RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 977 del 26/02/2023 delle ore 20:52:27 (SMS) RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 988 del 27/02/2023 delle ore 19:10:13 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 1001 del 28/02/2023 delle ore 17:18:23 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 1170 del 09/03/2023 delle ore 17:44:06 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 1218 del 12/03/2023 delle ore 18:21:46 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 1888 del 08/04/2023 delle ore 22:06:47 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 1899 del 09/04/2023 delle ore 12:16:12 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 1903 del 09/04/2023 delle ore 13:11:12 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.
- Progressivo 2373 del 29/04/2023 delle ore 22:01:04 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.

Autonoma motivazione

L'incriminazione della condotta del detenuto, Carmelo NIGRO, è in linea con la previsione introdotta dall'art.9, D.L. 21.10.2020, n. 130.

Più precisamente, secondo quanto previsto da tale 3° co., entrato in vigore ben prima che la condotta delittuosa ascritta al NIGRO fosse consumata, del delitto può essere chiamato a rispondere con la pena della reclusione da uno a quattro anni anche il detenuto che indebitamente riceva o utilizzi uno degli apparecchi in questione.

La sussistenza di indizi di reità è emblematicamente dimostrata dalle risultanze indicate nella richiesta che dimostrano il possesso, in capo al NIGRO, in

costanza di detenzione, almeno di un apparecchio cellulare adoperato per parlare con l'esterno.

CAPO 59

LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa - MARZULLI Giovanni - QUARANTA Anna Maria

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, nella loro veste di fornitori abituali dell'associazione, ceduto a LEONE Vincenzo, LEONE Giovanni e MALIZIA Teresa sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata, per la successiva rivendita, ceduta a LUPOLI Pasquale per la custodia. In Taranto il 19 febbraio 2023 (pag. 79 - 80 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 103 - 104

In data **19.02.2023**, si attestava una nuova consegna di stupefacente, episodio documentato dalle immagini registrate dal sistema delle video camere in strada (RIT.172 e 173/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.) le quali riprendono l'arrivo a casa del LEONE, alle ore 16.35 circa, della coppia barese MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria. Gli stessi giungevano a bordo di un'autovettura Audi A6, che in rapida successione veniva seguita da altra autovettura, la Ford Focus targata [REDACTED] la quale fungeva da staffetta. Le immagini documentano come MARZULLI Giovanni, una volta sceso dalla propria autovettura, giunto nei pressi del portone d'ingresso dello stabile di via [REDACTED], richiamava l'attenzione del conducente del secondo veicolo con un gesto della mano, che immediatamente lo seguiva all'interno della palazzina. Di lì a poco, quest'ultimo fuoriusciva dall'edificio, non prima di aver consegnato il nuovo carico al MARZULLI, ed una volta occupato posto a bordo dell'autovettura Audi A6, si allontanava rapidamente dal luogo.

La conferma che fosse giunto un nuovo quantitativo di droga a LEONE Vincenzo, è dettata dalla progressiva nr. 1129 (RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.), attraverso la quale LUPOLI Pasquale, dopo essere stato convocato, interveniva ancora una volta per prelevare l'importante carico di stupefacente per poi collocarlo presso il suo deposito: **"...mai sia prende il COSO, più tardi fino alle undici..."**. In effetti, alle successive ore 18:17:50 (Progressiva nr. 1130 del 19.02.2023 (RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.), il LUPOLI dopo meno di due minuti di permanenza in casa, si dirigeva verso la propria dimora per "sistemare" lo stupefacente giunto poco prima.

Autonoma motivazione

La gravità indiziaria nei confronti degli indagati si basa sulla lettura della progr. n. 1129 del 19 febbraio 2023, alla cui lettura si rinvia attraverso il relativo allegato.

Ebbene, in casa di Vincenzo LEONE sono presenti Vincenzo LEONE con Teresa MALIZIA, nonché Giovanni MARZULLI e Anna Maria QUARANTA, che costituiscono il canale barese di rifornimento dell'associazione.

Vincenzo LEONE, rivolgendosi a MARZULLI, dice: *“Nel caso anche domani, adesso rimango così”*, frase che suggerisce l’idea di una transazione in corso.

Teresa Malizia viene incaricata da Vincenzo LEONE di chiamare il padre, Giovanni LEONE, il quale infatti sopraggiunge in casa poco dopo.

Nell’occasione, dopo che i fornitori baresi sono andati via, Vincenzo LEONE chiede alla moglie dove sia “lo scotch grosso”, evidentemente utile al confezionamento; la donna gli indica la scarpiera mentre Giovanni LEONE afferma: *“Mai sia prende il COSO”*, termine con cui i LEONE designavano il pacco di stupefacente.

Ad ulteriore conferma che l’arrivo dei baresi fosse finalizzato alla consegna di un nuovo carico di droga soccorre poi il subitaneo arrivo in casa di LUPOLI, che giungeva per prendere in consegna lo stupefacente e occultarlo nel proprio deposito.

E’ pertanto dimostrato un grave quadro indiziario nei confronti di tutti gli indagati: i fornitori baresi che sono appositamente giunti da Polignano per il rifornimento, i LEONE che prendono in carico la partita e anche Teresa MALIZIA che è presente in casa, si prodiga andando a chiamare Giovanni LEONE e indica il posto ov’è collocato lo scotch, nella piena consapevolezza dell’operazione in corso con i baresi.

Infine, il ruolo di LUPOLI consiste come al solito nell’occuparsi della custodia della droga appena arrivata.

CAPO 60

NIGRO Davide

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l’associazione di cui al capo 1), ceduto a NIGRO Carmelo, detenuto presso la casa Circondariale di Taranto, sostanza stupefacente dettagliatamente indicata;

- **In data 22 febbraio 2023 del tipo cocaina, non meglio quantificata, indicata in “due magliette bianche”;** (pag. 175 - 176 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- **In data 27 febbraio 2023 del tipo cocaina, non meglio quantificata indicata come “una stupidaggine”** (pag. 176 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

In Taranto il 22 ed il 27 febbraio 2023.

Richiesta del P.M. pag. 242

In particolare, in data 22.02.2023 alle ore 17:17:19, NIGRO Carmelo contattava telefonicamente il fratello Davide a cui chiedeva, utilizzando espressioni criptiche, di fargli recapitare in carcere, tramite una loro conoscente di nome “Valentina”, ***“due magliette bianche”***, nel chiaro riferimento a dosi di cocaina. NIGRO Davide si rendeva prontamente disponibile, esortando il fratello a far passare da casa sua la donna (Valentina), non identificata, alla quale avrebbe consegnato “le magliette”.

La conversazione in questione, registrata al progressivo nr. 864 del 22.02.2023 delle ore 17:17:19 RIT. 62/23 - Procura Lecce – D.D.A., rivestendo un alto contenuto probatorio, viene riportata in forma integrale:

Progressivo 864 del 22/02/2023 delle ore 17:17:19 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.

Davide viene chiamato da Carmelo che si trova ristretto nel carcere di Taranto. Davide dice a Carmelo che ora si trova nei pressi del Carcere e lo invita ad affacciarsi alla finestra per capire quale sia la sua finestra. Carmelo gli dice che si trova alla sezione b, secondo piano, cella 10.

alla posizione 00:03:09

NIGRO Carmelo: Oh...Mara (ndr. Maradona, alias di NIGRO Davide) ...

NIGRO Davide: che c'è?!?

NIGRO Carmelo: **...dopo a Vale dille due magliette bianche (ndr. 2 dosi di cocaina) ...**

NIGRO Davide: va bene...quand'è falla venire a casa!

NIGRO Carmelo: si... si...

NIGRO Davide: hai capito?!?

NIGRO Carmelo: **dalle a Vale...**

NIGRO Davide: va bene ok... quand'è che deve venire?

NIGRO Carmelo: Vale?

NIGRO Davide: eh...

NIGRO Carmelo: domani mattina...

NIGRO Davide: eh...deve venire da te?

NIGRO Carmelo: no... **le dai le magliette, poi lei le dà alla moglie del compagno tuo...**

NIGRO Davide: **si...falla venire a casa!**

NIGRO Carmelo: si si

NIGRO Davide: hai capito amore? ...mi raccomando dai, tanto un altro poco è Carmè...

NIGRO Carmelo: ciao Mara (ndr. Maradona) ...ciao

NIGRO Davide: ciao amò

NIGRO Carmelo: ciao...

Parimenti emblematica si dimostra la conversazione telefonica intercorsa tra i due fratelli in data 27.02.2023, alle ore 19:10:14, cui al progressivo nr. 988 (RIT. 62/23 della Procura della Repubblica di Lecce – D.D.A.), nel corso della quale NIGRO Davide riferiva a Carmelo che avrebbe provveduto egli stesso a portargli dello stupefacente in carcere, parlando in senso allusivo di: "... una stupidaggine ..."

Tutta la conversazione viene di seguito riportata in forma integrale:

Progressivo 988 del 27/02/2023 delle ore 19:10:14 RIT. 62/23 Procura Lecce – D.D.A.

conversazione tra NIGRO Davide e suo fratello Carmelo rinchiuso nel carcere di Taranto, che utilizza un telefonino non autorizzato.

I due parlano di varie cose e poi alla posizione 00:05:40

NIGRO Davide: **...la settimana prossima te la do io una stupidaggine** (ndr. sostanza stupefacente) ...hai capito?

NIGRO Carmelo: si...

omissis fino alla fine.

Autonoma motivazione

Ad avviso di chi scrive gli elementi rappresentati nella Richiesta del Pubblico Ministero non sono sufficientemente indizianti nei confronti del NIGRO.

Se, infatti, emerge dalle risultanze investigative che Davide NIGRO è persona dedita al traffico di stupefacenti, ciò nondimeno nel caso in esame le conversazioni captate avvengono con il fratello Carmelo, che è detenuto.

Nel primo dialogo, Davide NIGRO si trova nei pressi della casa circondariale e invita il fratello ad affacciarsi.

La richiesta di “due magliette bianche” da parte di Carmelo a Davide non maschera necessariamente la pretesa di due dosi di cocaina, tanto più che dal prosieguo del dialogo si evince che quelle “magliette” sarebbero entrate nell’istituto di pena per il tramite della moglie di un altro detenuto, alla quale la compagna di Carmelo le avrebbe consegnate una volta che le avesse ricevute da Davide.

Del pari, la promessa di “una stupidaggine” da Davide a Carmelo, nella seconda delle conversazioni intercettate, potrebbe essere riferita anche solo a una somma di denaro.

Pertanto, per un verso, i dialoghi tra i fratelli sono troppo scarni per potersi parlare di un vero e proprio linguaggio criptico allusivo a consegne di droga, per altro verso non è nemmeno dimostrato che, quand’anche si fosse trattato di stupefacente, Davide NIGRO abbia effettivamente dato seguito a quelle generiche promesse.

Per queste ragioni la richiesta del Pubblico Ministero deve essere rigettata relativamente a questo capo d’incolpazione.

CAPO 61

LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - MALIZIA Teresa - MARZULLI Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l’associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni, in qualità di fornitore abituale dell’associazione, ceduto a LEONE Vincenzo, LEONE Giovanni e MALIZIA Teresa, sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di grammi 400,00, per la successiva rivendita. In Taranto il 25 febbraio 2023 (pag. 80 - 82 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 243 – 245

Un ulteriore rifornimento di droga perveniva in data **25.02.2023**, così come si accertava dall’ascolto della conversazione ambientale in casa cui alla progressiva nr. 1273 (RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.). Nella circostanza, infatti, MARZULLI Giovanni, giunto a casa del LEONE da solo, spiegava nei dettagli a MALIZIA Teresa il motivo per il quale QUARANTA Anna Maria non gli avesse fatto compagnia, dando ulteriore conferma del fatto che avesse portato con sé lo stupefacente: ***“...se vengo VUOTO...si!! (nдр. se viene senza carico di sostanza stupefacente). Capisci a me?!?... L’ho detto a lei: vuoi rischiare? se vado io là (nдр. in carcere) ...vieni anche tu!! tu stai al reparto delle donne...io devo stare al reparto dei maschi!!...”***

Di lì a poco sopraggiungeva in casa LEONE Vincenzo, autorizzato per ragioni di lavoro ad assentarsi dall’abitazione, a cui il MARZULLI consegnava un nuovo “prodotto” di

400 grammi di cocaina, con l'accordo che già dal lunedì seguente sarebbero potute partire le forniture. A seguito della contrattazione, LEONE Vincenzo consegnava al suo emissario l'importante somma di Euro 13.425,00, a pagamento della consegna di droga appena ricevuta. Anche in questo caso, dopo l'uscita di casa del MARZULLI, lo stupefacente veniva immediatamente spostato, così come rilevabile dai passi della frase che LEONE Giovanni pronuncia verso suo figlio Vincenzo: **"...quel COSO lo devi togliere?!?!..."**.

Poiché la conversazione in esame ha una sicura valenza probatoria, viene integralmente riportata:

Progressiva nr. 1273 del 25.02.2023 dalle ore 17:00 alle ore 18:00 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.

alle ore 17:02:34 Vincenzo esce di casa e si allontana con LIVERANO Vincenzo a bordo della BMW.

alle ore 17:09:25 Teresa risponde al citofono dove si presenta MARZULLI Giovanni, giunto poco prima a bordo dell'autovettura Ford SW di colore scuro targata [REDACTED] VY (intestata a RICCI Emanuele nato a Bari il 12.09.1988 e residente a Modugno alla via [REDACTED]). MARZULLI chiede di Vincenzo ma Teresa gli dice che è appena andato al negozio. Pertanto l'uomo si allontana a bordo dell'auto.

alle ore 17:32:37 Teresa risponde nuovamente al citofono dove si è ripresentato lo "ZIO" barese: MARZULLI Giovanni, e nella circostanza lo invita a salire in casa. L'uomo le dice che non è riuscito a raggiungere il locale ed è tornato lì, chiedendo se ci fosse qualcuno disponibile ad accompagnarlo. Ma Teresa chiama Vincenzo che riferisce di farlo attendere lì perché lui stava arrivando.

alle ore 17:37:07

MALIZIA Teresa: e sei venuto proprio solo?!?!....

MARZULLI Giovanni: sì!

MALIZIA Teresa: ... e la "zia"? (ndr. QUARANTA Anna Maria)

MARZULLI Giovanni: Terry...e non mi conviene!!! ...

MALIZIA Teresa: eh...

MARZULLI Giovanni: **se vengo VUOTO...sì!! (ndr. se viene senza carico di sostanza stupefacente). Capisci a me!?!**

MALIZIA Teresa: sì!

MARZULLI Giovanni: **L'ho detto a lei: vuoi rischiare? se vado io là (ndr. in carcere) ...vieni anche tu!! tu stai al reparto delle donne...io devo stare al reparto dei maschi!!**

MALIZIA Teresa: eh, quello ci manca!!

MARZULLI Giovanni: insieme non ci possono mettere...però è così...è previsto se succede...(incomprensibile)...

fino alle ore 17:37:54

alle ore 17:42:33 entra in casa Vincenzo LEONE, mentre LIVERANO Vincenzo lo raggiunge poco dopo.

alle ore 17:43:07

LEONE Vincenzo: che hai fatto tu?

MARZULLI Giovanni: **io mo', la verità, ti ho portato 400... (incomprensibile) ...deve arrivare questo prodotto, o stasera o domani pomeriggio...fallo assaggiare, tienilo e lunedì sta là... (incomprensibile) ...se hai la possibilità posso aspettare anche 10 minuti, un quarto d'ora, venti minuti, mezz'ora...**

AR

LEONE Vincenzo: ...mi avessi... (incomprensibile) ...

MARZULLI Giovanni: ...e vabbè stiamo ad una settimana... (incomprensibile) ...se no ne hai ...non è un problema, tanto io me ne posso andare, e torno di nuovo indietro...tanto di qua... (incomprensibile) ...ho fatto bari- brindisi- brindisi- e Taranto, non sono venuto più da Noci...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

MARZULLI Giovanni: **tu mi devi dire ... se mi dice a me che mi lasci un 40% ... (incomprensibile) ... vengo a prendere domani mattina**

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ... se no è un casino!

MARZULLI Giovanni: ed io là ti volevo mandare... (incomprensibile) ... intanto mo' concentra un poco di soldi... mettimeli... (incomprensibile) ... per piacere... devo uscire... arrivo...

alle ore 17:44:09 MARZULLI Giovanni esce dall'abitazione e rientra nell'auto, da dove preleva qualcosa e rientra in casa alle ore 17:47:48. Mentre MARZULLI è nell'auto, Vincenzo è affacciato al balcone per controllare l'eventuale arrivo delle FF. PP.

alle ore 17:44:40

LEONE Vincenzo: Papà!!!

MALIZIA Teresa: devo andare io? (ndr. a chiamare LEONE Giovanni)

alle ore 17:46:07 entra in casa LEONE Giovanni, dove sono presenti Vincenzo, LIVERANO Vincenzo e Teresa.

alle ore 17:47:48 dopo che MARZULLI Giovanni rientra in casa si dirige con Vincenzo in altra stanza dove la comprensione della conversazione è difficoltosa.

alle ore 17:52:21

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: quando me lo devi far sapere mo' lo zio, domani?!?

MARZULLI Giovanni: no, tu me lo devi far sapere domani mattina!!

LEONE Vincenzo: vabbè può essere che te lo dico già in partenza... (incomprensibile) ... se no... (incomprensibile) ...

MARZULLI Giovanni: ok... io senza sapere niente... tu già mi dici parti! ... (incomprensibile) ... punto.

LEONE Vincenzo: ok

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... parto... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: non è questione... (incomprensibile) ... è questione... (incomprensibile)

MARZULLI Giovanni: ehi me ne sto... (incomprensibile) ... 180... (incomprensibile) ... se sembra che sta... perché no... sono... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: no... non lo devi dire che sto avendo problemi, che ancora avanza parecchi soldi... quando... (incomprensibile) ...

MARZULLI Giovanni: ho capito...

LEONE Vincenzo: figuriamoci... (incomprensibile) ...

MARZULLI Giovanni: sì... questi sono solo di Vincenzo... falla venire...

LEONE Vincenzo: e qualche casa per ... (incomprensibile) ... come dobbiamo fare...

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... **e domani sto di nuovo qua... o io o lui, perché domani sto ad una festa... capito... me ne devo andare, mi devi dare niente?**

LEONE Vincenzo: **ah già!!!**

alle ore 17:54:27 Vincenzo va a prendere i soldi e si sente che li conta.

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...**13.425 (ndr. Euro)**
MARZULLI Giovanni: ok
LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...
MARZULLI Giovanni: **basta...io mo' li devo mettere...Terry...(incomprensibile)...**
LEONE Vincenzo: ancora trovi qualche figlio di puttana...
fino alle ore 17:54:44
alle ore 17:57:24 MARZULLI Giovanni esce dall'abitazione.
alle ore 17:58:16
LEONE Vincenzo: che cosa?
LEONE Giovanni: **quel COSO lo devi togliere?!?!**
LEONE Vincenzo: e lo so...eh...(incomprensibile)...
omissis fino alla fine

Autonoma motivazione

I gravi indizi di reità nei confronti degli indagati si rinvergono con chiarezza nella intercettazione ambientale in casa di Vincenzo LEONE. Può infatti affermarsi che il 25 febbraio 2023:

- il fornitore barese Giovanni MARZULLI giunge in casa di Vincenzo LEONE che tuttavia non è presente.

- La moglie di Vincenzo LEONE, Teresa MALIZIA, presente in casa, comunica a MARZULLI che Vincenzo si trova "al negozio" ove MARZULLI tenta di raggiungerlo; poco dopo, quando MARZULLI ritorna perché non è riuscito a rintracciare Vincenzo LEONE, è sempre Teresa MALIZIA che telefona al marito Vincenzo per farlo rincasare.

- Teresa MALIZIA, come documenta l'intera indagine, è perfettamente al corrente della ragione sottesa a quella "visita", tanto ciò vero che, non appena chiede a MARZULLI perché sia venuto da solo, quest'ultimo le risponde esplicitamente che non era arrivato "vuoto", spiegando esplicitamente che non aveva voluto esporre la moglie al rischio di essere tratta in arresto insieme a lui che, evidentemente, portava con sé un carico di droga;

- quando Vincenzo LEONE giunge in casa, MARZULLI gli dice: "**Ti ho portato 400**" e poco dopo esce dall'abitazione per prelevare dall'auto la partita di droga;

- Teresa MALIZIA va a chiamare anche Giovanni LEONE, che prende parte alla transazione ed è presente mentre il figlio Vincenzo consegna a MARZULLI 13.425 euro;

- non appena MARZULLI è andato via, Giovanni LEONE invita il figlio Vincenzo a far sparire "quel coso", vale a dire l'involucro di 400 grammi di stupefacente appena ricevuto.

Può pertanto essere affermata l'esistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e quattro gli indagati.

CAPO 62

FRIULI Cosimo - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a FRIULI Cosimo, sostanza stupefacente dettagliatamente

indicata:

- In data 25 febbraio 2023 sostanza stupefacente del tipo eroina del peso complessivo di gr. 35, per la successiva rivendita (pag. 125; 193 - 194 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- In data 11 marzo 2023 sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di grammi 25. Per questa cessione FRIULI Cosimo veniva arrestato in flagrante reato e nei suoi confronti si è proceduto separatamente (pag. 125 - 126; 194 - 195 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

In Taranto il 25 febbraio e l'11 marzo 2023.

Richiesta del P.M. pag. 246 - 247

Nell'ambito delle attività criminali del sodalizio, come già rilevato in precedenza, vi è, senza dubbio, da sottolineare l'incessante approvvigionamento di sostanze stupefacenti destinate alla fiorente attività di spaccio di eroina e cocaina condotta da FRIULI Cosimo nel comune di San Giorgio Jonico (TA).

Nello specifico, l'attività captativa ha evidenziato come il FRIULI sistematicamente si approvvigionasse dello stupefacente da LEONE Vincenzo, per poi, soddisfare capillarmente i propri acquirenti e consumatori al dettaglio.

Nella conversazione intercettata il giorno 25.02.2023, ore 12:19, di cui al progressivo nr. 313 (RIT. 1443/22 del P.P. 9601/22 della Procura di Lecce D.D.A.), invece, LEONE Cosimo riceveva in casa FRIULI Cosimo al quale consegnava un quantitativo di grammi 35 di sostanza stupefacente del tipo eroina, che GIUDETTI Veronica aveva provveduto ad occultare nell'asciugatrice: **"ah! là nell'asciugatrice!"**. Il riferimento al tipo di droga, per l'appunto eroina, era dettato dal prezzo al grammo a cui lo stupefacente sarebbe stato ceduto: **"... 35 grammi, li faccio a cinque e ...(incomprensibile)... facciamo come l'altra volta ..."**.

Progressiva nr. 313 del 25.02.2023 dalle ore 12:00 alle ore 13:00 RIT. 1443/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A..

in casa GIUDETTI Veronica

alle ore 12.19.12 entra in casa LEONE Cosimo e FRIULI Cosimo.

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 12.19.08

LEONE Cosimo: **vieni Mimmo (NDR FRIULI Cosimo) vieni ... amò e le cose di là sopra?**

GIUDETTI Veronica: **ah! là nell'asciugatrice!** ... (incomprensibile) ...

FRIULI Cosimo: **cinquecento erano;**

LEONE Cosimo: **ma non il centocinquanta;**

FRIULI Cosimo: sine (incomprensibile)

LEONE Cosimo: si;

FRIULI Cosimo: (incomprensibile), a qualcuno,

LEONE Cosimo: (incomprensibile) **35 grammi, li faccio a cinque e ...(incomprensibile)... facciamo come l'altra volta ...**

FRIULI Cosimo: (incomprensibile), facciamo (incomprensibile)

LEONE Cosimo: **tanto è sempre quella là;**

FRIULI Cosimo:(incomprensibile)

LEONE Cosimo: (incomprensibile), a te

.....FRIULI Cosimo ESCE DI CASA 12.20.29

FINE TRASCRIZIONE 12.20.29

entra un soggetto in casa alle ore 12.22.28 che parla con LEONE Cosimo di grammi di presunta sostanza stupefacente e al minuto 12.23.32

LEONE Cosimo: **almeno so che quello ha detto, si portamelo, ha detto ... trenta, quaranta, ha detto ... a quanto me lo fai? ... (incomprensibile) ... comunque trenta, quando rimangono venticinque, vedi venti trenta grammi te li posso dare?!**

FINE TRASCRIZIONE ORE 12.24.00

Alle ore 12.27.12 Si sente parlare verosimilmente al telefono LEONE Cosimo dice: ho detto, sentimi a me... ha detto Angelo quando metti a parte il COSO... venticinque minuti prima dice.... pizza allora è proprio forte... ha detto no è proprio come quella ... (incomprensibile) ... la senti forte, ha detto ... (incomprensibile) ... trenta quaranta sentimi a me no la dare a nessuno ... (incomprensibile) ... Embeh che vede quant'è che vuole, so che deve smaltire ... (incomprensibile) ... cinquanta grammi so che lo posso dare ...

Fine alle ore 12.27.58

Alle ore 12.31.44 LEONE Cosimo esce dalla casa poi rientra e parlano della spesa.

A riscontro di una nuova consegna di sostanza stupefacente del tipo cocaina, pari a grammi 25 per il corrispettivo di Euro 1,250.00, effettuata il giorno 11.03.2023 da parte di LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica in favore di FRIULI Cosimo, e documentata dai dialoghi intercettati in ambientale alle ore 12:07, di cui al progressivo 649 (RIT. 1443/22 del P.P. 9601/22 della Procura della Repubblica di Lecce), interveniva l'arresto dello stesso FRIULI Cosimo operato in quella stessa mattinata da parte dei Carabinieri di Nucleo Operativo e Radiomobile di questo Comando, trovato in possesso del quantitativo di droga poco prima acquistato:

Progressiva nr. 649 del 11.03.2023 dalle ore 12:00 alle ore 13:00 RIT. 1443/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A..

in casa LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica e la bambina

ENTRA IN CASA ALLE ORE 12.06.54 FRIULI COSIMO

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 12.07.16

FRIULI Cosimo: com'è? che ieri mi ha chiamato l'avvocato, e gli ho portato una cosa di soldi ... (incomprensibile) ...,

LEONE Cosimo: ah!

FRIULI Cosimo: ... (incomprensibile) ...

GIUDETTI Veronica: (sorride)

FRIULI Cosimo: 250, 450, DUE, QUATTRO, SEI, OTTO, DIECI E CINQUANTA, tranquillo,

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...

FRIULI Cosimo: così mi avevi detto ... (incomprensibile) ...,

LEONE Cosimo: adesso si deve vedere, se ne deve venire qualcuno? ... (incomprensibile) ...

FRIULI Cosimo: e si ... (incomprensibile) ..., **pure 25 grammi,**

LEONE Cosimo: ai voglia,

FRIULI Cosimo: ah! ok, be' Mimmo, ehi

LEONE Cosimo: **allora 1250,**

FRIULI Cosimo: **eh mancano due?**

LEONE Cosimo: **a ne mancano duecento;**
FRIULI Cosimo: duecento, 1250, si ok, ciao buongiorno
LEONE Cosimo: ciao ... (incomprensibile) ...
GIUDETTI Veronica: ciao, ciao
LEONE Cosimo: allora sabato ci vediamo?
FRIULI Cosimo: io vengo sabato
LEONE Cosimo: va bene;
FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO 12.08.15

Autonoma motivazione

La contestazione ha ad oggetto due cessioni.

Quanto all'episodio del 25 febbraio 2023, viene in rilievo il chiaro contenuto della progr. n. 313, da cui si evince che Cosimo FRIULI entra in casa di Cosimo LEONE e riceve in consegna 35 grammi di stupefacente.

Lo stupefacente é occultato nell'asciugatrice, così come segnalato al marito Cosimo da Veronica GIUDETTI, che è presente in casa, consapevole della ragione sottesa alla "visita" di Cosimo FRIULI, nonché pronta a indicare al coniuge il nascondiglio della droga.

Il prezzo praticato, pari a cinque euro al grammo, indica altresì la correttezza della contestazione con riferimento all'oggetto della cessione, vale a dire droga appartenente alla I tabella.

Quanto alla seconda cessione, la consegna di 25 grammi di cocaina da Cosimo LEONE a Cosimo FRIULI per un corrispettivo di 1250 euro è documentata, oltre che dal chiaro tenore della captazione, anche dall'arresto di FRIULI trovato in possesso di 25 grammi di cocaina occultati negli slip.

Quanto all'identificazione di **FRIULI, che risponde in questa sede solo del primo episodio**, essa deriva dal riconoscimento operato dalle forze dell'ordine al momento dell'ingresso in casa di Cosimo LEONE (cfr. scheda identificativa dell'indagato), dal fatto che viene chiamato con il soprannome di "Mimmo" e dal rilievo che la sua identificazione diviene definitivamente certa il giorno del suo arresto.

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di entrambi gli indagati con riguardo agli episodi loro rispettivamente ascritti.

CAPO 63

LEONE Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), illecitamente detenuto sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr. 15, che occultava nel giardino di propria pertinenza, per la successiva rivendita. In Taranto il 3 marzo 2023 (pag. 138 - 141 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 247 – 250

Tornando all'attività di spaccio ed occultamento devoluta a LEONE Giovanni, v'è da dire che anche in data 03.03.2023, l'uomo veniva immortalato nel giardino della sua abitazione in atteggiamento furtivo, nell'atto di piegarsi in corrispondenza di uno specifico punto del terreno, armeggiando tra la terra (RIT. 172/22 e 173/22 - P.P.

9601/22 della Procura di Lecce D.D.A.) per poi successivamente cederlo ad un acquirente che si era presentato presso la sua abitazione per l'acquisto di sostanza stupefacente. Si riportano di seguito diverse immagini di riferimento, partendo dalle ore 15:34 circa:



03.03.2023 ore 15.34.54
LEONE Giovanni preleva
lo stupefacente dal terreno.



03.03.2023 ore 15.43.53
LEONE Giovanni chinato
per sotterrare il barattolo.

In virtù delle registrazioni delle suddette immagini, acquisite attraverso il sistema di videocamere su strada (RIT. 172/22 e 173/22 del P.P. 9601/22 della Procura di Lecce D.D.A.) veniva appositamente organizzato un servizio di riscontro mediante l'intervento del personale della Stazione Carabinieri di Taranto Principale, che nella circostanza, alle successive ore 17:15, rinveniva e sottoponeva a sequestro sostanza stupefacente del tipo cocaina, del peso di gr. 15 circa, occultata proprio nel terreno del giardino di pertinenza del LEONE Giovanni, in via Lago d'Albano ed. H.

Ad ulteriore conferma di quanto rilevato, giungeva la conversazione ambientale di cui al progressivo nr. 462 di quello stesso giorno 03.03.2023 (RIT.1443/23 P.P. 9601/22 Procura Lecce D.D.A.) allorquando LEONE Giovanni, preoccupato dell'attività portata a compimento dai Carabinieri, correva immediatamente da suo figlio Cosimo per riferirgli dell'accaduto e per esortarlo ad andare presso la sua abitazione allo scopo di spostare

Handwritten signature or initials, possibly 'AR' or similar, written in black ink.

altro stupefacente ancora in suo possesso, temendo il ritorno dei Carabinieri: "... **non a tutti ... quello mio! ... Vieni a prendere qualcosa!!...**". Di seguito si riporta in forma integrale la conversazione in parola:

Progressiva nr. 462 del 03.03.2023 dalle ore 17:00 alle ore 18:00 RIT.

1443/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A..

in casa sono presenti Veronica e Mimmo e la piccola Neviana.

alle ore 17:43:28 entra in casa LEONE Giovanni.

alle ore 17:43:28

LEONE Cosimo: che c'è?

LEONE Giovanni: I Carabinieri...(incomprensibile)...nel giardino...(incomprensibile)...hanno visto a tutte parti...aspetta, due minuti prima ero andato a prendere un 10...(incomprensibile)...sono andati dritto dritto là...

LEONE Cosimo: la pattuglia o in borghese?

LEONE Giovanni: la pattuglia! ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: eh...

LEONE Giovanni: **non a tutti...quello mio!**

LEONE Cosimo: (incomprensibile)

LEONE Giovanni: **Vieni a prendere qualcosa!!**

fino alle ore 17:44:10 quando il LEONE Giovanni esce

alle ore 17:45:00 entra in casa BUSCICCHIO Pietro

LEONE Cosimo: da là...da solo

BUSCICCHIO Pietro: ... (incomprensibile) ... a casa sua?

LEONE Cosimo: no l'hanno visto...il pacchetto del FUMO?

BUSCICCHIO Pietro: che cosa hanno trovato?

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile)

BUSCICCHIO Pietro: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: che se ... (incomprensibile) ...

BUSCICCHIO Pietro: sotto a casa!?!?

LEONE Cosimo: mi ha fatto morire!

BUSCICCHIO Pietro: si, no?!?

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...

BUSCICCHIO Pietro: la moto ho preso...

GIUDETTI Veronica: sono andati con la scusa! ehehe

BUSCICCHIO Pietro: lo moto ho preso, quella che ho comprato...

GIUDETTI Veronica: come si fa... (incomprensibile) ...

BUSCICCHIO Pietro: la dovevo andare a prendere per forza...

LEONE Cosimo: e sicuramente hanno visto che stava facendo qualche cosa...

GIUDETTI Veronica: si...

BUSCICCHIO Pietro: **l'hanno visto proprio...**

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...**vedi, è caduta per terra e sicuramente l'hanno visto...**

BUSCICCHIO Pietro: **...lo sapevano per forza...**

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...in borghese...

BUSCICCHIO Pietro: si?

GIUDETTI Veronica: a stavano quelli in borghese?

LEONE Cosimo: no...la pattuglia...sicuramente con il ragazzo...

GIUDETTI Veronica: ma i Carabinieri o la Questura?

LEONE Cosimo: Carabinieri...

GIUDETTI Veronica: meno male che non hanno preso il "MERDA"... (incomprensibile)

...

LEONE Cosimo: basta che non lo hanno visto in qualche telecamera, qualche cosa...che quello...(incomprensibile)

BUSCICCHIO Pietro: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: vedi certe volte che cosa ho io?!? (ndr. cosa mi sento io)

BUSCICCHIO Pietro: a me melo devi dire?!? ... (incomprensibile)

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile)

GIUDETTI Veronica: e che è venuto a fare tuo padre?

LEONE Cosimo: mi è venuto ad avvisare...

GIUDETTI Veronica: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: ehh vedi che si è cacato sotto...

BUSCICCHIO Pietro: chi è tuo padre?!

GIUDETTI Veronica: è venuto a piedi!

LEONE Cosimo: a piedi è venuto...

GIUDETTI Veronica: **ho detto: qualche cosa...qualche cosa è successo a papà ho detto...fammelo aprire, dobbiamo vedere non è che si sta sentendo male...**

BUSCICCHIO Pietro: ... (incomprensibile) ...**e hanno trovato proprio il VENTI??**

LEONE Cosimo: **eh!**

BUSCICCHIO Pietro: **e come l'hanno trovato...**

LEONE Cosimo: **l'ha messo nella terra...**

GIUDETTI Veronica: ... (incomprensibile) ...è venuto qua che se ne è scappato!! (lei ride) ...sicuramente se ne è scappato...

BUSCICCHIO Pietro: ... (incomprensibile)

LEONE Cosimo: deve venire zio Franco...devi venire dopo?

BUSCICCHIO Pietro: che ne so...

LEONE Cosimo: perché devi venire tu?

BUSCICCHIO Pietro: che ora sono? a che ora devi venire tu?

LEONE Cosimo: eh non lo so...perché sta casino... (incomprensibile) ...il ragazzo...verso le sei e mezza?!?!

BUSCICCHIO Pietro: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: lo so per non farti venire di nuovo...e intanto...

BUSCICCHIO Pietro: no vabbè... (incomprensibile)

fino alle ore 17:47:40

alle ore 17:48:04

BUSCICCHIO Pietro: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: ...verso le sei e mezza...non lo so, tu me lo devi dire...

BUSCICCHIO Pietro: e non lo so, basta che te lo porti al quarto piano... (incomprensibile)

LEONE Cosimo: (incomprensibile)

BUSCICCHIO Pietro: (incomprensibile)

GIUDETTI Veronica: con il monopattino vai?

BUSCICCHIO Pietro: no con la moto...

fino alle ore 17:48:21 quando l'uomo esce dall'abitazione.

alle ore 17:49:07

APC

LEONE Cosimo: non è che devono venire qua quelli? (nдр. i Carabinieri) ...
 (incomprensibile) ...in borghese?
 alle ore 17:49:43
 GIUDETTI Veronica: e perché devono venire qua?
 alle ore 17:50:02
 LEONE Cosimo: **quello, qualcuno che ha visto che lui l'ha messa...**
 GIUDETTI Veronica: **noo, l'hanno visto proprio loro, Mi secondo me...**
 LEONE Cosimo: (incomprensibile) ... ah Enzo non c'è?!?
 GIUDETTI Veronica: le cinque e mezza sono...
 LEONE Cosimo: devo fare la videochiamata...(incomprensibile)
 GIUDETTI Veronica: ...non chiamare!
 LEONE Cosimo: che deve dire, neanche mi hanno avvisato, cose...
 GIUDETTI Veronica: sicuramente l'ha avvisato tua madre...Francesca...Vincenzo...poi ti
 dice: che è successo, così colà, scappa una parola, una cosa....
 LEONE Cosimo: mo' ti devo far vedere... (incomprensibile) ...
 GIUDETTI Veronica: si ma mo' vedi che non sta nessuno però a casa...
 LEONE Cosimo: ah?
 GIUDETTI Veronica: meglio che non sta nessuno...è meglio che sta pure tuo padre,
 capito? perché forse se ne è andato quello...
 fino alle ore 17:51:48

Autonoma motivazione

I gravi indizi di reità nei confronti di Giovanni LEONE si ricavano con certezza dai seguenti elementi:

- 1) le immagini estrapolate dal servizio di osservazione eseguito dalla p.g. il 3 marzo 2023, che ritraggono Giovanni LEONE nell'atto di piegarsi nel giardino di casa una prima volta alle ore 15:34 e una seconda volta, dopo 10 minuti circa, alle ore 15:43.
- 2) L'esito del controllo di p.g. che ha condotto quello stesso giorno al sequestro di 15 grammi di cocaina rinvenuti proprio nel giardino di pertinenza dell'abitazione di Giovanni LEONE; sequestro che consente di concludere che Giovanni LEONE avesse dapprima prelevato dello stupefacente per la cessione a qualcuno e successivamente riposto, nello stesso nascondiglio, il barattolo contenente la droga;
- 3) L'inequivoco tenore delle battute pronunciate nella progr. 462 sempre quel pomeriggio, nella quale, per bocca dello stesso Giovanni LEONE, si apprende quello che era successo qualche minuto prima: ***"I carabinieri, nel giardino ... hanno visto a tutte parti ... due minuti prima ero andato a prenderne un 10 ... sono andati dritto dritto là"***.

Quando Giovanni LEONE si allontana da casa del figlio Cosimo, gli altri interlocutori nelle persone di Pietro BUSCICCHIO, Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI, commentano il fatto che Giovanni LEONE fosse sicuramente controllato dalle forze dell'ordine, che avevano agito a colpo sicuro.

Deve essere pertanto confermata la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti dell'indagato.

CAPO 64

ANDREESCU Ulisse Andrei - LEONE Vincenzo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo ceduto ad ANDREESCU Ulisse Andrei, sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo di gr. 25. In Taranto il 12 marzo 2023 (pag. 192 - 193 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 250 – 251

La conferma del fatto che ANDREESCU Ulisse Andrei puntualmente si recasse dal LEONE Vincenzo per l'ordinativo dei propri rifornimenti di droga, emergeva anche dall'intercettazione ambientale in casa registrata il giorno 12.03.2023, ore 13:57 (progressivo n. 1629 – RIT. 1442/22 DDA Lecce). Nella circostanza l'uomo veniva immortalato dai filmati delle telecamere piazzate in strada, nel mentre giungeva nei pressi dell'abitazione del LEONE a bordo della propria autovettura Citroen Saxò targata [REDACTED] ed ivi faceva ingresso in casa. Il contenuto dell'intercettazione, inoltre, è utile a chiarire ulteriormente la natura dei rapporti esistenti nell'ambito del sodalizio:

Progressiva nr. 1629 del 12/03/2023 dalle ore 13:00 alle ore 14:00 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce- D.D.A.

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO AL MINUTO 13.57.01

ANDREESCU Ulisse Andrei: Almeno mi fai sapere qualcosa, il fatto ... (incomprensibile) ... **tu lo sai che a me mi devi** ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

ANDREESCU Ulisse Andrei: ... (incomprensibile) ... **il venticinque** (ndr. 25,00 grammi di stupefacente) ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **Si sta! fammi andare mangiare.**

ANDREESCU Ulisse Andrei: Apposto scusami ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **O devi prendere venerdì?** ... (incomprensibile) ...

ANDREESCU Ulisse Andrei: Tu di solito a che ora arrivi?

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ... **la sera, io alle otto e mezza arrivo, la sera, tu alle otto e mezzo puoi venire.**

ANDREESCU Ulisse Andrei: ... (incomprensibile) ... **mi organizzo e aspetto le otto e mezzo.** Io ieri sono venuto alle otto ... (incomprensibile) ...

FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO 13.57.40

Di pregnante rilievo probatorio risultano, inoltre, gli ulteriori approcci tra l'ANDREESCU Ulisse Andrei ed il LEONE Vincenzo, avuti sempre presso l'abitazione di quest'ultimo in questa [REDACTED] nei giorni a seguire. Infatti, così come era stato concordato nell'incontro precedente del 12.03.2023, l'ANDREESCU si presentava a casa del LEONE la sera del giorno 14.03.2023, ore 20:55 (progressivo n. 1648 – RIT. 1442/22 DDA Lecce). Anche in questo caso il suo arrivo veniva immortalato dai filmati delle telecamere piazzate in strada, ed accedendo in casa si appartava con il LEONE (RIT. 172/22 e 173/22 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.).

Anche il seguente giorno 15.03.2023, ore 20:23 (progressivo n. 1708 – RIT. 1442/22 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A. Lecce), così come evidenziano le registrazioni dei

filmati in strada (RIT.172/22 e 173/22 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.), ANDREESCU Ulisse Andrei giungeva al rione salinella, nei pressi dell'abitazione di LEONE Vincenzo, ove dopo un breve colloquio intrattenuto in strada con LEONE Cosimo, accedeva in casa unitamente a quest'ultimo. Alle successive ore 20:31 ANDREESCU Ulisse Andrei, uscito di casa, riprendeva posto a bordo della propria autovettura, allontanandosi repentinamente da quel luogo.

Autonoma motivazione

La richiesta cautelare è stata formulata esclusivamente con riguardo alla persona di Vincenzo LEONE.

L'esistenza di un accordo finalizzato alla cessione di 25 grammi (di stupefacente) da Vincenzo LEONE a un acquirente identificato nella persona di ANDREESCU, è documentato dal chiaro contenuto della progr. del 12 marzo 2023 n. 1629, nel corso della quale ANDREESCU chiede espressamente "*il venticinque*", ottenendo l'assenso da parte di Vincenzo LEONE circa la disponibilità di quel quantitativo ("*Sì, sta!*"); segue l'accordo per la consegna programmata per il successivo venerdì.

Già questa sola conversazione è in grado di fondare la gravità indiziaria nei confronti di Vincenzo LEONE, essendo noto, in diritto, che, in tema di stupefacenti, il delitto di cessione può perfezionarsi, in conformità alle modalità realizzative del reato progressivo, in forma contratta, **al momento dell'accordo tra cedente e cessionario**, nel caso in cui ad esso non segua la dazione, e in forma ordinaria, con la materiale consegna della sostanza, nel caso in cui intervenga la "traditio", nella quale è assorbito, perdendo la propria autonomia, il previo accordo. (Sez. 3 - , Sentenza n. 33415 del 19/05/2023 Ud. (dep. 31/07/2023) Rv. 284984 - 01

Ad ogni buon conto, nel caso in esame, le successive indagini, attraverso i riscontri derivanti dai filmati delle telecamere installate nei pressi dell'abitazione di LEONE, registrano l'arrivo di ANDREESCU in casa di LEONE sia il 14 che il 15 marzo 2023.

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di Vincenzo LEONE con riguardo a detto capo d'inculpazione

CAPO 65

CARRIERO Cosimo - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), ceduto a soggetto non identificato, sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr. 2,00 al prezzo di Euro 120,00, per la successiva rivendita. In Taranto il 13 marzo 2023 (pag. 158 - 159 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 251 - 252

Inoltre, in data 13.03.2023, si registrava una importante conversazione intercorsa in ambientale all'interno dell'autovettura in uso a CARRIERO Cosimo e sua moglie Valentina, cui al progressivo nr. 1652 (RIT. 1441/22 p.p. 9601/22 DDA Lecce) nel corso della quale gli stessi facevano esplicito riferimento ad una cessione di sostanza

stupefacente, pari a grammi 2,00, per un corrispettivo di Euro 120,00, dettaglio che non lasciava alcun dubbio sul fatto che si stesse parlando proprio di "cocaina", quale sostanza di loro trattazione. Segue la trascrizione dei dialoghi di riferimento:

Progressiva 1652 del 13.03.2023 dalle ore 12.00 alle ore 13.00 RIT. 1441/22 p.p. 9601/22 DDA Lecce

In auto sono presenti Cosimo e Valentina ed i bambini, che prendono l'auto e si stanno dirigendo da LEONE Vincenzo alla via [REDACTED] dove si fermano alle ore 12:07 alle ore 12:00:10

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: **perché ti ha dato 120 euro?**

CARRIERO Cosimo: **...2 grammi!**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ah! ...dalla sorella...dalla sorella??

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile)

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: **...e non ti... (incomprensibile) ...uno... (incomprensibile)**

CARRIERO Cosimo: **non hai fatto 2 grammi?**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: **no...**

CARRIERO Cosimo: **due grammi hai fatto mongoloide!!! ... (incomprensibile)...hai...(incomprensibile) ...1,99...**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ahh...

CARRIERO Cosimo: ah? ahhh

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: **no perché io mi ricordo che ho fatto a 0,99...**

CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)...

fino alle ore 12:01:04

Autonoma motivazione

I gravi indizi di reità nei confronti di entrambi gli indagati si colgono con evidenza dalla lettura della captazione nella quale sono enunciati in maniera esplicita sia l'oggetto della cessione, pari a 2 grammi, sia il prezzo dello stupefacente, pari a 120 euro, ragione per la quale nella contestazione si è fatto riferimento a stupefacente appartenente alla prima tabella.

Non vi sono dubbi sul concorso di Valentina PETRUZZELLA SCARCIA, la quale ha personalmente provveduto al confezionamento dello stupefacente (CARRIERO: "*Non hai fatto due grammi? ... Due grammi hai fatto, mongoloide*"; PETRUZZELLA SCARCIA: "*No, perché io mi ricordo che ho fatto a 0,99*").

La risposta della donna è emblematica perché dimostra la sua piena collaborazione al traffico condotto dal marito, sia attraverso la sua qualificata presenza in occasione delle cessioni, sia attraverso il previo confezionamento, in casa, della droga da consegnare agli acquirenti.

CAPO 66

MARZULLI Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, MARZULLI Giovanni, ceduto a soggetto femminile non meglio identificata, sostanza stupefacente del tipo cocaina, non meglio quantificata ed indicata "pesce", per la successiva rivendita. In Bari il 22 marzo 2023 (pag. 82 - 84 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Relativamente alla indiscussa posizione assunta da MARZULLI Giovanni quale "corriere" per l'organizzazione barese, giova precisare che lo stesso ha spesso utilizzato lo strattagemma della frequente sostituzione delle autovetture per la conduzione dei traffici illeciti. Nello specifico si aveva contezza del fatto che l'autovettura Ford Focus SW targata [REDACTED] VY, venisse appositamente "preparata" per l'occultamento delle sostanze stupefacenti da recapitare a LEONE Vincenzo.

Pertanto si decideva di ambientalizzare quest'ultima autovettura al fine di intercettare ulteriori carichi di droga. Tale attività di intercettazione ambientale consentiva di constatare che il MARZULLI, sempre per conto della propria organizzazione criminale, effettuava consegne di stupefacente del tipo cocaina anche in altre zone del barese, così come rilevabili dalle progressive 143-144-145 del 22.03.2023 (RIT. 464/23 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.), che vengono riportate di seguito in maniera integrale, poiché ricche di elementi probatori:

Progressivo nr. 143 del 22.03.2023 delle ore 11:41 (RIT.464/23)

P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.

ATV si rimette in movimento, con Giovanni MARZULLI alla guida, poi entra in auto QUARANTA Anna Maria.

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 11.49.26

QUARANTA Anna Maria: dove sta la macchina?

MARZULLI Giovanni: **ho preso questa perché devo andare a fare un servizio!**

FINE TRASCRIZIONE ORE 11.49.36

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 11.50.13

MARZULLI Giovanni: **ehi devo fare un servizio eh!?**

QUARANTA Anna Maria: **si... qui?**

MARZULLI Giovanni: **diciamo nel dintorno si! dovrei fare giusto una mezzoretta, quando vado vicino a mio fratello, a prendere il PESCE (ndr. lo stupefacente) e lo vado lasciare sempre là avanti!**

QUARANTA Anna Maria: ah qui non posso stare devo scendere io?

MARZULLI Giovanni: eh dovresti... dimmi dove che ti lascio una mezzoretta, che ti passo a prendere...;

QUARANTA Anna Maria: capito!

FINE TRASCRIZIONE ORE 11.51.

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 11.51.53

QUARANTA Anna Maria: eh i soldi non li vuoi ora o a casa?

MARZULLI: Giovanni: se non ci sono rischi tieniteli...dove ce l'hai nella borsa o nei pantaloni?

QUARANTA Anna Maria: nella borsa non ce li ho nei pantaloni;

FINE TRCRIZIONE ORE 11.54.31

ALLE ORE 12.00.50 QUARANTA ANNA MARIA SCENDE DALL'AUTO

ALLE ORE 12.02 MARZULLI MANDA UN MESSAGGIO VOCALE AD UN CERTO NICOLA, DICENDOGLI TESTUALMENTE "**POMERIGGIO SE CI SEI FACCIAMO UN CAFFE'**"

alle ore 12.14.35, entra una donna in macchina, probabilmente la sua ex moglie o figlia.

atv si ferma in [REDACTED] dove MARZULLI dice alla donna

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 12.22.14

MARZULLI Giovanni: **questo lo devi dare a quello!.....** incomprensibile...

POI L'ATV SI SPOSTA IN VIA CAPRUZZI DOVE SCENDE LA DONNA

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...

DONNA: **va bene così senza domande?**

MARZULLI Giovanni: **adesso non è il momento di fare domande, poi le facciamo le domande;**

DONNA: sto dicendo va bene così;

MARZULLI Giovanni: ciao Vincenza

DONNA: ciao;

MARZULLI Giovanni: ti voglio bene di più; ...così' ti voglio più bene;

FINE TRASCRIZIONE ORE 12.26.39.

l'atv riparte, e si ferma in [REDACTED] Bari 12.32.11 riparte,
12.32.45, si ferma in via [REDACTED].

Progressivo nr. 144 del 22.03.2023 delle ore 12:36 (RIT.464/23)

P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.

in auto MARZULLI Giovanni.

parla con Lorenzo al telefono, e prendono accordi per parlare.

12.46.26 MARZULLI Giovanni manda alcuni messaggi vocali

INIZIO TRASCRIZIONE 12.46.26

MARZULLI Giovanni: si... entro oggi e domani, spero di chiudere quel conto nuovo;

c' ho un cliente che... che vuole mezzo... c'ho un cliente che vuole un mezzo

N (NDR con N probabilmente si riferisce ad eroina chiamata comunemente NERA e mezzo come quantitativo riferito a mezzo KG) **cash;**

mi ha dato già a me i soldi in mano che devo fare?

FINE TRASCRIZIONE 14.47.52

12.48.42 SI FERMA IN VIA PICCINNI - BARI

Progressivo nr. 145 del 22.03.2023 delle ore 12:53 (RIT.464/23)

P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.

atv riparte con MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria.

MARZULLI Giovanni effettua una telefonata, si capisce solo quello che dice MARZULLI mentre la voce dell'interlocutore non si capisce.

INIZIO TRASCRIZIONE POSIZIONE 13.00.48

MARZULLI Giovanni: buongiorno allora, per quanto riguarda questa qua... si è creato un problema amico mio, ...si è creato un problema, ... ehehe senonché devi prendere a Roberto ..., gli fai vedere il cash....., dai in mano a lui e fatti servire e dai anche di meno....., anziché di dare, ehehe mi sono litigato io con il padrone, se trovi a lui, a Roberto gli dai due e cinque, perché io ho preso, gli ho detto, non glieli dare, daglielo ... incomprensibile... **digli vai a prendere il COSO e portamelo.....;** e lo so io ti ho dato la strada fai così e vedi....., purtroppo adesso ho finito di litigarmi per telefono....., hai capito, poi ci sentiamo noi;

FINE TRASCRIZIONE ORE 13.02.40

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 13.02.54

MARZULLI Giovanni: lo scemo che sta dall'altra parte;

QUARANTA Anna Maria: ah!

MARZULLI Giovanni: **gli ho detto tengo i soldi addosso che il cristiano mi ha lasciato, per prendere mezzo....**

QUARANTA Anna Maria: eh!

MARZULLI Giovanni: **di Coso (ndr. lo stupefacente), dice no... non mi interessa, mi devi comunque chiudere il conto, eheh allora aspetta... vieni a Bari, vieni, che questa è la volta buona...**

FINE TRASCRIZIONE ORE 12.03.24

INIZIO TRSCRIZIONE ORE 13.05.00

QUARANTA Anna Maria: mi ha telefonato mi ha detto si mette male la situazione

MARZULLI Giovanni: a chi è?

QUARANTA Anna Maria: a lei e a Vincenzo

FINE TRASCRIZIONE ORE 13.05.12

i due continuano a parlare di somme di denaro, da restituire e ricevere. Poi parlano di un soggetto che non si sta comportando bene, che con lui non si comporta bene, ma quando parla con "Michele", probabilmente il loro capo, invece usa toni diversi.

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 13.11.40

MARZULLI Giovanni: però quello per esempio, con Michele non ha voce in capitolo,

QUARANTA Anna Maria: in che senso?

MARZULLI Giovanni: cioè se parla Michele quello non parla proprio

QUARANTA Anna Maria: ah! invece con te ...?

MARZULLI Giovanni: dice qualche parola in più sul telefono, a lui dico a lui, quando incomincia ad andare, dico vedi che non sono più ... lo zio... sono M!

QUARANTA Anna Maria: ah, madonna, allora si sta zitto

MARZULLI Giovanni: allora, Michele, incomincia, Michele che poi sono sempre io che gli mando i messaggi, non risponde più;

QUARANTA Anna Maria: ah!

MARZULLI Giovanni: una volta venni a Bari che stava Michele, parlammo non parlammo, bidibim bidibam, allora Michele disse, ma fammi capire, ma tu i soldi li vuoi o non li vuoi? fece come no, se vuoi rientrare devi iniziare a lavorare, perché come ti stai comportando non è regolare, dice e come faccio a lavorare? devi dare il materiale e devi essere pagato, mano a mano dobbiamo iniziare a scavalcare, va bene, va bene..., va bene ... è venuto meno perché il prodotto che lui ha dato, chiaramente, io tengo ancora ...incomprensibile...devo recuperare, che non era, non è, no... non è vero quelli hanno messo le mani, chi lo ha detto a te? ... incomprensibile... il prodotto l'ho fatto vedere allo scemo ... incomprensibile... e dice che non è uguale, ho preso a lui lo stesso, ho preso lo stesso da quello là, l'ho portato a farlo verificare ed è uguale è proprio che è polvere;

QUARANTA Anna Maria: ah!

MARZULLI Giovanni: eheheh è stanno gli scemi che non lo vogliono così;

FINE TRASCRIZIONE ORE 13.13.24

l'autovettura si ferma a Modugno in [REDACTED], nei pressi della loro abitazione

Autonoma motivazione

La lettura delle progressive sopra riportate registra il quadro di una costante dedizione al traffico di stupefacenti da parte di MARZULLI, anche in territorio barese.

Venendo alla specifica contestazione, che ha ad oggetto la cessione di un quantitativo imprecisato di stupefacente a una donna non identificata, la gravità indiziaria si ricava dalla lettura della progr. 143, da cui è possibile desumere che:

- MARZULLI adopera un'auto diversa dalla solita perché, come spiega chiaramente alla moglie (Anna Maria QUARANTA) che è in macchina con lui, "*deve andare a fare un servizio*" che, con linguaggio criptico, viene descritto come "*prendere il pesce e andare a lasciarlo là avanti*".

- che il "servizio" abbia natura illecita lo si evince dalla circostanza che la moglie scende dall'auto per il tempo necessario alla esecuzione della relativa condotta; del resto, che MARZULLI evitasse di farsi accompagnare dalla moglie ogniqualvolta non fosse "pulito", lo si comprende dagli altri capi d'inculpazione (cfr. sub capo 61, in cui MARZULLI spiega a Teresa MALIZIA che porta con sé la moglie solo se viaggia "vuoto", cioè senza carico di stupefacente, per evitare che vengano arrestati entrambi).

- Non appena la moglie scende dall'auto, entra nell'abitacolo una donna alla quale MARZULLI dice: "*Questo lo devi dare a quello*", intimandole di non fare domande.

E' pertanto dimostrata la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di MARZULLI.

CAPO 67

GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), detenuto sostanza stupefacente come di seguito dettagliatamente indicato:

- **In data 16 marzo 2023 sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr.20, per la successiva rivendita (pag. 126 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);**
- **In data 05 aprile 2023 sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di gr. 360, indicata come "COSO" per la successiva rivendita; (pag. 127 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).**

In Taranto il 16 marzo ed il 5 aprile 2023.

Richiesta del P.M. pag. 255

Altra conversazione attinente il confezionamento dello stupefacente presso la propria abitazione da parte di LEONE Cosimo, si registrava in data 16.03.2023, ore 16:45 (progressive nr. 773 - 774 RIT. 1443/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce - D.D.A) allorquando in casa accedeva un soggetto, non meglio identificato, che avanzava la richiesta di sostanza stupefacente, ed a cui LEONE Cosimo riferiva di ripassare successivamente in quanto glielo avrebbe preparato al momento: "*...tra un'oretta?!?! la faccio sul momento! (ndr. il confezionamento della*

sostanza) che ore sono? ... sono le cinque meno un quarto ... meh dai mo' vediamo se riesco a fare qualche cosa ... mo' vediamo se riesco per le sei!"

In casa, oltre a LEONE Cosimo vi era la sua compagna GIUDETTI Veronica, sempre partecipe a tutti gli eventi, che premurosamente, alle successive ore 17:38 (progressivo nr. 774 – RIT. 1443/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A) ricordava a suo marito che di lì a poco sarebbe tornato l'acquirente per prelevare lo stupefacente richiesto: **"vedi che le cinque e mezza sono ... saresti andato a ..."**. A tali parole seguiva la risposta di LEONE Cosimo, che confermava l'impegno a dover preparare, di lì a poco, lo stupefacente destinato alla imminente consegna: **"sarei andato a prendere il COSO ... (nдр. lo stupefacente) ...un VENTI mo' che viene...(incomprensibile)"**.

Come già anticipato nei passi precedenti, GIUDETTI Veronica, sempre attiva e partecipe all'attività illecita di "famiglia", tenta in ogni momento di conoscere le scorte di stupefacente ancora in loro possesso. In tal senso trovava ampio riscontro il progressivo nr. 1259 del 05.04.2023 (RIT. 1443/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.), lì dove la donna chiedeva esplicitamente al compagno se vi fosse rimasta ancora droga in giacenza: **"...non ne stanno più...?"**. Di riflesso, LEONE Cosimo la rassicurava, quantificando la rimanenza in casa: **"250 ... e 110... (incomprensibile) ... (nдр. i quantitativi di droga in grammi)"**.

Progressiva nr. 1259 del 05.04.2023 dalle ore 22:00 alle ore 23:00 RIT. 1443/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A..

in casa sono presenti Mimmo, Veronica ed i loro due figli piccoli.

alle ore 22:18:03

LEONE Cosimo: **...tanto domani il "COSO" (nдр. la cocaina) arriva pure più tardi ... tanto domani lo prendiamo ...**

GIUDETTI Veronica: ... (incomprensibile) **...non ne stanno più...?**

LEONE Cosimo: **250 ... e 110... (incomprensibile) ... (nдр. i quantitativi di droga in grammi)**

fino alle ore 22:18:35

Autonoma motivazione

La contestazione ha ad oggetto due episodi.

Quanto al primo, in data 16 marzo 2023, vengono in rilievo le progr. 773 e 774, alla cui lettura per esteso si opera rinvio, dalle quali si comprende che un acquirente non identificato si reca in casa di Cosimo LEONE per acquistare dello stupefacente e Cosimo LEONE si ripromette di prepararglielo sul momento invitandolo a ripassare da casa entro le ore 18:00 (Cosimo LEONE: **"La faccio sul momento ... mo vediamo se riesco per le sei"**).

Alle successive 17:38, la GIUDETTI, presente in casa, invita il marito a sbrigarsi in vista dell'imminente arrivo dell'acquirente (**"Vedi che le cinque e mezzo sono"**), soggiungendo **"Saresti andato a ..."**, frase che viene completata dallo stesso Cosimo LEONE il quale conferma che sarebbe dovuto andare **"a prendere il COSO ... un VENTI"**, enunciando così anche il quantitativo della droga che era in procinto di consegnare all'acquirente.

Quanto, invece alla detenzione di 360 grammi di droga da parte della coppia Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI in data 5 aprile 2023, viene in considerazione il contenuto estremamente chiaro della progr. n. 1259.

A Cosimo LEONE, che annuncia alla moglie che l'indomani avrebbero preso un nuovo carico ("*Tanto domani il COSO ... lo prendiamo*"), coniugando significativamente il verbo alla prima persona plurale, risponde la moglie chiedendogli se hanno ancora la disponibilità di droga in casa.

La risposta di Cosimo LEONE che ammette il possesso di 250 + 110 (grammi di stupefacente) conferma la correttezza dell'ipotesi accusatoria.

E' pertanto dimostrata la sussistenza di un grave quadro indiziario con riferimento a entrambi gli indagati.

CAPO 68

LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), ceduto ad un soggetto non meglio identificato, sostanza stupefacente non meglio qualificata per un peso complessivo di gr. 70, per la successiva rivendita. In Taranto il 3 aprile 2023 (pag. 127 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 255 - 256

Con la progressiva nr. 1189 del 03.04.2023 delle ore 00:27:31 (RIT. 1443/22 del P.P.7058/22 Procura di Lecce D.D.A.), si attestava la nuova consegna di stupefacente, pari a grammi 70, consegnato da LEONE Cosimo ad un acquirente non meglio identificato. Si ascolta proprio il momento in cui quest'ultimo chiedeva esplicitamente al LEONE Cosimo a quanto corrispondesse il quantitativo dello stupefacente che stava per essergli consegnato: "*...quanti sono quelli?... 70!? Ma non ne hai più? ...*". Di riflesso, LEONE Cosimo confermava di avergli preparato proprio 70 grammi: "*...70!*".

Autonoma motivazione

I gravi indizi di reità nei confronti dell'indagato Cosimo LEONE si ricavano agevolmente dalla lettura della progr. 1189 (cfr. dialogo nel relativo allegato).

Non solo è in corso una cessione di 70 grammi di stupefacente da Cosimo LEONE a un acquirente non identificato (il quantitativo viene menzionato esplicitamente dagli interlocutori), ma l'intera conversazione indica l'abitudine delle cessioni da Cosimo LEONE al suddetto acquirente (ogni martedì e giovedì).

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario nei confronti di Cosimo LEONE con riguardo a detta contestazione

CAPO 69

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - SEMERARO Marco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Vincenzo e LEONE Cosimo, per il tramite di

SEMERARO Marco, in qualità di corriere, ceduto a persona non identificata, sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come "Coso", per la successiva rivendita. In Taranto il 18 aprile 2023 (pag. 165 - 166 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 256 - 257

Emblematico anche il brevissimo dialogo di cui al progressivo nr. 1688 del 18.04.2023 (RIT. 208/23 – P.P. 9601/22 della Procura della Repubblica – DDA- Lecce). LEONE Vincenzo chiedeva a suo fratello Cosimo di attendere un attimo: **"... aspetta Mi (ndr. MIMMO)"**, non prima di aver prelevato un non meglio indicato quantitativo di stupefacente del tipo cocaina: **"il COSO"**; e nell'occasione gli veniva precisato da SEMERARO Marco quale fosse l'involucro: **"si ... quello sta ..."**.

In effetti LEONE Cosimo e SEMERARO Marco, usciti dall'abitazione, si dirigevano presso l'abitazione di LEONE Giovanni per poi allontanarsi a bordo dei rispettivi mezzi, così come immortalato dalle immagini di videocamere in strada (RIT. 172 e 173/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.).

Progressiva 1688 del 18.04.2023 dalle ore 20.00 alle ore 21.00 RIT. 208/23 p.p. 9601/22 Procura della Repubblica – DDA- Lecce

In casa si trovano LEONE Vincenzo con Malizia Teresa, e poi alle ore 20.44 entrano in casa LEONE Cosimo e SEMERARO Marco che si allontanano con Vincenzo per parlare in altra stanza.

alle ore 20:48:09

LEONE Vincenzo: ... **aspetta Mi (ndr. MIMMO)**

LEONE Cosimo: **il "COSO"...(incomprensibile)...**

SEMERARO Marco: **si ... quello sta ...**

fino alle ore 20:48:13

poi alle ore 20:48:30 SEMERARO Marco e LEONE Cosimo escono dall'abitazione e si dirigono presso l'abitazione di LEONE Giovanni al piano terra. Lì dopo poco si nota LEONE Cosimo che consegna qualcosa a SEMERARO Marco, poi i due rispettivamente a bordo di auto (mimmo) e motociclo (SEMERARO Marco) si allontanano dalla zona, andando via nella stessa direzione (ndr. come se LEONE Cosimo stesse facendo da staffetta a SEMERARO che lo segue in moto)

Quanto sopra detto viene qui di seguito documentato, mediante estrapolazione di alcuni frames e dalla trascrizione integrale della conversazione in parola.



18.04.2023 Ore 20.48.43
LEONE Cosimo e
SEMERARO Marco
escono dall'appartamento
di LEONE Vincenzo e si
dirigono verso



18.04.2023 Ore 20.52.18
LEONE Cosimo e
SEMERARO Marco,
stazionano in strada delle
rispettive abitazioni di
LEONE Vincenzo e



18.04.2023 Ore 20.54.38
LEONE Cosimo e
SEMERARO Marco, si
allontano, rispettivamente
in auto.

Autonoma motivazione

La brevissima captazione di cui alla progr. n. 1688 consente comunque, unitamente ai frame allegati all'informativa di concludere per la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e tre gli indagati dal momento che:

- il 18 aprile 2023, in casa di Vincenzo LEONE entrano Cosimo LEONE e Marco SEMERARO.

ARE

- la transazione si svolge tra i tre uomini e nonostante la laconicità delle battute si capta l'espressione "**IL COSO ... Sì quello sta**", che conferma la disponibilità dello stupefacente da cedere.

Le successive immagini registrano la sosta, da parte di Marco SEMERARO e Cosimo LEONE, non appena fuoriusciti dall'abitazione di Vincenzo LEONE, dinanzi la casa di Giovanni LEONE, ove avviene la consegna.

Quindi i due uomini si allontanano con i rispettivi mezzi.

Appare pertanto provato un grave quadro indiziario in relazione a detta contestazione.

CAPO 70

ERAMO Carmine - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto ad ERAMO Carmine, sostanza stupefacente come di seguito dettagliatamente indicata:

- **In data 24 febbraio 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo di grammi 28, per la successiva rivendita (pag. 123 – 124, 213 - 214 CNR.67/50-125 del 14.12.2023)**
- **In data 30 aprile 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo di grammi di gr. 250, per la successiva rivendita;(pag. 215 - 216 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).**

In Taranto il 24 febbraio ed il 30 aprile 2023.

Richiesta del P.M. pag. 257 – 261

In data 23.02.2023, ore 19:10, come rilevabile dalla progressiva nr. 272 (RIT. 1443/22 della D.D.A. di Lecce) ERAMO Carmine, con le consuete modalità di cui si è già riferito, si ripresentava, questa volta, presso l'abitazione di LEONE Cosimo, a cui il fratello Vincenzo aveva demandato la prosecuzione delle attività, per potersi assicurare un nuovo carico di droga. Nell'occasione venivano accordate nei minimi dettagli le modalità della consegna, come l'accorgimento ad utilizzare telefonicamente un linguaggio volutamente convenzionale nel timore di eventuali intercettazioni:

ERAMO Carmine: ... **sabato pomeriggio** ...*(incomprensibile)*...

LEONE Cosimo: **verso le tre, tre e mezza?**

ERAMO Carmine: **si però** ...*(incomprensibile)*... **si, dopo alle tre e mezza**

LEONE Cosimo: **alle tre e mezza, quattro?**

ERAMO Carmine: ...*(incomprensibile)*... ti faccio la chiamata ... alle dieci...

LEONE Cosimo: **si però non mi dire che stai venendo**

ERAMO Carmine: **no ... il caffè chiudi ...**

LEONE Cosimo: no vabbè, se non mi chiami che ...*(incomprensibile)*...

ERAMO Carmine: **tu capisci che sto venendo e dopo un quarto d'ora e sto qua, ciao**

LEONE Cosimo: ok.

Il contenuto dell'intercettazione in parola è utile a chiarire ulteriormente la natura dei rapporti esistenti nell'ambito del sodalizio:

Progressiva 272 del 23.02.2023, dalle ore 19.00 alle ore 20.00, RIT. 1443/22 P.P. 9601/22 Procura delle Repubblica –DDA- di Lecce

Alle ore in casa entra LEONE Cosimo 19.10.25 e subito dopo si sente che contano dei soldi

inizio trascrizione alle ore 19.10.39

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: ...(incomprensibile)... **no, la settimana prossima**

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)... **sta anche il sabato?**

LEONE Cosimo: **si ogni sabato**

ERAMO Carmine: **si perché sta il giovedì, poi lavoro questa settimana la porta il vecchio, capito?! così possiamo fare una prova ...(incomprensibile)...**

LEONE Cosimo: perché ogni sabato viene, ogni sabato va a prendere ...(incomprensibile)...

ERAMO Carmine: si ... no o il sabato o il venerdì

LEONE Cosimo: ...(incomprensibile)... **dimmi tu ...**

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: **dico sabato ...**

ERAMO Carmine: **si, ... si, ... si, ... si, ... questi sono cinquecento ... (l'uomo conta i soldi che sta consegnando a LEONE Cosimo per l'acquisto dello stupefacente)**

LEONE Cosimo: ...(incomprensibile)... **a quegli altri**

ERAMO Carmine: **ci sono seicento vecchi**

LEONE Cosimo: si ...(incomprensibile)... si

ERAMO Carmine: **e mille ... mille e cinquanta scusa millesei e cinquanta sono**

LEONE Cosimo: **mille sei e cinquanta**

ERAMO Carmine: **eh ... ok quindi mancano**

LEONE Cosimo: **sei e cinquanta**

ERAMO Carmine: **sei e cinquanta giusto ...(incomprensibile)...**

LEONE Cosimo: si, no ...

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: **comunque ... ne ha venduto ...(incomprensibile)...**

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: eh ... che stavo dicendo

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: ...(incomprensibile)... che vieni

ERAMO Carmine: si

LEONE Cosimo: oppure quant'è ci sentiamo ... tipo il giovedì ti faccio la videochiamata

ERAMO Carmine: bravo ... bravo...

LEONE Cosimo: senza che vieni cose ...

FINE TRASCRIZIONE ORE ALLE ORE 19:12:24

Alle ore 19: 16:34

LEONE Cosimo: **... a scioglierla dopo tre ore**

ERAMO Carmine: **a chewing gum...**

LEONE Cosimo: è **RG (ndr. verosimilmente qualità con cui è classificata la sostanza stupefacente)**

ERAMO Carmine: ma a parte ...

LEONE Cosimo: **dice che aveva avuto un CINQUANTA da uno e un CENTO ...**

ERAMO Carmine: **e si però per fare un chilo, secondo me non li serve ...**

LEONE Cosimo: ora me lo compro!

FINE TRASCRIZIONE ORE 19.16.48

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 19.18.20

ERAMO Carmine: ... **sabato pomeriggio ... (incomprensibile)...**

LEONE Cosimo: **verso le tre, tre e mezza?**

ERAMO Carmine: **si però ... (incomprensibile) ... si dopo alle tre e mezza**

LEONE Cosimo: **alle tre e mezza, quattro?**

ERAMO Carmine: ... (incomprensibile) ... ti faccio la chiamata ... alle dieci...

LEONE Cosimo: **si però non mi dire che stai venendo**

ERAMO Carmine: **no ... il caffè chiudi ...**

LEONE Cosimo: no vabbè, se non mi chiami che ... (incomprensibile)...

ERAMO Carmine: **tu capisci che sto venendo e dopo un quarto d'ora e sto qua, ciao**

LEONE Cosimo: ok

FINE TRASCRIZIONE alle ore 19.18.53

Anche il seguente giorno 24.02.2023, alle ore 21.10, ERAMO Carmine si riproponeva a casa del LEONE Cosimo, circostanza documentata in progressiva nr. 298 (RIT. 1443/22 della D.D.A. di Lecce), in cui si ascoltano i dettagli riferiti alla commercializzazione di sostanze stupefacenti, di cui vengono, altresì, indicati i quantitativi nonché i rapporti economici derivanti:

Progressiva 298 del 24.02.2023, dalle ore 21.00 alle ore 22.00, RIT. 1443/22 P.P. 9601/22 Procura delle Repubblica –DDA- di Lecce

In casa si trova LEONE Cosimo con GIUDETTI Veronica, alle ore 21.00.39 in casa entra ERAMO Carmine, poiché GIUDETTI Veronica al minuto 21.00.45 lo chiama "Carmine", ed anche perché viene riconosciuta senza ombra di dubbio la voce, parlano di una consegna di 28 grammi di stupefacente

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO Alle ore 21.10.43

LEONE Cosimo: **ventotto grammi, duecento euro sono**

ERAMO Carmine: **dove me li devo portare**

LEONE Cosimo: **me! non lo dai!**

ERAMO Carmine: **non lo tengo il posto ora! domani ... (incomprensibile) ... ora che mi danno il posto ... (incomprensibile) ...**

LEONE Cosimo: no vabbè ... (incomprensibile) ...

ERAMO Carmine: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...

ERAMO Carmine: **ho capito dove la devo portare ora?**

LEONE Cosimo. ... (incomprensibile) ...

ERAMO Carmine: ... (incomprensibile) ...

FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO Fino alle ore 21.11.12

Di pregnante rilievo probatorio risulta, inoltre, la conversazione registrata in ambientale al nr. 1857 del 30.04.2023 (RIT. 1443/22 della D.D.A. di Lecce) attestante una nuova consistente consegna di stupefacente da parte di LEONE Cosimo in favore di ERAMO Carmine: **"oggi a mio fratello ... DUECENTOCINQUANTA grammi e CINQUANTA grammi di ...(incomprensibile) ... na!!!! tu tagli?"**, a cui veniva chiesto se provvedesse al "taglio" della sostanza che prelevava dall'organizzazione. Il sodale rispondeva, senza mezzi termini, di avere una clientela molto selezionata per la quale non avrebbe mai voluto rischiare di affibbiare della cocaina di cattiva qualità dovuta, per l'appunto, al taglio: **"Non ti ...(incomprensibile)... che me ne frega a me, che me ne frega, io senza che la taglio Mimmo, la dai a 10 persone gli dai la cosa pulita ...(incomprensibile)... che se non la tagli bene poi non la vendo ...(incomprensibile)... io faccio le cose per bene"**.

Sul fatto che si trattasse effettivamente di sostanza stupefacente del tipo cocaina, interviene il passo della medesima intercettazione, lì dove ERAMO Carmine faceva riferimento a quel tipo di droga apostrofandola con il consueto linguaggio già riscontrata, parlando del "servizio": **"sì, preparavo ...(incomprensibile)... il servizio (NDR termine usato per indicare la sostanza stupefacente del tipo COCAINA)"**.

Ancora una volta, poiché molto essenziale e ricca di riferimenti, se ne riporta il contenuto per intero dell'intercettazione sopra richiamata:

Progressiva 1857 del 30.04.2023, dalle ore 20.00 alle ore 21.00, RIT. 1443/22 P.P. 9601/22 Procura delle Repubblica -DDA- di Lecce
In casa è presente LEONE Vincenzo, Veronica e tale ERAMO Carmine, parlano di soldi e grammi ma la conversazione è a tratti incomprensibile
...Omissis dall'inizio alla posizione 20.01.23...
LEONE Cosimo: **...(incomprensibile)... oggi a mio fratello ... DUECENTOCINQUANTA grammi e CINQUANTA grammi di ...(incomprensibile) ... na!!!! tu tagli**
ERAMO Carmine: sì, si può fare, si può fare
LEONE Cosimo: spacchiamo proprio
ERAMO Carmine: questo qua io mi metto ...(incomprensibile)...
LEONE Cosimo: **ma, uno che lavora così a 80 euro al grammo**
ERAMO Carmine: **non ti ...(incomprensibile)... che me ne frega a me, che me ne frega, io senza che la taglio Mimmo, la dai a 10 persone gli dai la cosa pulita ...(incomprensibile)... che se non la tagli bene poi non la vendo ...(incomprensibile)... io faccio le cose per bene**
LEONE Cosimo: stai con bamboccio
ERAMO Carmine: troppo con le femmine, cose
GIUDETTI Veronica: **ehhh ma se la vendi, martedì di nuovo qua stai**
ERAMO Carmine: sii ...(incomprensibile)... che c'entra non è per quello il fatto
GIUDETTI Veronica: no ...
LEONE Cosimo: ...(incomprensibile)... sta un "mammoccio" qua, che tutte cose prende
ERAMO Carmine: sì ...(incomprensibile)... noi siamo compagni, ci aiutiamo mica ...(incomprensibile)... facciamo una botta e una botta pure ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: ...(incomprensibile)...

ERAMO Carmine: **si, preparavo ...(incomprensibile)... il servizio (NDR termine usato per indicare la sostanza stupefacente del tipo COCAINA)**

GIUDETTI Veronica: ...(incomprensibile)...

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: **ho chiamato ...(incomprensibile)... voleva un chilo di fumo ...(incomprensibile)...**

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: ucciditi

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: e, va bene lo so, no io ce l'avevo qua
...omissis dalle ore 20.02.26 fino alla posizione 20.04.41 ...

LEONE Cosimo: **...(incomprensibile)... lui ne voleva cinque e cinquecento**

ERAMO Carmine: me va bene dai ...

LEONE Cosimo: ...(incomprensibile)...

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)... **il prezzo vostro è diverso**

LEONE Cosimo: **e ... lo so ..., ma noi gli abbiamo detto quattro e mezzo**

ERAMO Carmine: lo so ... va bè ma non ce più ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: **...(incomprensibile)... a quattro e due ...(incomprensibile)...**

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)... in giro non c'è niente ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: **...(incomprensibile)... a quattro e mezzo, quanto ha ...(incomprensibile)... cinque la vendiamo ...**

ERAMO Carmine: **...(incomprensibile)... pure di più la vendiamo la roba ...(incomprensibile)...**

LEONE Cosimo: **se quello usciva che era proprio forte me l'ha fatta a cinque e cinque**

ERAMO Carmine: **e si dopo ...(incomprensibile)... sette, sette e cinque, io per accontentare il calabrese lo facevo ...(incomprensibile)...**

LEONE Cosimo: a me ...(incomprensibile)... con i paesani, perché ...

ERAMO Carmine: ...(incomprensibile)... calabrese ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: ...(incomprensibile)...

ERAMO Carmine: **facevo duecento cinquanta mezzo, mezzo chilo ...(incomprensibile)...**

...omissis dalle ore 20.05.24 alle ore 20.07.09 ...

LEONE Cosimo: quel cornuto di pisellino sta lavorando, la sta dando a 300 euro, 30 euro al grammo

ERAMO Carmine: siii ...(incomprensibile)...

LEONE Cosimo: dice che ... a me non mi deve dare dieci mila euro quello!!!! e mi sta dando 250 euro al mese, 300 euro al mese

... Omissis dalle ore 20.07.26 fino alla fine

La conferma che l'ERAMO spacciasse la cocaina ad una selezionata clientela, giungeva anche dalla successiva progressiva ambientale nr. 4034 del 20.06.2023, ore 18:26 (RIT. 1441/22 della D.D.A. di Lecce), nella quale, discutendo fuori dall'abitacolo dell'autovettura ambientalizzata di CARRIERO Cosimo, a questi svelava la propria strategia utilizzata per occultare le dosi nell'eventualità di controlli da parte delle forze

dell'ordine, sottolineando tra l'altro come fosse importante avere clienti selezionati (non pregiudicati): **"appena vede qualcuno nel palazzo, te la devi mettere nel culo (nдр occultare la sostanza stupefacente nel sedere), o lo capisci o non lo capisci, Mi (nдр Mimmo), o fa la parte che non capisce, Mi, allora.. hai capito, se abitavi nel palazzo di mamma, che io mo', la casa sai dov'è me la sto prendendo? A corso Italia! non me la sto prendendo dove stanno i Vichinghi, se devo fare qualche cosa, neanche faccio dentro casa, io adesso te lo dico, quattro, cinque clienti che tengo garbati, femmine e maschi, nessuno è pregiudicato, non ne faccio".**

Autonoma motivazione

La contestazione concerne due episodi.

Quanto alla cessione del **23 febbraio 2023**, vengono in rilievo le due progr. citate nella richiesta di misura cautelare, vale a dire la n. 272 e la n. 298 del 23 e del 24 febbraio 2023.

Nella prima conversazione Carmine ERAMO, che è stato introdotto in casa da Veronica GIUDETTI, parla con Cosimo LEONE dapprima di conteggi di denaro, evidentemente riferiti a rispettive posizioni di debito /credito maturate nell'ambito di un continuativo traffico illecito di stupefacenti tra i due; poi, nell'ultima parte del dialogo, Cosimo LEONE dà appuntamento a Carmine ERAMO per il sabato successivo, alle 15:30, 16:00 invitandolo, in quella occasione, a usare un linguaggio criptico (Cosimo LEONE: **"Alle tre e mezza quattro? ... Sì però non mi dire che stai venendo"**; Carmine ERAMO: **"No, il caffè ... chiudi"**).

Il giorno successivo la cessione si perfeziona nel momento in cui Carmine ERAMO si reca personalmente in casa di Vincenzo LEONE e i due parlano esplicitamente della consegna di 28 grammi, da Vincenzo LEONE a Carmine ERAMO, al prezzo di duecento euro.

Carmine ERAMO, che è chiamato per nome nonché riconosciuto dalla p.g. che procedeva all'ascolto delle captazioni, è titubante nel prendere subito in consegna lo stupefacente dal momento che non ha nell'immediato un posto ove custodirlo (**"Non lo tengo il posto ora!"**).

Il concorso di Veronica GIUDETTI nella cessione si ricava, oltre che dalla sua presenza in casa, soprattutto dalla lettura per esteso del relativo allegato (progr. n. 298), da cui si evince che la donna non si limita a presenziare ma partecipa attivamente alla conversazione, commentando che anche ERAMO è "fissato" (sulla cautela di non trattenere lo stupefacente a lungo presso di sé) e che le modalità di confezionamento della droga sono nuovamente cambiate (non più sottovuoto ma in busta).

Si riportano di seguito i relativi passi del dialogo.

GIUDETTI Veronica: **no vabbè pure lui e fissato**

ERAMO Carmine: no vabbè io sono fissato, brutto!!!

LEONE Cosimo: 00 0 (incomprensibile) 00 0

ERAMO Carmine: 00 0 (incomprensibile) 000

GIUDETTI Veronica: **aspetta, Ca, Ca (nдр Carmine) che oggi sta facendo di nuovo nelle buste, che prima nel sottovuoto faceva**

Quanto all'episodio del **30 aprile 2023**, la lettura della progr. n. 1857 non lascia spazio a dubbi circa l'avvenuta cessione di 250 grammi da Vincenzo LEONE a Carmine ERAMO per la successiva rivendita.

Anche in questo caso il quantitativo di stupefacente detenuto è enunciato chiaramente da Cosimo LEONE mentre effettua la consegna a Carmine ERAMO (**"DUECENTOCINQUANTA GRAMMI ... E CINQUANTA GRAMMI DI ... nà, tu tagli!"**).

Carmine ERAMO ribatte che l'avrebbe venduta senza "tagliarla" per evitare di alterare la buona qualità dello stupefacente e di perdere la clientela sicura su cui faceva affidamento.

Anche in questo caso Veronica GIUDETTI partecipa al dialogo commentando: **"Eh, ma se la vendi, martedì di nuovo qua stai"**, frase che presuppone l'abitudine degli acquisti di cocaina finalizzati alla rivendita da parte di ERAMO CARMINE.

Infine, che si tratti di cocaina emerge dal riferimento fatto dagli interlocutori ai prezzi, al taglio, all'opportunità di dare ai clienti "la cosa pulita", al termine "servizio", con cui ERAMO si riferiva alla cocaina.

Sussiste pertanto un grave quadro indiziario con in relazione a detta contestazione nei confronti di tutti e tre gli indagati.

CAPO 71

LEONE Cosimo - LEONE Vincenzo - MALIZIA Teresa - MARZULLI Giovanni - QUARANTA Anna Maria

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, nella loro veste di fornitori abituali dell'associazione, ceduto a LEONE Vincenzo, LEONE Cosimo e MALIZIA Teresa, sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 3 maggio 2023 (pag. 86 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 261 – 262

Il giorno **03.05.2023**, ore 20:07 (progressiva nr. 2884 - RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.), MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, dopo essere stati controllati per strada dai Carabinieri di Taranto nell'ambito cittadino, si presentavano da LEONE Vincenzo al quale consegnavano il nuovo quantitativo di droga. In casa si registrava pure la presenza di LEONE Cosimo e della giovane DELLE DONNE Marika, figlia di MALIZIA Teresa, del tutto ignara degli illeciti traffici. Per tale motivo LEONE Vincenzo intimava ai baresi di attendere qualche istante prima di consegnargli lo stupefacente, riferendo testualmente: **"...Ma non la uscire ora quella cosa! eh! ..."**. In effetti, dopo l'uscita di casa della DELLE DONNE, si registravano i classici rumori di buste, riconducibili senza ombra di dubbio allo spaccettamento degli involucri dello stupefacente. Qualche minuto dopo la coppia barese si allontanava dall'abitazione dei LEONE.

Autonoma motivazione

Ad avviso di chi scrive, la lettura per esteso del dialogo consente di ravvisare una sufficiente gravità indiziaria nei confronti degli indagati Cosimo e Vincenzo LEONE, oltre che MARZULLI e QUARANTA.

Infatti, è documentata una trasferta della coppia MARZULLI /QUARANTA provenienti da Polignano, dai LEONE, a Taranto.

Dal racconto captato, emerge che MARZULLI è stato fermato e portato in caserma (*“Di nuovo hanno fermato lo zio! L’hanno fermato, l’hanno portato in centrale, i cani, le cose ...”*).

Lo stesso MARZULLI racconta che stava dirigendosi proprio dai LEONE (*“Stavo venendo qua stavo facendo il giro”*), e che aveva il presentimento che sarebbe stato fermato dalla polizia perché si sentiva monitorato (*“Me lo sentivo, me lo sentivo! ... tanto loro lo sanno, stanno aspettando solo come la devono mettere ...”*).

A fronte di tanto, lo scambio di battute che intercorre tra Vincenzo LEONE e il fratello Cosimo (Vincenzo LEONE: *“Ma non la uscire ora quella cosa! Eh!”*; Cosimo LEONE: *“no - incompr”*), unitamente al rumore dello spacchettamento di un involucro di cellophane, induce a ritenere che la coppia MARZULLI/QUARANTA, che per conto dell’associazione effettuava rifornimenti periodici di stupefacente in favore dei LEONE, anche quel giorno si fosse diretta a Taranto, passando prima dal quartiere Paolo VI, per “fare il giro” degli acquirenti da rifornire.

Gli stessi, ancor prima di giungere in casa dei LEONE, erano stati poi fermati dalla p.g. per un controllo.

Può dunque affermarsi la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di MARZULLI e QUARANTA che hanno effettuato il viaggio da Bari finalizzato all’approvvigionamento nonché dei fratelli Cosimo e Vincenzo LEONE, destinatari della partita di stupefacente.

Deve invece respingersi la richiesta con riferimento a Teresa MALIZA che giunge in casa solo al termine della conversazione nel momento in cui Vincenzo LEONE la informa che “hanno fermato lo zio”.

Se infatti Vincenzo LEONE la mette subito al corrente del rischio corso da MARZULLI, il che implica la condivisione della donna sui traffici svolti dal marito, ciò nondimeno non vi sono elementi per poter affermare che la stessa abbia in qualche modo concorso a questa specifica operazione.

CAPO 72

COSTANTINO Michele - LEONE Vincenzo - MARZULLI Giovanni

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 1 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l’associazione di cui al capo 1), MARZULLI Giovanni e COSTANTINO Michele, nella loro veste di fornitori abituali dell’associazione, ceduto a LEONE Vincenzo sostanza stupefacente del tipo cocaina non meglio quantificata, per la successiva rivendita. In Taranto il 7 maggio 2023 (pag. 86 - 88 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 262 – 263

In data **07.05.2023**, veniva intercettata in ambientale altra importante conversazione tra LEONE Vincenzo e MARZULLI Giovanni, come dal progressivo n. 2978 (RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.). Nella circostanza, veniva a palesarsi la figura di un nuovo personaggio giunto in compagnia del MARZULLI, identificato in COSTANTINO Michele, anch'egli immortalato dal sistema di videosorveglianza in strada, il quale proponeva al LEONE nuove partite di stupefacente, a ciò delegato dalla propria organizzazione d'appartenenza, quantificando anche il costo per ogni singolo grammo di cocaina: **"...questa me la devi pagare a 35 questa qua ... e tu la butti dentro eh ... qualcuno a nessuno e lavori e diventi come ...(incomprensibile)... e te la faccio pure io però devo lavorare, vedi questa qua è, ma questa me la devono pagare a 35 in contanti..."**.

Dopo alcuni preliminari sulla contrattazione, il COSTANTINO consegnava a LEONE Vincenzo un provino di cocaina, di qualità sicuramente inferiore e differente da quella precedentemente menzionata, che sulla piazza locale poteva essere spacciata tranquillamente a 25,00 Euro per grammo, riferendo testualmente: **"...ora te la do io. Questa la tieni, la lavi questa qua ...incomprensibile... questa qua e faccio il nodo, se la metto in ...incomprensibile... lo sai quanto me ne caricano a me? quattordici, la sto dando a ventidue, posso guadagnare ... assai, a me mi conviene..."**.

Gli ulteriori passi della conversazione alla quale è fatto espresso riferimento non lascerebbero dubbi di sorta sui nuovi approvvigionamenti di droga e poiché pregnanti di elementi probatori è riportata per intero:

Progressiva nr. 2978 del 07.05.2023 dalle ore 18:00 alle ore 19:00 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.

In casa si trova LEONE Vincenzo con MALIZIA Teresa e i due Baresi MARZULI Giovanni e COSTANTINO Michele

...Omissis dall'inizio fino alla posizione 18.00.41...

COSTANTINO Michele: **questa me la devi pagare a 35 questa qua... e tu la butti dentro eh...qualcuno a nessuno e lavori e diventi come ...(incomprensibile)... e te la faccio pure io però devo lavorare, vedi questa qua è, ma questa me la devono pagare a 35 in contanti**

LEONE Vincenzo: eh

COSTANTINO Michele: **vedi la qualità!**... questa è la ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)

COSTANTINO Michele: **chi me la paga prima la do...** uno che cosa è?

LEONE Vincenzo: questo è...

COSTANTINO Michele: qui abiti tu? se lo vuoi ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: Sì

COSTANTINO Michele: ...incomprensibile... quando sei stato con me a parlare, erano quelli di sotto mi hanno pagato...lo sai a quanto? trenta, trentuno mi hanno pagato, in contanti alla consegna ...incomprensibile...perché sotto ce ne sono assai. Perché se te la faccio di meno, tieni presente che io sono una persona!!!! non ci posso andare a perdere, meno di tanto non ce la faccio... a me mi stanno agevolando perché c'è un grandissimo rapporto di tanti anni, già a me meno di tanto non lo fa e se la devono

andare a prendere. Hai capito? Il resto lo portiamo, con i soldi, e te la ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

COSTANTINO Michele: ti sto facendo vedere la qualità, ti sto facendo entrare piano piano, se ti faccio leggere i messaggi

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

COSTANTINO Michele: tu dici: Lo zio tenevi ragione e ti faccio vedere pure a quanto era, il rischio che mi vuoi dare ...un punto me lo devi dare!!!, un punto non me lo vuoi dare? Cazzo vai fino a Bari... vi faccio vedere, sinceramente e se viene qualcuno e dice anche a me ...incomprensibile... a 20 euro ...incomprensibile...diventa amara, come la metti, me la tiri in faccia, **ora te la do io. Questa la tieni, la lavi questa qua ...incomprensibile... questa qua e faccio il nodo, se la metto in ...incomprensibile... lo sai quanto me ne caricano a me? quattordici, la sto dando a ventidue, posso guadagnare...assai, a me mi conviene**

LEONE Vincenzo: a ventidue, ventiquattro, venticinque

COSTANTINO Michele: **io te la do...**

LEONE Vincenzo: ventidue, ventiquattro, venticinque se la tengono bella ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: poi vengono da te a chiedere a ventiquattro a venticinque...incomprensibile...

COSTANTINO Michele: tutti quanti se la possono permettere, senza offesa, cioè qua fino alla fine, Giova (ndr. MARZULLI Giovanni), la realtà la so io, io vado direttamente dentro, dice prendi, mettila da parte e prenditela la ...incomprensibile... non che me lo dice a me, questi tengo..., no!!! ...incomprensibile..., hai capito?

LEONE Vincenzo: si

COSTANTINO Michele: la prendi, ti è piaciuta è un problema tuo, paghi e vattene. Devo fare la stessa cosa tu? ...incomprensibile... vatti a prendere il resto dei soldi, porta ...incomprensibile... queste cose, almeno

LEONE Vincenzo: adesso me lo levo dal cazzo, no quando arrivo...

COSTANTINO Michele: apro e chiudo parentesi, mi sono sbagliato io, se mi hai capito, mi hai capito. Quindi vediamo se li vuole, se volete lavorare, lavorasse

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

COSTANTINO Michele: ...incomprensibile...

...Omissis dalle ore 18.04.37 fino alla posizione 18.14.29...

COSTANTINO Michele: **quanto sono questi?**

LEONE Vincenzo: **quattro**

COSTANTINO Michele: **quattro, ...incomprensibile... sono di più?**

MARZULLI Giovanni: questi giorni

LEONE Vincenzo: **adesso mi chiama...fino, a quant'è una ventina di giorni, fino al diciassette**

COSTANTINO Michele: **diciamo tra dieci giorni, si dice al ragazzo metti da parte ...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: Ogni settimana, se sta qualche giorno io....

LEONE Vincenzo: ma tanto...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: ti mando il messaggio

LEONE Vincenzo: il pomeriggio il ragazzo, pure che non ci sono io ...incomprensibile...

COSTANTINO Michele: Onesto questa cosa per me...
LEONE Vincenzo: è giusta
COSTANTINO Michele: Onesto ...incomprensibile... deve fare così...incomprensibile...
MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...
COSTANTINO Michele: se, no ti sto dicendo ...incomprensibile...
MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...
COSTANTINO Michele: ...incomprensibile...
MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...
...Omissis dalle ore 18:15.24 fino alla fine ...

Autonoma motivazione

Dalla lettura della captazione si deduce che:

- MARZULLI si reca in casa di Vincenzo LEONE insieme con Michele COSTANTINO, persona la cui identificazione è certa dal momento che viene riconosciuto dalla p.g. operante sia per la voce che per la fisionomia (cfr. scheda indagato).

Nell'occasione, Michele COSTANTINO si propone a Vincenzo LEONE per futuri approvvigionamenti di droga, e consegna a Vincenzo LEONE un campione dello stupefacente trafficato allo scopo di fargliene saggiare la qualità (*"Questa me la devi pagare a 35 questa qua ... e la butti dentro ... vedi questa qua ... vedi la qualità"*).

E' pertanto integrata la gravità indiziaria nei confronti di tutti e tre gli indagati con riferimento alla contestazione che concerne la cessione di un quantitativo di stupefacente non specificato, ma sicuramente appartenente alla prima tabella, anche in ragione del prezzo enunciato.

Il dialogo prosegue poi con la programmazione di una futura collaborazione tra i LEONE e Michele COSTANTINO, che a sua volta ha un proprio canale di rifornimento su cui fa affidamento.

Tuttavia, la circostanza che COSTANTINO fosse al suo primo appuntamento con Vincenzo LEONE, tanto è vero che gli chiede: *"Qui abiti tu?"*; il rilievo che non si ha prova che quella pianificazione di future e periodiche forniture abbia poi in concreto avuto luogo (COSTANTINO sarebbe stato, anzi, tratto in arresto solo un mese dopo, nel giugno 2023 – cfr. scheda indagato) impedisce di ritenere altresì la sussistenza di un grave quadro indiziario a carico di COSTANTINO con riguardo alla sua partecipazione al sodalizio dei LEONE.

Del resto, anche nella successiva progr. del 31 maggio 2023, n. 3546, il dialogo che intercorre tra Michele COSTANTINO e Vincenzo LEONE pare articolarsi ancora su un piano di progettazione di una futura collaborazione nel traffico di stupefacenti: nella conversazione, riportata per esteso a pag. 83 della Richiesta del Pubblico Ministero, i due interlocutori parlano del ricorso all'applicazione di messaggistica istantanea SIGNAL, concordano il linguaggio criptico da adoperare per mascherare gli ordinativi di stupefacente (COSTANTINO: *"Quand'è ... tu dici IL SERVIZIO"*), tuttavia si è ancora in una fase preliminare, in cui COSTANTINO dice: *"Non vedi, sto organizzando, sono un po' pieno ... mi devo organizzare questa settimana mi devo organizzare ... che se mi chiudono anche a me Ciao è finito tutto"*, né seguono a quel dialogo ulteriori transazioni con Vincenzo LEONE.

CAPO 73

LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale

del delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 23 comma 3 L. 110/75 e 81-697 C.P. per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di tempo e di luogo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1) detenuto la pistola modello revolver calibro 7.65, marca OMLGA mod. P11, completa di nr. 25 proiettili, avente matricola abrasa e quindi da considerare clandestine, ed ulteriori nr. 35 proiettili cal. 9 mm. Per LUPOLI Pasquale, arrestato in flagrante reato, si è proceduto separatamente. In Taranto in data antecedente e prossima al mese di giugno 2023 (pag. 91 - 96 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 263 – 268

Un primo dialogo significativo riguardante la piena disponibilità di armi da parte di LEONE Vincenzo, era stato intercettato in data 16.10.2022, da cui si aveva contezza della detenzione delle stesse proprio all'interno dello stabile di [REDACTED] [REDACTED] ove espiava la misura detentiva domiciliare. Nella circostanza, così come riportato nella conversazione di cui al progressivo nr. 271 di quella stessa data (RIT. 380 P.P. 7058/22 della Procura di Taranto) si ascoltava il LEONE Vincenzo rivolgersi al cugino CARRIERO Cosimo ordinandogli di andare a riscuotere delle somme di denaro dovutegli da una persona non meglio indicato, quale provento di attività di spaccio delle sostanze stupefacenti, facendogli chiaramente intendere che in caso di problemi, non avrebbe dovuto esitare ad estrarre la pistola, utilizzandola (ndr. un calibro 7,65), preferendo testuali parole: **"...*piglia la sette quand'è ... Hei!!!* (ndr. esclamazione di rilievo per farlo stare zitto) *... vedi!!! a come lo BUM BUM BUM* (ndr. mima una raffica di colpi di pistola all'indirizzo di qualcuno), ***NON SI MUOVE PROPRIO PIU' Vai adesso vai! Non vi scordate quelle cose a me...***".**

Si riporta di seguito la conversazione in parola in forma integrale, in quanto ricca di elementi probatori:

Progressiva nr. 271 del 16.10.2022 delle ore 15:17:48 RIT. 380 P.P. 7058/22 della Procura di Taranto

ore 15:00 Entra in casa CARRIERO Cosimo:

CARRIERO Cosimo: Oh cugì (ndr. cugino) ... ciao Ter... (ndr. MALIZIA Teresa)

MALIZIA Teresa: ciao Mii (ndr. CARRIERO Cosimo)

Poi CARRIERO Cosimo si allontana in altra stanza con Vincenzo, inizialmente non si sente conversazione.

Alle 15.10 Cosimo esce un attimo da casa e poi rientra alle 15.10:53

CARRIERO Cosimo: dove cazzo sta ... Enzo! si sono messi a quella parte ...allora si sono messi fuori dalla macchina ... sta con la ragazza, sta inguaiato.

LEONE Vincenzo: **naa ehy mettila qua (ndr. probabilmente affacciato alla finestra e rivolgendosi a qualcuno che attendeva sotto casa). Vai a metterla giù.**

alle 15:12 si sente suonare alla porta di casa ed entra una persona con un Bryan, figlio piccolo di Vincenzo.

alle ore 15:14:23

LEONE Vincenzo: Ha detto Anna ... quello che è venuto stamattina da Policoro.

CARRIERO Cosimo: Chi è ... stamattina ... (parole incomprensibili) ...
 Alle ore 15:15:02 entra in casa tale Valerio, preannunciato da MALIZIA Teresa.
 ...OMISSIS...
 Alla posizione 15:17:48 si sente LEONE Vincenzo che chiede se fossero 400 Euro, probabilmente somma di denaro che gli è stata appena consegnata:
 LEONE Vincenzo: ... He! sono quattrocento questi? ...
 VALERIO: Sì, sì, si!!!!
 LEONE Vincenzo: Adesso che sei venuti da fuori tu ... bello aggarbato! ... tutte cose he!!!!
 VALERIO: Ok, dopo parliamo con il bambino.
 LEONE Vincenzo: In bocca al lupo!
 CARRIERO Cosimo: ... Noi siamo forti! ... SIAMO I PIU' FORTI!!!!!! ... SIAMO I PIU' FORTI!!!! ... A chi ha messo la regola ...
 LEONE Vincenzo: **Impossibile però! ... (parole incomprensibili) ... QUANDO LA DEVI USCIRE PERO'!!!!**
 CARRIERO Cosimo: ... LA SCHIUMA ... tipo la schiuma ...
 LEONE Vincenzo: ... **piglia la sette quand'è ... (nдр. si fa riferimento ad una pistola cal. 7,65 probabilmente in loro possesso) ...**
 CARRIERO Cosimo: Tipo la SCHIUMA DELL'ALTRA VOLTA!
 LEONE Vincenzo: Hei!!!! (nдр. esclamazione di rilievo per farlo stare zitto). ... **vedi!!!! a come lo BUM BUM BUM (nдр. mima una raffica di colpi di pistola all'indirizzo di qualcuno), NON SI MUOVE PROPRIO PIU'! Vai adesso vai! Non vi scordate quelle cose a me.**
 ...Omissis fino alla fine...

Anche la conversazione registrata in ambientale il giorno 23.11.2023 all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo, intercorsa tra questi e FIORINO Ivan, lasciava chiaramente intendere l'effettiva disponibilità di armi in seno all'organizzazione (progressivo nr. 1178 – RIT. 380/2022 P.P.7058/22 Procura Taranto). Infatti, nella circostanza, si ascoltava FIORINO Ivan lamentarsi dell'atteggiamento assunto da MASELLA Cosimo, alias Dentice, nei suoi confronti, con pretese di denaro legato con molta probabilità all'insano mondo degli stupefacenti. Il FIORINO si diceva esasperato da tale situazione, non più in grado di gestire personalmente, riferendo al LEONE che era sua intenzione armarsi di pistola: **"...veramente con una pistola addosso dobbiamo camminare? ..."**, e ricevendo la secca e dura risposta dal LEONE: **"...io stesso te la do ... meglio che lo sa!!! ..."**. Anche in questo caso l'intercettazione in parola viene integralmente riportata:

PROGRESSIVA 1178 DEL 23.11.2022 DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.00 RIT. 380/22 P.P. 7058/22 PROCURA TARANTO
 Vincenzo conversa con suo cognato LIVERANO Vincenzo ed i due parlano di auto.
 alle ore 10:20:18 entra in casa FIORINO Ivan e suo cognato Giovanni
 alle ore 10:21:43
 FIORINO Ivan: ...Oh Vincenzo... come dobbiamo fare con questo Enzo?!?! (nдр. si riferisce a MASELLA Cosimo, alias Dentice)
 LEONE Vincenzo: ora, ora gli faccio vedere io...
 FIORINO Ivan: ...Dice che ieri con la mazza al biliardo è andato
 LEONE Vincenzo: sono stati...non mi hanno detto niente...

FIORINO Ivan: com'è!! me lo ha detto Dino, il fratello di Massimo (ndr. CATAPANO Massimo, alias Massimino), che stava là! Ma che cos'è che vuole da me questo? che cos'è che vuole, ma che cosa gli ho fatto?

LEONE Vincenzo: Si vede che si è cacato il cazzo ... di campare!!!

FIORINO Ivan: a te tutt'apposta fratello?

LEONE Vincenzo: Si si ... sto con la borsetta ... (ndr. si riferisce al catetere che ha attaccato)

FIORINO Ivan: ... e vabbè piano piano dobbiamo aggiustare tutte le cose...

LEONE Vincenzo: il grosso diciamo me lo hanno tolto.

FIORINO Ivan: ora io vado ad accompagnare mio cognato, fammi trovare qualche cosa che io torno, vabbè?!?!

LEONE Vincenzo: fammelo chiamare ora, così magari prima lo chiamo, prima che vieni tu...

FIORINO Ivan: Ok Ok

LEONE Vincenzo: dobbiamo risolvere per forza il problema...perché...

FIORINO Ivan: ehhh Enzo, vedi che non posso stare più così...non posso stare proprio così...altrimenti veramente mi devo mettere qualcosa addosso (ndr. si riferisce ad un'arma) **...veramente con una pistola addosso dobbiamo camminare?**

LEONE Vincenzo: **io stesso te la do...meglio che lo sa!!**

FIORINO Ivan: lo stupido...sto venendo!

LEONE Vincenzo: **a me mi interessa prima dei compagni, non di chi mi fa le riparazioni**

FIORINO Ivan: ma che è veramente?!?!?!?

LEONE Vincenzo: Lo sai vengo più a favore tuo. Tu sei il sangue mio, che devo fare?!?! ma tu stai venendo contro a me...

FIORINO Ivan: ...contro?

LEONE Vincenzo: stai facendo così con quello...e lo stesso che lo stai facendo con me!! quindi ora te la devi vedere con me!! Noi possiamo fare anche un altro ragionamento, togliamo il sangue di mezzo, è giusto o sbagliato... tu stai venendo da noi contro in piazza a pretesa...una volta, due volte, tre volte...e poi?!?! perché te li devo dare per forza, che avanzi tu da me? Noi rispettiamo l'amicizia e tutto... sul giusto, sulla giustizia ...

FIORINO Ivan: Bravo!

LEONE Vincenzo: allora...prendi...

FIORINO Ivan: ma poi abbiamo già parlato una volta...

LEONE Vincenzo: Lo so! E mi ha detto a me...per te per te, ed ora che cosa hai fatto?!? e allora lo stai facendo a me proprio... allora a sto punto ce l'hai con me, non ce l'hai più con lui...ce l'hai con me... se io ti sto dicendo che siamo la stessa cosa, a sto punto ce l'hai con me! perché se non era la stessa cosa non lo sapevi...

FIORINO Ivan: vabbè Vincè rimaniamo...

LEONE Vincenzo: Fra non ti preoccupare...ti sto aiutando! quando stavo in ospedale, allora era appena uscito da dento a cosa...non sapevo che cosa fare...

FIORINO Ivan: lo so... lo so

LEONE Vincenzo: stavo intubato...però ora risolviamo veloce...

FIORINO Ivan: casomai avvisa Anna (ndr. VINCI Anna compagna di FIORINO Ivan), manda un messaggio ad Anna ed io arrivo subito...veloce

LEONE Vincenzo: ok...

AR

fine conversazione 10:24:00

...OMISSIS fino alla fine...

Il contenuto della conversazione intercettata in ambientale in casa in data 21.05.2023, ore 10:50:35 circa, di cui alla progressiva n. 2470 (RIT 208/23 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.), intercorsa tra LEONE Vincenzo e LUPOLI Pasquale, non lasciava alcun dubbio interpretativo circa il possesso da parte dell'organizzazione di armi da fuoco, pronte e disponibili nelle vicinanze della dimora, per essere subito impiegate, sussistendo gravi indizi di reato di cui all'art. 2 e 7 L. 895/1957, dovendosi ritenere, fino a prova contraria, che il reato abbia avuto ad oggetto una pistola comune da sparo. I gravi indizi di colpevolezza venivano sollevati per effetto delle stesse dichiarazioni di ammissione fatte degli interlocutori. Nella circostanza il LEONE si rivolgeva al LUPOLI, inizialmente esortandolo a liberarsi di quell'arma in suo possesso poiché non funzionante, vantandosi, di contro, di disporre in altro luogo di armi "buone" e di categoria superiore: **"...aspe, nemmeno più a me mi serve, non mi servono più, a parte che ne ho una ventina... che ce ne dobbiamo fare di quelle stupidaggini, anzi vedi se la butti da qualche parte... quelle belle li ho da altre parti ... i mostri..."**.

Poi, però, riferendosi sempre alla pistola in quel momento custodita dal LUPOLI, riferiva: **"...la dobbiamo far sistemare però, la dobbiamo far aggiustare... chi l'ha detto che non funziona, si deve sistemare, si deve oliare, si deve sgrassare, si deve fare tutte cose ... di funzionare funziona... quello è raro, quella ...incomprensibile... a tamburo. È proprio raro quella, non se ne trovano..."**.

progressiva 2470 del 21.05.2023 RIT. 208/23 P.P. 9601/22 D.D.A. Lecce

LUPOLI Pasquale citofona a casa di Vincenzo LEONE.

Il LUPOLI non viene fatto salire in casa, pertanto ha una conversazione con il LEONE Vincenzo, che si trova nello studio, dalla finestra.

...Omissis... dall'inizio fino alla posizione 10:50.35...

MALIZIA Teresa: (al citofono) chi è?

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

MALIZIA Teresa: Si sta...un'attimo...Pasqualino....dico che ti stai affacciando (rivolgersi a LEONE Vincenzo). Si sta affacciando

LEONE Vincenzo: ma chi è (affacciandosi alla finestra) ... minchia che occhiali ...

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: cosa vuoi?

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ah?

LUPOLI Pasquale: una cosa...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: una cosa privata!!!....

LUPOLI Pasquale: in privato ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: sto...sta la bambina

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: embè...

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: **ancora non hanno sparato nessuno con quella**

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: nooo, se
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: **che mica la sai usare tu....**
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: pensa tu...
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: chi ti ha dato quegli occhiali...
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile Christian Dior
LEONE Vincenzo: di chi sono...di Dior?
LUPOLI Pasquale: Cristian Dior
LEONE Vincenzo: ahh
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: non sto facendo niente, non faccio niente
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: vedi di buttarla dove stava prima, digli. Digli ...incomprensibile... di buttarla dove stava prima, tanto non mi servono più quelle cose a me, ormai basta solo che li guardo, si devono cagare addosso
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ehh
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile
LEONE Vincenzo: **aspe, nemmeno più a me mi serve, non mi servono più, a parte che ne ho una ventina**
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: **che ce ne dobbiamo fare di quelle stupidaggini, anzi vedi se la butti da qualche parte**
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: che se si deve aggiustare ancora, che neanche li sa aggiustare...incomprensibile...scoppiare in mano
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: **quelle belle li ho da altre parti...i mostri... (riferito alle armi)**
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibili...
LEONE Vincenzo: **la dobbiamo far sistemare però, la dobbiamo far aggiustare**
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: e dammi mille Euro e ti prendi questa
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ahhh...
LUPOLI Pasquale: se dice che non funziona...
LEONE Vincenzo: **chi l'ha detto che non funziona, si deve sistemare, si deve oliare, si deve sgrassare, si deve fare tutte cose**
LUPOLI Pasquale: e chi te lo aggiusta
LEONE Vincenzo: aahh?
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile... **di funzionare funziona**
LUPOLI Pasquale: ah...
LEONE Vincenzo: com'è...incomprensibile... papà ...incomprensibile...
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: quello è raro e....
LUPOLI Pasquale: si
LEONE Vincenzo: **quello è raro, quella ...incomprensibile... a tamburo. È proprio raro quella, non se ne trovano**
...Omissis dalle ore 10.55.45 fino alla fine...

L'ulteriore conferma del fatto che LUPOLI Pasquale custodisse una pistola per conto dell'organizzazione di LEONE Vincenzo, era avvalorata dal dialogo intercettato il giorno 27.05.2023, così come rilevabile dal progressivo nr. 2615 (RIT. 208/23 - P.P. 9601/22 D.D.A. Lecce). Nella circostanza il LUPOLI, pur rimanendo in strada, riusciva a dialogare con il LEONE, affacciato al balcone di casa. Si faceva riferimento al brutale fatto delittuoso avvenuto in Taranto il precedente giorno 26.05.2023 in danno di NARDELLI Cosimo, freddato a brucia pelo da diversi colpi di arma da fuoco. In seconda battuta i due riprendevano la delicata conversazione che atteneva l'arma in custodia da parte del LUPOLI, stante la volontà del LEONE a ripristinarne perfettamente il funzionamento: **"...mo' tanto in questi giorni me la devo venire a prendere ... la faccio sistemare tutta, e poi te la ridò un'altra volta!!! ... poi me la vengo a prendere!! la devo far sistemare tutta!!!..."**.

Ancora una volta la conversazione in parola di seguito viene riportata integralmente:

Progressiva 2615 del 27.05.2023 RIT. 208/23 P.P. 9601/22 D.D.A. Lecce
alle ore 11:08 Vincenzo affacciato al balcone parla con LUPOLI Pasquale. In prima battuta commentano l'episodio dell'omicidio di NARDELLI Cosimo e poi continuano il discorso sulla pistola di Vincenzo che Pasquale detiene.
alle ore 11:09:42
LEONE Vincenzo: che è la tua?!?!
LUPOLI Pasquale: No! (incomprensibile)
LEONE Vincenzo: la devi...(incomprensibile), no?!?!
LUPOLI Pasquale: ah??
LEONE Vincenzo: **si usa... si usa!!!**
LUPOLI Pasquale: eh!!
LEONE Vincenzo: ...ogni tanto si usa...
LUPOLI Pasquale: ...(incomprensibile)...
LEONE Vincenzo: eh capace... (ride)...
LUPOLI Pasquale: e che si deve fare...
LEONE Vincenzo: capace che ...(incomprensibile)...**mo' tanto in questi giorni me la devo venire a prendere...la faccio sistemare tutta, e poi te la ridò un'altra volta!!**
LUPOLI Pasquale: ...(incomprensibile)...
LEONE Vincenzo: ... non ci servono quelle cose a noi!!
LUPOLI Pasquale: **con quella...**(incomprensibile)?
LEONE Vincenzo: ma che sei diventato scemo, eh?!?!?
LUPOLI Pasquale: ...(incomprensibile)...
LEONE Vincenzo: **poi me la vengo a prendere!! la devo far sistemare tutta!!**
LUPOLI Pasquale: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: e si!
LUPOLI Pasquale: ...(incomprensibile)...
LEONE Vincenzo: **...ma sta in una cosa...in una pezza, cosa?**
LUPOLI Pasquale: si... e si che...(incomprensibile)....
LEONE Vincenzo: ... non si sa mai!!!
fino alle ore 11:11:58

L'effettiva detenzione dell'arma da fuoco da parte di LUPOLI Pasquale quale custode per conto dell'organizzazione, veniva di fatto riscontrata il giorno **01.06.2023**, allorquando personale di questa Sezione Operativa Carabinieri eseguiva una perquisizione domiciliare ai sensi dell'art. 41 del T.U.L.P.S. nei confronti del predetto. Nella circostanza il LUPOLI veniva arrestato in quanto trovato in possesso di una pistola, tipo revolver calibro 7,65 con matricola abrasa, nonché 25 cartucce inesplose dello stesso calibro, ed ulteriori 35 cartucce inesplose calibro 9X21.

Autonoma motivazione

La contestazione concerne la detenzione, da parte di Vincenzo LEONE in concorso con Pasquale LUPOLI, nei cui confronti si è proceduto separatamente, di una pistola revolver calibro 7,65.

I gravi indizi di reità nei confronti degli indagati si ricavano dalle progressive indicate nella richiesta, e, in specie, dalla n. 2470 del 21 maggio 2023 e dalla 2615 del 27 maggio 2023.

In particolare, nel primo dei richiamati dialoghi, LEONE, che si vanta di avere almeno una ventina di armi funzionanti, propone a LUPOLI di prendersi, verso il prezzo di mille euro, una sua pistola, funzionante, ma che avrebbero prima dovuto provvedere a sgrassare e oliare.

Il successivo 27 maggio 2023, i due tornano sul discorso della pistola mentre commentano l'omicidio di Cosimo NARDELLI e, nell'occasione, Vincenzo LEONE afferma: ***"Tanto in questi giorni me la devo venire a prendere, la faccio sistemare tutta E POI TE LA RIDO UN'ALTRA VOLTA"***, frase che implicitamente postula che la pistola sia stata già consegnata a LUPOLI dal LEONE una prima volta.

Il riscontro è poi offerto dall'arresto di LUPOLI, trovato in possesso di una revolver calibro 7,65 con matricola abrasa solo qualche giorno più tardi (1 giugno 2023).

Appare pertanto provata la sussistenza di gravi indizi di reità anche nei confronti di Vincenzo LEONE.

CAPO 74

CARRIERO Cosimo - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina - PRESICCI Cosimo del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in diverse circostanze di luogo e di tempo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), PRESICCI Cosimo ceduto a CARRIERI Cosimo e PETRUZZELLA SCARCIA Valentina sostanza stupefacente come dettagliatamente indicata:

- In data 21 aprile 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata e del peso complessivo di gr.2,50, indicata come "COSO" per la successiva rivendita (pag. 156 -

157 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);

- In data 22 maggio 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, per la successiva rivendita (pag. 157 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- In data 03 giugno 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come “un pacchetto di sigarette” per la successiva rivendita (pag. 157 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- In data 04 giugno 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come “un pacchetto di sigarette” per la successiva rivendita (pag. 157 - 158 CNR.67/50-125 del 14.12.2023);
- In data 06 giugno 2023 sostanza stupefacente non meglio qualificata e quantificata, indicata come “sigaretta” per la successiva rivendita (pag. 158 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

In Taranto dal 21 aprile al 6 giugno 2023.

Richiesta del P.M. pag. 269 – 271

L'attività di intercettazione eseguita nei confronti di CARRIERO Cosimo, specialmente quella in ambientale attivata all'interno dell'autovettura in suo uso (RIT. 1441/22 p.p. 9601/22 DDA Lecce) faceva emergere l'attività illecita posta in essere con la partecipazione attiva dalla giovane coppia PRESICCI/SAVARESE a cui è legato da vincoli di parentela. Di seguito vengono riportate le conversazioni più emblematiche nelle quali si ascolta il CARRIERO Cosimo chiedere al nipote PRESICCI, con il solito linguaggio criptico, la preparazione e confezionamento delle dosi di sostanza stupefacente, per poi effettuare il prelievo delle stesse, utilizzando, in alcuni casi, la presenza dei propri figli minori per la consegna. In tal senso, si riporta la trascrizione dei passi salienti della intercettazione ambientale in auto cui alla progressiva nr. 3214 del 21.04.2023, dalle ore 14.00 alle ore 15.00 (RIT. 1441/22 p.p. 9601/22 DDA Lecce) riguardante le disposizioni impartite telefonicamente dal CARRIERO Al nipote PRESICCI Cosimo:

Progressiva 3214 del 21.04.2023 dalle ore 14.00 alle ore 15.00 RIT. 1441/22 p.p. 9601/22 DDA Lecce
atv in movimento da via lago d'albano a bordo CARRIERO Cosimo e PETRUZZELLA SCARCIA Valentina
al minuto 14:03:07 CARRIERO Cosimo riceve una telefonata dal telefono del figlio Giovanni
inizio trascrizione ore 14:03:07
CARRIERO Cosimo: Giovanni, Giovanni!
GIOVANNI: oh
CARRIERO Cosimo: Passami a MIMMO (ndr PRESICCI Cosimo) a papà
CARRIERO Giovanni: Ok
PRESICCI Cosimo: ZIO Mimmo
CARRIERO Cosimo: Mimmo (ndr. PRESICCI Cosimo)
PRESICCI Cosimo: dimmi
CARRIERO Cosimo: **Mimmo prendi quel coso di là (ndr sostanza stupefacente), hai capito?**
PRESICCI Cosimo: ...incomprensibile...

CARRIERO Cosimo: **fai due e mezzo**
PRESICCI Cosimo: ...incomprensibile...
CARRIERO Cosimo: bravissimo, bravissimo
PETRUZZELLA SCARCI Valentina: **due e mezzo**
CARRIERO Cosimo: due e mezzo, che ora sono arrivato io, ora sono arrivato io
PRESICCI Cosimo: ...incomprensibile...
fine trascrizione ore 14:04:10

Il giorno 22.05.2023, CARRIERO Cosimo, nel mentre era in auto con sua moglie PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, riceveva la chiamata sul proprio apparato cellulare da parte del nipote PRESICCI Cosimo. Al riguardo, l'ascolto dei dialoghi intercettati in ambientale grazie alla periferica installata a bordo dell'auto Mercedes classe A targata [REDACTED] e registrati in progressiva nr. 3338, ore 18:31 del 22.05.2023 (RIT. 1441/22 del P.P. 9601/22 della D.D.A. di Lecce), consentivano di accertare la motivazione di quella chiamata, laddove CARRIERO Cosimo ordinava al PRESICCI, con il consueto linguaggio criptico, di preparargli alcune dosi di sostanza stupefacente, non meglio indicata, che di lì a poco sarebbero state ritirate da lui personalmente per poi essere cedute a qualche suo fidato cliente: *"ohi Mimmo, tutte e due insieme, **tutte e due insieme, si, si, come hai fatto l'altra volta a quello che ti ho fatto vedere io, hai capito? ohh! ma te lo ricordi quando ti ho fatto vedere a quello chi era? Mimmo! Oh! a quello che ti ho fatto vedere l'altra volta. Mimmo, eh ti ricordi che hai fatto due pacchetti? (ndr. sostanza stupefacente) ora ne devi fare due tutt'uno, ah! sto venendo dai, ciao"***.

Dello stesso significativo tenore sono i contenuti dell'intercettazione ambientale cui al progressivo nr. 3627 del giorno 03.06.2023 (RIT. 1441/22 del P.P. 9601/22 della D.D.A. Lecce), nella misura in cui CARRIERO Cosimo, trovandosi a bordo della propria autovettura ed in compagnia di PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, contattava PRESICCI Cosimo chiedendogli di scendergli da casa della sostanza stupefacente di cui, anche in questo caso, non venivano esplicitate la quantità e qualità: *"oh...mi devi scendere a metà scala un pacchetto di sigarette, allo zio? ...Mimmo mi devi scendere un pacchetto di sigarette? ...me ne devi fare uno veloce allo zio, non mi dire niente (ndr. mi devi preparare una confezione di stupefacente) ... eh... si si fallo allo zio per favore, ok ciao!!! sono arrivato, ciao"*.

Analogamente, in data 04.06.2023, come da progressivo nr. 3641 (RIT. 1441/22 - D.D.A. di Lecce) CARRIERO Cosimo si rivolgeva telefonicamente al PRESICCI per chiedergli una ulteriore preparazione di stupefacente: *"...Mi (ndr. PRESICCI Cosimo) a parte quelli là, fai come quelli che fai sempre tu, allo zio, hai capito?!?! ...ok...e bravo, così guadagni...che ti devo dare pure i soldi, hai capito?!?! che mo'... devo cambiare...ok, figlio di puttana!! ...Mi fai due pacchetti di sigarette e quelli che fai al solito tu al giorno, hai capito? ...si, da uno, si!! (ndr. da un grammo di sostanza) ...bravissimo, bravissimo...ok ciao amò..."*. Segue la trascrizione dei dialoghi di riferimento:

Progressiva 3641 del 04.06.2023 dalle ore 09.00 alle ore 10.00 RIT. 1441/22 p.p. 9601/22 DDA Lecce

appena entrano in auto, Mimmo e Valentina, si sente Mimmo che sta parlando al telefono con suo nipote PRESICCI Cosimo.

alle ore 09:37:08

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...Mi (ndr. PRESICCI Cosimo) a parte quelli là, fai come quelli che fai sempre tu, allo zio, hai capito?!?! ...ok...e bravo, così guadagni...che ti devo dare pure i soldi, hai capito?!?! che mo'... devo cambiare...ok, figlio di puttana!! ...Mi fai due pacchetti di sigarette e quelli che fai al solito tu al giorno, hai capito? ...si, da uno, si!! (ndr. da un grammo di sostanza) ...bravissimo, bravissimo...ok ciao amò...

fino alle ore 09:37:42

La famiglia si dirige prima alla salinella presso casa di Vincenzo, dove Mimmo scende un attimo dall'auto e sale da Vincenzo.

alle ore 09:46:23

CARRIERO Cosimo: **...quando li lascio e ce ne andiamo!!!**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: va bene, va bene...vai...

Poi i due si ripartono e si dirigono verso Punta Penna.

A distanza di due giorni, in data 06.06.2023, come rilevabile dal progressivo n. 3700 (RIT. 1441/22 – D.D.A. di Lecce) PETRUZZELLA SCARCIA Valentina avanzava una ulteriore richiesta di stupefacente al nipote PRESICCI Cosimo chiedendogli, attraverso l'uso di espressione convenzionale, la *preparazione in tutta fretta "una sigaretta"*. Assai indicativa in tal senso risultava la risposta del giovane, ben conscio della natura della richiesta, chiedeva conferma sul quantitativo di stupefacente da preparare: *"uno?"*. La conversazione è così chiara ed inequivocabile che qui si riporta per intero:

Progressiva 3700 del 06.06.2023 dalle ore 20.00 alle ore 21.00 RIT. 1441/22 p.p. 9601/22 DDA Lecce

...omissis....

...inizio trascrizione dalla posizione 20:28:52

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: Aeh!? ...sotto casa...devi salire tu? ...eh? ...uno? ok, chiudi!

fine trascrizione alla posizione 20:29:16

Di seguito Valentina, questa volta con l'apparato in viva voce, chiama il figlio CARRIERO Giovanni

...inizio trascrizione dalla posizione 20:29:42

CARRIERO Giovanni: Ehi mamma!

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: Giovanni

CARRIERO Giovanni: Aoh!?

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: Passami a zio Mimmo (n.d.r. PRESICCI Cosimo)

CARRIERO Giovanni: Tieni Mimmo, zio Mimmo, è mamma! Zio Mimmo...

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: Mimmo! ...Aoh!

PRESICCI Cosimo: Ehi Zia!

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: **Mimmo, fammi scendere da Giovanni ehh...una sigaretta....**

PRESICCI Cosimo: **uno? (ndr. un grammo di sostanza stupefacente)**
PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: **Eh! Capito?**
PRESICCI Cosimo: ...(incomprensibile)...
PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: Aoh!
fine trascrizione alla posizione 20:30:20

Autonoma motivazione

La contestazione concerne il coinvolgimento nell'attività di cessione di stupefacente del nipote, Cosimo PRESICCI, nato nel 2000, da parte dello zio Cosimo CARRIERO.

Per ciascuna delle date indicate in contestazione, le relative captazioni documentano che, invero, vi sia stata una precisa indicazione, da parte del CARRIERO al nipote, affinché lo coadiuvi nell'attività di spaccio.

In data **21 aprile 2023** (progr. 3214), Cosimo CARRIERO intima al nipote PRESICCI, che chiama per nome: "*Mimmo prendi quel COSO di là, capito?*", con la PETRUZZELLA SCARCIA, compagna del CARRIERO, che soggiunge: "*Fai due e mezzo*".

Il **22 maggio 2023** nuovamente Cosimo CARRIERO ordinava al nipote (progr. 3338) di preparargli due dosi di stupefacente in un unico pacchetto, che egli avrebbe poi prelevato per cederlo a terzi: ("*ohi Mimmo, tutte e due insieme, tutte e due insieme, sì, sì, come hai fatto l'altra volta a quello che ti ho fatto vedere io, hai capito? ohh! ma te lo ricordi quando ti ho fatto vedere a quello chi era? Mimmo! Oh! a quello che ti ho fatto vedere l'altra volta. Mimmo, eh ti ricordi che hai fatto due pacchetti? Ora ne devi fare due tutt'uno*");

In data **3 giugno 2023** Cosimo CARRIERO chiedeva ancora al nipote di preparargli "*veloce un pacchetto di sigarette allo zio*";

Il giorno successivo, il **4 giugno 2023**, Cosimo CARRIERO chiedeva al nipote PRESICCI di preparargli "due pacchetti di sigarette", invogliandolo alla collaborazione in cambio di denaro ("*Eh, bravo, così guadagni che ti devo dare pure i soldi*");

Infine, il **6 giugno 2024**, è la PETRUZZELLA SCARCIA a chiedere al nipote di fargli scendere "una sigaretta" da Giovanni CARRIERO.

E' pertanto provata la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di tutti e tre gli indagati.

CAPO 75

GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo - MONTERVINO Francesco

del delitto p. e p. dagli artt. 81, 110 c.p. e 73 co. 4 D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 per avere, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di agevolare l'associazione di cui al capo 1), LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica ceduto a MONTERVINO Francesco, sostanza stupefacente non meglio qualificata del peso complessivo di gr. 30, per la successiva rivendita. In Taranto il 16 giugno 2023 (pag. 133 - 134; 217 - 221 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

Richiesta del P.M. pag. 271 - 272

Il giorno 16.06.2023, ore 18:40 come da progressiva nr. 2983 (RIT. 1443/22 della D.D.A. di Lecce), LEONE Cosimo, di concerto al fratello Vincenzo, accoglieva presso la propria abitazione, alla presenza della compagna GIUDETTI Veronica, il MONTERVINO Francesco, al quale cedeva della sostanza stupefacente – presumibilmente cocaina – pari a grammi 30: **"TRENTA (ndr. sostanza stupefacente) ... ci siamo messi d'accordo, se vieni a casa ...(incomprensibile)... che ti vieni a prendere il TRENTA ..."**.

Ancora più significativi ed emblematici sono i passi dell'intercettazione di seguito riportata, che di certo hanno valore probatorio:

Progressiva nr. 2983 del 16.06.2023 dalle ore 18:00 alle ore 19:00 RIT. 1443/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A..

in casa GIUDETTI Veronica, LEONE Cosimo e i bambini.

GIUDETTI Veronica e i bambini escono di casa.

alle ore 19.39 entra MONTERVINO Francesco alias "CIOCCOLATA" in casa, LEONE COSIMO CONSEGNA QUALCOSA, E PRIMA DI ANDARE VIA, SALUTA L'INTERLOCUTORE CHIAMANDOLO "CIOCCOLATA"

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO ore 18:40:19

MONTERVINO Francesco: **quanti sono Mi (ndr. LEONE Cosimo)?**

LEONE Cosimo: **trenta** (ndr sostanza stupefacente)

MONTERVINO Francesco: **trenta?**

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...

MONTERVINO Francesco: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...

MONTERVINO Francesco: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: stavo dicendo no?

MONTERVINO Francesco: eh?

LEONE Cosimo: quando vedi il ragazzo,

MONTERVINO Francesco: be?

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ... ci siamo messi d'accordo, se vieni a casa ... (incomprensibile) ...che ti vieni a prendere il trenta (ndr sostanza stupefacente),

MONTERVINO Francesco: si...si... come no?

LEONE Cosimo: **sta il cinquanta (ndr. sostanza stupefacente), pure! digli se il trenta (incomprensibile)**

MONTERVINO Francesco: **si...si... se si fa lavoro di più;**

LEONE Cosimo: **va bene se fai prima mi avvisi!**

MONTERVINO Francesco: è normale!

LEONE Cosimo: però io ogni venerdì ... (incomprensibile) ...

MONTERVINO Francesco: si è normale;

FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO ore 18:41:19

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 18:42:33

LEONE Cosimo: ci vediamo domani mattina Cioccolata

MONTERVINO Francesco: ok...ok...

FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO 18.42.38

Autonoma motivazione

La sussistenza di gravi indizi di reità può essere affermata esclusivamente con riguardo alle persone di Cosimo LEONE e Francesco MONTERVINO, la cui

identificazione, come si apprende dalla lettura della sua scheda personale, si basa sulla conoscenza personale da parte della P.G. operante, avendo egli vari precedenti di polizia, sul riconoscimento vocale attraverso l'ascolto dell'ambientale in casa di Vincenzo LEONE e sul suo riconoscimento visivo, attraverso le telecamere poste all'ingresso dell'abitazione di Vincenzo LEONE.

Ciò premesso, la contestazione ha ad oggetto la cessione di trenta grammi di stupefacente non identificato nella qualità da Cosimo LEONE a MONTERVINO.

La captazione è chiara nel registrare l'ingresso di MONTERVINO in casa di Cosimo LEONE subito dopo che Veronica GIUDETTI e i figli si sono allontanati.

Nell'occasione MONTERVINO chiede a Cosimo LEONE "quanti sono" e quest'ultimo di rimando, nel mentre evidentemente effettua la consegna, gli risponde "trenta".

Il dialogo prosegue con la programmazione di nuove cessioni (Cosimo LEONE: "Sta il cinquanta pure! ... Io ogni venerdì")

Appare pertanto provata la sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti di Cosimo LEONE e Francesco MONTERVINO.

Non altrettanto può dirsi per Veronica GIUDETTI, per la quale la richiesta deve essere respinta, atteso che ella, non solo non partecipa al dialogo, ma non è nemmeno presente in casa mentre avviene la consegna di stupefacente.

CAPO 76

LEONE Vincenzo - ALBERTINI Giovanni, LIVERANO Vincenzo, LEONE Cosimo - DELLE DONNE Flavia - MALIZIA Teresa

dei delitti p. e p. dagli artt. 416 e 512 bis (associazione finalizzata all'intestazione fittizia di società, funzionali al reinvestimento di proventi provenienti da attività illecite) per avere fatto parte, nei modi e con i ruoli di seguito specificati, di un'associazione finalizzata alla commissione di più delitti di cui all'art. 512 bis CP. Nello specifico, LEONE Vincenzo quale promotore, organizzatore, finanziatore dell'associazione ed intestatario occulto delle società Leon Cars S.r.l.s. - PDL S.r.l.s e Lionenergia S.r.l.s., con compiti di decisione e di pianificazione del programma criminoso. ALBERTINI Giovanni quale promotore, collaboratore e supervisore dei progetti imprenditoriali, nonché curatore di tutte le pratiche/formalità burocratico/amministrative funzionali alla costituzione, avviamento e conduzione delle società Leon Cars S.r.l.s. - PDL S.r.l.s e Lionenergia S.r.l.s.. LIVERANO Vincenzo, LEONE Cosimo e DELLE DONNE Flavia quali prestanome e collaboratori delle società Leon Cars S.r.l.s. - PDL S.r.l.s e Lionenergia S.r.l.s.. MALIZIA Teresa quale collaboratore nella gestione della società Leon Cars S.r.l.s.. In Taranto, dal 31 agosto 2022 fino all'attualità (pag. 223 - 263 CNR.67/50-125 del 14.12.2023).

In relazione a detto capo d'incolpazione il Pubblico Ministero non ha formulato alcuna domanda di applicazione di misura cautelare.

Ci si limiterà, pertanto, a riportare testualmente, per completezza espositiva, quanto rappresentato nel relativo paragrafo della richiesta cautelare.

Richiesta del P.M. pag. 272 - 296

Al fine di delineare, con esattezza, la reale situazione finanziaria ed il patrimonio legato alla odierna organizzazione criminale facente capo a LEONE Vincenzo, vengono compendiate le risultanze degli accertamenti effettuati dal personale della 2^a Sezione del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo - Comando Provinciale Carabinieri di Taranto, come di seguito illustrate.

L'attività d'indagine svolta nell'ambito del procedimento penale **9601/2022 R.G.N.R. Mod. 21** pendente presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale – D.D.A. di Lecce, ha consentito di accertare, come il gruppo criminale, facente capo a LEONE Vincenzo, abbia diversificato i propri interessi e riciclato i proventi delle attività illecite, reinvestendoli attraverso l'avviamento e la gestione di attività imprenditoriali. Le risultanze investigative hanno permesso di riscontrare che il sodalizio, nel diversificare i propri interessi, si sia dato una vera e propria struttura. A capo, LEONE Vincenzo, quale promotore, finanziatore, gestore e proprietario occulto delle attività imprenditoriali; ALBERTINI Giovanni, in ragione della sua qualificazione professionale, promotore e curatore degli aspetti amministrativo/finanziari, mentre compartecipi in qualità di prestanome e collaboratori, LIVERANO Vincenzo, LEONE Cosimo, DELLE DONNE Flavia e MALIZIA Teresa.

Per portare a compimento il progetto criminale, nel periodo intercorso tra ottobre e dicembre 2022, vengono costituite tre società, la **Leon Cars S.r.l.s.**², la **PDL S.r.l.s.**³ e la **Lionenergia S.r.l.s.**⁴.

In tale contesto, è stata svolta un'indagine patrimoniale con l'intenzione di voler analizzare, se le predette aziende, fossero nate in un contesto di naturale concorrenza economica, o siano state destinatarie di reinvestimento di capitali illecitamente accantonati ed ancora, se la pericolosità sociale degli attori, abbia alterato il sistema economico in cui operano. L'analisi dell'attività intercettiva in capo a LEONE Vincenzo, ha permesso inoltre di documentare, come sia stata fatta un'attribuzione fittizia, della titolarità della Leon Cars S.r.l.s. a favore di LIVERANO Vincenzo, della PDL S.r.l.s. a favore di LEONE Cosimo e della Lionenergia S.r.l.s. a favore di DELLE DONNE Flavia.

Gli accertamenti patrimoniali, nel loro complesso, restituiscono una redditualità decisamente sperequata, dovuta all'assenza di redditi dichiarati all'Agenzia delle Entrate. In ragione di questa evidenza appare, chiaramente, difficile poter ipotizzare che LEONE Vincenzo e il suo *entourage*, possano aver avviato Leon Cars S.r.l.s., PDL S.r.l.s. e Lionenergia S.r.l.s. con risorse lecite. Invece, appare maggiormente accreditata l'ipotesi, che le predette aziende, siano state il frutto dell'investimento di capitali di provenienza illecita. In virtù di ciò, avendo rilevato che i soggetti attenzionati non posseggono evidenze lecite, si ritiene, che per far fronte a tali investimenti, siano state utilizzate risorse economiche provenienti da attività illecite.

Di seguito, si passerà ora ad analizzare i soggetti, che sono risultati essere gli intestatari formali di, Leon Cars S.r.l.s., PDL S.r.l.s. e Lionenergia S.r.l.s., ma di fatto semplici *prestanome*. Nello specifico, ciò che rileva e che viene richiesto quale presupposto, per rivestire la qualità di intestatario fittizio, è la mancanza di

² Leon Cars S.r.l.s., codice fiscale 03352380731, sede legale in Massafra alla Via Leopoldo Mandic nr. 15, amministratore unico LIVERANO Vincenzo;

³ PDL S.r.l.s., codice fiscale 03349920730, sede legale in Taranto alla Via Lago di Albano ed. H, amministratore unico LEONE Cosimo;

⁴ Lionenergia S.r.l.s., codice fiscale 03358230732, sede legale in Taranto alla Via Principe Amedeo nr. 275, amministratrice unica DELLE DONNE Flavia

pericolosità, posta a presupposto della misura di prevenzione patrimoniale, ed il legame che unisce il reale/occulto proprietario delle aziende, al proprietario formale/prestanome. Nel caso di specie, Leon Cars S.r.l.s. è formalmente intestata a LIVERANO Vincenzo, che risulta essere il compagno di LEONE Francesca, sorella di LEONE Vincenzo; PDL S.r.l.s. è formalmente intestata a LEONE Cosimo, fratello di LEONE Vincenzo e Lionenergia S.r.l.s. è formalmente intestata a DELLE DONNE Flavia, figlia di MALIZIA Teresa, che è la compagna di LEONE Vincenzo.

Soggetto la cui figura è fondamentale e di rilevante importanza, è ALBERTINI Giovanni.

ALBERTINI Giovanni è un consulente del lavoro, risulta essere amministratore unico delle società Top Solution S.r.l.s.⁵ e Kronos Consulting & Business S.r.l.s.⁶.

Si passa ora ad analizzare le società.

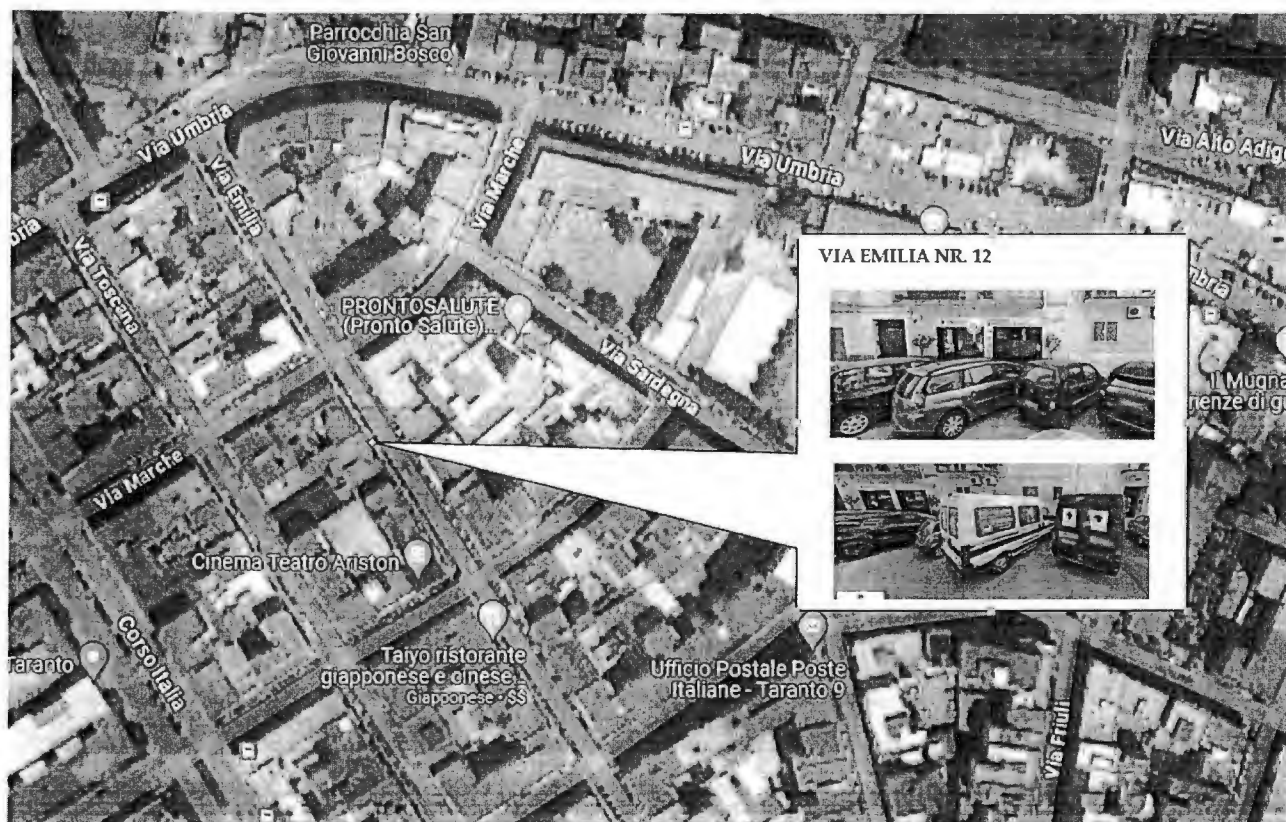
Leon Cars S.r.l.s.

La Leon Cars (**VDS. ALL. NR. 35**), è una società a responsabilità limitata semplificata con capitale sociale di euro 500. Viene costituita il 14/10/2022, inizio attività il 18/10/2022 ed iscritta il 19/10/2022; partita IVA 03352380731. Ha sede legale in Massafra – Via Leopoldo Mandic nr. 15 (residenza di LIVERANO Vincenzo). Amministratore unico LIVERANO Vincenzo. Esercita l'attività di vendita al dettaglio e all'ingrosso di auto nuove ed usate, noleggio di autovetture senza conducente.

La Leon Cars S.r.l.s., ha sede secondaria ed operativa in Taranto alla Via Emilia nr. 12.

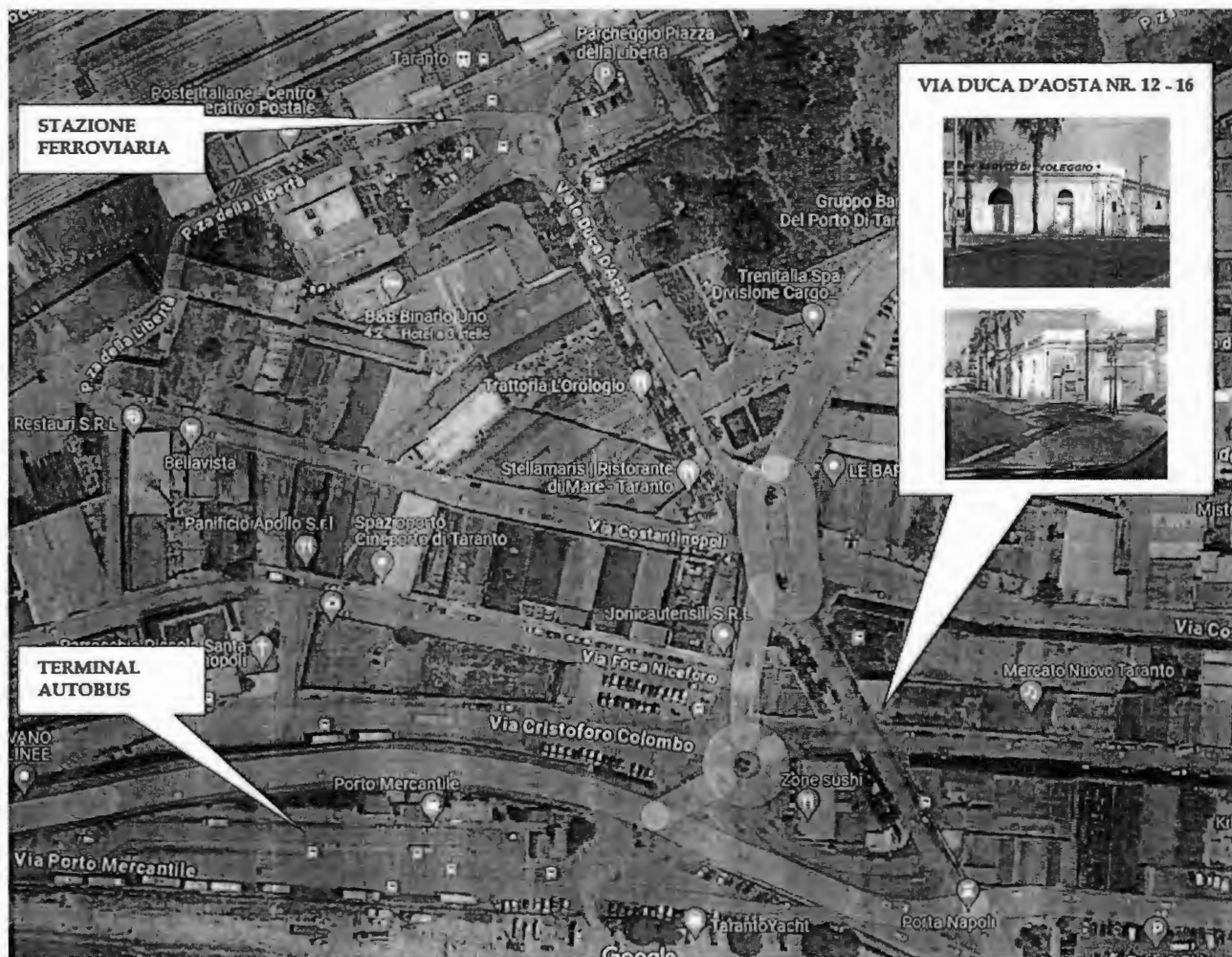
⁵ Top Solution S.r.l.s., attività deicall center con sede legale in Martina Franca Via dei Cedri nr. 3/b, P. IVA 03162240737

⁶ Kronos Consulting & Business S.r.l.s., con sede legale in Martina Franca in Via dei Cedri nr. 3/b, P. IVA 03132390737



Proprietaria di quell'immobile, dove insiste la sede operativa, è LA GIOIA Maria Rosaria che, in data 09/11/2022, lo cede in locazione alla Leon Cars S.r.l.s. (**VDS. ALL. NR. 36**), nella persona dell'amministratore unico, LIVERANO Vincenzo. Le parti, convengono e sottoscrivono un canone di locazione della durata di sei anni, con canone annuo, che viene stabilito nella misura di euro 7.800 per il primo anno, e euro 8.400 annui, per il periodo restante.

Dalla metà del mese di novembre 2023, la Leon Cars S.r.l.s., trasferisce la sua sede operativa, dalla Via Emilia nr. 12, alla Via Duca d'Aosta nr. 12 – 16. Sede che entra in esercizio il 27/11/2023.



Sebbene decentralizzata, la nuova sede della Leon Cars S.r.l.s., dal punto di vista commerciale, è strategicamente più vantaggiosa perché è vicinissima alla stazione ferroviaria ed al terminal degli autobus, ove si consideri che, di fatto, Leon Cars S.r.l.s., così come accertato nel corso dell'attività d'indagine, svolge in via principale/esclusiva, attività di noleggio senza conducente. Da accertamenti effettuati alle banche dati di ACI e Motorizzazione Civile, Leon Cars S.r.l.s., risulta intestataria dei sottoelencati veicoli (**VDS. ALL. NR. 37**):

1. autocarro FIAT DUCATO targato [REDACTED], telaio ZFA24400007088634, data inizio proprietà 04/04/2023;
2. autocarro FIAT DUCATO targato CG [REDACTED], telaio ZFA24400004152000, data inizio proprietà 28/08/2023;
3. autovettura CITROEN targata [REDACTED], telaio VF7JM8HXB97020973, data inizio proprietà 04/04/2023;
4. autovettura BMW X3 3.0 D targata [REDACTED], telaio WBAPD51090WD62761, data inizio proprietà 23/11/2022;
5. autovettura LANCIA MUSA targata [REDACTED], telaio ZLA35000001042633, data inizio proprietà 29/06/2023;
6. autovettura FIAT PUNTO targata [REDACTED], telaio ZFA19900000420051, data inizio proprietà 03/01/2023;
7. autovettura FIAT PUNTO targata [REDACTED], telaio ZFA19900001491369, data inizio proprietà 27/01/2023;

8. autovettura VOLKSWAGEN GOLF targata [REDACTED], telaio WVWZZZ1KZAW054287, data inizio proprietà 27/01/2023;
9. autovettura FIAT PUNTO targata [REDACTED], telaio ZFA19900000616851, data inizio proprietà 03/01/2023;
10. autovettura FIAT PANDA targata [REDACTED], telaio ZFA16900001855670, data inizio proprietà 04/04/2023;
11. motociclo PIAGGIO BEVERLY targato [REDACTED], telaio ZAPM2880100010357, data inizio proprietà 02/05/2023.

Giova rilevare, a mero titolo esemplificativo, in relazione alla reale titolarità della Leon Cars S.r.l.s. in capo a LEONE Vincenzo, due aspetti macroscopici, che saltano subito all'occhio dalla semplice lettura dell'insegna pubblicitaria dell'azienda:



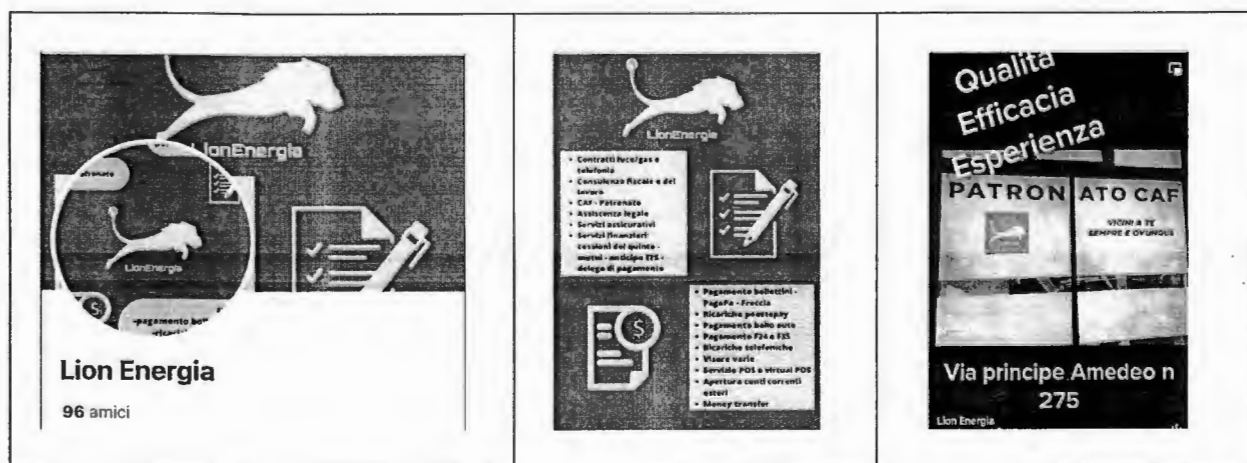
Il primo è legato al nome della società, "Leon", che rimanda evidentemente, e senza dubbio alcuno a Leone, ed il secondo, legato al recapito telefonico, [REDACTED] che è intestato a LEONE Vincenzo.

Ad oggi non risulta siano stati presentati bilanci, dichiarazioni IVA e IRAP, sebbene l'attività sia in pieno esercizio.

Lionenergia S.r.l.s.

Lionenergia (**VDS. ALL. NR. 38**), è una società a responsabilità limitata semplificata con capitale sociale di euro 1.900. Viene costituita il 05/12/2022 ed iscritta il 28/12/2022; partita IVA 03358230732. Ha sede legale in Taranto – Via Principe Amedeo nr. 275. Amministratrice unica DELLE DONNE Flavia. Esercita l'attività di call center, commercializzazione di energia elettrica, patronato CAF, etc..

Anche in questa circostanza, così come per Leon Cars S.r.l.s., il nome della società "Lion", rimanda chiaramente ed inequivocabilmente a Leone.



Il proprietario dell'immobile, dove ha sede la Lionenergia S.r.l.s., Via Principe Amedeo nr. 275, è PROFILO Antonello che lo cede in locazione ad ALBERTINI Giovanni. Le parti, convengono e sottoscrivono un canone di locazione della durata di diciotto mesi, con canone annuo, che viene stabilito nella misura di euro 6.000. **(VDS. ALL. NR. 39)** Che sia ALBERTINI Giovanni a stipulare il contratto di locazione, assume particolare rilevanza, in quanto è prova tangibile e concreta, del *pactum sceleris*, che intercorre tra LEONE Vincenzo e lo stesso ALBERTINI Giovanni, in relazione all'attribuzione fittizia delle società, ed al reinvestimento dei proventi dell'attività illecite. Ad oggi non risulta siano stati presentati bilanci, dichiarazioni IVA e IRAP.

PDL S.r.l.s.

PDL **(VDS. ALL. NR. 40)**, è una società a responsabilità limitata semplificata con capitale sociale di euro 500. Viene costituita il 12/09/2022 ed iscritta il 16/09/2022; partita IVA 03349920730. Ha sede legale in Taranto – Via Lago di Albano ed. H (presso il domicilio di LEONE Cosimo). Amministratore unico LEONE Cosimo. Esercita l'attività nel campo dell'edilizia. Ad oggi non risulta siano stati presentati bilanci, dichiarazioni IVA e IRAP.

Riscontri attività d'indagine tecnica

L'attività di intercettazione delle conversazioni telefoniche a carico di LEONE Vincenzo, ha messo chiaramente in luce il suo progetto, mirato al reinvestimento dei proventi illeciti, attraverso l'intestazione fittizia delle società. Ha, inoltre, rivelato lo stretto rapporto di collaborazione con ALBERTINI Giovanni.

Le conversazioni intercorse tra i due soggetti, hanno mostrato due aspetti fondamentali, il primo è la titolarità della Leon Cars S.r.l.s. in capo a LEONE Vincenzo e il secondo, il ruolo di consigliere/consulente svolto da Albertini Giovanni, nella piena consapevolezza della reale situazione della Leon Cars S.r.l.s., e delle altre società.

Si è evidenziato inoltre, come LEONE Vincenzo, non abbia esitato, in alcune circostanze, ad usare pesanti minacce, per riscuotere i crediti derivanti dal noleggio di autovetture.

Diventa di fondamentale importanza, a questo punto, l'analisi delle conversazioni ritenute utili e di maggiore interesse, per dimostrare l'ipotesi accusatoria, in ordine all'intestazione fittizia della Leon Cars S.r.l.s..

L'intestazione fittizia della Leon Cars s.r.l.s. e i rapporti con ALBERTINI Giovanni

progr. 505 RIT 1438/22 del 25/01/2023 ore 17:22:04 (VDS. ALL. NR. 41).

Nella circostanza, LEONE Vincenzo chiama ALBERTINI Giovanni. Al netto dei passaggi non utili all'indagine, i due dapprima discutono del modo migliore per noleggiare una BMW, e successivamente sulla rendicontazione dell'IVA.

La conversazione, mette oltremodo in risalto il ruolo di primo piano ricoperto da ALBERTINI Giovanni, in particolare la consapevolezza dell'agire nell'illecito **si, poi li ci**

sediamo, ci sediamo senza i tuoi due telefoni, senza il telefono in mezzo, senza il telefono, ci sediamo e ragioniamo come andare ad inquadrare, certo tu ti scarichi comunque tutto. Il, "ci sediamo senza i telefoni", non ha certamente bisogno di interpretazione, laddove si consideri, che la telefonata intercorre, tra un soggetto sottoposto a detenzione domiciliare ed un sorvegliato speciale di P.S..

LEONE Vincenzo: *mi stanno richiedendo le macchine da tutte le parti;*

ALBERTINI Giovanni: *e io adesso appunto...*

LEONE Vincenzo: *adesso quella BMW là, meno male che non l'abbiamo fatto più, lo sto andando a far fare il passaggio e l'assicurazione, perché me la stanno richiedendo un sacco di persone;*

ALBERTINI Giovanni: *uhm;*

LEONE Vincenzo: *meno male che stamattina l'ho fatta bloccare;*

ALBERTINI Giovanni: *ehi, ma quella non la mettere a lungo periodo;*

LEONE Vincenzo: *e ma secondo me è meglio a lungo quella;*

ALBERTINI Giovanni: *e secondo me no invece, perché là gli dai la botta, tre o quattro giorni, uno che vuole fare, lo spaconcello no? Con la macchina coupè, cristo e madonna, se la vieni a prendere, tre giorni, spari...*

LEONE Vincenzo: *sai però che cos'è? Che se magari la metti a lungo, la responsabilità la tiene uno solo e buonanotte;*

ALBERTINI Giovanni: *si quello, quello è pure vero;*

LEONE Vincenzo: *valuti magari la persona e sai che è quello l'uomo hai capito?*

ALBERTINI Giovanni: *si questo si;*

LEONE Vincenzo: *vabbè dobbiamo vedere un po', adesso vediamo un pò;*

ALBERTINI Giovanni: *si infatti;*

LEONE Vincenzo: *un'altra cosa Gianni?*

ALBERTINI Giovanni: *si;*

LEONE Vincenzo: *ma per quanto riguarda l'IVA giusto?*

ALBERTINI Giovanni: *ehm;*

LEONE Vincenzo: *ma poi noi l'IVA, se io magari poi abbasso magari il prezzo?*

ALBERTINI Giovanni: *bè?*

LEONE Vincenzo: *l'IVA poi noi andiamo a ricompensare, cioè io voglio dire, se io abbasso il prezzo alle persone, poi quando devo andare a pagare le tasse, al posto che pagare le tasse me la posso scaricare no?*

ALBERTINI Giovanni: *no, l'IVA è una partita di giro, tu la incassi e la paghi, capi? Quindi non ti incide, tu il ragionamento che mi hai fatto ieri sera, che hai detto io mi prendo l'IVA e la metto a parte è il ragionamento più giusto che si possa fare;*

LEONE Vincenzo: *e lo so, si, si così è, io così faccio, no io sono preciso su quelle cose;*

ALBERTINI Giovanni: *quello è il ragionamento più giusto;*

LEONE Vincenzo: *l'unica cosa è che se io faccio, 500 Euro più IVA, una persona una Punto, me la viene a pagare 600 Euro;*

ALBERTINI Giovanni: *620 Euro;*

LEONE Vincenzo: *e una persona viene a dirmi, sai che c'è vai a fare in culo tu e la macchina;*

...omissis...

Ore 17:26:19

ALBERTINI Giovanni: *si, poi li ci sediamo, ci sediamo senza i tuoi due telefoni, senza il telefono in mezzo, senza il telefono, ci sediamo e ragioniamo come andare ad inquadrare, certo tu ti scarichi comunque tutto;*

LEONE Vincenzo: *no, io sto parlando, perché alla fine tra virgolette, sto parlando sempre di lecito comunque;*

ALBERTINI Giovanni: *no, no, no, no, no;*

LEONE Vincenzo: *cioè anziché andare a pagare le tasse mi scarico l'IVA;*

ALBERTINI Giovanni: *no, non mi sono spiegato io, parliamo bene, bene di come organizzazione.... senza che perdiamo il messaggio la chiamata, hai capito in quel senso;*

LEONE Vincenzo: *e si al telefono non ci capiamo, perché non ci capiamo così;*

ALBERTINI Giovanni: *perché se no, una distrazione, una cosa tu il discorso;*

LEONE Vincenzo: *e lo so;*

ALBERTINI Giovanni: *poi il discorso del coso, della... L'IVA no, sulla vendita, tu praticamente stai vendendo un servizio, quindi stai incassando l'IVA, quella non ti va a movimentare, l'IVA non ti movimentata il reddito ok? Quello tu praticamente quello che incassi è un debito per te;*

LEONE Vincenzo: *e lo so;*

ALBERTINI Giovanni: *che è un debito, quindi di conseguenza di meno ne incassi e meno debito hai, però il problema dove sta, che il guadagno chiaramente se l'IVA è più bassa, il guadagno è più basso, perché praticamente stai togliendo la cento Euro, da fare 500 più IVA, a fare 400 più IVA stai togliendo 100 Euro di guadagno;*

LEONE Vincenzo: *ehm;*

ALBERTINI Giovanni: *hai capito è sul guadagno che stai intervenendo tu, l'IVA a te non ti interessa proprio, perché la incassi, la prendi, la ricevi dal cliente e la versi allo stato, capi? Quindi è un ragionare sul discorso dell'IVA, devi soltanto valutare questo problema, però ti faccio un esempio, se tu devi alzare il reddito;*

LEONE Vincenzo: *uhm;*

ALBERTINI Giovanni: *perché come mi dicevi l'altro giorno devo portare, no? Presentare una bella situazione ecc. ecc.*

LEONE Vincenzo: *si, si;*

ALBERTINI Giovanni: *a quel punto non è... il sistema è un altro, tu puoi fare anche in questo modo, metti la fattura, 500 più IVA ok?*

LEONE Vincenzo: *eh;*

ALBERTINI Giovanni: *quindi dovresti incassare 620, ok?*

LEONE Vincenzo: *uhm;*

ALBERTINI Giovanni: *compreso di IVA;*

LEONE Vincenzo: *607 mi sembra che è;*

ALBERTINI Giovanni: *il 22% su 500 ...*

LEONE Vincenzo: *su 500 Euro sono 107 Euro mi sembra;*

ALBERTINI Giovanni: *no 120 Euro;*

LEONE Vincenzo: *120?*
 ALBERTINI Giovanni: *110 scusami, 110 il 22% su 500, 110 Euro, vabbè quelli che sono, più fai la fattura, incassi l'IVA per intero e metti una voce di sconto, lo sconto non è tassato e ti abbassa il prezzo finale al cliente;*
 LEONE Vincenzo: *va bene ne dobbiamo riparlare comunque...*
 ALBERTINI Giovanni: *Non è più facile fartelo vedere su un programma di fatturazione;*
 LEONE Vincenzo: *su un foglio e una penna sì;*
 ALBERTINI Giovanni: *bravo, è più facile a farlo che non a spiegarlo;*
 LEONE Vincenzo: *domani mattina prima che vai a lavoro puoi passare un attimo?*
 ALBERTINI Giovanni: *sì, sì, sì;*
 LEONE Vincenzo: *ok Gianni;*
 ALBERTINI Giovanni: *passo domani mattina, non ci sono problemi*
 LEONE Vincenzo: *va bene dai, facciamo così;*

Il coinvolgimento di LEONE Cosimo e le direttive impartite dal carcere da LEONE Vincenzo

progr. 2294 RIT 1438/22 del 24/03/2023 ore 13:37:14 (VDS. ALL. NR. 42).

Preliminarmente si riferisce che, nei confronti di LEONE Vincenzo, sottoposto alla detenzione domiciliare, il 20/03/2023, l'Ufficio di Sorveglianza, a seguito di violazione delle prescrizioni, dispone la sospensione della detenzione domiciliare ed il proseguimento della pena in regime ordinario. Successivamente poi, il 13/04/2023, L'Ufficio di Sorveglianza ripristina il regime di detenzione domiciliare. Nel periodo in cui LEONE Vincenzo è ristretto presso la Casa Circondariale, l'utenza cellulare a lui in uso, passa nella disponibilità del fratello Cosimo.

Nella circostanza, all'uscita dal colloquio avuto in carcere con il fratello, LEONE Cosimo chiama ALBERTINI Giovanni, e gli riferisce il contenuto dell'incontro, in relazione alla gestione della Leon Cars S.r.l.s., ed al progetto per l'avvio di un bar.

ALBERTINI Giovanni: *Pronto?*
 LEONE Cosimo: *whè signor Gianni;*
 ALBERTINI Giovanni: *buongiorno;*
 LEONE Cosimo: *Gianni senti qua, adesso sono uscito dal colloquio;*
 ALBERTINI Giovanni: *ah;*
 LEONE Cosimo: ***e niente, ha detto che sta bene (si riferisce a LEONE Vincenzo attualmente carcerato), ha detto non vi preoccupate, che lui anche da lì (si riferisce al carcere) sta lavorando, dobbiamo inviargli le foto delle macchine, che anche di là sta lavorando (ride);***
 ALBERTINI Giovanni: *(ride);*
 LEONE Cosimo: *ha detto che è convinto che giorno 12 esce, per forza, perché si è sentito anche con l'avvocato ha detto;*
 ALBERTINI Giovanni: *ah, ah, buono;*
 LEONE Cosimo: *ha detto che adesso ha mandato una lettera a te, una lettera a me;*
 ALBERTINI Giovanni: *ah;*

LEONE Cosimo: **il fatto del bar, ha detto procedi, fai tutto quello che c'era da fare, ha detto;**

ALBERTINI Giovanni: a si?

LEONE Cosimo: si;

ALBERTINI Giovanni: ah;

LEONE Cosimo: il pagamento di quello là dell'avvocato Gabrieli là, ha detto che tu lo sai;

ALBERTINI Giovanni: si la transazione, la transazione che ha fatto;

LEONE Cosimo: ha detto fai tutto ha detto;

ALBERTINI Giovanni: uhm, ok, ok;

LEONE Cosimo: poi mi stava... il fatto della ragazza là di dire...

ALBERTINI Giovanni: bè?

LEONE Cosimo: ha detto per il momento, ha detto, lasciamo stare la ragazza, cioè ha detto che non può essere adesso, falla andare;

ALBERTINI Giovanni: uhm, uhm;

LEONE Cosimo: ad Antonio digli, gli diamo 100 Euro la settimana, per adesso;

ALBERTINI Giovanni: uhm;

LEONE Cosimo: quando esco io, ha detto, poi vediamo;

ALBERTINI Giovanni: uhm;

LEONE Cosimo: adesso ad Antonio già lo avvisato, che Antonio, stava dicendo già da domani non posso venire;

ALBERTINI Giovanni: ehm e che ha detto;

LEONE Cosimo: adesso glieli ho portati, e mi ha detto ok, gli detto Antonio per adesso ti do 100 Euro la settimana e poi te la vedi con lui, tanto lo sai gli ho detto;

ALBERTINI Giovanni: uhm e al posto della ragazza?

LEONE Cosimo: L'ho avvisata gliel'ho detto;

ALBERTINI Giovanni: a ok, ok;

LEONE Cosimo: nel caso, oggi fa l'ultima giornata e da domani poi... ha detto stai tu, non fare guai;

ALBERTINI Giovanni: uhm;

LEONE Cosimo: non mi fate andare sotto, ha detto (ride);

ALBERTINI Giovanni: embè immagino, che immagino;

LEONE Cosimo: **quindi adesso pure la ditta dovremmo fare;**

ALBERTINI Giovanni: ok;

LEONE Cosimo: il coso della...

ALBERTINI Giovanni: la tua;

LEONE Cosimo: si, sicuramente, ha detto facciamo tutte le cose, quello che ci sta da fare, fate tutto ha detto;

ALBERTINI Giovanni: a ok, ok, ok;

LEONE Cosimo: vabbè poi nel caso stasera ci vediamo all'ufficio;

ALBERTINI Giovanni: si, tu per che ora devi stare là?

LEONE Cosimo: Gianni io alle sei vado in ospedale, alle 7 meno un quarto, verso le sette penso che sto là;

ALBERTINI Giovanni: uhm, ok;

LEONE Cosimo: va bene dai;

ALBERTINI Giovanni: ok a dopo;

HE

LEONE Cosimo: ciao Gianni;
ALBERTINI Giovanni: ciao, ciao.

Le difficoltà nella gestione della Leon Cars s.r.l.s. dovute alla detenzione

progr. 2769 RIT 1438/22 del 04/01/2023 ore 18:04:23 (VDS. ALL. NR. 43).

Di fondamentale importanza, per stabilire la titolarità della Leon Cars S.r.l.s. in capo a LEONE Vincenzo, è la conversazione di seguito riportata. Nella circostanza, LEONE Vincenzo chiama ALBERTINI Giovanni, con il quale si lamenta, in ragione del suo stato di detenzione domiciliare, della difficoltà nella gestione dell'azienda, a causa dell'incompetenza dei collaboratori, tanto che, si determina a volerla cedere. La cessione, sarebbe intenzionato a farla a tale Gaetano⁷, "quello che lavorava da Dipinto". Nel corso della telefonata, ALBERTINI Giovanni cerca di dissuadere, cosa che poi di fatto avviene, LEONE Vincenzo dall'intento di cedere l'azienda.

ALBERTINI Giovanni: Pronto?

LEONE Vincenzo: Gianni?

ALBERTINI Giovanni: Ehi?

LEONE Vincenzo: buongiorno;

ALBERTINI Giovanni: eh?

LEONE Vincenzo: buongiorno

ALBERTINI Giovanni: ah, buongiorno a te; non avevo capito;

LEONE Vincenzo: ma dove stai qua a Taranto?

ALBERTINI Giovanni: si, si;

LEONE Vincenzo: uhm, Gianni o in mattinata o oggi pomeriggio;

ALBERTINI Giovanni: si?

LEONE Vincenzo: puoi andare un po' tu a parlare con Gaetano là, Dipinto, quello che lavorava da Dipinto là;

ALBERTINI Giovanni: si?

LEONE Vincenzo: Perché al fratello tuo, non me la sento proprio, di portare avanti questa situazione qua, do tutte le cose a quello, se la vede lui, non lo so;

ALBERTINI Giovanni: che cazzo stai dicendo?

LEONE Vincenzo: no e non me la sento più Gianni, io mi sto esaurendo, al fratello tuo, mi sto esaurendo solamente, sono circondato da una massa di menomati, non ce la faccio più, se sto in casa (inc.), non me la sento proprio, se no prendo e accendo (gli da fuoco) tutte le cose e buona notte, non me la sento proprio più fratello, non me la sento proprio più, addirittura stamattina, nemmeno il furgone, davanti e indietro, davanti e indietro, al meccanico, adesso avevo noleggiato il furgone che un ragazzo doveva andare a Reggio Calabria, dove doveva andare lui, nemmeno si è messo dentro al coso, accende i tergicristalli, da un'avita che si sa che si doveva cambiare il gommino, stamattina ancora senza gommino stava, i tergicristalli, adesso il ragazzo si è messo nel furgone, ha aperto il portellone, gli è rimasto il portellone in mano;

⁷ Gaetano, si identifica in GALANTE Gaetano nato a Taranto il 20/01/1984 ivi residente [redacted] – dipendente della DIPINTO AUTO SRL P. IVA 02883870731 con sede legale e luogo di esercizio in Taranto al Viale dell'Unità nr. 345

ALBERTINI Giovanni: ah bè;

LEONE Vincenzo: tante, tante, tante cose, lì all'ufficio, mi avevano detto che mia cugina era fuori dal normale...invece mia cugina, per fare una prenotazione, mi ha chiamato già 60.000 mila volte da stamattina, e adesso il numero, e adesso l'orario, all'uscita e adesso questo e adesso quell'altro, non me la sento proprio più, non me la sento proprio più, adesso vediamo, parliamo con il ragazzo, o se la vuole comprare proprio, o se vuole la gestione o vediamo un po';

ALBERTINI Giovanni: e per la gestione, quanto devi chiedere di gestione;

LEONE Vincenzo: e non lo so, adesso vediamo, adesso vediamo, o vieni tu e ci mettiamo d'accordo;

ALBERTINI Giovanni: no, no, no, no, no, no, no, non è da te a fare queste cose, non è da te;

LEONE Vincenzo: e come devo fare fratello dimmi?

ALBERTINI Giovanni: Vincenzo, innanzitutto, innanzitutto, esiste la carta e la penna, se a un mezzo c'è da mettere il gommino e c'è da mettere il tappo del gasolio, si scrive su di un foglio, si prende il mezzo e si porta, il mezzo e il foglio;

...omissis...

Ore 10:46:54

ALBERTINI Giovanni: **Vincenzo è improponibile una gestione, quante macchine hai? Un botto di macchine, quanto devi chiedere di gestione? Che cosa devi fare con la gestione e con la gestione tu lo sai il rischio qual è!**

LEONE Vincenzo: e lo so;

ALBERTINI Giovanni: **che se adesso hai un nome, hai una posizione, hai una stabilità, dandola in gestione hai il 90% della possibilità che... no? A testa in giù;**

LEONE Vincenzo: ma tanto stiamo andando a testa in giù, non è che dichi che...

ALBERTINI Giovanni: **e si ho capito fratello mio, ma tutti gli investimenti che hai fatto, cioè li stai buttando nel cesso;**

LEONE Vincenzo: cioè io dovrei ricominciare praticamente da zero io, da come ho trovato devo iniziare di nuovo da zero

ALBERTINI Giovanni: se li butti nel cesso, ma che veramente;

LEONE Vincenzo: il meccanico pure, quando mi hanno arrestato a me, non mi aveva consegnato nemmeno una macchina a me, non ho detto altro, il meccanico così e colà è il numero uno, il numero due e il numero tre, il meccanico mi sta facendo fare più avanti e indietro di Peppe, di quell'altro meccanico;

ALBERTINI Giovanni: quello di Statte?

LEONE Vincenzo: Quello di Statte;

...omissis...

L'intestazione fittizia della Leon Cars s.r.l.s e della PDL s.r.l.s.

progr. 3906 RIT 1438/22 del 22/05/2023 ore 18:45:46 (VDS. ALL. NR. 44).

La conversazione del seguente progressivo, intercorsa tra LEONE Vincenzo e ALBERTINI Giovanni, definisce in maniera chiarissima il quadro generale della Leon Cars S.r.l.s., ed i ruoli ricoperti dalle singole componenti. LEONE Vincenzo che è reale proprietario e finanziatore e LIVERANO Vincenzo il *prestanome*: ALBERTINI Giovanni: esatto, come gestione separata, l'amministratore per legge, deve iscriversi alla gestione separata, ok? Per le mansioni di amministratore, quindi non stiamo facendo nulla di anormale, che nulla di anormale, però mettiamo un tantino in tranquillità, anche perché disse no, mi sono sentito sballato in effetto degli impegni presi di firma con l'azienda, ha detto che non è la mia, cioè ovviamente lo sa perfettamente che non è... non è roba sua; LEONE Vincenzo: e ci mancherebbe, invece mia sorella dice che solo ed esclusivamente per lui mi trovo questa cosa, non lo sa che io comunque lo stesso avrei risolto i problemi, cioè se non avessi trovato quello, avrei trovato un altro e per me non sarebbe cambiato niente, perché senza offesa, a me i portoni me li prendono e me li spalancano. ALBERTINI Giovanni, così come emerge chiaramente dai passaggi della conversazione, è il regista occulto di tutte le operazioni finanziarie, nonché consigliere di LEONE Vincenzo.

Vengono messi in risalto anche gli investimenti, fatti da LEONE Vincenzo, per avviare la società, PDL S.r.l.s, intestata al fratello Cosimo: LEONE Vincenzo: (sorride) mio fratello l'altro giorno, tu lo sai bene, i soldi che avevo investito per fare la società lui; ALBERTINI Giovanni: e sai quante volte gliel'ho detto; LEONE Vincenzo: per metterlo su una diretta via della vita, cristo e madonna, quanti consigli che gli ho dato, comunque, se ne esce l'altro giorno, no a me non ne voglio sapere niente, trova a qualcun altro; ALBERTINI Giovanni: ehm; LEONE Vincenzo: (bestemmia) mia hai fatto investire tanti soldi, ti ricordi prima, il fatto di fare con il Demanio la che cazzo era? ALBERTINI Giovanni: si; LEONE Vincenzo: che gli abbiamo chiesto, sei sicuro? Così e colà, cristo e madonna, si, si, si;

Argomento della conversazione, sono anche i dissapori venutisi a creare con il fratello Cosimo e la sorella Teresa. Dissapori, che hanno portato LEONE Vincenzo, a pretendere la restituzione di alcuni prestiti, che aveva fatto ai germani.

Ore 18:46:39 o minuto 00:00:53
ALBERTINI Giovanni: Senti mi spieghi che sta succedendo di nuovo?
LEONE Vincenzo: Che sta succedendo, che...ho chiesto i miei soldi, che ho prestato a mio fratello, a mia sorella, a tutti quanti;
ALBERTINI Giovanni: ehm;
LEONE Vincenzo: dopo che mi hanno dato i soldi (sorride), mi hanno detto pure, mi hanno detto pure, con noi hai chiuso, non ci pensare più, e si...
ALBERTINI Giovanni: no, io di tuo fratello non so nulla, di tua sorella;
LEONE Vincenzo: perché mi hanno restituito i miei soldi hai capito?
ALBERTINI Giovanni: ehm;
LEONE Vincenzo: (sorride) mio fratello l'altro giorno, tu lo sai bene, i soldi che avevo investito per fare la società lui;
ALBERTINI Giovanni: e sai quante volte gliel'ho detto;
LEONE Vincenzo: per metterlo su una diretta via della vita, cristo e madonna, quanti consigli che gli ho dato, comunque, se ne esce l'altro

giorno, no a me non ne voglio sapere niente, trova a qualcun altro;

ALBERTINI Giovanni: ehm;

LEONE Vincenzo: (bestemmia) mia hai fatto investire tanti soldi, ti ricordi prima, il fatto di fare con il Demanio la che cazzo era?

ALBERTINI Giovanni: si;

LEONE Vincenzo: che gli abbiamo chiesto, sei sicuro? Così e colà, cristo e madonna, si, si, si;

ALBERTINI Giovanni: vabbè lì c'era la moglie che non era, che non era... te lo dissi;

LEONE Vincenzo: e si, ma è sempre lei, è sempre lei;

ALBERTINI Giovanni: quando dovevamo fare, però l'assunzione la voleva fare sotto a Leon Cars;

LEONE Vincenzo: e si;

ALBERTINI Giovanni: sotto a Leon Cars si;

LEONE Vincenzo: sotto a Leon Cars?

ALBERTINI Giovanni: gli andava bene, l'assunzione sotto a Leon Cars gli andava bene;

LEONE Vincenzo: a chi è alla moglie?

ALBERTINI Giovanni: eh;

LEONE Vincenzo: no, dice che con la PDL voleva fare l'assunzione;

ALBERTINI Giovanni: si, e la sede legale dove dovevamo metterla?

LEONE Vincenzo: (sorridente);

ALBERTINI Giovanni: me dai non ridere;

LEONE Vincenzo: comunque, che poi io, l'ho ripreso, gli ho detto: "scusa ma che assunzione dovete fare voi?" vennero da me in galera, mi dissero l'assunzione, cristo...

ALBERTINI Giovanni: eh;

LEONE Vincenzo: poi sono uscito, ho chiesto, scusa ma che assunzione, che cosa? Poi lei mi disse, assunzione, il corso di informatica, voleva fare: "no da duemila Euro me ne hanno cercate 1500, però quello di 1500 conviene", ma che corso di informatica di che cosa doveva fare, per che cosa, scusa, per che cosa gli dissi? "No per usare bene il computer cristo e madonna", per usare il computer? Ancora non possiamo mettere mani nemmeno alla società alla camera del commercio, non hai preso un lavoro, non esistiamo da nessuna parte, tu già stai mettendo duemila Euro di corso di formazione, cristo e madonna, assunzione?

ALBERTINI Giovanni: Ma a pro di che, a pro di che, apro di che?

LEONE Vincenzo: a pro di che, a pro di che, che cosa devi fare, perché sono ignoranti di merda, cioè hai capito?

ALBERTINI Giovanni: Mentre con tua sorella? Perché io di tua sorella so;

LEONE Vincenzo: ah?

ALBERTINI Giovanni: di tua, con tua sorella;

LEONE Vincenzo: bè?

ALBERTINI Giovanni: perché mi ha chiamato, sabato pomeriggio, dicendo ma con Vincenzo hai parlato, avete parlato, del fatto di cambiare la sede, o di comunque mettere a nome di un'altra persona, ho detto, senti si, ne abbiamo parlato e straparlatto, stiamo soltanto...

LEONE Vincenzo: mo entro agosto facciamo tutto con mio figlio, quindi digli che aspettino; altrimenti della macchina, la Lancia Y non gli do nemmeno più un centesimo e gli precipito la vita, meglio che lo sappiano;

ALBERTINI Giovanni: si ma io la cosa che dissi a...

LEONE Vincenzo: a parte che adesso, il mese prossimo mi dicono di una Panda che ho dato tremila Euro di cauzione, la Panda, stavi pure tu quando abbiamo fatto il bonifico ultimamente;

ALBERTINI Giovanni: a quello era sempre personale, i due e cinque che avevi dato di acconto;

LEONE Vincenzo: due e cinque più cinquecento adesso ultimamente;

ALBERTINI Giovanni: più cinquecento è, vabbè dico, ma la situazione come sta? Sta messa grave, perché io lo sentii agitato, che lo sentii agitato;

LEONE Vincenzo: agitato in che senso;

ALBERTINI Giovanni: che disse: "no, ma ne avete parlato, avete deciso qualcosa in merito alla gestione;

LEONE Vincenzo: comunque minicrediat lascia stare non ne voglio sapere niente più Gianni;

ALBERTINI Giovanni: (alza il tono della voce) no aspetta, e (inc.)

LEONE Vincenzo: di?

ALBERTINI Giovanni: ah, allora, lui ha avuto il problema che ha fatto la richiesta di finanziamento alla banca sua, ok?

LEONE Vincenzo: ehm;

ALBERTINI Giovanni: e la banca per il momento gli ha dato picche, perché? Perché ha detto la banca, sei troppo impegnato, nel senso, che si ritrova gli impegni suoi dei finanziamenti, della casa ecc. ecc. in più è venuto fuori il discorso che risulta come garante, sul discorso delle macchine, con la retribuzione, delle macchine prese per la rata, quindi quello è un impegno, quindi non gli è passato il finanziamento, il discorso qual è? Che una soluzione la troviamo, nel senso, che la banca gli ha detto: "La fascia di retribuzione che ti ritrovi, che c'è la busta paga è 1400, 1450, se l'importo mensile netto arrivava intorno ai 2000 Euro non avevano problemi" riuscivano a fargli, quello che ha chiesto, che poi alla fine dei conti, ha chiesto semplicemente di inglobare, chiudere tutti i finanziamenti, sotto un'unica rata e avere una disponibilità di liquidità per poter, per andarsi a comprare la macchina, perché sta senza macchina, ha detto non devo fare niente di che, allora io avevo pensato, se la situazione tra di voi, poi tra l'altro mi hai fatto venire il dubbio quando hai detto prima: "mi sono scannato con tutti", qui ho collegato la chiamata di sabato, se la situazione è risolvibile, cioè io la soluzione la tengo, gli facciamo noi una busta, la busta paga, ammesso pure che gli dico a lui, i contributi te li devi pagare tu, alla gestione separata, eh? La busta paga...

LEONE Vincenzo: che cosa con la Leon Cars?

ALBERTINI Giovanni: con la Leon Cars, con l'iscrizione alla gestione separata, dove c'è sostanzialmente un obbligo di iscrizione, in quanto

amministratore, però lo stiamo bypassando tranquillamente perchè? Perché abbiamo il fatto che comunque è lavoratore dipendente sotto un'azienda, quindi come compenso all'amministratore, allora se la situazione è risolvibile, che non vi siete scannati fino all'ultima goccia, cioè io ci posso tranquillamente parlare;

LEONE Vincenzo: *no, no ma semplicemente perché mi hanno dato i soldi indietro che mi dovevano dare, entro, da settembre che glieli ho dati dell'anno scorso, me li dovevano dare entro dicembre e ancora oggi stavano facendo le orecchie del mercante (finta di niente), hai capito? Nonostante ciò, abbiamo fatto solo di bene nella vita e tu lo sai il carattere che ho io e alla fine devo essere pure tagliato (parlare male di lui), devo essere detto tremila, no, gli ho detto adesso mi dovete dare quello che è mio, bò e dovete sparire tutti da vicino a me, mi hanno dato i soldi miei e mia sorella ha detto: "adesso con me hai chiuso, hai finito", bò tutto qua, non ho parlato più niente, non fatto niente più;*

ALBERTINI Giovanni: *vabbè quindi...*

LEONE Vincenzo: *qualche messaggio così;*

ALBERTINI Giovanni: *come se non ti conosco, ti conosco poco, ma quel poco che ti conosco lo so (sorride);*

LEONE Vincenzo: *vabbè quindi che cosa, l'assunzione con Leon Cars a lui dici?*

ALBERTINI Giovanni: *E che devo fare? Gli posso, posso eventualmente proporgli questa cosa? In maniera tale che prendiamo un po' di tempo, per arrivare, comodi al passaggio per arrivare a fare... no? Quello che avevamo programmato di fare?*

LEONE Vincenzo: *E lo so non è che magari alla fine... e poi tutti i contributi come dobbiamo andare a pagare a questo qua?'*

ALBERTINI Giovanni: *no, considera che la gestione separata, non è un inquadramento come dipendente, io ti posso dire, posso fare una simulazione e vedere quanto mi viene, la gestione separata è un pagamento di contribuzione ridotto, rispetto a quello da lavoratore dipendente, ma la facciamo, la facciamo giusto per il tempo che gli passa il finanziamento, cioè in maniera tale che ha un riscontro... e madonna, la banca quello gli ha chiesto;*

LEONE Vincenzo: *in che senso;*

ALBERTINI Giovanni: *che l'importo, l'importo della retribuzione mensile, deve raggiungere almeno i 2000 Euro, per raggiungere i 2000 Euro ce la fa a fargli il finanziamento;*

LEONE Vincenzo: *un'altra busta paga in pratica dovresti fargli;*

ALBERTINI Giovanni: *esatto;*

LEONE Vincenzo: *di un lavoro extra diciamo giusto?*

ALBERTINI Giovanni: *esatto, come gestione separata, l'amministratore per legge, deve iscriversi alla gestione separata, ok? Per le mansioni di amministratore, quindi non stiamo facendo nulla di anormale, che nulla di anormale, però mettiamo un tantino in tranquillità, anche perché disse no, mi sono sentito sballato in effetto degli impegni*

presi di firma con l'azienda, ha detto che non è la mia, cioè ovviamente lo sa perfettamente che non è... non è roba sua;

LEONE Vincenzo: e ci mancherebbe, invece mia sorella dice che solo ed esclusivamente per lui mi trovo questa cosa, non lo sa che io comunque lo stesso avrei risolto i problemi, cioè se non avessi trovato quello, avrei trovato un altro e per me non sarebbe cambiato niente, perché senza offesa, a me i portoni me li prendono e me li spalancano;

ALBERTINI Giovanni: ma questo non lo metto in dubbio, però alla fine dei conti oramai si è avviato sta cosa, ci abbiamo delle cose in calendario e in cammino, perché le dobbiamo andare a fermare? Noi comunque andiamo avanti con la programmazione del fatto che a quello che sia, ad agosto, a settembre iniziamo già con il passaggio, però nel frattempo...

LEONE Vincenzo: ma poi ad agosto se ci sono tutte quelle cose là, magari i contributi suoi, cristo e madonna là poi...

ALBERTINI Giovanni: là poi ti dico io di persona... passano automaticamente;

LEONE Vincenzo: passano in carico a quell'altro, tutti i debiti diciamo che ci sono giusto?

ALBERTINI Giovanni: sì, ma là nel momento in cui, tu mi hai detto che tra un po', passerai tu di nuovo, con te me la posso gestire diversamente, ma sul part-time non posso fare niente, ma su di te è diversa la situazione;

LEONE Vincenzo: com'è, com'è?

ALBERTINI Giovanni: sul part-time non posso fare niente, sul part-time non posso fare niente, però sotto, quando stai tu, con l'assunzione tua a tempo pieno è diverso, ti dico: "Vincenzo mi serve questo!" e io li vado a compensare, non te la faccio uscire i soldi, te li compenso;

LEONE Vincenzo: a proposito, un'altra cosa, anche per quanto riguarda il fatturato, cristo e madonna, quello che magari, se lui non sta fatturando qualcosa, poi una volta che passa diciamo ad un altro, non centra più niente;

ALBERTINI Giovanni: no;

LEONE Vincenzo: questione del fatturato, che se magari lui non ha fatturato ed io mi sono preso diciamo la società, non è un problema mio;

ALBERTINI Giovanni: no;

LEONE Vincenzo: i debiti, le cose magari che ci stanno, sì, me li devo prendere io giusto?

ALBERTINI Giovanni: eh, esatto;

LEONE Vincenzo: però, se lui ha fatto qualche cosa, per quanto riguarda il fatturato ecc. ecc.;

ALBERTINI Giovanni: e tanto che ha fatto, che hanno fatto Vincenzo? Non hanno fatto niente, più in regola di così, oh un accertamento della Finanza aperto e chiuso, dai; mica sono fessi quelli, mica sono fessi, quindi di sì fa;

LEONE Vincenzo: e che vuoi vedere che alla fine devo sistemare io, che io il micro credito on lo devo fare più però?

ALBERTINI Giovanni: no, il cazzo! Allora di che cosa stiamo parlando?

LEONE Vincenzo: E vabbè dai, digli che hai parlato con me e di che alla fine come magari lui mi ha dato una mano a me, la stessa cosa oggi faccio io;

ALBERTINI Giovanni: perfetto, me la vedo io; di che poi...

LEONE Vincenzo: digli che gli ho parlato, ho fatto pur che...

ALBERTINI Giovanni: si, ma tanto poi ne parlerai tu, anche perché, cioè voglio dire, tu e tua sorella lo so perfettamente il rapporto che avevate;

LEONE Vincenzo: no niente Gianni, niente il rapporto che avevate, quelli mi hanno sempre fatto il culo rosso, rosso, basta;

ALBERTINI Giovanni: (scoppia a ridere)

LEONE Vincenzo: mia sorella, quando io stavo in galera, diceva che aveva speso cose che mi hanno detto loro quando sono uscito è? Dicevo io mi vai a comprare questa cosa? A me diceva che aveva speso 280 Euro, invece che 50 Euro, detto dalla mia famiglia è? Quando sono uscito, attenzione, quello dice che aveva speso quello, quello diceva quello che aveva speso quell'altro, comunque io convinto che avevo ancora 13 mila Euro da parte e chiedevo ogni settimana, man quanto tengo, quanto è rimasto, ma quanto è rimasto, quanto tengo e quanto è rimasto, un mese, due mesi, tre mesi, quattro mesi, nessuno mi diceva niente, ti si inizia ad accendere la lampadina non sai?

ALBERTINI Giovanni: uhm;

LEONE Vincenzo: comunque alla fine, alla fine adesso te lo dico, quando sono uscito l'anno scorso, sono andato a chiedere 3000 Euro di interessi per darli all'avvocato, ti ho detto tutto;

ALBERTINI Giovanni: ah, a posto;

LEONE Vincenzo: ti ho detto tutto;

ALBERTINI Giovanni: vabbè io ancora sto aspettando i soldi dei 4 caffè;

LEONE Vincenzo: le persone sono buone solamente quando vogliono e basta, non li vedere così Gianni, non li vedere che magari ti possono sembrare che ti fanno la faccia bella, cristo e madonna, mia sorella...

ALBERTINI Giovanni: Vincenzo io oramai, io oramai, non mi fido nemmeno della faccia bella mia, quando mi faccio la faccia bella mi prendo paura;

LEONE Vincenzo: dopo che ho speso 2500 Euro per l'azienda, ho aggiustato pure il furgone per quella azienda là, mille Euro ho speso per la cosa, per la società, 500 Euro a quello del demanio e 1000 Euro ho speso per il furgone, più le 800 Euro ho speso per l'ufficio, per fare i divisori per creare l'altro ufficio, che perché l'ho fatto, se no non lo avrei fatto proprio io, quei divisori là, ti ricordi no?

ALBERTINI Giovanni: eh, eh lo so, lo so, lo so;

LEONE Vincenzo: alla fine ho speso 3500 Euro buone, buone, alla fine devo dirmi pure, quella sporcacciona della moglie, con il naso sporco, con me con noi hai chiuso, con me hai chiuso? A perché mi avete dato il mio indietro? Alla faccia mia, si sono comprati la casa, il ragazzo...

...omissis...

Ore 19:01:51

LEONE Vincenzo: comunque mia sorella, te lo dico di qua al fratello tuo, mia sorella vive solo ed esclusivamente per i soldi, è il sangue mio e fidati di me, a quel ragazzo gli toglie la vita, te lo dico proprio;

ALBERTINI Giovanni: a Vincenzo?

LEONE Vincenzo: eh!

ALBERTINI Giovanni: (sorridente);

LEONE Vincenzo: gli toglie la vita, gli toglie la vita al fratello tuo, la vita gli toglie, non la vedere così, gli toglie la vita, mia sorella come magari tu gli stai dando, come non gli dai, diciamo che non puoi, non servi più compare, non servi più veramente, ha un carattere un po' particolare, a quel ragazzo, che poi Vincenzo non è un brutto ragazzo è, onesto;

ALBERTINI Giovanni: no, no;

LEONE Vincenzo: però quella, a quel ragazzo lo sta rovinando, quel ragazzo non sa più come fare, non sa più da dove deve andare a prendere i soldi, non sa più come deve fare, lo sta distruggendo, giorno dopo giorno, lo sta distruggendo, con la casa, e quello e quell'altro, tutte le cose vuole da quel ragazzo che non se lo può permettere, tutte le cose 04:49 vuole una dietro l'altro;

...omissis...

Ore 19:04:49

LEONE Vincenzo: sulla carta che cosa può fare? Che cos'è che deve fare, deve far chiudere... che cos'è che deve fare, che deve dire deve andare alla Questura a denunciarmi, che devono dire?

ALBERTINI Giovanni: Noooo, no a fare la denuncia;

LEONE Vincenzo: che devono dire che li ho minacciati;

ALBERTINI Giovanni: no che minacciare la gente;

LEONE Vincenzo: (inc.)

ALBERTINI Giovanni: burocraticamente parlando, burocraticamente parlando, la proprietà è la sua, di tutto, tu lo sai;

LEONE Vincenzo: e lo so, che non lo so che è la sua;

ALBERTINI Giovanni: e quindi, e quindi, tu ti sei fidato e lui pure

LEONE Vincenzo: Però ... Ma devi essere ... devi essere consapevole che non devi campare più;

ALBERTINI Giovanni: Ho capito burocraticamente noi stiamo parlando dal punto di vista burocratico;

LEONE Vincenzo: burocraticamente, ma io gli tolgo la testa e basta;

ALBERTINI Giovanni: (sorridente);

LEONE Vincenzo: e bello mio, non mi conosci forse a me;

ALBERTINI Giovanni: ehm, mi devi mi tieni da pagare 4 caffè, non uno, quattro;

LEONE Vincenzo: quattro caffè?

ALBERTINI Giovanni: Sempre quelli che offri a quelli della Finanza, sempre quelli sono, 4 Euro e 80 (sorridente);

LEONE Vincenzo: (sorridente);

ALBERTINI Giovanni: ehi sto chiudendo che è arrivata una persona;

LEONE Vincenzo: quindi quando mi devi far sapere per questo mini credito qua?
ALBERTINI Giovanni: Domani mattina;
LEONE Vincenzo: mi devi far vedere qualche cosa da compilare qualche cosa...
ALBERTINI Giovanni: domani mattina;
LEONE Vincenzo: e per i contributi però digli che se li deve pagare lui è?
ALBERTINI Giovanni: Sì;
LEONE Vincenzo: digli che hai parlato con me, mi hai dato il consenso, cristo, perché gli hai accennato già qualcosa del genere?
ALBERTINI Giovanni: no, buono sì, coglione no;
LEONE Vincenzo: vabbè, tu digli che hai parlato con me, mi hai chiesto una cosa;
ALBERTINI Giovanni: ma è normale che devo dirgli che ho parlato con te;
LEONE Vincenzo: che mi hai chiesto questa cosa, tanto lui ti ha detto che è tutto suo giusto?
ALBERTINI Giovanni: no, non ha detto che è tutto suo, ha detto che ho messo il nome mio perché ci credevo, nel progetto;
LEONE Vincenzo: no, ha detto, per quanto riguarda la società, diciamo il consenso, deve essere mio;
ALBERTINI Giovanni: so com'è, no come tuo, suo, di che cosa?
LEONE Vincenzo: mio, mio;
ALBERTINI Giovanni: tuo, tuo Vincenzo Leone;
LEONE Vincenzo: eh;
ALBERTINI Giovanni: eh, embè è normale, come è sempre stato, che come è sempre stato;
LEONE Vincenzo: e diglielo;
ALBERTINI Giovanni: che come è sempre stato, cioè di che cosa stiamo parlando, me la vedo io;
LEONE Vincenzo: digli che hai parlato, che Vincenzo con la sorella è una cosa, di però con te personalmente non tiene niente da dire vabbè vedi tu;
ALBERTINI Giovanni: vabbè me la vedo io per Vincenzo per tuo cognato;
LEONE Vincenzo: è la pura realtà è! Io del ragazzo non ho nulla da dire, anzi;
ALBERTINI Giovanni: lo so lo so;
LEONE Vincenzo: pure il resto devo dargli?
ALBERTINI Giovanni: Va bene ti aggiorno io;
LEONE Vincenzo: digli al ragazzo, con te Vincenzo non ha niente, quindi se lo sta facendo, lo fa per te e basta, come tu magari sei andato incontro a lui, lui viene incontro a te;
ALBERTINI Giovanni: bravo, bravo, bravo;
LEONE Vincenzo: devi dire proprio così, ha detto Vincenzo come tu gli sei andato incontro a lui...
ALBERTINI Giovanni: una mano lava l'altra Vincenzo;
LEONE Vincenzo: adesso lui viene incontro;
ALBERTINI Giovanni: perfetto, me la vedo io;
LEONE Vincenzo: ok;
ALBERTINI Giovanni: ciao, ciao;
LEONE Vincenzo: ciao.

AR

L'utilizzo strumentale della Leon Cars s.r.l.s. per ottenere permessi alternativi alla detenzione

progr. 4481 RIT 1438/22 del 21/06/2023 ore 19:22:48 (VDS. ALL. NR. 45).

Oltre al reinvestimento dei proventi illeciti, LEONE Vincenzo utilizza la Leon Cars S.r.l.s. anche per altri scopi. Nello specifico, la conversazione a seguito commentata, rappresenta un vero e proprio paradosso al riguardo. Va ricordato che, LEONE Vincenzo, nel periodo in esame, è ristretto in regime di detenzione domiciliare, ragion per cui, per poter, anche in parte, sottrarsi agli obblighi della misura, necessita di un contratto di lavoro, che gli consenta, appunto per motivi lavorativi, di uscire da casa. LEONE Vincenzo quindi, si fa assumere dalla Leon Cars S.r.l.s.. **(VDS. ALL. NR. 46)** L'aspetto burocratico della questione viene curato da ALBERTINI Giovanni. Ulteriori conversazioni di interesse sulla vicenda, sono i progressivi 676, 686 e 1981 del RIT 1438 **(VDS. ALL. NR. 47 - NR. 48 - NR. 49).**

ALBERTINI Giovanni: Pronti?

LEONE Vincenzo: Dottore?

ALBERTINI Giovanni: Dica?

LEONE Vincenzo: Dove sta a casa?

ALBERTINI Giovanni: No, ehmmmm, fuori;

LEONE Vincenzo: ah? Non ho capito

ALBERTINI Giovanni: (si rivolge a qualcuno vicino a lui chiedendo una zuppa inglese) no non sto a casa;

LEONE Vincenzo: ah, come dobbiamo fare, Gianni mi serve, dobbiamo fare che l'avvocato mi deve fare di nuovo il fatto del lavoro li;

ALBERTINI Giovanni: eh!

LEONE Vincenzo: Mi serve, mi serve tipo l'autorizzazione, una carta scritta, diciamo dal titolare, volevo che la impostassi tu, bella per bene;

ALBERTINI Giovanni: eh, allora considera che tu risulti, in eh...così come mi suggerì l'avvocato all'epoca, risulti in aspettativa, per motivi di giustizia;

LEONE Vincenzo: eh mi ha detto anche, di scrivere anche, a vabbè sta cosa è come se fosse, che la scrive il titolare, in quanto precedentemente che diciamo ho lavorato, ho svolto bene il mio lavoro, come una cosa che mi vuole di nuovo a lavorare, non sai?

ALBERTINI Giovanni: Sì;

LEONE Vincenzo: e poi;

ALBERTINI Giovanni: allora io te la posso impostare in questo modo, te la posso impostare;

LEONE Vincenzo: ti dico le basi più o meno che mi ha detto e che si svolgerà esclusivamente all'interno della sede, sita in Taranto in via Emilia 12, cioè in pratica che non devo spostarmi proprio di là, così colà;

ALBERTINI Giovanni: sì;

LEONE Vincenzo: mi dicevi te la posso impostare?

ALBERTINI Giovanni: La posso impostare mettendo una sorta di tra virgolette, minaccia, di perdita del lavoro, ti scrivo, visto il precedente rapporto di lavoro instaurato in data tot, e a seguito della sospensione della richiesta di aspettativa per motivi di giustizia, sono a chiedervi di rientrare a lavoro, nell'arco, nei...

LEONE Vincenzo: *no devi scriverlo che dici, che come una cosa... che ho svolto bene il lavoro, hai capito?*

ALBERTINI Giovanni: *aspetta, aspetta, aspetta, avendo avuto un buon riscontro dal punto di vista lavorativo ecc. ecc.*

LEONE Vincenzo: *bravo;*

ALBERTINI Giovanni: *vi chiede di rientrare a lavoro e di darmi comunicazione entro 5 giorni dalla presente, diversamente, sarò costretto ad effettuare l'accettazione del rapporto di lavoro;*

LEONE Vincenzo: *è bravissimo e perché...*

ALBERTINI Giovanni: *in maniera tale che tu...*

LEONE Vincenzo: *ancora risulterò in aspettativa io capito?*

ALBERTINI Giovanni: *esatto, esatto;*

LEONE Vincenzo: *madò a posto al mio compare;*

ALBERTINI Giovanni: *hai capito? Così mettiamo la minaccia no? E la perdita del lavoro, quindi incapacità reddituale;*

LEONE Vincenzo: *si;*

ALBERTINI Giovanni: *se tengo il lavoro (inc.) se me la metti a quel posto, che non mi dai l'autorizzazione per andare a lavorare e mantenermi?*

LEONE Vincenzo: *e si, si;*

ALBERTINI Giovanni: *e a posto così;*

LEONE Vincenzo: *hai impostato che se mi ha mantenuto il posto di lavoro fino ad ora così e colà no?*

ALBERTINI Giovanni: *Ehm, esatto, me la vedo io;*

LEONE Vincenzo: *quando me la prepari Gianni, che ha detto quanto più prima me la dai, più prima la facciamo, domani riusciamo a farla?*

ALBERTINI Giovanni: *Stasera la tieni; no la tieni stasera, questa cosa è importante, è importante, che te la mando stasera alle 11 a me non me ne frega un cazzo, né tantomeno te ne frega a te, quindi non c'è problema, me la vedo io;*

LEONE Vincenzo: *e si, firmata e timbrata però!*

ALBERTINI Giovanni: *e il timbro dove vado a prenderlo adesso? Vabbè no, no, no bugia, bugia, bugia, me la vedo io;*

LEONE Vincenzo: *altrimenti quando ti ritiri passi di qua e te lo... oppure dall'ufficio che mi sa che sta;*

ALBERTINI Giovanni: *ehi lo faccio io, te lo faccio io, lo scrivo al computer, te la stampo, metto la firma sopra e ti mando la scansione in PDF;*

LEONE Vincenzo: *ok dai;*

ALBERTINI Giovanni: *ok? Te lo faccio avere stasera;*

LEONE Vincenzo: *ah l'orario devi mettere e tutte le cose, comunque adesso vedo se ti mando la prima, che mi ha mandato, che gli orari devono essere uguali, esclusi giorni festivi, adesso vedo se ho ancora la prima;*

ALBERTINI Giovanni: *si;*

LEONE Vincenzo: *che così diciamo ti fai un'idea e a parte che mi aggiungi;*

ALBERTINI Giovanni: *ci atteniamo a quella*

LEONE Vincenzo: *a parte che devi aggiungere, che i lavori si svolgeranno esclusivamente la, come una cosa che non mi posso muovere*

proprio di la, in quanto precedentemente ha lavorato, si è trovato bene, questo mi ha detto l'avvocato;

ALBERTINI Giovanni: me la vedo io, me la, me la sistemo io dal punto di vista della scrittura, tranquillo;

LEONE Vincenzo: ok Gianni;

ALBERTINI Giovanni: ok?

LEONE Vincenzo: Adesso ti mando la prima;

ALBERTINI Giovanni: mandamelo;

LEONE Vincenzo: così in modo tale che ti regoli un po' più o meno;

ALBERTINI Giovanni: va bene;

LEONE Vincenzo: ok?

ALBERTINI Giovanni: Ok

LEONE Vincenzo: Va bò a dopo ciao, ciao;

ALBERTINI Giovanni: Ciao Vincenzo ciao.

L'uso della minaccia per la riscossione dei crediti

progr. 4183 RIT 1438/22 del 01/06/2023 ore 19:29:49 (VDS. ALL. NR. 50).

In diverse circostanze, LEONE Vincenzo, nel dare ennesima prova di essere il reale proprietario (**non sono quel ragazzo io sono il padrone proprio**) e di gestire direttamente la Leon Cars S.r.l.s., non esita a fare di uso di minacce per ottenere il pagamento del credito dovuto al noleggio delle vetture o di danni causati. Nella circostanza, LEONE Vincenzo, interloquisce con RUSSO Giuseppe, persona dalla quale pretende il pagamento di un danno causato ad una macchina. La semplice lettura della conversazione, sminuisce di molto la condizione di assoggettamento, nella quale viene a trovarsi RUSSO Giuseppe, che, con un tono che non nasconde paura, quasi piangendo, chiede comprensione a LEONE Vincenzo, il quale, sordo alle preghiere dell'uomo, lo minaccia pesantemente.

omissis fino alla posizione 19.32.40

LEONE Vincenzo: vado a prendere a tuo figlio per orecchie lo vado a prendere ora te lo dico non scherzare assai

RUSSO Giuseppe: e va bene non sto scherzando

LEONE Vincenzo: hai trovato la persona sbagliata

RUSSO Giuseppe: non sto scherzando io

LEONE Vincenzo: hai trovato la persona sbagliata davanti e ti avviso mo ti avviso ora e non ti avviso più

RUSSO Giuseppe: sto rovinato io

LEONE Vincenzo: e non me ne frega niente a me io sto più rovinato di tè

RUSSO Giuseppe: madonna mia

LEONE Vincenzo: e'

RUSSO Vincenzo: Madonna mia

LEONE Vincenzo: va bene dai allora me li faccio avere da Peppe allora, ora me li faccio avere da Peppe il fioraio

RUSSO Giuseppe: madonna mia vedi tu

LEONE Vincenzo: il compagno tuo

RUSSO Giuseppe. vedi tu vedi tu madonna

LEONE Vincenzo: no ora io vado a prendere tuo figlio e lo faccio nero nero come il

carbone

RUSSO Giuseppe: lascia stare i bambini

LEONE Vincenzo: e ora ti faccio vedere io mo'

RUSSO Giuseppe: che hai anche un bambino

LEONE Vincenzo: non ho bambini, io ho l'acqua in testa non ho bambini

RUSSO Giuseppe: hai un bel bambino

LEONE Vincenzo: non ho bambini io ho l'acqua in testa, non sono quel bambino

RUSSO Giuseppe: tuo figlio non era quello che stava giocando?

*LEONE Vincenzo: non sono quello io non sono quel ragazzo io, io sono il padrone di là
hai capito!!!*

RUSSO Giuseppe: madonna santa

*LEONE Vincenzo: hai capito, non sono quel ragazzo io sono il padrone proprio, non mi
hai conosciuto proprio a me non sai neanche chi sono io*

RUSSO Giuseppe: a scusami scusami

LEONE Vincenzo e, e, bello mio

RUSSO Giuseppe: non lo sapevo scusami non lo sapevo

*LEONE Vincenzo: ma io dico solo una cosa vai la vai a pagare che ti salvi fidati e
io sono il padrone*

RUSSO Giuseppe: madonna mia scusami

LEONE Vincenzo: non ti pensare che sono il pinco pallino e

RUSSO Giuseppe: come devo fare

LEONE Vincenzo: non me ne frega niente a me vai a rubare vedi tu cosa devi fare

RUSSO Giuseppe: magari e sapevo rubare

*LEONE Vincenzo: e altrimenti manda tuo figlio comunque a chi cazzo e e, dovete
pagare il danno e vi avviso*

RUSSO Giuseppe: va bene

*LEONE Vincenzo: altrimenti come vedo tuo figlio in mezzo alla strada lo prendo e lo
faccio nuovo nuovo*

RUSSO Giuseppe: va bene va bene

LEONE Vincenzo: e buonanotte

RUSSO Giuseppe: va bene va bene

LEONE Vincenzo: poi fammi denuncia fammi che cazzo vuoi fare fai

RUSSO Giuseppe: va bene va bene va bene va bene da va bene

LEONE Vincenzo: ciao

RUSSO Giuseppe: buonasera ciao bello ciao

LEONE Vincenzo: quando devi andare quando devi andare mo'?

*RUSSO Giuseppe: domani sono di nuovo in ospedale che devo farmi fare una visita alla
mano che mi sono fatto male anche alla mano*

LEONE Vincenzo: va bene ma quando devi andare la

RUSSO Giuseppe. dove'

LEONE Vincenzo: al locale

RUSSO Giuseppe: in questi giorni non ti preoccupare

LEONE Vincenzo. ok

RUSSO Giuseppe: ciao bello ciao ciao

progr. 4194 RIT 1438/22 del 03/06/2023 ore 10:16:31 (VDS. ALL. NR. 51).

Così come visto nella conversazione con RUSSO Giuseppe, anche con COLONNA

Andrea, LEONE Vincenzo non lesina le minacce per ottenere il pagamento del credito, dovuto quale compenso per il noleggio della macchina. In relazione a questa vicenda, le telefonate d'interesse sono molteplici, e vedono, come di seguito commentato, anche il coinvolgimento di MALIZIA Teresa, compagna di LEONE Vincenzo.

LEONE Vincenzo: ehi!!

COLONNA Andrea: Wee Vincenzo

LEONE Vincenzo: dimmi cos'è?

COLONNA Andrea: ora oggi pomeriggio ho detto.

LEONE Vincenzo: we niente oggi pomeriggio ah.

COLONNA Andrea: ascoltami a me, ora mi sono litigato anche con il proprietario, perché giustamente dice la questione tua è tua.

LEONE Vincenzo: eh hai capito bene!

COLONNA Andrea: ha detto però che vengono qua io che colpa ne ho, è vero che è vero però è una questione tua, ora ha spiegato anche al ragazzo, senti quello è un problema di Andrea lo capisco, però che dovete venire onestamente nel mio locale e poi...L'ho detto al ragazzo veniamo direttamente oggi pomeriggio.

LEONE Vincenzo: Com'è nel mio locale, cristo e madonna?

COLONNA Andrea: Nel locale... è entrato e ha detto mi devi dare i soldi e giustamente è uscito il titolare e si è incazzato pure con me, ora.

LEONE Vincenzo: eh

COLONNA Andrea: ora pure con me si è incazzato, non con il ragazzo.

LEONE Vincenzo: eh

COLONNA Andrea: ha detto quello è una questione vostra, però che dovete venire

LEONE Vincenzo: eh così ti impari la prossima volta, e che ci devo fare io

COLONNA Andrea: va bene dai

LEONE Vincenzo: che ci devo fare io

COLONNA Andrea: ora entro oggi ti saldo dai

LEONE Vincenzo: Tutti i soldi mi devi portare eh, ti sto avvisando.

COLONNA Andrea: se riesco tutti, si

LEONE Vincenzo: no niente se riesci o non riesci, vai a rubare, vedi tu quello che devi fare.

COLONNA Andrea: va bene Vincè ...

LEONE Vincenzo: a me non mi interessa più

COLONNA Andrea: vabbene

LEONE Vincenzo: se no domani, io ti prendo ti chiudo dentro un cofano e ti rimango a vita, ti avviso eh

COLONNA Andrea: Ciao Vincè

LEONE Vincenzo: che ora il cazzo l'hai cagato ora.

COLONNA Andrea: Ciao Vincè.

Il coinvolgimento di MALIZIA Teresa

progr. 2555 RIT 1438/22 del 08/04/2023 ore 12:37:24 (VDS. ALL. NR. 52).

La conversazione di seguito riportata, è la prova del coinvolgimento di MALIZIA Teresa nella gestione della Leon Cars S.r.l.s.. Nella circostanza, essendo stata ripristinata la

detenzione in carcere, MALIZIA Teresa, ha in uso il telefono di LEONE Vincenzo, con il quale, il medesimo, gestiva gli affari della società.

MALIZIA Teresa: Pronto?

COLONNA Andrea: e com'è mi passi a Mimmo Terry?

MALIZIA Teresa: non può parlare dimmi a me;

COLONNA Andrea: e dico, mò con questa abbiamo tolto il vecchio;

MALIZIA Teresa: mi devi dare 280 Euro;

COLONNA Andrea: eh, lo so, dico mò rimane solamente il nuovo i 30 vecchi te li ha lasciati dico, lo ha chiuso;

MALIZIA Teresa: e sì, mi devi dare 280 Euro;

COLONNA Andrea: ok, sì, sì, quello lo so;

MALIZIA Teresa: entro martedì e Andrea?

COLONNA Andrea: si ci mancherebbe Terry;

MALIZIA Teresa: no lo so, pure l'altra volta hai detto ci mancherebbe e mi hai fatto sbattere come l'acqua di mare;

COLONNA Andrea: no, glieli ho dati martedì;

MALIZIA Teresa: e lo so, lo so

COLONNA Andrea: diedi 250;

MALIZIA Teresa: va bene ok;

COLONNA Andrea: ok? Ciao Terry;

MALIZIA Teresa: ciao.

progr. 4421 RIT 1438/22 del 15/06/2023 ore 16:19:46 (VDS. ALL. NR. 53).

La conversazione di seguito riportata, è la prova del coinvolgimento di MALIZIA Teresa nella gestione della Leon Cars S.r.l.s.

MALIZIA Teresa: Andrea?

COLONNA Andrea: Ehi Terry, ho suonato al citofono e nessuno ha risposto, cinquantuno è a te? Martucci eh;

MALIZIA Teresa: quaranta... no quarantanove Leone, chè Marcuzzi (inc. si accavallano le voci);

COLONNA Andrea: lì c'era Leone e Marcuzzi, al cinquantuno sono andato, c'è pure il cartello dell'Enel;

MALIZIA Teresa: no Leone;

COLONNA Andrea: comunque ascoltami cinquanta le ho lasciate a Bon Bon, adesso viene lui, che io ho preso il pullman, viene all'ufficio direttamente e, cinquanta la dò sabato quando finisco di lavorare;

MALIZIA Teresa: cinquanta la porta adesso in ufficio;

COLONNA Andrea: la sta portando adesso, il tempo di prepararsi

MALIZIA Teresa: e cinquanta;

COLONNA Andrea: Bon Bon;

MALIZIA Teresa: alle cinque aprono;

COLONNA Andrea: e si che io sono venuto al citofono correndo a P.zza Messapica 51 c'era Leone, se tu vai a vedere il portone cinquantuno Leone Marchitelli;

MALIZIA Teresa: no, vabbè dai, ok comunque (inc. si accavallano le voci);

COLONNA Andrea: *ok, viene il figlio di Patrizia, viene;*
MALIZIA Teresa: *si;*
COLONNA Andrea: *le ho lasciate a lui, ciao Terry;*
MALIZIA Teresa: *ciao;*

Gli interessi commerciali della Lionenergia s.r.l.s. e la titolarità di LEONE Vincenzo

progr. 62 RIT 1438/22 del 05/01/2023 ore 16:49:52 (VDS. ALL. NR. 54).

Nella conversazione di seguito riportata, LEONE Vincenzo e ALBERTINI Giovanni parlano dell'organizzazione dell'ufficio e dei servizi di Lionenergia S.r.l.s., infatti la società oltre al mercato libero dell'energia, è anche un patronato CAF. LEONE Vincenzo entra, nel corso del dialogo, nel merito degli importi delle prestazioni di servizio, offerte dall'ufficio.

*ALBERTINI Giovanni: glielo fatto...glielo detto, ha detto... no vabbè... noi non la vediamo, ho detto vabbè... ok ciao ciao, e me ne sono andato, me ne sono andato, quindi ancora la notifica me la devono fare, **però io sono sceso lo stesso questa mattina, anche perché adesso ci sono le scadenze, i rinnovi dei così...dei 7/30 e... dell'ISEE, tutte le domande dei (inc.) dei redditi, del reddito di cittadinanza e tutte cose, cioè non che potevo perdere la testa dietro a loro, adesso vediamo di organizzarci anche con il discorso degli appuntamenti e così per (inc.), anche perché poi ti devo mandare lo screen che feci in un altro patronato di Taranto dove c'era scritto che si prende, vabbè 30 euro di tesseramento e 5 euro per fare l'ISEE e quelle cose la'....ehhh creiamo delle locandine all'interno dato che li posso scaricare dalla (inc. si sovrappongono le voci) ...;*** *LEONE Vincenzo: (inc. si sovrappongono le voci) **conviene 20 euro però;*** *ALBERTINI Giovanni: e si me lo disse Daniele, mi disse che ne avevate parlato, avevate parlato voi;* *LEONE Vincenzo: (si sovrappongono le voci) **molti...molti 20 euro si prendono, adesso non lo so;*** *ALBERTINI Giovanni: (annuisce);* *LEONE Vincenzo: **dove tu lo hai fatto;*** *ALBERTINI Giovanni: **no io... l'ho trovato su facebook di un caf di Taranto;*** *LEONE Vincenzo: **ahhh;*** *ALBERTINI Giovanni: **sì, sì di un caf di Taranto dove stava pubblicizzando di prendere appuntamento per il discorso dei così no....dei rinnovi ecc, perché comunque non è ci vuole poco per farlo, e quindi era da organizzare un po' qui la situazione;*** *LEONE Vincenzo: (inc. si sovrappongono le voci);* *ALBERTINI Giovanni: **adesso vi montate il computer;*** *LEONE Vincenzo: **ci dobbiamo organizzare bene bene.***

La conversazione continua poi su alcune incombenze di carattere amministrativo, che ALBERTINI Giovanni sta provvedendo ad ultimare, relative al locale di Via Emilia, dove ha sede operativa la Leon Cars S.r.l.s..

LEONE Vincenzo: Ehi Gianni;

ALBERTINI Giovanni: ehi Vince';

LEONE Vincenzo: ciao;

ALBERTINI Giovanni: e no praticamente, buonasera a te, eeh... e niente stamattina mi sono fatto un giro di nuovo Polizia e dai Carabinieri, per la notifica, ma un cazzo, la Pec dicono che non gli è arrivata, invece io ho lo screen che gli è arrivata...quindi, sono

comunque...comunque sceso, no e vabbe' (inc.);

LEONE Vincenzo: (inc.);

ALBERTINI Giovanni: cosa?

LEONE Vincenzo: (inc. si sovrappongono le voci);

ALBERTINI Giovanni: glielo fatto...glielo detto, ha detto... no vabbè... noi non la vediamo, ho detto vabbè... ok ciao ciao, e me ne sono andato, me ne sono andato, quindi ancora la notifica me la devono fare, però io sono sceso lo stesso questa mattina, anche perché adesso ci sono le scadenze, i rinnovi dei cosi...dei 7/30 e... dell'ISEE, tutte le domande dei (inc.) dei redditi, del reddito di cittadinanza e tutte cose, cioè non che potevo perdere la testa dietro a loro, adesso vediamo di organizzarci anche con il discorso degli appuntamenti e cosi per (inc.), anche perché poi ti devo mandare lo screen che feci in un altro patronato di Taranto dove c'era scritto che si prende, vabbè 30 euro di tesseramento e 5 euro per fare l'ISEE e quelle cose la'...ehhh creiamo delle locandine all'interno dato che li posso scaricare dalla (inc. si sovrappongono le voci) ...;

LEONE Vincenzo: (inc. si sovrappongono le voci) conviene 20 euro pero';

ALBERTINI Giovanni: e si me lo disse Daniele, mi disse che ne avevate parlato, avevate parlato voi;

LEONE Vincenzo: (si sovrappongono le voci) molti...molti 20 euro si prendono, adesso non lo so;

ALBERTINI Giovanni: (annuisce);

LEONE Vincenzo: dove tu lo hai fatto;

ALBERTINI Giovanni: no io... l'ho trovato su facebook di un caf di Taranto;

LEONE Vincenzo: ahhh;

ALBERTINI Giovanni: sì, sì di un caf di Taranto dove stava pubblicizzando di prendere appuntamento per il discorso dei cosi no...dei rinnovi ecc, perché comunque non è ci vuole poco per farlo, e quindi era da organizzare un po' qui la situazione;

LEONE Vincenzo: (inc. si sovrappongono le voci);

ALBERTINI Giovanni: adesso vi montate il computer;

LEONE Vincenzo: ci dobbiamo organizzare bene bene,

ALBERTINI Giovanni: sì, sì... na e poi iiii siamo venuti... non sono venuto presto perché ti ho detto sono passato dalla Polizia e dai Carabinieri poi siamo scesi, (inc.) Daniele i ragazzi, abbiamo sistemato un pò di cose;

LEONE Vincenzo: annuisce;

ALBERTINI Giovanni: adesso ho rimontato il cosi...il computer mio, ho rimontato il computer, così iniziamo aaaah;

LEONE Vincenzo: e si eh;

ALBERTINI Giovanni: a fare un po' di pubblicità uno, eehh a fissare un po' di appuntamenti per il discorso dei vari rinnovi, aggiorniamo un po' le cose;

LEONE Vincenzo: eh si dobbiamo;

ALBERTINI Giovanni: tutto qua;

LEONE Vincenzo: *sistemare un po' di cose perché non si sta capendo più nulla, contratti cose, non si sta capendo più niente*

ALBERTINI Giovanni: *si si;*

LEONE Vincenzo: *dobbiamo precisare un po' di cose, perché altrimenti;*

ALBERTINI Giovanni: *eh no... non abbiamo fatto nulla allora;*

LEONE Vincenzo: *ehh;*

ALBERTINI Giovanni: *non abbiamo fatto niente;*

LEONE Vincenzo: *(inc. si accavallo le voci) nulla togliere a nessuno, non è per mancanza di fiducia, questo e quello, dobbiamo sottolineare tutto quello che entrate e quello che esce, tutto dalla "A" alla "Z"*

ALBERTINI Giovanni: *certo;*

LEONE Vincenzo: *altrimenti non si capisce il fratello tuo;*

ALBERTINI Giovanni: *no no...ma è così;*

LEONE Vincenzo: *si deve ...si deve portare una contabilità bella garbata, quella che (inc. si sovrappongono le voci);*

ALBERTINI Giovanni: *ci deve essere la contabilità fiscale e la contabilità interna;*

LEONE Vincenzo: *ehh;*

ALBERTINI Giovanni: *(inc. si accavallano le voci) contabilità fiscale e una interna;*

LEONE Vincenzo: *si si;*

ALBERTINI Giovanni: *per forza.... altrimenti;*

LEONE Vincenzo: *ci dobbiamo vedere, comunque, così...;*

ALBERTINI Giovanni: *si si;*

LEONE Vincenzo: *parliamo tutti e tre, belli garbati;*

ALBERTINI Giovanni: *si, eh ma, io a questo punto, l'autorizzazione che ho io, vabbè a parte che prevede gli orari, quella che ti ho mandata, gli orari così come te gli ho mandati scritti, così me li hanno autorizzati, mi sono fatto autorizzare...;*

LEONE Vincenzo: *(inc. si accavallano le voci) tutta una volta te li hanno dati a te, io sono tre mesi che uscendo pazzo, oggi mi ha chiamato l'avvocato e, forse... forse ci sono buone speranze, perché mi ha detto che forse farà fare la relazione anche all' assistente sociale, perché il Magistrato ritiene che io non ho bisogno di andare a lavorare ehhh (inc.);*

ALBERTINI Giovanni: *(inc.) e che cosa devi fare tu?*

LEONE Vincenzo: *domandaglielo! Booh;*

ALBERTINI Giovanni: *naaa...allucinante;*

LEONE Vincenzo: *con chi te la prendi?*

ALBERTINI Giovanni: *Allucinante, no io ieri ho fatto discussione, discussioni relativamente con la Polizia, poiché ho aspettato fino adesso di aspettare qualche altro giorno fino al momento che non ti facciamo la notifica;*

LEONE Vincenzo: *e che devo venire a mangiare a casa tua;*

ALBERTINI Giovanni: *e gli ho detto...scusa fammi capire com'è... il Giudice mi toglie la sorveglianza perché...devi trovarti un lavoro...devi fare questo...quello e voi mi dite aspetta qualche altro paio di giorni,*

certo che (inc.);
LEONE Vincenzo: ma te l'hanno tolta propria?
ALBERTINI Giovanni: no no, ancora devo fare l'udienza, no no per i permessi, ti ricordi il contratto che ti mandai;
LEONE Vincenzo: si si, giusto per scendere a Taranto;
ALBERTINI Giovanni: esatto! Bravo e, l'hanno accolta, ha scritto il Giudice dietro, ha scritto si accoglie quanto richiesto, così come...;
LEONE Vincenzo: (inc. si accavallano le voci) magari me la davano anche a me lì al locale, che (inc. si accavallano le voci);
ALBERTINI Giovanni: ihhh;
LEONE Vincenzo: vediamo cosa scrivono;
ALBERTINI Giovanni: e vabbè Madonna Sanata; no non vedo nessuna nessun problema ostativo;
LEONE Vincenzo: e buh;
ALBERTINI Giovanni: ah a proposito scusami mi stava sfuggendo, ieri il ah no, quando è stato lunedì ho fatto la pec, non so se te l'ho detto, feci la pec all'ingegnere del locale di via Emilia;
LEONE Vincenzo: ahh;
ALBERTINI Giovanni: e non mi ha risposto, la pec con la Leon Cars là, glielo mandata;
LEONE Vincenzo: ahh;
ALBERTINI Giovanni: perché io c'è l'ho, e si c'è l'ho configurata pure sul telefono, perché se arriva qualcosa mi arriva subito la notifica, mandai la pec perché se ricordi il comune ci ha chiesto il certificato;
LEONE Vincenzo: annuisce;
ALBERTINI Giovanni: di agibilità o la dichiarazione asseverata, dato che mi hanno fatto il sollecito, gli ho mandato la pec, prima mandai l'email all'agenzia e mi risposero a (parolaccia) e misi anche a te in copia, poi ho fatto la pec direttamente all'ingegnere proprietario del locale, il due...il due, niente zero nessuna risposta, chiamai Vincenzo e gli chiesi il numero del proprietario, e mi disse che non risponde così e colà, e gli dissi vabbè mandamelo. Non gli rispondeva perché nel contatto era salvato con il cancelletto 31 cancelletto, quindi se uno chiamava dal contatto, al cristiano usciva anonimo;
LEONE Vincenzo: ahhh;
ALBERTINI Giovanni: eh infatti io lo contattai prima su WhatsApp poi, non mi rispose e lo chiamai al telefono, e gli dissi: senti io ho contattato il tuo tecnico e tutt'oggi ancora non mi ha risposto, a me se non mi dai l'autorizzazione eh laaa il certificato di agibilità o la dichiarazione asseverata dal tecnico;
LEONE Vincenzo: (inc. si accavallano le voci) ... il locale;
ALBERTINI Giovanni: non vedo il motivo per il quale devo andare a pagare io un tecnico per farmi dare la dichiarazione, perché quella si paga, gli dissi tu hai il tuo tecnico, o mi dai questa dichiarazione oppure sono costretto a fare una comunicazione di messa in mora per il mancato guadagno, perché io per causa tua non sto aprendo,

chiacchiere;

LEONE Vincenzo: *ahhh;*

ALBERTINI Giovanni: *ok? Gli dissi così, no no adesso...;*

LEONE Vincenzo: *no no la verità è così per la luce pure, anche per la luce;*

ALBERTINI Giovanni: *e sì quello per il discorso del contatore;*

LEONE Vincenzo: *mica possiamo (inc. si accavallano le voci);*

ALBERTINI Giovanni: *che è del sedici/diciotto;*

LEONE Vincenzo: *lo abbiamo detto pure a quello, non voleva ...non voleva sapere ragione, voleva essere pagato l'affitto di dicembre così...;*

ALBERTINI Giovanni: *eh me lo disse Vincenzo;*

LEONE Vincenzo: *ma che è diventato pazzo?*

ALBERTINI Giovanni: *che me lo disse, comunque gli ho sollecitato questa cosa e gli dissi guarda io sono costretto di comunicarlo al mio cliente e informarlo che il locale lo avete spacciato per idoneo, quando invece non lo è...no no adesso contatto io il mio tecnico bla bla bla, questa mattina mi ha chiamato l'ingegnere suo;*

LEONE Vincenzo: *ahhh;*

ALBERTINI Giovanni: *che ma... a sì (tossisce) ha detto che non ha ricevuto nessuna pec, gli ho detto ingegnè la pec io ho la ricevuta di quando mandò una pec arrivano poi di conferma non una due ricevute (inc. si accavallano le voci);*

LEONE Vincenzo: *la posta più sicura è quella;*

ALBERTINI Giovanni: *ehh la cosa eh, io ho le due ricevute di consegna e l'attestazione di avvenuta consegna e quella di notifica, quindi ci sono tutte e due, gli ho detto morale della favola a me servono, mi serve questo documento o il certificato o mi fai la dichiarazione asseverata che io la devo inviare urgentemente al Comune perché ho bloccato l'apertura dell'attività al mio cliente, e sono al ferro corti con il cristiano perché giustamente non può aprire se il Comune non mi sblocca questa cosa, va bene adesso vedo ma io il Comune sta già è già a Conoscenza di tutto perché l'agibilità è stata fatta da più di due anni e, ho detto, a me non interessa, io adesso ti mando lo screen;*

LEONE Vincenzo: *(inc. si accavallano le voci);*

ALBERTINI Giovanni: *di quello che mi hanno mandato, ho mandato lo screen di quello che mi ha chiesto il Comune;*

LEONE Vincenzo: *ah;*

ALBERTINI Giovanni: *e sà questo mi ha chiesto, io devo ottemperare a questa richiesta altrimenti mi annullano tutto, e mi bocciano la pratica, vedi tu quello che devi fare, che vedi tu quello che devi fare, ha detto ok ok nel pomeriggio che sarò in studio controllo ed eventualmente ti faccio la dichiarazione asseverata, poi per il compe.... ha detto per il compenso non ne devi parlare con me, non ne devi parlare proprio con me, non c'è né compenso;*

LEONE Vincenzo: *e no ma l'agibilità...;*

ALBERTINI Giovanni: *e no e scusa eh non è una cosa tua, tu hai fatto la voltura del locale che lo hai portato al C1, quindi hai fatto il locale*

commerciale, automaticamente hai fatto anche la pratica della voltura ehh... dell'agibilità, quindi di conseguenza o mi dai il certificato, ma il certificato non esiste più, c'è l'hanno solo al Comune, ho detto e mi dai la dichiarazione asseverata, se il Comune stesso mi chiede il certificato, evidentemente esiste non è che sono pazzo che mi chiedono un documento che non esiste;

LEONE Vincenzo: ah;

ALBERTINI Giovanni: scusa, io gli ho mandato lo screen, gli ho detto io a questo devo ottemperare, quindi;

LEONE Vincenzo: ho capito;

ALBERTINI Giovanni: e niente tutto qua;

LEONE Vincenzo: eh Gianni per il come si chiama dobbiamo vedere, per il passo carrabile;

ALBERTINI Giovanni: per il passo carrabile posso... possiamo procedere, perché adesso ci sta... ci sta già;

LEONE Vincenzo: quella è una cosa nostra però, possiamo farla noi;

ALBERTINI Giovanni: si si quella è una cosa che dobbiamo fare noi;

LEONE Vincenzo: ah (inc. si accavallano le voci);

ALBERTINI Giovanni: ehh l'unica... l'unica cosa, perché mi disse... mi disse il coso l'ingegnere, disse Già alla fine dei conti è una puttanata disse, mi devo prendere la 100 euro dal cristiano per andare a fare la pratica, ha detto la potresti fare direttamente tu, ha detto, è la stessa identica cosa, e quindi come risolto il discorso dell'agibilità, perché poi lì cosa succede, il SUAP chiaramente non avendo il certificato di agibilità mette la posizione un attimino con il campanello no? È in attesa di sistemazione, allora adesso sistemiamo la posizione del SUAP, tanto il passo carrabile è urgente sì, ma non impellente;

LEONE Vincenzo: eh si una volta che abbiamo il coso (inc. si accavallano le voci);

ALBERTINI Giovanni: una volta che abbiamo il coso, bravo, li presento...presento la pratica, vedo un attimino cosa vogliono...che cosa vogliono, motiviamo che trattasi di un commercio on-line, quindi di un commercio di autovetture, quindi di conseguenza il passo carrabile ti viene concesso tranquillamente;

LEONE Vincenzo: ak ok;

ALBERTINI Giovanni: tranquillamente, ok?

LEONE Vincenzo: va bene Gianni ok...dai, ci aggiorniamo, doman...mettiti d'accordo con Daniele vediamo se riusciamo a vederci per domani sera;

ALBERTINI Giovanni: dom... no domani non posso scendere,

LEONE Vincenzo: e dopo domani;

ALBERTINI Giovanni: non c'è l'ho l'autorizzazione;

LEONE Vincenzo: ah domani...;

ALBERTINI Giovanni: domani è festa...(inc);

LEONE Vincenzo: è festa! Ah bè dopo domani dai;

ALBERTINI Giovanni: sabato...sabato mattina;

LEONE Vincenzo: ok, va bene;

ALBERTINI Giovanni: ok, bè ehi state bene
LEONE Vincenzo: ciao Gianni;
ALBERTINI Giovanni: ciao ciao.

CAPO 1

BRATTOLI Domenico – CARBONE Vito - CARRIERO Cosimo – COSTANTINO Michele - DARIMADEA Emanuele – DIGIACOMANTONIO Giuseppe - FAGOTTI Marcello - GIUDETTI Veronica - LEONE Cosimo - LEONE Giovanni - LEONE Vincenzo - LUPOLI Pasquale - MALIZIA Teresa – MARZULLI Giovanni - NIGRO Davide - PARADISO Marco - PETRUZZELLA SCARCIA Valentina – PIPINO Marco - PONTASSUGLIA Donato – QUARANTA Anna Maria - SEMERARO Marco

del delitto p. e p. dall'art. 74, commi 1, 3 e 4 D.P.R. del 9 ottobre 1990 n. 309 (delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti pluriaggravato: dall'essere i partecipi in numero superiore a dieci e dall'avere la disponibilità di armi) per avere fatto parte, nei modi e con i ruoli di seguito specificati, di un'associazione finalizzata alla commissione di più delitti tra quelli previsti dall'art. 73 del medesimo decreto. Segnatamente:

LEONE Cosimo quale promotore ed organizzatore dell'associazione, con compiti di decisione e di pianificazione del programma criminoso, di gestione dei contatti con i fornitori delle sostanze stupefacenti (del tipo cocaina ed eroina) e di supervisione delle operazioni di raccolta del denaro necessario per i rifornimenti abituali, dapprima, dal fornitore oritano, per il tramite dei corrieri **CARBONE Vito, PIPINO Marco e DARIMADEA Emanuele, e successivamente dal fornitore tarantino **FAGOTTI Marcello**.**

LEONE Vincenzo quale promotore ed organizzatore dell'associazione dopo l'attenuazione della misura detentiva con la concessione degli arresti domiciliari, con compiti di decisione e di pianificazione del programma criminoso, di gestione dei contatti con i fornitori delle sostanze stupefacenti (del tipo cocaina ed eroina) e di supervisione delle operazioni di raccolta del denaro necessario per gli approvvigionamenti di sostanze stupefacenti dal fornitore barese **DIGIACOMANTONIO Giuseppe, per il tramite dei corrieri **BRATTOLI Domenico, COSTANTINO Michele, MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria**.**

LEONE Giovanni, LEONE Cosimo, GIUDETTI Veronica, MALIZIA Teresa, partecipi con il compito di gestire, in stretta collaborazione con **LEONE Vincenzo, le fasi di custodia, di lavorazione e di preparazione per la successiva vendita delle sostanze stupefacenti da consegnare ai vari pusher.**

LUPOLI Pasquale partecipa con il compito di gestire le fasi di custodia presso luoghi a lui riconducibili di sostanza stupefacente da consegnare ai vari pusher.

CARRIERO Cosimo, PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, partecipi incaricati di gestire le fasi di consegna della sostanza stupefacente per conto di **LEONE Vincenzo nonché autorizzati a gestire una propria area di spaccio.**

PARADISO Marco, SEMERARO Marco, partecipi con il compito di gestire le fasi di consegna della sostanza stupefacente per conto di **LEONE Vincenzo incaricati, altresì, di procedere al recupero crediti.**

PONTASSUGLIA Donato, partecipi con il compito di gestire la cassa della associazione.

NIGRO Davide, partecipa con il compito di mandare in esecuzione le decisioni di **LEONE Vincenzo ed autorizzato, altresì, a gestire una propria area di spaccio.**

In Taranto dal maggio 2022 alla actualità.

Con riguardo all'associazione finalizzata al narcotraffico, il PM ha osservato quanto segue.

Si trascrivono le pagine da 38 a 102 della Richiesta, operando rinvio a tutto il resto della domanda cautelare ove continui sono i riferimenti alla sussistenza di elementi probatori con riguardo al sodalizio.

Richiesta P.M. pag. 38 – 102

Le due fasi dell'indagine

L'indagine è caratterizzata da due fasi ben determinate.

Quanto alla prima, l'attività d'indagine inizia a prendere corpo in data 13.03.2021, a seguito della perquisizione domiciliare effettuata a carico di LEONE Giovanni, padre di Cosimo, che, pur avendo dato esito negativo per quanto concerne il rinvenimento di stupefacente, consentiva di accertare il possesso ingiustificato della somma di denaro pari ad € 5.570,00, di due bilancini elettronici di precisione e di una macchina per sottovuoto con relative buste in cellophane trasparente. Le ulteriori operazioni di ricerca all'interno dell'area condominiale dell'edificio "H" di via Lago d'Albano, consentiva di rinvenire, sia pure a carico di ignoti, kg. 1,038 di sostanza stupefacente del tipo eroina, alcuni pizzini recanti appunti manoscritti riportanti importi e quantitativi dello stupefacente, nonché una cartuccia inesplosa calibro 380 auto. Anello di congiunzione tra lo stupefacente rinvenuto nell'area condominiale e la perquisizione a carico del LEONE Giovanni, erano le particolari buste in cellophane da sottovuoto con le quali l'eroina rinvenuta era stata confezionata, identiche ai sacchetti per sottovuoto rinvenuti presso la sua abitazione.

L'attività di spaccio, costantemente coordinata da LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, vedeva in sé la fattiva collaborazione dei genitori di Cosimo, LEONE Giovanni e sua moglie DIPALMO Anna, nonché la partecipazione dei sodali: INERTE Mario, GALILEO Tiziano, SOLFRIZZI Gianluca, PICA PELLEGRINI Lucia, CUPPONE Alessandro tutti ritenuti terminali di secondo livello dell'anzidetta organizzazione, ed addetti alla vendita al dettaglio dello stupefacente.

Pur dopo il rinvenimento dello stupefacente eseguito da questa P.G. in via Lago d'Albano, l'attività di spaccio non si è mai fermata, anzi, i presidi di sicurezza di cui avevano dotato il quadrilatero del rione Salinella (vedette e sentinelle itineranti a bordo di ciclomotori) sono stati intensificati per garantire la "sicurezza" di chi spacciava all'interno degli appartamenti (**VDS. ALL. NR. 2 e NR. 3**).

I fornitori delle sostanze stupefacenti fanno originariamente capo ad esponenti di spicco della criminalità, ovvero gli oritani DARIMADEA Emanuele e PIPINO Marco, i quali dimostravano di essere inseriti in un ben consolidato gruppo criminale operante nel territorio locale brindisino, per conto della quale conducevano l'attività del traffico degli stupefacenti gestendo i puntuali approvvigionamenti di droga nei confronti dei committenti tarantini. All'interno dell'organizzazione trovava un ruolo ben definito anche il **CARBONE Vito**, pure procacciatore degli stupefacenti per la piazza di Taranto.

A partire dal mese di luglio 2021 si assisteva ad un graduale allentamento dei rapporti

con gli esponenti del canale brindisino, tanto da far acclarare l'attivazione, da parte degli odierni promotori LEONE/GIUDETTI, di un nuovo canale alternativo di approvvigionamento dello stupefacente. La coppia, infatti, riusciva a mantenere vivo il proprio giro "d'affari" garantendosi l'approvvigionamento di nuovi ed importanti quantitativi di eroina reperiti presso il Quartiere Paolo VI di Taranto, ove, l'attività d'intercettazione ambientale sull'autovettura Fiat 500X in uso al LEONE, cui al RIT. 296/21, consentiva di individuare in FAGOTTI Marcello, alias "Mario", la nuova fonte di approvvigionamento degli stupefacenti.

Quanto alla seconda, il promotore è LEONE Vincenzo. L'attività d'indagine iniziava a prendere corpo in data 31.08.2022, a seguito dell'arresto di BATTISTA Gianpiero, trovato in possesso di gr. 250 di sostanza stupefacente del tipo cocaina, durante un consueto spostamento per conto della propria organizzazione d'appartenenza.

L'attività di procacciamento e spaccio, costantemente coordinata dal capo indiscusso LEONE Vincenzo, vedeva la fattiva collaborazione del fratello LEONE Cosimo, nonché del di lui padre LEONE Giovanni, e la partecipazione dei sodali: MALIZIA Teresa, GIUDETTI Veronica, NIGRO Davide, LUPOLI Pasquale, PONTASSUGLIA Donato, SEMERARO Marco, CARRIERO Cosimo, PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, PARADISO Marco, BATTISTA Gianpiero, tutti con specifici compiti in seno all'organizzazione criminale. Inoltre veniva riscontata la partecipazione attiva di: FIORINO Ivan, BRIGANTI Angelo, D'ANGIULLI Francesco, SORCE Cristian, MONTERVINO Francesco, ANDREESCU Ulisse Andrei, CATAPANO Massimo, ERAMO Carmine, ESPOSITO Antonio, FRIULI Cosimo, FRIULI Massimiliano, BASILE Vincenzo, PRESICCI Cosimo, tutti ritenuti terminali di secondo livello dell'anzidetta organizzazione, ed addetti alla vendita al dettaglio dello stupefacente. Relativamente alle posizioni di SEMERARO Marco, CARRIERO Cosimo, PARADISO Marco, tutti ritenuti sicuramente il braccio forte del sodalizio, assoldati da LEONE Vincenzo anche per il recupero credito derivante dall'illecita attività di spaccio di cospicui quantitativi di stupefacente.

I fornitori in questo frangente, si riconoscono quali esponenti di spicco i baresi COSTANTINO Michele, MARZULLI Giovanni, QUARANTA Anna Maria e BRATTOLI Domenico i quali dimostravano di essere inseriti in un ben consolidato gruppo criminale operante nel territorio barese, per conto della quale conducevano l'attività del traffico degli stupefacenti gestendo i puntuali approvvigionamenti di droga nei confronti dei committenti tarantini. All'interno dell'organizzazione trovava un ruolo ben definito anche il COSTANTINO Michele, pure procacciatore degli stupefacenti per la piazza di Taranto, che si succede al MARZULLI Giovanni dopo il suo accesso in carcere del 18.05.2023.

Le indagini, condotte e compendiate da attività tecniche, hanno puntualmente trovato riscontro nei numerosi rinvenimenti e sequestri di sostanza stupefacente, consentendo dunque di acquisire numerosi, univoci, gravi, precisi e concordanti indizi di colpevolezza in ordine alla commissione dei reati contestati a tutti gli indagati, giungendo alla inferenziale ricostruzione di tutti gli eventi contestati, grazie proprio all'interessamento di **LEONE Vincenzo**, che è da considerarsi sicuramente l'anello di congiunzione tra le due consorterie.

Si specifica, sin da ora, che l'identificazione di tutti i personaggi coinvolti, focalizzati attraverso i sistemi di videocamera installati e protagonisti delle conversazioni telefoniche ed in ambientale oggetto di captazione, è stata sempre indubbia, sia in relazione al riconoscimento personale degli stessi da parte di questi operatori di P.G. sia per la rispondenza tra i "nomi" con cui gli stessi si chiamano nel corso delle conversazioni telefoniche captate e gli utenti delle utenze monitorate. Ed ancora, i successivi riscontri ottenuti dall'attività di P.G. hanno consentito di appurarne l'esatta individuazione. Delle singole identificazioni si darà atto, altresì, nelle schede personali degli indagati.

La prima attività investigativa convenzionalmente denominata "Salina"

L'attività d'indagine veniva articolata su più basi di controllo, nello specifico:

- a) **monitoraggio del luogo di residenza dell'indagato LEONE Giovanni, sita in questa Via Lago di Albano Edificio "H"**: veniva predisposta mediante il posizionamento di una microcamera installata su pubblica via. Il servizio è stato svolto dal 20.06.2021 al 19.02.2022, con strumentazione di proprietà della ditta RCS spa;
- b) **monitoraggio del luogo di domicilio dell'indagato LEONE Cosimo, sito in questa Via Lago di Monticchio - Edificio "A" - scala C**: veniva predisposta mediante il posizionamento di una microcamera installata su pubblica via. Il servizio è stato svolto dal 20.06.2021 al 19.02.2022, con strumentazione di proprietà della ditta RCS spa;
- c) **monitoraggio dinamico con mirati servizi di O.C.P.**: l'osservazione, il controllo e pedinamento venivano svolti attraverso l'utilizzo di autovetture "civetta" all'interno del Rione Salinella in prossimità delle abitazioni degli indagati. Il personale preposto riceveva indicazioni da quello impiegato presso la sala intercettazioni di codesta Procura della Repubblica, al fine di dare ulteriore e diretto riscontro alle risultanze emerse dall'attività di intercettazione telefonica in merito agli spostamenti e contatti intercorsi tra gli indagati ed eventuali altri soggetti coinvolti nella vicenda;
- d) **intercettazioni telefoniche, ambientali tra presenti, telematiche attive e passive, geolocalizzazione mediante rilevatori GPS, servizi di videosorveglianza.**

Riscontri

Durante il periodo delle indagini si ottenevano concreti elementi di riscontro a supporto della tesi investigativa a carico degli odierni indagati, procedendo al sequestro di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti destinati allo spaccio, al rinvenimento di somme di denaro ritenuto provento degli illeciti traffici, nonché in occasione di arresti operati a carico degli stessi da parte di altre forze di polizia, come di seguito riportati:

- ✓ In data **13.03.2021**, LEONE Giovanni, padre di Cosimo, veniva trovato in possesso della somma di denaro pari ad € 5.570,00 di cui non ne giustificava il possesso, nonché di materiale ed attrezzatura varia per il confezionamento delle dosi di stupefacente (**VDS. ALL. NR. 3**);
- ✓ In data **13.03.2021**, si procedeva al sequestro del quantitativo di kg. 1,038 di

- sostanza stupefacente del tipo eroina, sia pure ad opera di ignoti, nonché di alcuni pizzini recanti appunti manoscritti riportanti importi e quantitativi dello stupefacente, ed anche una cartuccia inesplosa calibro 380 auto, tutto rinvenuto nell'area condominiale dell'edificio "H" di via Lago d'Albano (**VDS. ALL. NR. 2**);
- ✓ In data **04.10.2021**, personale della Squadra Mobile - 2^a Sez. Falchi della Questura di Taranto, in questa via D'Alò Alfieri n. 50, traeva in arresto INERTE Mario e NIGRO Andrea, trovati in possesso di sostanza stupefacente del tipo eroina e cocaina (**VDS. ALL. NR. 7**);
 - ✓ In data **09.10.2021** personale della Squadra Mobile della Questura di Brindisi traeva in arresto PIPINO Matteo, ex art. 73 DPR 309/90 poiché giungeva al PS dell'Ospedale Perrino di Brindisi, a seguito di malore causato dall'ingerimento nr. 25 ovuli contenenti sostanza stupefacente del tipo cannabinoidi del peso di circa 200 grammi (**VDS. ALL. NR. 113**);
 - ✓ in data **14.10.2021** nel corso di perquisizione domiciliare presso il luogo di residenza di CHIOCHIA Luigi, ovvero l'abitazione materna sita in questo viale P. Nenni ed. 4/C, piano terra, si rinvenivano nr. 9 dosi di sostanza stupefacente del tipo hashish per un peso complessivo di gr. 10,40, oltre che materiale utilizzato per il confezionamento. A seguito di tale attività di riscontro, CHIOCHIA Luigi veniva deferito all'A.G. competente per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, da cui scaturisce il Proc. Pen. nr. 7625/21 Mod. 21 di questa Procura della Repubblica, P.M. dott. COLASCILLA Nardelli Marco (**VDS. ALL. NR. 8**);
 - ✓ in data **14.10.2021** militari della Stazione Carabinieri di San Giorgio Jonico (TA), traevano in arresto i coniugi CUPPONE Alessandro e DE MITRI Patrizia, trovati in possesso, all'interno della loro abitazione di gr. 16 di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e di gr. 25 di sostanza stupefacente del tipo eroina in pietra, oltre a materiale per il confezionamento e la somma in denaro di Euro 1.400,00;
 - ✓ In data **23.12.2021**, nel corso di un controllo veicolare operato da questa p.g. sull'autovettura Alfa Romeo Giulietta targata ET545ZA in uso a LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, veniva rinvenuta sulla persona di GIUDETTI Veronica la somma di Euro 2.480,00 in banconote di vario taglio. Subito dopo si decideva di estendere il controllo e la perquisizione anche all'interno dell'abitazione della giovane coppia, in via Lago di Monticchio ed. A/C piano terra, ove anche lì veniva rinvenuta ulteriore denaro pari a € 15.400,00 in banconote di vario taglio, tutte ben custodite all'interno degli indumenti in un armadio della camera da letto, il possesso non veniva giustificato (**VDS. ALL. NR. 10**);
 - ✓ In data **28.12.2021** personale della Stazione Carabinieri di Oria segnalava TAURISANO Cosimo ex art. 75 del DPR 309/90, controllato unitamente a DARIMADEA Emanuele e DELLA CORTE Angelo, trovandolo in possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente del tipo MARIJUANA (**VDS. ALL. NR. 114**);
 - ✓ in data **15.07.2022** nel corso di una perquisizione domiciliare presso l'abitazione della coppia LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, si rinveniva all'interno della camera da letto denaro contante, pari ad € 6.500,00 in banconote da Euro 20,00 e 50,00 di cui non ne veniva giustificato il possesso (**VDS. ALL. NR. 11**);
 - ✓ in data **28.07.2022**, Militari della Guardia di Finanza di Brindisi (G.I.C.O) traevano in arresto DARIMADEA Emanuele, in violazione dell'art. 73 comma 1 del DPR 309/90, poiché trovato in possesso di kg 1,025 di sostanza stupefacente del

tipo codeina (**VDS. ALL. NR. 119**);

- ✓ In data **27.01.2023**, personale della Squadra Mobile - 2[^] Sez. Falchi della Questura di Taranto, a seguito di conclusiva attività d'indagine deferiva in stato di libertà INERTE Mario in concorso con altri tre soggetti per le violazioni di cui agli artt. 110 C.P. e art. 73 del DPR 309/90 (**VDS. ALL. NR. 115**);
- ✓ In data **03.03.2023**, personale del Comando Stazione Carabinieri Taranto P.le rinveniva il quantitativo di 15 gr. circa di sostanza stupefacente del tipo cocaina rinvenuta all'interno del giardinetto che si ritrova in prossimità del portone d'ingresso dell'Edificio "H" di Via Lago D'Albano, ed occultata all'interno di un barattolo in plastica riposto per terra sotto materiale di risulta, nella disponibilità di LEONE Giovanni (**VDS. ALL. NR. 116**);
- ✓ In data **06.03.2023** personale della Squadra Mobile della Questura di Taranto, traeva in arresto FAGOTTI Marcello, poiché quale conducente di motociclo di provenienza furtiva, veniva trovato in possesso del quantitativo di gr. 9,5 di sostanza stupefacente del tipo hashish e nr. 1 dose di cocaina, della somma in contanti pari a € 22.105,00 di cui non ne giustificava il possesso, oltre che di una pistola semiautomatica e nr. 22 cartucce di provenienza furtiva, documenti d'identità contraffatti (P.P. n. 1769/2023 RGNR mod. 21 della Procura della Repubblica di Taranto) (**VDS. ALL. NR. 117**);
- ✓ In data **10.05.2023** personale del NOR – Sezione operativa - Carabinieri Taranto eseguiva perquisizione domiciliare ai sensi dell'art. 103 del DPR 309/90 presso l'abitazione sita in Via Lago di Bracciano ed. B scala "D". ove è domiciliato LEONE Cosimo, rinvenendo nella sua disponibilità la somma in contanti di Euro 4100,00 il cui possesso non veniva giustificato (**VDS. ALL. NR. 118**).

La famiglia LEONE

L'attività tecnica di intercettazione telefonica e l'acquisizione dei tabulati telefonici, supportati da riprese filmate ottenute da telecamere opportunamente attivate sulla pubblica via, ed i servizi di osservazione, permettevano di raccogliere una considerevole quantità di elementi probatori in ordine ad una organizzazione criminale, come già detto, dedita al traffico e spaccio delle sostanze stupefacenti del tipo eroina e cocaina, da immettere nella borgata popolare così detta "Salinella", cui fanno parte gli odierni indagati, facenti capo alla "famiglia LEONE". Tutti i sodali ricoprono uno specifico e ben definito ruolo in seno all'organizzazione d'appartenenza. Relativamente agli approvvigionamenti, si aveva modo di accertarne le modalità, i tempi ed i luoghi di rifornimento, occultamento e detenzione della droga, oltre che ad accertarne il confezionamento e la successiva attività di spaccio.

Sin dal principio dell'attività di indagine, invero, è apparso quanto mai evidente il profilo di capo indiscusso del LEONE Vincenzo il quale tuttavia, consapevole di essere oggetto di attenzioni da parte delle Forze dell'Ordine, e quasi maniacalmente attento nell'uso del proprio telefono cellulare e delle proprie risorse, peraltro sostituite con inusuale frequenza.

Altro ruolo primario è quello di LEONE Cosimo, al cui fianco ha sempre attivamente agito, in perfetta simbiosi, la compagna GIUDETTI Veronica, presenziando a tutte le

fasi e dinamiche dell'attività di spaccio, dal reperimento dello stupefacente (all'occorrenza occultato sulla propria persona per garantire la buona riuscita dei trasporti), alle cessioni verso i distributori di secondo livello, finanche nella gestione delle finanze e trattative di vendita. A mero titolo esemplificativo di quale fosse il reale peso specifico del ruolo assunto dalla donna in seno all'organizzazione si riporta l'emblematico episodio verificatosi in data **01.07.2021** allorquando la GIUDETTI Veronica, recatasi unitamente al compagno presso un negozio di Sanitaria di Taranto, in via Emilia in prossimità di viale Liguria, per l'acquisto di un bilancino di precisione utile al confezionamento delle dosi di stupefacente, si premurava affinché il LEONE Cosimo richiedesse specificatamente la "bilancia per i farmaci". Ed ancora, dopo l'acquisto, la donna ne apprezzava le caratteristiche di precisione del prodotto. A tal riguardo, si riportano i passi salienti dei dialoghi intercettati in ambientale all'interno dell'autovettura in uso alla coppia, come da progressiva nr. 110 – RIT 296/21, allorquando Veronica si rivolge al suo compagno dicendogli: **"...dovevi dire la bilancia per misurare le medicine!"** ed ancora successivamente: **"...Madonna quando è piccolo...fino a cento arriva"** mentre il compagno le risponde: **"...Buono!"**.

Ruolo di rilievo, seppure con mansioni prevalentemente "operative", è quello rivestito da CARRIERO Cosimo, giovane pregiudicato per reati in materia di stupefacenti che, in ragione della propria disponibilità di movimento, aveva capillari contatti con diversi personaggi nell'ambito cittadino ed hinterland, per l'approvvigionamento degli stupefacenti.

Ed invero, l'individuazione del CARRIERO quale strettissimo collaboratore del LEONE Vincenzo, in assoluta assenza di contatti telefonici tra di loro, è stata possibile solo grazie al puntuale monitoraggio di quest'ultimo, il quale veniva raggiunto in casa, quasi quotidianamente dallo stesso CARRIERO e la propria consorte PETRUZZELLA SCARCIA Valentina.

Prime conferme della ipotizzata esistenza di un gruppo organizzato dedito al commercio di stupefacenti, è stato possibile ricavarle dall'attività di captazione eseguita all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo, sita in via Lago d'Albano edificio H di Taranto, avviata il 05.10.2022 in attuazione al Decreto n. 380/22 RI. Essa, infatti, sin dalle prime battute, permetteva di documentare il ruolo di "capo clan" assunto da LEONE Vincenzo che, trovandosi all'epoca ristretto in regime di detenzione domiciliare, poteva agevolmente ricevere, pressoché quotidianamente, le visite dei suoi *adepti*, i quali erano soliti trattenersi solo pochi minuti. Ciò emergeva, oltre che dall'analisi delle risultanze del captatore installato in casa, anche dalle registrazioni video generate dal sistema di videocamere posizionate in strada (nell'ambito del proc. Pen. 7058/2022 in seno alla Procura della Repubblica di Taranto e successivamente con RIT. 172/22 P.P. 9601/22 D.D.A. Lecce), che permettevano di immortalare, ad esempio, le visite di LUPOLI Pasquale, CARRIERO Cosimo, SEMERARO Marco, nonché dei fornitori baresi.

LEONE Vincenzo e MALIZIA Teresa. PONTASSUGLIA Donato, gestore della cassa comune

Gli elementi raccolti attraverso l'analisi delle attività tecniche sopra illustrate avevano, quindi, consentito, come si è fin qui rappresentato ed in ragione di ciò che ci si accinge

ad illustrare, di certificare l'esistenza di una organizzazione criminale dedita al traffico delle sostanze stupefacenti appartenenti a differenti categorie droganti, quali per l'appunto l'eroina e la cocaina.

Di considerevole riscontro probatorio devono ritenersi gli elementi che hanno permesso di assodare l'esistenza dell'articolata organizzazione criminale di cui è indiscusso promotore ed organizzatore LEONE Vincenzo, fedelmente spalleggiato dal fratello LEONE Cosimo ed il loro padre LEONE Giovanni e nella quale trovano giusto ruolo il fidatissimo collaboratore LUPOLI Pasquale, quale custode degli ingenti quantitativi di stupefacente nonché delle armi e relativo munizionamento, i consociati BATTISTA Gianpiero, SEMERARO Marco e CARRIERO Cosimo con la propria consorte PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, subentranti al BATTISTA dopo il suo arresto del 31.08.2022 in occasione di uno spostamento di cocaina, quali addetti al trasporto delle sostanze stupefacenti - non per uso personale - ed alla loro successiva commercializzazione da immettere sul mercato clandestino del capoluogo Jonico.

Durante la fase investigativa si aveva modo di rilevare la costante frequentazione dell'abitazione del LEONE Vincenzo da parte dei vari consociati, nonostante i divieti imposti dallo stato di detenzione domiciliare, come anche l'impegno dello stesso a farsi carico delle spese legali utili a garantire la difesa di fiducia per i sodali tratti in arresto.

Quali elementi indiscutibilmente posti a fondamento della costrutta organizzazione, si riscontravano:

- **l'effettiva corresponsione di uno "stipendio" fisso agli affiliati** (RIT. 380/22 P.P.7058/22 Procura di Taranto) - Progressivo nr. 271 – del giorno 16.10.2022, ore 15:45 LEONE Vincenzo nel colloquiare con alcuni presenti in casa, testé riferisce a SCIROCCALE Sciaron di quanto corrispondeva al suo corriere BATTISTA Gianpiero, prima del suo arresto ***"...io fino ad ora ho fatto mangiare a te, e ti ho fatto guadagnare 800/900 Euro a settimana, per tre quattro mesi..."***. Anche dalla conversazione di cui al progressivo nr. 1592 (RIT.1443/22) del 19.04.2023 delle ore 19:35:24, si evince la corresponsione di uno stipendio mensile, allorquando GIUDETTI Veronica, compagna di LEONE Cosimo, nel parlare con la di lei madre, PANARELLI Stefania, riferisce chiaramente di guadagnare al mese una cifra pari a 3.000 Euro, oltre ad una cifra variabile dettata da attività illecita extra che lei ed il compagno svolgono autonomamente, così come testualmente riportato: ***"...mo' a noi ci entrano 3.000 Euro al mese, puliti!!!!...a parte le cose che facciamo noi eh?!?!..."***;
- **l'assoluto rispetto del vincolo gerarchico** (RIT. 1443/22 del P.P.9601/22 D.D.A. Lecce) - Progressivo nr. 56 – del giorno 14.02.2023, ore 19:07:46, allorquando GIUDETTI Veronica riferisce al compagno LEONE Cosimo: ***"... insomma le persone sono sempre quelle che lavorano con il COSO (ndr. la cocaina), giusto?!?! Cioè ma perché tuo fratello...non te li può offrire...sempre una persona deve lavorare...o tu o lui, non potete lavorare tutti e due, perché le persone sono sempre quelle..."*** ed ancora: ***"...se tu dici, che tu pensi a questa cosa, nel senso che...ti togli di mezzo, non lavori neanche più...tuo fratello non ti dà più neanche la macchina, hai capito? ..."***;
- **la intercambiabilità dei ruoli:** a seguito della sospensione provvisoria della misura alternativa della detenzione domiciliare a carico di LEONE Vincenzo avvenuta

in data 20.03.2023, le redini del sodalizio criminale, da volontà di LEONE Vincenzo, veniva retto ad interim dal fratello Cosimo, il quale aveva preso la direzione degli "affari di famiglia", dimostrando di essere effettivamente al corrente della reale situazione economica, della rendicontazione presente in "cassa", nonché di quanto devono elargire al "fornitore" per i pregressi carichi di droga, così come si evidenzia dalle seguenti progressive: (RIT. 1442/22 - Progressivo nr. 1852 - del giorno 21.03.2023, ore 20:58:28, l'argomentazione per la quale LEONE Cosimo si sente in dovere di dare precise indicazioni ai propri sottoposti, riguarda il fattore economico e legato al pagamento di partite di droga che l'organizzazione deve ai propri fornitori baresi. Nello specifico LEONE Cosimo riferiva a sua cognata MALIZIA Teresa, che si dovevano fare attendere i loro creditori, in quanto, in quel preciso momento dovuto anche alla carcerazione di Vincenzo, si trovavano in momentanea difficoltà economica. Chiari ed inequivocabili sono i passaggi delle frasi che LEONE Cosimo riferiva alla donna: "**... allo zio (ndr. Si fa riferimento a MARZULLI Giovanni quale fornitore dello stupefacente) non possiamo ...non... non ci sono proprio i soldi ... non ne tiene ... non glieli possiamo dare ... cinquemila euro di merda sono**", (RIT. 1442/22 - Progressivo nr. 1887 - del giorno 23.03.2023, ore 07:19:35, allorquando MALIZIA Teresa, inviava un messaggio vocale a GIUDETTI Veronica, esaltando le qualità di LEONE Cosimo, dopo il suo investimento ad attuale capo del sodalizio: "**...non perché sono di parte, te lo dico...da quando mi sono trasferita in questa casa...Mimmo è Mimmo! Oggi come una mamma te lo dico, Mimmo a Enzo se lo prende e se lo mette in tasca, punto! Ti dico solo questo, ha delle capacità immense, un cervello quanto una casa, che Enzo non ha. Enzo ha...Enzo ha un cervello...imprenditoriale, ...Mimmo è proprio serio, garbato, tutti i pregi del mondo ce li ha lui...ma credimi 21 anni, 22 il cervello di uno di 50 anni...**" - RIT. 1441/22 - Progressivo nr. 2089 - del giorno 31.03.2023, ore 17:19:20), allorquando CARRIERO Cosimo nella propria auto riferiva a sua moglie PETRUZZELLA SCARCIA Valentina che al momento, poiché Vincenzo è ristretto nel carcere di Taranto, l'attuale capo è LEONE Cosimo: "**...perché Mimmo (ndr. LEONE Cosimo) comanda mo', l'ha messo il fratello (ndr. LEONE Vincenzo) ...**"; L'intercambiabilità dei ruoli nel sodalizio è testimoniata anche dall'opportunità attraverso la quale LEONE Vincenzo, essendo impossibilitato, fa gestire a suo fratello Cosimo la fornitura di droga destinata ad ESPOSITO Antonio, in ordine ai 50 grammi di cocaina che gli furono sequestrati a seguito del suo arresto e non ancora pagata: "mi deve dare duemila euro a me! (NDR parlano di ESPOSITO Antonio) ... è stato arrestato con 50 grammi, 50 grammi, ti mettono ai domiciliari?" (progressivo nr. 703 del 13.03.2023 -RIT. 1443/22 della D.D.A. di Lecce);

- **l'esistenza di una cassa comune** nella quale confluiscono i proventi delle diverse attività illecite. Si aveva modo di accertare come questa fosse mantenuta dal sodale PONTASSUGLIA Donato, affidato in prova ai servizi sociali, cognato di FIORINO Ivan. A riscontro di ciò, in data 03.02.2023, nel corso di una perquisizione domiciliare, si documentava la disponibilità della ingente somma di denaro pari ad € 25,700.00 (venticinquemilasettecento/00) di cui non ne giustificava il possesso (**VDS ALL. NR. 6**).
- la ripartizione territoriale e l'assoluta osservanza di comportamenti omertosi.

Circa il coinvolgimento attivo del PONTASSUGLIA in seno all'organizzazione, questa era da subito emersa in data 25.11.2022, allorquando lo stesso si era presentato a casa del LEONE Vincenzo per riferirgli, nel dettaglio, le circostanze che avevano portato il giorno precedente all'arresto del sodale FIORINO Ivan da parte dei Carabinieri. In tal senso, si riportano i passi salienti dei dialoghi intercettati in ambientale, cui al progr. 1226 del 25.11.2022 (RIT. 380/22 P.P. 7058/22 Procura Taranto) in occasione di tale incontro:

progressivo nr.1226 del 25.11.2022 delle ore 10:18:16 (RIT. 380/22 P.P. 7058/22 Procura Taranto).

ALLE ORE 10.17.39, CITOFONA ALL'ABITAZIONE DEL LEONE VINCENZO, ove sono presenti quest'ultimo e MALIZIA Teresa. L'UOMO, RICONOSCIUTO, TRAMITE LA VISIONE DELLE TELECAMERE POSTE DINANZI L'ABITAZIONE DL LEONE VINCENZO, IN PONTASSUGLIA DONATO (COGNATO DI FIORINO IVAN).

Dalle ore 10:18:16

Conversazione tra LEONE Vincenzo, MALIZIA Teresa e PONTASSUGLIA Donato.
alle ore 10:18:16

PONTASSUGLIA Donato: eh Buongiorno

MALIZIA Teresa: Buongiorno

LEONE Vincenzo: Vincenzo sta?

MALIZIA Teresa: Sì, un attimo solo

LEONE Vincenzo: Chi è?

MALIZIA Teresa: sta uno... Amò non lo so chi è

LEONE Vincenzo: ehi...

PONTASSUGLIA Donato: Buongiorno Vincenzo

LEONE Vincenzo: ah... vieni! ...Come andiamo?

PONTASSUGLIA Donato: Tutto apposto

LEONE Vincenzo: **Quale novità hai?**

PONTASSUGLIA Donato: **ieri hanno arrestato Ivano** (ndr. FIORINO Ivan, alias Ivano)

LEONE Vincenzo: **Modooo...**

PONTASSUGLIA Donato: **aveva 50... pezzi, il restante lo ha buttato, ed ora sicuramente penso che sanno il primo colloquio... e noi questa sera ci andiamo sotto casa.... che si è fatto pure un altro ...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: **Dei ragazzi ...di quelli nostri? quel cesso là**
...incomprensibile....

---- OMISSIS dalle ore 10.19.09 alle ore 10.19.35

PONTASSUGLIA Donato: **Se porto novità mi fai lavorare assieme?**

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile....

...OMISSIS dalle ore 10.19.40 alle ore 10.20.15

LEONE Vincenzo: e niente...Comunque....speriamo torni a casa

PONTASSUGLIA Donato: haeee, ...un po' difficile ...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: devono scontare tutte cose

PONTASSUGLIA Donato: **50 pezzi hanno trovato, il resto sono riusciti a buttarlo**

LEONE Vincenzo: **sono andati a casa dietro la porta della moglie?**

...OMISSIS dalle ore 10.20.44 alle ore 10.21.36

LEONE Vincenzo: Va bene se senti qualche cosa magari....

PONTASSUGLIA Donato: non mi posso ...incomprensibile...
 LEONE Vincenzo: Nicola magari...
 PONTASSUGLIA Donato: ...incomprensibile...
 LEONE Vincenzo: e, si normale, magari da un'altra parte poi mi avvisi tu ...incomprensibile...
 PONTASSUGLIA Donato: ...è normale....
 LEONE Vincenzo: **Così... recuperiamo qualche cosa**
 ... OMISSIS dalle ore 10.21.58 alle ore 10.22.24.....
 LEONE Vincenzo: io... neanche lo conosco.... non so nemmeno chi è, se lo vedo lo conosco però...
 PONTASSUGLIA Donato: ...incomprensibile.... questo De Cesare mo'!!! (ndr. Fanno espresso riferimento al Tenente Vito DE CESARE che ha condotto l'arresto di Fiorino e Cavezza) ...incomprensibile.... che sta combinando...
 LEONE Vincenzo: ...incomprensibile... quello che mi arrestò a me, eh?
 ...OMISSIS dalle ore 10.22.49 alle ore 10.24.42....
 PONTASSUGLIA Donato: intanto quella è la parola sua (ndr riferito alle dichiarazioni rese dalla DE MATTEIS Lucia), mo' parliamo poi vediamo pure come si comporta questa qua
 LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
 ...OMISSIS dalle ore 10.24.49 alle ore 10.25.27
 PONTASSUGLIA Donato: Buongiorno...
 LEONE Vincenzo: **Ciao bello! ...bel buongiorno, ho perso 20.000 €**
 ...incomprensibile...Ivano (ndr. FIORINO Ivan, alias Ivano)
 ... OMISSIS dalle ore 10.25.39 fino alla fine

Che la gestione fosse costantemente coordinata da LEONE Vincenzo e da suo fratello Cosimo, con la collaborazione di NIGRO Davide, LUPOLI Pasquale, suo padre LEONE Giovanni e altri soggetti che si avvicendavano all'interno dell'appartamento per spacciare e rendicontare le vendite e gli introiti, con la partecipazione di CARRIERO Cosimo, SEMERARO Marco e PARADISO Marco che portavano lo stupefacente e prelevavano gli incassi, dando sempre conto a LEONE Vincenzo, è fuori da ogni dubbio.

Con il monitoraggio dell'abitazione di LEONE Vincenzo (RIT. 380/2022 P.P.7058 Procura Taranto), nel tentativo di acquisire ulteriori fonti di prova, si accertava che quest'ultimo reggeva vivi i contatti con LEONE Cosimo e LUPOLI Pasquale. Il fratello, suo braccio destro, lo spalleggiava per procacciare lo stupefacente, gestivano gli incassi, coordinavano gli *adepti*, a differenza del LUPOLI che ne curava la custodia - utilizzando come base per l'occultamento la propria abitazione ed uno scantinato di pertinenza.

Inoltre, si riteneva necessario intercettare le utenze cellulari in uso ad alcuni appartenenti e vicini alla famiglia "LEONE", tra questi MALIZIA Teresa, CARRIERO Cosimo, LEONE Cosimo, LUPOLI Pasquale, LEONE Vincenzo quale diretto interessato, intercettazione regolarmente autorizzate (RIT. 381-382-436-437-438-383 del P.P.7058/22 della Procura di Taranto).

Come sopra anticipato, le captazioni all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo (RIT. 380/2022), punto fondamentale della presente comunicazione, hanno consentito di far piena luce sul lucroso traffico di sostanze stupefacenti, svelandone tutti i retroscena e

gli elementi di maggior interesse investigativo, come soprattutto l'individuazione del canale di approvvigionamento da parte della compagine barese.

Che il LEONE Vincenzo in seno alla consorteria rivesta un ruolo predominante, ciò emerge da ulteriori conversazioni intercorse tra lo stesso e la propria attuale compagna (MALIZIA Teresa), CARRIERO Cosimo e SCIROCCALE Sciaron (ex compagna del LEONE), del giorno 16.10.2022 – progressivo 271 (RIT. 380/2022).

In particolare, nella conversazione sotto riportata il LEONE veniva eretto e nominato dai presenti in casa, a capostipite di una famiglia di "BOSS", così come facilmente deducibile anche dai passi delle battute durante il dialogo – CARRIERO Cosimo: **"... Noi siamo forti! ... SIAMO I PIU' FORTI!!!!!! ... SIAMO I PIU' FORTI!!!! ... A chi ha messo la regola ..."**

Ed ancora, nei passi a seguire MALIZIA Teresa così proferisce: **"Lui è il capo! E' il BOSS!!!! ... Hai fatto così? Sei stato pagato?"**

Di particolare rilevanza la frase che pronunciava chiaramente LEONE Vincenzo: **"Io chiamo a Sharon? ... Sharon questi sono 100 euro ... FAI QUESTA COSA!!!! ... IO NON FACCI NIENTE!!!! Grazie! ... IO PAGO!!!!!! ... Io Pago, esco i soldi ... "Ma io non faccio niente" ... Ok? ... perché io uso questi!!!! ... POSSO SFRUTTARE QUESTI! E USO QUESTI! ... io negli ultimi cinque anni non ho avuto un centesimo da nessuno, capito...io fino ad ora ti ho fatto mangiare a te, e ti ho fatto guadagnare 800/900 euro a settimana, per tre quattro mesi, quindi..."**

Poiché la conversazione sopra richiamata, a parere di questa P.G. inquirente, è ricca di ulteriori elementi probatori, se ne riporta il contenuto in forma integrale:

CONVERSAZIONE AMBIENTALE DEL 16.10.2022 delle ore 15:15:02, progressiva nr. 271 RIT. 380/22

Alle ore 15:15:02 entra in casa tale Valerio, preannunciato da MALIZIA Teresa.

LEONE Vincenzo: ... **He! sono quattrocento questi? ...**

VALERIO: Sì, sì, sì!!!!

LEONE Vincenzo: Adesso che sei venuti da fuori tu ... bello aggarbato! ... tutte cose he!!!!

VALERIO: Ok, dopo parliamo con il bambino.

LEONE Vincenzo: In bocca al lupo!

CARRIERO Cosimo: ... **Noi siamo forti! ... SIAMO I PIU' FORTI!!!!!! ... SIAMO I PIU' FORTI!!!! ... A chi ha messo la regola ...**

LEONE Vincenzo: Impossibile però! ... (parole incomprensibili) ... QUANDO LA DEVI USCIRE PERO'!!!!!!

CARRIERO Cosimo: ... LA SCHIUMA ... tipo la schiuma ...

LEONE Vincenzo: ... **piglia la sette quand'è ... (ndr. si fa riferimento ad una pistola cal. 7,65 probabilmente in loro possesso) ...**

CARRIERO Cosimo: Tipo la SCHIUMA DELL'ALTRA VOLTA!

LEONE Vincenzo: Hei!!!!!! (ndr. esclamazione di rilievo per farlo stare zitto). ... vedi!!!! a come lo **BUM BUM BUM (ndr. mima una raffica di colpi di pistola all'indirizzo di qualcuno), NON SI MUOVE PROPRIO PIU'!** Vai adesso vai! Non vi scordate quelle cose a me.

termine 15:19:20 dove escono CARRIERO Cosimo ed altro soggetto (forse a nome Valerio)

poi alle 15:22 entrano in casa SCIROCCALE Sharon con bambini (figli di Vincenzo)

alle ore 15:26:

MALIZIA Teresa: Io per quello ieri sera ti dicevo.

SCIROCCALE Sciaron: lo sa, lo sa, lo sa...

MALIZIA Teresa: No! non lo sa!

SCIROCCALE Sciaron: chi è??? non sta venendo più...è andata in carcere...

MALIZIA Teresa: ...(incomprensibile)...non ne vale la pena...

SCIROCCALE Sciaron: vedi che ho chiesto...facciamo il colloquio, ho detto insieme? E intanto non si trovano. Ho detto mi devi far vedere Gianpiero...voglio vedere a Gianpiero, ho detto...e lui mi ha mandato a chiamare per la videochiamata...lo so che ...(incomprensibile)... bene, perciò si è seduta...mi dai un favore...vai a camminare le ho detto...noo ti giuro su Cristo...mi sono riuscita...mi sono allontanata da loro...ma non esiste proprio...anche perché sta sempre a chiedere (ndr. si riferisce a D'ELIA Delfina compagna di BATTISTA Gianpiero che chiede soldi).

MALIZIA Teresa: ah...è mai venuta?!?

alle ore 15:38:32

SCIROCCALE Sciaron: ...nooo ieri, la stava lasciando ieri...

LEONE Vincenzo: ieri?

SCIROCCALE Sciaron: no, lui la stava lasciando...lei...

LEONE Vincenzo: io fino a quando lui (ndr. BATTISTA Gianpiero) non lascia lei, non gli manderò più niente...

SCIROCCALE Sciaron: si...

LEONE Vincenzo: io gli ho scritto e lui mi ha risposto...

SCIROCCALE Sciaron: Ti ha mandato la lettera.

LEONE Vincenzo: Ho chiesto il numero del conto corrente...

SCIROCCALE Sciaron: (parole incomprensibili) ... ha detto che è lontano se dice che mi deve mandare i soldi se mi ha chiesto il conto corrente, perché se li è fatti dare! (ndr. si fa riferimento a D'ELIA Delfina, compagna di BATTISTA Gianpiero)

LEONE Vincenzo: Lui!!!! ... Io gli ho detto che lei mi ha messo in bocca a tutta Taranto...quindi per me è infame...fino a quando lui sta con lei, sei diventato infame pure tu...fino a quando lui sta con lei, lui da me non avrà più di cento euro... e tanto lunedì verrà anche qua l'avvocato, ...che mi vorrà chiedere la casa, e gli dirò a me non mi pensare...

SCIROCCALE Sciaron: A me 2000 euro mi ha chiesto ...quella stronza!

LEONE Vincenzo: Effettivamente!

SCIROCCALE Sciaron: ...ha detto ...con 2000 euro ... con queste lo facciamo uscire fuori a casa (ndr. si fa riferimento al reperimento di una abitazione fuori Taranto da poter collocare ai domiciliari BATTISTA Gianpiero), per trovare una casa a San Giorgio, quelle parti là...

MALIZIA Teresa: tu lo dovevi vedere con quanta cattiveria, su corso Italia...(incomprensibile)... proprio così...

LEONE Vincenzo: lui mi ha risposto a me, quando esco io, così colà, giusto... aggiustiamo, facciamo!!!

alle ore 15:42:04

LEONE Vincenzo: loro (ndr. BATTISTA Gianpiero e D'ELIA delfina) hanno mangiato qua...

MALIZIA Teresa: loro hanno mangiato qua...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: si sono consumati 25 euro al giorno hanno avuto da me!!!!

MALIZIA Teresa: eh...dai!

LEONE Vincenzo: Non alla settimana, al giorno!!!!

SCIROCCALE Sciaron: Eh!!!! Mo' he!!!! tutta Taranto lo sa questo fatto qua!!!

MALIZIA Teresa: Niente di meno! Si sapeva di lui, non ... (parole incomprensibili) ... Io poi non mi sono mai intromessa in queste cose. Perché ogni volta che ...

LEONE Vincenzo: ... (parole incomprensibili) ... che te lo dissi.

SCIROCCALE Sciaron: ... voi dovevate dirgli di no! scusate!

alle ore 15:44:04

MALIZIA Teresa: senti ma perché deve fare la vittima, ...con 200 euro alla settimana, vado a fare la spesa per 10000 persone, e tu sei venuta il venerdì, e il lunedì volevi gli altri soldi...che cosa hai fatto?

SCIROCCALE Sciaron: ehhhh ...

MALIZIA Teresa: esatto!

LEONE Vincenzo: Io oggi ti sto dando 200 euro, e tu stamattina te ne stai venendo....

MALIZIA Teresa: ...e vuoi altri soldi...

SCIROCCALE Sciaron: allora questa famiglia non ne tiene!

MALIZIA Teresa: Com'è! noi ti manteniamo che tu non puoi far mangiare la famiglia, e tu non dici!!!!

Alle ore 15:45:08

MALIZIA Teresa: **Perché se tu hai i danni ... volevi distruggere la mia famiglia ... perché tu volevi distruggere la mia famiglia nel dire ... tuo marito lo sapeva a che cosa andava incontro! No!!! tuo marito lo sapeva, che se voleva NON FACEVA NIENTE!**

SCIROCCALE Sciaron: Che ne so!

MALIZIA Teresa: In mezzo ad una strada.

LEONE Vincenzo: Mi ha detto che io non faccio niente.

SCIROCCALE Sciaron: He! che so!!!!

LEONE Vincenzo: **Io, se faccio proprio qualche cosa ... PAGO!!!! ... E FACCIO FARE!!!!**

MALIZIA Teresa: **Lui è il capo! È il BOSS!!!! ... Hai fatto così? Sei stato pagato?**

LEONE Vincenzo: **Io chiamo a Sharon? ... Sharon questi sono 100 euro ... FAI QUESTA COSA!!!! ... IO NON FACCIO NIENTE!!!! Grazie! ... IO PAGO!!!!**

MALIZIA Teresa: Ma che sei diventata scema!!!! Tu qua non metterai più piede, non mi interessa (ndr. fa riferimento a D'ELIA Delfina). ... Che se Gianpiero non ti lascia, neanche Gianpiero mette più piede qua! (ndr. trattasi di BATTISTA Gianpiero). La fortuna che gli voglio un bene dell'anima.

LEONE Vincenzo: **Io Pago, esco i soldi ... "Ma io non faccio niente" ... Ok? ... perché io uso questi!!!! ... POSSO SFRUTTARE QUESTI! E USO QUESTI! (ndr. probabilmente fa riferimento ai soldi) ... (incomprensibile)...**

SCIROCCALE Sciaron: come no...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile)...

SCIROCCALE Sciaron: come no...

MALIZIA Teresa: Lui non ha capito, io ho detto a lui...

LEONE Vincenzo: io tengo questo, questo e questo...

MALIZIA Teresa: però sai cos'è...lui c'ha un carattere che si dispiace e si lascia intenerire...allora io molte volte lo osservo dal di fuori, no!?

SCIROCCALE Sciaron: si...

MALIZIA Teresa: e mi rendo conto, che viene, scusami il termine...

SCIROCCALE Sciaron: si...

MALIZIA Teresa: sfruttato...perché fino a quando siamo tutti e due, mangiamo...Enzo di qua, Enzo di là...

SCIROCCALE Sciaron: siii...

MALIZIA Teresa: nel momento in cui, tu sei stato arrestato, tua moglie a me...(incomprensibile)...quindi tu da me non devi avere più un briciolo di rispetto!

SCIROCCALE Sciaron: ehhhh...

MALIZIA Teresa: mo' vuole il rispetto!?!?...io ti uccido!!

LEONE Vincenzo: **io negli ultimi cinque anni non ho avuto un centesimo da nessuno, capito ... io fino ad ora ti ho fatto mangiare a te, e ti ho fatto guadagnare 800/900 euro a settimana, per tre quattro mesi, quindi...**

alle ore 15:47:30

MALIZIA Teresa: In mezzo ad una strada!!!...che il nome di Vincenzo LEONE a tutte parti sta scritto!!!

Di rilievo anche la conversazione del giorno 08.10.2022 (RIT. 380/2022 P.P.7058 Procura Taranto), intercorsa fra LEONE Vincenzo ed ANDREESCU Ulisse Andrei, quest'ultimo dimorante nel Comune di San Giorgio Jonico, con cui veniva concordata una nuova cessione di stupefacente. A tal proposito ANDREESCU Ulisse Andrei rappresentava che il comune di San Giorgio non era più un luogo idoneo e sicuro per effettuare i loro incontri di "scambio", manifestando il forte timore di possibili controlli da parte delle forze dell'ordine in quanto, a suo dire, il paese ne era pieno, riferendo testualmente: **"...non vedi a San Giorgio che terremoto...il battaglione di polizia ..."**, ciò in seguito all'operazione di polizia denominata "TAROS2" eseguita dai R.O.S. dei Carabinieri di Lecce. Di riflesso, LEONE Vincenzo si diceva spiazzato da siffatta circostanza, temendo per la prosecuzione dei suoi traffici: **"eh...mo' come devo fare, mo' mi hai spiazzato proprio"**. Proseguendo la conversazione nell'intento di trovare una soluzione alternativa - in termini di luogo e modalità di scambio - che potesse garantire loro l'impunità nell'evenienza di possibili controlli da parte delle forze dell'ordine, LEONE Vincenzo veniva rassicurato sul fatto che si sarebbe potuto ripiegare su un altro canale di approvvigionamento della sostanza stupefacente, ovvero quello nel Comune di Oria, ricevendo testuale risposta: **"c'è un'altra situazione, abbiamo un'altra situazione a Oria sulla strada ... e se è, l'andiamo a prendere 50...che io ti sto facendo capire... e facciamo 50 a te e 50 a me..."**.

Si riporta per intero la conversazione in quanto assai esplicativa:

Progressiva nr. 80 del 08/10/2022 delle ore 16:06:55 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto.

Alle ore 16.06.55 suonano alla porta, ed in casa entra ANDREESCU Ulisse Andrei. In casa è presente Vincenzo.

ANDREESCU Ulisse Andrei: Buongiorno...

LEONE Vincenzo: ti stavo aspettando ieri...

ANDREESCU Ulisse Andrei: eh...tanto a quest'ora...incomprensibile...non vedi a san Giorgio che terremoto (ndr. riferito all'operazione TAROS2 dei CC) ...il battaglione di polizia...ma chi è il cognato, è?

LEONE Vincenzo: ah...

ANDREESCU Ulisse Andrei: ah si...ah apposto...

LEONE Vincenzo: dice che...incomprensibile...

ANDREESCU Ulisse Andrei: l'hai vista??

LEONE Vincenzo: no...dice che è tipo...quella sicuramente come ...incomprensibile...

ANDREESCU Ulisse Andrei: ...incomprensibile...speriamo che è quella...

LEONE Vincenzo: eh...mo' come devo fare, mo' mi hai spiazzato proprio...

ANDREESCU Ulisse Andrei: eh mah lunedì solo, adesso per lunedì

LEONE Vincenzo: ahh

ANDREESCU Ulisse Andrei: ti avviso sempre due giorni prima...

LEONE Vincenzo: però il posto, non là per forza...incomprensibile...perché se no è un casino...

ANDREESCU Ulisse Andrei: Enzo, qua è...Enzo...mica posso rischiare per tutta la città...

LEONE Vincenzo: ma non è in città...che noi stiamo sulla strada...

ANDREESCU Ulisse Andrei: ma non mi trovo, io entro da qua, Enzo

LEONE Vincenzo: e lo so...

ANDREESCU Ulisse Andrei: allora, facciamo così...mo' ritorno, fammi mettere d'accordo, che se mi dicono di no, ti dico aspettiamo Enzo. Perché se non vogliono entrare (ndr. entrare in città) ...vediamo... vediamo Enzo, vediamo se si può fare, torno di nuovo...domani...eh...vediamo di metterci d'accordo, come si può fare, perché se noincomprensibile...

LEONE Vincenzo: e se tu mi dici...

ANDREESCU Ulisse Andrei: c'è un'altra situazione, abbiamo un'altra situazione a Oria sulla strada...e se è l'andiamo a prendere 50...che io ti sto facendo capire... e facciamo 50 a te e 50 a me...

LEONE Vincenzo: ...sentimi a me, tutte cose di là devi togliere...e buono è a casa (ndr. portarla a casa).

ANDREESCU Ulisse Andrei: e, capirai... scusa, tu sai dove si gira per Gallo (ndr. la depositaria ditta GALLO)?

LEONE Vincenzo: no è troppo in mezzo alla strada, se si trova a passare una pattuglia all'improvviso, dobbiamo essere beccati tutti quanti...è troppo in mezzo alla strada...

ANDREESCU Ulisse Andrei: Là è rischioso Enzo, perché quando vengo, io posso venire qua, ti lascio le cose, e il movimento lo possiamo fare se vieni con la moto camminando camminando sulla strada, non c'è bisogno neanche che ci fermiamo, se lui ci sa fare. Perché se mi devo prendere un posto di blocco (ndr. essere fermato ad un posto di controllo), con la moto buttiamo le cose nella macchina di fianco...io che...

LEONE Vincenzo: e lo so...incomprensibile...

ANDREESCU Ulisse Andrei: invece in città, pure che faccio la benzina, con le macchine avanti e dietro, cose che fanno le persone...poi tengo paura Enzo!

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

ANDREESCU Ulisse Andrei: ma non tanto io quanto il ragazzo che mi accompagna, anche perché è più vicino qua, cioè a livello di metri, di di strada è vicino alla rotonda, qua è la rotonda del ponte.

LEONE Vincenzo: scusa ma il tuo compare non può venire qua...pensa che deve essere facile...

ANDREESCU Ulisse Andrei: facciamo lunedì sera alle sette?

LEONE Vincenzo: e vabbè...però abbiamo fatto già...

ANDREESCU Ulisse Andrei: il rischio è proprio di qua!

LEONE Vincenzo: di qua, tutto una volta

ANDREESCU Ulisse Andrei: ...incomprensibile...il ragazzo...mettiamo una cosa per uno, 50 euro ciascuno...non lo fai arrivare là, Enzo!

ANDREESCU Ulisse Andrei: raccogliamo 50 euro ciascuno, 100 euro, chiamo il ragazzo ...dì ..ti do 100 euro, mi devi fare 100 metri...qua...incomprensibile...non è che stiamo cercando il mondo...

LEONE Vincenzo: ma alla fine naaa, prendi 50...non è che...

ANDREESCU Ulisse Andrei: questo è un discorso...

LEONE Vincenzo: che 150 euro sto prendendo io...

ANDREESCU Ulisse Andrei: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...no ne vale la pena, che ti devo dire...sono più contento magari che non lo facciamo venire proprio, senza che dobbiamo fare tutto sto ...ogni volta che devi venire è un casino...io ora cambio, non si può fare là?!?

ANDREESCU Ulisse Andrei: all'inizio sempre là era Enzo?!? all'inizio sempre là abbiamo fatto...

LEONE Vincenzo: non ci sta più quel ragazzo...che posso fare...

ANDREESCU Ulisse Andrei: tutti quelli che sono venuti, tuo fratello, il ragazzo...sempre là sono venuti, che stai dicendo?!?!...oppure...

LEONE Vincenzo: ...lo dovevamo dire a Mimmo Basile...

ANDREESCU Ulisse Andrei: c'è pure la strada, no...la domenica non funziona

LEONE Vincenzo: ...ma proprio la domenica...

ANDREESCU Ulisse Andrei: mi fai scendere un attimo, mi fai chiedere un attimo, perché purtroppo sono soggetto a (ndr. sono obbligato a chiedere) ...

LEONE Vincenzo: fai subito però...

ANDREESCU Ulisse Andrei: sì, no due secondi Enzo, ma domani mattina a che ora Enzo, alle undici?

LEONE Vincenzo: a che ora vuoi tu. pure alle 8 la mattina.

ANDREESCU Ulisse Andrei: alle otto, alle nove ti faccio il messaggio

LEONE Vincenzo: bravo

ANDREESCU Ulisse Andrei: aspetta sto venendo...

Fino alle ore 16:12:18

ANDREESCU Ulisse Andrei esce di casa e non fa più rientro. Nel frattempo giungono diversi suoni riconducibili alle notifiche di WhatsApp che fanno chiaro riferimento agli accordi presi poco prima. ANDREESCU Ulisse Andrei alle ore 16:13:30 si allontana a bordo dell'autovettura Fiat Brava di colore scuro targata [REDACTED] di proprietà di SUMA Tommaso ma in uso al di lui figlio SUMA Cosimo nato a Taranto il 30.08.1977)

ORE 16.44.23 LEONE Cosimo entra in casa.

trascrizione 16:44:44

LEONE Cosimo: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: cambiata da che cosa?

LEONE Cosimo: ...hanno combinato un macello...

LEONE Vincenzo: ...che macello?!?!...

LEONE Cosimo: ...che lo stavano sparando... (incomprensibile) ...poi ha detto, ... (incomprensibile) ..stamattina è andato l'avvocato, ha detto che forse lo devono chiudere domani...

LEONE Vincenzo: chi è?

LEONE Cosimo: Al ragazzo.

LEONE Vincenzo: ...e ma scusa la prendiamo e ci togliamo il pensiero...

LEONE Cosimo: ... com'è?!?!...è normale...

LEONE Vincenzo: che cambia...o no?

LEONE Cosimo: ...e si...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: siii...

LEONE Cosimo: ...stava parlando con Fefè (ndr. SOLFRIZZI Ferdinando) ...

LEONE Vincenzo: ...mo' vedi che se lo fa, pure a quell'altro...mo' vedi che se lo fa...

LEONE Cosimo: si...

LEONE Vincenzo: Già che viene, fagli pulire pure il numero a tua moglie.

LEONE Cosimo: E si! dai, lascia così ... niente di meno! per un mese devono comperare a quello.

LEONE Vincenzo: Un mese ti manca?

LEONE Cosimo: eh! hanno fatto la lettera...

LEONE Vincenzo: si, hanno fatto la lettera?

LEONE Cosimo: eh...e per la luce hanno fatto la lettera...

LEONE Vincenzo: ...tieni il pensiero...

LEONE Cosimo: ...incomprensibile...la settimana prossima la facciamo...

fine alle ore 16:49.11

In data 09.10.2022, durante la fascia oraria tra le ore 08.00 e le ore 09.00, ANDREESCU Ulisse Andrei si riproponeva nuovamente nell'abitazione di LEONE Vincenzo, consegnandogli un'ingente somma di denaro che veniva immediatamente contata. Durante il computo, il forestiero si scusava con LEONE Vincenzo per l'ammacco di una banconota da Euro 20,00 dalla somma totale, specificando che tale mancanza non era dipesa da lui.

Poiché anche questa conversazione ambientale, viene ritenuta di rilevanza probatoria, viene trascritta, nella parte d'interesse, in forma integrale.

Progressiva nr. 96 del 09/10/2022 delle ore 08:47:52 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto.

dalla posizione 08:32:00 alla posizione 08:37:00, entra una coppia in casa (giunta poco prima a bordo di un'autovettura Lancia Y di colore scuro), lui parla con Enzo Leone ma a causa delle voci sovrapposte delle donne non si comprende il discorso.

ANDREESCU Ulisse Andrei **(lo stesso che si era presentato il giorno prima alle 16.00; e che alle odierne ore 08:49:30 si allontana a bordo dell'autovettura Fiat Brava di colore scuro targata [REDACTED] di proprietà di SUMA Tommaso ma condotta da SUMA Cosimo nato a Taranto il 30.08.1977)** entra in casa alla posizione 08:47:37 ed esce alla posizione 08:49:00.

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 08.47.52

ANDREESCU Ulisse Andrei: Buongiorno...

LEONE Vincenzo: Buongiorno...

ANDREESCU Ulisse Andrei: ... ieri mi hai scritto... oggi son venuto qua per risolvere...basta si?!?...c'è bisogno di droga ...Ti devo portare venti euro... non è dipeso da me;

LEONE Vincenzo: noo... apposto...

ANDREESCU Ulisse Andrei: però...contali...sentimi a me...

si sente LEONE Vincenzo che conta soldi...

ANDREESCU Ulisse Andrei: ...apposto? mi faccio vedere io...va bene?!? vengo sempre con il pazzo ... Vincè! sono fine le cozze?

LEONE Vincenzo: ...No! poi te le do!

ANDREESCU Ulisse Andrei: see...incomprensibile

LEONE Vincenzo: Oggi

ANDREESCU Ulisse Andrei: Dobbiamo vedere!!!! Apposto va! ...buongiorno...

LEONE Vincenzo: Domani esco proprio dalla mattina e arrivo io

ANDREESCU Ulisse Andrei: Sarà fatto! ...Vincè, zi...incomprensibile

FINE TRASCRIZIONE ORE 08.48.09

Emblematica risultava essere anche la conversazione tra presenti intercettata in data 10.10.2022, nell'arco temporale dalle ore 09.00 alle ore 10.00, lì dove, all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo accedeva un soggetto presentatosi come GATTO Angelo, il quale prendeva accordi per l'approvvigionamento di sostanza stupefacente, nella circostanza indicata come "**...una pasta, una chewingum...**", stabilendo che la consegna sarebbe avvenuta solo in serata, non indicando però di quale giorno. Anche in questa circostanza LEONE Vincenzo riceveva da GATTO Angelo la consegna di denaro, sicuro pagamento dell'ordine effettuato.

Anche tale conversazione ambientale ritenuta probante, viene trascritta in forma integrale.

Progressiva n. 121 del 10.10.22 dalle ore 09:26:32 RIT. 380/22 P.P.7058/22

Procura Taranto

All'interno dell'abitazione ci sono LEONE Vincenzo, MALIZIA Teresa, DIPALMO Anna e LEONE Giovanni (che però spesso si allontana).

inizio trascrizione dalla posizione 09:26:32

LEONE Vincenzo: entra, entra...

Angelo: c'ho sonno!

LEONE Vincenzo: **uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, ...ventisette, ventotto...**

LEONE Vincenzo: ...la sera per forza

Angelo: si...

LEONE Vincenzo: lo sto tenendo in contatto solo con persone come te e qualche altro che tengono la bocca chiusa...

LEONE Vincenzo: altrimenti lo tengo nascosto a Statte, Paolo VI...

Angelo: ...sette e mezza, sette e mezza...

LEONE Vincenzo: sette e mezza precise dobbiamo fare

LEONE Vincenzo: **...una pasta, una chewingum...**

LEONE Vincenzo: però dice che questa è proprio....

LEONE Vincenzo: non tocca niente dei soldi...

Angelo: ...nooo...

LEONE Vincenzo:

Angelo: ...si fa quattro nottate per spacciare....

LEONE Vincenzo: Il nome tuo?

Angelo: Gatto Angelo...

LEONE Vincenzo: non sanno mai chi sta dietro qua, capito?... perché non metti dentro il nome tuo..., non metti...

LEONE Vincenzo: ...questi qua hanno sempre l'intestatario, però gli fanno prendere a persone ad occhio, se tu vedi, vai sulle...qua risultano i nomi delle persone intestate...

LEONE Vincenzo: ...stasera solito posto...

LEONE Vincenzo: ...verso le sette...

dalla posizione 09:37:54 fino alla fine omissis.

Come già accennato in premessa, LEONE Vincenzo si adopera personalmente sia per la fornitura dello stupefacente, sia per il recupero del denaro a pagamento della droga. In tal senso trovano fondamento probatorio le risultanze ottenute dell'attività di osservazione a distanza eseguita mediante l'installazione di videocamere su strada, puntate sulla sua dimora, con registrazioni video iniziate in data 26.10.2022, giorno in cui LEONE Vincenzo riceveva in via Lago d'Albano ed. H di Taranto, il suo fidato corriere SEMERARO Marco, che nella circostanza gli recapitava un consistente carico di stupefacente, già suddiviso in quantitativi che variavano dai 20 ai 100 grammi, come si ascolterà nella contestuale intercettazione ambientale proprio dalla frase pronunciata da Vincenzo LEONE, cui al progressivo n. 514 del 26.10.2022 - RIT. 380/22: **"Tutti da cento sono!!!! ... tutti da cento sono ... Nella busta gialla stanno le COSE!!!! nella busta gialla stanno quelli da ... sono da venti!"**.

L'ingente quantitativo di droga ricevuto, non potendo essere custodito in casa LEONE, veniva immediatamente affidato al "degnò" custode LUPOLI Pasquale, che a seguito di contatti avvenuti probabilmente attraverso la chat telematica, immediatamente accorreva, prelevando e trasferendo presso la propria dimora il "bottino" appena giunto: "... **ARRIVO A CASA VELOCE!!!! ... POI SI PENSA. ... No, vabbè! a casa ... che da casa sto venendo. ... Me! dammi!!!!**".

Pregnante è la conversazione ambientale intercettata alla quale si fa esplicito riferimento, che di seguito viene riportata integralmente:

**CONVERSAZIONE DEL 26.10.2022 DELLE ORE 18:36:39 PROGRESSIVA 514
RIT. 380/22**

... O M I S S I S ...

Dalla posizione 18:44:24

Entra in casa **LUPOLI Pasquale**, che LEONE Vincenzo chiama per nome. Nel momento in cui l'uomo accede in casa, si continua a sentire rumore di buste in plastica che quest'ultimo sta maneggiando e che passa all'uomo:

LEONE Vincenzo: **Pasquà!!!! (Pasquale) ... DA TRE ORE!!!! Pasquà!!!!**

LUPOLI Pasquale: No! ... (incomprensibile) ... NE HO PRESO UNO PER PROVA.

LEONE Vincenzo: Va bene al fratello!!!! ... **come hai visto uscire la persona ... da mezz'ora non voleva uscire, va!**

LUPOLI Pasquale: Oh! va bene! ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **No! metti tutte cose là dentro.** ... POI TI DICO IO, TRA GIACOMO E CAPARUSSO (ndr. testa rossa) ...

LUPOLI Pasquale: **ARRIVO A CASA VELOCE!!!! ... POI SI PENSA.**

LEONE Vincenzo: Mezz'ora siamo stati ... mi stavi facendo morire!!!!

LUPOLI Pasquale: No, vabbè! a casa ... che da casa sto venendo.

LEONE Vincenzo: E ti avevo detto che stava venendo!!!!

LUPOLI Pasquale: **Me! dammi!!!!**

Fino alla posizione 18:45:03 - FINE TRASCRIZIONE

Durante la fase d'indagine, oltre all'espletamento di appositi servizi preventivi si concretizzava anche la fase investigativa che dava la possibilità di accertare i movimenti di ogni singolo indagato sotto l'egida del promotore LEONE Vincenzo, ma soprattutto si aveva modo di acclarare quali erano gli obiettivi che l'associazione a delinquere si prefissava. Uno dei compiti primari era quello del reinvestimento del denaro provento dell'illecita attività di traffico delle sostanze stupefacenti, che il LEONE aveva inteso destinare nella società di autonoleggio "LEON CARS S.R.L.S.", come di seguito si vedrà nel dettaglio; in società di edilizia, quale la "PDL S.R.L.S."; ed anche in servizio di ambulanza privata, per il trasporto ed assistenza malati e gente inabile denominata "LA RINASCITA SOCCORSO".

Infatti, è stato ampiamente accertato che LEONE Vincenzo ed i suoi congiunti, in perfetta simbiosi, impartivano ordini agli accoliti, si occupavano dell'approvvigionamento di stupefacente e gestivano le finanze del gruppo. In tale contesto, l'associazione composta da un folto numero di partecipanti è strutturata in modo tale che ogni associato dipendesse quasi sempre in maniera diretta dal loro capo. Tali affermazioni trovano ampio riscontro nelle intercettazioni ambientali e telefoniche effettuate a carico del gruppo, particolarmente proficue quelle eseguite all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo. Specificatamente veniva ulteriormente richiesta e autorizzata con RIT. 435/2022 (nell'ambito del Proc. Pen. 7058/2022 in seno alla Procura della Repubblica di Taranto) e RIT. 1441/2022 (P.P. 9601/22) l'intercettazione ambientale all'interno dell'autovettura Mercedes Classe A targata DN524CD, in uso a CARRIERO Cosimo. Con RIT. 380/2022 e 413/2022 (nell'ambito del Proc. Pen. 7058/2022 in seno alla Procura della Repubblica di Taranto) e RIT. 1442/2022 e 208/2023 (P.P. 9601/22) veniva autorizzata l'intercettazione dell'abitazione del predetto, ubicata in questa via [REDACTED]. Le intercettazioni ambientali avevano inizio in data 19.12.2022, ed entrambe si concludevano con esito positivo.

Come sopra brevemente accennato, le attività tecniche davano modo di rilevare come LEONE Vincenzo fosse rifornito dello stupefacente, prevalentemente cocaina ed eroina, da parte di personaggi gravitanti nell'area del barese, con i quali manteneva stretti e personali contatti, che di volta in volta erano accolti all'interno della sua abitazione in Taranto.

A fronte di tali rivelazioni e stante gli ingenti guadagni provenienti dalla commercializzazione della droga, si aveva altresì modo di appurare che il denaro ricavato veniva in parte utilizzato per i nuovi approvvigionamenti dello stupefacente, la restante parte suddivisa tra gli appartenenti al sodalizio che riciclavano il denaro nell'acquisto di attività commerciali, automezzi e per l'istituzione di pseudo società intestate a prestanome collegati alla "famiglia"⁸.

Si è appreso inoltre che l'aspetto economico, come del resto tutti quelli utili

⁸ LEONS CAR SRL con sede in Massafra in via Leopoldo Mandic nr. 15; intestata a LIVERANO Vincenzo, nato a Massafra (TA) il 25.05.1985, ivi [REDACTED] di fatto domiciliato in [REDACTED]

all'organizzazione interna al sodalizio criminale, è sempre stato curato con successo direttamente da LEONE Vincenzo, potendosi evidenziare due importantissimi fattori: **in primo luogo**, deve considerarsi che LEONE Vincenzo, anche se solo dal mese di maggio 2022 veniva collocato in regime di detenzione domiciliare, ha sempre goduto di una grossa disponibilità economica, tale da consentirgli l'acquisto di due ambulanze attrezzate per il trasporto degenti, come anche di essere in procinto di comperare un terreno nell'agro di Crispiano (TA) per poter avviare un'attività di vendita e noleggio di autoveicoli; **in secondo luogo**, si evidenzia il ruolo apicale ricoperto dello stesso, imponendo, sia al fratello Cosimo sia a tutti gli altri suoi *adepti*, l'obbligo di trattare direttamente con lui (LEONE Vincenzo) le questioni inerenti il mantenimento degli associati nel caso gli stessi siano arrestati da parte delle FF.PP..

È da evidenziare che ci si è imbattuti, da subito, con personaggi molto scaltri sotto ogni aspetto, in quanto ben consapevoli del ruolo assunto e delle attenzioni investigative a loro rivolte. La coppia è sempre stata, o per meglio dire, quasi sempre, maniacalmente attenta all'uso dei propri dispositivi cellulari, come dimostra il fatto che gli stessi, per le loro comunicazioni adoperassero SIM card intestate ad ignari individui di nazionalità estera e residenti in altre aree del territorio nazionale. Quale forma di comunicazione veniva prediletta la messaggistica in chiaro tramite SMS, con cui, in modo chiaro ed inequivocabile, si prendevano accordi in relazione agli ordinativi, in relazione al tipo di sostanza, ed al prezzo dello stupefacente, occupandosi quindi in prima persona degli approvvigionamenti e della gestione delle finanze.

Altro espediente utilizzato per eludere l'operato delle forze di polizia e garantirsi l'incolumità era quello di provvedere periodicamente alla sostituzione delle autovetture in loro uso, all'uopo ricorrendo a ripetuti noleggi. Di ciò se ne aveva riscontro dall'ascolto dell'intercettazione ambientale in auto del giorno **24.06.2021** – RIT 296/21, laddove si apprendeva dell'intenzione dei due conviventi LEONE/GIUDETTI, di concludere la vendita della loro autovettura Citroen C3 targata [REDACTED] già oggetto di captazione, a favore di un loro conoscente, successivamente individuata in TODARO Benedetta, moglie di GALILEO Tiziano. La compravendita effettivamente si formalizzava nella stessa giornata del 24.06.2021 e contestualmente si riusciva a comprendere quale sarebbe stato il veicolo preso in sostituzione, precisamente una Fiat 500X targata [REDACTED] "noleggiata" da tale ELIA Cataldo, in Martina Franca (TA). Gli accertamenti espletati sul conto di quest'ultimo soggetto hanno consentito di verificare che lo stesso è titolare della società denominata Royal 88, con sede in Martina Franca (TA), via Mottola zona industriale.

Il noleggio degli autoveicoli, strategia acquisita per eludere l'operato delle FF.PP., già messa a punto dai personaggi oritani per non far localizzare la propria posizione ed essere intercettati durante il compimento dei traffici illeciti (sostituendo frequentemente il mezzo di trasporto), veniva dunque, per la prima volta, collaudata da LEONE Cosimo.

LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica

Dalle attività tecniche poste in essere per focalizzare la posizione di LEONE Cosimo, emergeva che i vari personaggi coinvolti e progressivamente attenzionati fossero risultati particolarmente cauti ed attenti nell'uso del mezzo telefonico, "misurando"

opportunamente parole e termini, in modo tale da non dare mai riferimenti precisi a questa P.G. operante. Le numerose conversazioni intercettate, tutte chiaramente riferite allo smercio di sostanze stupefacenti, hanno permesso di acquisire numerosi elementi in ordine ai personaggi, alla terminologia criptica, ai contatti ed all'attività in genere da costoro condotta. Dalle prime conversazioni in casa (RIT. 380/2022 Procura Taranto) appariva evidente una stretta collaborazione del LEONE Cosimo, volta a favorire la compravendita di sostanze stupefacenti. La natura tendenzialmente "stabile" del sodalizio, guidato per l'appunto da LEONE Vincenzo con la stretta collaborazione di suo fratello Cosimo, consente di non ritenere il fenomeno risolvibile nella consumazione di singoli episodi di natura concorsuale; tale conclusione è avvalorata dalla capacità del gruppo di proseguire la sua attività anche all'esito delle operazioni di sequestro e degli arresti che hanno di volta in volta interessato taluno dei componenti.

L'attitudine a delinquere propria della GIUDETTI Veronica, emergeva chiaramente dal contenuto della conversazione telefonica intercorsa tra lei e la propria madre PANARELLI Stefania in data **14.07.2021**, cui al progressivo nr. 264 – RIT 307/21 delle ore 09:39:13, a cui confidava la propria volontà di voler acquistare un'attività commerciale, verosimilmente di generi alimentari, ubicata presso il rione Salinella, sotto un porticato. Sorpresa di ciò, la PANARELLI domandava a sua figlia di quanto denaro disponessero e di riflesso Veronica le confidava di poter arrivare a racimolare la somma di 10.000,00 Euro entro il prossimo mese di settembre. Si riporta integralmente l'intercettazione in parola:

progressiva nr. 264 - RIT 307/21 datata 14.07.2021 delle ore 09:39:13

da posizione 0:00 a posizione 00:41 OMISSIS

GIUDETTI Veronica: - Ma! (mamma) cosa stavo dicendo! ... **ma se parlo con Loris se a settembre ... per il fatto del negozio**

PANARELLI Stefania: - No Veronica non lo so, **Veronica dove?**

GIUDETTI Veronica: - **Alla Salinella**

PANARELLI Stefania: - Non lo so ... no ... ti darà lavoro?

GIUDETTI Veronica: - Come?

PANARELLI Stefania: - Credi che lavori?

GIUDETTI Veronica: - O lavoro o non lavoro, mamma, sempre alimentare è! cioè comunque non ci andrò a rimettere, alla fine è alimentare

PANARELLI Stefania: - No a rimetterci non si va'

... da posizione 01:16 fino a 06:36 OMISSIS, poi

PANARELLI Stefania: - **Scusa se te lo chiedo, tu quanto hai a monte? giusto per capire, voglio capire se ce la fai**

GIUDETTI Veronica: - **Io ho i soldi ... io ho i soldi della macchina, ho settemila (7000) euro della macchina**

PANARELLI Stefania: - Hum..

GIUDETTI Veronica: - **Heee io ho anche qualcos'altro in più, fino a settembre dovremmo raccoglierci qualche altra cosa ...**

PANARELLI Stefania: - Vabbè!

GIUDETTI Veronica: - **... Ad un diecimila (10.000) dovrei arrivare**

PANARELLI Stefania: - Hum!

GIUDETTI Veronica: - Hum!
PANARELLI Stefania: - E va bene
.... da posizione 07:00 fino alla fine OMISSIS.

Pertanto, è sintomatico supporre che le ingenti somme di denaro rinvenute nella disponibilità della giovane coppia all'interno della loro abitazione nel corso di specifici servizi di p.g. effettuati in data **23.12.2021** (importo pari ad € 15.400,00), **15.07.2022** (importo pari ad € 6.500,00) e **10.05.2023** (importo pari ad € 4.100,00), delle quali non ne veniva giustificato il possesso, fossero il provento dell'illecita attività di spaccio di sostanze stupefacenti. A tal proposito, si deve tener presente che LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica non espletano alcuna attività lavorativa regolarmente remunerata, né tanto meno percepiscono alcun reddito alternativo per il sostentamento.

Ad emblema della piena consapevolezza posseduta dai promotori rispetto il loro illecito agire, si riporta la captazione di conversazione in ambientale intercettata all'interno dell'autovettura FIAT 500X in data **25.07.2021**, cui alla progressiva 577 - RIT 296/21, tra gli stessi LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, allorquando la donna riferiva che poco prima, non appena uscita di casa ed incamminatasi per l'abitato della salinella, aveva avuto il sentore di essere seguita da una pattuglia in borghese delle FF.PP.. Durante la narrazione dei fatti, i due apparivano sensibilmente terrorizzati, nel tentativo di comprendere chi e per quale motivo l'avesse presa di mira, raccomandandosi reciprocamente di osservare un atteggiamento più attento in futuro, proprio per non incappare nelle maglie della Giustizia: "***se abbiamo qualche cosa nella macchina ci arrestano.. questo per fare le cose ad occhio, questo per fare le cose ad occhio, per fare le cose ad occhio***".

Anche in questo caso, poiché la conversazione è assai eloquente, se ne riporta il contenuto in forma integrale:

progressiva nr. 577 RIT 296/21 del 25.07.2021, ore 22.14.12, su ATV FIAT 500X – dialoghi in presenza tra GIUDETTI Veronica e LEONE Cosimo

...TRASCRIZIONE dalla posizione 15.06.180.....

LEONE COSIMO: la prossima volta impari, devi fare le cose di fretta, in due secondi, ...incomprensibile... **se abbiamo qualche cosa nella macchina ci arrestano**, ...incomprensibile...se sta qualcuno affacciato...incomprensibile...con la paura che avevi, non penso proprio, che mica è colpa mia, che mica faccio io il buffone, e meno male che hai visto, meno male, ...incomprensibile.....

GIUDETTI VERONICA: ...incomprensibile...da quella stradina la,

LEONE COSIMO: mo' è uscito da questa stradina, mo' è uscito di la,

GIUDETTI VERONICA: no di qua,

LEONE COSIMO: ma...incomprensibile...

...GIUDETTI Veronica, parla al telefono con la madre.....

LEONE COSIMO: ...incomprensibile....

GIUDETTI VERONICA: a piedi è venuto, ...incomprensibile....

LEONE COSIMO: ...incomprensibile...tutta la Salinella si vede tutta,

GIUDETTI VERONICA: ...incomprensibile....

LEONE COSIMO: là stava la macchina, qua stava la macchina,

GIUDETTI VERONICA: non ci stava qua,

LEONE COSIMO: qua stava la macchina, qua (detto in tono agitato)

GIUDETTI VERONICA: quando l'hai vista tu, quando sono scesa io stava dentro la, e la persona stava a piedi qua, io sono uscita di là che stavo andando di la, e me ne sono andata di qua

LEONE Cosimo: com'è che sei uscita di la,

GIUDETTI VERONICA: la persona stava di qua, stava uscendo di qua, e la macchina

LEONE COSIMO: (in tono agitato) di qua da dove, da dove,

GIUDETTI VERONICA: da questa stradina non la vedi, la macchina stava parcheggiata dentro, e io invece di andarmene di la, me ne sono andata, direttamente da qua, e quello mi ha inseguito da dietro, poi quello se ne è andato da dentro all'erba, e io me ne sono andata da quella strada, ...incomprensibile..., e io me ne sono andata da sulla strada, e poi ho girato io, e lui se ne è tornato indietro, e si è messo nella macchina, poi me ne sono andato di qua, ...incomprensibile....

LEONE COSIMO: che io prima ti ho detto, ma da là dietro sono andati, hai detto no,

GIUDETTI VERONICA: forse non mi hai capito, non è:

LEONE COSIMO: si basta, boh, boh, boh (NDR basta, basta, basta) **questo per fare le cose ad occhio, questo per fare le cose ad occhio, per fare le cose ad occhio**, per andare al mercato con mamma, per andare al mercato con mamma, con la fretta, poi dici che sono io che mi arrabbio, poi dici che sono io che mi arrabbio, e quello lo sai perché...incomprensibile... che tu stavi all'angolo là stavi,

GIUDETTI VERONICA: e io non mi sono fermata, e ho girato, me ne sono andata diritto, da lì:

LEONE COSIMO: qua stavano, qua stavano, ...incomprensibile... stava la, **qua stava, e quelli hanno visto**, ...incomprensibile... **che neanche Gesù Cristo ti salva**.

ATV si ferma sotto la loro abitazione e si ferma.

Proprio di tali illecite attività se ne parlava ancora nelle conversazioni telefoniche intercorse tra GIUDETTI Veronica ed i suoi genitori, GIUDETTI Giuseppe e PANARELLI Stefania nei mesi di ottobre e dicembre 2021, dalle quali emergeva chiaramente la preoccupazione del padre e della madre, che in maniera quasi esplicita, riferivano alla loro figlia di aver ben compreso di quali "attività" si occupasse insieme al LEONE Cosimo, invitandola a cambiare stile di vita per non incorrere in problemi con la giustizia. Poiché tali conversazioni sono ritenute molto utili e di sicuro interesse probatorio se ne riporta in forma integrale le parti di interesse:

Progressiva nr. 238 RIT 407/21 datata 4.10.2021 delle ore 16:38:33 - conversazione tra

GIUDETTI Veronica e suo padre GIUDETTI Giuseppe.

GIUDETTI Giuseppe dice alla figlia che DI PALMO Anna (suocera di GIUDETTI Veronica) gli ha mandato un messaggio, (probabilmente audio), in cui parla male di lei e LEONE Cosimo.

TRASCRIZIONE dalla posizione 00.00.40

GIUDETTI Giuseppe: **no... che ti devo far sentire a papà... t'arrestano!**

GIUDETTI Veronica: e che cosa ha detto?

GIUDETTI Giuseppe: e meglio di no, e meglio di no, poi parliamo tutte e due,

GIUDETTI Veronica: a me mi devono arrestare? perchè mi devono arrestare, io sono pulita, io sono pulita, non ne dico chiacchere.

GIUDETTI Giuseppe: e si brava a papà.
GIUDETTI Veronica: anzi mo' devo andare e gli devo dire tutte cose.
GIUDETTI Giuseppe: poi te lo faccio sentire, dai.
GIUDETTI Veronica: ve bene OK.

Progressiva nr. 239 RIT 407/21 datata 4.10.2021 delle ore 17:38:52 -
conversazione tra GIUDETTI Veronica e sua madre PANARELLI Stefania.
PANARELLI Stefania e la figlia Veronica commentano il messaggio inviato da DI PALMO Anna (suocera di GIUDETTI Veronica) a GIUDETTI Giuseppe:

TRASCRIZIONE DALLA POSIZIONE 00.02.12

PANARELLI Stefania: **eh ha detto una cosa brutta, eh che ti devo dire, al telefono non si può parlare di queste cose!**

GIUDETTI Veronica: si ma (NDR mamma) per un'altra è... (ndr. un'altra cosa brutta) che mi interessa a me, adesso mi devo parare (NDR proteggere), il culo mio, che mi interessa.

PANARELLI Stefania: ho capito Veronica...

GIUDETTI Veronica. mi ha detto tante cose brutte...

PANARELLI Stefania: lo so Veronica, hai ragione, io mica ti sto dando torto, però non so più cosa pensare, non so più, non sappiamo, no...no...no... non lo so.

GIUDETTI Veronica: ma in che senso una cosa brutta?

PANARELLI Stefania: no, non me l'ha fatta leggere, non me l'ha fatta sentire, te lo giuro, ha detto quando viene tua figlia, la sentite tu e tua figlia e Mimmo.

GIUDETTI Veronica: e va bene, va bene, va bene.

FINE TRASCRIZIONE DALLA POSIZIONE 00.02.52

Progressiva nr. 249 – RIT 407/21 datata 4.10.2021 delle ore 21:32:58 –
conversazione tra GIUDETTI Veronica e PANARELLI Stefania:

TRASCRIZIONE DALLA POSIZIONE 00.02.56

GIUDETTI Veronica: poi Ma! (ndr MAMMA) è un macello, **mi mettono sotto controllo mi fanno le indagini poi è un macello ha detto Mimmo...**

PANARELLI Stefania: AHHH... **per le altre cose forse è un problema!!**

FINE TRASCRIZIONE ALLA POSIZIONE 00.03.05

Progressiva nr. 252 RIT 407/21 datata 4.10.2021 delle ore 21:45:35 –
conversazione tra GIUDETTI Veronica e PANARELLI Stefania.

TRASCRIZIONE DALLA POSIZIONE DALLA POSIZIONE 00.01.39

GIUDETTI Veronica: io che me ne devo andare di qua, non esiste, ma non perchè io...

PANARELLI Stefania: SOLO PER LORO non te ne puoi andare, solo per loro...

GIUDETTI Veronica. MA (ndr MAMMA) non te ne vai!!

PANARELLI Stefania: oh Veronica, Veronica SE TU vuoi bene a Mimmo come dici tu, che a noi

GIUDETTI Veronica: allora ma allora mo' ti dico

PANARELLI Stefania: se tu vuoi a Mimmo, se tu vuoi bene a Mimmo, hai lottato per Mimmo, e lo sai bene, siete una coppia, vi amate, avete una figlia come stai dicendo tu ora a me, allora tu **devi cambiare strada, devi cambiare strada!**

GIUDETTI Veronica: io non do fastidio a nessuno, che strada devo cambiare.

PANARELLI Stefania: ah non dai fastidio a nessuno?

GIUDETTI Veronica: non do fastidio a nessuno, che strada devo cambiare.

PANARELLI Stefania: lo so che stai a casa tua, sono gli altri che ti stanno dando fastidio a te.

GIUDETTI Veronica: e lo so che mi stanno dando fastidio, io non do fastidio a nessuno.

PANARELLI Stefania: e va bene e tu vuoi che tua figlia cresce nella paura?

GIUDETTI Veronica: che paura deve crescere? ...incomprensibile...

PANARELLI Stefania: che paura, che paura, vedi con te non si può ragionare, perchè non arrivi, non arrivi con il cervello, io non sto credendo, con tua suocera neanche sto parlando.

GIUDETTI Veronica: BRAVA ALLORA SE VUOI ANDARE CONTRO DI ME, vai contro di me per sempre!

PANARELLI Stefania: io non vado contro di te, io sono tua madre hai capito, io sono tua madre, e non voglio vedere mia figlia con quei, con quei, io non voglio vedere mia figlia in quelle condizioni, che sei stata oggi, hai capito?

GIUDETTI Veronica: non mi trovo in condizioni morta, a me non mi trovi morta, non ti preoccupare!

PANARELLI Stefania: **eh non ti trovo morta, e dove ti devo trovare in GALERA, ti devo trovare fra poco, in galera ti devo trovare fra poco, a te e a Mimmo a tutti e due come state!**

GIUDETTI Veronica: **se mi toccano mia figlia si, se mi toccano a mia figlia...**

PANARELLI Stefania: oh, se ti toccano a tua figlia non ti preoccupare, a tua figlia non la toccano, **ti toccano a te e a tuo marito, non a tua figlia!**

GIUDETTI Veronica: **e qual è il problema?!?! basta che non toccano a mia figlia.**

PANARELLI Stefania: **QUAL È IL PROBLEMA? il problema e che rovini la famiglia mia hai capito, il problema e che rovini la mia famiglia.**

FINE TRASCRIZIONE DALLA POSIZIONE 00.03.40

Progressiva nr. 1681 RIT 407/21 datata 23.12.2021 delle ore 16:25:29 –
Conversazione tra GIUDETTI Veronica e sua madre PANARELLI Stefania.

TRASCRIZIONE DALLA POSIZIONE DALLA POSIZIONE 00.00.51

GIUDETTI Veronica: oggi è stata una giornata di merda ma (nдр mamma)

PANARELLI Stefania: perchè?

GIUDETTI Veronica: una giornata di merda, e niente siamo andati, stavo andando all'AUCHAN stamattina, e ci fermano i FALCHI, i Carabinieri in borghese.

PANARELLI Stefania: eh ...

GIUDETTI Veronica: niente ci fermano in borghese, andiamo in caserma.

PANARELLI Stefania: oh! (nдр. esclamazione di paura)

GIUDETTI Veronica: eh a buone a buone (nдр. senza motivo), e andiamo in caserma, a fare una perquisizione a me a Neviana e a Mimmo, e basta.

PANARELLI Stefania: e poi...

GIUDETTI Veronica: e basta e poi ce ne stavano tornando a casa, vengono a casa.

PANARELLI Stefania: i falchi (ndr. rivolgendosi ad altro soggetto, probabilmente il marito GIUDETTI Giuseppe)

GIUDETTI Veronica: vengono a casa e fanno la perquisizione a casa.

PANARELLI Stefania: a Mimmo, eh aspetta aspetta (ndr sempre rivolgendosi al marito),

GIUDETTI Veronica: hanno trovato i soldi e se ne sono andati, ha detto i soldi, **ma loro con i soldi non fanno niente alla fine...**

PANARELLI Stefania: **eh ma statevi attenti, che la voce sta girando, bah non parliamo e facciamo, eh ...eh ... eh... Veronica fammi stare zitta che è meglio dai, adesso non roviniamo Natale, Capodanno e Santo Stefano, basta!**

....OMISSIS DALLA POSIZIONE 00.01.42 alla POSIZIONE 00.02.55

PANARELLI Stefania: stai attenta in mezzo alla strada eh!?!?

GIUDETTI Veronica: in che senso?

PANARELLI Stefania: su tutti sensi.

GIUDETTI Veronica: no... hanno fatto, sono venuti a casa, vabbè sono stati molto bravi alla fine non, non

PANARELLI Stefania: **Veronica, ma non ti sei posta una domanda come mai sono venuti a casa?**

GIUDETTI Veronica: e mamma e te lo dico io perchè me l'hanno detto.

PANARELLI Stefania: sì, la perquisizione,

GIUDETTI Veronica: no loro.

PANARELLI Stefania: eh Veronica ti sei posta una domanda tu

GIUDETTI Veronica: te lo dico io perché, loro hanno avuto delle chiamate che noi diamo fastidio alle persone, dice che noi diamo fastidio, e benedica, ho detto facciamo...

PANARELLI Stefania: questa è, Veronica, questo è un avviso, ti stanno dando... capito? ti avviso pure io, Veronica, ti avviso pure io che sono tua madre.

GIUDETTI Veronica: lo so che è un avviso che non lo so!

PANARELLI Stefania: **non parliamo al telefono, che noi tappiamo gli occhi perchè sei figlia, hai capito?**

GIUDETTI Veronica: lo so ...lo so, no, va bene...

PANARELLI Stefania: **allora mi raccomando, mi raccomando, di a Mimmo, e che tu sei consapevole, ok, noi non sappiamo niente e sappiamo tutte cose, ti ho detto, ti sei messa, ti stai mettendo la faccia nella merda, un'altra volta!**

GIUDETTI Veronica: e che faccia nella merda, mi sto mettendo?

PANARELLI Stefania: **Veronica, Verò! il peccato si dice non il peccatore...**

GIUDETTI Veronica: e che tengo la coscienza sporca, tengo.

PANARELLI Stefania: Veronica non è questione di coscienza, non è questione, quella non è la coscienza, quella non è coscienza, quella che stai parlando tu.

GIUDETTI Veronica: e che cosa è?

PANARELLI Stefania: **Veronica vedi che si dice il peccato non il peccatore!**

GIUDETTI Veronica: e si

PANARELLI Stefania: capisci io ti dico, ti dico, i detti poi se lo vuoi capire lo capisci.

GIUDETTI Veronica: sì lo capisco, lo capisco...

PANARELLI Stefania: una persona, non è stupida...

GIUDETTI Veronica: mamma io...

PANARELLI Stefania: **e voi vi credete che siete dritti, ma, voi... vi credete che siete dritti!!**

GIUDETTI Veronica: mamma ascolta, vedi che quelli sono stupidi, perchè va... giustamente loro fanno il loro lavoro, infatti quello che gli ho detto stamattina, voi fate, hanno detto loro, perchè ci conoscevano per il fatto che, erano amici di zio Tonino pure, zio Tonino della macelleria, va be, ha detto non, non siamo qua, perchè vi vogliamo male, o perchè noi vogliamo qualcosa da voi, solamente che le persone hanno detto ci hanno chiamato e hanno detto che voi date fastidio, noi diamo fastidio, e benedico ho detto teniamo ..

PANARELLI Stefania: Veronica, Veronica, ascolta... io, ascolta e poi finiamo sto discorso, perchè te lo giuro io sono tua madre, eh lo sai io parlo poco però sto male dentro.

GIUDETTI Veronica: da chi vogliono, ma (ndr mamma) da chi dovrebbero andare non vanno, ...incomprensibile... che fanno tutte cose...

PANARELLI Stefania: **aspetta, Veronica...la voce sta girando, se lo capisci lo capisci?**

GIUDETTI Veronica: ho capito beh, che significa questa cosa?

PANARELLI Stefania: **allora non l'hai capito, o fai finta di non capire...**

GIUDETTI Veronica: ma mamma, ma mamma pure che la voce gira comunque, di quello che vogliono pensare pensano, non centra niente le persone.

PANARELLI Stefania: com'è non centra niente, vedi Veronica che i falchi, i falchi, ti stanno avvisando...

GIUDETTI Veronica: e lo so che mi hanno avvisato, e lo so che è un avviso questo, lo so...

PANARELLI Stefania: avvisare non significa che ti mettono l'avviso sul registro come a scuola...

GIUDETTI Veronica: lo so, lo so,

PANARELLI Stefania: **mi raccomando, che lo sappiamo quello che state facendo...**

GIUDETTI Veronica: lo so, lo so...

PANARELLI Stefania: **Mimmo, lo sappiamo quello che sta facendo Mimmo, lo so quello che sta facendo Mimmo, hai capito? solamente che io mi sono tappata gli occhi, e le orecchie, perchè sei mia figlia, ma i falchi no...**

GIUDETTI Veronica: **e che ...incomprensibile... noi e non hanno trovato niente e quello è l'importante!**

PANARELLI Stefania: **e una volta ti può andare bene, avvisa a Mimmo, la seconda volta ti può andare bene, la terza volta no!**

GIUDETTI Veronica: la terza volta non vengono proprio perchè non hanno motivo a fare a me.

PANARELLI Stefania: Veronica non fare la finta, non fare zia GioGio che mi dai in testa...

GIUDETTI Veronica: ma non possono venire più mamma e basta!

PANARELLI Stefania: ah ...

GIUDETTI Veronica: questo è l'importante.

PANARELLI Stefania: zia Giogio faceva come a te, e sapeva tutte cose zia Giogio, era consapevole, ok??!?

GIUDETTI Veronica: vedi che io, vedi che io non è che sto dicendo, che non so niente, che io sono stupida, vedi che io,

PANARELLI Stefania: ah.

GIUDETTI Veronica: io sto dicendo...

PANARELLI Stefania: **quindi mi stai dando le conferme di tutto quello che ti sto dicendo!**

GIUDETTI Veronica: vedi che io sto parlando adesso in generale, sto dicendo come potreste fare voi, che tappate la bocca, lo dovrebbero fare tutte le persone, perchè loro non sono venuti che hanno scoperto qualcosa loro.

PANARELLI Stefania: Veronica, tuo padre l'hanno fermato mai i falchi e mi hanno portato a casa, e hanno fatto la perquisizione a casa, io non l'ho mai vista, la questura, non l'ho mai vista...

GIUDETTI Veronica: no, perchè le persone, no perchè le persone, non hanno da parlare da papà è normale, però giustamente se una persona ha da parlare, che dice come fa sto ragazzo?

PANARELLI Stefania: brava hai visto che sei arrivata, come fa sto ragazzo, a tirare avanti?

GIUDETTI Veronica: è normale, ma non era una questione loro, la questione delle persone...

PANARELLI Stefania: sei arrivata allora!

GIUDETTI Veronica: capito cosa ti voglio dire?

PANARELLI Stefania: **Verò! le persone, vedi che la questione proprio dei falchi, di a Mimmo di aprire gli occhi, che la notte, la notte, vanno camminando, che non ti credere che noi non sappiamo niente. Veronica ma tu ti credi che noi siamo stupidi, tuo padre è stupido? vedi che l'hanno detto i cognati tuoi che tuo padre non è stupido?**

GIUDETTI Veronica: la notte e che scende più Mimmo, a parte che giocava alle carte, che faceva...

PANARELLI Stefania: eh alle carte, alle carte, ok alle carte, ok, dici che Mimmo va a giocare alle carte ok, ah Verò, Verò, Verò, dove stai adesso, Verò...

FINE TRASCRIZIONE ALLA POSIZIONE 00.08.10

LEONE Giovanni

Relativamente alle condotte assunte da LEONE Giovanni in seno all'attività criminale, risultava come lo stesso assumesse anche allo specifico ruolo di vedetta nelle more di [REDACTED] del rione Salinella di Taranto, ove stabilmente veniva immortalato dalla telecamera di servizio. E' parte integrante nella gestione dei traffici illeciti di suo figlio Vincenzo, per conto del quale anch'egli impartisce ordini e, all'occorrenza, trasferisce cospicui quantitativi di stupefacente da e per la loro abitazione. L'attività di intercettazione faceva emergere chiaramente l'apporto fondamentale dato dal LEONE Giovanni per la buona riuscita delle attività illecite, agendo da collante per mantenere solidi i contatti del "gruppo" malavitoso.

Tali affermazioni trovavano ampio riscontro già nei passi della intercettazione ambientale di cui al progressivo nr. 514 (RIT. 380/2022 P.P.7058/22 Procura Taranto) del giorno 26.10.2022, allorquando, in occasione del rifornimento di stupefacente appena giunto a casa di LEONE Vincenzo da parte di SEMERARO Marco, era lo stesso

LEONE Giovanni che riceva direttamente il carico dal fornitore, per poi successivamente preoccuparsi di rintracciare il sodale LUPOLI Pasquale affinché questi provvedesse a recarsi immediatamente presso l'abitazione di via Lago d'Albano edificio H, per la presa in custodia della droga.

La trascrizione integrale, di seguito riportata, non lascia dubbi interpretativi sulla vicenda:

Progressivo nr. 514 del 26/10/2022 conversazione dalle ore 18:00 alle ore 19:00 - RIT. 380/22

alle ore 18:32:50 Entra in casa SEMERARO Marco giunto poco prima a bordo di una Hyundai scura e consegna la sostanza stupefacente a LEONE Giovanni e Vincenzo, presente in casa, dopo circa un minuto scende dall'abitazione e si allontana con l'auto.

LEONE Giovanni: ...(incomprensibile) ... **ma manca qualche cosa?!?**

SEMERARO Marco: ...(incomprensibile) ...**quelli mi hanno dato** ... adesso ho visto tutte quante le pattuglie...

LEONE Vincenzo: qua davanti?

SEMERARO Marco: **si ... mi raccomando toglietela subito** (ndr. sistema in altro posto, riferito allo stupefacente appena consegnato)

LEONE Vincenzo: si...

SEMERARO Marco: Oh ... un bacione, questa togliela per M'Bà (ndr. compare) Ciccio...senza che quello sà niente... senza che vieni ... buona ... grazie Giovanni...

fine conversazione alle ore 18:33:50

SUONANO ALLA PORTA ALLE ORE 18.36.17 entra LEONE Cosimo

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 18.36.39

LEONE Vincenzo: Mi (Mimmo) com'è adesso qua? ...(incomprensibile) ... GRANDE!!! 145 sono questi? sono giusti? ... (ndr. si sente rumore di buste in plastica che verosimilmente i due stanno manipolando) ... Mimmo quando lo prendi, Mi (Mimmo) per favore ...

LEONE Cosimo: ... Lo so Vì (Vincenzo).

LEONE Vincenzo: Trecento.

LEONE Cosimo: Quanto?

LEONE Vincenzo: Questo è il mio ... quello (incomprensibile) ... Giusto?

LEONE Cosimo: Certo! sta tutto pronto?

LEONE Vincenzo: Ieri sera è venuto Mimmo (CARRIERO Cosimo) all'ultimo.

LEONE Cosimo: Quando?

LEONE Vincenzo: **Questo è per te!**

LEONE Cosimo: **Allora adesso lo vado a nascondere!!!! ... Adesso lo esco io.**

LEONE Vincenzo: **Questi sono cento.**

LEONE Cosimo: **Tutti da cento li fa?**

LEONE Vincenzo: **Tutti da cento sono!!!! ... tutti da cento sono ...**

LEONE Cosimo: Adesso vengo io ... Valerio (ndr. probabilmente cercano di comprendere chi delle FF.PP. avesse operato l'arresto di PRESICCI Cosimo, loro degno collaboratore)

LEONE Vincenzo: E mo' vediamo chi è stato ...

LEONE Cosimo: Siamo morti qua con quello ...

LEONE Vincenzo: A quello ... meglio ... una gingomma è questa ...

LEONE Cosimo: Sta una busta diversa però! (ndr. si continua a sentire rumore di buste in plastica, verosimilmente contenente sostanza stupefacente, che i due stanno manipolando) ... È venuta meglio?

LEONE Vincenzo: Niente proprio! ... l'ultima volta questa!!! ... tutti e cinque hanno messo!

LEONE Cosimo: ... sedici

LEONE Vincenzo: ... dammi una ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: ... da cento!!!

LEONE Vincenzo: **Adesso fatti tutti i conti di ... di ... di ... i grammi ...** (ndr. squilla un cellulare e le voci vengono coperte dalla suoneria) ...

LEONE Cosimo: **Ventuno euro al grammo, fatti i conti!!!!**

LEONE Vincenzo: Che i conti sono facili.

LEONE Cosimo: Qua sono cento, lo devo prendere intero ...

LEONE Vincenzo: Che devo fare! Tanto se lo prende lo stesso. ... adesso che devi fare di tutte quelle cose?

LEONE Cosimo: **Dove cazzo le portiamo ...** (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **Mettili dentro al motocarro ... (incomprensibile) ... Non ci sta lui! L'ho chiamato ... non ci sta. ... Allora!!!! QUELLA TI MANCA ... DELLA BUSTA GIALLA ...**

LEONE Cosimo: si! A me la busta gialla.

LEONE Vincenzo: Nella busta gialla stanno le COSE!!!! nella busta gialla stanno quelli da ...

LEONE Cosimo: QUELLI DA VENTI!!!!

LEONE Vincenzo: Quanti sono?

LEONE Cosimo: DA VENTI E QUELLI DA CINQUE!

LEONE Vincenzo: SONO DA VENTI!

A questo punto in casa si avverte anche la presenza di LEONE Giovanni, padre di Vincenzo e Cosimo, che partecipa a spaccettare un carico di droga appena giunto:

LEONE Giovanni: **E dice ... non andare tu che devo chiamare ... come devo fare ...** (ndr. si continua a sentire rumore di buste in plastica, verosimilmente contenente sostanza stupefacente, che i due stanno manipolando).

Sia LEONE Giovanni che suo figlio LEONE Cosimo, vanno via dall'appartamento ed in rapida successione escono dal portone.

Fino alla posizione 18:40:07

... O M I S S I S FINO ALLA FINE...

LUPOLI Pasquale

Riguardo al ruolo ricoperto da LUPOLI Pasquale ed al suo essere organico al gruppo, si indica il significativo dialogo registrato il 02.11.2022 (*Progressiva nr. 682 del 02/11/2022 RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura Taranto*) in cui viene qualificato dallo stesso LEONE Vincenzo come "persona di massima fiducia", come "uno" di famiglia, quasi ad essere un secondo padre: "**... Lo sai ...io ti voglio bene ... come un padre per me**".

Sfruttando l'avanzata età anagrafica ed i pochi precedenti penali del LUPOLI, a questi veniva affidato il delicatissimo compito di custode delle sostanze stupefacenti e delle armi in seno all'organizzazione, nella convinzione che potesse passare inosservato agli

occhi delle Forze di Polizia. In effetti, stante quanto riscontrato attraverso l'attività d'indagine, lo stesso era solito raggiungere in maniera sistematica l'abitazione di LEONE Vincenzo, movimentando gli ingenti carichi di droga, immediatamente dopo i rifornimenti dai baresi.

Le conversazioni intercettate che riguardano LUPOLI Pasquale e che confermerebbero l'importante ruolo ricoperto, sono numerose ed hanno tenore inequivocabile.

Si segnala anche il dialogo avvenuto il 04.01.2023 all'interno dell'abitazione di via Lago d'Albano ed. H, di cui al progressivo nr. 23 (RIT. 1442/22 – P.P. 9601/22 Procura Lecce D.D.A.), circostanza in cui, ancora una volta, LEONE Vincenzo ordinava al LUPOLI di portargli in casa mezzo chilogrammo (**400 + 100**) di sostanza stupefacente del tipo cocaina, accordandosi sull'ora esatta per lo spostamento, ed esortando quest'ultimo a prestare massima attenzione circa la presenza delle FF.PP., attuando i giusti accorgimenti per non farsi notare: **"il 400 ... e una da 100 ... alle 5, 5 e un quarto, ma non mi far chiamare pero!!!! ..."**.

In effetti, alle successive ore 17:08, LUPOLI Pasquale, come da accordi ricevuti precedentemente, si ripresentava da LEONE Vincenzo a cui consegna lo stupefacente. Dell'illecito tenore è il dialogo in esame, che viene riportato per esteso:

Progressiva nr. 23 del 04.01.2023 dalle ore 15:00 alle ore 16:00 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A..

...OMISSIS dall'inizio fino alle ore Alle ore 15.24.24 entra in casa Pasquale

LUPOLI Pasquale: Buongiorno....si può...buongiorno, di persona, non è cosa

LEONE Vincenzo: Weee, pezzo di persona

LUPOLI Pasquale: che mi devi dire...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: ti sei rotto...incomprensibile

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: devo andare a lasciare la bici al magazzino capito?

LUPOLI Pasquale: sei andato?

LEONE Vincenzo: no, ho la bici qua dietro ...incomprensibile...vieni subito hai detto e nell'occasione ...

LUPOLI Pasquale: colto l'attimo

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...**il 400**

LUPOLI Pasquale: ah

LEONE Vincenzo: **e una da 100**

LUPOLI Pasquale: **ah, il totale è 5**

LEONE Vincenzo: alle 5, ahhh

LUPOLI Pasquale: alle 5?

LEONE Vincenzo: hmm, **alle 5, 5 e un quarto, ma non mi far chiamare pero!!!!**

LUPOLI Pasquale: **no, no, no, acciaffo un altro mezzo, non mi chiamare proprio**

LEONE Vincenzo: ehhh

LUPOLI Pasquale: **io vengo io alle tre e mezzo, ogni volta, tre e mezza, quando lascio di lavorare, vengo qua, e ti dico.... eh**

LEONE Vincenzo: ci sono

LUPOLI Pasquale: Vincenzo...ehh

LEONE Vincenzo: **ci sono ordini...**

LUPOLI Pasquale: **non è che dobbiamo parlare al telefono, passaggi no passaggi, che quelli non sono scemi (ndr. Forze di Polizia)**

LEONE Vincenzo: (risata) e che vuoi da me, come cazzo ti devo...ti devo rintracciare
 LUPOLI Pasquale: **ehh, vengo io tutti i giorni**
 LEONE Vincenzo: ehh
 LUPOLI Pasquale: **e dico...Vincenzo tutto apposto?**
 LEONE Vincenzo: ok
 LUPOLI Pasquale: **senza che mi chiami perché certe volte le intercettazioni telefoniche**
 LEONE Vincenzo: eh come no, a me lo devi dire?
...OMISSIS dalle ore 15.26.07 fino alle ore 15.26.20
 LUPOLI Pasquale: vengo io qua tutti i giorni e ti dico: Vincenzo ci sono comandi?
 LEONE Vincenzo: **Ora alle 5 non farti chiamare**
 LUPOLI Pasquale: no, no non mi chiamare proprio
 LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
 ...OMISSIS dalle ore 15.26.33 fino alla fine

CARRIERO Cosimo e PETRUZZELLA SCARCIA Valentina

Come già anticipato, l'attività di intercettazione ambientale restituiva riscontri certi anche sul ruolo attivo assunto dalla coppia CARRIERO/PETRUZZELLA SCARCIA in seno all'organizzazione, a cui erano devoluti compiti di spaccio delle sostanze stupefacenti ed il recupero del denaro dai vari terminali ed acquirenti della droga, operando in rigorosa sudditanza direttamente da LEONE Vincenzo.

Dai dialoghi intercettati, si comprendeva come CARRIERO Cosimo, avvalendosi della collaborazione di sua moglie PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, aveva anche il particolare compito di "corriere". Infatti, i due sono deputati alla consegna dello stupefacente ai terminali di secondo livello. In tal senso numerose sono le conversazioni captate, nelle quali si fa chiaro riferimento al loro particolare incarico.

In seguito, altri dialoghi consentivano di delineare, nel senso già precisato, il profilo ed il ruolo ricoperto dai coniugi CARRIERO Cosimo e PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, quali riscossori dei proventi dell'attività di spaccio dagli acquirenti morosi, a cui ricorrevano finanche con intimidazioni e pressioni varie.

Emblematico in tal senso, si dimostravano i dialoghi cui alla registrazione ambientale in progressiva nr. 409 del 22.10.2022 (RIT. 380/22 – P.P. 7058/22 Procura Taranto) intercorsa tra lo stesso CARRIERO Cosimo ed il capo LEONE Vincenzo, da cui veniva esortato a "raccogliere" altro denaro dai cattivi pagatori: ***"ieri me li hai dati? ...lunedì me li hai dati, oggi è sabato una Settimana è passata ... e no ... che una settimana è passata, cosa vuoi ..."***.

Progressiva 409 del 22.10.2022 dalle ore 09.00 alle ore 10.00 RIT. 380/22

p.p. 7058/22 Procura Taranto

...omissis fino alla posizione 09:48:31...

Suonano alla porta di casa

MALIZIA Teresa: chi è?

CARRIERO Cosimo: sono Mimmo

MALIZIA Teresa: buongiorno...

CARRIERO Cosimo: buongiorno

MALIZIA Teresa: amore Mimmo...

CARRIERO Cosimo: ...incomprensibile...

MALIZIA Teresa: ah!!!!

CARRIERO Cosimo: è ancora qui mio cugino?

MALIZIA Teresa: e dove deve stare?

CARRIERO Cosimo: ...incomprensibile...

...omissis dalla posizione 09:48:41 alla posizione 09:50:43...

CARRIERO Cosimo: **per domani alle 10, ...vuoi qualche cosa? ...per domani**

LEONE Vincenzo: **non dare i soldi così...**

CARRIERO Cosimo: ...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: **ieri me li hai dati? ...lunedì me li hai dati, oggi è sabato una Settimana è passata**

CARRIERO Cosimo: **ehhhh, 4000 Euro, e i soldi miei...incomprensibile..., domenica li ha fatti tuo cugino...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile... **Mimmo me li ha dati mio fratello, tutti me li ha dati**

CARRIERO Cosimo: **un'altre 6000 euro**

LEONE Vincenzo: **eh**

CARRIERO Cosimo: **un'altra 6000 euro e qualche cosa ...incomprensibile...scusa...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: e menomale...incomprensibile... eh sai cosa c'è? andate a quel paese, me

CARRIERO Cosimo: no, no, ...Enzo...

LEONE Vincenzo: Dai belli dai...qui la confidenza è assai

CARRIERO Cosimo: Che confidenza

LEONE Vincenzo: uno risolve il problema in un secondo, e voi mi lasciate, mi lasciate ...incomprensibile... fatemi capire...

CARRIERO Cosimo: ...incomprensibile...6000 Euro ...incomprensibile..., perché mi stai dicendo...che soffro io

LEONE Vincenzo: **e no ... che una settimana è passata, cosa vuoi ...**

CARRIERO Cosimo: ho capito, cosa vuoi da me

LEONE Vincenzo: nooo... che volete da me, perché io vi risolvo i problemi in due secondi a voi

CARRIERO Cosimo: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: e voi mi lasciate in ...incomprensibile...

CARRIERO Cosimo: ...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: no, no è così...ora che cosa hai detto?

CARRIERO Cosimo: no, io non ho detto proprio niente

...Omissis dalle ore 09.52.15 fino alle fine...

Parimenti significativi sono i contenuti dei dialoghi di cui ai progressivi nr. 410 e nr. 419 del 22.10.2022 (RIT. 380/22 – P.P. 7058/22 Procura Taranto), intercettati all'interno dell'abitazione di Via Lago d'Albano Ed "H" in Taranto, nella misura in cui evidenziano ulteriormente il ruolo di "riscossore" affidato al CARRIERO Cosimo. Ancora una volta, LEONE Vincenzo, nel fare il punto della situazione, commentava con il CARRIERO la situazione economica, sollecitandogli di recuperare ulteriori corrispettivi dello spaccio della cocaina da parte dei debitori: **"6700 meno 350 ... (incomprensibile) ... 6700 meno 350 ... 3.800 ci deve dare ancora... (incomprensibile) ..."**.

Nell'abito della stessa intercettazione, oltre che alle posizioni debitorie, veniva fatto riferimento, ricorrendo alla consueta terminologia convenzionale, anche alla sostanza stupefacente che in quel momento si stava trattando, ovvero la cocaina: **"il COSO là ce l'hai ... non è che dice che ... il COSO là ce l'hai! fino all'altro giorno sta lavorando, stavi facendo ... ora, ora che è successo?"**.

Le espressioni usate non lasciavano adito a dubbi anche in ordine al fatto che si fossero già realizzati precedenti acquisti di sostanza stupefacente: **"io ti capisco a te, che i soldi tuoi sono soldi tuoi ...ma paga prima i cristiani e poi prenditi i soldi tuoi..."**.

Progressiva 410 del 22.10.2022 dalle ore 10.00 alle ore 11.00 RIT. 380/22

p.p. 7058/22 Procura Taranto

prosegue la conversazione dalla progressiva precedente tra LEONE Vincenzo e suo cugino CARRIERO Cosimo presenti in casa.

alle ore 10:01:47

LEONE Vincenzo: **6700 meno 350 ... (incomprensibile) ... 6700 meno 350**

CARRIERO Cosimo: ... (Incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **3.800 ci deve dare ancora... (incomprensibile) ...**

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) ... 4.000 Euro di merda ...

LEONE Vincenzo: ma so che nella settimana lui lavora ...

CARRIERO Cosimo: ho capito ...

LEONE Vincenzo: da lunedì... fino a domenica, aivoglia!!

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **il COSO là ce l'hai ... non è che dice che ... il COSO là ce l'hai! fino all'altro giorno sta lavorando, stavi facendo ... ora, ora che è successo? ... (incomprensibile) ...**

CARRIERO Cosimo: e ce l'ha ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: e meno male... ci hai detto... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: **io ti capisco a te, che i soldi tuoi sono soldi tuoi ...ma paga prima i cristiani e poi prenditi i soldi tuoi...**

CARRIERO Cosimo: è giusto ...

LEONE Vincenzo: non è giusto?!? perché fino ad ora hai fatto così ...

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) ... io mica ti sto dicendo è giusto, non è giusto... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: che cosa?

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: e che ti devo dire? e che ti devo dire? mi hai ... (incomprensibile) ... nooo... ti posso dire domani no?!?!?

CARRIERO Cosimo: domani no... (incomprensibile) ...

alle ore 10:04:11 CARRIERO Cosimo riceve una telefonata

alle ore 10:02:24

CARRIERO Cosimo: ok va... (incomprensibile)

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: c'hai ragione, c'hai ragione... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: dove le dobbiamo andare a trovare più le persone che vengono... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: va bene... (incomprensibile)

LEONE Vincenzo: **cioè domenica, lunedì già aveva...(incomprensibile)...10... (incomprensibile) ...vai a passare di là, poi passa da tutte le altre parti... (ndr. gli chiede di fare il recupero crediti)**

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: di... (incomprensibile) ...è vero che è vero, di ma non è che hai fatto (incomprensibile)

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...ho visto che si metteva... (incomprensibile) ...giustamente... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: chi è?

CARRIERO Cosimo: Enzo PANICO...si metteva nella macchina... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: sigarette... (incomprensibile) ...?

CARRIERO Cosimo: lui... (incomprensibile) in casa...allora ti faccio sapere oggi...

LEONE Vincenzo: che ne viene con 3.100 Euro di meno...fra...

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: oggi il furgone ...se se ne va il ragazzo, cristo, madonna...e poi mi deve dare...(incomprensibile)...l'ultimo mi ha pagato...vedi se ... (incomprensibile) ...poi ti faccio vedere io...

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...perché sopra a te, **sopra a un COSO suo...un COSO del genere ci sono 800 Euro... (incomprensibile) ...mi stai togliendo pure! ...perché ti vuoi ... (incomprensibile) ...la 100 Euro che se andato a portare il COSO?!?!... (incomprensibile) ...**

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: eh!

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ... e quelli lasciali perdere proprio... (incomprensibile) ...perché non abbiamo niente...che dobbiamo fare... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: e fai una cosa allora...

CARRIERO Cosimo: vado da ... (incomprensibile) ...mo' vado a prendere a quello... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: come si chiama quello?

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: di... ha detto mio cugino, che hai...due settimane sono passate...

CARRIERO Cosimo: **vabbè mi faccio sentire...**

LEONE Vincenzo: ah?

CARRIERO Cosimo: (incomprensibile) ...

fino alle ore 10:11:30 quando CARRIERO Cosimo esce dall'abitazione e prende l'autovettura Fiat brava per allontanarsi.

alle ore 10:28:30 entra in casa LEONE Cosimo che dice a Vincenzo che giù c'è tale zio Franco (verosimilmente BATTISTA Francesco).

alle ore 10:29:20 questo soggetto entra in casa. Franco si allontana con Vincenzo e Mimmo in altra stanza e la conversazione non è comprensibile. Il soggetto esce dall'abitazione alle ore 10:35:48 e si allontana a piedi.

alle ore 10:48:40 entra in casa DURELLI Pietro e i tre parlano del corso di BLD da fare a Statte e dell'allestimento della loro ambulanza.

Il delicato compito devoluto al CARRIERO Cosimo di recuperare periodicamente il denaro quale provento dello spaccio dai consociati di secondo livello, emergeva ulteriormente dai dialoghi intercettati in quello stesso giorno, 22.10.2022, dai dialoghi intercettati in casa di LEONE Vincenzo, cui al progressivo nr. 419: **"e restano 8.000 Euro domani mattina, hai capito? (incomprensibile) ...vado io a... (incomprensibile)...Angelo niente ha dato ancora?"**.

Progressiva 419 del 22.10.2022 dalle ore 19.00 alle ore 20.00 RIT. 380/22 p.p. 7058/22 Procura Taranto

alle ore 19:15:06 entra in casa CARRIERO Cosimo, giunto poco prima a bordo di uno scooter.

Vincenzo e CARRIERO Cosimo vanno in altra stanza a parlare, mentre Teresa esce dall'appartamento. la conversazione tra Vincenzo e CARRIERO Cosimo non è comprensibile.

alle ore 19:20:10

CARRIERO Cosimo: tutti quei soldi che hai... (incomprensibile), e restano 2.400 praticamente, invece di 5.000 euro... (in comprensibile).

LEONE Vincenzo: si

CARRIERO Cosimo: **e restano 8.000 Euro domani mattina, hai capito? (incomprensibile) ...vado io a... (incomprensibile)**

fino alle ore 19:20:26

alle ore 19:22:19

LEONE Vincenzo: **Angelo niente ha dato ancora?**

CARRIERO Cosimo: no, ha detto ... (incomprensibile) ... me lo ha dato, e lui ora sta in casa, è rimasto... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: eh?

CARRIERO Cosimo: assai mezzo grammo tutto a quello, ora ... (incomprensibile) a quello, faccio meglio che...

LEONE Vincenzo: che fa...che te ne frega...

CARRIERO Cosimo: **si, basta che lo faccio proprio a due...**

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: no, ... (incomprensibile) ...ormai non vedi più...che... (incomprensibile) ...quello si fuma pure i copertoni...vabbè non ti preoccupare... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: meh vabbè fammi sapere...

CARRIERO Cosimo: si ciao...

fine alle ore 19:22:51 quando CARRIERO esce dall'abitazione.

In data 08.01.2023, come da progressiva nr. 122 (RIT. 1442/22 p.p. 9601/22 DDA Lecce) si aveva contezza del fatto che CARRIERO Cosimo si era recato a casa di LEONE Vincenzo per consegnargli una parte del denaro riscosso, pari ad Euro 400,00:

"...tieni i soldi...sono venuto prima e non ci stavi..." e LEONE Vincenzo: **"... 400. Avanzo 4.400, giusto? ..."**

In data 12.01.2023, personale della Sezione Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Taranto, procedeva all'arresto di ESPOSITO Antonio, individuato quale spacciatore di secondo livello di sostanza stupefacente del tipo cocaina rifornita da LEONE Vincenzo. L'arresto veniva eseguito poco dopo essersi recato a casa del LEONE ove prelevava il quantitativo di 50 grammi di cocaina.

Lo stato di detenzione domiciliare scaturito a seguito del suo arresto, rendeva inevitabilmente l'ESPOSITO inadempiente nei pagamenti verso il sodalizio, per un importo non inferiore ad € 2,500.00. Ciò generava le ire dello stesso LEONE Vincenzo, tanto da inviare i propri "emissari" CARRIERO e sua moglie PETRUZZELLA SCARCIA, direttamente presso il "Mystic Bar", sito in Taranto, [REDACTED], e gestito da URBINELLO Iulia, moglie dell'ESPOSITO, per il rintraccio di quest'ultimo ed il recupero del denaro. In tale occasione, avvenuta in data 30.01.2023, gli strozzini apprendevano dalla donna dell'avvenuto arresto del proprio marito e del suo stato di detenzione domiciliare. È quello che si apprendeva dall'ascolto dei dialoghi intercorsi tra CARRIERO Cosimo e la compagna PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, intercettati in auto subito dopo l'approccio avuto con la URBITELLO (progressivo n. 652 RIT. 1441/22 D.D.A. di Lecce) del 30.01.2023), laddove, il CARRIERO riproponeva alla moglie quello che era stato il dialogo avuto con la URBINELLO: - (CARRIERO Cosimo): **"... vedi che i soldi mi devi dare ... o 1.300 Euro ... chiama a tuo marito (ndr. ESPOSITO Antonio) ... i soldi deve portare ... o me ne devo andare di qua!! dammi i soldi!! ... (incomprensibile) ... ogni sera vai e vatti a prendere i soldi, ha detto (ndr. dal bar della moglie di ESPOSITO) ... (incomprensibile) ... sono andato ... signora, i soldi vuole ... (incomprensibile) ... che peccato ha fatto a noi questo ... ha detto: mo' tutti così si sono imparati, mo' ha detto ... gliel'ho detto io ... ma che cosa?!?! è pure se è vero, che me ne frega ha detto Mi! ... i soldi mi deve dare, ha il bar, lavora?!?! ...no se no ... i soldi mi deve dare, i soldi ...altrimenti non me ne vado di qua ..."**

Alle rimostranze degli emissari, URBINELLO Iulia faceva presente che non poteva aiutare in tale circostanza suo marito, in quanto anche lei si ritrovava in precarie condizioni economiche. È quanto si apprendeva dalle stesse parole del CARRIERO Cosimo riportate alla moglie: **"si trova sotto con i soldi ..."**. Segue la trascrizione integrale dei passi salienti della progressiva in parola:

Progressiva 652 del 30.01.2023 dalle ore 20.00 alle ore 21.00 RIT. 1441/22 p.p. 9601/22 DDA Lecce

CARRIERO Cosimo e PETRUZZELLA SCARCIA Valentina in auto e si fermano davanti il MISTIC Bar, sito in questa via Rintone 55 (della moglie di ESPOSITO Antonio) dove Mimmo si reca, mentre Valentina aspetta in auto.

alle ore 20:05:38

CARRIERO Cosimo: **con il braccialetto agli arresti domiciliari lo hanno messo**
PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: Minchia...

CARRIERO Cosimo: **mo' come dobbiamo avvisarlo a quello mo' (ndr. LEONE Vincenzo)?**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: eh...dobbiamo andare di persona

CARRIERO Cosimo: ... (incomprensibile) ...

fine alle ore 20:05:55

I due continuano a parlare di Esposito Antonio, e dicono di non credere molto a quanto riferito dalla moglie, mentre si dirigono alla Salinella dove stanno andando da Vincenzo per avvisarlo di quanto appreso.

alle ore 20:15 circa giungono a casa di Vincenzo, dove Mimmo scende mentre Valentina resta ad aspettare nell'auto. Pochi minuti dopo Mimmo rientra in auto e riprendono la marcia nuovamente in direzione del MISTIC Bar, sito in questa via

██████████

alle ore 20:16:23

CARRIERO Cosimo: **ha detto, di i soldi vedi che mi devi dare...di io vengo la sera e tutti i soldi mi devi dare, ti prendo tutti i soldi nella cassa! ... (incomprensibile) ...mi deve fare a me quello...**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ...(incomprensibile)...

CARRIERO Cosimo: ah?

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: ha detto veditela tu, ha detto!!

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ahh!!

CARRIERO Cosimo: **di, vedi che i soldi mi devi dare...o 1.300 Euro...chiama a tuo marito (ndr. ESPOSITO Antonio) ...i soldi deve portare...o me ne devo andare di qua!! dammi i soldi!! ... (incomprensibile) ... ogni sera vai e vatti a prendere i soldi, ha detto (ndr. dal bar della moglie di ESPOSITO) ... (incomprensibile) ...sono andato...signora, i soldi vuole... (incomprensibile) ...che peccato ha fatto a noi questo...ha detto: mo' tutti così si sono imparati, mo' ha detto...gliel'ho detto io...**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: eh... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: ah?

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: è stato preso, e mo'... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: eh...bugia!!!

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ah!!!!

CARRIERO Cosimo: si trova sotto con i soldi...

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ebbè... allora!!!

CARRIERO Cosimo: e ha paura ad uscire, ha detto...hai capito, mo' è rimasto in casa (ndr. i due non credono alle parole della moglie di Esposito, che lo stesso è stato arrestato)

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ah ebbè allora...

CARRIERO Cosimo: **ma che cosa?!?! è pure se è vero, che me ne frega ha detto Mi...i soldi mi deve dare, ha il bar, lavora?!?!**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: eh...scusa fatti dire dove sta il marito...dove abita...(incomprensibile)...eh...

CARRIERO Cosimo: 1.300 Euro ...non sono 300 Euro...

PETRUZZELLA Scarcia Valentina: eh...

CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)... mi innervosisco quando mi devono dare i soldi...che pure...le femmine...hai capito? mi dà fastidio...

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: e che perché sto dicendo... di: è un problema vostro questo...

CARRIERO Cosimo: **no se no... i soldi mi deve dare, i soldi...altrimenti non me ne vado di qua**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: ah...

CARRIERO Cosimo: si è incazzato, i soldi vuole il ragazzo (ndr. LEONE Vincenzo)!!

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: na, parcheggia qua...

fino alle ore 20:23:02 quando il veicolo si ferma [REDACTED] di fronte al MISTIC Bar, dove Cosimo entra.

alle ore 20:26:35

CARRIERO Cosimo: mo' che vai ...di dai 300 Euro?!?... (incomprensibile) ...

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: si ma questo ce li ha comunque...per me...si gioca tutte cose...

CARRIERO Cosimo: e amò e che le devo dire... non è che la posso minacciare?!?! **ha detto, vienimi incontro...quand'è...ora ti do 300 Euro...fra tre giorni, poi ogni due settimane vieni che ti do 300 Euro...**

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: madò...due mesi...

CARRIERO Cosimo: che vuoi...mo' alla Salinella dobbiamo andare?

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: (incomprensibile) ... mo' niente teneva nella cassa?

CARRIERO Cosimo: vai amò...così mi tolgo il pensiero...

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: si si

CARRIERO Cosimo: no dice che... (incomprensibile) ...

fino alle ore 20:27:33

I due fanno ritorno alla Salinella per andare da Vincenzo ad informarlo di quanto riferito dalla donna.

alle ore 20:32:27

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: **poi fra tre giorni, poi vado io... dico, mo' datemi una cento Euro di più dai...**

CARRIERO Cosimo: si...comunque sali tu, e digli che te la vedi tu con quella, perché mi da fastidio a me a parlare...

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: deve stare due mesi, per i cazzi loro... (incomprensibile) ...

CARRIERO Cosimo: che con il bar... (incomprensibile) ... i soldi di quello...

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: io già come l'ho vista, quella è una volpona...

CARRIERO Cosimo: si stava facendo il piano...che cosa posso fare io...

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: seee...il pianto?!?!

CARRIERO Cosimo: noi stiamo inguaiati, tutti in mezzo alla strada... (incomprensibile)

...

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: devo salire io? (ndr. da LEONE Vincenzo)

CARRIERO Cosimo: e andiamo dai...

fino alle ore 20:33:43 quando salgono a casa di LEONE Vincenzo.

alle ore 20:43:00

CARRIERO Cosimo: mo' vieni tu e parli tu...

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: si si

I due si stanno dirigendo nuovamente al MISTIC Bar per parlare con la donna e riferire quanto detto da LEONE Vincenzo. una volta giunti entrambi scendono dall'auto ed entrano nel bar.

alle ore 20:48:57 rientrano in auto

CARRIERO Cosimo: ha capito che non è così...capito? ...ha detto falli venire a casa...andiamo dal ragazzo?
PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: **andiamo, andiamo!! e di, ... (incomprensibile) ... uno sugli altri (ndr. si riferisce ai soldi che li vogliono tutti insieme) ...e mo' basta!! come ha detto, gli devi dire!...**
CARRIERO Cosimo: eh!
PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: se dice...
CARRIERO Cosimo: noo
PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: di, non è un problema ...di, così mi ha detto e così ti dico...mò basta ... non è un problema suo, ha detto...(incomprensibile)...
CARRIERO Cosimo: **sei stato arrestato per lui...per il COSO... (ndr. lo stupefacente) ...qua è, no?**
PETRUZZELLA SCARCIA Valentina: si questa è via Calabria...
fino alle ore 20:48:57 quando Cosimo scende dall'autovettura e sale a casa di ESPOSITO Antonio alla via [REDACTED], mentre Valentina lo aspetta in auto.

Il 31.01.2023, la coppia si portava nuovamente presso il bar gestito dalla URBINELLO Iulia per il recupero del credito dovuto da ESPOSITO Antonio, in ossequio alle volontà e direttive impartite poco prima dal loro capo LEONE Vincenzo, così come si ascolta nell'intercettazione ambientale captata all'interno dell'abitazione di via [REDACTED], di cui al progressivo n. 668 del 31.01.2023 (RIT. 1442/22), che riporta i significativi passi del colloquio avvenuto tra LEONE Vincenzo ed il suo emissario, da cui emerge l'atteggiamento protervo dello stesso LEONE Vincenzo, mostratosi irremovibile di fronte agli impedimenti dell'ESPOSITO conseguenti al suo arresto. In tal senso, si riporta la trascrizione della progressiva richiamata:

Progressiva 668 del 31.01.2023 dalle ore 12.00 alle ore 13.00 RIT. 1442/22 p.p. 9601/22 DDA Lecce

in casa LEONE Vincenzo

12.02.50 entrano in casa CARRIERO Cosimo e SCARCIA PETRUZZELLA Valentina dopo alcuni convenevoli, CARRIERO Cosimo parla con LEONE Vincenzo, del colloquio avuto con ESPOSITO Antonio e delle modalità del suo arresto, e LEONE insiste con CARRIERO dicendogli che vuole comunque i suoi soldi, (ndr riferito all'acquisto dello stupefacente rinvenuto e sequestrato a ESPOSITO all'atto dell'arresto)

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 12.03.00

CARRIERO Cosimo: **Vince, ha detto quando se ne è andato di qua, si sono buttati al semaforo che gli andavano da dietro, mi ha fatto vedere tutte le carte ieri, mi ha fatto vedere;**

LEONE Vincenzo: e che me ne fotte a me, i soldi voglio,

CARRIERO Cosimo: **ha detto, digli a tuo cugino se vuole mi può sparare, ma ... (incomprensibile)... come stai parlando adesso,**

LEONE Vincenzo: chi è adesso?

CARRIERO Cosimo: sono andato a casa sua, stavo parlando proprio con lui,

LEONE Vincenzo: bè?

CARRIERO Cosimo: mi ha fatto vedere tutte le carte, della storia ... (incomprensibile)... del cinquanta (ndr Cinquanta grammi di cocaina sequestrati a ESPOSITO Antonio), (incomprensibile) del semaforo (incomprensibile), adesso lo dico e vedo lui che cosa mi dice (incomprensibile) arrestato;

LEONE Vincenzo: arrestato e dovevi ritirarti a casa,
CARRIERO Cosimo: ma perché cugino ...(incomprensibile) ...,
LEONE Vincenzo: **digli non me ne fotte niente, digli i soldi mi devi dare,**
CARRIERO Cosimo: **poi ...(incomprensibile)... digli a tuo cugino se vuole mi spara,**
LEONE Vincenzo: **mi spara? ha capito bene, i soldi digli ...(incomprensibile)...**
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)...
LEONE Vincenzo: non me ne fotte niente digli,
CARRIERO Cosimo: ha detto ...(incomprensibile) ...
LEONE Vincenzo: non dargli retta a quello, bisogna vedere che carte ha modificato,
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile) ...
LEONE Vincenzo: ah;
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile) ...
SCARCIA PETRUZZELLA Valentina: con braccialetto (nдр braccialetto elettronico per AA.DD.)
LEONE Vincenzo: non dargli retta a quello,
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile) ...
SCARCIA PETRUZZELLA Valentina: e mi sembra strano,
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)... per un cinquanta (nдр 50 grammi di sostanza stupefacente) ...(incomprensibile)...,
LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)...
LEONE Vincenzo: digli ha detto mio cugino i soldi mi devi dare, vedi tu come devi fare,
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)...
LEONE Vincenzo: non me ne fotte niente, ...(incomprensibile), ...
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)...
LEONE Vincenzo: digli che non mi deve prendere in giro digli, (nдр LEONE dice testualmente " non mi deve fare queste pugnette")
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)...
LEONE Vincenzo: digli ...(incomprensibile)... al bar con i soldi nostri e poi, digli non me ne fotte niente, digli ...(incomprensibile)... i soldi al bar ...(incomprensibile)...,
MALIZIA Teresa: ha detto, che io ho detto ...(incomprensibile)...
LEONE Vincenzo: siete andati a casa?
CARRIERO Cosimo: eh a casa sua sono andato, sono andato al bar ieri quando sono uscito di qua, non ci stava la moglie, ...(incomprensibile)... la moglie ...(incomprensibile)...,
LEONE Vincenzo: non me ne fotte niente
SCARCIA PETRUZZELLA Valentina: che io con i soldi devo pagare l'avvocato, duecento euro gli devo dare all'avvocato,
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)...
LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)..., i soldi non me ne fotte un cazzo, ...(incomprensibile)...
CARRIERO Cosimo: ...(incomprensibile)...
FINE TRASCRIZIONE ORE 12.06.33
INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 12.07.11
LEONE Vincenzo: **non me ne fotte niente, digli fatteli dare da Salvatore dal padre, con i soldi d'interesse.**

FINE TRASCRIZIONE ORE 12.07.17

ALLE ORE 12.53.20 ENTRA CARRIERO COSIMO IN CASA CONVERSAZIONE NON DEL TUTTO COMPRESIBILE, SI COMPRENDE SOLO CHE PARLANO SEMPRE DEI SOLDI DA FARSI RESTITUIRE DA ESPOSITO ANTONIO. LEONE VINCENZO DICE CHE DAL GIORNO SEGUENTE SE NE OCCUPERA' LUI PERCHE USCIRE IN PERMESSO.

12.58.16 CARRIERO COSIMO ESCE DA CASA.

Gli emissari effettivamente si recavano nuovamente presso il Bar Mystic gestito dalla URBINELLO Iulia, tant'è che pochi istanti prima dell'approccio con la donna, PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, in auto, anticipava al marito CARRIERO Cosimo quelli che sarebbero stati i toni utilizzati con la debitrice: ***"Va, va, dammi i soldi ... che perché ho detto, tutti sta settimana, non una settimana ... sta settimana!"***

PARADISO Marco

Come già ampiamente descritto, i dialoghi intercettati in ambientale certificano l'importanza e la sistematicità del commercio di stupefacenti da parte dell'organizzazione nell'ordine di cospicui quantitativi di droga, ed hanno tenore inconfondibile, con attinenza assolutamente certa a quantitativi, prezzi, pagamenti e consegne.

Da essi si capiva come PARADISO Marco avesse il compito di corriere ed anche di esattore delle somme di denaro, da altrettanti spacciatori, quale provento dell'illecita attività, da rendicontare a LEONE Vincenzo.

Si comprendeva pure che parallelamente a tale mansione, PARADISO Marco si dedicava quotidianamente nella gestione di una propria piazza di spaccio degli stupefacenti.

NIGRO Davide

Di rilevante importanza anche il ruolo ricoperto in seno all'organizzazione da parte di NIGRO Davide, alias "Maradona", personaggio con numerosi precedenti penali in materia di stupefacenti e di polizia, già residente in via [REDACTED] del rione Tamburi di Taranto, presso l'agglomerato popolare "case parcheggio". Lo stesso è risultato essere uno dei più fidati collaboratori di LEONE Vincenzo, ed attualmente dimorante nel rione Salinella, dove ha tranquillamente trasferito i suoi loschi "affari" nella conduzione di una propria piazza di spaccio sempre per conto del sodalizio criminale in esame.

Tale partecipazione, peraltro con ruolo certamente di peso, è inconfondibilmente attestata da numerosi dialoghi captati in ambientale nel corso dell'attività d'indagine, la gran parte dei quali è incentrato sul traffico e sul commercio delle sostanze stupefacenti.

Inoltre, tali attestazioni venivano pure riscontrate attraverso le immagini dei sistemi di video camera installati su [REDACTED] del rione Salinella di Taranto, che puntualmente focalizzavano l'assidua presenza del NIGRO all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo.

Già a far data dal giorno 02.11.2022 e 03.11.2023 le registrazioni video (Decreto di autorizzazione del 24.10.2022 del P.P. 7058/22 della Procura di Taranto), davano conferma delle frequentazioni da parte del NIGRO Davide in casa di LEONE Vincenzo:



02.11.2022 ore
11.55
NIGRO Davide a
bordo del proprio
motoveicolo nei



03.11.2022 ORE 13.03
NIGRO Davide, giunge a bordo
del proprio motoveicolo sotto
l'abitazione di LEONE
Vincenzo, e poi entra
all'interno dell'appartamento,
come documentato dall'ascolto

Poche settimane dopo, precisamente il giorno 28.11.2022, si registrava un importantissimo colloquio intercorso in casa del LEONE Vincenzo, cui alla progressiva nr. 1299 (RIT. 380/22 - P.P. 7058/22 della Procura della Repubblica di Taranto) alla presenza di NIGRO Davide a cui LEONE Vincenzo puntualizzava di volere essere avvertito nel caso in cui si fosse dovuto "movimentare" dello stupefacente, in modo tale da poter allertare per tempo il proprio fiduciario custode: **"va bene, se dobbiamo muovere qualche cosa, avvisami che il cristiano lo faccio venire (nдр. si fa riferimento a LUPOLI Pasquale, che custodisce e movimenta lo stupefacente)"**.

Le insistenze del sodale NIGRO facevano tranquillamente trasparire che egli fosse in contatto con un acquirente interessato alla fornitura di 3 chilogrammi di droga: **"No ... (incomprensibile) ... devi cacare il cazzo a uno che ... (incomprensibile) ... vedi questo se deve prendere 3 Kili ..."**.

Anche in questo caso l'intercettazione in parola, poiché ricca di importanti elementi di natura probatoria, viene integralmente riportata:

Progressiva nr. 1299 del 28/11/2022 conversazione dalle ore 11:00 alle ore 12:00 - RIT. 380/22 della Procura della Repubblica di Taranto.

alle ore 11:42:25 entra in casa NIGRO Davide, giunto poco prima a bordo di uno scooter.

alle ore 11:42:54

LEONE Vincenzo: che stavo dicendo...ma quello ...(incomprensibile)...

NIGRO Davide: **No deve prendere tutte cose, Enzo! ... che ne vale la pena?!? ... che da una parte li dobbiamo prendere...che ne vale la pena Enzo?!? non possiamo rischiare.**

LEONE Vincenzo: **va bene, se dobbiamo muovere qualche cosa, avvisami che il cristiano lo faccio venire** (ndr. si fa riferimento a LUPOLI Pasquale, che custodisce e movimenta lo stupefacente).

NIGRO Davide: Com'è!!! non ti preoccupare ... lo sai compare! lo sai che dentro casa... (ndr. squilla il telefono e la conversazione non è più comprensibile)

alle ore 11:44:02

NIGRO Davide: **Io gli ho detto a lui ... ah ... gli ho detto a lui che nel caso deve continuare, devi chiamare a Enzo ...** (ndr. squilla il telefono e la conversazione non è più comprensibile)

alle ore 11:45:16

NIGRO Davide: No Enzo così restano 45 che avanzi...(incomprensibile)

LEONE Vincenzo: ma che fa ...

NIGRO Davide: Devi andare incontro al rischio ... aspetta ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

NIGRO Davide: **No ... (incomprensibile) ... devi cacare il cazzo a uno che ... (incomprensibile) ... vedi questo se deve prendere 3 Kili ...**

fine trascrizione 11:45:45

Come già riferito, sono diversi i giorni in cui viene documentata la presenza di NIGRO Davide all'interno dell'appartamento del LEONE Vincenzo, anche se le conversazioni non sono del tutto comprensibili.

Vengono qui di seguito riportati le date in cui NIGRO Davide si è recato da LEONE Vincenzo:

- **15.01.2023 dalle ore 12:05:16 alle ore 12:08:48 (Progressiva nr.284 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 della Procura della Repubblica – D.D.A. - di Lecce);**
- **19.01.2023 dalle ore 15:12:01 alle ore 15:29:40 (Progressiva nr.383 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 della Procura della Repubblica – D.D.A. - di Lecce);**
- **29.01.2023 dalle ore 13:06:00 alle ore 13:13:44 (Progressiva nr.621 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 della Procura della Repubblica – D.D.A. - di Lecce);**
- **06.02.2023 dalle ore 21:59:19 alle ore 22:03:12 (Progressive nr.821 e 822 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 della Procura della Repubblica – D.D.A. - di Lecce).**

SEMERARO Marco

Ruolo di rilievo, seppure con mansioni prevalentemente "operative", è quello rivestito da SEMERARO Marco, giovane pregiudicato per reati in materia di stupefacenti e che, in ragione della propria notorietà cittadina, poteva contare su capillari contatti con le diverse piazze di spaccio per l'emissione in commercio delle sostanze stupefacenti.

Numerosi sono, infatti, i dialoghi intercettati in ambientale in casa del LEONE Vincenzo che documentano le visite effettuate dal SEMERARO, i quali, oltre a contenere espliciti riferimenti degli importanti quantitativi di droga da movimentare, erano riferiti anche ai personaggi a cui le consegne dovevano essere destinate.

In effetti nella conversazione intercettata in data 23.10.2022, ore 14:16, cui alla progressiva nr. 438 (RIT. 380/22 – P.P. 7058/22 Procura della Repubblica di Taranto), SEMERARO Marco chiedeva precise indicazioni a LEONE Vincenzo, sull'orario in cui avrebbe dovuto eseguire la consegna di stupefacente: "... a che ora me lo devi far portare? ...".

La conversazione in parola, seppur di breve durata, non lascia dubbio di interpretazione e viene riportata in forma integrale:

Progressiva 438 del 23.10.2022 dalle ore 14.00 alle ore 15.00 RIT. 380/22 p.p. 7058/22 Procura Taranto

alle ore 14:15:44 entra in casa SEMERARO Marco giunto poco prima a bordo del motociclo di colore nero, che si allontana con Vincenzo in altra stanza.

alle ore 14:16:03

SEMERARO Marco: **a che ora me lo devi far portare? (ndr. si riferisce alla sostanza stupefacente da consegnare)**

LEONE Vincenzo: **alle otto e mezza la sera?**

SEMERARO Marco: **va bene**

fino alle ore 14:16:11

alle ore 14:18:15 SEMERARO Marco esce dall'abitazione

Particolarmente significativi sono i contenuti dei filmati estrapolati dalle registrazioni delle telecamere in strada del giorno 26.10.2022, ore 18:32 (decreto autorizzativo del 24.10.2022 del P.P.7058/22 della Procura di Taranto), nella misura in cui evidenziano ulteriormente il ruolo del SEMERARO, risultato essere anche colui che aveva il compito di "corriere" dello stupefacente ritirato dai fornitori baresi.

In effetti, l'arrivo dell'autovettura Hyundai Kona di colore grigio targata [REDACTED] a bordo della quale viaggiava il SEMERARO Marco, seguita da motociclo di grossa cilindrata Honda Transalp, dava modo di rilevare come quei personaggi fossero organizzati, esattamente come una squadra d'assalto militare che terminavano la loro corsa in maniera sincronizzata davanti il portone di [REDACTED] di Taranto.

In merito, giova riportare, stante la sua inequivocabile significativa ricostruzione, non altrimenti compendiabile, il contenuto delle immagini estrapolate dal sistema di registrazione video, che immortalano gli eventi del giorno 26.10.2022:



26.10.2022 ore 18.32.25

SEMERARO Marco
*scende dall'ATV Hyundai
Kona di colore grigio*



26.10.2022 ore 18.32.45

SEMERARO Marco, con
*una busta in mano si accinge
ad entrare all'interno della
palazzina del LEONE*



26.10.2023 ore 18.33.07

SEMERARO Marco esce
*dalla palazzina dopo essere
uscito dall'abitazione di
LEONE e si allontana senza
nessa delle sue mani*



26.10.2023 ore 18.34.55

I due veicoli si allontanano in rapida successione da via

Che la squadra "d'assalto" capeggiata da SEMERARO Marco avesse effettivamente consegnato il "carico" di stupefacente al LEONE, se ne aveva conferma dall'ascolto della conversazione in ambientale intercettata in data 26.10.2023, dalle ore 18:32, cui alla progressiva nr. 514 (RIT. 380/22 – P.P. 7058/22 Procura di Taranto). In essa, SEMERARO Marco, dopo essere entrato in casa rispondeva a ciò che gli era stato chiesto da LEONE Giovanni, riferendo testualmente: "**... quelli mi hanno dato ... adesso ho visto tutte quante le pattuglie ... mi raccomando toglitela subito...**".

Inoltre, dopo che il SEMERARO aveva già abbandonato l'appartamento, i dialoghi tra i presenti in casa: LEONE Vincenzo, LEONE Cosimo e LEONE Giovanni, davano assoluta certezza che il carico di droga era stato appena ricevuto, facendo seguire le consuete operazioni di partizione. All'uopo, LEONE Vincenzo riferiva a suo fratello Cosimo: "**... Questo è per te!**", ricevendo l'emblematica risposta: "**... Allora adesso lo vado a nascondere!!!! ... Adesso lo esco io ... Tutti da cento li fa? ...**".

La conversazione, poiché densa di elementi probatori, viene di seguito riportata in forma integrale:

Progressiva 514 del 26.10.2022 dalle ore 18.00 alle ore 19.00 RIT. 380/22 p.p. 7058/22 Procura Taranto

alle ore 18:32:50 Entra in casa SEMERARO Marco giunto poco prima a bordo di una Hyundai scura e consegna la sostanza stupefacente a LEONE Giovanni e Vincenzo, presente in casa, dopo circa un minuto scende dall'abitazione e si allontana con l'auto.
Inizio 18.32.50

LEONE Giovanni: **...(incomprensibile)... ma manca qualche cosa?!?**

SEMERARO Marco: **...(incomprensibile)... quelli mi hanno dato ... adesso ho visto tutte quante le pattuglie...**

LEONE Vincenzo: **qua davanti?**

SEMERARO Marco: **si... mi raccomando toglitela subito (nдр. sistema in altro posto, riferito allo stupefacente appena consegnato)**

LEONE Vincenzo: **si**

SEMERARO Marco: **Oh ...un bacione, questa togli la per M'Ba (nдр. compare) Ciccio ... senza che quello sa niente ... senza che vieni ... buona ... grazie Giovanni ...**

fine conversazione alle ore 18:33:50

...OMISSIS FINO ALLA FINE ...

Ulteriore conferma circa il ruolo ricoperto dal SEMERARO all'interno dell'organizzazione, veniva acquisita attraverso l'ascolto della conversazione registrata il 07.11.2022, dalle ore 17.55. cui alla progressiva nr. 801 (RIT. 380/22 – P.P. 7058/22 Procura della Repubblica di Taranto), circostanza in cui LEONE Vincenzo dava ulteriori e più importanti indicazioni al SEMERARO in merito ad una consegna di stupefacente, con l'appunto di riferire all'acquirente alcuni dettagli per le future forniture: **"... e lui d'accordo ... (incomprensibile) ... così nel caso te lo paga a te ... (incomprensibile) ... che se è una cosa... (incomprensibile) ... la faccio portare a ... anzi, spiegagli la situazione.**

La conversazione in parola qui di seguito viene riportata in forma integrale:

Progressiva 801 del 07.11.2022 dalle ore 17.00 alle ore 18.00 RIT. 380/22 p.p. 7058/22 Procura Taranto

alle ore 17:55:04 entra in casa SEMERARO Marco giunto pochi secondi prima a bordo dell'autovettura Skoda di colore grigio targata [REDACTED] (intestata a FONTANELLI Cosimo nato a Taranto il 09/11/1972 ed ivi residente alla via [REDACTED] soggetto che al momento sembra essere alla guida della suddetta auto e che accompagna a SEMERARO Marco sotto casa di LEONE Vincenzo).

In casa è presente Vincenzo e Teresa.

Inizio ore 17.55.04

SEMERARO Marco: salve...

LEONE Vincenzo: **ti sei bagnato ... veniva Pasquale (ndr. LUPOLI Pasquale).**

SEMERARO Marco: Si

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ... **viene zio Franco (ndr. BATTISTA Francesco) ... e ti accompagna da ... (incomprensibile) ... là ...**

SEMERARO Marco: però mo'!

LEONE Vincenzo: si

SEMERARO Marco: ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ... comunque viene zio Franco, mi disse che ... (incomprensibile) ... così cola...vedi che io ... (incomprensibile) ... e disse a me, ... (incomprensibile) ...

SEMERARO Marco: bravo!

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ... **e lui d'accordo ... (incomprensibile) ... così nel caso te lo paga a te ... (incomprensibile) ...**

SEMERARO Marco: si

LEONE Vincenzo: però diglielo a quello ... vedi tu ... si prende sempre un giorno ... (incomprensibile) ...

SEMERARO Marco: ok ... va bene

LEONE Vincenzo: **che se è una cosa... (incomprensibile) ... la faccio portare a**

...

SEMERARO Marco: si...va bene

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

SEMERARO Marco: ... (incomprensibile) ... lunedì ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ... e l'orario?!?! ... (incomprensibile) ... mi devi far sapere l'orario

SEMERARO Marco: lui ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: e però
 SEMERARO Marco: ... (incomprensibile) ...
 LEONE Vincenzo: eh ... non mi azzardare, che da stamattina ... (incomprensibile) ...
 SEMERARO Marco: ah beh!
fino alle ore 17:56:54
 ... O M I S S I S ...
alle ore 17:57:19
 LEONE Vincenzo: aspetta ... (incomprensibile) ...
 SEMERARO Marco: **e beh si, io ti devo dare l'orario e tutte cose ... prima ... (incomprensibile) ... prendi il COSO**
 LEONE Vincenzo: bravo!
 SEMERARO Marco: **solo quello ... (incomprensibile) ...**
 LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...
 SEMERARO Marco: **e ci mancherebbe! solo a ... (incomprensibile) ...**
 LEONE Vincenzo: ... **(incomprensibile) ... perché l'altra volta ... (incomprensibile) ...**
 SEMERARO Marco: ... (incomprensibile) ... ciao
 LEONE Vincenzo: **anzi, spiegagli la situazione ...e ... (incomprensibile) ...**
 SEMERARO Marco: **7 e mezzo**
 LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...
 SEMERARO Marco: ... (incomprensibile) ... giusto?
 LEONE Vincenzo: si ...vabbè ... (incomprensibile) ...
fine alle ore 17:58: 30 quando SEMERARO Marco esce dall'abitazione e si allontana a bordo dell'auto con la quale è giunto lì.

I fornitori oritani

Si è già ampiamente narrato della sussistenza di un vincolo di collaborazione, legato al procacciamento degli stupefacenti da immettere sul mercato locale dello spaccio, tra la consorterìa tarantina e l'organizzazione delinquenziale, predisposta in forma associativa, operante nella provincia di Brindisi con epicentro nel Comune di Oria (BR). Di certo, non si sono registrate ostilità tra le due realtà, che anzi vedevano quale elemento in comune proprio il LEONE Cosimo.

In seno alla stessa veniva captata una figura verticistica, ricoperta di certo da personaggio sicuramente di spicco negli ambienti delinquenziali della provincia brindisina, senza dubbio annoverato da precedenti penali associativi, non potuta meglio identificare, nonché quella dei suoi sodali DARIMADEA Emanuele e PIPINO Marco, i quali dimostravano di agire per conto del loro capo indiscusso, conducendo l'attività del traffico degli stupefacenti gestendo i puntuali approvvigionamenti di droga nei confronti dei committenti tarantini. All'interno dell'organizzazione trovava un ruolo ben definito anche il CARBONE Vito, pure procacciatore degli stupefacenti per la piazza di Taranto.

L'attività tecnica di intercettazione, poi allargata alle utenze telefoniche in uso ai predetti indagati, consentiva di acclarare l'attività di spaccio portate avanti dall'organizzazione sulle piazze locali brindisine, in relazione alle cui condotte questa p.g. provvedeva a stralciare le posizioni degli indagati per competenza territoriale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, che a sua volta rimandava il

tutto per propria competenza, trattandosi di reato associativo di cui all'art. 74 D.P.R. 309/90, alla Procura della Repubblica – Direzione Distrettuale di Lecce.

Il ruolo di CARBONE Vito, DARIMADEA Emanuele, PIPINO Marco e PIPINO Matteo

Circa l'esistenza di un personaggio al vertice dell'organizzazione oritana, era resa chiara ed inequivocabilmente certa, stante il tenore degli SMS captati tra LEONE Cosimo e PIPINO Marco, il giorno 13.06.2021, nei quali veniva fatto riferimento proprio alla sua liberazione dal carcere, avvenuta il giorno precedente, allorché veniva sottoposto alla misura degli arresti domiciliari. Di seguito si riporta la trascrizione degli SMS di riferimento:

Progg. 714 e 715 – RIT 264/21 RI del 13.06.2021, rispettivamente delle ore 13:50:15 ed ore 13:50:43 corrispondenza tra LEONE Cosimo e PIPINO

Marco:

LEONE Cosimo: "Fra ma lamico e uscit menomal

PIPINO Marco: Si a casa e uscito

A dimostrazione dell'accurata forma organizzativa con cui operava l'associazione criminale brindisina, si riporta il contenuto dei messaggi di testo intercorsi in data **04.06.2021** tra LEONE Cosimo e PIPINO Marco, di cui ai progressivi dal 356 al 379 – RIT 264/21, allorquando nel corso di una trattativa d'acquisto di droga per conto di SOLFRIZZI Gianluca, veniva pattuita la corresponsione del costo del trasporto (*ndr. Euro 500,00*) che sarebbe stato elargito separatamente dal costo dello stupefacente, proprio a sottolineare il compenso previsto per i sodali addetti al ruolo di "corrieri". Si riporta il testo del messaggio sopra richiamato: **"digli di si a cosi pero deve mettere cinque carte x viaggio ... vai a riferire a l amico per favore fra..."**. Si riporta la messaggistica completa di riferimento:

Corrispondenza tramite SMS del giorno 04.06.2021 dalla progressiva 356 delle ore 19:06:24 alla progressiva 379 delle ore 21:24:16 - RIT.264/21, tra LEONE Cosimo e PIPINO Marco (Alias NINNI).

PIPINO Marco (NINNI): Digli di si a cosi pero deve mettere cinque carte x viaggio...vai a riferire questo all amico per favore fra

LEONE Cosimo: Fra ha detto lamico se come siete rimasti si se no lascia stare

PIPINO Marco (NINNI): A 36 uno e mezzo ma deve dare cinque carte ai ragazzi

LEONE Cosimo: Ok

LEONE Cosimo: 500?

PIPINO Marco (NINNI): Si

LEONE Cosimo: Fra poco rifer

PIPINO Marco (NINNI): Ok digli di darmi risp cosi mi muovo.

LEONE Cosimo: Ok x il resto niente?

PIPINO Marco (NINNI): Devo partire in questi giorni.

LEONE Cosimo: Ok fra ti do risposta fra poco dopo il cel lo prendo fra 3 4 giorni nel caso mi fac sentir io

PIPINO Marco (NINNI): Ok vabene

LEONE Cosimo: Frate lascia stare nn e x cattiveria mi trou sol a quel prezz 36

PIPINO Marco (NINNI): Io ti ho detto sì a quei sol pero capisci a me almeno quattro carte ai ragazzi si devono dare x il trasporto

PIPINO Marco (NINNI): Avvisalo che domattina vado a parlare

PIPINO Marco (NINNI): Avvisalo che domattina vado a parlare

I suoi contatti con l'organizzazione facente capo a LEONE Cosimo, certamente finalizzati al commercio di sostanze stupefacenti, sono stati sistematici ed assidui, e puntualmente mantenuti dai suoi collaboratori PIPINO Marco, DARIMADEA Emanuele e CARBONE Vito.

Come già ampiamente illustrato nel paragrafo dedicato agli approvvigionamenti di sostanza stupefacente sulla piazza oritana da parte della coppia tarantina LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, l'attività tecnica di intercettazione telefonica ed ambientale attivata sulle autovetture in uso ai predetti permetteva l'identificazione certa dei sopra citati brindisini quali fornitori dell'organizzazione.

A dimostrazione del legame di appartenenza tra i sodali, che travalica il mero rapporto di collaborazione tra il loro capo, non meglio identificato ed i suoi adepti, vi sono i passi della conversazione telefonica intercettata in data **29.01.2022**, cui alla progressiva nr. 1018 – RIT 548/21 delle ore 11.28.13, intercorsa tra DARIMADEA Emanuele e DE SIMONE Alessia, utilizzatrice dell'utenza telefonica [REDACTED] a lei intestata, risultata essere la compagna di MAZZUTI Roberto (risultato essere un personaggio di spicco di un'organizzazione criminale oritana, arrestato in data 25.05.2021 da personale della Questura di Taranto in esecuzione dell'O.C.C. in carcere emessa dalla D.D.A. di Lecce, ai sensi dell'art. 74 DPR 309/90, nell'ambito del proc. pen. nr. 4851/2018 RGNR) a cui, nella circostanza, il DARIMADEA si rivolgeva chiedendo di "Francesca" verosimilmente MAZZUTI Francesca, figlia della DE SIMONE e di MAZZUTI Roberto. Nonostante quest'ultima non fosse presente, la DE SIMONE Alessia dava la propria disponibilità al DARIMADEA Emanuele a poterla raggiungere comunque, proprio a fronte della necessità manifestata dall'uomo a dover reperire "qualcosa", senza specificare di cosa avesse urgente bisogno. Anche tale conversazione ritenuta utile viene trascritta in forma integrale:

Progressiva nr. 1018 – RIT 548/21 datata 29.01.2022 delle ore 11:28:13, conversazione telefonica tra DARIMADEA Emanuele e DESIMONE Alessia:

DE SIMONE Alessia: ehi

DARIMADEA Emanuele: ehi buongiorno

DE SIMONE Alessia: buongiorno;

DARIMADEA Emanuele: che stai in giro?

DE SIMONE Alessia: a casa

DARIMADEA Emanuele: ah va bene mé, va bene,

DE SIMONE Alessia: ehi,

DARIMADEA Emanuele: Francesca non c'è?

DE SIMONE Alessia: no si è coricata a Sava,

DARIMADEA Emanuele: ah,

DE SIMONE Alessia: **però... vieni non ti preoccupare, vieni,**

DARIMADEA Emanuele: **no Ale, tu, mi servono va bene, sto venendo dai, cinque minuti dai ciao,**

DE SIMONE Alessia: ciao, ehi

DARIMADEA Emanuele: ehi,
DE SIMONE Alessia: vedi che mi sto andando a lavare se in caso
DARIMADEA Emanuele: **no sto già là che se mi stanno aspettando, capito vado di fretta, ok**
DE SIMONE Alessia: si due minuti ci metto, non ci metto assai se nel caso,
DARIMADEA Emanuele: no io sto quasi vicino casa mia alla circonvallazione,
DE SIMONE Alessia: bravo e faccio in tempo allora, ciao,
DARIMADEA Emanuele: ciao

Il traffico telefonico generato sull'utenza mobile in uso al PIPINO Marco, monitorato con decreto autorizzativo nr. 272/21 RI, si rivelava denso e fitto di SMS intercorsi con altri soggetti facenti parte del medesimo sodalizio e propedeutici alla conduzione degli illeciti traffici di sostanze stupefacenti, per i chiari riferimenti agli approvvigionamenti delle stesse, nonché ai quantitativi di volta in volta movimentati, come anche ai proventi ottenuti dalle cessioni.

Tra questi, venivano riconosciuti per essere degni **"collaboratori"** del PIPINO, gli utilizzatori delle utenze telefoniche nr. [REDACTED], con SIM intestata a tale BHATUZ ZULEKHABIBI Ishak, nato in Iraq il 09.02.1973 (convenzionalmente indicata "collaboratore Fornitore"), e nr. 3 [REDACTED] con SIM intestata a tale ARIF IMRAN Anwar Mohamed (convenzionalmente indicata "Collaboratore 2"), ad oggi ancora in corso di identificazione a causa della irreperibilità dei soggetti intestatari extracomunitari. Tali utenze divenivano oggetto di intercettazione telefonica, rispettivamente autorizzate con decreto 276/21 e decreto 283/21.

In relazione alla identificazione di **DARIMADEA Emanuele**, è detto che quest'ultimo, servendosi dell'utenza cellulare nr. [REDACTED] intestata al di lui padre DARIMADEA Giuseppe, contattava LEONE Cosimo attraverso il prevalente invio di SMS, che dimostravano il rapporto di fattiva cooperazione tra loro, anche in relazione alla definizione degli accordi legati alla fornitura di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente. Di seguito si riportano i contatti di particolare rilievo emersi dall'attività di intercettazione dedicata:

- o In data **01.07.2021**, alle ore 10:55:51, con SMS inviato sull'utenza nr. [REDACTED] intesta a GIUDETTI Veronica ed in uso al compagno LEONE Cosimo, cui al progressivo nr. 2 decreto 308/21 RI, nel corso del quale il DARIMADEA manifestava espressamente l'urgenza di dover reperire nuove schede telefoniche, sicuramente per favorire i loschi affari legati al traffico delle sostanze stupefacenti;
- o in data **15.12.2021** alle ore 19:56:02, come da progressiva nr. 207 - RIT. 408/21 si registrava un tentativo di chiamata proveniente dal nr. 3760831721 (monitorato) in uso a LEONE Cosimo verso il numero [REDACTED] in uso a DARIMADEA Emanuele. Tale squillo veniva inviato nel corso dell'incontro tenutosi dinanzi il portone di accesso alla palazzina di via Lago di Monticchio ed. A scala C, tra LEONE Cosimo e DARIMADEA Emanuele, opportunamente immortalato dalle immagini registrate dal sistema di videocamere installato su pubblica via, a partire dalle precedenti ore 19:46 circa. Nella circostanza, l'effettivo incontro avuto tra i due veniva ulteriormente documentato dalle registrazioni ambientali captate a bordo dell'autovettura Alfa Romeo Giulietta targata [REDACTED] in quel periodo in uso a LEONE Cosimo (decreto 520/21 RI), allorquando - in progressiva nr. 125 - RIT

520/21 del 15.12.2021 ore 19:46:35 - si captava LEONE Cosimo che rivolgendosi a DARIMADEA Emanuele gli chiedeva se fosse giunto da solo: "... **da solo sei venuto...**", ed in rapida successione si udiva GIUDETTI Veronica rivolgersi al DARIMADEA, salutandolo e chiamandolo per nome: "...**ciao Emanuele...**";

- o Durante i vari spostamenti effettuati in Oria (BR) dalla coppia LEONE /GIUDETTI, il GPS installato sull'autovettura in uso alla coppia, spesso registrava la sosta in quella c.da Monte Impisi snc, anagraficamente corrispondente al luogo di residenza di DARIMADEA Emanuele, e dallo stesso confermato quale propria dimora in occasione di un controllo eseguito a suo carico in data 20.05.2021 da personale del NORM di Brindisi per la contestazione della violazione amministrativa delle misure di contenimento COVID-19. In detta circostanza il prefato forniva il numero [REDACTED] quale utenza telefonica in suo uso.
- o Infine, anche durante l'arresto effettuato a carico dello stesso in data 29.07.2022 da parte dei Militari della GDF di Brindisi, il DARIMADEA comunicava gli stessi dati forniti in precedenza.

Prezzi delle sostanze stupefacenti imposti dall'organizzazione oritana

Relativamente al prezzario imposto dalle organizzazioni per la compravendita delle sostanze stupefacenti, si è avuto modo di riscontrare, che la sostanza drogante, aveva un differente costo, che doveva calcolarsi in base al quantitativo di approvvigionamento, se non anche alla provenienza della droga stessa. In effetti, dall'attività intercettiva si aveva modo di rilevare che il costo della sostanza stupefacente del tipo cocaina, acquistata all'ingrosso dall'organizzazione oritana sulla piazza, veniva pagata a **€ 36,00 al grammo**, spese di trasporto a parte, così come rilevabile dalla progressiva n. 359 (RIT 264/21) del giorno 04.06.2021: "A 36 uno e mezzo ma deve dare cinque carte ai ragazzi".

Per quanto invece concerne il costo della sostanza stupefacente del tipo eroina, acquistata sempre all'ingrosso dalla medesima organizzazione, veniva pagata da un minimo di **€ 4,00 ad un massimo di € 5,50 al grammo**, come rilevabile dalle progressive n. 429 alla progressiva n. 465 (RIT 264/21) tutte riferibili al giorno 05.06.2021. A tal proposito si riporta tutta la corrispondenza intercorsa tra i principali attori per la contrattazione del prezzo:

corrispondenza del giorno 05.06.2021 dalla progressiva 409 delle ore 15:37:44 alla progressiva 465 delle ore 23:59:24 del 05.06.2021- RIT 264/21, tra LEONE Cosimo e fornitore, (PIPINO Marco):

LEONE Cosimo: **Mi ha detto amico tuo che sta ma e cara a quanto riesci a darmela?**

PIPINO Marco: **se te la devo fare top meno di sei non ce la faccio**

LEONE Cosimo: **Manco 5,7?**

LEONE Cosimo: **Che mi hai dato un bidon vabbe x il momento e quel prez fammi sapere**

PIPINO Marco: **okok**

LEONE Cosimo: **Subito fra**

PIPINO Marco: **Non te l ho detto che e cara. Si.**

LEONE Cosimo: **Fra quel nera qui sta a 6 ma sn persone sbagliate fammi sapere mi dai il prov**

PIPINO Marco: Come mi vedo mi faccio dare il prov e ti dico

LEONE Cosimo: Riesci entro anche se devo venire io

PIPINO Marco: No per oggi no

LEONE Cosimo: X lunedì riesci a fare qualcosa

PIPINO Marco: penso di si

LEONE Cosimo: ok lunedì ci sentiamo così ti do sol

PIPINO Marco: vabene fra

LEONE Cosimo: **fra quanto ce ne hai ancora nel caso**

PIPINO Marco: **600**

LEONE Cosimo: mo vediamo se me la lasci a me se puoi

PIPINO Marco: fra fammi sapere subito xo che la sto dando e forse ho dato pure quest ultima

LEONE Cosimo: **fra e lasciala a me xo a quel prez perche la sto dando a 5 e speriamo che non mancano perche sui primi due mancavn 21,18 quasi 40. Se no dal**

PIPINO Marco: fra se vuoi questa pure prenditela non ce problema ma almeno 6000 me li devi dare a 4.4 viene va

LEONE Cosimo: fra mi hai det a 4. Quel altra ti ho dato 4,8

PIPINO Marco: vedi che quello che e venuto smattina ti scrisse il fatto di 4 infatti me lo mangiai di parole ma non per qualcosa fra ma capiscimi che seno le cose se le devo fare x nulla non ne vale la pena. Infatti quando scrivi accertati che sono io fra perche quell altro mi fa solo danno

LEONE Cosimo: ma e un problema vostro fra

PIPINO Marco: Appunto ti ho detto accertati prima che sono io perche per esempio stamattina il tel ce l aveva lui ... quando scrivi chiedi ma sei **ninni**? Comunque prenditela a quei soldi che non voglio sembrare che vengo meno alla parola. Capito?

LEONE Cosimo: **e quanto ti devo dare**

PIPINO Marco: **750+600=1350 1350*4=5400**

LEONE Cosimo: e quello vecchio nn devi togliermi niente che sn andato a scapito per quante persone lo fatta provare fam sapere se no lascia star e x darti anche una mano fra. Dopo questa storia ci incontriam parliam un ultima volta perche ce tanto giro di parola fra stabilizziamo una cosa e rimane sempre così fra tropp mess altrimenti fammi sapere.

PIPINO Marco: fra senti qua ti ringrazio x la mano e tutto ma altro non posso farti anche perché qua da me a 5.5 la sto dando... se e per non farti rimanere a terra prenditela tu anzi preferisco dare una mano a te e non a altri... mi sto dannando x risolverti il meglio possibile mannaggia tua

LEONE Cosimo: 4,9 stiamo pace fammi sapere.

LEONE Cosimo: Fammi sapere

PIPINO Marco: 5 e 2 di meno non posso

LEONE Cosimo: 5 fra se puoi mettiti nei miei panni poi la prossima volta ci organizz diversamente

PIPINO Marco: credimi seno ti avrei detto si a 4.9 non ce la faccio proprio

LEONE Cosimo: 5.

LEONE Cosimo: Fai lultimo sforzo

PIPINO Marco: Non ce la faccio credimi
LEONE Cosimo: ok fra.
PIPINO Marco: che devi fare
LEONE Cosimo: No vai tranq fra vai
PIPINO Marco: okok.
PIPINO Marco: Prenditeli dammi 5.0 e chiudiamo questa
LEONE Cosimo: ok fra
PIPINO Marco: Domani mattina te la faccio portare

L'acquisizione di utenze cellulari fittiziamente intestate da parte di LEONE Cosimo

Nell'organizzazione criminale oritana si inserisce anche il tarantino **LEONE Cosimo**, con il quale veniva riscontrato un rapporto di massima fiducia che andava ben oltre l'approvvigionamento delle sostanze stupefacenti, fungendo il LEONE da elemento di riferimento per il reperimento delle schede telefoniche, intestate a terze persone ignare, da utilizzare per i loschi affari ed eludere in quella maniera l'operato delle FF.PP.. Infatti, in data 01.07.2021, sull'utenza [REDACTED] 4 in uso a LEONE Cosimo, come da progressiva nr. 2 – RIT 308/21 delle ore 10:55:11, giungeva un SMS inviato dal numero telefonico [REDACTED] ed intestato a DARIMADEA Giuseppe, nato ad Oria (BR) il 28.06.1953, ed ivi residente alla [REDACTED], padre di DARIMADEA Emanuele, nato a Oria il 22.05.1981, soggetto pluripregiudicato, vicino a PIPINO Marco e CARBONE Vito. La corrispondenza in questione riportava il seguente testo: **"amico se vengo e porto documenti riusciamo a fare schede?"**. Questo messaggio era il primo che giungeva sull'utenza privata del LEONE da parte dei soggetti di Oria, e lasciava chiaramente intendere che i predetti avevano necessità di attivare nuove schede telefoniche, verosimilmente da inserire nei telefoni già in uso, per continuare ad effettuare le comunicazioni relative alle loro illecite attività. A tal proposito, in data 05.07.2021, dall'ascolto delle conversazioni ambientali, registrate in progressiva nr. 168 – RIT 296/21 delle ore 17:47:58, si apprende che LEONE Cosimo, trovandosi a bordo dell'auto in compagnia di un ragazzo di nome Matteo, al momento non compiutamente identificato, gli riferiva di doversi recare in questa via Liguria, presso un non meglio indicato negozio di telefonia al fine di attivare una nuova scheda telefonica con il gestore *LycaMobile*. Nella circostanza LEONE Cosimo spiegava a "Matteo" ciò che avrebbe dovuto riferire al negoziante, affinché questi procedesse ugualmente all'attivazione della scheda pur esibendo le "fotocopie" dei documenti di riconoscimento in loro possesso. Sostanzialmente, avrebbe dovuto riferire che si trattava dei documenti di riconoscimento di suo zio. Ancor prima di recarsi al negozio di telefonia, in compagnia di GIUDETTI Veronica, si recavano a casa di quest'ultima per prelevare le citate copie dei documenti e, una volta recuperate, Cosimo e Matteo, da soli, si dirigevano in via Liguria. Giunto sul posto, ed opportunamente indottrinato da LEONE Cosimo, il giovane Matteo non riuscirà, comunque, ad attivare la nuova scheda telefonica in mancanza dei documenti di riconoscimento "in originale"; il LEONE di riflesso, rispondeva che sarebbero ritornati in negozio il giorno seguente, nell'intento di rivolgersi ad un altro commesso giudicato, a suo dire, meno fiscale e favorevole all'attivazione della scheda in presenza delle sole copie fotostatiche dei documenti di identità del soggetto a cui intestare la SIM.

FAGOTTI Marcello

Circa l'identificazione di FAGOTTI Marcello, alias "Mario" (dato certo rilevabile anche da pregressa attività d'indagine di cui al P.P. 10510/13 R.G.N.R. mod. 21 della D.D.A. di Lecce – Operazione Pontefice), è utile richiamare il contenuto della conversazione ambientale intercettata in data 03.01.2022 tra LEONE Cosimo e suo suocero GIUDETTI Giuseppe, nel corso della quale lo stesso LEONE si riferiva al FAGOTTI Marcello chiamando "Mario". Si riporta la trascrizione dei passi di interesse della progressiva nr. 514 – RIT 520/21 del 03.01.2022. ore 09:54:22:

**progressivo 514 RIT 520/21 datata 03.01.2022 delle ore 09:54:22
conversazione tra LEONE Cosimo e GIUDETTI Giuseppe:**
TRASCRIZIONE dalla posizione 00:24:00
LEONE Cosimo: e se volevo, potevo domandare anche a Mario
GIUDETTI Giuseppe: Mario FAGOTTI?
LEONE Cosimo: eh, un fratello mio è!
OMISSIS fino alla fine

Significativo il foto-segnalamento eseguito il 20.07.2005, in occasione di uno dei suoi arresti, lì dove, nella parte riservata ai "soprannomi" veniva inserito il proprio alias "MARIO".

Vi sono poi le numerose soste presso l'area di servizio ove è ubicato il bar gestito dallo stesso FAGOTTI (dalla visura ordinaria della società CARBURANTI di FRANCHINI Pietro & C. S.N.C., l'area di servizio ha come domicilio digitale CARBURANTI FAGOTTI@PECARUBA.IT, ed il socio di maggioranza di tale società è CERVINO Orazio, cognato di FAGOTTI Marcello), così come rilevato dal GPS installato sull'autovettura in uso alla coppia LEONE/GIUDETTI, già dettagliatamente riportate ed indicate, ed inoltre le conversazioni telefoniche intercettate nel corso delle indagini dalle quali è emerso che il predetto utilizza un'utenza telefonica intestata ed in uso al medesimo avente numero [REDACTED].

Mentre per quanto attiene al prezzo concordato dello stupefacente fornito da FAGOTTI Marcello, si accertava che la sostanza stupefacente del tipo cocaina aveva un prezzo di € 40,00 al grammo, così come rilevabile dalla progressiva nr. 292 RIT 296/21 del giorno 11.07.2021 delle ore 14:09:58: "**... se me la fa a un prezzo me la prendo, almeno me la fa ... almeno a quaranta ... se me la fa a quaranta me la prendo da lui!**". Relativamente alla sostanza stupefacente del tipo eroina, pagata all'ingrosso su quella medesima piazza, si aveva modo di accertare che veniva pagata al prezzo di € 4,70 al grammo, così come indicato nella progressiva 351 – RIT. 296/21 – del 14.07.2021 che si riporta di seguito in forma integrale:

progressiva 351 - RIT. 296/21 del 14.07.2021 ore 13.49.35, dialoghi in presenza su ATV FIAT 500X in uso a LEONE Cosimo:
... O M I S S I S ...
alla posizione 01.40.190
LEONE Cosimo: he LUIGI (ndr trattarsi di CHIOCHIA Luigi, uomo di fiducia di FAGOTTI Marcello) (poi si sentono dei rumori di buste)

Alla posizione 03.21.350

GIUDETTI Veronica: cosa ha detto!

Cosimo: **quattromila e sette**

si sente parlare fuori dall'auto

Alla posizione 09.20.020

Alla posizione 09.54.050

LUIGI: **ha preso un chilo** ... devi prendere il coso di quelli, se lo tengono ancora ... dobbiamo andare subito la ... come sei andato con la moto sei andato?

LEONE Cosimo: **SI**

LUIGI: ho capito!

LEONE Cosimo: il Punta Penne e dritto dritto

LUIGI: niente di meno dal Punta Penne sei andato

LEONE Cosimo: pure l'altra volta il Punta Penne presi, quando predi e prendi la città.

... O M I S S I S ...

La seconda attività investigativa convenzionalmente denominata "Leon"

Anche il secondo filone investigativo forniva ulteriori ed interessanti elementi probatori. L'indagine, convenzionalmente denominata "LEON", trae spunto a seguito della collocazione in regime di detenzione domiciliare, per ragioni di salute, del noto pluripregiudicato LEONE Vincenzo (**giusta ordinanza n. 887/2022, n. SIUS 815/22 TDS Bari e n. SIEP 202/2019 PGCAP Taranto, del Tribunale di Sorveglianza di Bari, datata 04.05.2022**).

A dar prova della stabilità degli intenti delinquenziali che la famiglia LEONE si è sempre prefissata come obiettivo primario, si ritrova il contenuto, di per sé eloquente, del colloquio avvenuto presso la Casa Circondariale di Trani in data 14.02.2022 tra l'allora detenuto LEONE Vincenzo e suo fratello Cosimo, alla presenza di GIUDETTI Veronica, tramite l'applicativo WhatsApp (progressiva nr. 7 – RIT. 15/22 del proc. pen. 3978/21 della Procura della Repubblica di Taranto), laddove Vincenzo tranquillizzava suo fratello su quella che sarebbe stata la pronta ripresa dei loro "loschi affari" una volta al di fuori del carcere: **"... Sì, non ti preoccupare tu, mò ti faccio vedere io quando esco! ... Ti faccio vedere io le scimmie (forze dell'ordine n.d.r.) alla pecorina! Mo' dobbiamo uscire io e Vincenzo, tutti e due insieme usciamo ..."**; laddove in dialogo si faceva riferimento a tale Vincenzo, è certamente identificabile per LEONE Vincenzo, cugino di primo grado degli odierni interlocutori indagati, che all'epoca dei fatti era pure detenuto presso la Casa Circondariale di Trani dove ha espiato il periodo detentivo dal 30.08.2021 al 13.12.2022 (**VDS. ALL. NR. 1**).

LEONE Vincenzo, avvalendosi della stretta collaborazione di suo fratello LEONE Cosimo, sarebbe rientrato prepotentemente in "affari", per la gestione del lucroso traffico di sostanze stupefacenti del tipo cocaina ed eroina, immediatamente dopo la sua collocazione alla detenzione domiciliare. Il sistema sarebbe costituito da più aggregazioni criminali, tutte collegate tra loro, che operano in maniera autonoma ma sinergica in un contesto territoriale che, pur avendo come epicentro il quartiere Salinella, si estende su tutta la città di Taranto ed anche in altre province limitrofe, sotto l'egida del promotore LEONE Vincenzo. Dell'illecita attività farebbe parte anche il pregiudicato NIGRO Davide, alias Maradona, il quale, a sua volta, viene indicato come **"responsabile diretto dell'attività di spaccio"** che viene abilmente svolta da: D'ANGIULLI

Francesco, SORCE Cristian, ANDREESCU Ulisse Andrei, FRIULI Cosimo, FIORINO Ivan, CATAPANO Massimo, ESPOSITO Antonio, BRIGANTI Angelo, PARADISO Marco, BASILE Vincenzo, ERAMO Carmine, MONTERVINO Francesco, FRIULI Massimiliano, CARRIERO Cosimo e PRESICCI Cosimo.

Con riguardo a tale attività, questa P.G., oltre alle indagini di tipo "tradizionale", intraprendeva, inizialmente con la **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, nell'ambito del procedimento penale n. 7058/22 Mod. 21** (poi transitato nel **P.P. n. 9601/22 Mod.21 incardinato presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale - D.D.A. di Lecce**), attività di intercettazione delle utenze in uso a LEONE Vincenzo che permetteva di delineare personalità e frequentazioni in ambito criminale, pluripregiudicato gravato da precedenti penali per il reato di tentato omicidio, per violazioni in materie di armi e stupefacenti, collocato nel maggio 2022 dopo un lungo periodo di carcerazione, alla detenzione domiciliare, come sopra anticipato. Durante lo svolgimento dell'indagine in argomento, ci si è avvalsi di alcuni strumenti investigativi fondamentali: quello c.d. tecnico, consistente in intercettazioni telefoniche ed ambientali, quello tradizionale e dinamico, consistente in attività di pedinamento, controllo ed osservazione degli indagati, ed infine quello dell'analisi criminale.

Nella fattispecie, l'attività d'intercettazione ha consentito di ricostruire assetti criminali ed attività illecite dalla viva voce di gran parte dei personaggi attenzionati e successivamente indagati, seppur costoro, va sottolineato, hanno costantemente adottato ogni tipo di precauzione al fine di eludere le investigazioni, evitando di parlare liberamente per telefono ed anche a bordo delle loro auto, ricorrendo sovente ad un linguaggio cifrato. Al riguardo, va segnalato il contenuto di numerose conversazioni intercettate in ambientale, in specie grazie al captatore attivato all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo.

I fornitori baresi

Nella conversazione di cui alla progressiva nr. 844 del 07.02.2023 (RIT. 1442/22) delle ore 20:18:51, LEONE Vincenzo ed il suo fornitore barese, MARZULLI Giovanni, discutono su come eludere gli eventuali e prossimi controlli da parte delle FF.PP. utilizzando degli accorgimenti, quali il cambio delle schede SIM e le auto prese a noleggio, anche a seguito dell'ultima perquisizione subita dal MARZULLI qualche giorno prima. Nella circostanza si riporta la conversazione in forma integrale:

Progressiva nr. 844 del 07.02.2023 ore 20.00 alle 21.00 RIT. 1442/22 P.P. 9601/22 Procura della Repubblica – D.D.A. – di Lecce.

alle ore 20.01.00 giungono a bordo di una FIAT PANDA di colore nero, MARZULLI Giovanni, in compagnia di QUARANTA Anna Maria e QUARANTA Patrizia, al momento non c'è nessuno in casa e dopo aver suonato attendono in auto.

alle ore 20.13 giungono MALIZIA Teresa e LEONE Vincenzo e i baresi entrano in casa
ore 20.14.14 entra in casa MARZULLI Giovanni, QUARANTA Anna Maria e QUARANTA Patrizia.

alle ore 20.18.25 entra in casa LEONE Cosimo

si sentano rumori di buste di plastica

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 20.18.51

MARZULLI Giovanni: ...io te lo sto lasciando, vedi cosa ne devi fare...

LEONE Vincenzo: io ne ho centocinquantuno ... (incomprensibile) ...passa pure stasera che mi deve dare abbastanza...

MARZULLI Giovanni: ...(incomprensibile), devo fare come a te...

FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.19.02

INIZIO TRASCRIZIONE ORE 20.22.45

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ... fare il colpo!

LEONE Vincenzo: **Bellanova?** (ndr. probabilmente si riferisce a **BELLANOVA Vincenzo**, nato a Taranto il 27.03.1969);

MARZULLI Giovanni: allora tienilo tu, in modo che ... (incomprensibile) ..., tieni per adesso e non pensarci!

LEONE Cosimo: no...no...

MARZULLI Giovanni: hai capito! se sta una cosa

LEONE Cosimo: è inutile che usciamo pazzi;

MARZULLI Giovanni: no! se dovesse nascere ti faccio sapere! che prendiamo questo fatto in mano;

LEONE Vincenzo: scendi di là; (ndr. si riferisce al proprio cane)

MARZULLI Giovanni: **Vincè, ma tu che hai il numero mio? che io adesso ho la scheda nuova che sto cambiando.**

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ...

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ..., ah! ok... ok...;

LEONE Vincenzo: **prenditi la macchina a noleggio;**

MARZULLI Giovanni: **si e come no!**

FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.23.37

MARZULLI Giovanni, QUARANTA Anna Maria e QUARANTA Patrizia ESCONO DI CASA ALLE ORE 20.24.19

ALLE ORE 20.36.00 ESCE DI CASA LEONE COSIMO

ALLE ORE 20.45. ENTRA IN CASA UN SOGGETTO PER MOTIVI INERENTI LE AUTO

ALLE ORE 20.54.30 CONTROLLO DELLA POLIZIA

FINE

In dialoghi di cui al progressivo n. 962 del 12.02.2023 (Decreto n. 1442/22 RI) nei quali LEONE Vincenzo metteva in guardia MARZULLI Giovanni sui progressi della tecnologia applicata alle investigazioni e invitava lo stesso ad usare telefonini e schede nuove, intestate a soggetti inesistenti, così come meglio riportato in forma integrale:

Progressiva nr. 962 del 12.02.2023 delle ore 18:23:20 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce – D.D.A.

alla posizione 18:16:22 suonano al citofono, risponde LEONE Vincenzo e alle ore 18:16:50 entrano in casa MARZULLI Giovanni con QUARANTA Anna Maria (giunti a bordo di autovettura Audi). In casa è presente MALIZIA Teresa...

omissis....

trascritto dalla posizione 18:23:20

LEONE Vincenzo: Mi devi dire come fate a sapere che sono io? non lo puoi sapere mai fino a quando non ti contatti con qualcuno che ...incomprensibile... che sta sotto ...incomprensibile...

QUARANTA Anna Maria: ...Aah...

LEONE Vincenzo: **però se io e te abbiamo un telefono e le schede non sono intestate a nessuno**

QUARANTA Anna Maria: Ah e si.

MARZULLI Giovanni: Ah, si

QUARANTA Anna Maria: Come fai

MARZULLI Giovanni: Incomprensibile

LEONE Vincenzo: se siamo solo io e te

QUARANTA Anna Maria: Certo

LEONE Vincenzo: **E poi, neanche la voce, i messaggi solamente ...tu non lo potrai sapere mai e poi mai**

QUARANTA Anna Maria: Giusto

MARZULLI Giovanni: Hai capito che ha detto? ...incomprensibile...

QUARANTA Anna Maria: Ma la scheda mia

LEONE Vincenzo: **Così, neanche WhatsApp ...incomprensibile... se lo fai ...incomprensibile...**

QUARANTA Anna Maria: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: **l'importante che non metti i numeri ...incomprensibile... le vie, le vie, non so pure devi scrivere qualche numero di telefono, non devi mettere ...incomprensibile....**

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...

QUARANTA Anna Maria: ...incomprensibile...come arriviamo al rondò del ...Massafra...loro stavano fermi là...là...

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...stamattina, avanti ieri sono passato...(incomprensibile)...

...omissis....

MARZULLI Giovanni: La prima volta che ...incomprensibile...la seconda volta mi hanno fermato, non mi hanno chiesto neanche di chi è la macchina...incomprensibile...tante cazzate, poi andiamo in caserma. ...(incomprensibile)...

QUARANTA Anna Maria: No la prima scusa...incomprensibile...

MARZULLI Giovanni: ...incomprensibile...

...omissis...

QUARANTA Anna Maria: loro, ci fecero passare, poi ...incomprensibile...poi il tempo di fermarci ...incomprensibile...in borghese, avanti e indietro, ...incomprensibile...ride...quanti soldi hai in borsa, duemila euro ha detto lui, erano un po' di più, e che cosa? non gridare ha fatto lui, che noi stiamo andando a comprare la cucina. Cosa dovevo dire? ...ride...

MARZULLI Giovanni: Tenevo... (incomprensibile)...come lo devo pagare?!? tutto tu ...incomprensibile.... seicentocinquanta euro sono, seicentocinquanta euro...incomprensibile...

QUARANTA Anna Maria: ...incomprensibile...

...omissis...

alla posizione 18:27:43 suonano al citofono, è un soggetto che giunge a piedi e indossa giubbotto catarifrangente, probabilmente autista dell'ambulanza, entra in casa e si sposta in altra stanza con MALIZIA Teresa.

alla posizione 18:34:44 esce da casa il soggetto entrato precedentemente e che si era appartato con MALIZIA Teresa, sull'uscio parla con LEONE Vincenzo relativamente ai trasporti con ambulanza
...omissis...

alle ore 18:43:46

LEONE Vincenzo: ma domani non ce la fai?

MARZULLI Giovanni: noo...domani non lo so...devo venire per forza qua...allora facciamo una cosa, senti io domani dovrei...(incomprensibile)... che devo venire, perché devo andare ad arrivare da quello di Taranto Vecchia...allora vengo domani là dietro, di nuovo...però vengo là a lasciare...

LEONE Vincenzo: e si...vieni direttamente là...è sicuro domani, allora?!

MARZULLI Giovanni: devo venire per forza qua...(incomprensibile)... a lasciare

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...dalle cinque alle otto sto là...

MARZULLI Giovanni: allora...il pomeriggio... e la mattina?

LEONE Vincenzo: dalle otto all'una...

MARZULLI Giovanni: ah ok! ...viene sotto...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: devo aprire per forza, perché ho...(incomprensibile)...invece ho l'orario dalle cinque, magari alle cinque posso uscire da casa, e diciamo in una mezz'oretta...il tempo che arrivo là

MARZULLI Giovanni: e si... no perché da lì, al lavoro sono dieci minuti

LEONE Vincenzo: si...(incomprensibile)...

MARZULLI Giovanni: ho trovato una strada...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: invece ...(incomprensibile)... io per esempio che so le strade

MARZULLI Giovanni: a sì...

LEONE Vincenzo: due minuti contati ci metto...

MARZULLI Giovanni: esatto bravo!

fino alle ore 18:44:30

alle ore 18:45:18

MARZULLI Giovanni: **e si...volevo noleggiare una macchina, vabbè...**
(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: perché non sai come venire proprio...

MARZULLI Giovanni: no domani no...ho una C4 a casa, però domani devo andare a fare l'assicurazione...io ho una smart, una Bravo, ti ho detto io tengo una smart del 2018 fortwo

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...

MARZULLI Giovanni: (incomprensibile)... può darsi che questa settimana
...(incomprensibile)...

fino alle ore 18:46:00

alle ore 18:50:32

LEONE Vincenzo: ...e magari domani ti dico: hai avuto il FUMO?!? ...domani dovrebbe venire, ancora qualche altro deve venire.

MARZULLI Giovanni: ...LA VACCA?

Trascritto dalla posizione 18:57:33

LEONE Vincenzo...domani sera...

MARZULLI Giovanni: Domani pomeriggio, se non fosse possibile, perché il materiale...quello vuole... (incomprensibile)...e non a te...lo faccio portare a ... (incomprensibile)...lo lascio a Felini...

fino alle ore 18:57:45

alle ore 18:58:13

MARZULLI Giovanni: quindi dopo le otto, perché io alle sette devo andare all'Auchan di Taranto, che mi aspettano quelli là che mi devono dare i soldi, che non vado più a Paolo VI...incomprensibile...che devo andare all'Auchan...poi il venerdì. che dici tu...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: quand'è devi far venire anche a qualcuno, non me ne faccio... che io peggio di te sono quando, magari c'ero io che potevo fare, io me li dovevo fare, perché sono più sicuro quando faccio io

MARZULLI Giovanni: E vabbè è normale, no per te non metto adesso,

QUARANTA Anna Maria: Perché sta così...

MARZULLI Giovanni: sempre questo di spesa è buono, a me niente ...

LEONE Vincenzo: Tu dici per quell'orario dici tu?

MARZULLI Giovanni: E si perché io per le sette mi trovo là, poi a parte che mi devono portare a casa, poi mi devo intrattenere fino alle otto e mezza che arrivi quell'altro ...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: fino alle otto.... ma poi ci mettiamo d'accordo meglio...

MARZULLI Giovanni: Ok, ciao ciao

MALIZIA Teresa: Ciao

QUARANTA Anna Maria: Ciao monello

...omissis fino al termine della conversazione....

Nella conversazione intercorsa il 31.05.2023 con il nuovo fornitore barese a nome COSTANTINO Michele (progressivo n. 3546 - Decreto n. 1442/22 RI), il quale forniva il proprio numero di telefono cellulare e si raccomandava affinché il LEONE scaricasse l'applicativo di messaggistica istantanea SIGNAL, con il quale avrebbero dovuto comunicare ed organizzarsi per le consegne dello stupefacente:

Progressiva nr. 3546 del 31.05.2023 delle ore 10:42:32 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce – D.D.A.

10.41.03 Giunge nei pressi dell'abitazione di LEONE Vincenzo una LANCIA Y targata CS046NW con alla guida COSTANTINO Michele, il quale dopo pochi minuti entra in casa del LEONE Vincenzo.

alle ore 10.42.32

COSTANTINO Michele: oh carissimo hai visto ho imparato...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: hai visto Zio scusami il casino che sta qua, sto facendo il trasloco me ne sto andando di qua e sto andando in città

COSTANTINO Michele: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: in città

COSTANTINO Michele: Ah in città... ah allora, tu sai che devi fare Vincenzo.... ti sto lasciando il numero telefonico...

(squilla il telefono di Vincenzo che risponde a Valentina PETRUZZELLA SCARCIA. La telefonata dura pochi secondi)

COSTANTINO Michele: ...incomprensibile... **con l'Iphone...poi va bene...giusto?!?!... (incomprensibile)...**

LEONE Vincenzo: **quello con il coso verde, là?!? quello con il coso verde? (nдр. si riferisce al simbolo dell'applicativo di messaggistica istantanea SIGNAL) SI...SIGNAL là?!?**

COSTANTINO Michele: **...troppi ce l'hanno...queste sono le password per SIGNAL**

LEONE Vincenzo: ...lo so...

COSTANTINO Michele: ...(incomprensibile)

LEONE Vincenzo: si quello con tutto il telefono...

COSTANTINO Michele: non è...quello è ...(incomprensibile), non questo, questo è Sesson

LEONE Vincenzo: ohh...

COSTANTINO Michele: ...(incomprensibile) Signal

LEONE Vincenzo: **Ok e quindi devo avere un altro telefono**

COSTANTINO Michele: **scaricalo subito mo' ti lascio il numero...**

LEONE Vincenzo: **il numero di...**

COSTANTINO Michele: **SIGNAL!!! ...oppure se tu mi lasci il tuo numero lo faccio fare io**

LEONE Vincenzo: di Signal?

COSTANTINO Michele: no quello tu lo devi scaricare per forza, tu o ce l'hai sopra all'altro?

LEONE Vincenzo: no la verità, se non sbaglio tengo...incomprensibile...

COSTANTINO Michele: E no, soltanto messaggi ti ho mandato...

LEONE Vincenzo: lo so lo so...

COSTANTINO Michele: **di quand'è ...ti sto rimandando...e tu dici...il SERVIZIO!!**

LEONE Vincenzo: **Si si, però mando solo messaggi...e che cosa mi dovresti lasciare quando... (incomprensibile)...ti devo contattare là**

COSTANTINO Michele: NO **...Mi devi contattare sopra a Signal.**

LEONE Vincenzo: e che...incomprensibile...

COSTANTINO Michele: ...(incomprensibile) ...ora ti lascio il numero

LEONE Vincenzo: Eh

COSTANTINO Michele: ...(incomprensibile) ...E ora quando ve ne andate là?

LEONE Vincenzo: e ora sto aspettando ho fatto istanza ...incomprensibile...stamattina dice che sono andati i carabinieri a casa nuova la

COSTANTINO Michele: Ah

LEONE Vincenzo: e hanno chiesto al signore di primo piano se abitiamo la, che se ancora dobbiamo andare come dobbiamo abitare, e ora mia moglie è andata ai Carabinieri la e penso che in settimana, penso di risolvere

COSTANTINO Michele: e si poi mi dai i dati ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: e si mo' dove cazzo la devo mettere

COSTANTINO Michele: mi lasci la via...

LEONE Vincenzo: Si si ...incomprensibile...

COSTANTINO Michele: **Allora questo qua...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...sul telefono

COSTANTINO Michele: ...incomprensibile...**devi andare su Signal**

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

COSTANTINO Michele: **...e scrivi SIGNAL...incomprensibile...una volta che hai scaricato quello, fai questo numero qua ed io lo accetto...**

LEONE Vincenzo: ah...

COSTANTINO Michele: **...(incomprensibile)...lasci il numero normale, che io ti chiamo dall'altro numero e poi...faccio...metto film e me lo mette dentro lo stesso...**

LEONE Vincenzo: bravo... (incomprensibile)...ZIO... (ndr. LEONE Vincenzo si allontana sembrerebbe a prendere un anticipo per la sostanza stupefacente) ...nella busta... (incomprensibile)

COSTANTINO Michele: **Mi dici sono lo Zio o non va bene? come preferisci...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: **si è meglio allora domani sera**

COSTANTINO Michele: allora grazie...incomprensibile. vabbè allora facciamo così

LEONE Vincenzo: e si ...va bene però...

COSTANTINO Michele: ...non vedi sto organizzando, sono un po' pieno...sto cercando di...

LEONE Vincenzo: ...da Marco di Paolo VI non ci vai?...

COSTANTINO Michele: no, mo' devo andare...devo andare...(incomprensibile)...sono andato da Piero...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)

COSTANTINO Michele: e poi che so...li prendo i soldi...(incomprensibile)

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)

COSTANTINO Michele: sono andato, però...(incomprensibile)

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)

COSTANTINO Michele: il numero?

LEONE Vincenzo: il 9

COSTANTINO Michele: il 7 sta scritto... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: quindi solo quei due, no?!?! solo quei due diciamo...(incomprensibile)

COSTANTINO Michele: si si... e come dobbiamo fare...

LEONE Vincenzo: e un po' di pazienza ZIO...che devi fare?!?

COSTANTINO Michele: no vabbè...io con lui mi sto sentendo...

LEONE Vincenzo: ah...

COSTANTINO Michele: mo' lo sto facendo salire sopra in una sezione con i figli miei (ndr. in una sezione del carcere)

LEONE Vincenzo: ah ah

COSTANTINO Michele: è sempre un po'...per sto fatto che...(incomprensibile)

LEONE Vincenzo: si?

COSTANTINO Michele: ...(incomprensibile)...no nel senso...no...stava abbattuto per il fatto...

LEONE Vincenzo: della famiglia, cose...

COSTANTINO Michele: ...della famiglia...cose...(incomprensibile)...che quella...sta chiamando, a proposito?!?

LEONE Vincenzo: no ha chiamato quattro cinque giorni fa...(incomprensibile)

COSTANTINO Michele: no perché io poi, con lei...perché sta facendo un gran casino...hai capito?! ... (incomprensibile) ...Va bene nel caso io ti chiamo qua...

LEONE Vincenzo: Tu fra quanto, quanto tempo pensi di poter passare

COSTANTINO Michele: ...in una settimana mi devo organizzare...questa settimana mi devo organizzare...e ti devo...(incomprensibile) tengo ...(incomprensibile)...a terra (ndr. a disposizione pronta) ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: si Zio fai quello che devi...
 COSTANTINO Michele: che se mi chiudono anche a me, ciao...è finito tutto!!
 LEONE Vincenzo: e ci dobbiamo far fare da loro!?!
 COSTANTINO Michele: vabbò Vincè restiamo così, poi tu (incomprensibile)
 LEONE Vincenzo:4!
 COSTANTINO Michele: 4! Va bene dai (incomprensibile)
 LEONE Vincenzo: Zio qualsiasi cosa ...se non riesci a far venire qualcuno, cosa...
 incomprensibile... riusciamo a lavorare lo stesso
 COSTANTINO Michele: Ti ringrazio
 LEONE Vincenzo: Ok
 COSTANTINO Michele: ...incomprensibile...
 LEONE Vincenzo: Allora io come faccio quella cosa, vabbè tanto tu la settimana
 prossima penso no...Incomprensibile...va bene tanto giù sta ...incomprensibile... che
 non funziona quando uno citofona...incomprensibile...ok comunque nel caso io non
 sono qua sai che sono la
 COSTANTINO Michele: Ok...in centro?
 LEONE Vincenzo: sì...in centro...vicino l'ospedale, da quelle parti là
 COSTANTINO Michele: Via Cesare Battisti
 LEONE Vincenzo: no, Via Messapia, tanto basta che metti il coso (ndr. il navigatore)
 sta una piazzetta.
 fino alle ore 10.51.32

Come già riscontrato per LEONE Vincenzo, anche suo fratello Cosimo e la propria compagna GIUDETTI Veronica, avevano iniziato a mettere in atto la prassi consolidata di ricevere in casa i loro fornitori baresi MARZULLI/QUARANTA. Ciò accadeva anche dopo la ricollocazione domiciliare di LEONE Vincenzo, sicuramente da intendersi quale nuovo espediente utilizzato dal sodalizio, esclusivamente per distogliere le attenzioni dall'abitazione di via Lago d'Albano edificio H di Taranto. Ne era prova la loro presenza, riscontrata in data 28.04.2023 come da progressiva n. 1809 (RIT. 1443/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A.). Nell'occasione i quattro attori discutevano del controllo di polizia operato dai Carabinieri nei confronti del MARZULLI in data 27.01.2023 al Quartiere Paolo VI di Taranto, ipotizzando che in quella circostanza i militari avessero installato un GPS sotto l'autovettura. Infatti, tale controllo aveva insospettito il MARZULLI, proprio perché poco prima aveva consegnato al fratello LEONE Vincenzo una partita di droga, riferendo testualmente: **"...perché venni prima qua (ndr. da LEONE Vincenzo) a lasciare, lasciai il pacco..."**. Proseguendo nel suo racconto, MARZULLI Giovanni riferiva apertamente che in auto, al momento del controllo, nascondeva altro stupefacente destinato ad altro acquirente del Quartiere Paolo VI, ed inoltre di essere in possesso di denaro, alludendo a quello ricevuto da LEONE Vincenzo. Solo grazie al meticoloso occultamento che aveva ricavato in un apposito vano del cruscotto dell'autovettura, non erano stati rinvenuti: **"... non è che il pacco lo tengo sopra aaaaa... se lo trovavano, lo trovavano pazienza, mi dovevo fare quattro anni (ndr. riferendosi agli anni di carcere se fosse stato rinvenuto lo stupefacente) ..."**. In seconda battuta e prima che la coppia barese si congedasse per rientrare, LEONE Cosimo consegnava a MARZULLI Giovanni la somma di denaro pari ad Euro 1.850,00, quale anticipo per una nuova fornitura di stupefacente che gli sarebbe stata consegnata il martedì successivo.

Di seguito si riporta integralmente la conversazione in parola:

Progressiva nr. 1809 del 28.04.2023 dalle ore 20:00 alle ore 21:00 RIT. 1443/22 del P.P.9601/22 Procura di Lecce – D.D.A..

alle ore 20.15 entrano in casa GIUDETTI Veronica, LEONE Cosimo entrano insieme a MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria.

parlano di vari argomenti, commentano anche l'arresto avvenuto qualche giorno addietro a PAOLO VI, sicuramente di D'AGGIANO Mattia (poiché parlano di un ragazzo di 18 anni messo ai domiciliari)

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.28.10

LEONE Cosimo: io praticamente ho tutto intestato, luce, acqua, ... (incomprensibile) ..., però la residenza no! cioè mi arrivano qua... bollettini tutto a me, però la residenza no,

QUARANTA Anna Maria: e si perché hai fatto?

LEONE Cosimo: a meno che non esce la graduatoria quella nuova, ... (incomprensibile) ...

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ...

GUIDETTI Veronica: no... non fanno uscire, però;

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ... l'ha pagata trentasette mila euro, e altri cinquanta li ha messi sopra, ... (incomprensibile) ... lo sai che cosa è zio, se tu hai una casa privata, devi pagare per forza tutte cose, se va a succedere qualche cosa, si fissano sulla casa e te la possono togliere, invece così

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: invece così, la casa non te la tolgono né adesso né mai, perché non è proprietà nostra, capito?

QUARANTA Anna Maria: ahahah capito e sì!

LEONE Cosimo: **non ce la possono sequestrare;**

FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.29.20

poi iniziano a parlare di PAOLO VI Che stanno facendo una strage, sicuramente riferito ad arresti da parte delle FF.PP..

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.31.04

LEONE Cosimo: SICCOME ... (incomprensibile) ... a cinque e cinque, a cinque e sei (ndr riferendosi ai costi della sostanza stupefacente COCAINA), a cinque, però non è ...ho detto non è che mi riesci a fare il favore? cose? ha detto Mi, non farmi mettere in bocca a nessuno, altrimenti mi fai inguaiare, perché sta il macello in mezzo alla strada, proprio ai Tamburi e a Paolo VI, proprio;

MARZULLI Giovanni: se...se... specialmente ai Tamburi, no...non sto andando più;

FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.31.26

poi iniziano a commentare i due controlli che MARZULLI è stato sottoposto a PAOLO VI e Massafra, pensano che i controlli siano partiti da Tamburi o PAOLO VI.

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.32.49

MARZULLI Giovanni: là mi fermarono da quella parte;

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ... un macello;

GIUDETTI Veronica: ahahaha a me mi spogliarono la bambina mi tolsero il pannolino!

LEONE Cosimo: e andava, e andava latitante (ndr. probabilmente riferendosi a FAGOTTI Marcello)

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... io mi fermai alla benzina (ndr distributore TAMOIL in ██████████ di proprietà di FAGOTTI Marcello), perché...

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...
GIUDETTI Veronica: si...si...
LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...
MARZULLI Giovanni: a me è successo molto prima, ma quelli come videro, che arrivai là, io stavo ancora al telefono, e dovevo fare la benzina e mi dovevo prendere il caffè,
LEONE Cosimo: quelli vedi cosa cazzo hanno pensato?
MARZULLI Giovanni: **perché venni prima qua (ndr. da LEONE Vincenzo) a lasciare, lasciai il pacco**
LEONE Cosimo: si;
MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... **seicento, ... (incomprensibile) ...e tenevo i soldi, ... (incomprensibile) ...**
LEONE Cosimo: no di qua impossibile perché quelli sono proprio di PAOLO VI!
MARZULLI Giovanni: di PAOLO VI;
LEONE Cosimo: non sono di qua;
MARZULLI Giovanni: allora al primo impatto, ... (incomprensibile) ... mi tennero due ore, dice ma perché, per quale motivo, niente sono di passaggio, sto mettendo la benzina, e mi dovevo prendere il caffè, e poi di qua me ne sto andando a casa, e dove abiti? a Polignano a Mare, ah e di qua te ne vai? e da dove devo andarmene scusa fammi capire? e che è la prima volta? da qua Martina Franca... eh Fasano e Polignano a Mare quella è la strada, va bene dobbiamo fare la perquisizione e fate la perquisizione, e mi portarono in caserma;
LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...
MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... poi vediamo
LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ... smontano tutte cose... (incomprensibile) ...
MARZULLI Giovanni: **non è che il pacco lo tengo sopra aaaaa ...;**
LEONE Cosimo: **si va bene lo so!**
MARZULLI Giovanni: si ... (incomprensibile) ... **se lo trovavano, lo trovavano pazienza, mi dovevo fare quattro anni (ndr riferendosi agli anni di carcere se fosse stato rinvenuto lo stupefacente) ... (incomprensibile) ...**
GIUDETTI Veronica: pazienza!
MARZULLI Giovanni: tanto da mangiare lo dovevano dare, da dormire là sta; il restante (incomprensibile);
LEONE Cosimo: no mai sia;
GIUDETTI Veronica: madonna mia!!!
MARZULLI Giovanni: insomma io ... (incomprensibile) ...
LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...
MARZULLI Giovanni: ma ... (incomprensibile) ...
LEONE Cosimo: si ... (incomprensibile) ...
MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... la prima volta, poi là, poi al posto di blocco la seconda volta,
QUARANTA Anna Maria: ... (incomprensibile) ...
MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... ti dico perché! ... (incomprensibile) ...
LEONE Cosimo: ma sempre la stessa macchina era?
MARZULLI Giovanni: no; a me mi fermò la Bravo,
LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ... che macchina;
MARZULLI Giovanni: CON LA BRAVO;
LEONE Cosimo: tu che macchina avevi?

MARZULLI Giovanni: quella là la celeste (ndr. HONDA JAZZ [REDACTED])
LEONE Cosimo: tu la sempre quella macchina tenevi?
MARZULLI Giovanni: si sempre la stessa macchina;
LEONE Cosimo: non è che ti hanno messo qualcosa sotto?
QUARANTA Anna Maria: ahahaha!?!?!;
MARZULLI Giovanni: io ... (incomprensibile) ... io:
LEONE Cosimo: la macchina là te l'hanno fatta entrare dentro a PAOLO VI o fuori?
MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... il cancello che si entra dentro;
LEONE Cosimo: sei entrato dentro?
MARZULLI Giovanni: no giù a qualche, fuori là...;
LEONE Cosimo: ah fuori là;
MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ...
LEONE Cosimo: eh la sta il cancello che si entra dentro e tu;
QUARANTA Anna Maria: eh ma erano là vicino,
... (incomprensibile) ...
MARZULLI Giovanni: per entrare dentro, io per entrare dentro, io per entrare dentro a PAOLO VI,
GIUDETTI Veronica: ... (incomprensibile) ...
MARZULLI Giovanni: io per entrare dentro a PAOLO VI, sta un cancello là fuori, entrammo dentro la macchina la mettemmo là fuori, disse mettila qua la macchina, andammo dentro;
LEONE Cosimo: ah tu sei entrato dentro?
MARZULLI Giovanni: si e poi mi spogliarono,
LEONE Cosimo: e quindi vicino alla macchina non c'era nessuno, e può essere che ti hanno messo qualche cosa,
MARZULLI Giovanni: ma ... (incomprensibile) ...
GIUDETTI Veronica: ma siete andati a cambiare macchina zia?
MARZULLI Giovanni: dopo a distanza di una settimana
LEONE Cosimo: e si mi ricordo ... (incomprensibile) ...
MARZULLI Giovanni: quando poi mi bloccarono là, là poi mi vidi tutta la scena, allora il carabiniere, che fa a quella il sorriso, alla curva, a me, ... (incomprensibile) ...
QUARANTA Anna Maria: all'improvviso arrivò con l'altra macchina;
MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... con la GIULIETTA la borghese,
LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...
MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... io mo', quelli a me fecero ... (incomprensibile) ... la macchina sta senza assicurazione, la macchina sta coperta fino al 2024, dice va bene dobbiamo andare in caserma, dobbiamo fare dei controlli;
LEONE Cosimo: sempre A MASSAFRA?
MARZULLI Giovanni: a Massafra stessa, e mi portarono otto Carabinieri, e due vigili Urbani femmine, per lei,
LEONE Cosimo: ah sì;
MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ... io facevo a loro se volete, posso dare una mano, perché io sono di mestiere, che cosa vuoi aprire, questo coso qua, prendevo con le mani, potoponmp (ndr simula con la voce il rumore di uno strappo), ... (incomprensibile) ... e non stava niente, là, là, là, là, là, a tutte parti, al ché, sono stati due ore,
QUARANTA Anna Maria: poi andammo dentro;

MARZULLI Giovanni: poi ci riportarono ancora dentro, disse andiamo dentro facciamo il verbale, di essere negativo;

QUARANTA Anna Maria: poi di nuovo, dice andiamo di nuovo fuori,

MARZULLI Giovanni: dopo di nuovo, tutte e cinque lo stesso, dice dobbiamo andare di nuovo nella macchina MARZULLI, e andiamo a guardare la macchina, ... (incomprensibile) ...di nuovo le stesse cose che facevano,

LEONE Cosimo: non erano convinti!

MARZULLI Giovanni: erano convinti;

LEONE Cosimo: no, si, non erano convinti che non avevano visto bene,

LEONE Cosimo: no erano convinti che dentro la macchina stava!

QUARANTA Anna Maria: che stava però;

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...

MARZULLI Giovanni: che stava, tremila euro addosso;

QUARANTA Anna Maria: a me perché c'hai questi soldi, io perché me li ha regalati lui devo andare a comprare la cucina nuova (QUARANTA Anna Maria ride), così ... (incomprensibile) ...

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: e quell'altra macchina non l'hai fatta controllare proprio,

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: l'hai fatta controllare?

MARZULLI Giovanni: la FORD, ... (incomprensibile) ... io tengo il vizio di controllare, ... (incomprensibile) ...il 28 di questo mese è stato?

QUARANTA Anna Maria: no il mese scorso;

MARZULLI Giovanni: no il mese passato, ... (incomprensibile) ... il 27 marzo, ... (incomprensibile) ... io tengo il vizio che metto le mani, ah metto la mano ... (incomprensibile) ...

QUARANTA Anna Maria: ... (incomprensibile) ...

GIUDETTI Veronica: si!

MARZULLI Giovanni: sopra la centralina, stava il GPS, la scheda dentro,

GIUDETTI Veronica: quando adesso?

QUARANTA Anna Maria: adesso il mese scorso;

GIUDETTI Veronica: mizzica;

MARZULLI Giovanni: prendo la scheda la levo, la metto dentro al telefono, è stata messa (incomprensibile);

QUARANTA Anna Maria: l'otto marzo;

MARZULLI Giovanni: l'otto marzo, ... (incomprensibile) ...ho smontato ho tagliato, ... (incomprensibile) ... adesso quella macchina è stata ... (incomprensibile) ...,

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ... parlavi nella macchina?

MARZULLI Giovanni: **se ho parlato... non parlo per esempio, che devo portare, il mezzo a te, il chilo a quello, non parlo mai di queste cose, io parlo tutto sotto inteso,**

LEONE Cosimo: si vabbene lo so;

MARZULLI Giovanni: se vuol capire capisce, se non vuol capire pazienza, però

LEONE Cosimo: stai attento lo zio;

MARZULLI Giovanni: pure questa, pure questa l'ho smontata, ... (incomprensibile) ...

FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.40.23

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.42.25

GIUDETTI Veronica: zio e tu dici che è stato qualcuno per forza no?

MARZULLI Giovanni: allora,

GIUDETTI Veronica: perché è impossibile che si sono messi così?

MARZULLI Giovanni: **secondo me su di me, stanno facendo un'indagine, ... (incomprensibile) ...cioè loro è giusto quello che stanno facendo, perché hanno visto, io per questo motivo vengo qua, una volta due volte, allora la strategia che io alle volte trovo, per esempio a riuscire a dire le puttante, però alle volte loro se ne accorgono;**

GIUDETTI Veronica: no, lo so...lo so...

FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.43.07

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.43.57

LEONE Cosimo: lo zio... (incomprensibile) ... **sono mille otto e cinquanta, martedì, ... (incomprensibile) ...però lo zio non ti chiamo e niente, martedì vieni, vieni,**

GIUDETTI Veronica: ... (incomprensibile) ... **direttamente qua**

LEONE Cosimo: se non ti ricordi qua

MARZULLI Giovanni: ... (incomprensibile) ...va bene io non so l'orario, ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: **vieni, se non mi trovi, sta il citofono, se non mi trovi sto dalla mamma, dalla mamma,**

MARZULLI Giovanni: **va bene se non è qua è là,** ... (incomprensibile) ... che ha detto il fratello (ndr LEONE Vincenzo);

QUARNATA Anna Maria: niente;

MARZULLI Giovanni: niente, non ha detto come mai sei venuto?

QUARANTA Anna Maria: e sì;

MARZULLI Giovanni: e poi non hai detto nulla?

QUARANTA Anna Maria: ha detto

MARZULLI Giovanni: ah, apposto,

LEONE Cosimo: **contali, contali;**

GIUDETTI Veronica: (ride), casomai sta cinquanta euro in più

MARZULLI Giovanni: **MAGARI VADO A MANGIARE UNA PIZZA,** io e la zia!!!, ... (incomprensibile) ...

GIUDETTI Veronica: di nuovo ... (incomprensibile) ...Mi;

QUARANTA Anna Maria: ... (incomprensibile) ...

GIUDETTI Veronica: ... (incomprensibile) ...

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...

GIUDETTI Veronica. se ti siedi al tavolino e li controlli;

MARZULLI Giovanni: ho fatto il pagamento al cristiano, quello poi, quello poi mi chiama dopo due giorni, e dice lo zio,

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...

FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.45.13

SI SENTE IL RUMORE DEL CONTEGGIO DI SOLDI

INIZIO TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.45.52

MARZULLI Giovanni: **venti, ah duemila sono, e perché ha detto 1850?**

LEONE Cosimo: ... (incomprensibile) ...**1850**

MARZULLI Giovanni: ahahaha ok apposto allora, adesso si, ho detto come cazzo è 1850, questi sono duemila, e mo' non te lo stavo dicendo che sono duemila, (MARZULLI ride),
QUARANTA Anna Maria: che scemo;
LEONE Cosimo: mancano 1850
MARZULLI Giovanni: **va bene non ti preoccupare, va bene, a questo punto allora ce ne possiamo andare.**
FINE TRASCRIZIONE AL MINUTO 20.45.17

In data **12.02.2022**, come rilevabile dalla progressiva n.1635 (RIT. 380/22 del P.P.7058/22 Procura di Taranto), LEONE Vincenzo ancora una volta riceveva la visita di MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, occasione in cui consegnava al MARZULLI una ingente somma di denaro a pagamento di una fornitura di stupefacente. La conversazione che intercorre tra i presenti è fitta di riferimenti all'attività di spaccio di droga condotta dal LEONE Vincenzo in seno alla sua organizzazione, ed ai prezzi di acquisto della droga dal canale barese. All'uopo veniva riferito al MARZULLI della visita ricevuta qualche giorno prima da parte di BRATTOLI Domenico, esternando il proprio disappunto per il trattamento riservatogli, sia riferito al prezzo dello stupefacente che non era stato concordato precedentemente, sia per i conteggi delle somme ancora dovute. Raccontava che il BRATTOLI, alle sue rimostranze, non gli era andato incontro in alcun modo, poiché, a suo dire, erano disposizioni che gli erano state impartite dal proprio capo Giuseppe: **"Altrimenti Giuseppe (ndr. DIGIACOMANTONIO Giuseppe) no! È sempre corretto quando parla"**.

A comprova del fatto che si stesse facendo riferimento proprio a DIGIACOMANTONIO Giuseppe, personaggio storico ed indiscusso della malavita bitontina, intervengono gli ulteriori passi della preziosa conversazione intercettata, lì dove si accennava al suo arresto occorso nei giorni precedenti in ossequio ad un provvedimento restrittivo per un omicidio commesso anni addietro in Bari. Effettivamente il DIGIACOMANTONIO, in data 05.12.2022 veniva tratto in arresto per ordine di esecuzione pena n. SIEP 793/2022 della Corte d'Appello di Bari, per i fatti verificatisi nell'anno 2013, lì dove si rendeva responsabile dell'aberrante delitto di cui all'art. 575 c.p. (omicidio) in danno di NAPOLI Vito (O.C.C. in carcere n. 184/13 Reg. Gip. e n. 13514/2007 mod. 21 della Procura di Bari).

Si certificava dunque la leadership di DIGIACOMANTONIO Giuseppe in seno all'organizzazione barese fornitrice di sostanze stupefacente al gruppo LEONE.

Relativamente alla posizione del DIGIACOMANTONIO, basti pensare che in data 22.11.2023, veniva attinto da nuova ordinanza cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Bari, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, che ha consentito di accertare l'esistenza di una radicata associazione per delinquere dedita al narcotraffico nei Comuni di Bitonto, Palo del Colle, Bitetto e Noicattaro, operazione condotta dai Carabinieri della Compagnia di Modugno, denominata "Bypass": 32 indagati, 19 arrestati.

Gli introiti derivanti dal traffico di sostanze stupefacenti

Gli elementi raccolti e di seguito indicati, confermerebbero la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza in relazione al richiamato reato p. e p. di cui all'art. 74 del D.P.R. 309/90, concernente per l'appunto il traffico delle sostanze stupefacenti, anche rilevabile dal prezzo pattuito sul tipo di stupefacente che l'organizzazione imponeva per l'acquisto degli ingenti quantitativi, che di volta in volta veniva ceduto sotto la diretta percezione dei militari operanti grazie al servizio di intercettazione ambientale. Si deve solo precisare che il contenuto delle conversazioni, il riferimento all'attività di taglio ed il prezzo pattuito non lasciano spazio a dubbi circa il fatto che la transazione abbia avuto ad oggetto cocaina ed eroina.

Dall'esame della conversazione di cui al RIT 380/2022 progressiva n. 419 datata 22.10.2022 delle ore 19:20:10, captata all'interno dell'abitazione del LEONE Vincenzo, è palese il fatto che lo stesso gestisca personalmente tutti i guadagni dell'illecita attività, che di volta in volta gli vengono consegnati dai suoi adepti CARRIERO Cosimo e sua moglie PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, devoluti per l'appunto alla relativa riscossione. Nello specifico LEONE Vincenzo e CARRIERO Cosimo parlano delle somme di denaro che quest'ultimo ha già consegnato e di quelle che andrà a prelevare il giorno seguente: *"...tutti quei soldi che hai...(incomprensibile)...e restano 2.400 praticamente, invece di 5.000 euro ...(incomprensibile)..."* ed ancora *"...e restano 8.000 Euro che domani mattina, hai capito? ...(incomprensibile)...vado io a ...(incomprensibile)..."*.

Dello stesso tenore è la conversazione di cui al RIT.380/22 progressiva nr. 1419 datata 03.12.2022 delle ore 11:04:14 captata all'interno dell'abitazione del LEONE Vincenzo, allorquando PARADISO Marco, altro fidato uomo del LEONE, gli consegnava la somma di € 1.000 appena prelevati da un soggetto, per il pagamento di una fornitura di sostanza stupefacente che lo stesso consegnerà successivamente. Nello specifico PARADISO Marco riferiva testualmente: ***"...mille euro sono, (incomprensibile), contali, mancano sei e cinque contali, mancano sei e cinque, io lo sapevo (incomprensibile) ..."*** mentre LEONE Vincenzo gli rispondeva ***"...magari in settimana, magari li dai la COSA..."***. Ed ancora il PARADISO: ***"...si com'è, conta mille Euro, sta prendendo mille euro al giorno, entro otto giorni tu hai tutto e i sei e cinque tuoi, ok? ..."***.

Ulteriore particolare interessante veniva riscontrato sempre all'interno dell'abitazione del LEONE Vincenzo (RIT 380/2022 – progressiva n. 1304) in data 28.11.2022, ore 16:31:56, lì dove uno dei fornitori baresi, BRATTOLI Domenico, si presentava in casa per ritirare i soldi relativi al pagamento di una nuova fornitura di stupefacente del tipo cocaina che gli sarà consegnata successivamente.

Per una migliore comprensione dell'episodio, si ritiene opportuno leggere per intero le trascrizioni delle conversazioni sopra riportate:

Progressiva nr. 1304 del 28.11.2022 delle 16:31:56 RIT. 380/22 del P.P. 7058/22 Procura di Taranto.

Alle ore 16.30.28 giunge a bordo di una BMW serie 5 di colore Bianco tale BRATTOLI Domenico, il quale, sceso dalla macchina si reca nel palazzo di LEONE Vincenzo ...OMISSIS dall'inizio alle ore 16.31.56...

BRATTOLI Domenico: Permesso...Buonasera

LEONE Vincenzo: come...amore mio

BRATTOLI Domenico: beh?
LEONE Vincenzo: hmm,
BRATTOLI Domenico: e lo so
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile... ce la fai...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: va bè è andato tutto apposto....
LEONE Vincenzo: si, si, grazie che sei venuto
BRATTOLI Domenico: va bene, quello è l'importante, quello è l'importante dai...
...OMISSIS dalle ore 16.32.19 alle ore 13.32.56:
BRATTOLI Domenico: 5 e 5 apposto...incomprensibile... sbattimenti...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...mi sono stancato
BRATTOLI Domenico: com'è? ...abbiamo lavorato di più l'anno scorso onesto...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: veramente
BRATTOLI Domenico: hanno arrestato a undici...incomprensibile... 12 kg
LEONE Vincenzo: dove è scritto
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile... mica puoi andare a chiedere...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: mancano un 7000 e 5 e ora le sto togliendo ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ah, ah
LEONE Vincenzo: come dobbiamo fare
BRATTOLI Domenico: che dobbiamo fare...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ci dobbiamo, ci dobbiamo difendere sempre
BRATTOLI Domenico: sempre Vincè...incomprensibile... si sa stiamo in mezzo la strada però lo sai ...incomprensibile... non si capisce Vincè ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: 2 euro, 17 giusto....
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: 14 e 5
BRATTOLI Domenico: ah, ok
LEONE Vincenzo: e 1 e 17
BRATTOLI Domenico: **ok, 12 mila è del pacco** ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: **questi sono 16 e 5, manca solo 500**
BRATTOLI Domenico: ah, ok...incomprensibile...del pacco
LEONE Vincenzo: umh, e poi rimane...
BRATTOLI Domenico: ok, e quell'altro non mi ha fatto sapere niente della consegna
LEONE Vincenzo: e comunque si, si trova...ma vediamo con il pacco ...questa sera ...
BRATTOLI Domenico: siii
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
OMISSIS dalle ore 16.34.58 alle ore 16.36.10
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: sono?
BRATTOLI Domenico: **manca 500 euro dal...**
LEONE Vincenzo: **sono...questi sono**
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile....
LEONE Vincenzo: **16 e 5 giusto?**
BRATTOLI Domenico: **16 e 5** ...incomprensibile... se me li metti tutti un codice quando vieni là ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile... oggi?
BRATTOLI Domenico: no
LEONE Vincenzo: un amaretto, un limoncello ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: lo so, lo so
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile....
BRATTOLI Domenico: non fa niente amico mio, stai tranquillo
LEONE Vincenzo: non ne uso proprio alcool ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: tu dici questa qua è meglio?
BRATTOLI Domenico: no, era buona ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile....
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile....
LEONE Vincenzo: allora, per tè il totale...il totale è 11, 27
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: no, tutto
BRATTOLI Domenico: Ha detto che hai preso da Alberto
LEONE Vincenzo: no, tutto...
BRATTOLI Domenico: **quindi meno 16 e 5 deve fare che hai dato, giusto?**
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile **si**
BRATTOLI Domenico: **restano 10 e 5 a scoprire**
LEONE Vincenzo: **yes, si**
BRATTOLI Domenico: **per chiudere tutto**
LEONE Vincenzo: **no, ...incomprensibile...l'abbiamo fatto un'altra volta
...incomprensibile...ricordi ed erano 7000**
BRATTOLI Domenico: **erano stati sette, otto**
LEONE Vincenzo: io è già tanto che glieli conto, e così e colà ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: l'abbiamo fatti io e te i ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile... **resta 8, 7 giusto?**
LEONE Vincenzo: **l'altra volta lo abbiamo fatto io e te il conto eh!!!!**
BRATTOLI Domenico: **e si, ti sto...**
LEONE Vincenzo: **no io mi ricordo che c'erano sei piccoli**
BRATTOLI Domenico: quanto resta ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: **1, 2 e 45...**
BRATTOLI Domenico: **1, 2 e 45...37 e qualcosa, ha fatto pure quello che tiene
...incomprensibile....**
LEONE Vincenzo: **quindi erano 2 e 45 giusto?**
BRATTOLI Domenico: **che basta, bisogna fare 7 e 55...poi se qualcos'altro**
LEONE Vincenzo: me lo far dare da 8 almeno...e già con quella cosa ho perso un mare
di soldi oggi
UOMO: ora ci mando un amico nostro
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...
UOMO: **quindi fa 2 kili, 2 e 45 viene e ti levo 7 e 55 ...incomprensibile...**
LEONE Vincenzo: **a parte che 30 ero mancante erano 7 e 55**
BRATTOLI Domenico: **7 e 55, ...incomprensibile...**

LEONE Vincenzo: **20, 2 e 42 erano**
BRATTOLI Domenico: più 42
LEONE Vincenzo: **più 32 che mi mancavano**
BRATTOLI Domenico: e sono?
LEONE Vincenzo: **mille e due e settantacinque**
BRATTOLI Domenico: **1275 e quindi sono 725 e bisogna fare 725**
LEONE Vincenzo: **725**
BRATTOLI Domenico: **per 31 e 500**
LEONE Vincenzo: **no, 31 e 50...31,5**
BRATTOLI Domenico: **si, questi sono, meno 15**
LEONE Vincenzo: **meno 15**
BRATTOLI Domenico: **22 e 8, meno 22 e 8, fa 1 e 22, 850**
LEONE Vincenzo: **meno 15**
BRATTOLI Domenico: **22 e 8, 22 e 800 meno 15? 7 e 8**
LEONE Vincenzo: vedi che quando vuoi lo sai
BRATTOLI Domenico: **meno 6 sono 7 e 8 ...incomprensibile...**
LEONE Vincenzo: quello mi disse anche se mi devi venire incontro ...incomprensibile.
di lavoro ...incomprensibile... disse pure si ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: **dato indietro ...31**
LEONE Vincenzo: **sotto 2**
BRATTOLI Domenico: **e 75 ...tieni i soldi da condonare 7 virgola 775, giusto?**
LEONE Vincenzo: **7, 7 e 13**
BRATTOLI Domenico: **7 e 25 perfetto...desti l'altra volta?**
LEONE Vincenzo: quando ci siamo visti ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: si
LEONE Vincenzo: **14 e 5 ...incomprensibile...**
BRATTOLI Domenico: **7 e 25 per...incomprensibile...**
LEONE Vincenzo: tu come ...incomprensibile... **a 7 e 95 scusami è**
BRATTOLI Domenico: **15 hai dato...hai dato e poi togli li ...incomprensibile... ok**
LEONE Vincenzo: **solo che l'acconto era di 15**
BRATTOLI Domenico: ti dà il pacco
LEONE Vincenzo: **pure da 15**
LEONE Vincenzo: per ...incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: si
LEONE Vincenzo: **tu l'altro pacco me lo hai dato a 15**
BRATTOLI Domenico: **e quindi lo sapevi tu... ok ...quindi 2 pacchi, 2 pacchi tu**
hai dato 15. Un altro pacco che ti ho portato, ci mancano 500 euro
LEONE Vincenzo: ricontrolla
BRATTOLI Domenico: **manca 500, quindi sono 7, 8 e 5**
LEONE Vincenzo: **8 e 3**
BRATTOLI Domenico: **8 e 3 per 2 pezzi, giusto?**
LEONE Vincenzo: però lui che mi disse a me ...incomprensibile... lavorare con me,
così... ..incomprensibile...
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile.... **ci dico 8 dai**
LEONE Vincenzo: era buono, ...incomprensibile... ho perso un casino di soldi, così mi
rovino con le mani mie
BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...

ape

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

BRATTOLI Domenico: ... incomprensibile

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

BRATTOLI Domenico: **quando ti serve l'altro pacco?**

LEONE Vincenzo: **in settimana**

BRATTOLI Domenico: in settimana

LEONE Vincenzo: non ce né?

BRATTOLI Domenico: ai voglia ... sono cose da...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

BRATTOLI Domenico: attira forte...a Bari

..... OMISSIS dalle ore 16.45.49 alle ore 16.48.09

LEONE Vincenzo: quindi, come rimaniamo?

BRATTOLI Domenico: quindi...incomprensibile.... bravo, puoi chiamare pure di giovedì... ti va bene?

LEONE Vincenzo: noi ...incomprensibile...

BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: questo è 1000 e 100, ti avviso

BRATTOLI Domenico: entro giovedì lo avrai

LEONE Vincenzo: va bene ...incomprensibile....

BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile....

BRATTOLI Domenico: beh Vincenzo, io ti lascio

LEONE Vincenzo: allora rimaniamo così

BRATTOLI Domenico: si ti avviso io

LEONE Vincenzo: Se dovesse tornare indietro un infermiere per caso è possibile

BRATTOLI Domenico: si, Vincenzo....questa qua che ti hanno portato

LEONE Vincenzo: **vedi me l'ha, me l'ha dato per 12**

BRATTOLI Domenico: **questa che ti hanno portato ...incomprensibile... è superiore di due punti in più, a livello di qualità, io poi ti faccio mandare la foto, perché se prendi l'ultimo ...incomprensibile... te ne accordi già, si vede a primo occhio**

LEONE Vincenzo: una volta in mano te ne accorgi

BRATTOLI Domenico: non c'è ...incomprensibile....

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile....

BRATTOLI Domenico: **Vincè, due etti non ce ne erano**

LEONE Vincenzo: va bene dai

BRATTOLI Domenico: **più che ti mando uno ...incomprensibile.... che ti devo dire, vedi tu. Però se pensi a domani, non ce ne era bianca**

LEONE Vincenzo: va bene che ora mi mandi questa appiccicata, vedi! poi si è attaccava, poi l'abbiamo abbassata

BRATTOLI Domenico: ...incomprensibile

LEONE Vincenzo: esplosiva:

BRATTOLI Domenico: **oh Vincenzo, tu mi devi.... quando ti do la conferma per il ritorno, tu mi dici un kilo un kilo e mezzo**

LEONE Vincenzo: **ok**

...OMISSIS dalle ore 16.52.29 fino alla fine ...

Relativamente al prezzario imposto dalle organizzazioni per la compravendita delle sostanze stupefacenti, si è avuto modo di riscontrare che la sostanza drogante aveva un differente costo, calcolato in base al quantitativo dell'approvvigionamento, alla provenienza ed alla qualità della droga stessa. In effetti, dall'attività intercettiva si aveva modo di rilevare che il costo della sostanza stupefacente del tipo cocaina, acquistata all'ingrosso dall'organizzazione barese sulla piazza, variava nel prezzo, pagata da un minimo di **€ 15,00 ad un massimo di € 35,00 al grammo**, così come rilevabile dalle seguenti progressive:

- N.514 (RIT.380/22 del P.P.7058/22 della Procura di Taranto) del giorno 26.10.2022 delle ore 18:36:39 allorquando LEONE Cosimo nel parlare con il fratello Vincenzo testualmente riferiva: **"...21 Euro al grammo, fatti i conti...";**
- N.675 (RIT.380/22 del P.P.7058/22 della Procura di Taranto) del giorno 02.11.2022 delle ore 11:47:02, allorquando il fornitore barese, in questa circostanza non identificato, rivolgendosi a LEONE Vincenzo diceva testualmente: **"...oggi la tengo buona, e mo' c'ho quella a 15 e...";**
- N. 1401 (RIT.380/22 del P.P.7058/22 della Procura di Taranto) del giorno 02.12.2022 delle ore 17:28:02, allorquando il fornitore barese MARZULLI Giovanni, rivolgendosi a LEONE Vincenzo ed il germano Cosimo, diceva: **"...il pacco da kilo, un pacco...23.000 Euro...";**
- N. 2978 (RIT 1442/22 del P.P. 9601/22 D.D.A. Lecce) del giorno 07.05.2023 delle ore 18:00:44, allorquando il fornitore barese, COSTANTINO Michele, rivolgendosi a LEONE Vincenzo testualmente diceva: **"questa me la devi pagare a 35, questa qua..."** ed ancora: **"...ma questa me la devono pagare a 35 in contanti..."**.

Per quanto invece concerne il costo della sostanza stupefacente del tipo eroina, acquistata sempre all'ingrosso dalla medesima organizzazione, veniva rivenduta al dettaglio in base al tipo di qualità, pagata da un minimo di **€ 5,00 ad un massimo di € 6,00 al grammo**, come rilevabile dalla progressiva n. 2681 (RIT 1442/22) riferibile al giorno 25.04.2023. A tal proposito si riporta tutta la corrispondenza intercorsa tra i principali attori per la contrattazione del prezzo:

Progressiva nr. 2681 del 25.04.2023 delle ore 09:41:26 RIT. 1442/22 del P.P.9601/22 Procura Lecce – D.D.A.

Alle ore 09:39:45 entrano in casa due giovani giunti poco prima a bordo di un motociclo, poi si allontanano alle successive ore 09:43:30

alle ore 09:41:26

LEONE Vincenzo: ehi aspetta là!!

Uomo: hai capito?

MALIZIA Teresa: si ce l'ho nel locale!!

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...abbiamo questi...

Uomo: eh...

LEONE Vincenzo: **...però, questa qua ha detto che è, in pratica vedi...(incomprensibile)...5...**

Uomo: **questa a 6?**

LEONE Vincenzo: **eh...**

Uomo: hai visto a quanto la stanno dando a 5,5, la stanno dando?!?!

LEONE Vincenzo: **e questa a 5,5. Questa a 5...**

Uomo: la stanno dando?

LEONE Vincenzo: (incomprensibile)...

Uomo: non lo so, perché...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: a 5?

Uomo: una volta ho detto a Gino, (incomprensibile)...comunque questi sono i prezzi, vabbè però...

LEONE Vincenzo: (incomprensibile)

Uomo: mo' li faccio vedere

LEONE Vincenzo: non lo so, **questi sono i prezzi!**

Uomo: questo a 5 e 6...vabbè quando vado...(incomprensibile)

LEONE Vincenzo: qua mi disse che qua deve venire!

fino alle ore 09:42:25

alle ore 09:42:50

Uomo: ...(incomprensibile)

LEONE Vincenzo: **quello che vuoi!**

Uomo: **hai capito?!?! mo' la faccio vedere, poi...**

LEONE Vincenzo: ...(incomprensibile)...poi poi il tempo che, ...perché io dovrei

Uomo: e lo so... vedi però se trovi un altro... mo' gli faccio vedere questa...(incomprensibile)

LEONE Vincenzo: eh vedi tu! vedi...(incomprensibile)

Uomo: se poi dice ...vediamo se mettiamo qualche (incomprensibile)

LEONE Vincenzo: **che se è contanti...**

Uomo: eh!!

LEONE Vincenzo: (incomprensibile)...

Uomo2: saluta a zio Giovanni e zia Annarella (ndr. LEONE Giovanni e DIPALMO Anna)

Uomo: beh Vincè ti faccio sapere in questi giorni, vabbè?!?! ciao

LEONE Vincenzo: ciao

fino alle ore 09:43:30 quando i due soggetti escono dall'abitazione.

Sulla scorta degli elementi probatori acquisiti, si otteneva l'autorizzazione a predisporre un servizio di monitoraggio della strada – peraltro ubicata in un quadrilatero costituito dalla nominata via Lago d'Albano, dalla via Lago Maggiore, dalla via Lago di Monticchio e dalla via Lago di Montepulciano della città di Taranto, di difficile osservazione per la sua topografia – mediante l'apposizione di due telecamere ad alta definizione (Decreto di autorizzazione del 24.10.2022 del Proc. Pen. 7058/22 della Procura di Taranto) che inquadravano l'area compresa tra via Lago d'Albano e via Golfo di Taranto, nonché l'intercettazione delle utenze telefoniche di seguito nominate, ed anche delle ambientali pure di seguito riportate.

L'attività d'indagine veniva articolata su più basi di controllo, nello specifico:

a. **monitoraggio del luogo di residenza dell'indagato LEONE Vincenzo, sita in questa** [redacted] veniva predisposta mediante il

posizionamento di una microcamera installata su pubblica via. Il servizio è stato svolto dal 26.10.2022 al 16.12.2022, con strumentazione di proprietà della ditta SIO spa, (nell'ambito del proc. Pen. 7058/2022 in seno alla Procura della Repubblica di Taranto) e dal 16.12.2022 al 13.07.2023, con strumentazione di proprietà della ditta SIO spa (RIT. 172/22 P.P. 9601/22);

b. **monitoraggio del luogo di residenza dell'indagato LEONE Vincenzo, sita in questa [REDACTED] con intersezione [REDACTED]**

[REDACTED]: veniva predisposta mediante il posizionamento di una microcamera installata su pubblica via. Il servizio è stato svolto dal 16.12.2022 al 13.07.2023, con strumentazione di proprietà della ditta SIO spa;

c. **monitoraggio del luogo di lavoro dell'indagato LEONE Vincenzo, sita in questa [REDACTED]**

[REDACTED]: veniva predisposta mediante il posizionamento di una microcamera installata su pubblica via. Il servizio è stato svolto dal 17/02/2023 al 16.07.2023, con strumentazione di proprietà della ditta AREA spa;

d. **monitoraggio dinamico con mirati servizi di O.C.P.:** l'osservazione, il controllo e pedinamento venivano svolti attraverso l'utilizzo di autovetture "civetta" all'interno del Rione Salinella in prossimità delle abitazioni degli indagati. Il personale preposto riceveva indicazioni da quello impiegato presso la sala intercettazioni di codesta Procura della Repubblica, al fine di dare ulteriore e diretto riscontro alle risultanze emerse dall'attività di intercettazione telefonica in merito agli spostamenti e contatti intercorsi tra gli indagati ed eventuali altri soggetti coinvolti nella vicenda;

e) **intercettazioni telefoniche, ambientali tra presenti su autovetture, in ambienti domestici e colloqui in carcere, sistemi di videosorveglianza e rilevatori GPS.**

Riscontri

Durante il periodo delle indagini si ottenevano concreti elementi di riscontro a supporto della tesi investigativa a carico degli odierni indagati, procedendo al sequestro di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti destinati allo spaccio, al rinvenimento di somme di denaro ritenuto provento degli illeciti traffici, nonché in occasione di arresti operati a carico degli stessi da parte di altre forze di polizia, come di seguito riportati:

- In data **26.10.2022**, personale della Questura di Taranto traeva in arresto PRESICCI Cosimo e la di lui compagna SAVARESE Viviana, in flagranza di reato per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, in quanto trovati in possesso di gr. 120,00 circa di sostanza stupefacente del tipo cocaina (**VDS ALL. NR. 2**);
- In data **24.11.2022**, personale di questa Sezione Operativa traeva in arresto in concorso tra loro ed in flagranza di reato per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, FIORINO Ivan, CAVEZZA Ernesto e DE MATTEIS Lucia, mentre deferiva in stato di libertà VINCI Anna, poiché trovati in possesso di nr. 41 dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina per un peso complessivo di gr. 24,00 circa e gr. 40,00 circa di sostanza stupefacente del tipo hashish, nonché del materiale per confezionamento e di alcuni pizzini recanti appunti manoscritti riportanti importi e quantitativi dello stupefacente (**VDS ALL. NR. 3**);
- In data **12.01.2023** personale del N.O.R. Sezione Radiomobile della Compagnia

di Taranto, traeva in arresto in flagranza di reato per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, ESPOSITO Antonio, poiché al momento del controllo veniva trovato in possesso di gr. 56,00 di sostanza stupefacente del tipo cocaina (**VDS ALL. NR. 4**);

- In data **28.01.2023** personale di questa Sezione Operativa deferiva in stato di libertà per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90 BRIGANTI Angelo, poiché al momento del controllo veniva trovato in possesso di nr. 7 dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina per un peso complessivo di gr. 3,86 circa (**VDS ALL. NR. 5**);
- In data **03.02.2023** personale di questa Sezione Operativa effettuava perquisizione domiciliare presso l'abitazione della coppia PONTASSUGLIA Donato e FIORINO Maria, ove rinveniva all'interno della camera da letto denaro contante, pari ad € 25.700,00 in banconote da Euro 100,00 e 50,00 di cui non ne veniva giustificato il possesso (**VDS ALL. NR. 6**);
- In data **04.02.2023** personale del N.O.R. Sezione Radiomobile della Compagnia di Massafra, a seguito di controllo, effettuava perquisizione personale e veicolare a carico di MARZULLI Giovanni e QUARANTA Anna Maria, trovandoli in possesso della somma complessiva di Euro 2.850,00, di cui non ne veniva giustificato il possesso (**VDS ALL. NR. 7**);
- In data **03.03.2023** personale del Comando Stazione Carabinieri Taranto Principale rinveniva il quantitativo di 15,00 gr. circa di sostanza stupefacente del tipo cocaina all'interno del giardinetto che si ritrova in prossimità del portone d'ingresso [REDACTED], ed occultata all'interno di un barattolo in plastica riposto per terra sotto materiale di risulta, nella disponibilità di LEONE Giovanni (**VDS ALL. NR. 8**);
- In data **11.03.2023** personale del N.O.R. Sezione Radiomobile della Compagnia di Taranto, traeva in arresto in flagranza di reato per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, FRIULI Cosimo, poiché al momento del controllo veniva trovato in possesso di gr. 25,00 di sostanza stupefacente del tipo cocaina (**VDS ALL. NR. 9**);
- In data **10.05.2023** nel corso di una perquisizione domiciliare, effettuata da personale di questa Sezione Operativa, presso l'abitazione della coppia LEONE Cosimo e GIUDETTI Veronica, si rinveniva all'interno della camera da letto denaro contante, pari ad € 4.100,00 in banconote da Euro 50,00 e 20,00 di cui non ne veniva giustificato il possesso (**VDS ALL. NR. 10**);
- In data **18.05.2023** personale del N.O.R. Sezione Operativa della Compagnia di Triggiano, traeva in arresto in flagranza di reato per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, MARZULLI Giovanni, poiché al momento del controllo veniva trovato in possesso di gr. 54,00 di sostanza stupefacente del tipo cocaina e gr. 1,40 di sostanza stupefacente del tipo hashish (**VDS ALL. NR. 11**);
- In data **25.05.2023** personale di questa Sezione Operativa traeva in arresto in flagranza di reato per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, NIGRO Davide, poiché al momento del controllo veniva trovato in possesso di gr. 67,00 di sostanza stupefacente del tipo eroina (**VDS ALL. NR. 12**);
- In data **01.06.2023** personale di questa Sezione Operativa traeva in arresto in flagranza di reato per le violazioni di cui agli artt. 648 c.p. 10 L.497/74 e 23 L.110/75, LUPOLI Pasquale, poiché al momento del controllo veniva trovato in

possesso di una pistola clandestina tipo revolver calibro 7,65 con matricola abrasa e nr. 25 proiettili inesplosi dello stesso calibro, ed ulteriori nr. 35 proiettili inesplosi calibro 9X21 (**VDS ALL. NR. 13**);

- In data **09.06.2023** personale della Guardia di Finanza di Bari – Nucleo Economico Finanziaria, traeva in arresto in flagranza di reato per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, COSTANTINO Michele, poiché trovato in possesso di Kg. 95 circa di sostanza stupefacente del tipo hashish (**VDS ALL. NR. 14**);
- In data **12.07.2023** personale della Squadra Mobile di Taranto, traeva in arresto in flagranza di reato per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, ESPOSITO Antonio, e deferiva in stata di libertà la convivente URBINELLO Iulia (nata a Caserta il 25.09.1989), poiché al momento del controllo veniva trovato in possesso di gr. 13,00 di sostanza stupefacente del tipo cocaina (**VDS ALL. NR. 15**);
- In data **21.07.2023** personale di questa Sezione Operativa traeva in arresto in flagranza di reato per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, DI BELLO Giacinto, poiché al momento del controllo veniva trovato in possesso di gr. 142,00 di sostanza stupefacente del tipo cocaina (**VDS ALL. NR. 16**);
- In data **23.07.2023** personale di questa Sezione Operativa traeva in arresto in flagranza di reato per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, BELLANOVA Vincenzo, poiché al momento del controllo veniva trovato in possesso di gr. 511,00 di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Della sua identità, ed il coinvolgimento nel contesto d'indagine, se ne aveva contezza poiché emergeva in conversazione ambientale di cui al progressivo n. 844 del giorno 07.02.2023 del RIT. 1442/22 (**VDS ALL. NR. 17**);
- In data **25.08.2023**, personale di questa Sezione Operativa traeva in arresto PELLEGRINI Battista e suo figlio Sabatino per la violazione di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90 poiché al momento del controllo venivano trovati in possesso di gr. 670,00 di sostanza stupefacente del tipo cocaina (**VDS ALL. NR. 18**);
- In data **26.08.2023** personale di questa Sezione Operativa traeva in arresto in flagranza di reato per le violazioni di cui all'art. 73 c.1 del DPR 309/90, SORCE Cristian, poiché al momento del controllo veniva trovato in possesso di gr. 300,00 di sostanza stupefacente del tipo cocaina (**VDS ALL. NR. 19**).

La disponibilità di armi in seno all'associazione

Un primo dialogo significativo riguardante la piena disponibilità di armi da parte di LEONE Vincenzo, era stato intercettato in data 16.10.2022, da cui si aveva contezza della detenzione delle stesse proprio all'interno dello stabile di [REDACTED] [REDACTED] ove espiava la misura detentiva domiciliare. Nella circostanza, così come riportato nella conversazione di cui al progressivo nr. 271 di quella stessa data (RIT. 380 P.P. 7058/22 della Procura di Taranto) si ascoltava il LEONE Vincenzo rivolgersi al cugino CARRIERO Cosimo ordinandogli di andare a riscuotere delle somme di denaro dovutegli da una persona non meglio indicato, quale provento di attività di spaccio delle sostanze stupefacenti, facendogli chiaramente intendere che in caso di problemi, non avrebbe dovuto esitare ad estrarre la pistola, utilizzandola (ndr. un calibro 7,65),

preferendo testuali parole: "...**piglia la sette quand'è ... Hei!!!** (ndr. esclamazione di rilievo per farlo stare zitto) ... **vedi!!! a come lo BUM BUM BUM** (ndr. mima una raffica di colpi di pistola all'indirizzo di qualcuno), **NON SI MUOVE PROPRIO PIU'! Vai adesso vai! Non vi scordate quelle cose a me...**".

Si riporta di seguito la conversazione in parola in forma integrale, in quanto ricca di elementi probatori:

Progressiva nr. 271 del 16.10.2022 delle ore 15:17:48 RIT. 380/22 P.P. 7058/22 della Procura di Taranto

ore 15:00 Entra in casa CARRIERO Cosimo:

CARRIERO Cosimo: Oh cugì (ndr. cugino) ... ciao Ter... (ndr. MALIZIA Teresa)

MALIZIA Teresa: ciao Mii (ndr. CARRIERO Cosimo)

Poi CARRIERO Cosimo si allontana in altra stanza con Vincenzo, inizialmente non si sente conversazione.

Alle 15.10 Cosimo esce un attimo da casa e poi rientra alle 15.10:53

CARRIERO Cosimo: dove cazzo sta ... Enzo! si sono messi a quella parte ...allora si sono messi fuori dalla macchina ... sta con la ragazza, sta inguaiato.

LEONE Vincenzo: **naa ehy mettila qua (ndr. probabilmente affacciato alla finestra e rivolgendosi a qualcuno che attendeva sotto casa). Vai a metterla giù.**

alle 15:12 si sente suonare alla porta di casa ed entra una persona con un Bryan, figlio piccolo di Vincenzo.

alle ore 15:14:23

LEONE Vincenzo: Ha detto Anna ... quello che è venuto stamattina da Policoro.

CARRIERO Cosimo: Chi è ... stamattina ... (parole incomprensibili) ...

Alle ore 15:15:02 entra in casa tale Valerio, preannunciato da MALIZIA Teresa.

...OMISSIS...

Alla posizione 15:17:48 si sente LEONE Vincenzo che chiede se fossero 400 Euro, probabilmente somma di denaro che gli è stata appena consegnata:

LEONE Vincenzo: ... He! sono quattrocento questi? ...

VALERIO: Sì, sì, sì!!!!

LEONE Vincenzo: Adesso che sei venuti da fuori tu ... bello aggarbato! ... tutte cose he!!!!

VALERIO: Ok, dopo parliamo con il bambino.

LEONE Vincenzo: In bocca al lupo!

CARRIERO Cosimo: ... Noi siamo forti! ... SIAMO I PIU' FORTI!!!!!! ... SIAMO I PIU' FORTI!!!! ... A chi ha messo la regola ...

LEONE Vincenzo: **Impossibile però! ... (parole incomprensibili) ... QUANDO LA DEVI USCIRE PERO'!!!!!!**

CARRIERO Cosimo: ... LA SCHIUMA ... tipo la schiuma ...

LEONE Vincenzo: ... **piglia la sette quand'è ... (ndr. si fa riferimento ad una pistola cal. 7,65 probabilmente in loro possesso) ...**

CARRIERO Cosimo: Tipo la SCHIUMA DELL'ALTRA VOLTA!

LEONE Vincenzo: Hei!!!!!! (ndr. esclamazione di rilievo per farlo stare zitto). ... **vedi!!!! a come lo BUM BUM BUM** (ndr. mima una raffica di colpi di pistola all'indirizzo di qualcuno), **NON SI MUOVE PROPRIO PIU'! Vai adesso vai! Non vi scordate quelle cose a me.**

...Omissis fino alla fine...

Anche la conversazione registrata in ambientale il giorno 23.11.2023 all'interno dell'abitazione di LEONE Vincenzo, intercorsa tra questi e FIORINO Ivan, lasciava chiaramente intendere l'effettiva disponibilità di armi in seno all'organizzazione (progressivo nr. 1178 – RIT. 380/2022 P.P.7058/22 Procura Taranto). Infatti, nella circostanza, si ascoltava FIORINO Ivan lamentarsi dell'atteggiamento assunto da MASELLA Cosimo, alias Dentice, nei suoi confronti, con pretese di denaro legato con molta probabilità all'insano mondo degli stupefacenti. Il FIORINO si diceva esasperato da tale situazione, non più in grado di gestire personalmente, riferendo al LEONE che era sua intenzione armarsi di pistola: **"...veramente con una pistola addosso dobbiamo camminare? ..."**, e ricevendo la secca e dura risposta dal LEONE: **"...io stesso te la do ... meglio che lo sa!!! ..."**. Anche in questo caso l'intercettazione in parola viene integralmente riportata:

PROGRESSIVA 1178 DEL 23.11.2022 DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.00 RIT. 380/22 P.P. 7058/22 PROCURA TARANTO

Vincenzo conversa con suo cognato LIVERANO Vincenzo ed i due parlano di auto.

alle ore 10:20:18 entra in casa FIORINO Ivan e suo cognato Giovanni

alle ore 10:21:43

FIORINO Ivan: ...Oh Vincenzo... come dobbiamo fare con questo Enzo?!?! (ndr. si riferisce a MASELLA Cosimo, alias Dentice)

LEONE Vincenzo: ora, ora gli faccio vedere io...

FIORINO Ivan: ...Dice che ieri con la mazza al biliardo è andato

LEONE Vincenzo: sono stati...non mi hanno detto niente...

FIORINO Ivan: com'è!! me lo ha detto Dino, il fratello di Massimo (ndr. CATAPANO Massimo, alias Massimino), che stava là! Ma che cos'è che vuole da me questo? che cos'è che vuole, ma che cosa gli ho fatto?

LEONE Vincenzo: Si vede che si è cacato il cazzo ... di campare!!!

FIORINO Ivan: a te tutt'apposta fratello?

LEONE Vincenzo: Si si ... sto con la borsetta ... (ndr. si riferisce al catetere che ha attaccato)

FIORINO Ivan: ... e vabbè piano piano dobbiamo aggiustare tutte le cose...

LEONE Vincenzo: il grosso diciamo me lo hanno tolto.

FIORINO Ivan: ora io vado ad accompagnare mio cognato, fammi trovare qualche cosa che io torno, vabbè?!?!

LEONE Vincenzo: fammelo chiamare ora, così magari prima lo chiamo, prima che vieni tu...

FIORINO Ivan: Ok Ok

LEONE Vincenzo: dobbiamo risolvere per forza il problema...perché...

FIORINO Ivan: ehhh Enzo, vedi che non posso stare più così...non posso stare proprio così...altrimenti veramente mi devo mettere qualcosa addosso (ndr. si riferisce ad un'arma) **...veramente con una pistola addosso dobbiamo camminare?**

LEONE Vincenzo: **io stesso te la do...meglio che lo sa!!**

FIORINO Ivan: lo stupido...sto venendo!

LEONE Vincenzo: **a me mi interessa prima dei compagni, non di chi mi fa le riparazioni**

FIORINO Ivan: ma che è veramente?!?!?!?

LEONE Vincenzo: Lo sai vengo più a favore tuo. Tu sei il sangue mio, che devo fare?!?! ma tu stai venendo contro a me...

FIORINO Ivan: ...contro?

LEONE Vincenzo: stai facendo così con quello...e lo stesso che lo stai facendo con me!! quindi ora te la devi vedere con me!! Noi possiamo fare anche un altro ragionamento, togliamo il sangue di mezzo, è giusto o sbagliato... tu stai venendo da noi contro in piazza a pretesa...una volta, due volte, tre volte...e poi?!?! perché te li devo dare per forza, che avanzi tu da me? Noi rispettiamo l'amicizia e tutto... sul giusto, sulla giustizia

...

FIORINO Ivan: Bravo!

LEONE Vincenzo: allora...prendi...

FIORINO Ivan: ma poi abbiamo già parlato una volta...

LEONE Vincenzo: Lo so! E mi ha detto a me...per te per te, ed ora che cosa hai fatto?!? e allora lo stai facendo a me proprio... allor a sto punto ce l'hai con me, non ce l'hai più con lui...ce l'hai con me... se io ti sto dicendo che siamo la stessa cosa, a sto punto ce l'hai con me! perché se non era la stessa cosa non lo sapevi...

FIORINO Ivan: vabbè Vincè rimaniamo...

LEONE Vincenzo: Fra non ti preoccupare...ti sto aiutando! quando stavo in ospedale, allora era appena uscito da dento a cosa...non sapevo che cosa fare...

FIORINO Ivan: lo so... lo so

LEONE Vincenzo: stavo intubato...però ora risolviamo veloce...

FIORINO Ivan: casomai avvisa Anna (ndr. VINCI Anna compagna di FIORINO Ivan), manda un messaggio ad Anna ed io arrivo subito...veloce

LEONE Vincenzo: ok...

fine conversazione 10:24:00

...OMISSIS fino alla fine...

Il contenuto della conversazione intercettata in ambientale in casa in data 21.05.2023, ore 10:50:35 circa, di cui alla progressiva n. 2470 (RIT 208/23 P.P.9601/22 Procura Lecce D.D.A.), intercorsa tra LEONE Vincenzo e LUPOLI Pasquale, non lasciava alcun dubbio interpretativo circa il possesso da parte dell'organizzazione di armi da fuoco, pronte e disponibili nelle vicinanze della dimora, per essere subito impiegate, sussistendo gravi indizi di reato di cui all'art. 2 e 7 L. 895/1957, dovendosi ritenere, fino a prova contraria, che il reato abbia avuto ad oggetto una pistola comune da sparo. I gravi indizi di colpevolezza venivano sollevati per effetto delle stesse dichiarazioni di ammissione fatte degli interlocutori. Nella circostanza il LEONE si rivolgeva al LUPOLI, inizialmente esortandolo a liberarsi di quell'arma in suo possesso poiché non funzionante, vantandosi, di contro, di disporre in altro luogo di armi "buone" e di categoria superiore: **"...aspe, nemmeno più a me mi serve, non mi servono più, a parte che ne ho una ventina... che ce ne dobbiamo fare di quelle stupidaggini, anzi vedi se la butti da qualche parte... quelle belle li ho da altre parti ... i mostri..."**.

Poi, però, riferendosi sempre alla pistola in quel momento custodita dal LUPOLI, riferiva: **"...la dobbiamo far sistemare però, la dobbiamo far aggiustare... chi l'ha detto che non funziona, si deve sistemare, si deve oliare, si deve sgrassare, si deve fare tutte cose ... di funzionare funziona... quello è raro, quella ...incomprensibile... a tamburo. È proprio raro quella, non se ne trovano..."**.

progressiva 2470 del 21.05.2023 RIT. 208/23 P.P. 9601/22 D.D.A. Lecce

LUPOLI Pasquale citofona a casa di Vincenzo LEONE.

Il LUPOLI non viene fatto salire in casa, pertanto ha una conversazione con il LEONE Vincenzo, che si trova nello studio, dalla finestra.

...Omissis... dall'inizio fino alla posizione 10:50.35...

MALIZIA Teresa: (al citofono) chi è?

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

MALIZIA Teresa: Si sta...un'attimo...Pasqualino....dico che ti stai affacciando (rivolgersi a LEONE Vincenzo). Si sta affacciando

LEONE Vincenzo: ma chi è (affacciandosi alla finestra) ... minchia che occhiali ...

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: cosa vuoi?

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ah?

LUPOLI Pasquale: una cosa...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: una cosa privata!!!....

LUPOLI Pasquale: in privato ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: sto...sta la bambina

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: embè...

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: **ancora non hanno sparato nessuno con quella**

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: nooo, se

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: **che mica la sai usare tu....**

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: pensa tu...

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: chi ti ha dato quegli occhiali...

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile Christian Dior

LEONE Vincenzo: di chi sono...di Dior?

LUPOLI Pasquale: Cristian Dior

LEONE Vincenzo: ahh

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: non sto facendo niente, non faccio niente

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: vedi di buttarla dove stava prima, digli. Digli ...incomprensibile... di buttarla dove stava prima, tanto non mi servono più quelle cose a me, ormai basta solo che li guardo, si devono cagare addosso

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ehh

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile

LEONE Vincenzo: **aspe, nemmeno più a me mi serve, non mi servono più, a parte che ne ho una ventina**

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: **che ce ne dobbiamo fare di quelle stupidaggini, anzi vedi se la butti da qualche parte**

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: che se si deve aggiustare ancora, che neanche li sa aggiustare...incomprensibile...scoppiare in mano

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: **quelle belle li ho da altre parti...i mostri... (riferito alle armi)**

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibili...

LEONE Vincenzo: **la dobbiamo far sistemare però, la dobbiamo far aggiustare**

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: e dammi mille Euro e ti prendi questa

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ahhh...

LUPOLI Pasquale: se dice che non funziona...

LEONE Vincenzo: **chi l'ha detto che non funziona, si deve sistemare, si deve oliare, si deve sgrassare, si deve fare tutte cose**

LUPOLI Pasquale: e chi te lo aggiusta

LEONE Vincenzo: aahh?

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile... **di funzionare funziona**

LUPOLI Pasquale: ah...

LEONE Vincenzo: com'è...incomprensibile... papà ...incomprensibile...

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...

LEONE Vincenzo: quello è raro e....

LUPOLI Pasquale: si

LEONE Vincenzo: **quello è raro, quella ...incomprensibile... a tamburo. È proprio raro quella, non se ne trovano**

...Omissis dalle ore 10.55.45 fino alla fine...

L'ulteriore conferma del fatto che LUPOLI Pasquale custodisse una pistola per conto dell'organizzazione di LEONE Vincenzo, era avvalorata dal dialogo intercettato il giorno 27.05.2023, così come rilevabile dal progressivo nr. 2615 (RIT. 208/23 - P.P. 9601/22 D.D.A. Lecce). Nella circostanza il LUPOLI, pur rimanendo in strada, riusciva a dialogare con il LEONE, affacciato al balcone di casa. Si faceva riferimento al brutale fatto delittuoso avvenuto in Taranto il precedente giorno 26.05.2023 in danno di NARDELLI Cosimo, freddato a brucia pelo da diversi colpi di arma da fuoco. In seconda battuta i due riprendevano la delicata conversazione che atteneva l'arma in custodia da parte del LUPOLI, stante la volontà del LEONE a ripristinarne perfettamente il funzionamento: **"...mo' tanto in questi giorni me la devo venire a prendere ... la faccio sistemare tutta, e poi te la ridò un'altra volta!!! ... poi me la vengo a prendere!! la devo far sistemare tutta!!!..."**.

Ancora una volta la conversazione in parola di seguito viene riportata integralmente:

Progressiva 2615 del 27.05.2023 RIT. 208/23 P.P. 9601/22 D.D.A. Lecce

alle ore 11:08 Vincenzo affacciato al balcone parla con LUPOLI Pasquale. In prima battuta commentano l'episodio dell'omicidio di NARDELLI Cosimo e poi continuano il discorso sulla pistola di Vincenzo che Pasquale detiene.

alle ore 11:09:42

LEONE Vincenzo: che è la tua?!?!

LUPOLI Pasquale: No! (incomprensibile)

LEONE Vincenzo: la devi...(incomprensibile), no?!?!

LUPOLI Pasquale: ah??

LEONE Vincenzo: **si usa... si usa!!!**

LUPOLI Pasquale: eh!!

LEONE Vincenzo: ...ogni tanto si usa...

LUPOLI Pasquale: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: eh capace... (ride)...

LUPOLI Pasquale: e che si deve fare...

LEONE Vincenzo: capace che ...(incomprensibile)...**mo' tanto in questi giorni me la devo venire a prendere...la faccio sistemare tutta, e poi te la ridò un'altra volta!!**

LUPOLI Pasquale: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: ... non ci servono quelle cose a noi!!

LUPOLI Pasquale: **con quella...**(incomprensibile)?

LEONE Vincenzo: ma che sei diventato scemo, eh?!?!?

LUPOLI Pasquale: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: **poi me la vengo a prendere!! la devo far sistemare tutta!!**

LUPOLI Pasquale: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: e si!

LUPOLI Pasquale: ...(incomprensibile)...

LEONE Vincenzo: **...ma sta in una cosa...in una pezza, cosa?**

LUPOLI Pasquale: si... e si che...(incomprensibile)....

LEONE Vincenzo: ... non si sa mai!!!

fino alle ore 11:11:58

L'effettiva detenzione dell'arma da fuoco da parte di LUPOLI Pasquale quale custode per conto dell'organizzazione, veniva di fatto riscontrata il giorno **01.06.2023**, allorquando personale di questa Sezione Operativa Carabinieri eseguiva una perquisizione domiciliare ai sensi dell'art. 41 del T.U.L.P.S. nei confronti del predetto. Nella circostanza il LUPOLI veniva arrestato in quanto trovato in possesso di una pistola, tipo revolver calibro 7,65 con matricola abrasa, nonché 25 cartucce inesplose dello stesso calibro, ed ulteriori 35 cartucce inesplose calibro 9X21.

Autonoma motivazione

Ebbene, dinanzi all'analiticità della ricostruzione operata dal Pubblico Ministero in ordine alla sussistenza del sodalizio, in questa sede sarà sufficiente richiamare gli elementi costitutivi del delitto associativo, anche con riferimento alla partecipazione a esso di ciascuno degli indagati, salve le precisazioni che seguiranno quanto ad alcune posizioni per le quali, ad avviso di chi scrive, non ricorrono sufficienti elementi indiziari.

Invero, il complesso delle circostanze indizianti è molto ampio e tale da non poter essere utilmente assoggettato a un lavoro di sintesi che, non solo impoverirebbe ingiustamente il materiale messo dal P.M. a fondamento della prospettazione accusatoria, ma potrebbe sottrarre al vaglio di ogni diversa e superiore istanza elementi comunque utili ai fini che interessano e che rischiano di essere immotivatamente pretermessi nella necessaria opera di individuazione degli elementi fattuali che giustificano, a parere di questo giudice, la sussistenza del quadro indiziario.

Associazione ex art. 74 DPR n. 309/90

In diritto, occorre premettere che il delitto previsto dall'art. 74 D.P.R. n. 309 del 1990 costituisce norma speciale rispetto all'art. 416 c.p., perché a tutti gli elementi costitutivi della associazione per delinquere – a) vincolo tendenzialmente permanente o comunque stabile; b) indeterminatezza del programma criminoso; c) esistenza di una struttura organizzativa adeguata allo scopo – aggiunge quello specializzante della natura dei reati fine programmati, che devono essere quelli previsti dall'art. 73 del DPR 309/1990.

L'elemento costitutivo del delitto di cui all'art. 74 del DPR cit. è rappresentato, dunque, dall'esistenza di un vincolo associativo, di natura permanente, fra tre o più persone, qualificato da un minimo di organizzazione, che sia destinata a perdurare anche dopo la consumazione dei singoli delitti programmati, nonché da un programma criminoso volto al compimento di una serie indeterminata di delitti previsti dalla legge sugli stupefacenti, senza che, peraltro, occorra l'effettiva consumazione degli stessi.

Quanto all'accordo criminoso non è necessario un accordo consacrato in atti di costituzione, statuto, regolamento, iniziazione o in altre manifestazioni di formale adesione, ma è sufficiente l'esistenza di fatto di una struttura organizzata finalizzata all'attuazione di un programma criminoso nel settore del traffico della droga, in cui si innesta il contributo apportato dal singolo partecipe nella prospettiva del perseguimento dello scopo comune; occorre peraltro che i singoli associati siano portati ad operare, pur in assenza di un accordo espresso, nella consapevolezza che le attività proprie e altrui si sostengono vicendevolmente e che insieme contribuiscono a realizzare il programma di attività criminale.

Come si è già accennato, per la sussistenza dell'associazione è necessaria e sufficiente la predisposizione di un minimo di organizzazione, anche non particolarmente complessa, ma avente carattere di permanenza. Sotto tale profilo, tenendo conto della finalità della norma, sono escluse interpretazioni eccessivamente rigorose, in forza delle quali si pretenda che l'organizzazione sia strutturata in forma gerarchica o con una rigida ripartizione dei compiti tra gli associati, ma è sufficiente l'esistenza di strutture, deducibili dalla predisposizione di mezzi, anche semplici ed elementari, purché esse forniscano un supporto stabile alle singole deliberazioni criminose per la necessità che il sodalizio si protragga per un apprezzabile periodo di tempo idoneo a consentire ad esso di operare validamente. Tali mezzi possono identificarsi, oltre che nel necessario apporto umano, nella predisposizione di forme di copertura, di basi logistiche, di beni materiali necessari all'espletamento dell'attività illecita.

Ai fini della configurabilità del reato associativo, è pure necessario, dal punto di vista soggettivo, che il contributo fornito, con carattere di stabilità, al raggiungimento degli illeciti fini della struttura criminosa, sia offerto con la consapevolezza e volontà di inserirsi organicamente nella vita del gruppo. Poiché la

esplicita manifestazione di una volontà associativa non è necessaria per la costituzione del sodalizio, la consapevolezza dell'associato di fare parte dell'associazione non può che essere provata attraverso comportamenti significativi che si concretino in un'attiva e stabile partecipazione. In particolare, la prova del vincolo permanente, nascente dall'accordo associativo, può essere data anche mediante l'accertamento di "*facta concludentia*", quali i contatti continui tra gli spacciatori, i frequenti viaggi per i rifornimenti della droga, le basi logistiche, i beni necessari per le operazioni delittuose, le forme organizzative utilizzate, sia di tipo gerarchico che mediante divisione dei compiti tra gli associati, la commissione di reati rientranti nel programma criminoso e le loro specifiche modalità esecutive (cfr. *ex plurimis* Cass. 2021 n. 47291, rv 282610 – 01).

Nessuna rilevanza assume poi la circostanza che alcuni sodali siano parenti tra di loro.

Secondo la giurisprudenza di legittimità infatti "*In tema di associazione per delinquere, l'esistenza della consorteria criminosa non è esclusa per il fatto che la stessa sia imperniata per lo più intorno a componenti della stessa famiglia, atteso che, al contrario, i rapporti parentali o coniugali, sommandosi al vincolo associativo, rendono quest'ultimo ancora più pericoloso. (Fattispecie di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, nella quale la S.C. ha escluso che il rapporto di fratellanza fra i componenti del sodalizio rilevasse per l'esclusione del vincolo associativo ovvero per la sussistenza della attenuante ex art. 74, comma sesto, d.P.R. n. 309 del 1990)*" (Cass. 2016 n. 48568, rv 268184 – 01; in senso conforme Cass. 2022 n. 3274).

Tanto chiarito in ordine alla configurabilità della fattispecie astratta di reato, sul piano probatorio, «la prova del vincolo permanente, nascente dall'accordo associativo, può essere data anche per mezzo dell'accertamento di "*facta concludentia*", quali i contatti continui tra gli spacciatori, i beni necessari per le operazioni delittuose, le forme organizzative utilizzate, sia di tipo gerarchico che mediante divisione dei compiti tra gli associati, la commissione di reati rientranti nel programma criminoso e le loro specifiche modalità esecutive» (Cass. Sez. 5, n. 8033 del 15/7/2012, dep. nel 2013, Barbetta, rv. 255207; analogamente Cass. Sez. 6, n. 9061 del 24/9/2012, dep. nel 2013, Cecconi, rv. 255312; Cass. Sez. 6, n. 40505 del 17/6/2009, Il Grande, rv. 245282).

Peraltro, se «la commissione di ripetuti reati di "spaccio" ex art. 73 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, non può da sola costituire prova dell'integrazione del reato associativo, rappresentando al più indice sintomatico dell'esistenza dell'associazione» (Cass. Sez. 6, n. 24379 del 4/2/2015, Bilacaj, rv. 264177), tuttavia «a fronte di plurime commissioni, in concorso con altri partecipi, di fatti integranti i reati-fine dell'associazione, grava sul singolo la prova che il suo contributo non è dovuto ad un vincolo preesistente con i correi, fermo restando che, a motivo della natura permanente del reato associativo, detta prova non può consistere nella limitata durata dei rapporti con costoro» (Cass. Sez. 3, n. 42228 del 3/2/2015, Prota, rv. 265346).

Inoltre «non è richiesta la conoscenza reciproca fra tutti gli associati, essendo sufficiente la consapevolezza e la volontà di partecipare, assieme ad almeno altre due persone aventi la stessa consapevolezza e volontà, ad una società criminosa strutturata e finalizzata secondo lo schema legale» (Cass. Sez. 6, n. 11733 del 16/2/2012, Abboubi, rv. 252232).

Fatta questa premessa ricostruttiva, nel caso di specie, può dirsi provata l'esistenza di un'associazione dedita al narcotraffico capeggiata da Vincenzo LEONE, promotore e organizzatore, con connotazioni di stabilità e di piena coscienza partecipativa in capo agli indagati, che aveva di mira la realizzazione di un generico programma di perpetrazione di una indeterminata serie di delitti di spaccio di sostanze stupefacenti.

Al ruolo apicale di promotore e organizzatore rivestito all'indomani della sua scarcerazione da Vincenzo LEONE, che, pur ristretto in detenzione domiciliare, capeggiava il sodalizio, devono aggiungersi quelli dei suoi fidi collaboratori, nelle persone della compagna, Teresa MALIZIA, del fratello, Cosimo LEONE, e della di lui compagna, Veronica GIUDETTI; nonché di Cosimo CARRIERO con la moglie, Valentina PETRUZZELLA SCARCIA.

Vengono in rilievo, inoltre, i fornitori baresi, nelle persone di MARZULLI e QUARANTA, che rappresentavano il maggior canale di approvvigionamento di droga per l'associazione, ai fini della successiva immissione nei mercati controllati dal sodalizio.

Infine, Pasquale LUPOLI aveva il ruolo di custode mentre Marco SEMERARO e Davide NIGRO avevano il compito di eseguire le direttive di LEONE spacciando e procedendo se necessario al recupero di crediti.

Come osservato dal Pubblico Ministero, le indagini hanno invero inequivocabilmente rivelato il coinvolgimento dei partecipi nei più rilevanti momenti della vita del sodalizio: da quello dell'approvvigionamento, acquisto, trasporto della droga, a quello dell'organizzazione della vendita al dettaglio, il tutto con una piena unità di intenti e una costante sinergia operativa evidentemente significativa della consapevole appartenenza al comune gruppo criminale.

Come anticipato, è stato accertato l'affidamento, da parte del sodalizio, su un collaudato e stabile canale di rifornimento, riconducibile al canale barese (essendo quello Oritano durato solo fino alla scarcerazione di Vincenzo LEONE).

Le plurime captazioni relative alle conversazioni successive alla consegna dello stupefacente documentano, poi, le fasi susseguenti all'approvvigionamento, consistenti nella vendita al dettaglio della sostanza nelle varie piazze per il tramite di pusher all'uopo assoldati.

Le specifiche connotazioni del *pactum sceleris*, desunte dalle modalità attuative degli episodi delittuosi che si sono verificati sotto la diretta percezione della polizia giudiziaria, grazie alle capillari operazioni di intercettazione e di videoriprese predisposte, in virtù della installazione di telecamere proprio nel complesso abitativo ove dimorano i LEONE, sono invero evidentemente sintomatiche non già di un accordo occasionale, volto al compimento di uno o più determinati reati realizzati i quali quell'accordo era destinato ad esaurirsi (con contestuale cessazione di ogni pericolo e dell'allarme sociale), ma di un accordo diretto all'attuazione di una serie indeterminata di episodi di acquisto di sostanze stupefacenti di varia natura (*hashish, cocaina, eroina*), nell'ambito di una struttura organizzata nella quale più soggetti operavano consapevolmente legati dalla comunanza del fine e degli interessi, e avente carattere di permanenza.

In particolare, l'ampiezza e la continuità dei rapporti tra i vari affiliati (nitidamente documentati dalle numerose conversazioni telefoniche e ambientali intercettate nell'arco di diversi mesi), la ripetitività nel tempo delle condotte (non vi è stato periodo, lungo tutto l'arco delle indagini, nel quale gli indagati non abbiano manifestato il loro instancabile attivarsi per realizzare l'obiettivo costantemente e

pervicacemente avuto di mira), la schematica, elementare ma precisa ripartizione dei ruoli in una struttura criminale consapevolmente delineata in maniera asciutta e snella, la suddivisione logistica e la predisposizione di mezzi per raggiungere gli obiettivi, l'affidamento su stabili canali di approvvigionamento in grado di garantire al sodalizio le quantità di stupefacenti necessarie a soddisfare le esigenze del mercato, la disponibilità di abitazioni dove occultare, stoccare e confezionare la sostanza stupefacente acquistata in attesa della successiva consegna ai diversi acquirenti, l'utilizzo di un linguaggio criptico e convenzionale nelle conversazioni, sono tutti elementi che testimoniano chiaramente la sussistenza di un *pactum sceleris*, ossia di una consapevole adesione a un comune programma criminoso volto alla consumazione di una serie indeterminata di delitti in materia di stupefacenti, alla cui realizzazione ciascuno dei sodali forniva il proprio apporto, così che può certamente dirsi che gli stessi tenevano le proprie illecite condotte nella piena consapevolezza che le attività proprie e altrui interagivano e si completavano in vista dell'attuazione del programma criminale.

In definitiva, la quantità delle conversazioni intercettate, specie con riferimento alle intercettazioni ambientali, nel corso delle quali gli interlocutori non hanno adottato forme di cautela emerse, invece, attraverso l'uso di un linguaggio criptico e di termini convenzionali nelle captazioni telefoniche; i riscontri di p.g., consistiti in arresti e sequestri (analiticamente indicati nella Richiesta) hanno consentito di acquisire elementi certi sotto il profilo della gravità indiziaria.

Venendo al ruolo svolto dai singoli partecipi, premesso il richiamo alla richiesta di misura cautelare, si osservi in sintesi quanto segue:

Vincenzo LEONE: svolge il ruolo di promotore e dirigente del sodalizio, che già quando era ancora detenuto ambiva a ricoprire (Vincenzo LEONE, rivolto al fratello: *“Sì, non ti preoccupare tu... Mo ti faccio vedere io quando esco”*); la funzione apicale è emblematicamente dimostrata dalla circostanza che tutte le decisioni fanno capo a lui, ivi compresa la corresponsione di veri e propri stipendi agli affiliati e l'eventuale attuazione di forme di ritorsione. Numerosissime sono le captazioni che ne documentano il ruolo di capo. Solo a titolo esemplificativo, viene in rilievo l'intercettazione n. 271 del 16 ottobre 2022, in cui Teresa MALIZIA afferma: *“Lui è il capo, il boss”*.

Teresa MALIZIA: compagna di Vincenzo LEONE, la sua partecipazione all'associazione è dimostrata, oltre che dalla sua acclarata correatà in vari delitti scopo, altresì dalla sua sistematica e qualificata presenza in casa durante le illecite transazioni e dalla sua attiva partecipazione alle conversazioni nelle quali vengono trattate vicende associative anche delicate.

Per esempio, nella progr. n. 271 (cfr. pag. 45 e 46 della Richiesta), quando Vincenzo LEONE commenta con Cosimo CARRIERO l'avvenuto arresto di Gianpiero BATTISTA, la cui moglie, Delfina D'ELIA, chiede soldi a Vincenzo LEONE, la MALIZIA interviene più volte ribadendo il ruolo apicale del compagno e sottolineando che è stata la famiglia LEONE a “mantenere” Battista pagandolo fino a 25 euro al giorno.

Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI: I numerosi reati fine nei quali sono coinvolti ne manifestano di per sé con chiarezza il ruolo di soggetti deputati al traffico di stupefacenti.

Deve essere precisato che, ad avviso di chi scrive, la partecipazione con ruolo di promotore e organizzatore del sodalizio è stata contestata dal Pubblico Ministero al solo **Vincenzo LEONE**, tanto ciò vero che l'associazione comincia, in ipotesi accusatoria, solo dopo la scarcerazione di quest'ultimo (a decorrere da maggio 2022 con permanenza).

Il ruolo di Cosimo LEONE quale mero partecipe viene infatti specificato nel corpo della contestazione unitamente, tra gli altri, a quello della compagna Veronica GIUDETTI.

Prova ne sia la conversazione progr. n. 56 del 14 febbraio 2023, nella quale è proprio Veronica GIUDETTI che, nel parlare con il compagno Cosimo LEONE, ribadisce il ruolo verticistico di Vincenzo LEONE (*"Se tu dici, nel senso che ti togli di mezzo, tuo fratello non ti dà più neanche la macchina"*).

Vengono in rilievo, inoltre, le varie conversazioni in cui la donna parla con i propri genitori, i quali temono l'arresto della figlia e del genero (*"E dove ti devo trovare in GALERA, ti devo trovare tra poco, a te e a Mimmo, a tutti e due come state"*).

Giovanni LEONE: padre dei fratelli LEONE, il suo concorso in numerosi reati – scopo ne certifica la partecipazione all'associazione con funzioni sia di consegna dello stupefacente compravenduto, sia di vedetta nei paraggi di [REDACTED] del rione Salinella dove è stato sovente videoripreso dalle telecamere di servizio.

Cosimo CARRIERO e Valentina PETRUZZELLA SCARCIA: il loro ruolo emerge dalla commissione dei reati scopo che sono loro rispettivamente attribuiti, che ne delineano il compito di soggetti molto vicini a Vincenzo LEONE, a casa del quale CARRIERO si reca quasi quotidianamente, con la specifica funzione sia di distribuire lo stupefacente agli spacciatori al minuto, sia di provvedere alla riscossione di crediti (nelle progr. n. 410 e 419 LEONE fa il punto della situazione sollecitando CARRIERO a recarsi dai debitori *"3800 ci deve dare ancora ... vai a passare di là, poi passa da tutte le altre parti"*; *"E restano 8000 euro domani mattina, hai capito?"*).

Nella progr. n. 652 del 30.1.2023 (pag. 65 della Richiesta del P.M.), CARRIERO si reca unitamente alla PETRUZZELLA a recuperare i soldi dalla moglie di Antonio ESPOSITO, da poco tratto in arresto, e la PETRUZZELLA incalza il marito sollecitandolo a una rapida riscossione: *"Fatti dire dove sta il marito [Antonio ESPOSITO], dove abita ... perché sto dicendo, di: E' un problema vostro questo ... mo' niente teneva nella cassa? ... poi fra tre giorni vado io ... dico mo datemi una cento euro"*).

La donna si propone dunque di procedere ella stessa al recupero delle somme e induce il marito a non farsi abbindolare dalla moglie di ESPOSITO, il cui arresto è un problema loro che non può riverberare in ambito associativo.

Pasquale LUPOLI: la correttezza dell'impostazione accusatoria si coglie innanzitutto dall'analisi di tutti i delitti scopo che gli sono attribuiti, nei quali LUPOLI essenzialmente svolge il ruolo di custode delle partite di stupefacente che

vengono acquistate dai LEONE prima della loro successiva immissione nel mercato.

La lettura della progr. n. 514 (la stessa che viene riportata nel capo d'incorpazione n. 35) è emblematica della funzione di LUPOLI; Vincenzo LEONE gli dice: "*Pasquà, metti tutte le cose là dentro*", e LUPOLI replica: "*Mè dammi, arrivo a casa veloce*".

Parimenti, nella progr. n. 23 del 4 gennaio 2023, LUPOLI afferma che quotidianamente, non appena finisce di lavorare, lui si recherà da Vincenzo (al fine di prendere in consegna le partite di stupefacente da custodire).

I due convengono di non fare ricorso al telefono per evitare di essere intercettati.

Si riporta di seguito, per la pregnanza del contenuto, il dialogo richiamato.

LUPOLI Pasquale: Buongiorno....si può...buongiorno, di persona, non è cosa
LEONE Vincenzo: Weee, pezzo di persona
LUPOLI Pasquale: che mi devi dire...incomprensibile....
LEONE Vincenzo: ti sei rotto...incomprensibile
LUPOLI Pasquale: ...incomprensibile...
LEONE Vincenzo: devo andare a lasciare la bici al magazzino capito?
LUPOLI Pasquale: sei andato?
LEONE Vincenzo: no, ho la bici qua dietro ...incomprensibile...vieni subito hai detto e nell'occasione ...
LUPOLI Pasquale: colto l'attimo
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...il 400
LUPOLI Pasquale: ah
LEONE Vincenzo: e una da 100
LUPOLI Pasquale: ah, il totale è 5
LEONE Vincenzo: alle 5, ahhh
LUPOLI Pasquale: alle 5?
LEONE Vincenzo: hmm, alle 5, 5 e un quarto, ma non mi far chiamare pero!!!!
LUPOLI Pasquale: no, no, no, acciaffo un altro mezzo, non mi chiamare proprio
LEONE Vincenzo: ehhh
LUPOLI Pasquale: io vengo io alle tre e mezzo, ogni volta, tre e mezza, quando lascio di lavorare, vengo qua, e ti dico.... eh
LEONE Vincenzo: ci sono
LUPOLI Pasquale: Vincenzo...ehh
LEONE Vincenzo: ci sono ordini...
LUPOLI Pasquale: non è che dobbiamo parlare al telefono, passaggi no passaggi, che quelli non sono scemi (ndr. Forze di Polizia)
LEONE Vincenzo: (risata) e che vuoi da me, come cazzo ti devo...ti devo rintracciare
LUPOLI Pasquale: ehh, vengo io tutti i giorni
LEONE Vincenzo: ehh
LUPOLI Pasquale: e dico...Vincenzo tutto apposto?
LEONE Vincenzo: ok
LUPOLI Pasquale: senza che mi chiami perché certe volte le intercettazioni telefoniche
LEONE Vincenzo: eh come no, a me lo devi dire?
...OMISSIS dalle ore 15.26.07 fino alle ore 15.26.20
LUPOLI Pasquale: vengo io qua tutti i giorni e ti dico: Vincenzo ci sono comandi?
LEONE Vincenzo: Ora alle 5 non farti chiamare
LUPOLI Pasquale: no, no non mi chiamare proprio
LEONE Vincenzo: ...incomprensibile...

Giovanni MARZULLI e Anna Maria QUARANTA: i suddetti indagati, secondo l'impostazione accusatoria, svolgono il ruolo di costanti fornitori del gruppo LEONE.

In questo senso depone innanzitutto la loro accertata correttezza nei numerosi delitti scopo, che hanno a oggetto i sistematici approvvigionamenti del sodalizio, attraverso le continue trasferte dal barese, ove gli indagati risiedono, fino a Taranto, ove si recavano in casa di Vincenzo LEONE.

Con specifico riferimento al concorso di Anna Maria QUARANTA, nei reati – fine in cui è stato accertato il suo contributo causale, è emersa la sua piena consapevolezza delle dinamiche intercorrenti con il sodalizio e la sua volontà di partecipare alle transazioni aventi a oggetto le partite di stupefacente.

Peraltro, come espressamente enunciato da MARZULLI ai LEONE, MARZULLI evitava di portare con sé la donna tutte le volte in cui il viaggio era finalizzato alla consegna di droga, dal momento che la loro simultanea presenza in macchina con il carico di droga avrebbe potuto comportare l'arresto di entrambi.

Nella progr. n. 962 del 12 febbraio 2023, riportata per esteso alla pag. 81 della Richiesta del P.M., è captata una conversazione tra Vincenzo LEONE, Giovanni MARZULLI e Anna Maria QUARANTA, in cui gli interlocutori discorrono di come aggirare il rischio dovuto alle possibili intercettazioni attraverso l'utilizzo di schede che non siano intestate a nessuno di loro, e lo scambio di messaggi che non contengano alcun elemento identificativo: né i nomi delle vie, né numeri di telefono.

Nell'occasione è proprio la QUARANTA a raccontare di un controllo che lei e MARZULLI avevano subito da parte delle forze dell'ordine, durante il quale lei aveva giustificato la detenzione di una grossa somma di denaro, occultata in borsa, dichiarando che quei contanti servivano per l'acquisto di una cucina nuova.

Con riguardo alla peculiare posizione del fornitore, in diritto, *“La condotta di partecipazione ad un'associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti è integrata dalla costante disponibilità a fornire le sostanze di cui il sodalizio fa traffico, tale da determinare un durevole rapporto tra fornitore e spacciatori che immettono la droga nel consumo al minuto, sempre che si accerti la coscienza e volontà di far parte dell'associazione, di contribuire al suo mantenimento e di favorire la realizzazione del fine comune di trarre profitto del commercio di droga”* (ex plurimis, Sez. 6, n. 41612 del 19/06/2013, Manta, Rv.257798), durevole rapporto tra fornitore e spacciatori al minuto, **che può anche non essere esclusivo** (Sez. 6, n. 566 del 29/10/2015, dep. 2016, Nappello, Rv. 265764), essendo invece necessaria la costituzione di un vincolo reciproco durevole che superi la soglia del rapporto sinallagmatico contrattuale delle singole operazioni e si trasformi nell'adesione al programma criminoso (Sez. 5, n. 33139 del 28/09/2020, Manzari, Rv. 280450 - 01)” (Cass. 2023 n. 19359).

Non sono, inoltre, di ostacolo alla costituzione del vincolo associativo e alla realizzazione del fine comune, né la diversità degli scopi personali, né la diversità dell'utile, né il contrasto tra gli interessi economici che i singoli partecipi si propongono di ottenere dallo svolgimento dell'intera attività criminale (*ex multis* Sez. 6, n. 3509 del 10/01/2012 Ambrosio e altri, Rv. 251574; Sez. 5, n. 51400 del 26/11/2013, Abbondanza e altri, Rv. 257991; Cass. 2023 n. 11957, rv 284445 - 02).

Infine, come anche da ultimo rimarcato dalla Suprema Corte, in tema di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, il mutamento del rapporto tra fornitore e acquirente, da relazione di mero reciproco affidamento a vincolo stabile, può ritenersi avvenuto qualora risulti che la volontà dei contraenti abbia superato la soglia del rapporto sinallagmatico contrattuale, trasformandosi nell'adesione dell'acquirente al programma criminoso, desumibile dalle modalità dall'approvvigionamento continuativo della sostanza dal gruppo, dal contenuto economico delle transazioni, dalla rilevanza obiettiva che l'acquirente riveste per il sodalizio criminale. (Sez. 6, n. 51500 del 11/10/2018 - dep. 14/11/2018, BEVILACQUA GIANLUCA, Rv. 27571901).

Davide NIGRO: la partecipazione di Davide NIGRO al delitto associativo con funzioni essenzialmente di spacciatore si ricava dai seguenti elementi:

1) episodio di cui al capo 56, in relazione al quale è stata ritenuta la sussistenza di un grave quadro indiziario a suo carico;

2) la sua costante presenza in casa dei LEONE, come rilevata dalle immagini estratte dai sistemi di videosorveglianza che riprendevano l'assidua presenza di Davide NIGRO in casa di Vincenzo LEONE (cfr. pag. 69 della Richiesta del Pubblico Ministero).

3) progressiva n. 1299 in data 28 novembre 2022 che si riporta di seguito, dalla quale emerge che il rapporto tra i LEONE e NIGRO non è occasionale, come del resto documentato dalla sua costante presenza in casa di Vincenzo LEONE, ma implica la condivisa progettualità del compimento di più operazioni di narcotraffico.

Si riporta di seguito il dialogo.

... ma quello (incomprensibile) ..

NIGRO Davide: No deve prendere tutte cose, Enzo! .. che ne vale la pena?!? ... che da una parte li dobbiamo prendere ... che ne vale la pena Enzo?!?! non possiamo rischiare.

LEONE Vincenzo: va bene, se dobbiamo muovere qualche cosa, avvisami che il cristiano lo faccio venire (ndr. Si fa riferimento a LUPOLI Pasquale, che custodisce e movimenta lo stupefacente).

NIGRO Davide: Com'e!! ! non ti preoccupare .. lo sai compare! lo sai che dentro casa ... (ndr. squilla il telefono e la conversazione non è più comprensibile)

alle ore 11:44:02

NIGRO Davide: lo gli ho detto a lui..ah ... gli ho detto a lui che nel caso deve continuare, devi chiamare a Enzo ... (ndr. squilla il telefono e la conversazione non è più comprensibile)

alle ore 11 :45:16

NIGRO Davide: No Enzo così restano 45 che avanzi. .. (incomprensibile)

LEONE Vincenzo: ma che fa ...

NIGRO Davide: Devi andare incontro al rischio ... aspetta ... (incomprensibile) ...

LEONE Vincenzo: ... (incomprensibile) ..

NIGRO Davide: No ... (incomprensibile) .. **devi cacciare il cazzo a uno che ...** (incomprensibile) ... **vedi questo se deve prendere 3 Kili. ...**

fine trascrizione 11:45:45

Come traspare con chiarezza dal contenuto della conversazione (per la cui lettura per esteso si rinvia al relativo allegato), i due interlocutori condividono la decisione relativa alle modalità di approvvigionamento dello stupefacente; NIGRO dice espressamente a Vincenzo LEONE “non possiamo rischiare”, laddove la coniugazione del verbo alla prima persona plurale è sintomatica di una pianificazione delle operazioni di narcotraffico che è condivisa.

Vincenzo LEONE, inoltre, chiede a Davide NEGRO di essere avvisato nel caso di future movimentazioni di droga “che il cristiano lo faccio venire”, frase che evidentemente allude al coinvolgimento immediato di LUPOLI (solo poco prima uscito da casa di Vincenzo LEONE – cfr. allegato), il quale, come si è visto, era deputato a una repentina custodia delle partite di droga non appena queste venivano consegnate a Vincenzo LEONE, e ciò per evitare che stazionassero a lungo in una casa che era sicuramente attenzionata dalle forze dell’ordine.

Marco SEMERARO: E’ partecipe dell’associazione con il compito di provvedere a immettere sul mercato lo stupefacente ricevuto dai LEONE.

L’analisi dei numerosi reati – fine che lo vedono coinvolto, unitamente ai filmati che ne documentano le “visite” in casa di Vincenzo LEONE e ai dialoghi captati ne certificano il suo costante coinvolgimento nello smercio della droga e la condivisione con Vincenzo LEONE delle modalità operative della gestione dei carichi (SEMERARO: “*Sì mi raccomando, toglietela subito*”).

Con riferimento alle altre persone che nella contestazione sono indicate come partecipi dell’associazione, ad avviso di chi scrive non è stata raggiunta la soglia di sufficiente gravità indiziaria sulla base delle argomentazioni che seguono.

Donato PONTASSUGLIA: in ipotesi accusatoria PONTASSUGLIA avrebbe avuto il ruolo di gestore della cassa dell’associazione.

A suo carico vi sono solo i seguenti elementi:

1) Perquisizione domiciliare avvenuta il 3 febbraio 2023 con conseguente rinvenimento di una somma in contanti pari a 25.000 euro (cfr. pag. 43 della Richiesta del Pubblico Ministero).

Vero è che scorrendo il relativo allegato (All. n. 6) emerge che la perquisizione è stata eseguita nella sua abitazione di residenza, vale a dire in via Lago di Monticchio ed. A, dimora ubicata nello stesso complesso condominiale in più scale, ove abita la famiglia LEONE. Cionondimeno, non vi sono altri elementi sulla base dei quali poter ricollegare quella somma di denaro ai proventi dell’associazione capeggiata da Vincenzo LEONE.

2) Inoltre, nella progr. n. 1226, avvenuta il 25 novembre 2022, che pure viene citata nella richiesta di misura cautelare quale ulteriore elemento a carico di PONTASSUGLIA, emerge che PONTASSUGLIA si reca a casa di Vincenzo LEONE e lo accoglie in casa Teresa MALIZIA, la quale lo introduce al marito Vincenzo dicendogli: “Amò, non so chi è”, frase che indica come quantomeno fino a quel momento PONTASSUGLIA non avesse frequentato quella casa.

PONTASSUGLIA quindi comunica a Vincenzo LEONE che il giorno prima avevano arrestato Ivano, trovato in possesso di “50 pezzi” mentre “*il restante lo ha buttato*”.

In quella occasione, PONTASSUGLIA chiede a Vincenzo: “*Se porto novità mi fai lavorare assieme?*” frase che manifesta una disponibilità, da parte del PONTASSUGLIA a collaborare con Vincenzo LEONE ma che non è sufficiente a comportare l’automatica assunzione di un ruolo all’interno dell’associazione.

Non appare superfluo ribadire che ai fini della configurabilità della partecipazione al delitto associativo rileva la stabile e organica compenetrazione del soggetto rispetto al tessuto organizzativo del sodalizio, da valutarsi unitamente agli elementi rivelatori di un suo ruolo dinamico all’interno dello stesso che possono emergere anche da significativi “*facta concludentia*”.

Anche sotto il profilo soggettivo, è necessario che il contributo fornito, con carattere di stabilità, al raggiungimento degli illeciti fini della struttura criminosa, sia offerto con la consapevolezza e volontà di inserirsi organicamente nella vita del gruppo.

Poiché la esplicita manifestazione di una volontà associativa non è necessaria per la costituzione del sodalizio, anche la consapevolezza dell’associato di fare parte dell’associazione non può che essere provata attraverso comportamenti significativi che si concretino in un’attiva e stabile partecipazione, i quali difettano nel caso di specie.

Marco PARADISO: Stando alla contestazione accusatoria, PARADISO avrebbe avuto la funzione, nell’associazione capeggiata da Vincenzo LEONE, di gestire le fasi relative alla consegna dello stupefacente.

Ebbene, a carico dell’indagato l’unico elemento indiziario consiste nel suo concorso con i fratelli LEONE nel delitto di cui al capo 32, che concerne la cessione di sostanza stupefacente non qualificata a persona non identificata.

Tuttavia questo solo elemento è all’evidenza insufficiente per fondare un giudizio di gravità indiziaria circa la sua partecipazione al delitto associativo.

Emanuele DARIMADEA: Sulla base della contestazione accusatoria, DARIMADEA avrebbe avuto il ruolo di corriere, per conto dei fornitori Oritani.

Va tuttavia osservato che:

Risulta accertato il concorso di DARIMADEA nei capi 12, 22, 23 e 26 della misura cautelare, che concernono risultano tutti commessi entro il febbraio 2022, e pertanto ben prima che la stessa associazione contestata al capo 1) della rubrica, che vede la sua genesi in epoca successiva alla scarcerazione di Vincenzo LEONE, avesse preso avvio.

Invero, la contestazione del reato associativo reca la data “da maggio 2022 all’attualità” e, come si evince dagli atti d’indagine, Emanuele DARIMADEA risulta avere contatti solo con Marco PIPINO, con il quale fa verosimilmente parte di un gruppo oritano, nonché con Cosimo LEONE **in epoca antecedente appunto alla scarcerazione di Vincenzo LEONE.**

Non esiste pertanto un quadro di sufficiente gravità indiziaria con riferimento alla sua persona dal momento che, benché le risultanze investigative attestino una dedizione al narcotraffico da parte di Cosimo LEONE ben prima che il fratello Vincenzo fuoriuscisse dall’istituto di pena, tuttavia tale traffico si è consolidato e organizzato in una struttura associativa solo dopo la sua scarcerazione così come peraltro contestato in rubrica.

Marco PIPINO: Anche con riferimento alla persona di Marco PIPINO, valgono le stesse considerazioni spese per Emanuele DARIMADEA.

Anche in questo caso, infatti, è accertato il concorso dell'indagato in più episodi di cui all'art. 73 DPR n. 309/90 che hanno avuto luogo **tutti in data antecedente all'inizio dell'associazione** sì come contestata (tutti entro giugno 2021 e solo il capo 22 fino a febbraio 2022).

Se dunque sicuramente emerge una collaborazione nella gestione del traffico di stupefacenti, quantomeno con Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI, essa tuttavia risale all'anno 2021 e non pare perdurare oltre la data di scarcerazione di Vincenzo LEONE, che avrebbe assunto la direzione e il comando, con il ruolo di promotore, della contestata associazione.

Anche con riguardo a Marco PIPINO deve pertanto affermarsi la sua verosimile partecipazione al gruppo di fornitori Oritani che ha collaborato con Cosimo LEONE prima che l'odierna associazione avesse luogo.

Vito CARBONE: Anche con riguardo alla persona di Vito CARBONE, al quale è contestato un ruolo di partecipazione all'associazione, viene in considerazione solo la sua correatà nell'episodio di cui al capo 11 della rubrica con Marco PIPINO, vale a dire la detenzione illecita di stupefacente per un valore di 5000 euro – fatto avvenuto in data 16 giugno 2021.

Oltre al suo contatto con Marco PIPINO, tuttavia, non vi sono elementi indiziari a suo carico che siano successivi alla nascita dell'associazione facente capo a Vincenzo LEONE, sorta solo nel maggio 2022.

Marcello FAGOTTI: Nei suoi confronti questo giudice ha già escluso gravi indizi di reità con riguardo ai capi 15 e 17, che comunque risalgono ai mesi di luglio e agosto 2021, né emergono dalla consultazione degli atti investigativi ulteriori elementi a suo carico che siano successivi alla nascita del sodalizio contestato.

Michele COSTANTINO: Secondo l'ipotesi accusatoria, Michele COSTANTINO avrebbe avuto il ruolo di fornitore proveniente dal canale barese, al pari di MARZULLI e QUARANTA.

Gli elementi indiziari a carico del COSTANTINO sono compendiate alle pagine 83 – 85 della richiesta di misura cautelare ed essi sostanzialmente coincidono con quelli che hanno fondato un giudizio di gravità indiziaria con riguardo al delitto di cui al capo 72.

Ebbene, come già osservato nella trattazione del relativo episodio, MARZULLI si reca in casa di Vincenzo LEONE insieme con Michele COSTANTINO, la cui identificazione è certa dal momento che viene riconosciuto dalla p.g. operante sia per la voce che nella fisionomia (cfr. scheda indagato).

Nell'occasione Michele COSTANTINO si propone a Vincenzo LEONE per futuri approvvigionamenti di droga, e gli consegna un campione dello stupefacente trafficato allo scopo di fargliene saggiare la qualità (*"Questa me la devi pagare a 35 questa qua ... e la butti dentro ... vedi questa qua ... vedi la qualità"*).

Se dunque è integrata la gravità indiziaria con riferimento alla specifica contestazione sub capo 72, tuttavia non può concludersi con il dovuto rigore la sussistenza di elementi indiziari con riguardo all'ipotesi associativa.

Il dialogo (progr. n. 2978 del 7 maggio 2023) prosegue, infatti, con la programmazione di una futura collaborazione tra i LEONE e Michele

COSTANTINO, che a sua volta ha un proprio canale di rifornimento su cui fa affidamento.

Tuttavia, la circostanza che COSTANTINO fosse al suo primo appuntamento con Vincenzo LEONE, tanto è vero che gli chiede: "*Qui abiti tu?*"; il rilievo che non si ha prova che quella pianificazione di future e periodiche forniture abbia poi in concreto avuto luogo (COSTANTINO sarebbe stato, anzi, tratto in arresto solo un mese dopo, nel giugno 2023 – cfr. scheda indagato) impedisce di ritenere accertata la partecipazione di COSTANTINO al sodalizio dei LEONE.

Del resto, anche nella successiva progr. menzionata nella richiesta, quella del 31 maggio 2023, n. 3546, il dialogo che intercorre tra Michele COSTANTINO e Vincenzo LEONE pare articolarsi ancora su un piano di progettazione di una futura collaborazione nel traffico di stupefacenti: nella conversazione, riportata per esteso a pag. 83 della Richiesta del Pubblico ministero, i due interlocutori parlano del ricorso all'applicazione di messaggistica istantanea SIGNAL e concordano il linguaggio criptico da adoperare per mascherare gli ordinativi di stupefacente (COSTANTINO: "Quand'è ... tu dici IL SERVIZIO").

Anche in questo caso, tuttavia, si è ancora in una fase preliminare, tanto è vero che COSTANTINO dice: "*Non vedi, sto organizzando , sono un po' pieno ... mi devo organizzare questa settimana mi devo organizzare ... che se mi chiudono anche a me Ciao è finito tutto*", né seguono a quel dialogo ulteriori transazioni con Vincenzo LEONE.

Il successivo arresto del COSTANTINO consente di concludere che quella pianificazione di una collaborazione nel traffico di stupefacenti non sia mai passata alla fase operativa.

Giuseppe DIGIACOMANTONIO: con riguardo alla sua posizione viene in rilievo un unico episodio, che è trattato sub capo 28, e che tuttavia non è ascritto al DIGIACOMANTONIO il quale, in questo procedimento, risponde solo del capo 1).

In particolare, si fa riferimento alla progr. n. 1635 del 12.02.2022, nella quale Vincenzo LEONE riceve la visita dei fornitori baresi nelle persone di MARZULLI e QUARANTA ai quali consegna un'ingente somma di denaro.

Ebbene, nella conversazione che intercorre tra Vincenzo LEONE e MARZULLI, il primo riferisce al secondo della visita ricevuta qualche giorno prima da Domenico BRATTOLI, che aveva scatenato il disappunto di LEONE sia per il prezzo dello stupefacente, non previamente convenuto, che per i conteggi di somme ancora dovute.

Raccontava dunque LEONE a MARZULLI, che BRATTOLI, alle sue rimostranze, non gli era andato incontro perché, a suo dire, quelle disposizioni gli erano state impartite da Giuseppe: ("*Altrimenti Giuseppe (ndr. DIGIACOMANTONIO Giuseppe) no! È sempre corretto quando parla*").

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, che si stesse facendo riferimento proprio a Giuseppe DIGIACOMANTONIO, personaggio della malavita bitontina, lo si ricava dagli ulteriori passi della conversazione in cui si faceva esplicito riferimento al suo arresto avvenuto qualche giorno prima

Invero, DIGIACOMANTONIO, in data 05.12.2022 era stato arrestato per ordine di esecuzione pena n. SIEP 793/2022 della Corte d'Appello di Bari.

Ebbene, ad avviso di chi scrive, sebbene possa affermarsi che l'identificazione dell'indagato sia certa, viene in rilievo in questo caso solo un riferimento, operato da BRATTOLI a Vincenzo LEONE, circa una sua (di BRATTOLI) obbedienza a direttive impartitegli da Giuseppe

DIGIACOMANTONIO con riguardo alla riscossione di denaro da Vincenzo LEONE.

Questo solo elemento, se può indurre a ipotizzare la comune appartenenza, di BRATTOLI e DIGIACOMANTONIO, a un gruppo organizzato nell'ambito del quale DIGIACOMANTONIO occupava sicuramente una posizione gerarchicamente sovraordinata, non consente tuttavia di affermare che DIGIACOMANTONIO, del quale non figura alcun contatto nella presente indagine, con esponenti della famiglia LEONE, fosse a sua volta inserito nel sodalizio capeggiato da Vincenzo LEONE che è contestato sub capo 1).

Domenico BRATTOLI: All'indagato viene contestato il capo 1) per aver fatto parte dell'associazione capeggiata da Vincenzo LEONE in qualità di corriere dei fornitori baresi del sodalizio.

Come per DIGIACOMANTONIO, anche con riguardo alla posizione di BRATTOLI viene in rilievo il capo 28, che ha ad oggetto le periodiche forniture effettuate da MARZULLI e QUARANTA al sodalizio dei LEONE.

Nella progressiva n. 1304 del 28 novembre 2022, riportata per esteso alla pag. 179 della Richiesta, emerge che in quella data BRATTOLI si reca da Vincenzo LEONE, con il quale discute del pagamento dei debiti maturati da LEONE per le forniture di droga.

Nell'occasione, LEONE dà 16.500 euro e restano ulteriori 10.500 euro da pagare. Si riporta di seguito il passo d'interesse

BRATTOLI Domenico: quindi meno 16500 deve fare che hai dato, giusto?

LEONE Vincenzo: ...incomprensibile si

BRATTOLI Domenico: restano 10500 a scoprire

LEONE Vincenzo: yes, si

BRATTOLI Domenico: per chiudere tutto

LEONE Vincenzo: no, ...incomprensibile...l'abbiamo fatto un'altra volta ...incomprensibile...ricordi ed erano 7000

Inoltre, nel seguito del dialogo, BRATTOLI chiede a LEONE quando gli serve l'altro pacco, restando d'intesa con quest'ultimo che "entro giovedì" avrebbe avuto una nuova fornitura.

Dopo la conversazione del 28 novembre 2022, segue una trasferta della coppia MARZULLI / QUARANTA in casa di LEONE al fine evidentemente di effettuare un rifornimento.

Il 13 dicembre 2022 vi è una seconda visita di BRATTOLI a Vincenzo LEONE determinata dalla necessità di riscuotere il residuo della somma di denaro dovuta dal LEONE.

Ciò detto, alla luce di quanto evidenziato, ad avviso di questo giudice, appare chiara l'appartenenza, anche in posizione verticistica, di BRATTOLI a un'organizzazione barese che si occupa del rifornimento, tra gli altri, anche del gruppo di Taranto.

Tuttavia, mentre con riguardo alla coppia MARZULLI/QUARANTA vengono in rilievo i loro numerosi spostamenti dal barese a Taranto e i relativi contatti della coppia con vari esponenti della famiglia LEONE (Cosimo, Vincenzo e consorti), al contrario, con riguardo a BRATTOLI, i soli elementi a suo carico consistono nelle due visite ravvicinate (il 28 novembre e il 13 dicembre) a

Vincenzo LEONE, funzionali alla riscossione del credito maturato nei suoi confronti.

Ad avviso di chi scrive, inoltre, al di là della dimostrazione di un rapporto con Vincenzo LEONE, presso il quale BRATTOLI si è in due occasioni personalmente recato a riscuotere il credito, non sono risultati elementi dimostrativi della sua stabile partecipazione all'associazione, né soprattutto è emersa la consapevolezza, in capo a BRATTOLI, di essere partecipe di un gruppo associato facente capo ai LEONE.

Se infatti può ritenersi dimostrato che BRATTOLI, anche per il tramite di MARZULLI e QUARANTA, rifornisse Vincenzo LEONE, tuttavia non è emerso che lo stesso fosse consapevole o disponesse di elementi concreti e fattuali per sapere che Vincenzo LEONE non operasse in proprio ma in qualità di capo di un'associazione.

Non sono infatti registrati altri contatti tra BRATTOLI ed altri componenti del sodalizio.

Le esigenze cautelari

Quanto alle esigenze cautelari, sarà sufficiente rammentare, con riguardo a tutti gli indagati per i quali è stata ritenuta la sussistenza di un grave quadro indiziario in relazione al delitto di cui all'art. 74 DPR n. 309/90, che ricorrono le esigenze cautelari di cui all'art. 274 lett. c) c.p.p.; in particolare, sussiste il pericolo attuale e concreto che i prevenuti, se rimessi in libertà, reiterino le medesime condotte criminose per le quali si procede.

Ciò si desume, oltre che dalla richiamata presunzione (relativa) di cui all'art. 275 comma 3 c.p.p. (per essere loro contestato il delitto associativo previsto dall'art. 74 D.P.R. 309/1990), anche dalle modalità e circostanze delle azioni criminose poste in essere, indicative di un elevato grado di professionalità criminale nella partecipazione ad attività organizzate e stabili finalizzate alla consumazione di reati in materia di sostanze stupefacenti che contemplano la movimentazione e il procacciamento di grossi carichi di stupefacente.

Né sono emersi elementi in grado di affermare che, in relazione al caso concreto, le esigenze cautelari possano essere soddisfatte con misure meno afflittive della custodia cautelare in carcere, tanto più che il tenore delle intercettazioni indica con chiarezza una evidente proiezione nel futuro dell'attività criminosa.

A ciò si aggiunga che, in relazione a detti indagati, anche l'applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari con il presidio del braccialetto elettronico sarebbe egualmente inadeguata a contenere le ravvisate esigenze di cautela dal momento che il dispositivo di cui all'art. 275 bis c.p.p. consente di monitorare continuamente la presenza dell'indagato nel perimetro entro il quale gli è consentito di muoversi, così scongiurando il pericolo di evasione, ma lo stesso sistema di controllo nulla può con riferimento alle altre prescrizioni che di consueto accedono alla misura degli arresti domiciliari, sulla cui osservanza alcuna prognosi positiva può essere formulata nei confronti dei predetti.

Trattasi peraltro di delitti che proprio nel procedimento in esame sono stati commessi prevalentemente da casa, laddove le abitazioni sono state adoperate sia per concludere le illecite transazioni, sia per la presa in consegna e la custodia dello stupefacente, anche da parte di persone (Vincenzo LEONE) ivi ristrette in detenzione domiciliare.

Si consideri, inoltre, la personalità di parecchi fra gli indagati del reato associativo di cui al capo 1), personalità che è negativamente connotata da precedenti penali anche specifici che ne indicano la risalente dedizione ad attività delinquenziale determinata da motivi di lucro, e segnatamente:

Cosimo CARRIERO: oltre a rispondere anche di numerosi episodi di cui all'art. 73 DPR n. 309/90, ha due precedenti penali specifici e un precedente penale per rapina;

Cosimo LEONE: oltre a rispondere anche di numerosi episodi di cui all'art. 73 DPR n. 309/90, ha un precedente penale specifico, sempre in materia di stupefacenti, che è stato commesso nel gennaio 2024, e un carico pendente per furto aggravato;

Giovanni LEONE: oltre a rispondere di numerosi episodi di cui all'art. 73 DPR n. 309/90, ha vari precedenti penali per furti, favoreggiamento personale, resistenza a pubblico ufficiale, minaccia nonché carichi pendenti per tentata estorsione per furto aggravato;

Vincenzo LEONE: egli risponde del ruolo di promotore e organizzatore del sodalizio e di numerosissimi delitti – scopo. Inoltre, ha svariati precedenti penali per delitti in materia di armi, per resistenza a pubblico ufficiale, per reati contro la persona (maltrattamenti, atti persecutori e lesioni) e contro il patrimonio (furti e appropriazione indebita), oltre che un precedente per evasione.

Pasquale LUPOLI: risponde di numerosi reati – fine e annovera precedenti penali per ricettazioni, per reati in materia doganale (numerosissimi episodi), per detenzione di armi e per delitti in materia di stupefacenti, oltre ad avere carichi pendenti per ricettazione furto e detenzione di armi.

Giovanni MARZULLI: oltre a rispondere di numerosi episodi aventi a oggetto grossi carichi di stupefacente commessi fino al maggio 2023, è stato condannato per evasione con sentenza divenuta irrevocabile il 18 maggio 2019 (cfr. art. 284, comma 5 bis c.p.p.) e ha un precedente penale specifico per un episodio di cui all'art. 73 DPR n. 309/90 commesso nel maggio 2023; egli inoltre ha carichi pendenti per un episodio di ricettazione e per un reato di cui all'art. 73 DPR n. 309/90.

Marco SEMERARO: oltre a rispondere di svariati reati fine, commessi fino ad aprile 2023, ha precedenti penali per atti persecutori, estorsione tentata e detenzione di stupefacenti nonché carichi pendenti per più episodi del reato di cui all'art. 642 c.p.

Inoltre, con nota di attualizzazione pervenuta il 7 ottobre 2024, l'organo requirente ha documentato l'arresto di SEMERARO avvenuto in data 14 settembre 2024 perché trovato in possesso di 36,6 grammi di cocaina e materiale per il confezionamento in dosi.

Davide NIGRO: oltre a rispondere di un reato – scopo recente, commesso nel febbraio 2023, egli ha numerosissimi precedenti penali per delitti specifici in

materia di stupefacenti, oltre che per evasione, ricettazione e oltraggio a pubblico ufficiale.

La custodia cautelare in carcere appare altresì necessaria anche per alcuni indagati che pure non rispondono del delitto associativo in questo procedimento; e tuttavia, in relazione ad essi appare comunque sussistente l'esigenza cautelare di cui all'art. 274, comma 1, lett. c) in ordine al delitto di cui all'art. 74 DPR n. 309/90, per aver essi interagito con esponenti di spicco dell'associazione e per aver dunque gravitato in ambito associativo.

In relazione a detti indagati si ritiene, per queste stesse ragioni, di non procedere con l'interrogatorio preventivo di cui all'art. 291, comma 1 quater c.p.p., dal momento che il pericolo di reiterazione investe la concreta possibilità che il delitto associativo venga dagli stessi commesso in futuro.

Invero, il criterio discrezionale adoperato dal legislatore nella predetta norma (art. 291, comma 1 quater, c.p.p.), non è di tipo oggettivo, vale a dire che esso non basa sul reato per cui si procede, bensì di tipo teleologico, ossia si basa sull'esigenza cautelare paventata che si intende salvaguardare con l'applicazione della misura.

E' proprio il dato testuale della norma che sembra deporre in questo senso: *"Salvo che sussista taluna delle esigenze cautelari di cui all'art. 274, comma 1, lettere a e b, oppure l'esigenza cautelare di cui all'art. 274, comma 1, lett. c, in relazione a uno dei delitti indicati dall'art. 407, comma 2, lett. a) ..."* nel caso di specie l'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti.

Del resto, se il legislatore avesse voluto individuare un *numerus clausus* di reati da cui far dipendere la deroga al generale regime dell'interrogatorio preventivo, assai difficilmente avrebbe utilizzato locuzioni fluide e incerte come *"gravi delitti commessi con uso di armi o con altri mezzi di violenza personale"*. Detta espressione riecheggia, piuttosto, quella stessa adoperata dall'art. 274, lett. c) c.p.p. (*"pericolo che questi commetta gravi delitti con uso di armi o di altri mezzi di violenza personale"*), il che fa comprendere che, in relazione alla prospettazione di esigenze cautelari, si possa essere ben più generici rispetto all'esigenza di individuare puntuali e specifici reati da cui far discendere conseguenze sul piano procedimentale.

Infine, in diverse altre norme il codice di rito utilizza il richiamo all'art. 407, comma 2, lett. a), ma lo fa utilizzando la chiara espressione *"Quando si procede per taluno dei reati indicati nell'art. 407, comma 2, lett. a)"* o formule analoghe, da cui risulta chiarissimo che *"si sta procedendo"* per gli specifici delitti in questione; espressioni ben diverse da quella utilizzata nel neo - introdotto comma 1 quater dell'art. 291 c.p.p. (cfr. artt. 301, comma 2 bis; 303, comma 1; 304, comma 2; 307, comma 1 bis; 335, comma 3; 373, comma 2 ter; 405, comma 2; 406, comma 5 bis).

La custodia cautelare in carcere deve pertanto essere applicata anche a:

Vincenzo BASILE: risponde del capo 54), commesso nel gennaio 2023 in concorso con Vincenzo LEONE e Pasquale LUPOLI; egli ha precedenti per violazione di leggi doganali, evasione, partecipazione ad associazione finalizzata al traffico di stupefacenti (due condanne), per più episodi di cui all'art. 73 DPR n. 309/90 e per associazione di tipo mafioso, oltre che un carico pendente sempre per lo stesso reato.

Michele COSTANTINO: risponde del capo 72), commesso nel maggio 2023 in concorso con Vincenzo LEONE e Giovanni MARZULLI; egli ha plurimi e allarmanti precedenti penali per i reati più disparati, contro il patrimonio e contro la persona, oltre che per delitti specifici, anche associativi e in materia di armi. Inoltre ha carichi pendenti per omicidio, violazione delle misure di prevenzione, evasione e per detenzione di ingente quantità di stupefacenti.

Francesco D'ANGIULLI: risponde dei capi 44) e 48), commessi nel dicembre 2022 e nel gennaio 2023, in concorso con Vincenzo LEONE e Pasquale LUPOLI; egli ha precedenti penali per più episodi di truffa, nonché per delitti specifici commessi continuativamente fino al novembre del 2023;

Appare invece necessaria, per la limitazione della libertà di movimento che essa garantisce, e al contempo adeguata a contenere le ravvisate esigenze di cautela la misura cautelare degli **arresti domiciliari** per:

Veronica GIUDETTI la quale, pur rispondendo di delitto associativo, è tuttavia madre di un figlio infraseienne, nato il 24 marzo 2023, come documentato con nota del Pubblico Ministero in data 5 luglio 2024. La misura cautelare degli arresti domiciliari è pertanto imposta ex art. 275, comma 4, c.p.p.;

Valentina PETRUZZELLA SCARCIA la quale, pur rispondendo di delitto associativo e pur avendo un precedente penale specifico in materia di stupefacenti, è tuttavia madre di un figlio infraseienne, nato il 9 marzo 2022, come documentato con nota del Pubblico Ministero in data 5 luglio 2024. La misura cautelare degli arresti domiciliari è pertanto imposta ex art. 275, comma 4, c.p.p.;

Teresa MALIZIA, in relazione alla quale, nonostante la contestazione del delitto associativo, deve essere considerata l'incensuratezza e l'assenza di carichi pendenti, oltre che la posizione di sudditanza rispetto al marito per il quale si dispone la custodia cautelare in carcere;

Anna Maria QUARANTA, in relazione alla quale, nonostante la contestazione del delitto associativo, deve essere considerata l'incensuratezza e l'assenza di carichi pendenti, oltre che la posizione di subordinazione rispetto al marito per il quale si dispone la custodia cautelare in carcere.

Si dispongono sempre gli arresti domiciliari, così come richiesto dal pubblico ministero, anche per:

Angelo BRIGANTI, il quale risponde del capo 52), commesso in concorso con Giovanni LEONE nel gennaio 2023, e ha un precedente penale specifico sempre in materia di stupefacenti;

Massimo CATAPANO, il quale risponde del capo 37), commesso in concorso con Giovanni e Vincenzo LEONE il 14 novembre 2022, ed ha precedenti penali, tra l'altro, per numerosi episodi in materia di stupefacenti oltre che svariati carichi pendenti per plurimi episodi di cui all'art. 73 DPR n. 309/90 e per truffa;

Carmine ERAMO, il quale risponde dei capi 30) e 70), l'ultimo dei quali commesso in aprile 2023, in concorso con più associati, e ha numerosi precedenti penali per reati specifici oltre che per evasione, detenzione di armi, furto tentato e lesioni personali, e, ancora, carichi pendenti per ricettazione e furto;

Cosimo FRIULI, il quale risponde del capo 62) risalente a marzo 2023, commesso in concorso con Cosimo LEONE e Veronica GIUDETTI, ed ha numerosissimi precedenti penali per reati specifici, oltre che per furti, lesioni, evasione, violazione di leggi doganali, resistenza a pubblico ufficiale, detenzione di armi, tre ulteriori episodi di evasione, giudicati con sentenze divenute irrevocabili nel 2018, nel 2019 e nel 2020; egli annovera altresì svariati carichi pendenti per atti persecutori, violazione delle misure di prevenzione, lesioni, violenza a pubblico ufficiale;

Carmelo NIGRO, il quale risponde del capo 58), risalente ad aprile 2023, ed ha numerosissimi precedenti penali per reati contro il patrimonio, per delitti specifici in materia di stupefacenti, per più evasioni nonché violazioni della misura di prevenzione e violazioni della detenzione domiciliare;

Cristian SORCE il quale risponde dei capi 39) e 44), commessi con più associati, l'ultimo dei quali risalente a dicembre 2022, e che ha precedenti penali per delitti anche specifici commessi anche in epoca successiva, fino ad agosto 2023, nonché carichi pendenti per estorsione, appropriazione indebita, truffa ed evasione.

La richiesta di misura cautelare deve invece essere rigettata, oltre che per gli indagati per i quali non è stata ravvisata l'esistenza di gravi indizi di reità relativamente ai delitti loro rispettivamente contestati, anche per:

CARBONE Vito, in relazione al capo 11), per insussistenza di esigenze cautelari concrete e attuali: il delitto di cui al capo 11) risulta commesso il 16 giugno 2021 e CARBONE ha qualche precedente penale non allarmante che è antecedente a detto episodio e nessun carico pendente.

DARIMADEA Emanuele, in relazione ai capi 12); 22), 23) e 26) per insussistenza di esigenze cautelari concrete e attuali: i fatti risalgono a data non successiva al febbraio 2022 e DARIMADEA ha qualche precedente penale, anche specifico, che tuttavia si arresta all'anno 2022 come epoca di commissione del fatto nonché carichi pendenti per fatti commessi nel 2018;

DE PACE Romeo, in relazione ai capi 5) e 25) per insussistenza di esigenze cautelari concrete e attuali: i fatti risalgono, rispettivamente, al novembre 2020 e al gennaio 2022 e Romeo DE PACE ha precedenti penali per reati, anche specifici, ma commessi in epoca risalente nonché carichi pendenti per reati del codice della strada che si arrestano all'anno 2020.

PARADISO Marco, in relazione al capo 32) per insussistenza di esigenze cautelari concrete e attuali: il fatto risale all'ottobre 2022 e PARADISO ha due precedenti penali non allarmanti che si arrestano a quello stesso periodo.

PIPINO Marco, in relazione ai capi 7), 8), 9), 10), 11), 12) e 22) per insussistenza di esigenze cautelari concrete e attuali: i fatti risalgono a data non successiva al febbraio 2022 e PIPINO è del tutto incensurato e non ha alcun carico pendente;

SOLFRIZZI Gianluca in relazione al capo 10), per insussistenza di esigenze cautelari concrete e attuali: il fatto risale a giugno 2021 e, nonostante SOLFRIZZI abbia numerosi precedenti penali e qualche carico pendente, essi sono tutti relativi a fatti antecedenti a quello per cui si procede;

MONTERVINO Francesco, in relazione al capo 75) reato che, pur commesso nel giugno 2023, ha ad oggetto 30 grammi di stupefacente non meglio qualificato; egli inoltre ha un solo precedente penale con condanna a pena sospesa e carichi pendenti per reati anche specifici che tuttavia risalgono all'anno 2015 o che sono comunque antecedenti al fatto per cui si procede.

PRESICCI Cosimo, in relazione al capo 74), reato che si articola in più episodi di poco conto che arrivano a giugno 2023 e che il prevenuto ha commesso con il concorso e su mandato di Cosimo CARRIERO in evidente posizione di subordinazione rispetto a quest'ultimo; deve tenersi inoltre conto del fatto che PRESICCI è di giovanissima età e ha due precedenti penali, uno per violenza privata e l'altro specifico, per fatti antecedenti a quelli per cui si procede.

In definitiva, preso atto del negativo riscontro di fatti e circostanze accertati dal pubblico ministero o di elementi ulteriormente ricavabili dal procedimento a favore degli indagati ai sensi degli artt. 358 c.p.p. e 327-bis c.p.p.; esclusa – allo stato - la ricorrenza di alcuna delle cause ostative alla applicazione di misure cautelari personali previste dall'art. 273 cpv. c.p.p. e, consentendolo il titolo dei reati per i quali si procede,

Visti gli artt. 272 e segg., 280 cpv., 284, 285 e 292 c.p.p., 92 disp. att. c.p.p.,

Applica la misura coercitiva personale della custodia cautelare in carcere nei riguardi di

1. **BASILE Vincenzo** per il capo 54.
2. **CARRIERO Cosimo** per i capi 1 – 29 – 30 – 31 – 32 – 34 – 38 – 41 – 42 – 65 – 74.
3. **COSTANTINO Michele** per il capo 72.
4. **D'ANGIULLI Francesco** per i capi 44 – 48.
5. **LEONE Cosimo** per i capi 1 – 7 – 8 – 10 – 12 – 13 – 15, limitatamente all'episodio dell'11 luglio 2021, – 17 – 18 – 19 – 33 – 40 – 47 – 49 – 53 – 56 – 57 – 62 – 67 – 68 – 69 – 70 – 71 – 75.
6. **LEONE Giovanni** per i capi 1 – 13 – 33 – 37 – 39 – 40 – 45 – 46 – 52 – 55 – 59 – 61 – 63.
7. **LEONE Vincenzo** per i capi 1 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 36 – 37 – 39 – 40 – 43 – 44 – 45 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51, limitatamente all'episodio del 12 gennaio 2023, – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 – 59 – 61 – 64 – 69 – 71 – 72 – 73.
8. **LUPOLI Pasquale** per i capi 1 – 35 – 40 – 43 – 45 – 48 – 49 – 53 – 54 – 59.

9. **MARZULLI Giovanni** per i capi 1 – 28 – 53 – 57 – 59 – 61 – 66 – 71 – 72.
10. **NIGRO Davide** per i capi 1 – 56.
11. **SEMERARO Marco** per i capi 1 – 35 – 48 – 50 – 69.

ordinando agli ufficiali ed agli agenti di polizia giudiziaria che gli stessi siano catturati e immediatamente condotti presso il più vicino istituto di custodia con le modalità dettate dall'art. 285 comma 2 c.p.p., per ivi rimanere a disposizione di questa Autorità giudiziaria.

Applica la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di:

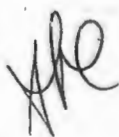
1. **GIUDETTI Veronica** per i capi 1 – 12 – 15, limitatamente all'episodio dell'11 luglio 2021, – 17, 18, limitatamente all'episodio del 22 luglio 2021 – 19 – 62 – 67 – 70;
2. **MALIZIA Teresa** per i capi 1 – 40 – 46 – 59 – 61
3. **PETRUZZELLA SCARCIA Valentina** per i capi 1 – 41 – 65 – 74
4. **QUARANTA Anna Maria** per i capi 1 – 28 – 57 – 59 – 71.
5. **BRIGANTI Angelo** per il capo 52.
6. **CATAPANO Massimo** per il capo 37.
7. **ERAMO Carmine** per i capi 30 – 70.
8. **FRIULI Cosimo** per il capo 62.
9. **NIGRO Carmelo** per il capo 58.
10. **SORCE Cristian** per i capi 39 – 44.

Vieta espressamente ai predetti di allontanarsi dalle rispettive abitazioni senza aver prima ricevuto apposita autorizzazione dall'Autorità Giudiziaria e prescrive agli stessi di non comunicare, neppure per via telefonica o telematica o per via epistolare, con persone diverse da quelle che con loro coabitano e che li assistono e dai difensori.

Delega le stazioni dei carabinieri territorialmente competenti a vigilare sulla corretta esecuzione della misura cautelare.

Ordina agli ufficiali e agli agenti di polizia giudiziaria di procedere alla cattura dei predetti e di condurli immediatamente nei rispettivi luoghi di custodia, perché ivi rimangano a disposizione dell'Autorità giudiziaria procedente.

Manda alla Cancelleria di trasmettere immediatamente la presente ordinanza al pubblico ministero per l'esecuzione, nonché per gli ulteriori adempimenti di competenza.



Raccomanda alla polizia giudiziaria l'osservanza degli adempimenti esecutivi previsti dall'art. 293 c.p.p. e di quelli prescritti dall'art. 386 c. p. p.; raccomanda, in particolare, l'immediata comunicazione dell'esecuzione della presente ordinanza a questa Autorità che dovrà procedere nei termini di legge all'interrogatorio di garanzia degli indagati.

Respinge la richiesta di misura cautelare nei confronti di:

BRATTOLI Domenico, in relazione al capo 1) per insussistenza di gravi indizi di reità;

CARBONE Vito, in relazione al capo 1) per insussistenza di gravi indizi di reità e, in relazione al capo 11), per insussistenza di esigenze cautelari attuali;

COSTANTINO Michele, in relazione al capo 1) per insussistenza di gravi indizi di reità;

D'ANGIULLI Francesco, in relazione al capo 39) per insussistenza di gravi indizi di reità;

DARIMADEA Emanuele, in relazione ai capi 1) e 24) per insussistenza di gravi indizi di reità e, in relazione ai capi 12), 22), 23) e 26) per insussistenza di esigenze cautelari attuali;

DE PACE Romeo, in relazione ai capi 5) e 25) per insussistenza di esigenze cautelari attuali;

DIGIACOMANTONIO Giuseppe, in relazione al capo 1) per insussistenza di gravi indizi di reità;

FAGOTTI Marcello, in relazione ai capi 1), 15) e 17) per insussistenza di gravi indizi di reità;

GIUDETTI Veronica, in relazione ai capi 14); 15) limitatamente agli episodi del 14 e del 27 agosto 2021; 16); 18) limitatamente agli episodi del 19 e del 20 luglio 2021; 20); 40); 75) per insussistenza di gravi indizi di reità;

INERTE Mario, in relazione al capo 14), per insussistenza di gravi indizi di reità;

LEONE Cosimo, in relazione ai capi 14); 15) limitatamente agli episodi del 14 e del 27 agosto 2021; 16); 20); 29); 30), 34); 35); 43) per insussistenza di gravi indizi di reità;

LEONE Giovanni, in relazione ai capi 7); 35) e 48) per insussistenza di gravi indizi di reità;

LEONE Vincenzo, in relazione ai capi 35); 46), 51), limitatamente all'episodio del 28 novembre 2022; 52) per insussistenza di gravi indizi di reità;

LUPOLI Pasquale, in relazione al capo 46), per insussistenza di gravi indizi di reità;

MALIZIA Teresa, in relazione ai capi 29); 34); 35); 43); 48); 53) e 71) per insussistenza di gravi indizi di reità;

MARZULLI Giovanni, in relazione al capo 46) per insussistenza di gravi indizi di reità;

NIGRO Davide in relazione al capo 60), per insussistenza di gravi indizi di reità;

PARADISO Marco in relazione al capo 1) per insussistenza di gravi indizi di reità e, in relazione al capo 32), per insussistenza di esigenze cautelari attuali;

PETRUZZELLA SCARCIA Valentina, in relazione ai capi 34) e 38) per insussistenza di gravi indizi di reità;

PICA PELLEGRINI Lucia, in relazione ai capi 10) e 20) per insussistenza di gravi indizi di reità;

PIPINO Marco, in relazione al capo 1) per insussistenza di gravi indizi di reità e, in relazione ai capi 7), 8), 9), 10), 11), 12) e 22) per insussistenza di esigenze cautelari attuali;

PONTASSUGLIA Donato in relazione al capo 1) per insussistenza di gravi indizi di reità;

RIZZO Vito in relazione al capo 25) per insussistenza di gravi indizi di reità;

SOLFRIZZI Gianluca, in relazione al capo 10) per insussistenza di esigenze cautelari attuali;

FIORINO Ivan, in relazione al capo 38) per insussistenza di gravi indizi di reità;

MONTERVINO Francesco, in relazione al capo 75) per insussistenza di esigenze cautelari attuali;

PIPINO Matteo, in relazione al capo 24) per insussistenza di gravi indizi di reità;

PRESICCI Cosimo in relazione al capo 74) per insussistenza di esigenze cautelari attuali;

TAURISANO Cosimo, in relazione al capo 23) per insussistenza di gravi indizi di reità;

VANARA Marco, in relazione ai capi 22) e 23) per insussistenza di gravi indizi di reità.

Così deciso in Lecce, il 28 novembre 2024

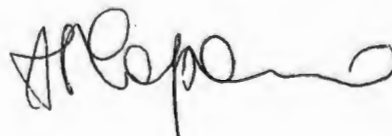
Il Giudice per le indagini preliminari
dott.ssa Anna Paola Capano

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Lecce,

28/11/2024
ASSISTENTE GIUDIZIARI
Dott.ssa Silvia LEONE

447



TRIBUNALE di LECCE

Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Lecce, 29/11/2014



L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Dott.ssa Silvia LEONE

A handwritten signature in black ink, written over the typed name of the judicial assistant.

INDICE

I GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA.....	PAG 24
PREMESSA PARTE GENERALE.....	PAG 25
CAPI 2 - 6.....	PAG 35
CAPO 7.....	PAG 55
CAPO 8.....	PAG 60
CAPO 9.....	PAG 69
CAPO 10.....	PAG 70
CAPO 11.....	PAG 77
CAPO 12.....	PAG 80
CAPO 13.....	PAG 83
CAPO 14.....	PAG 85
CAPO 15.....	PAG 87
CAPI 16 E 17.....	PAG 92
CAPO 18.....	PAG 95
CAPO 19.....	PAG 99
CAPO 20.....	PAG 102
CAPO 21.....	PAG 102
CAPI 22 E 23.....	PAG 113
CAPO 24.....	PAG 124
CAPO 25.....	PAG 126
CAPO 26.....	PAG 130
CAPO 27.....	PAG 131
CAPO 28.....	PAG 148
CAPO 29.....	PAG 180
CAPO 30.....	PAG 182
CAPO 31.....	PAG 183
CAPO 32.....	PAG 184
CAPO 33.....	PAG 186
CAPO 34.....	PAG 188



CAPO 35.....	PAG 194
CAPO 36.....	PAG 197
CAPO 37.....	PAG 199
CAPO 38.....	PAG 200
CAPO 39.....	PAG 202
CAPO 40.....	PAG 205
CAPO 41.....	PAG 208
CAPO 42.....	PAG 209
CAPO 43.....	PAG 210
CAPO 44.....	PAG 211
CAPO 45.....	PAG 220
CAPO 46.....	PAG 223
CAPO 47.....	PAG 228
CAPO 48.....	PAG 231
CAPO 49.....	PAG 233
CAPO 50.....	PAG 234
CAPO 51.....	PAG 236
CAPO 52.....	PAG 241
CAPO 53.....	PAG 242
CAPO 54.....	PAG 244
CAPO 55.....	PAG 247
CAPO 56.....	PAG 248
CAPO 57.....	PAG 252
CAPO 58.....	PAG 253
CAPO 59.....	PAG 255
CAPO 60.....	PAG 256
CAPO 61.....	PAG 258
CAPO 62.....	PAG 261
CAPO 63.....	PAG 264
CAPO 64.....	PAG 269
CAPO 65.....	PAG 270

CAPO 66.....	PAG 271
CAPO 67.....	PAG 275
CAPO 68.....	PAG 277
CAPO 69.....	PAG 277
CAPO 70.....	PAG 280
CAPO 71.....	PAG 286
CAPO 72.....	PAG 287
CAPO 73.....	PAG 291
CAPO 74.....	PAG 297
CAPO 75.....	PAG 301
CAPO 76.....	PAG 303
CAPO I L'ASSOCIAZIONE EX ART 74 DPR 309/90	PAG 337
LE ESIGENZE CAUTELARI.....	PAG 439

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Lecco,

28/11/2024

ASSISTENTE GIUDIZIARI
Dott.ssa Silvia LEONE

